

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA «LA SAPIENZA»
FACOLTÀ DI MAGISTERO

ORDINE DEGLI STUDI

ANNO ACCADEMICO 1991-1992



Ord. n. 91 del 4.2.92 (copie 11.000)

INDICE

— Elenco delle discipline	pag.	5
— Facoltà di magistero	»	9
— Servizio biblioteche	»	11
— Corso di laurea in Lingue e letterature straniere	»	13
— Corso di laurea in Materie letterarie	»	53
— Corso di laurea in Pedagogia	»	125
— Facoltà di Psicologia	»	175

ELENCO DELLE DISCIPLINE ATTIVATE

— Antichità e istituzioni medioevali	pag. 102
— Antropologia filosofica	» 155
— Archeologia cristiana	» 92
— Bibliografia e biblioteconomia	» 69
— Dialettologia italiana	» 70
— Didattica	» 139
— Didattica della filosofia	» 155
— Didattica del latino	» 62
— Didattica dell'italiano	» 70
— Diritto scolastico italiano e straniero	» 147
— Docimologia	» 144
— Educazione degli adulti	» 145
— Elementi di statistica	» 146
— Ermeneutica filosofica	» 156
— Estetica	» 156
— Filologia e critica dantesca	» 0
— Filologia germanica	» 26
— Filologia italiana	» 70
— Filologia latina	» 63
— Filologia romanza	» 27
— Filologia slava	» 27
— Filosofia	» 157
— Filosofia della religione	» 158
— Filosofia della scienza	» 159
— Filosofia della storia	» 159
— Filosofia morale	» 160
— Geografia	» 84
— Geografia regionale	» 86
— Grammatica latina	» 64
— Igiene	» 147
— Istituzione di diritto pubblico e legislazione scolastica	» 147
— Istituzione di filosofia	» 160

— Letteratura angloamericana	pag. 27
— Letteratura anglocanadese	» 29
— Letteratura brasiliana	» 29
— Letteratura cristiana antica	» 64
— Letteratura ispanoamericana	» 30
— Letteratura italiana del Rinascimento	» 71
— Letteratura latina medioevale	» 65
— Letteratura spagnola	» 31
— Letteratura teatrale italiana	» 71
— Letteratura umanistica	» 72
— Lettorato latino	» 66
— Lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua inglese	» 29
— Lingua e letteratura catalana	» 31
— Lingua e letteratura francese	» 31
— Lingua e letteratura greca	» 66
— Lingua e letteratura inglese	» 35, 123, 169
— Lingua e letteratura italiana	» 73
— Lingua e letteratura latina	» 66, 169
— Lingua e letteratura portoghese	» 36
— Lingua e letteratura russa	» 37
— Lingua e letteratura spagnola	» 39
— Lingua e letteratura tedesca	» 42
— Lingua inglese	» 0
— Lingua latina	» 44
— Lingue e letterature scandinave	» 44
— Linguistica applicata	» 45
— Linguistica francese	» 46
— Linguistica generale	» 46
— Linguistica inglese	» 48
— Linguistica russa	» 49
— Metodologia dell'insegnamento linguistico	» 49
— Museologia e storia del collezionismo	» 92
— Paleografia e diplomatica	» 103
— Pedagogia	» 132
— Pedagogia comparata	» 137
— Pedagogia sociale	» 137
— Pedagogia speciale	» 138
— Psicologia dell'età evolutiva	» 149
— Psicologia scolastica	» 150
— Psicologia sociale	» 152

— Sintassi e stilistica della lingua italiana	pag. 77
— Sociolinguistica	» 49
— Sociologia della letteratura	» 77
— Storia americana	» 103
— Storia bizantina	» 104
— Storia contemporanea	» 105
— Storia dei partiti politici	» 107
— Storia dei trattati e politica internazionale	» 108
— Storia del cristianesimo	» 109
— Storia del disegno, dell'incisione e della grafica	» 93
— Storia del pensiero scientifico moderno e contemporaneo	» 168
— Storia dell'arte antica	» 94
— Storia dell'arte contemporanea	» 95
— Storia dell'arte italiana	» 95
— Storia dell'arte medioevale	» 96
— Storia dell'arte moderna	» 96
— Storia della Chiesa	» 109
— Storia della civiltà francese	» 50
— Storia della critica d'arte	» 94
— Storia della critica letteraria	» 78
— Storia della cultura tedesca	» 50
— Storia della filologia classica	» 67
— Storia della filosofia	» 161
— Storia della filosofia antica	» 164
— Storia della filosofia contemporanea	» 164
— Storia della filosofia dal Rinascimento all'Illuminismo	» 167
— Storia della filosofia italiana	» 165
— Storia della filosofia medioevale	» 165
— Storia della filosofia moderna e contemporanea	» 166
— Storia della grammatica e della lingua italiana	» 78
— Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea	» 79
— Storia della lingua francese	» 50
— Storia della lingua inglese	» 51
— Storia della lingua latina	» 68
— Storia della lingua spagnola	» 51
— Storia della lingua tedesca	» 52
— Storia della musica	» 171
— Storia della pedagogia	» 141
— Storia della scienza	» 110
— Storia della scuola	» 145
— Storia delle dottrine morali	» 163
— Storia delle dottrine politiche	» 110
— Storia delle esplorazioni geografiche	» 85

— Storia dell'età dell'Illuminismo	pag. 111
— Storia delle religioni	» 111
— Storia delle tecniche artistiche	» 97
— Storia dell'Europa contemporanea	» 112
— Storia del Mezzogiorno	» 0
— Storia dell'Oriente europeo	» 112
— Storia del Risorgimento	» 112
— Storia del teatro e dello spettacolo	» 122
— Storia economica	» 115
— Storia e critica del film	» 122
— Storia greca	» 115
— Storia medioevale	» 116
— Storia moderna	» 118
— Storia romana	» 118
— Storia sociale	» 119
— Storia sociale dell'arte	» 98
— Teoria e storia della didattica	» 143
— Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa	» 152

FACOLTÀ DI MAGISTERO

- L'attività didattica della facoltà di Magistero è essenzialmente articolata intorno ai tre fondamentali corsi di laurea in Lingue e letterature straniere, Materie letterarie e Pedagogia.
- Per tutto ciò che riguarda, in particolar modo, i titoli di ammissione, i trasferimenti da altre facoltà o da altre università, le immatricolazioni di laureati, i riconoscimenti dei titoli di studio conseguiti all'estero, le modalità di scelta e di approvazione dei piani individuali di studio, le modalità di erogazione (sedi, orari delle lezioni, ecc.) e i programmi dell'attività d'insegnamento, le sessioni degli esami di profitto e di laurea, ecc., gli studenti iscritti alla facoltà di Magistero sono invitati a rivolgersi ai singoli corsi di laurea.
- Per comodità degli studenti indichiamo di seguito le ubicazioni dei Consigli di corso di laurea (delle loro presidenze e delle loro segreterie):
 - Lingue e letterature straniere, via del Castro Pretorio 20;
 - Materie letterarie, piazza della Repubblica 10, secondo piano;
 - Pedagogia, via del Castro Pretorio 20.
- Il corso per il conseguimento del diploma di abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari ha sede in via del Castro Pretorio 20, presso il corso di laurea in Pedagogia.
- La scuola diretta a fini speciali di formazione per educatori di comunità è anch'essa ubicata in via del Castro Pretorio 20, primo piano.
- I supporti tecnico-organizzativi e talvolta logistici per le attività di insegnamento della facoltà di Magistero sono forniti da un istituto e da dodici dipartimenti nei quali svolgono anzitutto un lavoro di ricerca scientifica i professori e i ricercatori che prestano servizio nella facoltà. Per assicurare agli studenti un punto di riferimento riportiamo di seguito gli indirizzi degli istituti e dipartimenti, avvertendo che presso le sedi di ognuno di essi sarà possibile ottenere ulteriori informazioni riguardanti l'attività didattica e gli orari di ricevimento dei docenti:
 - Istituto di scienze geografiche e cartografiche, piazza della Repubblica 10, primo piano;
 - Dipartimento di filosofia e di teoria delle scienze umane, via Magenta 5;
 - Dipartimento di letterature comparate, via del Castro Pretorio 20, primo e quarto piano;
 - Dipartimento di lingue e culture d'Italia dalla latinità all'età contemporanea, piazza della Repubblica 10, secondo piano;
 - Dipartimento di musica e spettacolo, piazzale Aldo Moro 5;
 - Dipartimento di scienze dell'educazione, via del Castro Pretorio 20, primo e secondo piano;
 - Dipartimento di scienze del linguaggio, via del Castro Pretorio 20, terzo piano;
 - Dipartimento di studi romanzi, piazza della Repubblica 10, primo piano;
 - Dipartimento di studi americani, piazza della Repubblica 10, primo piano;
 - Dipartimento di studi storici dal medioevo all'età contemporanea, via Torino 95, primo piano; piazza della Repubblica 10, primo piano.
- Riguardo alle scuole di specializzazione e ai corsi di perfezionamento afferenti alla facoltà di Magistero ne indichiamo di seguito l'ubicazione:
 - Filosofia, via Magenta 5;

- Linguistica italiana, via del Castro Pretorio 20;
- Teatro e spettacolo, piazzale Aldo Moro 5.

I due corsi di perfezionamento «a distanza» in Metodi della valutazione scolastica e in Didattica, nonché i corsi semestrali (Didattica dei mezzi della comunicazione, della filosofia, della matematica, della storia, delle letterature straniere, dell'orientamento scolastico e professionale, del testo letterario, Didattica sperimentale) hanno sede in via del Castro Pretorio 20, presso il Dipartimento di scienze dell'educazione.

- Per tutte le questioni di carattere amministrativo gli studenti devono rivolgersi alla Segreteria studenti, che è sita in piazza dell'Indipendenza 28 ed è aperta lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 13.
- Per gli adempimenti connessi con il diritto allo studio gli studenti sono tenuti a rivolgersi agli uffici dell'Idisu, in via Cesare De Lolis 24/b.

SERVIZIO BIBLIOTECHE

BIBLIOTECA CENTRALE DI FACOLTÀ
«Giorgio Petrocchi»
piazza della Repubblica, 10

Orario di apertura:
mattina: lunedì/venerdì, ore 9-13; sabato, ore 9-12;
pomeriggio: lunedì/mercoledì, ore 15-19.

Prestito:
consentito ai docenti e agli studenti della Facoltà
previa presentazione del documento universitario.

Note:
è possibile ottenere fotocopie in sede. La biblioteca possiede un visore per ipovedenti.

BIBLIOTECA DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE
via del Castro Pretorio, 20

Orario di apertura:
mattina: lunedì/venerdì, ore 9-13; sabato, ore 9-12.30;
pomeriggio: ore 14-18, mercoledì e sabato esclusi.

Prestito:
consentito ai docenti; agli studenti previa presentazione di una malleveria e del documento universitario.

BIBLIOTECA DEL DIPARTIMENTO DI LINGUE E CULTURE D'ITALIA DALLA LATINITÀ ALL'ETÀ CONTEMPORANEA

Sezione lingua e letteratura italiana piazza della Repubblica, 10 - tel. 47.43.838

Orario di apertura:
mattina: lunedì/venerdì, ore 9-13; sabato, ore 9-12,00;
pomeriggio: mercoledì e martedì, ore 15-19.

Prestito:
consentito a tutti previa presentazione del documento personale.

Sezione lingua e letteratura latina piazza della Repubblica, 10 - tel. 48.54.54

Orario di apertura:
mattina: lunedì/venerdì, ore 9-13; sabato, ore 9-12,00;
pomeriggio: lunedì e martedì, ore 15-19.

Prestito:
consentito a tutti previa presentazione del documento personale.

Note:
la biblioteca possiede un lettore per microfilm e microfiches. È possibile ottenere fotocopie in sede.

BIBLIOTECA DEL DIPARTIMENTO DI STUDI STORICI DAL MEDIOEVO ALL'ETÀ CONTEMPORANEA

Sezione scienze storiche via Torino, 95 - tel. 48.24.704
47.41.082

Orario di apertura:
mattina: lunedì/venerdì, ore 9-13; sabato, ore 9-12;
pomeriggio: temporaneamente chiusa.

Prestito:
consentito a tutti i docenti della Facoltà; agli studenti previo deposito di una malleveria o del documento universitario.

Note:
la biblioteca possiede un microlettore stampatore.

Sezione storia dell'arte piazza della Repubblica, 10
tel. 47.44.350

Orario di apertura:
mattina: lunedì/venerdì, ore 9-13; sabato, ore 9-12;
pomeriggio: lunedì, ore 16-19.

Prestito:
consentito a tutti previa presentazione del documento personale.

BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO DI SCIENZE GEOGRAFICHE E CARTOGRAFICHE
piazza della Repubblica, 10 - tel. 47.51.796

Orario di apertura:
dal 1984 tutti i servizi sono sospesi per insufficienza di personale.

Note:
il patrimonio librario è arricchito da copioso materiale cartografico. La biblioteca possiede un proiettore per diapositive.

BIBLIOTECA DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
via del Castro Pretorio, 20 - tel. 49.37.91 - 44.63.791
44.52.740 - 49.40.795

Orario di apertura:
mattina: lunedì/sabato, ore 9-13;
pomeriggio: lunedì/venerdì, ore 16-19.30.

Prestito:
consentito a tutti i docenti e agli studenti previa presentazione del libretto universitario. Possono accedere al prestito anche altri utenti con lettera di presentazione del direttore del dipartimento o di un professore ufficiale.

BIBLIOTECA DEL DIPARTIMENTO DI MUSICA E SPETTACOLO
via del Teatro Ateneo - città universitaria
tel. 44.56.784 - 44.63.034

Orario di apertura:
mattina: lunedì/venerdì, ore 9-13;
pomeriggio: mercoledì, ore 15-18.

Prestito:
provvisoriamente non consentito.

Note:
alla biblioteca sono annesse una videoteca e una mediateca.

BIBLIOTECA DEL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E TEORIA DELLE SCIENZE UMANE
via Magenta, 5 - tel. 49.16.32.

Orario di apertura:
mattina: lunedì, martedì, giovedì, venerdì, ore 9.30-13.30;
pomeriggio: mercoledì, ore 15-19.

Prestito:
consentito a tutti previa presentazione del documento personale.

CENTRO BIBLIOGRAFICO DEL DIPARTIMENTO DI STUDI AMERICANI
piazza della Repubblica, 10 - tel. 48.66.40

Orario di apertura:
mattina: lunedì/sabato, ore 9-13.

Prestito:
riservato solo ai docenti.

BIBLIOTECA INTERDIPARTIMENTALE DI PSICOLOGIA «Prof. Ernesto Valentini»
via dei Marsi, 78 - tel. 49.41.120

Orario di apertura:
lunedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.30;
martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9 alle ore 18;
sabato chiusa al pubblico.

Prestito:
consentito ai docenti e a tutti gli studenti della Facoltà previa compilazione di apposito modulo.

Note:
sono disponibili fotocopiatrici «Self service».

CORSO DI LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

Sommario: 1. Premessa. 2. Caratteristiche del corso di laurea. 3. Sbocchi professionali. 4. Piani di studio. 5. Esami di profitto. 6. Esame di laurea. 7. Abbreviazioni di corso. 8. Dipartimenti. 9. Programmi dei corsi 1991-1992.

1. Premessa

Il corso di laurea in lingue e letterature straniere, che può ormai vantare una seria e ricca tradizione nell'area degli studi linguistico-letterari e nell'organizzazione dell'attività didattica, partecipa attivamente al processo di rinnovamento sperimentale, fondato sul dipartimento e sul corso di laurea come strutture portanti, che tende a fare dell'Università il centro primario della produzione di conoscenze e insieme della trasmissione critica di tali conoscenze, e cerca di contribuire col massimo impegno alla riforma complessiva dell'ordinamento didattico che è stata intrapresa nel 1982 per iniziativa del Comitato universitario nazionale.

Organo di governo del corso di laurea in lingue e letterature straniere è il suo Consiglio, costituito nell'aprile del 1981, in attuazione del DPR 382/80.

Al Consiglio, di cui fanno parte tutti i professori di ruolo afferenti al corso, nonché rappresentanze dei ricercatori assistenti, bibliotecari, tecnici, amministrativi, ausiliari e degli studenti, sono affidati i compiti di cooperare con dipartimenti e istituti nel programmare e organizzare le attività d'insegnamento e di studio per il conseguimento della laurea, di adottare nuove modalità e forme della didattica, di concorrere al coordinamento delle attività d'insegnamento con le attività di ricerca, ecc.

La presidenza del Consiglio del corso di laurea in lingue e letterature straniere ha sede in via del Castro Pretorio 20, secondo piano, tel. 491402.

Il corso di laurea si avvale della collaborazione di oltre cento docenti e di oltre venti bibliotecari, amministrativi, tecnici e ausiliari. Il numero degli studenti è di oltre duemilacinquecento.

Per effetto della sperimentazione organizzativa, avviata dal DPR 382/80, numerosi istituti scientifici, già annessi ai vari corsi di laurea dell'Ateneo, sono stati sostituiti nel 1983 dai dipartimenti. Al corso di laurea in lingue e letterature straniere fanno attualmente specifico riferimento, ai fini didattici, i seguenti dipartimenti: Letterature comparate; Lingue e culture d'Italia dalla latinità all'età contemporanea; Scienze del linguaggio; Studi americani; Studi glottolinguistici; Studi romanzi; Studi storici dal medioevo all'età contemporanea; Studi storico-religiosi.

2. Caratteristiche del corso di laurea

Sono titoli di ammissione al corso di laurea in lingue e letterature straniere quelli indicati dalle vigenti disposizioni di legge. Il corso si propone finalità di formazione culturale e professionale nell'area linguistico-letteraria e si distingue da altri corsi di laurea in quanto comprende, come discipline di specializzazione, due lingue e letterature straniere, e l'insegnamento di una di esse è istituzionalmente previsto per l'intera durata degli studi.

Il corso, che si articola in funzione delle due lingue e letterature straniere scelte, si svolge in quattro anni, consta di venti esami orali e delle prove scritte richieste dal piano di studio e si conclude con una tesi di laurea su un argomento attinente alla lingua e letteratura straniera scelta come quadriennale.

Lo statuto del corso di laurea in lingue e letterature straniere comprende le seguenti discipline (sono contrassegnati con asterisco gli insegnamenti non ancora attivati nei corsi di laurea della Facoltà di Magistero):

1) Archeologia cristiana; 2) Docimologia; 3) Etnologia; 4) Filologia germanica; 5) Filologia iberoromanza*; 6) Filologia romanza; 7) Filologia slava; 8) Filosofia; 9) Filosofia della religione; 10) Filosofia del linguaggio*; 11) Geografia; 12) Geografia regionale; 13) Islamistica*; 14) Letteratura angloamericana; 15) Letteratura anglocanadese; 16) Letteratura brasiliana; 17) Letteratura francese moderna e contemporanea*; 18) Letteratura ispanoamericana; 19) Letteratura latina medioevale; 20) Letteratura spagnola moderna e contemporanea; 21) Letteratura umanistica; 22) Letterature popolari*; 23) Lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua inglese; 24) Lingua e letteratura catalana; 25) Lingua e letteratura francese; 26) Lingua e letteratura greca; 27) Lingua e letteratura inglese; 28) Lingua e letteratura italiana; 29) Lingua e letteratura latina; 30) Lingua e letteratura nederlandese*; 31) Lingua e letteratura portoghese; 32) Lingua e letteratura rumena*; 33) Lingua e letteratura russa; 34) Lingua e letteratura spagnola; 35) Lingua e letteratura tedesca; 36) Lingua latina; 37) Lingue e letterature scandinave; 38) Linguistica applicata; 39) Linguistica francese; 40) Linguistica generale; 41) Linguistica inglese; 42) Linguistica portoghese*; 43) Linguistica russa; 44) Linguistica spagnola*; 45) Linguistica tedesca*; 46) Metodologia dell'insegnamento della lingua inglese*; 47) Metodologia dell'insegnamento linguistico; 48) Museografia; 49) Pedagogia; 50) Psicolinguistica; 51) Psicologia; 52) Psicologia scolastica; 53) Semitistica*; 54) Sociolinguistica; 55) Sociologia*; 56) Sociologia dell'educazione*; 57) Storia contemporanea; 58) Storia dei partiti politici; 59) Storia dei trattati e della politica internazionale; 60) Storia del cristianesimo; 61) Storia della Chiesa; 62) Storia della civiltà francese; 63) Storia della critica letteraria; 64) Storia della cultura tedesca; 65) Storia della filosofia; 66) Storia della filosofia antica; 67) Storia della filosofia contemporanea*; 68) Storia della filosofia moderna e contemporanea; 69) Storia della grammatica e della lingua italiana; 70) Storia della letteratura austriaca*; 71) Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea; 72) Storia della lingua francese; 73) Storia della lingua inglese; 74) Storia della lingua latina; 75) Storia della lingua spagnola; 76) Storia della lingua tedesca; 77) Storia della musica; 78) Storia dell'arte antica; 79) Storia dell'arte medioevale; 80) Storia dell'arte moderna; 81) Storia della scienza; 82) Storia della storiografia; 83) Storia delle dottrine economiche; 84) Storia delle esplorazioni geografiche; 85) Storia delle religioni*; 86) Storia dell'oriente europeo; 87) Storia del teatro e dello spettacolo; 88) Storia iberamericana*; 89) Storia inglese*; 90) Storia medioevale; 91) Storia moderna; 92) Storia romana; 93) Topografia antica*.

Le discipline in statuto attivate afferiscono attualmente ai seguenti dipartimenti: Filosofia e teoria delle scienze umane, Letterature comparate, Lingue e culture d'Italia dalla latinità all'età contemporanea, Musica e spettacolo, Scienze dell'educazione, Scienze del linguaggio, Studi americani, Studi storici dal medioevo all'età contemporanea; nonché all'Istituto di Scienze geografiche e cartografiche.

3. Sbocchi professionali

La laurea in lingue e letterature straniere dà titolo a partecipare:

- 1) agli esami di abilitazione e ai concorsi a cattedra nelle scuole e negli istituti d'istruzione secondaria inferiore e superiore per la lingua e letteratura straniera quadriennale e anche per la seconda lingua e letteratura straniera;
- 2) ai concorsi per la carriera direttiva in vari rami della pubblica amministrazione (ministeri, regioni, comuni, parlamento, istituti di cultura all'estero, ecc.);
- 3) ai concorsi a posti di ricercatore universitario e agli esami di ammissione ai corsi per

conseguire il titolo di dottore di ricerca, nonché ai concorsi per ottenere borse di studio delle scuole universitarie di perfezionamento e di specializzazione, del Consiglio nazionale delle ricerche e di vari altri enti. La laurea può, infine, aprire sbocchi nei settori del giornalismo, dell'editoria libraria, della produzione cinematografica, radiotelevisiva, ecc.

Nell'area di studi del corso di laurea in lingue e letterature straniere operano i seguenti «dottorati di ricerca»: Filologia romanza e italiana; Francesistica; Linguistica; Scienze letterarie (Letterature comparate); Slavistica; Studi americani.

4. Piani di studio

Lo studente che si iscrive al corso di laurea in lingue e letterature straniere ha diritto di scegliere fra tre possibilità:

- 1) può attenersi al piano di studio previsto dall'ordinamento statutario;
- 2) può predisporre un piano di studio secondo uno degli schemi consigliati dal corso di laurea;
- 3) può compilare un piano di studio personale.

I piani di studio, di cui ai punti 2 e 3, avendo carattere opzionale, devono essere presentati dallo studente entro il 31 dicembre di ogni anno accademico e devono comunque essere sottoposti all'esame e all'approvazione del Consiglio del corso di laurea. I piani, di cui al punto 2, devono essere presentati mediante l'apposito modulo. *Ove non siano redatti su tale modulo saranno respinti.*

Lo studente ha diritto di apportare modifiche al piano di studio già approvato in anni precedenti, ma è tenuto a presentare entro il termine di legge (31 dicembre) l'apposito modulo. Anche il piano di studio modificato deve essere esaminato e approvato dal Consiglio del corso di laurea.

Gli studenti fuori corso *non* possono modificare il piano di studio. La possibilità di modifica è riconosciuta *soltanto* agli studenti iscritti come ripetenti del quarto anno, che sono tenuti a presentare l'apposito modulo entro il termine di legge (31 dicembre).

a. Piano di studio previsto dall'ordinamento statutario

Sono insegnamenti *fondamentali*: 1) Lingua e letteratura italiana (biennale); 2) Lingua e letteratura latina (biennale); 3) Lingua e letteratura francese; 4) Lingua e letteratura tedesca; 5) Lingua e letteratura inglese; 6) Lingua e letteratura spagnola; 7) Lingua e letteratura russa; 8) Filologia romanza; 9) Filologia germanica; 10) Storia romana; 11) Storia medioevale; 12) Storia moderna; 13) Geografia.

Sono insegnamenti *complementari* le altre 77 discipline elencate sopra (cfr. paragrafo 1).

Sono richieste tre *prove scritte*: 1) Italiano; 2) Traduzione latina; 3) Cultura generale nella lingua straniera scelta come quadriennale.

Lo studente che voglia attenersi all'ordinamento statutario deve seguire per quattro anni l'insegnamento della lingua e letteratura straniera alla quale intende dedicare i suoi studi (e tale scelta deve esprimere, con apposita domanda, nell'isciversi al secondo anno di corso) e per due anni quello di un'altra lingua e letteratura straniera. Egli può inoltre seguire, pure per due anni, l'insegnamento di una terza lingua e letteratura straniera, nel qual caso può diminuire di uno gli insegnamenti complementari. (L'esame di Filologia slava è obbligatorio per chi scelga, tra le cinque lingue e letterature straniere fondamentali, Lingua e letteratura russa).

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver superato le tre prove scritte richieste e deve inoltre aver seguito i corsi e superato gli esami in quattro delle cinque lingue e letterature straniere fondamentali (francese, tedesca, inglese, spagnola, russa), in due delle tre storie fondamentali (romana, medioevale, moderna), in tutte le altre materie fondamentali e almeno in tre discipline da lui scelte tra gli insegnamenti complementari.

I anno: Due lingue e letterature straniere; Filologia romanza; Lingua e letteratura latina I; Storia medievale. *II anno:* Due lingue e letterature straniere già studiate; Lingua e letteratura italiana I; Lingua e letteratura latina II; Storia moderna. *III anno:* Lingua e letteratura straniera scelta come quadriennale; Terza lingua e letteratura straniera; Filologia germanica; Lingua e letteratura italiana II; Geografia. *IV anno:* Lingua e letteratura straniera scelta come quadriennale; Quarta lingua e letteratura straniera; Tre materie complementari.

b. Piano di studio consigliato dal corso di laurea

Il percorso di studio proposto dal corso di laurea è istituzionalmente unitario, ma articolato in tre indirizzi distinti: gruppo «critico-letterario», gruppo «linguistico», gruppo «storico-culturale». In esso si tende a stabilire un rapporto equilibrato tra formazione culturale e preparazione professionale. Il piano di studio comprende discipline di base e di specializzazione comuni a tutto il corso di laurea e discipline costitutive e integrative specifiche per ognuno dei tre gruppi indicati.

Nel compilare il piano di studio lo studente dispone di varie possibilità di opzione, purché si attenga allo schema predisposto per il gruppo che ha diritto di scegliere tra quelli consigliati dal corso di laurea. Egli è tenuto a sostenere:

- quattro annualità di esame nelle discipline di base;
- quattro esami orali e tre prove scritte di una lingua e letteratura straniera di specializzazione, detta «quadriennale»;
- tre esami orali e due prove scritte di una seconda lingua e letteratura straniera di specializzazione, detta «triennale» (che può essere quadriennale: in tal caso gli esami orali diventano quattro e le prove scritte tre);
- quattro annualità di esame nelle discipline costitutive del gruppo scelto;
- cinque (o quattro, ove sia stata quadriennale anche la seconda lingua e letteratura straniera) annualità di esame nelle discipline integrative del gruppo scelto. Una selezione organica di tali discipline verrà consigliata dai docenti.

Lo studente può biennializzare, sostenendo due annualità di esame, un massimo di quattro discipline costitutive e integrative del gruppo scelto. Ove scelga una terza lingua e letteratura straniera è tenuto a biennializzarla. Ove lo desideri, può inoltre triennializzare la disciplina in cui intende svolgere la tesi di laurea (e cfr. avanti «6. Esame di laurea»); comunque l'eventuale triennializzazione comporta l'obbligo di svolgere la tesi di laurea in quella disciplina.

È diritto dello studente suddividere il piano di studio per anni di corso. Si ricordi in ogni caso che: 1) gli esami nelle discipline di base sono da sostenere tra il primo e il secondo anno di corso; 2) le prove scritte sono propedeutiche agli esami orali di lingua e letteratura; 3) gli esami concernenti la filologia, la storia della lingua, la linguistica e la letteratura afferenti o affini alla lingua e letteratura quadriennale o triennale sono da sostenere dopo uno o due esami della lingua e letteratura relativa.

I piani di studio conformi agli schemi proposti, redatti sull'apposito modulo, saranno senz'altro approvati dal consiglio del corso di laurea.

Avvertenze

Per agevolare l'uso degli schemi di piano di studio (A, B, C) sembra utile integrare le notizie fornite con qualche avvertenza.

Oltre alle discipline attivate nei corsi di laurea della Facoltà di Magistero, lo studente ha diritto di scegliere discipline attivate nei corsi di laurea di altre Facoltà dell'Ateneo, purché non siano insegnate anche in quelli della Facoltà di Magistero. Per varie ragioni è comunque opportuno che lo studente non ecceda nella scelta di tali discipline.

- 1) La lingua e letteratura straniera detta quadriennale è da scegliere tra le seguenti (Magistero):

Lingua e letteratura catalana, Lingua e letteratura francese, Lingua e letteratura inglese, Lingua e letteratura portoghese, Lingua e letteratura russa, Lingua e letteratura spagnola, Lingua e letteratura tedesca, Lingue e letterature scandinave.

2) La seconda lingua e letteratura straniera, detta triennale, può essere scelta tra quelle appena elencate e anche tra le seguenti (Lettere): Lingua e letteratura albanese, Lingua e letteratura bulgara, Lingua e letteratura cecoslovacca, Lingua e letteratura neogreca, Lingua e letteratura olandese e fiamminga, Lingua e letteratura polacca, Lingua e letteratura rumena, Lingua e letteratura serbocroata, Lingua e letteratura slovena, Lingua e letteratura ungherese.

3) Oltre che tra le lingue e letterature straniere già menzionate, la terza lingua e letteratura straniera (biennale) può essere scelta tra le seguenti (Lettere): Lingua e letteratura araba, Lingua e letteratura cinese, Lingua e letteratura ebraica, Lingua e letteratura giapponese, Lingua e letteratura persiana, Lingua e letteratura turca.

4) Le discipline filologiche, linguistiche e letterarie afferenti o affini alla lingua e letteratura quadriennale (cfr. sopra, punto 1) e attivate nel corso di laurea in lingue e letterature straniere (Magistero) sono le seguenti.

Discipline filologiche

- Lingua e letteratura catalana = Filologia romanza.
- Lingua e letteratura francese = Filologia romanza.
- Lingua e letteratura inglese = Filologia germanica. (Per i quadriennialisti di Lingua e letteratura inglese è consigliata anche una annualità di Filologia romanza).
- Lingua e letteratura portoghese = Filologia romanza.
- Lingua e letteratura russa = Filologia slava.
- Lingua e letteratura spagnola = Filologia romanza.
- Lingua e letteratura tedesca = Filologia germanica.
- Lingue e letterature scandinave = Filologia germanica.

Discipline Linguistiche

- Lingua e letteratura francese = Linguistica francese. Storia della lingua francese.
- Lingua e letteratura inglese = Linguistica inglese. Storia della lingua inglese.
- Lingua e letteratura russa = Linguistica russa.
- Lingua e letteratura spagnola = Storia della lingua spagnola.
- Lingua e letteratura tedesca = Storia della lingua tedesca.
- Per le altre lingue e letterature straniere non esistono discipline linguistiche afferenti.

Discipline letterarie

- Lingua e letteratura inglese = Letteratura angloamericana.
- Lingua e letteratura portoghese = Letteratura brasiliana.
- Lingua e letteratura spagnola = Letteratura ispanoamericana.
- Lingua e letteratura tedesca = Storia della letteratura austriaca.
- Per le altre lingue e letterature straniere non esistono discipline letterarie affini.

5) Le discipline filologiche, linguistiche e letterarie afferenti o affini alla lingua e letteratura triennale (cfr. sopra, punto 2) e attive, ove non sia indicato diversamente, nel corso di laurea in lingue e letterature straniere (Magistero) sono (oltre a quelle elencate sopra, al punto 4) le seguenti.

Discipline filologiche

Lingua e letteratura bulgara = Filologia slava.
Lingua e letteratura cecoslovacca = Filologia slava.
Lingua e letteratura neogreca = Filologia e storia bizantina (Lettere).
Lingua e letteratura olandese e fiamminga = Filologia germanica.
Lingua e letteratura polacca = Filologia slava.
Lingua e letteratura rumena = Filologia romanza.
Lingua e letteratura serbocroata = Filologia slava.
Lingua e letteratura slovena = Filologia slava.
Lingua e letteratura ungherese = Filologia ugrofinnica (Lettere).
Per Lingua e letteratura albanese non esiste alcuna disciplina filologica afferente.

6) Con valore esemplificativo si elencano di seguito le discipline — attivate nei corsi di laurea della Facoltà di Magistero e di altre Facoltà dell'Ateneo — a cui intendono riferirsi, negli schemi di piani di studio proposti, le diciture generiche e talora convenzionali di discipline filologiche, filosofiche, geografiche, italianistiche, letterarie, linguistiche, pedagogiche, sociologiche, storiche e storico-artistiche.

Discipline filologiche

(Magistero) Bibliografia e biblioteconomia. Filologia e critica dantesca. Filologia germanica. Filologia italiana. Filologia latina. Filologia latina medievale e umanistica. Filologia romanza. Filologia slava. Paleografia e diplomatica. Storia della filologia classica.
(Lettere) Filologia classica. Filologia e storia bizantina. Filologia ibero-romanza. Filologia ugrofinnica.

Discipline filosofiche

(Magistero) Antropologia filosofica. Ermeneutica filosofica. Estetica. Filosofia della religione. Filosofia della scienza. Filosofia morale. Istituzioni di filosofia. Scienza della politica. Storia della filosofia. Storia della filosofia antica. Storia della filosofia dal Rinascimento all'Illuminismo. Storia della filosofia italiana. Storia della filosofia medievale. Storia della filosofia moderna e contemporanea. Storia delle dottrine economiche. Storia delle dottrine morali. Storia del pensiero scientifico moderno e contemporaneo. Storia della scienza.
(Giurisprudenza) Filosofia del diritto.
(Lettere) Filosofia della storia. Filosofia del linguaggio. Logica.

Discipline geografiche

(Magistero) Geografia. Geografia regionale. Storia delle esplorazioni geografiche.
(Architettura) Geografia urbana.
(Scienze politiche) Geografia economica e politica.

Discipline italianistiche

(Magistero) Lingua e letteratura italiana. Sintassi e stilistica della lingua italiana. Storia della grammatica e della lingua italiana. Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea.

Discipline letterarie

(Magistero) Letteratura angloamericana. Letteratura anglocanadese. Letteratura brasiliana. Letteratura cristiana antica. Letteratura italiana del rinascimento. Letteratura latina medievale. Letteratura spagnola moderna e contemporanea. Letteratura teatrale italiana. Letteratura umanistica. Letterature moderne comparate. Lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua inglese. Lingua e letteratura greca. Lingua e letteratura latina. Storia della letteratura austriaca. Storia della critica letteraria.

Discipline linguistiche

(Magistero) Dialettologia italiana. Lingua latina. Linguistica applicata. Linguistica francese. Linguistica generale. Linguistica inglese. Linguistica russa. Metodologia dell'insegnamento linguistico. Sociolinguistica. Storia della lingua francese. Storia della lingua inglese. Storia della lingua latina. Storia della lingua spagnola. Storia della lingua tedesca.
(Lettere) Glottologia. Storia comparata delle lingue classiche.

Discipline pedagogiche

(Magistero) Docimologia. Educazione degli adulti. Pedagogia. Storia della pedagogia. Storia della scuola. Teoria e storia della didattica.

Discipline psicologiche

(Psicologia) Psicologia. Psicologia dell'età evolutiva. Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione. Psicologia sociale.

Discipline sociologiche

(Sociologia) Antropologia culturale. Etnologia. Metodologia della ricerca sociale. Metodologia delle scienze umane. Sociologia. Sociologia della conoscenza. Sociologia della comunicazione. Sociologia della letteratura. Sociologia dell'educazione. Storia della sociologia.

Discipline storiche

(Magistero) Antichità e istituzioni medievali. Storia americana. Storia bizantina. Storia contemporanea. Storia dei partiti politici. Storia della chiesa. Storia della civiltà francese. Storia del cristianesimo. Storia della cultura tedesca. Storia dell'Europa contemporanea. Storia del mezzogiorno. Storia dell'oriente europeo. Storia del risorgimento. Storia economica. Storia greca. Storia medievale. Storia moderna. Storia romana. Storia sociale.

(Lettere) Storia delle religioni. Storia dell'età della riforma e della controriforma.

Discipline storico-artistiche

(Magistero) Museologia e storia del collezionismo. Storia del disegno, dell'incisione e della grafica. Storia della critica d'arte. Storia della musica. Storia dell'arte antica. Storia dell'arte contemporanea. Storia dell'arte italiana. Storia dell'arte medievale. Storia dell'arte moderna. Storia del teatro e dello spettacolo. Storia e critica del film. Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa.

A. *Schema di piano di studio per il gruppo «critico-letterario»*

Discipline di base (1-4):

- Una annualità di una delle discipline italianistiche;
- Una annualità di una delle discipline storiche, o filosofiche;
- Una annualità della filologia afferente alla lingua e letteratura quadriennale;
- Una annualità di Linguistica generale.

Discipline di specializzazione (5-11, o 5-12):

- Quattro annualità di una lingua e letteratura straniera (quadriennale), per la cui scelta si veda, sopra, il punto 1 delle «Avvertenze»;
 - Tre annualità di una seconda lingua e letteratura straniera (triennale), per la cui scelta si veda, sopra, il punto 2 delle «Avvertenze».
- La seconda lingua e letteratura può essere quadriennalizzata.

Discipline costitutive (12-15, o 13-16):

- Due annualità della letteratura affine alla lingua e letteratura quadriennale, o, in assenza, alla lingua e letteratura triennale, o, in assenza, due annualità di altra disciplina letteraria;
- Lingua e letteratura italiana, o Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea (va scelta la disciplina non già inclusa nel piano);
- Sociologia della letteratura, o Estetica, o Storia della critica letteraria.

Discipline integrative (16-20, o 17-20):

- Cinque (o quattro) annualità di discipline da scegliere o come seconda annualità delle costitutive, o anche tra le costitutive non incluse nel piano, o anche tra le seguenti:
Altre discipline letterarie; Altre discipline filologiche; Una o più discipline storico-artistiche; Altra disciplina filosofica; Altra disciplina italianistica; Altra disciplina sociologica; Altra disciplina storica; Una disciplina geografica; Una disciplina linguistica; Una disciplina psicologica; Una terza lingua e letteratura straniera biennale (per la cui scelta si veda, sopra, il punto 3 delle «Avvertenze»).

B. *Schema di piano di studio per il gruppo «linguistico»*

Discipline di base (1-4):

- Una annualità di una delle discipline italianistiche;
- Una annualità di una delle discipline storiche, o filosofiche;
- Una annualità della filologia afferente alla lingua e letteratura quadriennale;
- Una annualità di Linguistica generale.

Discipline di specializzazione (5-11, o 5-12):

- Quattro annualità di una lingua e letteratura straniera (quadriennale), per la cui scelta si veda, sopra, il punto 1 delle «Avvertenze»;
 - Tre annualità di una seconda lingua e letteratura straniera (triennale), per la cui scelta si veda, sopra, il punto 2 delle «Avvertenze».
- La seconda lingua e letteratura può essere quadriennalizzata.

Discipline costitutive (12-15, o 13-16):

- Una annualità di Linguistica applicata;
- Una annualità di Metodologia dell'insegnamento linguistico;
- Una annualità della storia della lingua o della linguistica afferente alla lingua e letteratura quadriennale, o, in assenza, alla lingua e letteratura triennale, o, in assenza, una annualità di altra disciplina filologica o linguistica;
- Una seconda annualità di Linguistica generale, o una annualità della letteratura affine alla lingua e letteratura quadriennale.

Discipline integrative (16-20, o 17-20):

- Cinque (o quattro) annualità di discipline da scegliere o come seconda annualità delle costitutive, o anche tra le costitutive non incluse nel piano, o anche tra le seguenti:
Altre discipline linguistiche; Altre discipline filologiche; Altra disciplina filosofica; Altra disciplina italianistica; Altra disciplina storica; Una disciplina geografica; Una disciplina letteraria; Una disciplina pedagogica; Una disciplina psicologica; Una disciplina sociologica; Una disciplina storico-artistica; Una terza lingua e letteratura straniera biennale (per la cui scelta si veda, sopra, il punto 3 delle «Avvertenze»).

C. *Schema di piano di studio per il gruppo «storico-culturale»:*

Discipline di base (1-4):

- Una annualità di una delle discipline italianistiche;
- Una annualità di una delle discipline storiche, o filosofiche;
- Una annualità della filologia afferente alla lingua e letteratura quadriennale;
- Una annualità di Linguistica generale.

Discipline di specializzazione (5-11, o 5-12):

- Quattro annualità di una lingua e letteratura straniera (quadriennale), per la cui scelta si veda, sopra, il punto 1 delle «Avvertenze»;
 - Tre annualità di una seconda lingua e letteratura straniera (triennale), per la cui scelta si veda, sopra, il punto 2 delle «Avvertenze».
- La seconda lingua e letteratura può essere quadriennalizzata.

Discipline costitutive (12-15, o 13-16):

- Una annualità di una delle discipline storiche, non già inclusa nel piano;
- Due annualità della letteratura affine alla lingua e letteratura quadriennale, o, in assenza, alla lingua e letteratura triennale, o due annualità di una disciplina integrativa;
- Una annualità di una delle discipline geografiche, o di Storia economica, o di una delle discipline filosofiche, non già inclusa nel piano.

Discipline integrative (16-20, o 17-20):

- Cinque (o quattro) annualità di discipline da scegliere o come seconda annualità delle costitutive, o anche tra le costitutive non incluse nel piano, o anche tra le seguenti:
Altre discipline storiche; Altre discipline filosofiche; Una o più discipline letterarie; Una o più discipline storico-artistiche; Una o più discipline sociologiche; Altra disciplina geografica; Altra

disciplina italianistica; Una disciplina filologica; Una disciplina linguistica; Una disciplina pedagogica; Una disciplina psicologica; Una terza lingua e letteratura straniera biennale (per la cui scelta si veda, sopra, il punto 3 delle «Avvertenze»).

c. Piano di studio personale

Lo studente che non voglia attenersi agli schemi di piano di studio proposti dal corso di laurea può presentare, con l'apposito modulo, un piano di studio personale, che sarà sottoposto all'esame del Consiglio del corso di laurea e approvato o eventualmente modificato ove non risulti organico e pertinente ai fini della formazione culturale e professionale. Chi ritenga di non accettare il piano eventualmente modificato potrà seguire l'ordinamento statutario.

Il piano di studio personale predisposto dallo studente deve comunque comprendere (per la selezione delle discipline si vedano, sopra, le «Avvertenze»):

— quattro annualità di esame così distribuite: 1) Una delle discipline italianistiche; 2) Una delle discipline storiche, o filosofiche; 3) La filologia afferente alla lingua e letteratura straniera scelta come quadriennale; 4) Linguistica generale;

— quattro esami orali e tre prove scritte propedeutiche di una lingua e letteratura straniera (quadriennale);

— tre esami orali e due prove scritte propedeutiche di una seconda lingua e letteratura straniera (triennale); la seconda lingua e letteratura può essere quadriennalizzata;

— nove (o otto, se è stata quadriennalizzata la seconda lingua e letteratura straniera) annualità di esame in altre discipline.

Lo studente può biennalizzare, sostenendo due annualità di esame, un massimo di quattro discipline. Ove scelga una terza lingua e letteratura straniera è tenuto a biennalizzarla. Egli può, inoltre, triennalizzare la disciplina in cui intende svolgere la tesi di laurea (e cfr. avanti: «6. Esame di laurea»).

5. Esami di profitto

Gli esami di profitto si svolgono in tre sessioni: estiva (maggio-luglio), autunnale (ottobre-dicembre) e invernale (febbraio-marzo). Le discipline di durata pluriennale importano un esame separato alla fine di ogni giorno.

6. Esame di laurea

L'esame consiste nella discussione orale di una dissertazione scritta su un argomento attinente alla lingua e letteratura scelta come quadriennale. La tesi di laurea può essere svolta anche nell'ambito di una disciplina diversa, ma deve comunque riguardare la cultura della lingua quadriennale. Il tema della dissertazione sarà scelto, possibilmente entro il terzo anno di corso, d'intesa con un docente-relatore. Il correlatore sarà designato dal Consiglio del corso di laurea.

Gli esami di laurea si svolgono in due sessioni (estiva e autunnale) e in un appello straordinario (invernale).

1. La domanda di ammissione all'esame di laurea va presentata alla Segreteria studenti, piazza Indipendenza, entro e non oltre il 20 maggio, il 30 settembre e il 30 gennaio.

2. Il foglio di prenotazione dell'esame di laurea, firmato dal relatore e completo in ogni sua parte, deve essere presentato al Consiglio del corso di laurea improrogabilmente entro il 15 maggio, il 15 settembre, il 15 gennaio, per l'assegnazione del correlatore, il foglio, debitamente firmato dal Presidente, sarà restituito alla Segreteria studenti, a cura dello studente.

3. Una copia dell'elaborato definitivo e completo in ogni sua parte, va presentato al Consiglio del corso di laurea improrogabilmente entro il 10 giugno, 1 novembre e 5 marzo. Su tale copia dell'elaborato verterà la discussione orale.

7. Abbreviazioni di corso

Abbreviazioni di corso sono previste per gli studenti che chiedono trasferimenti e passaggi di corso e per i laureati e diplomati che chiedono di essere iscritti al corso di laurea in lingue e letterature straniere. Le richieste saranno esaminate e approvate dal Consiglio del corso di laurea secondo i seguenti criteri orientativi.

1. Trasferimenti

Gli studenti che provengono dallo stesso corso di laurea (tab. XVI dell'ordinamento didattico) di altra Università sono ammessi a proseguire gli studi con la convalida di tutti gli esami superati, purché inclusi nel piano di studio di provenienza. In ogni caso l'eventuale esame biennale o triennale di una «lingua straniera» viene riconosciuto solo come prima annualità di esame della stessa «lingua e letteratura straniera» ove sia scelta come quadriennale.

2. Passaggi di corso

a) Le stesse modalità dei «trasferimenti» (punto 1) valgono per gli studenti che chiedono di passare al corso di laurea in lingue e letterature straniere (tab. XVI dell'ordinamento didattico) provenendo dal corso di laurea in lingue e letterature straniere moderne (tab. XIII/bis dell'orientamento didattico) e dal corso di laurea in lingue e letterature straniere (tab. IX dell'ordinamento didattico).

b) Gli studenti che chiedono di passare al corso di laurea in lingue e letterature straniere (tab. XVI dell'ordinamento didattico) provenendo da altri corsi di laurea della Facoltà di Magistero:

— sono ammessi al I anno di corso, se non hanno sostenuto alcun esame della lingua e letteratura straniera scelta come quadriennale; al II anno, se ne hanno sostenuto uno; al III anno, se hanno sostenuto due esami della lingua e letteratura quadriennale e un esame della lingua e letteratura straniera scelta come triennale; al IV anno, se hanno sostenuto tre esami della lingua e letteratura quadriennale e due esami della lingua e letteratura triennale;

— ottengono la convalida degli esami comuni, compresi cioè nello statuto del corso di laurea in lingue e letterature straniere o nei piani di studio consigliati, e la convalida degli esami non comuni nella seguente misura: 0-2 esami comuni = 2 esami non comuni; 3-4 = 3; 5-6 = 4; 7 e più = 5. Gli esami non convalidati non possono essere inclusi in seguito nel piano di studio, senza determinare l'annullamento del piano stesso.

c) Gli studenti che chiedono di passare al corso di laurea in lingue e letterature straniere (tab. XVI dell'ordinamento didattico) provenendo da altri corsi di laurea di altre Facoltà sono ammessi ai vari anni di corso secondo le modalità del punto 2b, ottengono la convalida degli esami comuni e di due soli esami non comuni.

Gli esami convalidati non possono essere sostituiti.

Gli esami non convalidati non possono essere inclusi in seguito nel piano di studio, senza determinare l'annullamento del piano stesso.

3. Immatricolazione di laureati e diplomati

Per i laureati e diplomati della Facoltà di Magistero che intendono conseguire come secondo titolo la laurea in lingue e letterature straniere, attenendosi all'ordinamento statutario, valgono le norme dell'art. 80 dello statuto dell'Ateneo.

Tutti i laureati e diplomati di qualsiasi corso che chiedono di essere iscritti al corso di laurea in lingue e letterature straniere, presentando un piano di studio individuale (consigliato dal corso di laurea o personale), sono tenuti a sostenere quattro annualità di esame di una lingua e letteratura straniera scelta come quadriennale e tre annualità di esame di una seconda lingua e letteratura straniera scelta come triennale. Essi sono pertanto ammessi al I anno di corso, se non hanno sostenuto

alcun esame della lingua e letteratura quadriennale; al II anno, se ne hanno sostenuto uno; al III anno, se hanno sostenuto due esami della lingua e letteratura quadriennale e un esame della lingua e letteratura triennale; al IV anno, se hanno sostenuto tre esami della lingua e letteratura quadriennale e due esami della lingua e letteratura triennale.

I laureati in Lingue e letterature straniere (tab. IX dell'ordinamento didattico) e in Lingue e letterature straniere moderne (tab. XIII/bis dell'ordinamento didattico) ottengono la convalida degli esami superati, ma, ove siano ammessi al IV anno di corso, sono tenuti a superare sei annualità di esame.

I laureati in Materie letterarie, Pedagogia, Lettere, Filosofia e i diplomati in abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari ottengono la convalida degli esami comuni (compresi cioè nello statuto del corso di laurea in lingue e letterature straniere o nei piani di studio consigliati) e non comuni secondo le modalità dei «Passaggi di corso» (punto 2b), ma, ove siano ammessi al IV anno di corso, sono tenuti a superare otto annualità di esame.

I laureati e i diplomati di altri corsi di laurea e di diploma ottengono la convalida degli esami comuni e di due esami non comuni (si veda il punto 2c dei «Passaggi di corso»), ma, ove siano ammessi al IV anno di corso, sono tenuti a superare dieci annualità di esame.

I laureati e i diplomati ammessi al corso di laurea in lingue e letterature straniere non possono cambiare gli esami indicati nella delibera di ammissione.

4. Titoli di studio conseguiti all'estero

Gli studenti stranieri e gli studenti italiani forniti di titoli di studio conseguiti all'estero che intendono iscriversi al corso di laurea in lingue e letterature straniere sono tenuti a rivolgersi alla Segreteria studenti stranieri dell'Ateneo. Sarà poi il Consiglio del corso di laurea a valutare caso per caso, sulla base della documentazione, i titoli e il curriculum degli studi seguiti e a proporre l'ammissione di ogni singolo studente al primo o, eventualmente, ad anni successivi di corso (con relativo riconoscimento di esami).

8. Dipartimenti

Il corso di laurea in lingue e letterature straniere si è articolato, sino al 30 aprile 1983, in sette istituti scientifici (Filologia romanza; Lingua e letteratura francese; Lingua e letteratura inglese e letteratura angloamericana; Lingue e letterature germaniche; Lingue e letterature spagnole; Lingue e letterature slave; Linguistico); essi sono poi variamente confluiti nei dipartimenti istituiti nell'Ateneo dal 1° maggio 1983 e per i quali ha optato la totalità dei professori di ruolo, degli assistenti e dei ricercatori afferenti al corso di laurea.

Per ognuno dei nuovi dipartimenti, alla cui attività scientifica e didattica è più direttamente interessato il corso di laurea in lingue e letterature straniere, indichiamo di seguito la denominazione, le aree di ricerca scientifica e, tra le discipline afferenti, solo gli insegnamenti (con i nomi dei professori di ruolo, degli assistenti e dei ricercatori) di cui si riporteranno nel paragrafo successivo i programmi di studio e di esame per l'anno accademico 1991-1992.

«Letterature comparate»

Aree di ricerca: Studi storico-critici comparativi delle attività e delle istituzioni letterarie con particolare riferimento alle letterature moderne istituzionalmente denominate di indirizzo europeo. Studi di teoria letteraria.

Discipline: Filologia germanica (prof. A.M. Luiselli Fadda, dott. P. Amicone, A.M. Valente);

Filologia romanza (prof. G.E. Sansone); Letteratura angloamericana (prof. E. Zolla, dott. F. Giordano); Lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua inglese (prof. A. Contenti); Lingua e letteratura catalana (prof. A.M. Annichiarico); Lingua e letteratura francese (prof. J. Risset, dott. B. Donatelli, R. Di Paolo, M. Galletti, G. Mongelli); Lingua e letteratura inglese (proff. B. Arnett Melchiori, V. Gentili, G. Melchiori, V. Papetti, M. Rocca Longo; dott. S. Bertolotti, C. Bigazzi, C. De Petris, P. Faini, N. Isenberg, L. Visconti); Lingua e letteratura portoghese (proff. C. Donati, G. Lanciani); Lingua e letteratura russa (proff. I. Ambrogio, A. Lo Gatto Maver; dott. M. Carella); Lingua e letteratura spagnola (proff. I. Pepe Sarno, R. Rossi Lapicciarella, M. Socrate; dott. C. Desiderio, M.T. Ferraris, G. Greco, P.R. Piras); Lingua e letteratura tedesca (proff. F. Delbono, M. Freschi; dott. G. Bianconi); Lingue e letterature scandinave (prof. I.M. Gabrieli); Storia della cultura tedesca (prof. M. Bignami); Storia della lingua tedesca (prof. G. Liebman; dott. A. Toschi).

«Lingue e culture d'Italia dalla latinità all'età contemporanea»

Aree di ricerca: Storia linguistica italiana. Storia della cultura letteraria italiana. Storia e pratica dell'attività filologica. Critica testuale e trasmissione della cultura scritta. Lessico medioevale d'Italia.

Discipline: Lingua latina (prof. G. Lopez).

«Musica e spettacolo»

Aree di ricerca: Musica. Teatro. Cinema. Televisione. Tecniche audiovisiva.

Discipline: Lingua e letteratura inglese (prof. T. D'Amico).

«Scienze del linguaggio»

Aree di ricerca: Teorico-descrittiva. Sociopsicologia. Logico-formale. Educativa.

Discipline: Lingua e letteratura inglese (proff. D. Hart, V. Zipoli); Linguistica applicata (prof. E. Arcaini); Linguistica francese (prof. I. Dardano Basso; dott. M. Gualano, D. Guazzugli); Linguistica generale (proff. A. Puglielli, R. Simone; dott. L. Mereu, P. Pierini, I. Poggi); Linguistica inglese (prof. S. Ambroso); Linguistica russa (prof. C. Lasorsa); Metodologia dell'insegnamento linguistico (prof. W. D'Addio); Storia della lingua spagnola (prof. O. Lottini); Sociolinguistica (prof. F. Orletti).

«Studi americani»

Aree di ricerca: Aggregazione di competenze americanistiche ora disperse in campo umanistico, la cui unità è garantita da una serie di oggetti comuni di ricerca, da un profondo sincretismo e da una complessa rete di interrelazioni culturali, storiche e linguistiche tra le aree angloamericana e ispanoamericana.

Discipline: Letteratura angloamericana (proff. C. Giorcelli, B. Tedeschini Lalli; dott. E. Dal Fabbro, G. Ferruggia, M. Stefanelli); Letteratura anglocanadese (prof. C. Ricciardi); Letteratura ispanoamericana (prof. V. Blengino; dott. N. Bottiglieri); Lingua e letteratura inglese (proff. E. Chinol, N. D'Agostino); Lingua e letteratura spagnola (prof. N. Rossi).

«Studi romanzi»

Aree di ricerca: Studio storico e lessicografico delle lingue neolatine. Problemi ecdotici dei testi più antichi e, in particolare, dei canzonieri prevenzali. Studio critico di particolari settori dalle letterature narrative iberiche, latinoamericane e rumena.

Discipline: Lingua e letteratura francese (proff. A. Armani Speranza, G. Saba).

«Studi storici dal medioevo all'età contemporanea»

Aree di ricerca: Storia politica e delle istituzioni. Storia delle strutture economiche e della loro dinamica. Storia delle strutture e dei fenomeni sociali. Storia della cultura, dell'arte, delle idee e delle antichità. Storia del pensiero, della ricerca e della metodologia delle scienze storiche.

Discipline: Lingua e letteratura francese (dott. R. Natale, N. Novelli, V. Pompejano); Lingua e letteratura spagnola (prof. G. Di Febo).

9. Programma dei corsi 1991-1992

Per offrire allo studente precisi punti di riferimento, elenchiamo in ordine alfabetico tutte le discipline attivate, afferenti al corso di laurea in lingue e letterature straniere, con i nomi dei professori titolari, dei singoli corsi ufficiali, e i programmi di studio e di esame per l'anno accademico 1991-1992, redatti e forniti dai singoli docenti.

Gli orari relativi alle lezioni e al ricevimento degli studenti saranno comunicati all'inizio dell'anno accademico. Ulteriori informazioni sulle sedi di svolgimento dell'attività didattica, sui programmi, sulle attività seminariali e di gruppo, sui lettori di lingua, sulle esercitazioni, ecc. saranno fornite in varia forma dai docenti delle diverse discipline all'inizio e nel corso dell'anno accademico.

FILOLOGIA GERMANICA

Prima annualità

Corso monografico:

Le origini della predicazione in volgare nel mondo germanico.

I testi saranno indicati all'inizio dell'A.A.

Problemi di critica del testo

Testi consigliati: D.S. Avalle, *Principi di critica testuale*, Antenore, Padova, 1978 (2ª ed.); oppure: Brambilla Ageno, *L'Edizione critica dei testi volgari*, Antenore, Padova, 1984 (2ª ed.).

Parte istituzionale:

Peculiarità linguistiche germaniche e aree culturali del mondo germanico.

Testi consigliati: P. Scardigli, *Filologia Germanica*, Sansoni, oppure: M.V. Molinari, *La Filologia Germanica*, Zanichelli; inoltre A.M. Guerrieri, *Introduzione alla Filologia Germanica* (I e II parte), Kappa, oppure: A.M. Mioni, *Lingue germaniche moderne*, Unipress, Padova, 1988.

II annualità

Corso monografico:

Come per la prima annualità.

Parte generale:

La letteratura altomedioevale relativa alla lingua di specializzazione.

III annualità (per soli laureandi)

Corso monografico:

Come per la prima annualità.

Parte generale:

Come per la seconda annualità. Inoltre è richiesta la conoscenza di P. Scardigli, *Lingua e Storia dei Goti*, Sansoni.

I seminari saranno concordati all'inizio dell'anno.

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare il programma di esame entro il 31-1-1992.

FILOLOGIA ROMANZA

Corso monografico:

1. *I Lais di Marie de France.*
2. G.E. Sansone, *I luoghi del tradurre*, Milano, Guerini, 1991.

Parte generale:

1. C. Tagliavini, *Le origini delle lingue neolatine*, Bologna, Pàtron (l'elenco dei paragrafi esclusi è affisso in bacheca).
2. G.E. Sansone, *Elementi di critica del testo* (dispensa).

FILOLOGIA SLAVA

Il programma sarà reso noto successivamente.

LETTERATURA ANGLOAMERICANA

Proff. C. Giorcelli, B. Tedeschini Lalli, E. Zolla

(Il Prof. Zolla - in congedo per l'a.a. 1991-92 - sarà sostituito dalla Dott. F. Giordano)

Letteratura angloamericana per i quadriennalisti di inglese.

La letteratura angloamericana è disciplina del *Corso di laurea in lingue e letterature straniere*. In quanto disciplina letteraria affine alla Lingua e letterature inglesi è innanzitutto *disciplina costitutiva* del piano di studio consigliato dal corso di laurea per gli studenti quadriennalisti di inglese.

Essa è prevista come disciplina *biennale* per il gruppo «critico-letterario» e il gruppo «storico-culturale», e come disciplina *annuale* (e opzionalmente biennale) per il gruppo «linguistico». Per gli studenti che desiderino specializzarsi in Letteratura angloamericana è prevista anche la *triennale* della disciplina.

La letteratura angloamericana, su richiesta dello studente che abbia optato almeno per la biennializzazione della disciplina, può essere oggetto della *tesi di laurea*.

Letteratura angloamericana per le altre specializzazioni e altri corsi di laurea

La letteratura angloamericana (annuale o biennale) è aperta anche agli studenti di Lingue e letterature straniere con quadriennializzazione diversa dall'inglese, purché con una discreta capacità di lettura in lingua inglese.

In quanto disciplina letteraria che attraverso lo specifico (la letteratura degli Stati Uniti) si propone di costruire una competenza di base nella lettura del testo letterario e nell'analisi di un modello culturale, la Letteratura angloamericana è aperta inoltre a tutti gli studenti degli altri corsi di laurea della Facoltà.

L'attività didattica di ogni annualità è articolata in:

a) *corso* (della durata dell'intero anno accademico, di cui è responsabile il docente titolare della cattedra);

b) *seminario* (della durata di un quadrimestre, con incontri settimanali di due ore ciascuno, di cui sono responsabili i ricercatori afferenti alla disciplina: Dott. Dal Fabbro, F. Giordano, G. Ferruggia, M. Stefanelli).

Ogni seminario prevede la partecipazione attiva di un massimo di 15 studenti con forme di verifiche e valutazione in itinere.

N.B.: Per gli studenti che intendono partecipare a un seminario è richiesta l'iscrizione entro il 31 ottobre presso il dipartimento cui afferisce il titolare dell'insegnamento per l'anno in corso.

È consigliabile sostenere l'esame di Letteratura angloamericana dopo aver superato le prime due prove di Lingua e letteratura inglese, e l'esame di Letteratura angloamericana II dopo aver superato la terza prova di Lingua e letteratura inglese.

Prima annualità

La natura nella letteratura angloamericana.

Prof. Biancamaria Tedeschini Lalli (Dipartimento di Studi Americani) (per studenti A-L e per studenti che intendono frequentare la mattina).

Dott. Fedora Giordano (Dipartimento di Letterature Compare) (per studenti M-Z e per studenti che intendono frequentare il pomeriggio).

Tutti gli avvisi concernenti l'attività didattica (corsi, seminari, ricevimento studenti, esami) vengono affissi nelle bacheche del Dipartimento di Studi Americani, Piazza della Repubblica 10, I piano, e dal Dipartimento di Letterature Compare, al piano terzo e al IV piano di Via del Castro Pretorio 20.

Le iscrizioni ai seminari e le prenotazioni per gli esami andranno fatte presso la Segreteria del Dipartimento di Studi Americani, oppure andranno lasciate nell'apposita cassetta al piano terra di Via del Castro Pretorio, riempiendo i moduli che possono essere ritirati nell'androne stesso.

Seconda annualità

La poesia americana del '900.

Prof. Cristina Giorcelli (Dipartimento di Studi Americani)

L'attività didattica si concentrerà (tra gli altri) sui seguenti autori: R. Frost, E. Pound, W. Stevens, W.C. Williams, G. Snyder.

Tutti gli avvisi concernenti l'attività didattica (corso, seminari, ricevimento studenti, esami) vengono affissi nelle bacheche del Dipartimento di Studi Americani, Piazza della Repubblica 10.

Le iscrizioni ai seminari e le prenotazioni per gli esami andranno fatte presso la Segreteria del Dipartimento.

Terza annualità

Prof. Biancamaria Tedeschini Lalli (Dipartimento di Studi Americani)

La terza annualità di Letteratura angloamericana si incentra su una serie di letture – che andranno concordate con il docente – da articolarsi eventualmente con percorsi seminariali. Uno tra questi potrà essere finalizzato alla preparazione della tesi di laurea.

Tesi di laurea:

Almeno una seconda annualità è indispensabile per coloro che intendono chiedere una tesi di laurea in Letteratura angloamericana. Piccoli gruppi di studio per l'avviamento alla tesi di laurea saranno organizzati per gli studenti laureandi a cura dei titolari delle cattedre di Letteratura angloamericana.

LETTERATURA ANGLOCANADESE

Prof. Caterina Ricciardi

Corso:

La «Ghost Story» in Canada.

Seminario:

Northrop Frye: dalla teoria della letteratura alla storia della cultura.

Per la frequenza si richiede allo studente di aver superato almeno un esame di Lingua e letteratura inglese.

Facoltativamente, gli studenti possono organizzarsi in piccoli gruppi di ricerca in tre direzioni: 1) storia e cultura del Canada; 2) letteratura canadese in lingua inglese; 3) letteratura canadese compare (letteratura di lingua inglese e letteratura del Quebec) con la collaborazione di un docente di Letteratura francese.

Una parte dell'esame (a scelta dello studente) sarà sostenuto in inglese.

LINGUA, CULTURA E ISTITUZIONI DEI PAESI DI LINGUA INGLESE

Titolo del corso:

Il fantastico nella letteratura dei paesi di lingua inglese.

Sarà oggetto del corso lo studio di narrativa in lingua inglese appartenente a più paesi di ambito post-colonialista; l'elenco dei testi sarà precisato all'inizio dell'anno accademico. Durante l'anno si osserverà un coordinamento trasversale con altre materie letterarie (spagnolo, francese e inglese) e pertanto una delle tre lezioni settimanali sarà tenuta a tutti gli studenti delle quattro materie dai docenti riuniti.

Ai fini metodologici il coordinamento tra le varie letterature prenderà come base i due saggi:

Sigmund Freud, *Il perturbante*, Roma, Theoria, 1984.

Zvetan Todorov, *La letteratura fantastica*, Milano, Garzanti, 1988.

Relativamente all'inserimento di questa materia nel piano di studio si consiglia di programmarla al livello del terzo anno di Inglese.

LETTERATURA BRASILIANA

Corso biennale

Prima annualità

1) Corso monografico: I. «Il poeta invecchiato nell'infanzia dell'arte: Manuel Bandeira»; II. «I labirinti della scrittura: Guimarães Rosa» (prof. Giulia Lanciani).

Testi consigliati: F. de Assis Barbosa, *Manuel Bandeira: 100 anos de poesia*, Rio de Janeiro, Pool Editores e Agentes Literários, 1988; Guimarães Rosa, *Le sponde dell'allegria*, a cura di G. Lanciani, Torino, S.E.I., 1988.

2) Storia letteraria: letteratura moderna e contemporanea. Testo consigliato: A. Bosi, *História concisa da literatura brasileira, São Paulo, Cultrix (capp. VI, VII e VIII)*.

3) *Lecture: in originale, Jorge Amado, O menino grapiúma; in traduzione, João Guimarães Rosa, Grande Sertão, Feltrinelli; Jorge Amado, Teresa Battista stanca di guerra, Einaudi.*

Seconda annualità

1) Corso monografico: come per la prima annualità.

2) Storia letteraria: dalle origini all'ottocento. Testo consigliato: lo stesso della prima annualità (cap. I-V).

3) *Lecture: A carta do achamento di Pêro Vaz de Caminha; José de Alencar, Guarani; Machado de Assis, la trilogia: Memórias póstumas de Brás Cuba; Quincas Borba; Dom Casmurro.*

Corso annuale

1) Corso monografico: lo stesso del corso biennale.

2) Storia letteraria: panorama della letteratura brasiliana.

3) *Lecture: in originale, Jorge Amado, O menino grapiúma; in traduzione, due romanzi a scelta tra i seguenti: Oswald de Andrade, Memorie di Giovanni Miramare, Feltrinelli; Mário de Andrade, Macunaíma, Adelphi; Jorge Amado, Gabriella, garofano e cannella, Garzanti; J. Guimarães Rosa, Le sponde dell'allegria, S.E.I.*

LETTERATURA ISPANOAMERICANA

Corso monografico (I e II annualità):

Una società multirazziale. Letteratura ed etnie (Prof. Vanni Blengino).

1) La letteratura indigenista

Testo: J.M. Arguedas, *Festa di sangue*, (a cura di A. Melis), Torino, Einaudi; (ed. spagnola) *Yawar Fiesta*, Buenos Aires, Losada.

Testi critici: A. Cornejo Polar, *La novela indigenista*, Lima, Lasontay (fotocopie); A. Escobar, *José M. Arguedas, el desmitificador del indio y del rito indigenista*, in *Nova Americana*, n. 3, Torino, Einaudi.

2) Letteratura e immigrazione europea

Testo: E. Sabato, *Sobre héroes y tumbas*, Barcelona, Seix Barral; (ed. italiana), Milano, Feltrinelli. Testi critici: V. Blengino, *Oltre l'Oceano*, Roma, Edizione Associate; P. Verdevoye (a cura di), *Identidad y literatura en los paiseshispanoamericanos*, Buenos Aires, Solar.

3) Letteratura e negritudine

A. Carpentier, *El reino de este mundo*, Barcelona, Seix Barral (vi sono altre edizioni in lingua spagnola); (ed. italiana), *Il regno di questa terra*, Milano, Longanesi.

Testo critico: N. Bottiglieri, *Le frontiere della pelle*, in *Letterature d'America, Ispanoamericana*, Roma, 1991.

Testi metodologici: A. Marchese, *L'officina del racconto*, Milano, Mondadori; J.M. Lotman-B.A. Uspenskij, *Tipologia della cultura*, Milano, Bompiani.

Prima annualità

Seminario integrativo: l'indipendenza politica e autonomia culturale.

C. Paz, *El laberinto de la soledad*, Mexico, FCE.

P. Chaunu, *Storia dell'America latina*, Milano, Garzanti.

J. Franco, *Introduzione alla letteratura ispanoamericana*, o B. Bellini, *La letteratura ispanoamericana*, Firenze, Sansoni.

Seconda annualità

Seminario integrativo: «Caudillismo e oligarchia».

F. Fiorani, *La fine del caudillismo*, Roma, Edizioni Associate.

D. Pompejano, *Storia e conflitti del Centroamerica*, Firenze, Giunti.

Nota: altre indicazioni bibliografiche insieme a fotocopie di materiali di studio saranno fornite agli studenti durante l'A.A.

LETTERATURA SPAGNOLA MODERNA E CONTEMPORANEA

Il programma sarà reso noto successivamente.

LINGUA E LETTERATURA CATALANA

La poesia catalana dall'800.

(Testi e traduzioni saranno indicati e distribuiti in fotocopie all'inizio dell'anno accademico).

Storia letteraria:

Riquer-Comas-Molas, *Historia de la literatura catalana*; i capitoli da studiare, che saranno indicati nel corso delle lezioni, si possono consultare in biblioteca.

A. Gallina, *Grammatica della lingua catalana*. Altre opere per ulteriori approfondimenti saranno indicate in seguito.

LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

Prof.ssa Ada Speranza Armani

Prima annualità

1) Corso monografico: «Tra Valéry e le avanguardie»

Testo: A. Speranza Armani, *Tra Valéry e le avanguardie*, Roma, Bulzoni, 1988.

2) Storia della letteratura francese: dal 1870 ai giorni nostri.

Testi consigliati: Lagarde & Michard, *XIXe siècle, XXe siècle*, Paris, Bordas; AA.VV., *La letteratura francese: Ottocento e Novecento*, Milano, Sansoni Accademia; AA.VV., *La Littérature française: XIXe et XXe siècles*, Paris, Larousse.

3) *Lecture*: tre opere di tre autori diversi (narrativa, poesia, teatro) del periodo relativo alla storia letteraria in programma.

4) Lingua: l'esame orale di storia letteraria (che è preceduto da un dettato, da un accertamento della conoscenza della morfologia, delle strutture fondamentali della lingua francese e delle nozioni grammaticali di base) si svolge in italiano.

Testo consigliato: AA.VV., *Le temps des cerises*, Firenze, La Nuova Italia, 1988.

LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

Dott. Bruna Donatelli (per affidamento)

I anno

1) Corso monografico: *L'Epistolario Flaubert/Sand (1963-1969)*.

Testi consigliati: *Gustave Flaubert/George Sand: Correspondance* a cura di A. Jacobs, Paris, Flammarion, 1981 (scelta); *L'Epistolario Flaubert/Sand (1863-1869)* a cura di B. Donatelli, «I Quaderni di Igitur» n. 3, Nuova Arnica ed., 1990.

2) Storia della letteratura francese: XIX-XX secolo.

Testo consigliato: Lagarde & Michard o altro testo in italiano da concordare con il docente.

3) Letture: Tre opere scelte fra le seguenti: Baudelaire, *Les Fleurs du mal*; Flaubert, *Madame Bovary* o *L'Education sentimentale*; Stendhal, *Le Rouge et le Noir* o *La Chartreuse de Parme*; Camus, *L'Etranger*; Cocteau, *Les Enfants terribles*; Malraux, *La Condition humaine*; Sartre, *La Nausée*.

4) Lingua: Conoscenza della morfologia, delle strutture fondamentali della lingua francese e delle nozioni grammaticali di base. L'esame orale si svolge in italiano.

II anno

1) Corso monografico: *L'Epistolario Flaubert/Sand (1963-1969)*.

Testi consigliati: *Gustave Flaubert/George Sand: Correspondance* a cura di A. Jacobs, Paris, Flammarion, 1981 (scelta); *L'Epistolario Flaubert/Sand (1863-1869)* a cura di B. Donatelli, «I Quaderni di Igitur» n. 3, Nuova Arnica ed., 1990.

2) Storia della letteratura francese: XVII-XVIII secolo.

Testo consigliato: Lagarde & Michard o altro testo in italiano da concordare con il docente.

3) Letture: Tre opere scelte fra le seguenti: Cornélie, *Le Cid* o *Rodogune* o *Polyeucte*; Molière, *L'Ecole des femmes* o *Tartuffe* o *Dom Juan* o *Le Misanthrope*; Racine, *Andromaque* o *Bérénice* o *Phèdre*; Voltaire, *Zadig* o *Candide*; Diderot, *Le Neveu de Rameau* o *Jacques le Fataliste*; Rousseau, *La Nouvelle Héloïse* o *Les Confessions* o *Les Rêveries d'un promeneur solitaire*.

4) Lingua: L'esame orale si svolgerà interamente in francese e comprenderà una prima parte di accertamento della conoscenza della morfologia e delle strutture fondamentali della lingua. La prova scritta (propedeutica) consiste in un dettato e in una traduzione in francese (durata 3 ore; dizionario monolingue).

Testo: *Les temps des cerises*, Firenze, La Nuova Italia.

LINGUA E LETTERATURA FRANCESE II

1) Corso monografico: verrà precisato in seguito.

2) Storia della letteratura francese: Dalle origini al 1715.

Testi consigliati: A. Adam, G. Lermier, E. Morot-Sir, *Littérature française*, Paris, Larousse, tome I; G. Macchia, *Letteratura francese*, Firenze, Sansoni, vol. I e II.

3) Antologia: A. Lagarde, L. Michard, *XIV siècle, XVII siècle* (Pascal, La Fontaine, La Bruyère), Paris, Bordas.

4) Letture: Corneille, *Le Cid* o *Rodogune* o *Polyeucte*; Molière, *L'Ecole des femmes* o *Tartuffe* o *Dom Juan* o *Le Misanthrope*; Racine, *Andromaque* o *Bérénice* o *Phèdre*.

5) Lingua: L'esame orale si svolgerà interamente in francese e comprenderà una prima parte di accertamento della conoscenza della morfologia e delle strutture fondamentali della lingua. La prova scritta (propedeutica) consiste in un dettato e in una traduzione in francese (durata 3 ore; dizionario francese solamente).

Testo: *Le temps des cerises*, La Nuova Italia.

Grammatica consigliata: Grif, *Pratique de la grammaire française*, Bologna, Zanichelli.

LINGUA E LETTERATURA FRANCESE III

Corso monografico:

Diderot, *Les Bijoux indiscrets* (prof. I. Basso Dardano).

Testi:

Diderot, *Les Bijoux indiscrets*, Paris, Gallimard, Folio;

F. Venturi, *Giovinetta di Diderot*, Palermo, Sellerio, 1988;

R. Kempf, *Diderot et le roman*, Paris, éd. du Seuil, 1984;

I. Dardano Basso, "Les Bijoux indiscrets", *l'anatomia e il linguaggio*, estratto da «Nuovi Annali della Facoltà di Magistero dell'Università di Messina» 8, 1990 (una copia del saggio è a disposizione degli studenti presso la segreteria studenti del Dipartimento di Scienze del Linguaggio).

Storia della letteratura francese: Dal 1715 al 1870.

Testi:

M. Delon, R. Mauzi, S. Menant, *Littérature française (6): Da l'Encyclopédie aux Méditations*, Paris, Arthaud;

M. Milner, Cl. Pichois, *Littérature française (7): Da Chateaubriand à Baudelaire*, Paris, Arthaud.

Antologia:

Lagarde et Michard, *XVIII^e siècle e XIX^e siècle*, Paris, Bordas.

Letture:

Rousseau, *Discours sur l'origine de l'inégalité parmi les hommes*, Paris, Gallimard, Folio;

Rousseau, *Essai sur l'origine des langues*, Paris, Gallimard, Folio;

Stendhal, *La Chartreuse de Parme*, Paris, Gallimard, Folio;

Baudelaire, *Les Fleurs du mal*, Paris, Garnier-Flammarion;

Balzac, un romanzo a scelta;

Flaubert, un romanzo a scelta.

Testi di critica:

D. Bergez, P. Barbéris, P.-M. De Biasi, M. Marini, G. Valency, *Introduction aux Méthodes Critiques pour l'analyse littéraire*, Paris, Bordas.

Si consiglia inoltre la lettura di:

D. Maingueneau, *Pragmatique pour le discours littéraire*, Paris, Bordas;

G. Genette, *Fiction et Diction*, Paris, éd. du Seuil, 1991.

Seminari:

prof. A.M. Gualano: Rousseau, *Essai sur l'origine des langues* mercoledì ore 9-10, aula 2, Via del Castro Pretorio 20.

prof. D. Guazzugli: Stendhal, *La Chartreuse de Parme* mercoledì ore 10-11, aula 2, Via del Castro Pretorio 20.

Prof. R. Natale: Baudelaire, *Les Fleurs du mal* sabato ore 11-12, aula VIII, Piazza della Repubblica.

LINGUA E LETTERATURA FRANCESE IV

Dott. Marina Galletti (supplente)

(la titolare, prof. Jacqueline Risset è in congedo per l'a.a. 1991-92)

Titolo del corso:

L'opera poetica di Théophile de Viau

Programma d'esame:

1) Corso monografico: *Il surrealismo e la questione delle comunità: André Breton e George Bataille*.

Testi: A. Breton, *Manifestes du surréalisme*, Paris; Pauvert, 1987; *Il Colledio di Sociologia*, a cura di D. Hollier, ed. it. a cura di M. Galletti, Torino, Bollati-Boringhieri, 1991; AA.VV., *Georges Bataille: il politico e il sacro*, a cura di J. Risset, Napoli, Liguori, 1987.

2) Storia della letteratura francese:

Approfondimento della storia letteraria del Medioevo e dal 1870 ai giorni nostri.

R. Payen, *Le Moyen Age*, 8°;

R. Poullart, M. Decaudin, *De Zola à G. Apollinaire, 1869-1920*;

G. Brée, E. Morot-Sir, *Du Surréalisme à l'empire de la critique, de 1620 à nos jours*, «Collectikon Littérature française/Poche», dir. par C. Pichois, P. Arthaud;

3) Letture:

Baumgartner & Ferrand, eds., *Poèmes d'amour des XIIème et XIIIème siècles*, P.U.G.E., 10/18;

Villon, «Le Testament», in *Poésies complètes*, Le Livre de poche;

Verlaine, *Choix de poésies*, Classiques Larousse;

Rimbaud, *Pages choisies*, Classiques Larousse; Mallarmé et le symbolisme, Classiques Larousse;

Butor, *La Modification*, Minuit/Double;

Camus, *L'Etranger*, Folio/Gallimard;

Claudé, *L'Annonce faite à Marie* o *Le Partage de midi*, Folio/Gallimard;

Gide, *La porte étroite* o *Les Caves du Vatican*, Folio/Gallimard;

Malraux, *La Condition humaine*, Folio/Gallimard;

Sartre, *La Nausée*, Folio/Gallimard.

4) Testi di critica:

Lettura di almeno due testi da scegliere fra i seguenti:

AA.VV., *L'analyse du récit*, Bompiani;

AA.VV., *Les Chemins de la critique*, Plon;

Deleuze, *Marcel Proust et les signes*, P.U.F.;

Genette, *Figures II*, Seuil;

M. Raymond, *De Baudelaire au Surréalisme*;

J. Corti, J.P. Richard, *Onze études sur la poésie moderne*;

Sartre, *Situations II*, Gallimard;

J. Risset, *Sul metodo critico di Giovanni Macchia*.

Altri testi critici potranno essere indicati dal docente.

Per l'avviamento agli studi letterari si consiglia:

Wellek-Warren, *Teoria della letteratura*, Bologna, Il Mulino.

Per l'avviamento alla narratologia si consiglia:

Bourneuf-Ouellet, *L'Univer du roman*, P.U.F. (ed. it. Einaudi).

5) Metrica:

M. Grammont, *Petit traité de versification française*, P. Colin.

6) Lingua:

L'esame si svolge interamente in francese e comprende una prima parte di accertamento della conoscenza per i vari registri di lingua. La prova scritta (propedeutica) consiste in un dettato, in una traduzione dall'italiano (durata tre ore; dizionario monolingua) e in una composizione in francese su argomento letterario (durata sei ore).

Programma delle lezioni:

a) comprensione e produzione orale e scritta;

b) approfondimento della riflessione metalinguistica;

c) conoscenza per i vari registri di lingua.

Testi consigliati:

Grevisse, *Précis de grammaire française*, Paris, Duculot;

Mounin, *Les problèmes théoriques de la traduction*, Paris, Gallimard;

Bertocchini e Costanzo, *Manuel d'autoformation*, Paris, Hachette.

Testo di consultazione:

Grevisse, *Le bon usage*, Paris, Duculot (inoltre si veda il punto 6 di cui sopra).

LINGUA E LETTERATURA INGLESE

I annualità

Prof. Giuseppe Castorina (studenti A-G):

«Le tradizioni italiane di *The Cenci* di P.B. Shelley».

Dott. Paola Fani (per supplenza) (studenti H-Z):

«La narrativa tra '800 e '900: il lettore e il testo».

II annualità

Prof. Masolino D'Amico (studenti A-D):

«La narrativa di Oscar Wilde e Lewis Carroll».

Prof. Franca Ruggieri (studenti E-N):

«I Viaggi di Laucence Sterne».

Dott. Carlo Bigazzi (per supplenza) (studenti O-Z):

«I romanzi di Sheridan Le Fanu».

III annualità

Prof. Marinella Rocca Longo (studenti A-D):

«Whores, Cutpurses and City Wives: The image of women in some Jacoben city comedies».

Dott. Carla De Petris (per supplenza) (studenti E-N):

«The Fantastic in Nineteenth-Century English Fiction».

Dott. Sonia Bertolotti (per supplenza) (studenti O-Z):

«Continuity and Change in the Narrative of A. Trollope, G. Elliot and Th. Hardy».

IV annualità

Prof. Barbara Arnett Melchiori (studenti A-G):
«Victorian Poetry and Victorian Problems».

Prof. Vanna Gentili (studenti H-Z):
«Vagrant folly and secluded madness: from *King Lear* to *The Changeling*».

Dott. Nancy Isenberg (per supplenza) (studenti A-Z):
«The Peculiar Language of Literature».

LINGUA E LETTERATURA PORTOGHESE

Prima annualità

Corso monografico:

«*Fernando Namora: il rifugio impossibile*» (prof. Cesarina Donati).

Storia letteraria:

Dalle origini a Gil Vicente.

Lettura di dieci «*cantigas de amor*», dieci «*cantigas de amigo*», dieci «*cantigas d'escarnho e de maldizer*», tre «*cantigas de Santa Maria*», di una cronaca di Fernão Lopes, dell'*Auto da Barca do Inferno* di Gil Vicente.

Lettura, in traduzione italiana, di almeno due romanzi contemporanei (si consigliano: Carlos de Oliveira, *Finisterra*, L'Aquila 1983; Fernando Namora, *Risposta a Matilde*, L'Aquila 1988).

Per lo studio della lingua si consiglia: G. Tavani, *Grammatica portoghese*, Roma, Carucci Editore.

Seconda annualità

Corso monografico: come sopra.

Storia letteraria:

Il Cinquecento, da Gil Vicente a Camões.

Lettura di un testo di Gil Vicente, di alcune poesie di Sá de Miranda, di cinque capitoli delle *Décadas* di João de Barros, di passi scelti di *Menina e Moça* di Bernardim Ribeiro e di passi scelti di *Os Lusíadas* di Camões.

Lettura di una scelta di testi di due poeti contemporanei. Si consigliano: Sophia de Melle Breyner Andresen, *Il Sole il Muro il Mare*, L'Aquila 1987; Pedro Tamen, *Allegria del silenzio*, L'Aquila 1984.

Per lo studio della lingua si consiglia: G. Tavani, *Grammatica portoghese*, Roma, Carucci Editore.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni. A integrazione dei corsi sono previste attività seminariali i cui temi e orari saranno resi noti all'inizio dell'anno accademico.

LINGUA E LETTERATURA PORTOGHESE

Terza annualità

Corso monografico:

«*La traduzione: storia, metodologia e pratica*» (prof. Giulia Lanciani).

Storia letteraria:

Il Seicento e il Settecento.

Testo consigliato: J. Saraiva-O. Lopes, *História da Literatura Portuguesa*, Porto 1990.

Lettura di *O Auto do Fidalgo Aprendiz* di Francisco Manuel de Melo, di due sermoni di António Vieira e di un'«opera» di António José da Silva.

Lettura di G. Tavani, *Ensaio Portugueses*, Lisboa 1989.

Per lo studio della lingua e della storia della lingua (dalle origini a Gil Vicente): L.F. Lindley Cintra-C. Cunha, *Gramática Portuguesa*; A. Epifânio da Silva Dias, *Sintaxe Histórica Portuguesa*, ultima edizione; E.B. Williams, *From Latin to Portuguese*, University of Pennsylvania Press (ne esiste una traduzione portoghese, pubblicata in Brasile).

Quarta annualità

Corso monografico: come per la terza annualità.

Storia letteraria:

L'Ottocento e il Novecento.

Lettura – in originale – di un romanzo di Eça de Queirós, di un testo drammatico di Almeida Garrett, di una scelta di poesie di Fernando Pessoa (F. Pessoa, *Il poeta è un fingitore*, L'Aquila 1989) e di due romanzi contemporanei a scelta.

Lettura di M. Alzira Seixo, *Discurso do Texto*, Lisboa 1977; Oscar Lopes, *Cifras do Tempo*, Lisboa 1990.

Per lo studio della lingua e della storia della lingua (da Gil Vicente a oggi): oltre alla grammatica di Lindley Cintra e C. Cunha, si consiglia E. Bechara, *Lições de Português pela análise sintática*, Rio de Janeiro, Ed. Grifo; S. da Silva Neto, *História da Língua Portuguesa*, Ed. Livros de Portugal.

A integrazione dei corsi sono previste attività seminariali, i cui temi e orari saranno resi noti all'inizio dell'anno accademico.

LINGUA E LETTERATURA RUSSA

Prima annualità

1) Temi di ricerca: A: «Elementi di teoria della letteratura» (prof. I. Ambrogio); «Aspetti della letteratura russa contemporanea» (dott. M. Carella). B: «A.S. Puškin» (prof. A. Lo Gatto). Lo studente può scegliere il tema di ricerca A o il tema B.

2) A. Lineamenti di storia letteraria dagli inizi del secolo XX ai giorni nostri; B. Lineamenti di storia letteraria dalle origini alla fine del settecento. Testo di studio: un manuale di storia della letteratura russa a scelta.

3) Lettura di tre testi a scelta del periodo letterario studiato.

4) Nozioni di grammatica. Lettura e commento linguistico di testi. Testo di studio: R. Makovetskaja - L. Trušina, *Il russo*, ed. Progress. Moskva (ultima ed.); S. Chavronina, *Il russo*, Esercizi, ed. Russkij jazyk, Moskva, 1985; I.T. Temčina, *Posobie po razvitiju navykov ustnoj reči na načal'nom etape...*, Nauka, Moskva, 1986.

Seconda annualità

1) Temi di ricerca: A: «Problemi di teoria della letteratura» (prof. I. Ambrogio); «Momenti dell'ottocento russo» (dott. M. Carella). B: «A.S. Puškin» (prof. A. Lo Gatto). Lo studente può scegliere il tema di ricerca A o il tema B.

2) Lineamenti di storia letteraria: l'ottocento. Testo di studio: un manuale di storia della letteratura russa a scelta.

3) Lettura di cinque testi a scelta dell'ottocento.

4) Nozioni di grammatica. Lettura e commento linguistico di testi. Testi di studio: V.G. Kostomarov, *Russkij jazyk dlja inostrannyh studentov*, Russkij jazyk, Moskva, 1988.

Terza annualità

1) Temi di ricerca: come per la seconda annualità. Lo studente può scegliere il tema di ricerca A o il tema B.

2) A. Lineamenti di storia letteraria dalle origini alla fine del settecento; B. Lineamenti di storia letteraria dalla fine del secolo XX ai giorni nostri. Testo di studio: un manuale di storia della letteratura russa a scelta.

3) Lettura di sei testi a scelta (di cui uno in russo) del periodo letterario studiato.

4) Lettura e commento linguistico di testi. Tecniche della traduzione. Testi di studio: V.G. Kostomarov, *Russkij jazyk dlja inostrannyh studentov*, Russkij jazyk, Moskva, 1988; I.M. Pul'kina, *Breve prontuario di grammatica russa*, Russkij jazyk, Moskva, 1981. Antologia di racconti.

Quarta annualità

1) Temi di ricerca: come per la seconda annualità. Lo studente può scegliere il tema di ricerca A o il tema B.

2) Ricerca, individuale o di gruppo, con relazione orale o scritta, su un problema di storia della letteratura russa.

3) Lettura di dieci testi a scelta (di cui due in russo).

4) Lettura e commento linguistico di testi. Tecniche della traduzione. Testi di studio: I.M. Pul'kina, *Breve prontuario di grammatica russa*, Russkij jazyk, Moskva, 1981. I.M. Pul'kina, S. Signorini, *Il russo* (corso avanzato), in 2 voll.: 1. Grammatica. 2. Testi di lettura, Russkij jazyk, Moskva, 1983. Antologia di racconti.

Per tutte le quattro annualità sono previste esercitazioni, attività seminariali, di gruppo. I temi e gli orari di tali attività saranno comunicati all'inizio e nel corso dell'anno accademico.

LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA

(per annualisti e biennialisti)

Corso monografico (I e II annualità):

Viaggi di iniziazione, fra cronaca e finzione nella Spagna e nell'America del Cinquecento (Prof. Vanni Blengino in sostituzione della Prof.ssa Giuliana Di Febo).

La vita di Lazarillo de Tormes.

Naufragi.

La vita di Lazarillo de Tormes, (a cura di Gilberto Greco) Milano, Garzanti, 1990 o (Introduzione di R. Paoli, traduzione e note di A. Gasparetti), Roma Rizzoli, 1988; A. Nunez Cabeza de Vaca, *I Naufragi* (a cura di L. Pranzetti), Torino, Einaudi, 1989.

In spagnolo: *Lazarillo de tormes*, ed. Espasa-Calpe, Catedra, Clasicos Castellanos. A Nunez Cabeza de Vaca: *Naufragios*, Ebro, Catedra.

Testi metodologici:

A. Marchese, *L'officina del racconto*, Milano, Mondadori; J.M. Lotman, B.A.S. *Uspenskij, Tipologia della cultura*, Milano, Bompiani.

Lineamenti di storia letteraria e storia:

C. Samonà - A. Martinengo, *Storia della letteratura spagnola*, Milano, Sansoni (Vol. II); M. Di Pinto - R. Rossi, *Storia della letteratura spagnola* (Vol. III), Milano, Sansoni; R. Romano - A. Tenenti, *Alle origini del mondo moderno* (1350-1550), Milano, Feltrinelli.

Seminario integrativo per la prima annualità:

America/Spagna: la questione linguistica.

Testo:

M. De Unamuno, *Algunas consideraciones sobre la literatura hispanoamericana*, Madrid, Espasa Calpe.

Bibliografia:

C.E. Kany, *Sintaxis hispanoamericana*, Madrid, Gredos; V. Blengino, *Oltre l'Oceano* (cap. IV) Roma, Edizione Associate.

Seminario integrativo per la seconda annualità:

La generazione del '98. Pio Baroja: narrativa e ricerca intellettuale.

Testo:

Pio Baroja, *El Arbol de la ciencia*, Madrid, Catedra.

Bibliografia:

G.D. Plaja, *Modernismo frente a noventa y ocho*, Madrid, Austral; R. Gullon, *La invención del '98*, Gredos, Madrid.

Lingua:

Si vedano i rispettivi programmi della I e II annualità: triennialisti e quadriennialisti. (Gli studenti biennialisti che intendano diventare triennialisti o quadriennialisti potranno sostenere il III di Lingua e Letteratura spagnola dopo aver concordato un eventuale programma integrativo di Letteratura con i docenti).

Nota: altre indicazioni bibliografiche insieme a fotocopie di materiali di studio saranno fornite agli studenti durante l'anno accademico.

LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA

I annualità

Tema del corso:

Il fantastico nella letteratura spagnola.

Strumenti di metodo:

I. Todorov, *La letteratura fantastica*, Garzanti, 1981;
S. Freud, *Il perturbante*, Theoria, 1990;
A. Marchese, *Dizionario di retorica e stilistica*, Mondadori, 1991.

Testi:

Juan Manuel, *Le novelle del Conde Lucanor*, Bompiani, 1985;
Juan Ruiz, *Il libro del Buen Amor*, Utet, 1983;
Garcí Rodríguez de Montalvo, *Amadigi di Gaula*, Einaudi, 1965;
Fernando de Rojas, *La Celestina*, Bompiani, 1980;
G.A. Bécquer, *Leggende*, ECIG, 1987;
A.M. Moix, *Le virtù pericolose*, ed. La Luna, 1990;
C. Fernández Cubas, *Mia sorella Elba*, ed. Sugarco.

Testi di informazione storico-letteraria:

AA.VV., *La letteratura Spagnola*, Sansoni/Accademia, I vol.;
V. Vives, *Profilo di storia di Spagna*, Einaudi.

Lingua:

Sánchez, Martín, Matilla, *Gramática española para extranjeros*, SGEL, última edición;
Equipo Pragma, *Para empezar*, EDI 6 EDELSA, última edición.

Dizionari da consultare:

M. Moliner, *Diccionario de uso del español*, Gredos; oppure *El Vox Mavor*, Zanichelli.

LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA

Dott. Gilberto Greco

II annualità

Corso monografico:

«Alternative della narrazione nel Siglo de Oro».

Testi:

G.R. De Montalvo, *Amadís de Gaula*, (alcuni capp. che verranno forniti in fotocopia);
H. Cortés, *Cartas de relación*, (qualunque ed.);
Anónimo, *Lazarillo di Tormes* (consigliati: ed., intr. e note di A. Blecua, Madrid 1974; ed.,
intr. e note di F. Rico, Madrid 1984). Tr. it. a cura di G. Greco, Garzanti, Milano 1990;
M. De Cervantes, *Novelas ejemplares (El casamiento engañoso e El coloquio de los perros*,
anche in versione italiana); *Rinconete y Cortadillo*, in spagnolo (in fotocopia).

Testi critici:

AA.VV., *Storia della letteratura spagnola*, Sansoni, Firenze, 3 voll., II vol.;
A. Marchese - J. Forradellas, *Diccionario de Retórica, Crítica y Teoría literaria*, Ariel,
Barcelona 1989;
D. Ortiz, *La España de los Austrias*, 2 voll., II vol., Alianza, Madrid 1988; consigliato: J.
Amezúa, *Libros de Caballerías Hispános*, Alcalá, Madrid 1973.

Lingua:

A. Sánchez, M. Ríos, J. Domínguez, *Español en directo*, 2a e 2b;
A. Sánchez, E. Martín, J.A. Matilla, *Gramática práctica de español para extranjeros*; (per
entrambi questi testi l'ultima ed.);
Dizionario consigliato: *Vox Mayor*, Zanichelli (mono e bilingue).

LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA

III annualità

Tema del corso:

I racconti fantastici di tre scrittrici spagnole contemporanee (prof. Rosa Rossi).

Strumenti di metodo:

I. Todorov, *La letteratura fantastica*, Garzanti, 1981;
S. Freud, *Il perturbante*, Theoria, 1990;
A. Marchese - J. Forradellas, *Diccionario de retórica, crítica y terminología literaria*, Ariel,
1989.

Testi:

G.A. Becquer, *Leyendas*, ed. Catedra;
J. Cadalso, *Cartas Marruecos*, ed. Catedra;
C. Fernández Cubas, *Mi hermana Elba y los atillos de Brumal*, Tusquets, 1988;
A.M. Moix, *Le virtù pericolose*, Edizioni La Luna;
A. Garcia Morales, *La logica del vampiro*, Anagrama, 1989;
(altri testi saranno indicati all'inizio dell'anno accademico).
Lettura della poesia del secolo XX (i testi saranno distribuiti in fotocopia).

Storia letteraria:

R. Rossi, *Breve storia della letteratura spagnola*, Rizzoli (in corso di stampa);
Di Pinto-Rossi, *La letteratura spagnola*, vol. III, Sansoni/Accademia).

Lingua:

«A que non sabes», Madrid Edi 6, 1989.
Per i non frequentanti: C. Moreno, *Curso superior de español*, Salamanca, Colegio de Espana,
1985.

Grammatiche da consultare:

M. Sánchez Martín, *Gramática práctica de español para extranjeros*, SGEL, 1987;
Seco, *Manual de gramática española*, Aguilar, 1989.

LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA

IV annualità

Corso monografico:

«La cultura islamica in F. García Lorca».

Strumenti:

P.R. Piras, *La «precoce» cultura islamica di F. García Lorca*, in Atti del convegno AISPI, 1991.
J. Goytisolo, *Crónicas sarracinas*, Seix Barral.
J. Goytisolo, *Cristiani, ebrei, musulmani in Spagna*, in «Il Ponte», n. 6, 1986 (in fotocopia).
A. Marchese - J. Forradellas, *Diccionario de retórica, crítica y terminología literaria*, Ariel (in fotocopia: nel corso dell'anno saranno indicate le voci da studiare).

Lectures:

F. García Lorca (conferenza su), *El cante jondo-Primitivo canto andaluz*, Alianza, vol. I.
F. García Lorca, *Diván del Tamarit*, Alianza.
A. Djbilou, *Diwan modernista - Una visión de Oriente*, Taurus.
«Il racconto fantastico»

Strumenti di metodo:

T. Todorov, *La letteratura fantastica*, Garzanti.
S. Freud, *Il perturbante*, Theoria.

Lectures:

G.A. Béquer, *Leyendas*, Cátedra o in altra edizione.
C. Fernández Cubas, *Mi hermlana Elba y los Altillos de Brumal*, Tusquets.
A. García Morales, *La lógica del vampiro*, Anagrama.

Storia letteraria:

M. Di Pinto, *La letteratura spagnola dal Settecento a oggi*, Sansoni-Accademia, vol. III.
P. Rossi, *Breve storia della letteratura spagnola*, Rizzoli.

Storia civile:

P. Vilas, *Historia de España*, Critica.

Lingua:

R.A.E., *Esbozo de una nueva gramática de la lengua española*, Espasa Calpe.
Gili Gaya, *Curso superior de sintaxis española*, Vox.
Marcos Marín, *Aproximación a la gramática española*, Cincel-Kapelusz.
Bousquet-Bouzi, *Curso de radacción y conversación*, (2 voll.).
Dizionario monolingue consigliato: Moliner, *Diccionario de uso del español*, Gredos.

LINGUA E LETTERATURA TEDESCA

Prima annualità

a) Letteratura (Prof. F. Delbono):

- 1) Problemi di metodo.
- 2) Goethe, *Elegie romane*.

Programma d'esame:

- 1) P. Puppo, *La critica letteraria del Novecento. Orientamenti e problemi*, Edizioni Studium, Roma.
- 2) Goethe, *Elegie romane* (testo ital.; interpretazione, con nozioni di metrica tedesca).
- 3) F. Martini, *Storia della letteratura tedesca*, Il Saggiatore, capp. I-X (triennalisti); capp. I-VIII (quadriennalisti).

N.B.: Questo programma è provvisorio; il programma definitivo verrà reso noto entro gennaio mediante comunicazione in bacheca.

Seconda annualità

a) Letteratura:

- 1) Goethe, *Elegie romane*.

Programma d'esame:

- 1) Traduzione e interpretazione della *Römische Elegien* di Goethe nel testo originale (con nozioni di metrica tedesca).
- 2) Schiller, *Trilogia del Wallenstein*, Istituto Geogr. De Agostini.
- 3) F. Martini, *Storia della letteratura tedesca*, Il Saggiatore, capp. XI-XV (triennalisti); capp. IX-XV (quadriennalisti).

N.B.: Questo programma è provvisorio; il programma definitivo verrà reso noto entro gennaio mediante comunicazione in bacheca.

Terza annualità

Corso monografico:

Il romanzo simbolico fra le due guerre (Prof. M. Freschi).

Testi di lettura:

in trad. it.: T. Mann, *La montagna incantata* (Der Zauberberg); H. Hesse, *Narciso e Boccadoro* (Narziss und Goldmund); E. Jünger, *Sulle scogliere di marmo* (Auf den Marmor klippen); in tedesco: F. Kafka, *Das Schloss*.

Testi critici:

L. Mittner, *Dal Realismo alla sperimentazione* (1820-1970), Einaudi, Torino (da p. 1050 a p. 1517); V. Zmegac, *Geschichte der deutsche Literatur*, Athenäum, Bd. IIIII (1918-1945); M. Freschi, *La Praga di Kafka*, Guida, Napoli 1990. Inoltre a integrazione dei testi critici si consiglia: T. Todorov, *Teoria del simbolo*, Garzanti 1984.

Quarta annualità

Corso monografico (come per la terza annualità).

Testi di lettura:

in tedesco: T. Mann, *Der Zauberberg*; F. Kafka, *Das Schloss*; E. Jünger, *Auf den Marmor klippen*; in trad. it.: H. Hesse, *Il gioco delle perle di vetro* (Das Glasperlenspiel); *Narciso e Boccadoro* (Narziss und Goldmund).

Testi critici (come per la terza annualità).

Seminario:

La narrativa di F. Kafka tra simbolismo e fantastico (Dr. G. Bianconi).
Si consiglia il testo critico: T. Todorov, *La letteratura fantastica*, Garzanti.

LINGUA LATINA

Corso monografico:

Il latino dell'epos: Ennio, Virgilio, Claudiano (prof. G. Lopez).
Testi e bibliografia verranno indicati durante lo svolgimento del corso.

Parte generale:

grammatica storico-comparativa del latino (L.R. Palmer, *La lingua latina*, Torino, Einaudi, 1977); grammatica e sintassi normativa del latino (A. Traina - L. Pasqualini, *Morfologia latina*, Bologna, Cappelli, 1986; A. Traina - T. Bertotti, *Sintassi normativa della lingua latina*, Bologna, Cappelli, 1986); storia della lingua latina (F. Stolz, A. Debrunner, W.P. Schmid, *Storia della lingua latina*, Bologna, Pàtron, 1970).

N.B. Il programma d'esame verrà definito alla conclusione del corso.

Orario e sede delle lezioni:

martedì, mercoledì, giovedì dalle 9 alle 10 presso i locali del Dipartimento di Lingue e culture d'Italia dalla latinità all'età contemporanea (piazza della Repubblica 10 - II piano).

Data d'inizio del corso:

martedì 12 novembre 1991, ore 9.

Ricevimento degli studenti:

martedì, mercoledì, giovedì ore 10-11.

LINGUE E LETTERATURE SCANDINAVE

Corso monografico:

Narratori nordici dell'emigrazione transoceanica preindustriale (prof. I. Gabrielli).

Programma generale

I anno

Storia letteraria: Tendenze letterarie del novecento in Scandinavia. L'età moderna.
Lettura a scelta di cinque testi in traduzione, di cui uno di Ibsen e uno di Strindberg.

Lingua: Studio della grammatica della lingua prescelta.

N.B.: Per ciascuna annualità di esame sono richieste nozioni fondamentali di storia, geografia e istituzioni dei paesi scandinavi. Indicazioni bibliografiche sono affisse in bacheca.

II anno

Storia letteraria: Dalla Riforma all'età dei lumi. Il bilinguismo norvegese. Il Romanticismo in Scandinavia. L'età moderna. Tendenze letterarie del novecento.

Lettura a scelta di cinque testi - diversi da quelli della prima annualità - in traduzione, di cui uno di Ibsen e uno di Strindberg.

Lingua: Studio della grammatica della lingua prescelta nonché della sua storia, dal paleonordico al novecento.

III anno

Storia letteraria: Dal Medioevo pagano e cristiano alle tendenze letterarie del novecento.

Lettura di otto testi (di cui due di Ibsen e due di Strindberg) - diversi da quelli delle precedenti annualità - tre almeno in lingua.

Lingua: Sono previste esercitazioni di traduzione scritta e orale, di dettato e conversazione in lingua. Gli studenti sono tenuti a svolgere lavori di ricerca individuale o di gruppo, scritti e orali, su argomenti di letteratura nordica. Sono inoltre richieste nozioni fondamentali di metrica germanico-nordica.

IV anno

Storia letteraria: Dal Medioevo pagano e cristiano alle tendenze letterarie del novecento in Scandinavia.

Lettura e commento critico di almeno quattro testi in lingua nonché di tre drammi di Ibsen e di tre drammi od opere narrative di Strindberg, in lingua.

Lingua: Gli studenti sono tenuti a svolgere una tesina a conclusione del seminario di islandese antico previsto per la quarta annualità. Sono previste esercitazioni di traduzione scritta e orale, di dettato, di composizione e di conversazione critica su temi letterari, in lingua.

Avvertenza:

Gli studenti che vogliono specializzarsi in Lingue e letterature scandinave devono concordare con il titolare della disciplina il piano degli studi per il quadriennio; e sosterranno quattro prove scritte di traduzione, due di dettato e una finale di composizione nella lingua prescelta. Sono inoltre richieste cognizioni di base delle altre lingue nordiche.

Gli studenti triennialisti dovranno sostenere due prove scritte di traduzione e una di dettato, mentre per i biennialisti è prevista solo una prova scritta di traduzione.

N.B.: Per tutti gli studenti è necessaria la frequenza. Gli studenti impegnati nel progetto Erasmus, e che quindi non possono frequentare, devono concordare il programma con il professore all'inizio dell'a.a.

LINGUISTICA APPLICATA

Prof. Enrico Arcaini

Corso:

Problemi di tradottologia e di traduzione, Teorie e applicazioni.

I. Teorie linguistiche e traduzione:

- Analisi linguistica e traduzione;
- La cultura come problema di traduzione;
- Semiotica e traduzione.

II. Applicazioni:

- Aspetti tipologici della traduzione;
- Traduzione e insegnamento delle lingue.

Bibliografia:

- AA.VV., *Processi traduttivi: teorie e applicazioni*, Brescia, La Scuola, 1982.
E. Arcaini, *Analisi linguistica e traduzione*, Bologna, Pàtron, 1991.
M. Snell-Hornby, *Translation Studies. An Integrated Approach*, Amsterdam, Benjamin, 1988.
W. Wiss, G. Thom, *Die Theorie des Übersetzens und ihr Aufschlusswert für die Übersetzungs- und Dolmetschdidaktik, Translation Theory and its Implementation in the Teaching of Translating and Interpreting*, Tübingen, Gunter Narr, 1984.

Seminari:

Verranno condotti su problemi specifici di traduzione di diverse lingue anche in relazione all'insegnamento delle lingue. Una bibliografia specifica verrà indicata durante lo svolgimento dei seminari.

Orario delle lezioni:

martedì, mercoledì, giovedì: ore 10-11.

Orario e luogo di ricevimento:

giovedì: ore 11-13, III piano, stanza 6.

Inizio del corso:

12 novembre 1991.

LINGUISTICA FRANCESE

Prof.ssa Isa Dardano Basso

Corso monografico:

Analisi di alcune voci linguistiche dell'Encyclopédie.

Testi:

- A. Auroux, *L'Encyclopédie «Grammaire» et «Langue» au XVIII siècle*, Paris, Mame, 1973.
P. Swiggers, *Les conceptions linguistiques des Encyclopédistes*, J. Heidelberg, Gross, 1984.
P. Swiggers, *Grammaire et théorie du langage au XVIII siècle: «Mot», «Temps» et «Mode» dans l'Encyclopédie Méthodique*, Lille, Presses Universitaires de Lille, 1986.

Parte istituzionale:

Problemi di fonologia, morfologia e sintassi del francese di oggi

Testo:

F. Gradet, *Le Français ordinaire*, Paris, Colin, 1989.

LINGUISTICA GENERALE

Prof.ssa Annarita Puglielli

I annualità

Tema del corso:

Introduzione alle lingue e alla linguistica.

Il corso consiste in una introduzione ai caratteri e metodi fondamentali dell'analisi linguistica, con illustrazioni da diverse lingue.

I programmi d'esame verranno dati all'inizio delle lezioni.

Orario delle lezioni:

martedì 9-10
mercoledì 9-10
giovedì 9-10.

Orario ricevimento studenti:

martedì ore 10-12.

LINGUISTICA GENERALE

Prof. Raffaele Simone

II annualità

Tema del corso:

Elementi di tipologia linguistica.

Il corso mira a presentare i concetti fondamentali della tipologia linguistica. Questa è la disciplina che studia le affinità e le differenze tra le lingue indipendentemente dalla loro parentela storica. È particolarmente importante, in questo campo, la preoccupazione verso le «costanti» delle lingue umane, che si rivelano anche al di là della comune origine storica.

La considerazione tipologica consente allo studente una più chiara percezione della struttura delle lingue di cui si occupa, e può avere anche utili ricadute pratiche sull'apprendimento.

Il corso si comporrà di una parte generale, e di alcuni seminari monografici su singoli aspetti della tipologia delle lingue, con riferimento speciale alle lingue più studiate nell'ambito del Corso di Laurea. Agli studenti verrà proposta, a partire dal mese di febbraio, una serie di temi di esercitazione, sui quali potranno preparare brevi lavori individuali o di gruppo, che costituiranno parte integrante dell'esame.

Programma d'esame:

1. B. Comrie, *Universali del linguaggio e tipologia linguistica*, Il Mulino, Bologna 1990, L. 33.000.
2. R. Simone, *I caratteri originali dell'italiano*.
3. Raccolta di materiali fotocopiati su singole lingue, da adoperarsi tanto per il corso quanto per i seminari (sui quali vedi sotto).

I testi di cui ai numeri 2 e 3 verranno messi a disposizione degli studenti durante l'anno. I non frequentanti potranno richiederli, per fotocopiarli, a partire dalla fine di marzo 1992.

Seminari:

1. R. Simone, *Tipologia delle lingue romanze*.
2. R. Simone, *Dal latino alle lingue romanze*.
3. G. Crocco Galèas, *Tipologia morfologica di alcune lingue europee*.

Orari del corso e dei seminari:

Il corso inizia martedì 12 novembre 1991, dalle ore 10 alle 11 in aula da determinarsi, e continua il mercoledì e il giovedì nello stesso orario.

I seminari avranno luogo secondo il seguente orario:

G. Crocco Galèas, Tipologia morfologica di alcune lingue europee

Per il mese di dicembre: martedì e mercoledì, ore 10-11 (in luogo del corso, che verrà sospeso per ragioni didattiche), a partire dal 3 dicembre 1991. Da gennaio in poi, in orario che verrà comunicato tempestivamente.

R. Simone, Tipologia delle lingue romanze

11, 12, 13 18, 19 e 20 febbraio 1992, ore 9-10, in aula da destinarsi.

R. Simone, Dal latino alle lingue romanze

10, 11, 12, 17, 18 e 19 marzo 1992, ore 9-10, in aula da destinarsi.

Frequenza:

La frequenza dei seminari è facoltativa, ma è altamente raccomandata a chi intende studiare seriamente. I non frequentanti sono comunque tenuti a presentare all'esame anche i materiali fotocopiati distribuiti nel corso dei seminari. Potranno richiederli a partire dalla fine del mese di marzo.

Ricevimento:

Il prof. Simone riceve il martedì dalle 11 alle 13, nel suo ufficio (piano III, stanza n. 8), fino al 21 luglio 1992.

La dott. Crocco Galèas riceve il mercoledì dalle 11 alle 13, nell'ufficio del prof. Simone, fino al 22 luglio 1992.

LINGUISTICA INGLESE

Prima annualità

Titolo del corso:

Usi dell'inglese (prof. S. Ambroso).

Testi:

W. Nash, *English Usage*, Routledge & Kegan Paul, 1986.

R. Huddleston (1988), *English Grammar, an Outline*, Cambridge, C.U.P.

P. Roach (1984), *English Phonetics and Phonology*, Oxford, O.U.P.

G. Leech (1973), *Meaning and the English Verb*, London, Longman.

Seconda annualità

Titolo del corso:

La formazione delle parole in inglese

Testi:

L. Bauer (1983), *English Word-formation*, Cambridge, C.U.P.

M.A.K. Halliday, R. Hasan (1975), *Cohesion in English*, London, Longman.

M.A.K. Halliday (1989), *Spoken and Written Language*, Oxford, O.U.P.

H. Wekker, L. Haegeman (1985), *A Modern Course in English Syntax*, London, Croom Helm.

LINGUISTICA RUSSA

Prof.ssa Claudia Lasorsa

Corso monografico:

La lingua letteraria russa del XVII secolo.

Arcaismi e innovazioni nella lingua letteraria russa del XVII secolo. Dissoluzione del sistema della lingua slavoeccllesiastica. L'uropeizzazione e la democratizzazione nazionale della lingua russa. Il ruolo del linguaggio burocratico e tecnico-professionale nell'evoluzione della lingua letteraria russa fino alla metà del sec. XVIII.

Testi consigliati:

V.V. Vinogradov, *Očerki po istorii russkogo literaturnogo jazyka XVII-XIX vekov*, Moskva;

L.V. Sudavičene, N.Ja. Serdobincev, C.Ju. Kad'kalov, *Istorija russkogo literaturnogo jazyka*, Leningrad;

B.A. Uspenskij, *La situazione linguistica nella Rus' di Kiev (il suo significato per la storia della lingua letteraria russa)*, a cura di N. Marcialis, Roma 1990, Ediz. della II Università di Roma «Tor Vergata».

Riferimenti bibliografici:

Grammatika russkogo jazyka, Moskva, «Nauka», 1960; *Grammatika sovremennogo russkogo literaturnogo jazyka*, Moskva, «Nauka», 1970; *Russkaja grammatika*, voll. I-II, Moskva, «Nauka», 1980.

Ulteriori indicazioni e materiali bibliografici e didattici saranno forniti nel corso dell'anno accademico.

METODOLOGIA DELL'INSEGNAMENTO LINGUISTICO

Corso monografico:

La comprensione del testo scritto nell'apprendimento linguistico (prof. V. D'Addio).

Testi di esame:

G. Brown e G. Yule, *Analisi del Discorso*, Il Mulino, Bologna;

H.G. Widdowson, *Uso linguistico e scopi di apprendimento*, B. Mondadori, Milano;

C. Scipioni, *Lettura e lingua straniera*, La Nuova Italia, Firenze;

Raccolta di articoli e saggi vari che saranno indicati agli studenti e messi a loro disposizione nel corso dell'anno accademico.

SOCIOLINGUISTICA

Prof.ssa Franca Orletti Landi

Parte istituzionale:

Obiettivi, oggetto e metodi di analisi della sociolinguistica.

Parte monografica:

La variazione sociale della lingua.

Testi di esame:

- G.R. Cardona, *Introduzione alla sociolinguistica*, Torino, Loescher editore.
G. Berruto, *La variabilità sociale della lingua*, Torino, Loescher editore.
W. Labov, *Il continuo e il discreto nel linguaggio*, Bologna, Il Mulino.
Ch.J.N. Bailey, *Variation and Linguistic Theory*, Center for Applied Linguistics, Arlington, Virginia, 1973.

Questo testo può essere sostituito dai saggi contenuti nella parte quarta di P.P. Giglioli (a cura di), *Linguaggio e società*, Bologna, Il Mulino.

STORIA DELLA CIVILTÀ FRANCESE

Il programma sarà reso noto successivamente.

STORIA DELLA CULTURA TEDESCA

Prof.ssa Marta Bignami

Corso monografico:

Cultura tedesca nel Settecento - Lo Sturm und Drang.

Come prima introduzione all'epoca si consigliano:

L. Mittner, *Storia della letteratura tedesca. Dal pietismo al romanticismo (1700-1820)*, parte III, Torino (Einaudi) 1964 - oppure il corrispondente volume tascabile.

F. Martini, *Storia della letteratura tedesca*, cap. 11 e 12, Torino (Einaudi) 1960.

Come prima introduzione alla storia dell'epoca sono consigliati i manuali scolastici riguardanti la storia moderna.

Testo di lettura:

Die deutsche Literatur in Text und Darstellung, vol. 6: *Sturm und Drang und Empfindsamkeit*, a cura di U. Karthaus, Stuttgart (Reclam, UB 9621).

Una bibliografia dettagliata sarà fornita e commentata all'inizio del Corso.

Una proficua frequenza del Corso è indicata agli studenti che abbiano una conoscenza base della lingua tedesca.

STORIA DELLA LINGUA FRANCESE

Prof. Gian Carlo Roscioni

Corso monografico:

Figure grammaticali e retoriche, *calembours* e giochi di parole nel francese del Novecento.

Seminario:

La punctuation. Recherches historiques et actuelles.

Testi:

1. R. Queneau, *Exercices de style*.
R. Roussel, *Nouvelles impressions d'Afrique*.
2. J. Drillon, *Traité de la ponctuation française*. Paris, Gallimard, 1991; J. Petit-N. Catach (éd.), *La ponctuation*, Actes de la Table Ronde International CNRS de mai 1978, Paris-Besançon. CNRS, 1979; *Langue Française*, n° 45 (fevrier 1980).

Lezioni del titolare:

Piazza della Repubblica
martedì ore 16-17, aula VIII
giovedì ore 16-17, aula VIII
venerdì ore 12-13, aula VIII

Seminario: (dott.ssa F. Daenens) orario e sede da definire.

Dove informarsi:

Bachecca pianterreno Viale Castro Pretorio.

STORIA DELLA LINGUA INGLESE

Prof. David Hart

Corso ufficiale:

Descriptions of the verb phrase in English grammars and dictionaries from the 17th century to the present.

I testi d'esame saranno resi noti all'inizio dell'anno accademico.

Parte istituzionale:

F. Thomas, *Storia della lingua inglese*, Napoli, Liguori 1982.
R. McCrum et al., *The Story of English*, London, BBC Books 1986.

STORIA DELLA LINGUA SPAGNOLA

Prof. O. Lottini

I annualità

Titolo del corso:

Problemi linguistico-letterari della Spagna democratica

Testi per l'esame:

O. Lottini - M.C. Ruta (a cura di), *La cultura spagnola durante e dopo il franchismo*, Roma, Cadmo (pp. 27-40; 58-64; 77-94; 110-187; 195-209; 285-311).

O. Lottini, «Democrazia linguistica e postfranchismo» in *Didattica della lingua e lingue iberiche*, Napoli, Pironti.

R. Lapesa, *Historia de la lengua española*, Madrid, Gredos (capp. I-IX).

O. Lottini, *Umano linguista*, Roma, Cadmo.

II annualità

Titolo del corso: come per la prima annualità.

Testi per l'esame:

O. Lottini - M.C. Ruta (a cura di), *La cultura spagnola durante e dopo il franchismo*, Roma, Cadmo (pp. 27-40; 58-64; 77-94; 110-187; 195-209; 285-311).

O. Lottini, «Democrazia linguistica e postfranchismo» in *Didattica della lingua e lingue iberiche*, Napoli, Pironti.

R. Lapesa, *Historia de la lengua española*, Madrid, Gredos (capp. I-IVX).

L. Terracini, *Lingua come problema nella letteratura spagnola del Cinquecento*, Torino, Stampatori (pp. 1-54; 87-228).

STORIA DELLA LINGUA TEDESCA

I annualità

Corso monografico (Prof. Giuli Liebman Parrinello):

Il linguaggio della natura.

È prevista la lettura di testi letterari ed extraletterari, molti dei quali forniti in fotocopia. La bibliografia completa verrà distribuita all'inizio dell'anno accademico.

Seminario (Dott. Agnese Toschi Nobiloni)

Lineamenti di storia della lingua:

M.S. Bosco Coletsos, *Storia della lingua tedesca* (Garzanti), oppure A. Stedje, *Deutsche Sprache gestern und heute* (UTB) o P.V. Polenz, *Geschichte der deutschen Sprache* (de Gruyter).

Un saggio sulla problematica metodologica della storia della lingua, da un bibliografia a parte.

Seconda annualità

Corso monografico: come per la prima annualità.

Seminario: idem

Lineamenti di storia della lingua:

Lo studente potrà utilmente consultare, oltre a Bosco Coletsos, le seguenti storie della lingua: P.V. Polenz, *Geschichte der deutschen Sprache* (de Gruyter); F. Tschirich, *Geschichte der deutschen Sprache*, 2 voll. (Erich Schmidt); G. Wolf, *Deutsche Sprachgeschichte* (Athenäum); H. Eggers, *Deutsche Sprachgeschichte* (Rowohlt); H. Moser, *Deutsche Sprachgeschichte* (Niemeyer); W. Schmidt (a cura di), *Geschichte der deutschen Sprache* (Volk und Wissen); A. Stedje, *Deutsche Sprache gestern und heute* (UTB).

Due saggi critici, oppure presentazione di una tesina, su argomento da concordare almeno tre mesi prima dell'esame.

CORSO DI LAUREA IN MATERIE LETTERARIE

Nell'ambito del Corso di Laurea in Materie Letterarie, lo studente può compiere un'ampia scelta di studi nel campo delle discipline umanistiche, orientandosi ad una formazione plurivalente o anche specializzata: in quest'ultimo caso coltiverà soprattutto le discipline degli indirizzi classico, o filologico-moderno, o storico, o di storia dell'arte, o geografico, o discipline dello spettacolo (o quelle che comunque ritiene connesse ad un proprio curriculum culturale mirato). In ogni caso la vasta possibilità di opzioni offerte allo studente di Materie letterarie non gli deve far dimenticare l'orizzonte umanistico nel suo insieme: la necessità cioè di prendere conoscenza (almeno in una occasione) del modo di intendere scientificamente la cultura letteraria e quella artistica, il passato lontano e il recente, il territorio, i veicoli linguistici della classicità e del mondo moderno.

È all'interno del Corso di Laurea che lo studente universitario percorre il suo itinerario di studi, dalla programmazione iniziale (piano di studi) alla conclusione (l'esame di laurea, con cui egli consegue il titolo di dottore in Materie Letterarie). È importante quindi che egli ne conosca l'organizzazione e i servizi didattici offerti.

Organo direttivo del Corso di Laurea è il Consiglio, di cui fanno parte tutti i professori di ruolo ad esso afferenti, ed inoltre rappresentanti eletti dagli assistenti, dai ricercatori, dal personale delle biblioteche, dai tecnici ed ausiliari e dagli studenti. Il Consiglio ha il compito di programmare e coordinare le attività di insegnamento e di studio, e di adottare eventuali nuove modalità didattiche, di cooperare con Istituti e Dipartimenti per il collegamento della didattica con la ricerca.

Il Corso di Laurea predispone fin dall'inizio dell'anno accademico servizi di orientamento e consulenza per gli studenti; inoltre mentre i titolari dei singoli insegnamenti e i loro collaboratori rispondono in appositi orari settimanali (v. più oltre) ai quesiti connessi alle varie discipline, il Presidente del Corso di Laurea riceve gli studenti (v. orario nella bacheca del C.d.L., nell'atrio della Facoltà) per le questioni che riguardano l'organizzazione generale degli studi ed i servizi didattici.

NORME DI AMMISSIONE

Sono titoli di ammissione al Corso di Laurea in Materie letterarie il diploma di scuola secondaria di secondo grado (o il diploma dei licei artistici, con integrazione di corso annuale), o una precedente laurea.

Il Corso ha una durata quadriennale, esige il superamento di venti esami orali (determinate prove scritte sono previste dai piani di singole aree o da alcune discipline), si conclude con la discussione di una tesi di laurea su un argomento attinente una specifica disciplina prevista dallo Statuto.

Gli studenti che chiedono il trasferimento da altro Corso di Laurea possono essere ammessi ad anni successivi al 1°, secondo il seguente schema:

2° anno con un minimo di 3 esami convalidati;

3° anno con un minimo di 7 esami convalidati;

4° anno con un minimo di 12 esami convalidati.

Per l'iscrizione degli studenti stranieri al Corso di Laurea in Materie Letterarie si rimanda alla legislazione vigente: è prevista comunque una prova di idoneità linguistica e culturale (tra il 1° e il 15 settembre).

Gli studenti che hanno conseguito il titolo finale presso altre Facoltà e presso Istituti superiori possono essere ammessi ad anni successivi al primo e ottenere una corrispondente riduzione del numero di esami secondo la tabella seguente:

	Anno	Numero di esami da sostenere
Filosofia	3°	10
Lettere	3°	8
Lingue e Letteratura straniere	3°	10
Pedagogia	3°	12
Psicologia	2°	17
Sociologia	2°	15
Vigilanza scolastica	3°	12

Altre Facoltà (in particolare Architettura, Giurisprudenza, Scienze politiche) e diplomi Cepas e Isef: secondo i casi, da giudicare di volta in volta.

PIANI DI STUDIO

Il piano di studio rappresenta la proposta che lo studente sottopone al Consiglio di Corso di Laurea all'inizio della sua carriera universitaria, in merito alle venti discipline in cui intende sostenere gli esami per conseguire la propria formazione universitaria: sono previste opzioni diversificate.

A) Piano di studio statutario.

Qualora lo studente intenda attenersi all'ordinamento didattico previsto dallo Statuto (v. sotto) non sarà necessaria una domanda di approvazione del piano di studio.

a. *Insegnamenti fondamentali:*

- 1) Lingua e letteratura italiana (triennale);
- 2) Lingua e letteratura latina (triennale);
- 3) Storia romana;
- 4) Storia medioevale;
- 5) Storia moderna;
- 6) Geografia (triennale);
- 7) Pedagogia;
- 8) Storia della filosofia;
- 9) Lingua e letteratura moderna straniera a scelta (biennale).

b. *Prove scritte:*

Traduzione latina, Lingua straniera, Cultura generale.

c. *Insegnamenti complementari (4 a scelta):*

- Antichità ed istituzioni medioevali;
- Antichità romane;*
- Archeologia cristiana;
- Archivistica;*
- Bibliografia e biblioteconomia;
- Dialettologia italiana;
- Didattica dell'italiano;
- Didattica del latino;
- Docimologia;

- Estetica;
- Etnologia;
- Filologia e critica dantesca;
- Filologia iberoromanza;*
- Filologia italiana;
- Filologia latina;
- Filologia romanza;
- Filologia slava (per chi sceglie come materia compl. Lingua e letteratura russa);
- Filosofia;
- Filosofia della religione;
- Filosofia morale;
- Geografia regionale;
- Grammatica latina;
- Islamistica;*
- Letteratura cristiana antica;
- Letteratura italiana del Rinascimento;
- Letteratura latina medioevale;
- Letteratura teatrale italiana;
- Letteratura umanistica;
- Letterature moderne comparate;*
- Letterature popolari;*
- Letterato latino;*
- Lingua e letteratura greca;
- Lingua e letteratura mod. stran. non scelta come fondam. (biennale);
- Lingua e letteratura russa;
- Lingua inglese;
- Linguistica applicata;
- Linguistica generale;
- Metodologia dell'insegnamento linguistico;
- Museologia e storia del collezionismo;
- Paleografia e diplomatica;
- Psicolinguistica;
- Psicologia;
- Psicologia scolastica;
- Semitistica;*
- Sintassi e stilistica della lingua italiana;
- Sociologia;
- Sociologia dell'educazione;
- Sociologia della letteratura;
- Storia americana;
- Storia bizantina;
- Storia contemporanea;
- Storia dei partiti politici;
- Storia dei trattati e politica internazionale;
- Storia del Cristianesimo;
- Storia del disegno, dell'incisione e della grafica;
- Storia dell'età dell'Illuminismo;
- Storia dell'Europa contemporanea;

Storia del Risorgimento;
 Storia del teatro e dello spettacolo;
 Storia della Chiesa;
 Storia della critica d'arte;
 Storia della critica letteraria;
 Storia della filologia classica;
 Storia della filosofia antica;
 Storia della filosofia contemporanea;
 Storia della filosofia italiana;
 Storia della filosofia medioevale;
 Storia della filosofia moderna e contemporanea;
 Storia dell'Africa;*
 Storia della grammatica e della lingua italiana;
 Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea;
 Storia della lingua francese;
 Storia della lingua latina;
 Storia della musica;
 Storia dell'arte antica;
 Storia dell'arte contemporanea;
 Storia dell'arte italiana;
 Storia dell'arte medioevale;
 Storia dell'arte moderna;
 Storia della scienza;
 Storia della storiografia;*
 Storia delle dottrine economiche;
 Storia delle dottrine politiche;
 Storia delle esplorazioni geografiche;
 Storia delle religioni;
 Storia delle tecniche artistiche;
 Storia dell'Oriente Europeo;
 Storia economica;
 Storia e critica del film;
 Storia greca;
 Storia inglese;*
 Storia sociale;
 Storia sociale dell'arte;
 Topografia antica.*

N.B. — Le discipline seguite da asterisco non sono attivate presso la Facoltà.

Il terzo anno di corso di «Geografia» deve essere differenziato come corso di applicazione. Possono sostenere la prova scritta della lingua e letteratura straniera scelta gli studenti iscritti al terzo e quarto anno e gli studenti fuori corso.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami di 20 insegnamenti tra fondamentali e complementari oltre le prove scritte previste.

Si consiglia di seguire questo ordine:

I ANNO

Lingua e letteratura latina I; Geografia I; Lingua e letteratura straniera I; Storia della filosofia; una materia complementare.

II ANNO

Lingua e letteratura latina II; Geografia II; Storia romana; Lingua e letteratura straniera II; Lingua e letteratura italiana I.

III ANNO

Lingua e letteratura latina III; geografia III; Lingua e letteratura italiana II; Pedagogia; Storia medioevale.

IV ANNO

Lingua e letteratura italiana III; Storia moderna; tre materie complementari.

B) Piano di studio di indirizzo.

Lo studente che non intende attenersi al piano di studio statutario dovrà presentare alla segreteria del Corso di Laurea (Piazza della Repubblica, 10 - 2° piano) un piano di studio in carta da bollo con l'indicazione degli esami che egli intende sostenere da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea. Per facilitare la scelta degli esami, all'interno di un disegno coerente, il Corso di Laurea ha suddiviso le materie letterarie in sei indirizzi fra i quali lo studente può scegliere; e precisamente:

- 1) Indirizzo classico;
- 2) Filologico moderno;
- 3) Geografia;
- 4) Storia dell'arte;
- 5) Storia;
- 6) Discipline dello spettacolo.

C) Piano di studio individuale

Come previsto dalla legge 11 dicembre 1969, gli studenti hanno la possibilità di redigere un piano di studio individuale diverso da quelli previsti ai punti A e B. Tale piano dovrà essere culturalmente coerente e motivato e dovrà essere sottoposto al giudizio del Presidente del Corso di Laurea che potrà proporre modifiche e integrazioni.

AVVERTENZE

1) Nel piano di studio vanno indicati con chiarezza: cognome, nome, data di nascita, recapito con eventuale numero di telefono, matricola; provenienza eventuale da altre Facoltà o Corsi di laurea; piano di studio prescelto (statutario, di indirizzo o libero); per i piani di studio di indirizzo, elenco degli esami suddivisi tra a) discipline di base, b) caratterizzanti, c) opzionali; firma.

2) I nomi degli studenti i cui piani di studio siano stati approvati (o non approvati e quindi da modificare) compariranno in un elenco che sarà affisso in bacheca.

3) Gli studenti in corso potranno chiedere modifiche successive al loro piano di studi con le medesime modalità del piano originario.

4) I piani di studio di coloro che provengono da altra Facoltà o Corso di Laurea dovranno essere corredati di un certificato attestante gli esami svolti.

5) Gli esami sostenuti in discipline non previste dallo Statuto o nel piano di studio approvato dal Consiglio di Corso di Laurea saranno considerati nulli.

SERVIZI DI ORIENTAMENTO E TUTORATO

Il Corso di Laurea ha predisposto un servizio di orientamento degli studenti articolato su due livelli: a) Commissione di orientamento, b) Tutorato.

a) Commissione di orientamento.

È istituita dal 1° ottobre una Commissione composta dal Presidente del Corso di Laurea e da docenti rappresentanti le diverse aree con il compito di fornire agli studenti che ne facessero richiesta informazioni, consigli e assistenza in ordine alle scelte più generali relative al loro indirizzo di studi. Gli orari di ricevimento sono affissi in bacheca.

b) Tutorato

Lo scopo del tutorato è di fornire una guida didattica il più possibile individuale agli studenti per l'intero corso di studi. Gli studenti si rivolgeranno al tutore per discutere e presentare il piano di studi, nonché per programmare l'impiego del tempo, eventuali periodi di studio da passare in altre Università Europee, o altre integrazioni del curriculum.

Ad ogni studente sarà assegnato un tutore nell'ambito della sua area di studi; lo stesso tutore seguirà i suoi studi anche negli anni successivi.

Lo studente appena iscritto – e possibilmente prima dell'inizio delle lezioni – si rivolgerà a uno dei tre tutori proposti per la sua area. Nel caso di un forte squilibrio numerico tra i tre tutori questi potranno concordare il passaggio dello studente ad altro tutore.

Il tutorato ha inizio il 1° ottobre 1991.

ELENCO DEI TUTORI PER L'A.A. 1991-92

Area filologico-moderna

nome	sede e telefono	orario ricevimento
M. T. Acquaro Graziosi	Piazza della Repubblica, 10 - 2° piano - 4743838	sabato 10-12
V. Esposito	Piazza della Repubblica, 10 - 2° piano - 4747791	martedì 10-12
A. Briganti	Piazza della Repubblica, 10 - 2° piano - 4743838	giovedì 16-18

Area classica

nome	sede e telefono	orario ricevimento
M. De Nonno	Piazza della Repubblica, 10 - 2° piano - 485454	giovedì 17-18
M. Spallone	Piazza della Repubblica, 10 - 2° piano - 485454	giovedì 11-12
D. Calcagnini	Piazza della Repubblica, 10 - 2° piano - 485454	martedì 11-12

Area storica

nome	sede e telefono	orario ricevimento
S. Saffiotti	Via Torino, 95 - 4824704	martedì 10-12
M. R. Stabili	Via Torino, 95 - 4824704	mercoledì 9-12
A. Breccia	Via Torino, 95 - 4824704	venerdì 10-13

Area storico-artistica

nome	sede e telefono	orario ricevimento
F. Pansecchi	Piazza della Repubblica, 10 - 1° piano - 4744350	venerdì 16-18
L. Barroero	Piazza della Repubblica, 10 - 1° piano - 4744350	martedì 16-18
F. Rangoni	Piazza della Repubblica, 10 - 1° piano - 4744350	venerdì 16-18

Area geografica

nome	sede e telefono	orario ricevimento
M. Mancini	Piazza della Repubblica, 10 - 1° piano - 4827796	giovedì 17-18
M. Arca	Piazza della Repubblica, 10 - 1° piano - 4827796	lunedì 10-11
L. Moretti	Piazza della Repubblica, 10 - 1° piano - 4827796	martedì 10-11

Discipline dello Spettacolo

nome	sede e telefono	orario ricevimento
L. Squarzina	Piazza della Repubblica, 10 - 2° piano - 4881461	lunedì 12-13
M. L. Grilli	Piazza della Repubblica, 10 - 2° piano - 4881461	martedì 10-12

ESAMI

Entro il mese di marzo di ogni anno sono espone nelle sedi di Istituti e Dipartimenti le date degli esami per le tre sessioni ufficiali dell'a.a. in corso. Gli appelli straordinari sono indicati nelle bacheche dei singoli insegnamenti. Coloro che per ragioni di orario di frequenza o per altro motivo scientificamente e didatticamente valido richiedono di sostenere esami (in insegnamenti sdoppiati) con docenti diversi da quelli previsti nelle ripartizioni ufficiali, debbono presentare alla Presidenza del Corso di Laurea domande di passaggio in carta libera, vistate dai docenti interessati, entro il 15 dicembre, e attendere l'approvazione del Consiglio. Gli esami sostenuti senza approvazione saranno nulli.

Si ricorda che un intervallo di più di 8 anni dalla data dell'ultimo esame sostenuto comporta l'annullamento della carriera precedente. Non si possono sostenere più di due esami extra-Facoltà.

Lo studente deve giungere all'inizio del IV anno di corso con almeno tre esami da sostenere.

TESI DI LAUREA

La tesi di laurea è il lavoro scientifico personale con cui lo studente, mettendo a frutto le conoscenze e le capacità acquisite, dimostra ad una Commissione della Facoltà di aver raggiunto una maturità culturale di livello superiore. Essa deve essere richiesta ad un professore titolare di insegnamento nella Facoltà, preferibilmente entro il III anno; prima della discussione dovrà essere consegnata alla Presidenza del Corso di Laurea una scheda di assegnazione firmata dal professore relatore affinché possa essere assegnato un correlatore e si inizi il procedimento amministrativo per l'ammissione. Nei termini previsti dalla Segreteria Studenti, tre copie complete della dissertazione scritta dovranno essere consegnate rispettivamente in Segreteria, al relatore e al correlatore della tesi.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Il Corso di Laurea in Materie Letterarie ha come sbocco più consueto l'accesso alle cattedre di insegnamento (discipline umanistiche) nelle scuole secondarie di I e II grado. Permette altresì l'accesso ad alcuni concorsi nella Pubblica Amministrazione, a posti di bibliotecario, di ricercatore universitario, al giornalismo, all'editoria libraria. Altri sbocchi professionali specialistici vengono indicati nella presentazione dei singoli indirizzi di studio in cui si articola il Corso di Laurea.

Si avverte che disposizioni recenti del Ministero della P.I. hanno subordinato «la possibilità di accedere ad alcune classi di concorso allo svolgimento di piani di studio nei quali siano compresi determinati insegnamenti» secondo la seguente Tabella:

Classe di concorso	Insegnamenti richiesti
XLII Filosofia e scienza dell'educazione	
XLIII Filosofia, scienza dell'educazione e storia	
XLIV Geografia	almeno due insegnamenti o un insegnamento biennale di geografia
LVII Italiano, storia ed educazione civica, geografia nelle scuole medie	1) un corso di lingua o letteratura italiana 2) un corso di lingua o letteratura latina 3) un corso di storia 4) un corso di geografia
LXVI Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado	1) un corso biennale o due annuali di lingua o letteratura italiana 2) un corso annuale di storia 3) un corso annuale di geografia
LXIX Materie letterarie e latino nei licei e nello istituto magistrale	1) un corso biennale o due annuali di lingua o letteratura italiana 2) un corso biennale o due annuali di lingua o letteratura latina 3) un corso annuale di storia 4) un corso annuale di geografia
XCII Storia dell'arte	un corso di storia dell'arte

Si vedano inoltre le disposizioni che sono contenute nel D.M. 29-12-1984 (Suppl. Ord. n. 1 alla Gazzetta Ufficiale n. 155 del 3-7-1985) e nelle Ordinanze Ministeriali 29-12-1984 e 8-3-1985 (Gazzetta Ufficiale n. 152 del 1°-7-1985) e 29-12-1984 (Suppl. Ord. n. 2 alla Gazzetta Ufficiale n. 155 del 3-7-1985); si raccomanda inoltre di prendere visione anche di eventuali successive disposizioni ministeriali in materia.

INDIRIZZO CLASSICO

Sede: Piazza della Repubblica, 10 - 2° piano

Il corso di Laurea in Materie letterarie (indirizzo classico) prevede venti esami orali ed una prova di Latino scritto (traduzione dal latino). Il piano di studio comprenderà i 6 insegnamenti di base ed almeno 6 insegnamenti caratterizzanti.

A) Insegnamenti di base:

- 1) Lingua e letteratura italiana;
- 2) Lingua e letteratura latina;
- 3) Storia della filosofia antica;
- 4) Storia dell'arte antica;
- 5) Storia greca;
- 6) Storia romana.

B) Insegnamenti caratterizzanti:

- 1) Antichità romane (*non attivato*);
- 2) Archeologia cristiana;
- 3) Didattica del latino;
- 4) Filologia latina;
- 5) Filologia latina medioevale e umanistica (*non attivato*);
- 6) Grammatica latina;
- 7) Letteratura cristiana antica;
- 8) Letteratura latina medioevale;
- 9) Lettorato latino;
- 10) Lingua e letteratura greca;
- 11) Paleografia e diplomatica;
- 12) Storia bizantina;
- 13) Storia della filologia classica;
- 14) Storia della lingua latina;
- 15) Storia e metodo della critica del testo (*non attivato*);
- 16) Topografia antica (*non attivato*).

C) Insegnamenti opzionali consigliati:

- 1) Antichità e istituzioni medioevali;
- 2) Archivistica (*non attivato*);
- 3) Epigrafia e antichità romane*;
- 4) Etruscologia e antichità italiche*;
- 5) Filologia italiana;
- 6) Geografia;
- 7) Glottologia*;
- 8) Letteratura italiana del Rinascimento;
- 9) Letteratura umanistica;
- 10) Lingua e letteratura francese;
- 11) Lingua e letteratura inglese;
- 12) Lingua e letteratura tedesca;
- 13) Lingua latina;
- 14) Museologia e storia del collezionismo;
- 15) Numismatica greca e romana*;
- 16) Pedagogia;

- 17) Rilievo e analisi tecnica dei monumenti antichi*;
- 18) Storia del cristianesimo;
- 19) Storia del diritto romano*;
- 20) Storia della filosofia;
- 21) Storia della filosofia medioevale;
- 22) Storia della grammatica e della lingua italiana;
- 23) Storia dell'arte bizantina*;
- 24) Storia dell'arte medioevale;
- 25) Storia delle religioni (*non attivato*);
- 26) Storia delle tecniche artistiche;
- 27) Storia del teatro e dello spettacolo;
- 28) Storia medioevale;
- 29) Topografia di Roma e dell'Italia antica*.

Tra gli insegnamenti contrassegnati dall'asterisco, impartiti in altre Facoltà, la scelta deve essere limitata a due.

Sono consentite fino a quattro biennalizzazioni, oppure tre biennalizzazioni e la triennializzazione dell'esame della materia in cui si chiede la tesi di laurea.

Per la preparazione alla prova di Latino scritto (traduzione dal latino) verranno organizzati cicli di lezioni, svolte nell'ambito dei programmi di singole discipline.

Si suggerisce di richiedere la tesi all'inizio del 3° anno di corso, in modo da poter completare il proprio piano di studio in ordine alle esigenze della tesi di laurea. Il laureato dovrà assicurare una sufficiente conoscenza di almeno due fra le seguenti lingue straniere moderne: francese, inglese e tedesco.

Sbocchi professionali

L'indirizzo classico è finalizzato soprattutto alla formazione di docenti di Materie letterarie negli Istituti d'istruzione secondaria di 1° e 2° grado, nonché di operatori nel campo culturale, in Amministrazioni pubbliche e presso Enti locali e privati.

Per quanto concerne l'insegnamento secondario, si ricordano le norme stabilite dal Ministero della Pubblica Istruzione, che rendono obbligatorio un esame di Geografia e — per l'insegnamento dell'Italiano, del Latino e del Greco nelle scuole secondarie superiori — la biennializzazione delle rispettive discipline.

Ulteriori informazioni saranno fornite dal docente responsabile dei piani di studio, il cui nome sarà comunicato con avviso in bacheca.

DIDATTICA DEL LATINO

Prof. Cecilia Roncaioli

Corso monografico:

Codice linguistico e linguaggio poetico. Analisi stilistico-strutturale di brani poetici, tra i più significativi, da Lucrezio ad Ovidio.

Nel corso delle lezioni e dei seminari saranno distribuite fotocopie dei passi commentati.

Testo:

H. Lausberg, *Elementi di retorica*, Il Mulino, Bologna 1969.

Parte generale:

La traduzione dal latino: dalla frase al testo. Problemi e metodi.
Alcuni brevi saggi di AA.VV. saranno disponibili in fotocopia.

Testo:

G. Segà - O. Tappi, *Versione latine. Avviamento alla traduzione*, La Nuova Italia, Firenze 1986.

Orario delle lezioni:

Lunedì ore 17-18, Martedì ore 12-13, Giovedì ore 11-13 nell'aula di Grammatica italiana.

L'orario dei Seminari della dott. C. Fini su alcuni brani delle *Metamorfosi* di Apuleio verrà precisato durante il corso delle lezioni.

Ricevimento studenti:

Lunedì ore 16-17, Martedì ore 10-11, Giovedì ore 16-17 e 18-19 nei locali del Dipartimento.

FILOLOGIA LATINA

Prof. M. Spallone

Corso monografico:

Montecassino e i classici. Lettura delle *Metamorfosi* di Apuleio (libro IX) con analisi dei problemi di tradizione manoscritta e critico-testuali.

Testo:

Apuleio, *Le Metamorfosi* (una edizione qualsiasi).

Parte generale:

Principi generali di filologia latina.

Testi:

- 1) L. Cesarini Martinelli, *La filologia*, Editori Riuniti, Roma 1984;
- 2) L. D. Reynolds - N. Wilson, *Copisti e filologi*, trad. it., Antenore, Padova 1987¹ (capitoli da concordare con il docente);
- 3) G. Cavallo, *Libri, lettori e pubblico nel mondo antico*, Laterza, Roma-Bari 1989¹.

Per gli studenti che intendono sostenere il secondo esame:

a) Corso monografico come per la I annualità;

b) Lettura dei seguenti testi:

- 1) G. Pasquali, *Storia della tradizione e critica del testo*, a c. di D. Pieraccioni, Firenze, Le Lettere, 1988, (capitoli da concordare con il docente);
- 2) S. Timpanaro, *La genesi del metodo del Lachmann*, Liviana Ed., Padova 1985²;
- 3) G. Cavallo, *Le biblioteche nel mondo antico*, Laterza, Roma-Bari 1989.

Orario e sedi dei seminari (prof. Spallone) e delle esercitazioni (dott.ssa C. Fini):

Lunedì ore 15-16, Mercoledì ore 16-17, Giovedì ore 10-11 presso i locali del Dipartimento. Eventuali variazioni di orario si potranno concordare con gli studenti.

Orario ricevimento studenti:

Lunedì ore 16-19, Mercoledì ore 17-19, Giovedì ore 11-12 presso i locali del Dipartimento.

GRAMMATICA LATINA

Prof. Mario De Nonno

Corso monografico:

- 1) Lettura dell'*Apokolokyntosis* di Seneca, con particolare attenzione agli aspetti linguistici e stilistici del testo.
- 2) Introduzione alla grammatica storica del Latino; nozioni di fonetica storica; la flessione nominale.

Parte generale:

È richiesta una buona conoscenza della grammatica normativa del Latino.

Testi consigliati:

- 1) Seneca, *L'apoteosi negata (Apokolokyntosis)*, a cura di R. Roncali, Marsilio Editori, Venezia 1989 oppure L. Annaei Senecae *Divi Claudii Apokolokyntosis*, a cura di C.F. Russo, La Nuova Italia, Firenze 1985.
 - 2) Gli appunti dalle lezioni potranno essere integrate con lo studio di L.R. Palmer, *La lingua latina*, Einaudi, Torino 1977, pp. 257-310.
- Per la preparazione della parte generale (a proposito della quale saranno possibili, su richiesta degli studenti, incontri di orientamento specifici) si potrà utilizzare una grammatica scolastica a scelta (morfologia e sintassi).

Orario delle lezioni:

Lunedì ore 12-13, Giovedì ore 18-19, Venerdì ore 15-17.

Orario ricevimento studenti:

Lunedì prima della lezione, Martedì ore 11-13, Giovedì ore 16-18.

LETTERATURA CRISTIANA ANTICA

Prof. Elena Cavalcanti

Corso monografico:

I cristiani di fronte alla Storia: la "Città di Dio" di Agostino di Ippona (parte II - libri XI-XXII). Il corso monografico sarà affiancato da lezioni istituzionali ed esercitazioni che verranno proposte come supporto propedeutico al corso stesso. Alcuni argomenti specifici verranno trattati in sede di seminari.

Testi:

- Agostino di Ippona, *La città di Dio*. Intr., testo e traduzione nell'edizione della «Nuova Biblioteca Agostiniana», ed. Città Nuova, 2 voll., Roma 1978; 1988;
Id., *La città di Dio*. Introduzione e traduzione di L. Alici, ed. Rusconi, Milano 1984;
P. Brezzi, *Analisi e interpretazione del De Civitate Dei di S. Agostino*, ed. Agostiniane, Tolentino 1960;
E. Cavalcanti, *La strutturazione del tema della giustizia nel cristianesimo antico*, in «Atti dell'VIII Convegno dell'Accademia Costantiniana», ed. E.S.I., Napoli 1990, pp. 39-63;
P. Brown, *Agostino d'Ippona*, ed. Einaudi, Torino 1967;
A. Pincherle, *Vita di S. Agostino*, ed. Laterza, Roma-Bari 1980.

Parte propedeutica e generale:

- E. Cavalcanti, *Quindici anni di studi patristici in Italia. Orientamenti metodologici*, in *Metodologie della ricerca sulla tarda antichità*, ed. D'Auria, Napoli 1989, pp. 189-222;
M. Pellegrino, *Letteratura greca cristiana* (3^a ed.); *Letteratura latina cristiana* (4^a ed.), ed. Studium, Roma 1978; 1973;
M. Simonetti, *Letteratura cristiana antica greca e latina*, ed. Sansoni, Firenze 1969;
C. Burini - E. Cavalcanti, *La spiritualità della vita quotidiana* (sec. II-V), vol. III/C della *Storia della Spiritualità cristiana*, ed. Dehoniane, Bologna 1988;
Complementi interdisciplinari di Patrologia, a cura di A. Quacquarelli, ed. Città Nuova, Roma 1989.

Della bibliografia indicata, ciò che costituirà il programma dettagliato per l'esame verrà progressivamente fissato nel corso delle lezioni.

Orario delle lezioni:

Lunedì ore 11-12, Mercoledì ore 12-13, Venerdì ore 10-11.

Orario di ricevimento:

Lunedì, Mercoledì e Venerdì mattina.

Seminari:

Dott. Daniela Calcagnini, *Riflessi delle arti figurative nella poesia cristiana antica*.
Dott. Nila Permymond, *L'iconologia e i risvolti patristici*.

LETTERATURA LATINA MEDIEVALE

Prof. P. Smiraglia

Corso monografico:

Regole monastiche e monachesimo occidentale fra il V e VI secolo.

Testi:

- 1) S. Benedicti, *Regula*, a cura di G. Penco, Firenze 1970. Altri testi verranno forniti in fotocopia;
- 2) G.T. Vicini, *De institutione regiminis dignitatum*. Edizione critica a cura di P. Smiraglia, Roma 1977;
- 3) D. Norberg, *Manuale di latino medievale*, trad. ital., Firenze 1974;
- 4) M. Simonetti, *La produzione letteraria latina fra Romani e barbari* (sec. V-VIII), Roma 1986;

oppure:

G. Polara, *La letteratura latina tardoantica e altomedievale*, Roma 1987.

Il programma vale per quanti sostengono il I esame; per chi intende sostenere il II esame, il programma dovrà essere concordato. Altre indicazioni e precisazioni verranno fornite a mezzo di avvisi in bacheca.

Orario delle lezioni:

Le lezioni si svolgono nella sede del Dipartimento di Lingue e Culture d'Italia dalla latinità all'età contemporanea (Piazza della Repubblica, 10, 2° piano) con il seguente orario: lunedì

ore 15-17; martedì ore 11-12; mercoledì ore 15-16. Le ore dei seminari ed esercitazioni verranno concordate con gli studenti.

Orario di ricevimento:

Il prof. Smiraglia riceve gli studenti il lunedì dalle ore 17, il martedì dalle ore 9.30, il mercoledì dalle ore 16.

LETTORATO LATINO

Dott. Luciana Roberti (supplenza)

Corso monografico:

Letteratura e commento storico-linguistico di un'antologia di scrittori latini.

Testi:

Antologia degli scrittori latini, a cura di Francesco Della Corte, Loescher, Torino.
A. Traina - G. Bernardi Perini, *Propedeutica al latino universitario*, Pàtron, Bologna.

Orario delle lezioni:

Lunedì ore 9-10, Martedì ore 8-9, Mercoledì ore 8-9.

LINGUA E LETTERATURA GRECA

Prof. Gennaro Lopez (supplenza)

Programma:

- 1) Elementi di grammatica greca.
- 2) Storia della letteratura greca.
- 3) Tema di approfondimento seminariale: «Cronaca e rappresentazione teatrale: il caso delle *Rane* di Aristofane».

Suggerimenti bibliografici verranno forniti nel corso delle lezioni.

Orario delle lezioni:

Martedì, Mercoledì, Giovedì dalle ore 10 alle 11 presso l'auletta di Grammatica italiana, a partire da martedì 19 dicembre.

Ricevimento studenti:

Mercoledì e Giovedì dalle ore 11 alle 12.
N.B. - Il programma d'esame verrà definito alla conclusione del corso.

LINGUA E LETTERATURA LATINA

Prof. V. Ussani

Corso monografico:

La poesia epica a Roma da Virgilio alla fine del I secolo d.C.

Testi:

a. Obbligatori: Virgilio, *Eneide*, libro X (comm. a c. di R. Sabbadini - C. Marchesi, ed. Loescher); Lucano, *Bellum civile*, libro VII (comm. a c. di D. Gagliardi, ed. La Nuova Italia); Stazio, *Tebaide*, libro I (comm. a c. di F. Caviglia, ed. Ateneo).

b. A scelta un testo tra i seguenti: Livio, *Ab urbe condita*, (commento a piacere); Tacito, *Annales*, libro XV (commento a piacere).

Parte generale:

Storia della letteratura latina.

Testi:

a. Per chi sostiene l'esame annuale: profilo completo di tutta la letteratura (si consiglia: E. Paratore, *Profilo di storia della letteratura latina*, ed. Sansoni; oppure: A. Ronconi - M.R. Posani - V. Tandoi, *Manuale storico della letteratura romana*, ed. Le Monnier).

b. Per chi sostiene l'esame biennale la storia letteraria resta divisa in due parti: I esame: dalle origini all'età augustea compresa (si consiglia: E. Paratore, *Storia della letteratura latina dell'età repubblicana e augustea*, ed. Sansoni Accademia); II esame: dall'età giulio-claudia alla fine (si consiglia: E. Paratore, *Storia della letteratura latina dell'età imperiale*, ed. Sansoni Accademia). I due volumi del Paratore, nell'edizione suindicata, corrispondono al volume unico della *Storia della letteratura latina* del medesimo autore (ed. Sansoni).

N.B. - Poiché il vol. II dell'edizione del Paratore in due volumi non comprende la parte relativa alla letteratura cristiana, si colmerà tale lacuna con lo studio di M. Pellegrino, *La letteratura cristiana*, ed. Studium.

c. Per chi sostiene l'esame triennale: A. Ronconi - M. R. Posani - V. Tandoi, *Storia e antologia della letteratura latina*, ed. Le Monnier (1° esame: vol. I; 2° esame: vol. II; 3° esame: vol. III).

Orario delle lezioni:

Lunedì, Martedì e Mercoledì ore 10.

Orario e sede dei seminari:

Mercoledì ore 11.

Esercitazioni e seminari:

Dott.ssa M. Chiabò: Lucano, *Bellum civile*, 1. VII - Martedì e Mercoledì ore 8.

Dott. L. Roberti: Stazio, *Tebaide* 1. I - Martedì e Mercoledì ore 9.

Orario e sede d'incontro con gli studenti:

Lunedì e Martedì ore 11-13; Mercoledì ore 12-13 presso il Dipartimento di Lingue e culture d'Italia dalla Latinità all'età contemporanea.

STORIA DELLA FILOLOGIA CLASSICA

Prof. Vittorio Ferraro

Corso monografico:

La romanizzazione del miracolo dell'età dell'oro nella prospettiva virgiliana della IV Ecloga.

Testo:

Virgilio, *Bucoliche*, con trad. e note di M. Geymonat, ed. Garzanti, Milano 1983² (limitatamente alla IV Ecloga); da integrare con il commento di R. Coleman, *Virgil. Eclogues*, Cambridge 1977, rist. 1981.

Studi:

K. Buechner, *Virgilio*, Brescia 1963, pp. 226-248 (relative alla IV Ecloga).
L. Canali (a c. di) *Potere e consenso nella Roma di Augusto. Guida storica e critica*, Laterza, Bari 1975, cap.li 5, 6, 10 e 14.

Parte generale:

F. Della Corte, *La filologia latina dalle origini a Varrone*, La Nuova Italia, Firenze 1981¹.

Orario delle lezioni:

Martedì ore 12-13; Mercoledì e Giovedì ore 15-16.

Orario di ricevimento:

La prima ora successiva a quella di lezione.

STORIA DELLA LINGUA LATINA

Prof. Giuseppe Pennisi

Corso generale:

Lineamenti di Storia della lingua latina nei suoi aspetti fonemati, morfologici, sintattici e semantici.

Testi:

- Stolz-Debrunner-Schmid, *Storia della lingua latina* (i.r.).
- Traina-Bernardi Perini, *propedeutica al latino universitario*, Bologna 1989.
- La "Laudatio Tutiae" (testo i.s.).

Corso istituzionale:

Lingua quotidiana e lingua solenne da Catullo a Virgilio a Petronio.

Testi:

- Catullo, *Le Poesie*, a c. di F. Della Corte, Milano 1980 (i carmi 1-11 e un *carmen doctum*), G. Pennisi, *Poeti e intellettuali nella Roma antica e tardoantica* (i.r., la 1^a parte).
- Virgilio, *Eneide* libr. I-II, intr. e comm. di E. Paratore, Milano 1981. - Virgilio, *Eneide* libr. II, intr. e comm. di V. Ussani, Roma 1961 (i vv. 1-400).
- Petronio, *Cena Trimalchionis*, a c. di E.V. Marmorale, Firenze 1970 (i capp. 40-50). - G. Pennisi, *Filologia e semiologia di discorsi conviviali in Petronio* (i.r.). - G. Pennisi, *Virgilio tra filologi e scribi* (i.s.).

È presupposta la conoscenza della Morfologia e Sintassi normativa e delle linee generali di Storia della Letteratura Latina.

La prolusione sarà tenuta il 21 novembre 1991 alle ore 11 nell'aula II.

Orario delle lezioni:

Lunedì ore 8-9, Martedì ore 8-10.

Orario di ricevimento:

Lunedì ore 9-10, Martedì ore 10-11.

INDIRIZZO FILOLOGICO MODERNO

Piazza della Repubblica, 10 - Tel. 474.38.38.

Orario di apertura della biblioteca (sez. italiana): ore 9-13, 15-19 del mercoledì e giovedì (il sabato ore 9-12.00) - (sez. latina): ore 9-13, 15-19 del lunedì e martedì (il sabato ore 9-12.00).

Insegnamenti di base (n. 8): Lingua e letteratura italiana (biennale); Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea; Storia della grammatica e della lingua italiana; Lingua e letteratura latina*; Storia (medioevale o moderna o contemporanea); Storia dell'arte (medioevale o moderna o contemporanea); Geografia.

*L'esame di «Lingua e letteratura latina» va biennializzato, se si aspira all'insegnamento in scuole e istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

Insegnamenti caratterizzanti (n. 6 a scelta): Bibliografia e biblioteconomia; Filologia italiana; Letteratura italiana del Rinascimento; Letteratura teatrale italiana; Letteratura umanistica; Sintassi e stilistica della lingua italiana; Storia della critica letteraria.

Insegnamenti di indirizzo e completamento: n. 2 a scelta tra Filologia romana; Lingua e letteratura straniera; disciplina filosofica (Estetica o Filosofia o Filosofia morale o Storia della Filosofia); disciplina pedagogica (Pedagogia o Didattica o Teoria e storia della didattica); Storia (medioevale o moderna o contemporanea non scelta tra gli insegnamenti di base); una disciplina storico-artistica.

Insegnamenti opzionali o biennializzazioni (n. 2 a scelta tra tutti quelli compresi nell'ordine di studio della Facoltà o biennializzazioni di discipline dei gruppi di base o caratterizzanti).

Sono consentite fino a quattro biennializzazioni, comprese le due già previste. Due insegnamenti opzionali possono essere scelti tra quelli di altre Facoltà dell'Ateneo «La Sapienza».

Sbocchi professionali: Insegnamento di Materie letterarie e latino nelle scuole medie di primo e secondo grado. Insegnamento di Geografia (se si sono sostenuti almeno due esami di materie geografiche) negli istituti tecnici e professionali.

BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA

Prof. Enzo Esposito

Parte generale:

Storia del libro.

Corso monografico:

Biblioteche universitarie e biblioteche dell'Università.

Testi per l'esame:

Enzo Esposito, *Libro e biblioteca. Manuale di Bibliografia e biblioteconomia*, Ravenna, Longo, 1991.

Le biblioteche delle Università, a cura di Francesco Balletta, Milano, Editrice Bibliografica, 1990.

Università e Biblioteca, a cura di Enzo Esposito, Ravenna, Longo, 1991.

Si consiglia anche la lettura di: Tito Orlandi, *Informatica umanistica*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1990.

Orario delle lezioni:

Lunedì ore 17-18, Martedì ore 17-18, Mercoledì ore 12-13.

Esercitazioni:

Lunedì ore 18-19, Mercoledì ore 11-12.

Ricevimento degli studenti:

Lunedì ore 16-17 e 18-19, Martedì ore 16-17 e 18-19.30, Mercoledì ore 9-12, Venerdì ore 9-12.30.

Questo insegnamento si propone di offrire un *curriculum* finalizzato allo studio dei fondamenti della tradizione e della comunicazione, mettendo in primo piano l'interesse per la civiltà del libro (manoscritto e a stampa) nei suoi valori più strettamente filologici ed analitici, senza escludere le correlazioni con i più moderni aspetti della ricerca bibliografico-bibliotecnica relativa alla organizzazione della conoscenza e alla sua trasmissione mediante supporti ad elevato contenuto tecnologico.

DIALETTOLOGIA ITALIANA

Per l'a.a. 1991-92 vedere programma del corso in bacheca.

DIDATTICA DELL'ITALIANO

Per l'a.a. 1991-92 vedere programma del corso in bacheca.

FILOLOGIA ITALIANA

Prof. Ornella Moroni

Corso monografico:

La traduzione nella letteratura italiana. Dal volgarizzamento alla traduzione: le Origini e la letteratura canterina.

Agli studenti che frequenteranno assiduamente le lezioni e i seminari saranno distribuiti gratuitamente materiali di studio e appunti del docente; i medesimi studenti frequentanti saranno inoltre tenuti a riferire in sede di esame solo sugli argomenti e letture trattati nel corso delle lezioni e sulla *parte generale*.

Gli studenti che non possono frequentare l'intero corso saranno tenuti a preparare il seguente programma:

1) *I cantari, struttura e tradizione*, a cura di M. Picone e M. Bendinelli Predelli, Firenze, Olschki 1984, pp. 1-141 e 161-198.

2) *I cantari trecenteschi*, a cura di A. Balduino, Milano, Marzorati, 1970, pp. 5-165.

3) G. Folena, *Volgarizzare e tradurre*, Torino, Einaudi 1991.

Testi parte generale (comune a tutti gli studenti):

1) F. Brambilla Ageno, *L'edizione critica dei testi volgari*, Padova, Antenore, 1985.

2) A. Roncaglia, *Le origini*, in *Storia della letteratura italiana*, I vol., Milano, Garzanti, 1965, pp. 18-138; 221-241.

II esame:

Gli studenti che volessero sostenere il II esame di Filologia Italiana dovranno concordare il programma con il docente.

Tesi di laurea:

Gli studenti che volessero richiedere la tesi di laurea in Filologia Italiana dovranno sostenere un II esame della disciplina, ovvero un colloquio concordato con il docente.

Orario delle lezioni:

Le lezioni di Filologia Italiana inizieranno il giorno 25 novembre 1991 alle ore 9 e proseguiranno secondo il seguente calendario: Martedì ore 9-10, Mercoledì ore 9-10, Giovedì ore 9-10.

Orario ricevimento studenti:

Martedì ore 10.30-12, Mercoledì ore 8.30-12.

LETTERATURA ITALIANA DEL RINASCIMENTO

Prof. Giancarlo Rati

Corso monografico:

Virtù, fortuna e prudenza in testi esemplari dal Rinascimento pieno al primo Seicento.

Testi:

B. Castiglione, *Il libro del Cortegiano*, a cura di E. Bonora, Milano, Mursia, 1981; L. Ariosto, *Orlando Furioso* (ed. a scelta del candidato); N. Machiavelli, *Il Principe* (ed. a scelta del candidato); F. Guicciardini, *Ricordi*, a cura di E. Pasquini, Milano, Garzanti, 1984; T. Tasso, *Teatro*, a cura di M. Guglielminetti, Milano, Garzanti, 1983; V. Cesarini, *Poesie liriche toscane* (scelta messa a disposizione dal docente).

Parte generale:

Aspetti e problemi della letteratura italiana del Rinascimento.

Testi:

P. Burke, *Il Rinascimento*, Bologna, Il Mulino, 1990; M.L. Doglio, *L'occhio del principe e lo specchio del cortigiano. Rassegna di testi e studi sulla letteratura di corte nel Rinascimento italiano (1954-1982)*, in «Lettere italiane», XXVI, 2 (1984), pp. 239-273.

Orario delle lezioni:

Martedì ore 18, Mercoledì ore 12, Giovedì ore 17.

Orario ricevimento studenti:

Sede di Piazza della Repubblica, 10 - 2° piano: Martedì ore 16, Mercoledì ore 9, Giovedì ore 18.

Orario seminario ed esercitazioni:

Gli orari del seminario e delle esercitazioni, come le date degli esami, saranno comunicati tempestivamente a mezzo avviso affisso in bacheca.

LETTERATURA TEATRALE ITALIANA

Prof. Marco Ariani

Corso monografico:

Pirandello e il teatro dell'assurdo (1917-1924).

Testi:

L. Pirandello, *L'Umoreismo* (Oscar Mondadori).
L. Pirandello, *Così è (se vi pare); Il piacere dell'onestà; Il gioco delle parti; L'uomo, la bestia e la virtù; Tutto per bene; La signora Morli, una e due; Sette personaggi in cerca d'autore; Enrico IV; All'uscita; Vestire gli ignudi; La vita che ti diedi; Ciascuno a suo modo; Questa sera si recita a soggetto* (tutti negli Oscar Mondadori, con le note introduttive di C. Simioni).

Testi critici:

A. (per tutti):

A. Leone De Castris, *Storia di Pirandello*, Laterza.
Autori Vari, *Pirandello e il teatro*, Palermo, Palumbo, 1985 (escluse le pp. 93-125 e 147-92).

B. (due saggi a scelta tra i seguenti):

R. Alonge, *Pirandello tra realismo e mistificazione*, Napoli, Guida, 1970; E. Gioanola, *Pirandello la follia*, Genova, Il Melangolo, 1983; G. Macchia, *Pirandello o la stanza della tortura*, Milano, Mondadori, 1986; C. Vicentini, *L'estetica di Pirandello*, Milano, Mursia, 1985; G. Corsinovi, *Pirandello: tradizione-trasgressione*, Genova, Tilgher, 1983; G. Corsinovi, *Pirandello e l'espressionismo*, Genova, Tilgher, 1987; R. Barilli, *Pirandello. Una rivoluzione culturale*, Milano, Mursia, 1986; R. Scrivano, *La vocazione contesa*, Roma, Bulzoni, 1987; L. Squarzina, *Ciascuno a suo modo di P. e il teatro totale*, Roma, Bulzoni, 1987; W. Kryszinski, *Il paradigma inquieto. P. e lo spazio comparativo della modernità*, Napoli, ESI, 1988; A. Illiano, *Metapsichica e letteratura in P.*, Firenze, Vallecchi, 1982; P. Puppa, *Dalle parti di Pirandello*, Roma, Bulzoni, 1987; U. Artioli, *L'officina segreta di P.*, Bari, Laterza, 1989; AA.VV., *La persona nell'opera di L. Pirandello*, Milano, Mursia, 1990 (tutti questi saggi verranno discussi durante il corso per consentire una scelta motivata).

Orario delle lezioni:

Mercoledì ore 18-19, Giovedì ore 16-17, Venerdì ore 9-10.

Ricevimento studenti:

Mercoledì ore 17-18, Venerdì ore 10-11.

LETTERATURA UMANISTICA

Prof.ssa Marta Savini

Corso monografico:

Paemi in latino sulla scoperta dell'America.

Il materiale di studio, ed i testi, distribuiti durante le lezioni, saranno a disposizione degli studenti non frequentanti presso il Dipartimento, dal mese di aprile 1992.

Parte generale:

V. Rossi, *Il Quattrocento*, rist. ed. Piccin, 1990.
E. Garin, *L'Umanesimo italiano. Filosofia e vita civile*, Bari, Laterza, 1986 (rist.).
A. Macinghi Strozzi, *Tempo di affetti e di mercanti*, a cura di A. Bianchini, Milano, Garzanti, 1987.
Lettura integrale (o in ampia scelta antologica) di un'opera di autore quattrocentesco, a scelta dello studente.

II ESAME

Corso monografico:

Come per il primo esame.

Parte generale:

Per la parte generale, si dovranno approfondire due argomenti, in base ad una bibliografia da concordare con la docente.

Orario delle lezioni:

Mercoledì ore 9-10, Giovedì ore 9-10, Venerdì ore 9-10.

Seminario:

Giovedì ore 10-11 (*Le lettere* di A. Macinghi Strozzi).

Ricevimento studenti:

Giovedì ore 11-12, Venerdì ore 10-12, Sabato ore 10-12, primo Mercoledì del mese, ore 16-18.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA I

Prof. Maria Teresa Acquaro Graziosi

(Lettere A-Ch; N-Seb)

Corso monografico:

La poesia di Lorenzo de' Medici.

Testi:

Lorenzo de' Medici, *Scritti scelti*, a c. di E. Bigi, Torino, Utet, 1990.
F. Tateo, *Lorenzo de' Medici e Angelo Poliziano*, Bari, Laterza, 1990.

Parte generale:

ESAME UNICO

a. Lineamenti della storia della letteratura italiana dalle origini a Pirandello, con approfondimento delle correnti letterarie e degli autori di tre secoli a scelta con relativa lettura antologica (i testi e il programma vanno concordati con il docente); b. *Divina Commedia*: 10 canti dell'*Inferno*, 10 canti del *Purgatorio* e 10 canti del *Paradiso* a scelta; c. M.T. Acquaro Graziosi, *Polifemo e Galatea, mito e poesia*, Roma, Bonacci, 1990 e M. Cicuto, *L'immagine del testo, episodi di cultura figurativa nella letteratura italiana*, Roma, Bonacci, 1990.

ESAME BIENNALE

I anno

a. Storia della letteratura italiana dalle origini al Cinquecento compreso (il testo va concordato con il docente); b. *Divina Commedia* (tutti i canti dell'*Inferno*): c. una scelta di letture antologiche a supporto dello studio della letteratura si concorderà con il docente (si potrà formulare una scelta personalizzata secondo gli interessi culturali dello studente); d. due testi critici da scegliere fra i seguenti: R. Scrivano, *La norma e lo scarto, proposte per il Cinquecento letterario italiano*, Roma, Bonacci, 1980; A. Greco, *La memoria delle lettere*, Roma, Bonacci, 1985; V. Moretti, *Ideologia e letteratura, saggi sulla prosa narrativa del Quattrocento*, Bologna, Cappelli, 1986; G. Barberi Squarotti, *Machiavelli o la scelta della letteratura*, Roma, Bulzoni, 1987;

A. Vallone, *Antidantismo politico e dantismo letterario*, Roma, Bonacci, 1988; P. Marolda, *Crisi e conflitto in L.B. Alberti*, Roma, Bonacci, 1988.

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare il programma con il docente.

II anno

a. Storia della letteratura italiana dal Seicento a Pirandello; b. *Divina Commedia* (15 canti del *Purgatorio* e 15 canti del *Paradiso* a scelta); c. una scelta di letture antologiche a supporto dello studio della letteratura si concorderà con il docente (si potrà formulare una scelta personalizzata secondo gli interessi culturali dello studente); d. due testi critici a scelta fra i seguenti: M. Puppo, *Poetica e poesia di N. Tommaseo*, Roma, Bonacci, 1980; U. Bosco, *Titanismo e pietà in G. Leopardi*, Roma, Bonacci, 1980; M.T. Acquaro Graziosi, *Polifemo e Galatea, mito e poesia*, Roma, Bonacci, 1980; E. Bigi, *Poesia e critica fra fine Settecento e primo Ottocento*, Milano, Cisalpino-Goliardica, 1986; M. Ciccutto, *L'immagine del testo: episodi di cultura figurativa nella letteratura italiana*, Roma, Bonacci, 1990.

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare il programma con il docente.

Orario delle lezioni:

Aula II: Giovedì ore 16-17, Venerdì ore 9-10, Sabato ore 9-10.

Ricevimento studenti:

Venerdì ore 17-19, Sabato ore 10-11.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA II

Prof. Sergio Campailla

(Lettere Ci-Gep)

Corso monografico:

Momenti della cultura verista.

Testi critici:

S. Campailla, *Anatomie verghiane*, Bologna, Pàtron, 2ª ediz. 1986; S. Campailla, *Mal di luna e d'altro*, Roma, Bonacci, 1987.

Parte istituzionale:

Manuale e antologia di storia della letteratura italiana da concordare con il docente.

La conoscenza della storia letteraria, sulla base di ampie letture dirette, è richiesta, per il 1° esame, dalle Origini al Cinquecento; per il 2° esame, dal Seicento al Novecento; per l'esame unico, dalle Origini al Novecento, con particolare approfondimento di tre secoli. Per coloro che sostengono l'esame di Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea, il programma si intende limitato al Carducci compreso.

Per la programmazione del quadro delle letture cfr. lo schema di lavoro esposto in bacheca.

Seminari:

Letture di poesia epico-cavalleresca, dallo Stilnovo al Cinquecento (dott.ssa A.T. Romano Cervone); *Il secondo Rinascimento* (dott.ssa F. Santin); *Letteratura e musica tra Sei e Settecento* (dott.ssa R. Caira); *Narrativa dell'Ottocento e Novecento* (dott. R. Salsano).

Orario delle lezioni:

Martedì ore 11-12, Giovedì ore 17-18, Venerdì ore 17-18.

Orario dei seminari:

Martedì ore 10-11 (dott. R. Salsano); Mercoledì ore 16-17 (dott.ssa F. Santin); Giovedì ore 16-17 (dott.ssa R. Caira); Venerdì ore 18-19 (dott.ssa A.T. Romano Cervone).

Orario ricevimento studenti:

Presso il Dipartimento: Martedì ore 9-11, Venerdì ore 16-17 e 18-19.30.

I collaboratori del prof. Sergio Campailla riceveranno gli studenti secondo il seguente orario: dott.ssa R. Caira, Martedì ore 9-12, Giovedì ore 16-19; dott. A.T. Romano Cervone, Martedì ore 9-12, Venerdì ore 16-19, Sabato ore 9-12; dott.ssa C. De Falco, Martedì ore 9-12, Venerdì ore 16-19; dott. R. Salsano, Martedì ore 9-12, Venerdì ore 9-12; dott.ssa F. Santin, Martedì ore 9-12, Mercoledì ore 17-19.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA III

Prof. Piero Floriani

(Lettere Ger-M)

I. Corso monografico:

Il genere "dialogo" nella trattatistica rinascimentale.

Le lezioni riguarderanno alcuni testi volgari, del '400 e del '500, visti dal punto di vista della "forma" letteraria.

Sarà obbligatoria la lettura dei libri III e IV della *Famiglia* di Leon Battista Alberti (preferibilmente nell'edizione a c. di R. Romano, Torino, Einaudi) e dei *Libri del Cortegiano* di Baldesar Castiglione (che si possono leggere in una delle edizioni economiche recenti: Milano, Mursia, oppure Milano, Garzanti).

La bibliografia sul tema è scarsa. Gli studenti potranno scegliere due tra i saggi di seguito elencati: Francesco Tateo, *La tradizione classica e le forme del dialogo umanistico*, nel volume *Tradizione e realtà nell'Umanesimo italiano*, Bari, Adriatica 1967; Piero Floriani, *Il dialogo e la corte*, nel volume *I gentiluomini letterati*, Napoli, Liguori 1981; Mario Pozzi, *Nota introduttiva* (pp. 471-509) in *Trattatisti del Cinquecento*, Milano-Napoli, Ricciardi 1978; Nuccio Ordine, *Il dialogo cinquecentesco italiano tra diegesi e mimesi*, nella rivista «Studi e problemi di critica testuale», n. 37, ottobre 1988.

Gli studenti che non avranno potuto frequentare le lezioni sono tenuti inoltre alla lettura di: Carlo Dionisotti, *Chierici e laici*, nel volume *Geografia e storia della letteratura italiana*, Torino, Einaudi [varie ristampe]; e di Giorgio Patrizi, *Il libro del Cortigiano e la trattatistica sul comportamento*, nella *Letteratura italiana* Einaudi, III, 2 [Le forme del testo, La Prosa].

II. Lettura di una cantica della "Commedia" dantesca:

Gli studenti che sostengono un unico esame, o un primo esame annuale, possono scegliere tra *Inferno e Purgatorio*; per il secondo esame annuale è prevista la lettura del *Paradiso*. La scelta del commento è libera (ma il professore è disposto a dare suggerimenti, se ne viene richiesto).

III. Storia della letteratura:

Per l'esame unico, e per il primo esame, gli studenti devono essere informati sui più significativi autori della letteratura italiana (vita e opere), dalle origini alla fine del '500. Per gli studenti che fanno il secondo esame sono richieste le nozioni fondamentali che riguardano gli autori del '600, '700, '800 (fino a Pascoli e D'Annunzio).

IV. Un argomento a scelta, nel seguente elenco:

Dante Alighieri, *Vita nova e Rime* (da leggersi in qualunque edizione moderna). Letture critiche: *Introduzione* di G. Contini alle *Rime*, ed. Einaudi (varie ristampe); L. Blasucci, *L'esperienza delle "Petrose"*, in *Studi su Dante e Ariosto*, Milano-Napoli, Ricciardi 1963.

Francesco Petrarca, *Canzoniere*, in qualsiasi ed. commentata. Letture critiche: G. Contini, *Preliminari sulla lingua del P.*, in Petrarca, *Canzoniere*, Torino, Einaudi (varie ristampe), oppure in *Varianti e altra linguistica*, Torino, Einaudi; M. Santagata, *Dal sonetto al canzoniere*, Padova, Liviana 1989.

Giovanni Boccaccio, *Decamerone*, cinque giornate a scelta, in qualsiasi ed. commentata. Lettura critica: M. Baratto, *Realtà e stile nel Decameron*, Roma, Ed. Riuniti 1985.

Ludovico Ariosto, *Orlando furioso*, 25 canti (I-XXV, oppure XXII-XLIV), in qualsiasi ed. commentata. Lettura critica: A. Momigliano, *L'Orlando furioso*, Bari, Laterza (varie ristampe).

Torquato Tasso, *Gerusalemme liberata*, col commento di G. Cerboni Baiardi, Modena, Panini 1990. Lettura critica: M. Fubini, i saggi tassiani raccolti nel vol. *Studi sulla letteratura del Rinascimento*, Firenze, Sansoni (varie ristampe).

Carlo Goldoni, dieci commedie a scelta (tra cui tre in veneziano). Letture critiche: M. Baratto, *Mondo e teatro nell'esperienza goldoniana*, in *Tre studi sul teatro*, Vicenza, N. Pozza; S. Ferrone, *C. Goldoni*, Firenze, La Nuova Italia 1975.

Ugo Foscolo, *Le ultime lettere di J. Ortis* e le poesie (*Odi, Sonetti, I sepolcri, Le Grazie*). Lettura critica: M. Cerruri, *Ugo Foscolo*, Bari Laterza 1989.

Alessandro Manzoni, le liriche, le tragedie, *I promessi sposi* (con qualsiasi commento). Lettura critica: N. Sapegno, *Ritratto di Manzoni*, Bari, Laterza (varie ristampe).

Giacomo Leopardi, *I canti* e le *Operette morali* (si consigliano i commenti di Fubini-Bigi e di Fubini, rispettivamente per i *Canti* e le *Operette* [Torino, Loescher]). Lettura critica: L. Blasucci, *Leopardi e i segnali dell'infinito*, Bologna, Il Mulino.

Gabriele D'Annunzio, *Alcyone*, comm. di Federico Roncoroni, Milano, BUR; *Il piacere*, in qualsiasi edizione. Lettura critica: E. Raimondi, *Il silenzio della gorgone*, Bologna, Zanichelli.

Giovanni Pascoli, *Myricae* e *Canti di Castelvecchio* (qualunque ed.). Letture critiche: G. Contini, *Il linguaggio poetico di G.P.*, in *Varianti e altra linguistica*, Torino, Einaudi, 1970.

Orario delle lezioni:

Mercoledì ore 16-17, Giovedì ore 15-16, Venerdì ore 10-11.

Orario di ricevimento:

Mercoledì ore 17-18, Venerdì ore 11-12.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof. Eugenio Ragni

(Lettere Sec-Z)

Corso monografico:

Lettura di «Alcyone» di Gabriele D'Annunzio.

Orario delle lezioni:

Martedì, Mercoledì, Giovedì ore 10-11.

Orario di ricevimento:

Martedì e Giovedì ore 11-12.30.

SINTASSI E STILISTICA DELLA LINGUA ITALIANA

Prof.ssa Marta Savini (supplenza)

Corso monografico:

Problemi di sintassi del «Gattopardo».

Testi:

G. Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo* (qualsiasi edizione). Il materiale di studio, distribuito nel corso delle lezioni, sarà disponibile per gli studenti, presso il Dipartimento, dal mese di aprile 1992.

Parte generale:

M. Aurigemma, *La stilistica italiana*, Roma, Gremese, 1985.

P. Tekavčić, *Grammatica storica dell'italiano*, vol. II, *Morfosintassi*, Bologna, Il Mulino, 1980.

A. Marchese, *L'officina del racconto*, Milano, Mondadori, 1986.

Il ESAME

Corso mnografico:

Come per il primo esame.

Parte generale:

Per la parte generale, si dovranno approfondire due argomenti, in base ad una bibliografia da concordare con la docente.

Orario delle lezioni:

Mercoledì ore 10-11, Giovedì ore 10-11, Venerdì ore 10-11.

Ricevimento studenti:

Giovedì ore 11-12, Venerdì ore 11-12.

SOCIOLOGIA DELLA LETTERATURA

Prof. Graziella Pagliano

Corso monografico:

La fantascienza (etica e scienza, letteratura e paraletteratura, utopia e disforia).

Gli studenti che non frequentano in modo continuativo possono sostituire la parte monografica con due saggi scelti nel seguente elenco, corredati dalla lettura di un'opera letteraria in essi esaminata:

A. Bianchini, *La luce a gas e il feuilleton: due invenzioni dell'Ottocento*, Napoli, Liguori, 1988.

L. Goldmann, *Per una sociologia del romanzo*, Milano, Bompiani, 1981.

W. Iser, *L'atto della lettura*, Bologna, Il Mulino, 1987.

H. R. Jauss, *Esperienza estetica ed ermeneutica letteraria*, vol. II, Bologna, Il Mulino, 1988.

J. Leenhardt, *Lettura politica di un romanzo (la "Jalousie" di Robbe-Grillet)*, Napoli, Liguori, 1974.

G. Pagliano, *L'immagine del partito nel romanzo francese fra Ottocento e Novecento*, Napoli, Liguori, 1974.

G. Pagliano, *Servo e padrone: l'orizzonte dei testi*, Bologna, Il Mulino, 1983.

G. Pagliano, *Il mondo narrato*, Napoli, Liguori, 1985.

I. Watt, *Le origini del romanzo borghese. Studi su Defoe, Richardson e Fielding*, Milano, Bompiani, 1981.

Parte istituzionale:

Teorie, metodi, problemi (testo J. Wolff, *Sociologia delle arti*, Bologna, Il Mulino, 1983; oppure: P.V. Zima, *Manuale di sociocritica*, Napoli, ed. Dick Peerson, 1986; oppure: *Sociologia della letteratura*, a c. G. Pagliano, Bologna, Il Mulino, 1979, esaurito in libreria).

Inizio lezioni:

20 novembre 1991.

Orario lezioni:

Martedì, Mercoledì, Giovedì ore 15-16.

STORIA DELLA CRITICA LETTERARIA

Prof. Giulio Cesare Ungarelli

Corso monografico:

Erich Auerbach e la letteratura occidentale.

Testi:

Erich Auerbach, *Mimesis*, voll. 1° e 2°, Torino, Einaudi, 1985.

Parte generale:

AA.VV., *Sette modi di fare critica*, a cura di O. Cecchi e E. Ghidetti, Roma, Editori Riuniti, 1983.

Orario delle lezioni:

Auletta del Dipartimento: Mercoledì ore 17-18, Giovedì ore 11-12, Venerdì ore 17-18.

Ricevimento studenti:

Mercoledì ore 16-17, Giovedì ore 10-11.

Eventuali variazioni relative sia ai testi che agli orari delle lezioni verranno concordate all'inizio del corso e saranno esposte in bacheca.

Chi intenda sostenere la 2° prova di Storia della critica letteraria dovrà concordare il programma con il titolare dell'insegnamento.

STORIA DELLA GRAMMATICA E DELLA LINGUA ITALIANA

Prof. Maurizio Dardano

(I Cattedra: lettere A-L)

Parte istituzionale:

Fonetica e grafica dell'italiano.

Corso monografico:

Aspetti della sintassi e della testualità nell'italiano antico e moderno.

Testi per l'esame dei frequentanti:

M. Dardano, *Manualetto di linguistica italiana*, Bologna, Zanichelli, 1991.

B. Migliorini, *Storia della lingua italiana*, 2 voll., Firenze, Sansoni, 1988 (soltanto il 1° vol.).

M. Dardano, *Studi sulla prosa italiana antica*, Napoli, Morano (in corso di stampa).

C. Segre, *Lingua, stile e società*, Milano, Feltrinelli, 1991 (una scelta di saggi).

Testi per l'esame dei non frequentanti:

M. Dardano, *Manualetto di linguistica italiana*, Bologna, Zanichelli, 1991.

L. Serianni, *Appunti di grammatica storica dell'italiano*, Roma, Bulzoni, 1988

B. Migliorini, *Storia della lingua italiana*, 2 voll., Firenze, Sansoni, 1988 (l'intera opera in 2 vol.).

C. Segre, *Lingua, stile e società*, Milano, Feltrinelli, 1991 (l'intero volume).

N.B. - I non frequentanti dovranno prendere contatto con il docente.

Orario delle lezioni:

Lunedì ore 15-16, Martedì ore 11-12, Mercoledì ore 11-12.

Inizio del corso:

Lunedì 18 novembre, ore 15.

Orario e luogo dei seminari:

Auletta di Storia della lingua: Sede centrale, 2° piano, Martedì ore 10-11, Mercoledì ore 10-11.

Ricevimento studenti:

Martedì ore 9-11 (Dip. di Scienze del Linguaggio, via del Castro Pretorio, 20, piano 3°).

STORIA DELLA GRAMMATICA E DELLA LINGUA ITALIANA

Prof. Francesco Sabatini

(Lettere M-Z)

Il docente non ha fatto pervenire il programma.

STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA

Prof.ssa Alessandra Briganti

(Lettere A-L)

Corso monografico:

Modernità e tradizione: antico e nuovo della narrazione.

Introduzione al discorso letterario: lingua letteraria e lingua standard; gli strumenti della comunicazione letteraria; tipologie testuali e procedure comunicative; i generi letterari; la comunicazione narrativa. Il problema della scrittura "femminile". Le moderne forme narrative; narrare attraverso l'immagine; la narrazione filmica; tipologie della narrazione "di massa"; la "Soap Opera".

Testi d'esame:

A. *Parte generale*

1) A. Briganti, *La lingua letteraria*, Roma, ESA, 1987.

2) A. Briganti, *Protagoniste e vittime. Le donne e la scrittura*, Milano, ESA, 1989.

B. Parte monografica

Per la parte monografica gli studenti potranno completare la loro preparazione sui seguenti testi:

- 1) *Lo sguardo semiotico (pubblicità, stampa, radio)*, a cura di A. Semprini, Milano, Angeli, 1990.
- 2) K. Cohen, *Cinema e narrativa*, Torino, ERI, 1982.
- 3) M.G. Cantor - S. Pingree, *Soap Opera*, Torino, ERI, 1987.

Orario delle lezioni:

Aula III: Martedì ore 10-11, Mercoledì ore 15-16, Giovedì ore 15-16.

Orario di ricevimento:

Martedì ore 11-12.30, Giovedì ore 16-18.

Inizio del corso:

Giovedì 15 novembre.

Seminari:

dott. Giorgio Taffon, *La scrittura filmica di Pasolini*.
dott. Marialinda Germi, *I codici non verbali della comunicazione: struttura e funzione della colonna sonora*.

I seminari si svolgeranno nelle aule della Facoltà (Piazza della Repubblica).

Corso assistito per non-frequentatori:

Gli studenti che non possono frequentare le lezioni potranno usufruire del corso assistito appositamente predisposto. Il corso ha lo scopo di agevolare l'attività di preparazione degli studenti anche a distanza grazie ad un sistema di ausili didattici appositamente progettati e realizzati. Per le relative informazioni e l'iscrizione al corso, gli studenti interessati possono rivolgersi ai docenti nei seguenti orari: Martedì ore 10-12.30, Mercoledì ore 16-18, Giovedì ore 16-18 (Dipartimento di Lingue e culture d'Italia dalla latinità all'età contemporanea - Piazza della Repubblica, 10 - 00185 Roma - Tel. 4743838).

Le richieste di informazione e le domande di iscrizione possono essere fatte pervenire anche per via postale (ovvero telefonicamente).

STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA

Prof. Gian Carlo Ferretti

(Lettere M-Z)

Corso monografico:

L'«Officina» di Pasolini.

Il corso monografico si propone di analizzare i rapporti tra la rivista «Officina» e Pier Paolo Pasolini (che ne fu redattore e animatore), nel quadro generale della cultura degli anni cinquanta e della produzione letteraria pasoliniana.

Testi d'esame:

«Officina», a cura di Gian Carlo Ferretti, Torino, Einaudi, 1975 (saggio introduttivo e testi di Pasolini alle pp. 135, 162, 215, 242, 256, 277, 340, 375).

P.P. Pasolini, *Ragazzi di vita*, Milano, Garzanti, 1955 (o edizioni successive).

P.P. Pasolini, *Una vita violenta*, ivi, 1959 (o edizioni successive).

Testi d'esame per la parte generale:

G.C. Ferretti, *Il mercato delle lettere*, Torino, Einaudi, 1979.

G.C. Ferretti, *Il best seller all'italiana*, Roma-Bari, Laterza, 1983.

Per quanto riguarda la parte generale gli studenti che vogliono biennializzare e che hanno già sostenuto l'esame sui due testi qui citati, devono sostituirli con: G.C. Ferretti, *La letteratura del rifiuto*, Milano, Mursia, 1981; gli studenti che vogliono triennializzare possono concordare i relativi testi con il docente.

Orario delle lezioni:

Martedì ore 18-19, Mercoledì ore 15-16 e 16-17, Giovedì ore 10-11.

Ricevimento studenti:

Mercoledì ore 17-19.

Inizio delle lezioni:

Martedì 26 novembre 1991.

Esercitazioni:

Dott. G. Sebastiani: Martedì, ore 17-18, Piazza della Repubblica; Giovedì, ore 9-10, auletta delle esercitazioni, p. II, Piazza della Repubblica.

Ricevimento studenti:

Martedì ore 18-19, Giovedì ore 10-12.

Verrà inoltre attivato un corso a distanza per gli studenti che non possono frequentare le lezioni, e ne verrà data informazione particolareggiata in bacheca.

INDIRIZZO GEOGRAFICO

ISTITUTO DI SCIENZE GEOGRAFICHE E CARTOGRAFICHE

Sede: Piazza della Repubblica, 10

Orario di apertura dell'Istituto: ore 9-13 e 16-19 (lunedì e sabato pomeriggio escluso)

Piano di studio per l'indirizzo geografico

A) Insegnamenti di base

- 1) Lingua e Letteratura italiana
- 2) Lingua e Letteratura Latina*
- 3) Storia (Romana, Medioevale o Moderna)
- 4) Geografia
- 5) Storia delle esplorazioni geografiche
- 6) Geografia Regionale
- 7) Lingua e Letteratura Straniera (precisare quale)

*Gli studenti che provengono dai Licei artistici e dagli Istituti tecnici possono sostituire l'esame di Lingua e Letteratura latina con un esame di altra disciplina, secondo i propri interessi culturali e professionali.

B) Insegnamenti caratterizzanti (6 a scelta tra i seguenti):

- 1) Geografia I*
- 2) Geografia III
- 3) Storia delle esplorazioni geografiche II
- 4) Storia delle esplorazioni geografiche III
- 5) Geografia Regionale II
- 6) Geografia Regionale III
- 7) Etnologia
- 8) Geologia (Facoltà di Scienze Naturali)
- 9) Geografia Fisica (Facoltà di Scienze Naturali)
- 10) Geografia economica (Facoltà di Economia e Commercio)
- 11) Geografia Urbana e dello sviluppo regionale (Facoltà di Architettura)
- 12) Elementi di Statistica

C) Insegnamenti opzionali (8 a scelta tra i seguenti consigliati):

- 1) Geografia Economica e Politica (Facoltà di Scienze Politiche)
- 2) Demografia (Facoltà di Scienze Statistiche e Attuariali)
- 3) Ecologia Umana (Facoltà di Scienze Naturali)
- 4) Fitogeografia (Facoltà di Scienze Naturali)
- 5) Oceanografia (Facoltà di Lettere)
- 6) Sociologia urbana
- 7) Sociologia rurale
- 8) Antropologia culturale
- 9) Storia economica
- 10) Storia della Scienza
- 11) Storia della Filosofia
- 12) Pedagogia
- 13) Storia dell'Arte

- 14) Lingua e Letteratura Italiana II
- 15) Lingua e Letteratura Latina II
- 16) Storia (diversa da quella scelta nel gruppo A)
- 17) Lingua e Letteratura Straniera
- 18) Storia Sociale

Resta inteso che la scelta degli insegnamenti opzionali può essere estesa anche ad altri impartiti in questa Facoltà; si consiglia peraltro agli studenti che volessero accedere alle cattedre di insegnamento nelle scuole secondarie di I e II grado di prendere visione delle disposizioni recenti del Ministero della Pubblica Istruzione contenute nel D.M. 29-12-1984 (Suppl. Ord. n. 1 alla Gazzetta Ufficiale n. 155 del 3-7-1985) e 29-12-1984 (Suppl. Ord. n. 2 alla Gazzetta Ufficiale n. 152 del 1°-7-1985), nonché delle eventuali successive disposizioni ministeriali in materia.

N.B. - Gli insegnamenti privi della indicazione di facoltà sono impartiti nella Facoltà di Magistero. Si avverte che non si possono scegliere più di due insegnamenti di altre Facoltà.

Sbocchi professionali

1. Insegnamento geografico presso tutti gli istituti tecnici e professionali in cui è previsto con cattedra specifica.
2. Impieghi specialistici presso: Ministeri; Enti e Istituti di Ricerca; Società e Organismi pubblici e privati che si occupano della organizzazione del territorio; Società ed Istituti Geografici.
3. Insegnamento geografico in tutte le scuole di grado medio e superiore in cui la Geografia è prevista in varia combinazione con altri insegnamenti.
4. Tutti gli altri sbocchi professionali cui dà adito la Laurea in Materie Letterarie.

N.B. - Lo studente deve apporre in fondo al Piano di studio che presenta la seguente dichiarazione: «Dichiaro di aver preso conoscenza dei vincoli imposti dal Ministero della Pubblica Istruzione circa gli esami di profitto da sostenere obbligatoriamente per accedere alle diverse cattedre di insegnamento nelle scuole secondarie di ogni ordine e grado».

GEOGRAFIA

Prof. B. Spano

Corso monografico:

La Cordigliera delle Ande negli scritti e nell'iconografia del '500.

L'argomento del corso monografico, trattato nelle lezioni, verrà ripreso e sistemato in appunti la cui disponibilità sarà resa nota attraverso opportuni avvisi in bacheca.

Con riguardo ai temi sui quali verte codesto corso monografico, si consiglia la frequenza di un seminario attinente alla «Geografia delle Ande» che sarà tenuto, in corso d'anno, dalle dott.sse Arca e Moretti, nei locali dell'Istituto (il giovedì mattina, dalle ore 11 alle 13).

Orario delle lezioni:

Martedì ore 17-18, Mercoledì ore 9-10, Giovedì ore 9-10.

Parte istituzionale:

a) Studenti del Corso di Laurea in Materie letterarie e del Corso di Abilitazione in Vigilanza scolastica:

I ESAME

Si consigliano i seguenti manuali (a scelta): R. Almagià, *Fondamenti di Geografia generale*,

Roma, Cremonese; R. Toniolo, *Compendio di Geografia generale*, Milano, Principato; E. J. Tarbuck - F. K. Lutgens - M. Parotto, *Scienza della terra*, Milano, Principato, integrato da P. Dagradi, *Introduzione alla geografia umana*, Bologna, Pàtron.

II ESAME

M. Ortolani, *Geografia delle sedi umane*, Piccin ed., Padova, insieme ad Almagià o Toniolo o Tarbuck (senza Dagradi) secondo la scelta fatta al I esame.

III ESAME

F. Haggett, *Geografia. Una sintesi moderna*, Bologna, Zanichelli, 1988.

b) Studenti degli altri Corsi di laurea che sostengono un solo esame di Geografia: E. J. Tarbuck - F. K. Lutgens - M. Parotto, *Scienza della terra*, Milano, Principato, esclusa la Parte quarta (*Oltre l'atmosfera*) pp. 443-537, integrato da P. Dagradi, *Introduzione alla geografia umana*, Bologna, Pàtron.

Coloro che hanno sostenuto quest'unico esame di Geografia con le predette modalità e decidono, poi, di sostenerne un secondo devono attenersi al punto a) II.

Cartografia:

1) Corso di base (studenti che sostengono la prima o l'unica annualità di Geografia).
Nozioni di cartografia e lettura ed interpretazione dei paesaggi sulla scorta di cartografie a grande scala. In sede d'esame verrà proposto di riconoscere i vari oggetti geografici come sono simboleggiati nella cartografia dell'I.G.M. e di spiegare come i medesimi si organizzino nella realtà.

Sussidio bibliografico: C. F. Capello, *La lettura delle carte topografiche e l'interpretazione dei paesaggi*, Torino, Giappichelli (ultima edizione).

2) Corso avanzato (studenti che sostengono la II annualità di Geografia).

Approfondimento teorico di alcuni argomenti di cartografia che verranno in seguito specificati tramite avviso in bacheca. Esercitazioni pratiche sul materiale cartografico disponibile in Istituto. Presentazione di un breve elaborato (10 pp.) relativo allo studio di una tavoletta concordata con i docenti.

I sussidi bibliografici relativi a questo corso verranno messi a disposizione presso l'Istituto alla fine delle esercitazioni.

Orario delle esercitazioni:

Corso di base: martedì ore 9-10 (dott. Moretti), ore 16-17 (dott. Di Carlo), ore 18-19 (dott. Di Carlo); mercoledì ore 10-11 (dott. Arca); giovedì ore 18-19 (dott. Mancini); venerdì ore 11-12 (dott. Mancini) - *Corso avanzato*: lunedì ore 11-12 (dott. Arca); mercoledì ore 11-12 (dott. Mancini), ore 18-19 (dott. Moretti); venerdì ore 16-17 (dott. Di Carlo).

STORIA DELLE ESPLORAZIONI GEOGRAFICHE

Prof. Maria Luzzana Caraci

Parte istituzionale:

Storia delle esplorazioni geografiche dall'Antichità ai giorni nostri.

Corso monografico:

La scoperta dell'America e suoi riflessi sulla cultura geografica del Cinquecento.

Gli studenti impossibilitati a seguire le lezioni possono prepararsi utilizzando i seguenti testi:

Per la parte istituzionale:

G. Ferro - I. Caraci, *Ai confini dell'orizzonte*, Milano, Mursia, 1979.

Per il corso monografico:

1. Una buona biografia di Colombo. Tra le più recenti si segnala quella in due volumi (ed. pocket) di P. E. Taviani, *Cristoforo Colombo. La genesi della grande scoperta*, Novara, De Agostini, 1982 e *I viaggi di Colombo*, Novara, De Agostini, 1986. - 2. Numa Broc, *La geografia del Rinascimento*, Modena, Panini, 1986.

Orario delle lezioni:

Mercoledì ore 17-18, Giovedì ore 17-18, Venerdì ore 11-12.

Orario ricevimento:

Giovedì ore 16-17.

GEOGRAFIA REGIONALE

Prof. Maria Gemma Grillotti

Corso monografico:

La regionalizzazione agricola del territorio italiano: teoria e metodi.

Testo consigliato:

M. G. Grillotti, *Una geografia per l'agricoltura*, volume I (in corso di pubblicazione).

Parte generale:

La regione geografica espressione del rapporto tra ambiente naturale e società umane.

Testi consigliati:

I ESAME

a) M. G. Grillotti, *La regione della geografia. Verso la cultura del territorio*, F. Angeli, Milano 1991.

b) A. Pecora, *Ambiente geografico e società umane*, Loescher, Torino 1982.

II ESAME

R. A. Harper - T. H. Schudde, *Tra modernità e tradizione*, Unicopli, Milano 1989.

III ESAME

Il programma va concordato con il docente in relazione alla tesi di laurea o agli interessi culturali del candidato.

Gli studenti del Corso di Laurea in Lingue e Letterature straniere, che desiderassero approfondire la conoscenza di una precisa regione geografica — nel quadro dell'indirizzo linguistico-culturale da essi seguito — potranno riferire, invece che sul testo consigliato al punto b) per il primo esame, su uno dei seguenti testi a scelta:

a) P. George, *La Francia*, Mondadori, Milano, ultima edizione, Collana Il Magellano.

b) A. Chaline, *Il regno Unito e la Repubblica d'Irlanda*, Mondadori, Milano, idem, Il Magellano.

c) J. Vila Valenti, *La penisola iberica*, Mondadori, Milano, idem, Il Magellano.

d) R. Riquet, *La Repubblica Federale Tedesca*, Mondadori, Milano, idem, Il Magellano.

e) Y. Lacoste, *Geografia del sottosviluppo*, Mondadori, Milano, idem, Il Magellano.

f) J. F. Hart, *Geografia degli Stati Uniti*, Angeli, Milano 1978.

g) A. Blanc, *L'Europa socialista*, Angeli, Milano 1976.

h) T. G. Jordan, *Geografia culturale dell'Europa*, Unicopli, Milano 1984.

i) G. Arena, E. Manzi, A. Melelli, C. Palagiano, P. Persi, *Geografia dell'Europa occidentale*, Utet, 1991 (ed. econ.).

Sono ammessi programmi alternativi, collegati con particolari piani di studio o con la preparazione della tesi di Laurea, purché concordati con il titolare della disciplina in tempo utile rispetto alla data di esame.

Orario delle lezioni:

Martedì ore 11-12, Giovedì ore 10-11, Venerdì ore 15-16.

Orario ricevimento:

La prof.ssa Grillotti riceverà gli studenti il martedì mattina presso l'Istituto di Scienze Geografiche e Cartotecniche.

INDIRIZZO IN STORIA DELL'ARTE

Sede: Piazza della Repubblica, 10 - 1° piano - Tel. 4744350.

Orario di apertura della sede: ore 9-13 e 16-19.45; sabato ore 9-12.

Orario di apertura delle biblioteche: lunedì ore 9-13 e 16-19; dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato ore 9-12.

PIANI DI STUDIO IN STORIA DELL'ARTE

I due piani di studio in Storia dell'Arte, oltre che alla formazione di docenti di materie letterarie in senso lato, sono finalizzati alla formazione di docenti delle discipline storico-artistiche nei licei classici e artistici e negli istituti d'arte; e alla preparazione culturale e professionale dei funzionari nei ruoli tecnici e scientifici dell'amministrazione statale dei Beni Culturali (Soprintendenze ai Beni Artistici e Storici; Soprintendenze ai Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici) e delle Amministrazioni degli Enti locali (Regioni, Province, Comuni).

I piani di studio in storia dell'arte comprendono entrambi venti annualità di esami, da sostenere nell'ordine scelto dallo studente.

Si ricorda che si possono apportare modifiche al proprio piano di studio nei quattro anni di corso, nei tempi previsti dal regolamento.

Piano di studio I

A) Insegnamenti di base:

- 1) Archeologia cristiana;
- 2) Museologia e storia del collezionismo;
- 3) Storia del disegno, dell'incisione e della grafica;
- 4) Storia della critica d'arte;
- 5) Storia dell'arte antica;
- 6) Storia dell'arte contemporanea;
- 7) Storia dell'arte italiana;
- 8) Storia dell'arte medioevale;
- 9) Storia dell'arte moderna;
- 10) Storia delle tecniche artistiche;
- 11) Storia sociale dell'arte;
- 12) Lingua e letteratura straniera (*inglese, francese o tedesca*);
- 13) Lingua e letteratura italiana;
- 14-15) due insegnamenti a scelta tra: Storia contemporanea; Storia medioevale; Storia moderna; Storia romana.

B) Insegnamenti opzionali:

Cinque insegnamenti da scegliere preferibilmente tra quelli sotto elencati (*si consiglia di inserire la biannualizzazione della disciplina storico-artistica nella quale lo studente intende svolgere la tesi di laurea*):

Bibliografia e biblioteconomia, Letteratura italiana del Rinascimento, Letteratura teatrale italiana, Letteratura umanistica, Storia della critica letteraria, Storia della grammatica e della lingua italiana, Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea;

Letteratura cristiana antica, Letteratura latina medioevale, Lingua e letteratura greca, Lingua e letteratura latina, Lettorato di lingua latina;

Geografia, Geografia regionale;

Antichità e istituzioni medioevali, Paleografia e diplomatica, Storia bizantina, Storia del cristianesimo, Storia della Chiesa, Storia dell'età dell'Illuminismo, Storia dell'Europa contemporanea, Storia del pensiero politico medievale, Storia del Risorgimento, Storia economica, Storia greca;

Estetica, Storia della filosofia antica, Storia della filosofia dal Rinascimento all'Illuminismo, Storia della filosofia medievale, Storia della filosofia moderna e contemporanea;

Storia della musica, Storia del teatro e dello spettacolo, Storia e critica del film;

Altre discipline del corso di laurea in lingue e letterature straniere.

Piano di Studio II

A) Insegnamenti di base:

- 1) Storia dell'arte antica;
- 2) Storia dell'arte medievale;
- 3) Storia dell'arte moderna;
- 4) Storia dell'arte contemporanea;
- 5) Storia della critica d'arte;
- 6-7-8) tre esami a scelta tra i seguenti insegnamenti storico-artistici:
 - Archeologia cristiana
 - Museologia e storia del collezionismo
 - Storia dell'arte italiana
 - Storia del disegno, dell'incisione e della grafica
 - Storia delle tecniche artistiche
 - Storia sociale dell'arte
- 9) Geografia;
- 10) Lingua e letteratura italiana I;
- 11) Lingua e letteratura italiana II;
- 12) un esame a scelta tra i seguenti insegnamenti:
 - Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea
 - Lingua e letteratura latina
- 13) Lingua e letteratura straniera I (*inglese, francese o tedesco*);
- 14) Lingua e letteratura straniera II;
- 15-16) due esami a scelta tra i seguenti insegnamenti:
 - Storia romana
 - Storia medievale
 - Storia moderna
 - Storia contemporanea.

B) Insegnamenti opzionali:

Quattro insegnamenti da scegliere preferibilmente tra quelli elencati al punto B) - *Insegnamenti opzionali - del Piano di Studio I* (si consiglia di inserirvi la biennializzazione della disciplina storico-artistica nella quale lo studente intende svolgere la tesi di laurea).

N.B. - La scelta degli insegnamenti opzionali può essere estesa agli insegnamenti elencati nel gruppo A) non prescelti dallo studente tra gli insegnamenti di base, e ad altri - pur non indicati - impartiti nella facoltà di Magistero.

Si ricorda che si possono scegliere due insegnamenti di altre Facoltà (o un solo insegnamento biennializzato).

Gli studenti che intendano orientarsi, per la scelta della tesi di laurea, verso le discipline di Storia dell'arte antica e di Storia dell'arte medievale, sono vivamente consigliati di inserire nel loro piano di studio l'esame di Lingua e letteratura latina.

Per quanto concerne gli insegnamenti di Lingue e letterature straniere, gli studenti possono a loro scelta optare per quelli impartiti presso il C. di L. in Materie Letterarie (Piazza della Repubblica, 10) oppure presso il C. di L. in Lingue (Via Castro Pretorio, 20).

Sbocchi professionali

a) Insegnamento di materie letterarie nelle scuole medie di 1° e 2° grado. Gli studenti che vogliono garantirsi la possibilità di sbocchi professionali nell'insegnamento di discipline non storico-artistiche tengano presenti, nel formulare il loro piano di studio, i vincoli imposti dal Ministero della Pubblica Istruzione.

N.B. - Si fa presente che attualmente il M.P.I. richiede per l'insegnamento delle materie letterarie i seguenti esami:

per le scuole medie inferiori:

- 1 lingua e letteratura latina
- 2 lingua e letteratura italiana
- 1 storia (antica o medioevale o moderna)
- 1 geografia;

per le scuole medie superiori:

- 2 lingua e letteratura latina
- 2 lingua e letteratura italiana
- 1 storia (antica o medioevale o moderna)
- 1 geografia.

b) Insegnamento delle discipline storico-artistiche nei Licei classici e artistici e negli Istituti d'arte.

c) Ingresso nei ruoli tecnici e scientifici dell'amministrazione statale dei beni Culturali (Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici; Soprintendenza ai Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici) e delle amministrazioni degli Enti Locali (Regioni, Province, Comuni): l'accesso ai relativi concorsi è consentito solo ai laureati in Materie Letterarie con piano di studio in Storia dell'Arte e tesi di laurea in una disciplina storico-artistica, che abbiano frequentato almeno un anno di una Scuola di perfezionamento riconosciuta in Storia dell'arte medioevale e moderna.

d) Ingresso nei ruoli scientifici delle Soprintendenze alle Antichità: l'accesso ai relativi concorsi è consentito soltanto ai laureati in Materie Letterarie, con una tesi di laurea in Storia dell'Arte Antica, che abbiano sostenuto almeno gli esami del primo anno della Scuola nazionale di archeologia presso l'Università di Roma, o altra scuola riconosciuta di perfezionamento in Archeologia; per poter accedere alle scuole di perfezionamento in Archeologia è necessaria tuttavia la laurea nella facoltà di Lettere; e per ottenere, dopo la laurea in Materie Letterarie, l'iscrizione al terzo anno della facoltà di Lettere (con l'obbligo di sostenervi otto esami), è molto opportuno sostenere, fin dagli anni di frequenza alla facoltà di Magistero, esami di carattere archeologico presso la Facoltà di Lettere e, presso la Facoltà di Magistero, gli esami di Lingua e letteratura latina, Lingua e letteratura greca, Storia greca, Storia romana.

Il nome del docente che si occuperà dei piani di studio verrà segnalato in bacheca, insieme all'indicazione della sede e dell'orario in cui sarà possibile ottenere ulteriori informazioni e orientamenti per la formulazione dei piani, e consegnare gli appositi moduli compilati.

ARCHEOLOGIA CRISTIANA

Prof. Danilo Mazzoleni

Corso monografico:

Monumenti paleocristiani della "Venetia et Histria": Aquileia, Grado, Concordia, S. Canzian d'Isonzo, Trieste.

Testi:

S. Tavano, *Aquileia e Grado*, Edizioni Lint, Trieste 1986; M. Mirabella Roberti, *La basilica paleocristiana di Concordia*, in «Antichità Altoadriatiche», XXXI, Udine, Arti Grafiche Friulane 1987, pp. 93-106; D. Mazzoleni, *L'epigrafia cristiana a Concordia*, ibidem, pp. 75-89; S. Tavano, *Sculture e mosaici tardoantichi a Concordia*, ibidem, pp. 107-134; G. Cuscito, *La basilica martiriale paleocristiana di Trieste*, in «Atti e Memorie della Società Istriana di Archeologia e Storia Patria», 70 (1970), pp. 37-68; Id., *Le epigrafi della basilica martiriale di Trieste*, in «Aquileia nostra», 44 (1973), coll. 127-166; M. Mirabella Roberti, *La basilica paleocristiana di S. Canzian d'Isonzo*, in «Aquileia nostra», 38 (1967), coll. 61-86.

Parte istituzionale:

D. Mazzoleni, *L'arte delle catacombe*, «Archeo-dossier», 8, ottobre 1985, Ist. Geogr. De Agostini, Novara; Id., *L'arte delle antiche chiese*, «Archeo-dossier», 59, gennaio 1990, ibid., pp. 52-109.

Orario delle lezioni:

Lunedì ore 17-18, Martedì ore 9-10, Giovedì ore 15-16 nell'Aula di Storia dell'Arte.

Ricevimento studenti:

Lunedì ore 18-19 (da giugno ad ottobre ore 17-18).

Coloro che desiderassero biennializzare l'esame dovranno presentare un lavoro scritto su un argomento concordato e avere una sufficiente conoscenza della lingua latina. Per richiedere la tesi di laurea è necessario possedere un'adeguata conoscenza del latino e aver superato almeno un esame biennale nella disciplina.

MUSEOLOGIA E STORIA DEL COLLEZIONISMO

Dott. Enzo Borsellino (supplenza)

Corso monografico:

Musei e raccolte d'arte a Roma nel XVIII secolo. Storia della collezione Corsini attraverso lo studio dei suoi inventari.

Il corso, dopo una serie di lezioni introduttive sui problemi generali della museologia, del mecenatismo e del collezionismo d'arte, analizzerà in particolare la storia della collezione romana della famiglia Corsini, donata nel 1883 allo Stato italiano e ancora ospitata nella sua sede originaria, il palazzo Corsini alla Lungara di Roma. Saranno messi a confronto gli inventari della collezione già pubblicati con altri inediti conservati presso l'archivio Corsini di Firenze.

Sono inoltre previsti seminari e incontri con studiosi e operatori del settore e visite guidate a musei e collezioni artistiche romane.

La bibliografia generale e i testi d'esame saranno indicati nel corso delle lezioni che gli studenti sono invitati a frequentare assiduamente.

Orario delle lezioni:

Lunedì ore 16-17, Martedì ore 16-17, Mercoledì ore 10-11.

Ricevimento studenti:

Martedì ore 17-19 (durante il periodo delle lezioni).

STORIA DEL DISEGNO, DELL'INCISIONE E DELLA GRAFICA

Dott. Giovanna Saporì (supplenza)

Corso monografico:

Disegni bolognesi del Seicento.

Testi:

Il Guercino, Disegni, catalogo della mostra, a cura di D. Mahon, Bologna 1968, Alfa Editoriale.

R. Roli, *I disegni italiani del Seicento*, (Scuola emiliana), Treviso 1969, Libreria Editrice Canova.

R. Roli, *Guercino*, Milano 1972, Martello editore.

Mostra dei disegni bolognesi, catalogo a cura di C. Johnston, Firenze 1973, Olschki editore.

Argomento generale:

Storia dell'arte (secoli XVI-XVII).

Testi:

F. Negri Arnoldi, *Storia dell'arte*, Milano 1989, Fabbri editori.
oppure:

E. Bairati - A. Finocchi, *Arte in Italia*, Torino 1984, Loescher editore.

F. Negri Arnoldi - S. Prosperi Valenti, *Il disegno nella storia dell'arte italiana*, Roma 1986, La Nuova Italia Scientifica, pp. 19-119.

Il segno del genio. Cento disegni di grandi maestri del passato dall'Ashmolean Museum di Oxford, a cura di C. White, C. Whistler e C. Harrison, Milano 1991, Mondadori editore.

Gli studenti che hanno già superato un esame di Storia del disegno, incisione e grafica o che provengono da altri corsi di Laurea sono tenuti per il secondo o terzo esame ad integrare il programma sopra indicato concordando con il docente un argomento da approfondire in relazione al corso annuale.

Il corso di lezioni sarà integrato da seminari e visite.

Orario delle lezioni:

Mercoledì ore 15-16, Giovedì ore 17-18, Venerdì ore 10-11.

Orario ricevimento:

Giovedì ore 18-20.

STORIA DELLA CRITICA D'ARTE

Prof. Vittorio Casale

Corso monografico:

Pietro da Cortona e la poetica del barocco.

Testo:

G. D. Ottonelli e P. da Cortona, *Il Trattato della Pittura e Scultura*, a cura di Vittorio Casale, Treviso 1973.

Parte generale:

Storia della critica d'arte del Seicento.

Testi:

L. Grassi, *Teorici e storia della critica d'arte. L'età moderna, il Seicento*, Multigrafica, Roma 1973.

E. Bairati - A. Finocchi, *Arte in Italia*, Loescher, Torino 1988, vol. III, pp. 1-164.

Gli studenti che hanno già superato un esame di Storia della Critica d'arte o che provengono da altri corsi di Laurea sono tenuti per il secondo o terzo esame ad integrare il programma sopra indicato concordando con il docente un argomento da approfondire in relazione al corso annuale.

Orario delle lezioni:

Mercoledì ore 19-20, Giovedì ore 19-20, Venerdì ore 12-13.

Orario ricevimento:

Giovedì ore 16-18 presso l'ex Istituto di Storia dell'arte.

Per l'assegnazione della tesi in Storia della Critica d'arte si consiglia la biennializzazione dell'esame.

STORIA DELL'ARTE ANTICA

Prof. Paolo Moreno

Corso monografico:

Scultura romana di età repubblicana e del primo secolo dell'impero.

Testo:

Ranuccio Bianchi Bandinelli, *Roma, L'arte romana nel centro del potere*, Milano, 1981 (o edizioni successive, Rizzoli).

Parte generale:

Arte greca e romana.

Testo:

Giovanni Becatti, *L'arte dell'età classica*, Firenze, 1975 (o edizioni successive, Sansoni).

Gli studenti che biennializzano l'esame di Storia dell'arte antica nell'anno accademico 1991-1992 sono tenuti ad aggiungere uno dei seguenti testi, a scelta:

Guido Achille Mansuelli, *Roma e il mondo romano*, I-II, Torino, 1981 (UTET);

Roland Martin, *La Grecia e il mondo greco*, I-II, Torino, 1984 (UTET);
Paolo Moreno, *Scultura ellenistica*, Roma 1991 (in corso di stampa, Istituto Poligrafico dello Stato);

Storia e civiltà dei Greci, 10: *La cultura ellenistica, Le arti figurative*, Milano 1977 (ristampa 1991, Bompiani).

Orario delle lezioni:

Giovedì ore 16-17, aula di Storia dell'arte; Venerdì ore 16-17, aula di Storia dell'arte; Sabato ore 10-11, presso musei o monumenti.

Ricevimento studenti:

Venerdì ore 17-18, locali di Storia dell'arte.

Seminario:

Seminario su *Lisippo*, per i laureandi in Storia dell'arte antica: venerdì, ore 18-20, locali di Storia dell'arte.

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

Prof. Giorgio Falcidia

Corso monografico:

La pittura metafisica e dintorni.

Testi:

Francesco Poli, *La Metafisica*, Editori Laterza, Bari 1989.

M. Carrà - P. Waldberg - E. Rathke, *Metafisica*, Gabriele Mazzotta Editore, Milano 1968 (fotocopie in distribuzione presso l'Istituto).

Parte generale:

Preparazione generale sull'arte dei secoli XIX-XX (dal neoclassicismo ai nostri giorni), utilizzando il seguente manuale per i Licei Classici: F. Negri Arnoldi, *Storia dell'arte*, vol. III, Milano, Fabbri editori, 1989.

Il corso di lezioni sarà integrato da esercitazioni e da visite a Mostre ed a Musei.

Orario delle lezioni:

Martedì ore 19-20, Mercoledì ore 16-17, Venerdì ore 19-20 nell'aula per proiezioni al primo piano di Piazza della Repubblica, 10.

Orario di ricevimento:

Venerdì ore 16-18.30.

STORIA DELL'ARTE ITALIANA

Prof. Fiorella Pansecchi

Corso monografico:

Allievi e seguaci di Gian Lorenzo Bernini e Alessandro Algardi.

Testi:

Antonia Nava Cellini, *La scultura del Seicento*, ed. UTET, Torino 1982, pp. 1-115.
La scultura raccontata da Rudolph Wittkower, ed. Einaudi, Torino 1985 (in particolare i capitoli I, IV, V, VI, VII, VIII, IX).

Parte generale:

Arte dei secoli XVI-XVII.

Testo:

Eleonora Bairati - Anna Finocchi, *Arte in Italia*, ed. Loescher, Torino 1988, vol. II da pag. 244 a pag. 501; vol. III da pag. 3 a pag. 164.

Il corso di lezioni sarà integrato da esercitazioni e da visite a monumenti e musei.

Gli studenti sono comunque tenuti ad andare a vedere le opere d'arte conservate nelle chiese e musei di Roma, soprattutto quelle relative al corso monografico, e a consultare in biblioteca i testi indicati nell'apposito elenco.

Orario e sede delle lezioni:

Martedì ore 10-11, Mercoledì ore 17-18, Venerdì ore 18-19 nell'aula per proiezioni al primo piano di Piazza della Repubblica, 10 (ex Istituto di Storia dell'Arte).

Orario di ricevimento studenti:

Venerdì pomeriggio.

Per ottenere la tesi di laurea in Storia dell'Arte Italiana è opportuno sostenere due esami nella disciplina medesima.

STORIA DELL'ARTE MEDIOEVALE

Per l'a.a. 1991-92 vedere programma del corso in bacheca.

STORIA DELL'ARTE MODERNA

Prof. Vittorio Casale (supplenza)

Corso monografico:

Guercino pittore.

Testo:

G. F. Barbieri detto il Guercino, catalogo della mostra a cura di D. Mahon, Bologna 1991, Nuova Alfa Editoriale.

Argomento generale:

Storia dell'arte (secoli XV-XVIII).

Testi:

F. Negri Arnoldi, *Storia dell'arte*, Fabbri, Milano, 1989.
E. Bairati - A. Finocchi, *Arte in Italia*, Loescher, Torino, 1988.

Gli studenti che hanno già superato un esame di Storia dell'Arte Moderna o che provengono da altri corsi di laurea sono tenuti per il secondo o terzo esame ad integrare il programma sopra indicato concordando con il docente un argomento da approfondire in relazione al corso annuale.

Il corso di lezioni sarà integrato da seminari e visite.

Orario delle lezioni:

Mercoledì ore 18-19, Giovedì ore 18-19, Venerdì ore 11-12.

Orario di incontro con gli studenti:

Giovedì ore 16-18 presso l'ex Istituto di Storia dell'Arte.

Per l'assegnazione della tesi in *Storia dell'Arte Moderna* si consiglia la biennializzazione dell'esame.

STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE

Prof. Paola Lavezzari

Corso monografico:

La pittura ad affresco in Italia dal Medioevo al Cinquecento.

Testi:

U. Procacci, *Sinopie e affreschi*, Electa, Milano 1962, pp. 7-48;
A. Rosenauer, *Domenico Ghirlandaio e bottega: organizzazione del lavoro per il ciclo di affreschi a Santa Maria Novella (1486-90)* in AA.VV., *Tecnica e stile: esempi di pittura murale del Rinascimento italiano*, Silvana Ed., Milano 1986, pp. 25-30;
C. Bertelli, *Leonardo e l'«Ultima Cena» (ca. 1495-97)*, ibidem, pp. 31-42;
A. Angelini, *La Loggia della Galatea alla Villa Farnesina a Roma: l'incontro delle scuole Toscana, Umbra e Romana (1501-14)*, ibidem, pp. 95-101;
A. Conti, *Michelangelo e la pittura a fresco. Tecnica e conservazione della Volta Sistina*, Casa Usher, Firenze 1986 (Introduzione ed Appendici incluse);
AA.VV., *Michelangelo e la Sistina*, catalogo della mostra, Fratelli Palombi Ed., Roma 1990, pp. 55-59; pp. 69-79; pp. 87-92;
F. Negri Arnoldi, *Tecnica e scienza*, in *Storia dell'arte italiana*, vol. IV, Einaudi, Torino 1980, cap. I, *Il mestiere dell'arte*, pp. 103-127; cap. IV, *La grande stagione dell'affresco*, pp. 153-163;
F. R. Pesenti, *L'affresco*, in AA.VV., *Le tecniche artistiche*, a cura di C. Maltese, Mursia, Milano 1983, pp. 315-326.

Parte generale:

L'arte dei secoli XIV-XVI in Italia.

Testo consigliato:

E. Bairati - A. Finocchi, *Arte in Italia*, Loescher, Torino 1988, vol. I: pp. 416-493; vol. II (tutto).

Gli studenti che hanno già superato un esame di *Storia delle Tecniche Artistiche* sono tenuti, per il secondo esame, ad integrare il programma sopra indicato concordando con il docente un argomento da approfondire in relazione al corso monografico.

Orario delle lezioni:

Martedì ore 18-19, Giovedì ore 11-12, Venerdì ore 17-18. Le lezioni si terranno nell'aula per proiezioni al primo piano di Piazza della Repubblica, 10 (ex Istituto di Storia dell'Arte).

Orario di incontro con gli studenti:

Venerdì ore 18-20, presso l'ex Istituto di Storia dell'Arte.

Per l'assegnazione della tesi di laurea si consiglia la biennializzazione dell'esame.

STORIA SOCIALE DELL'ARTE

Prof.ssa Bianca Saletti

Corso monografico:

Temi e problemi del Novecento italiano.

Testi:

M. Fagiolo Dell'Arco, *Classicismo pittorico: Metafisica, Valori plastici, Realismo Magico e '900*, Ed. Costa e Nolan, Genova 1991;

P. Fossati, *Pittura e scultura fra le due guerre*, in *Storia dell'Arte italiana (Novecento)*, ed. Einaudi, Torino 1982, pp. 176-259;

Roma 1934, cat. mostra, ed. Panini, Modena 1986.

Testi per la parte generale:

K. Teige, *Il mercato dell'arte*, ed. Einaudi, Torino 1990;

Una scelta di letture indicate all'inizio del corso.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti allo studio di un testo che consenta la conoscenza generale dell'arte italiana del Novecento in modo più ampio delle pagine dedicate a tale periodo sui manuali di Storia dell'Arte: si consiglia, ad esempio, il catalogo della mostra: *Arte italiana: Presenze 1900-1945*, ed. Bompiani, Milano 1986.

Per biennializzare l'esame è necessario concordare i testi con il docente della disciplina.

Durante l'anno accademico si svolgeranno, con date e modalità da definire, esercitazioni e seminari che saranno parte integrante dell'esame.

Orario delle lezioni:

Lunedì ore 18-19, Martedì ore 17-18, Giovedì ore 12-13 nell'aula delle proiezioni dell'ex Istituto di Storia dell'Arte, Piazza della Repubblica, 10.

Ricevimento studenti:

Martedì ore 16-17 e 18-19.30.

INDIRIZZO STORICO

Sede: Dipartimento di Scienze Storiche, Via Torino, 95 - 1° piano - Tel. 4824704-465329.

Orario di apertura della sede: ore 9-13.

Orario di apertura della biblioteca: dal lunedì al venerdì ore 9-13, sabato ore 9-12.

PIANO DI STUDIO CONSIGLIATO PER L'INDIRIZZO STORICO GENERALE

I docenti dell'area disciplinare storica propongono un piano di studi che prevede nove discipline obbligatorie e undici a scelta dello studente, a seconda dei suoi interessi culturali e professionali.

A) Insegnamenti di base:

- 1) Lingua e letteratura italiana;
- 2) Storia romana;
- 3) Storia medioevale;
- 4) Storia moderna;
- 5) Storia contemporanea;
- 6) Geografia;
- 7) Lingua e letteratura straniera;
- 8) Storia dell'Arte (antica o medioevale o moderna o contemporanea);
- 9) Storia della Filosofia.

B) Insegnamenti opzionali:

Undici materie a scelta dello studente tra quelle caratterizzanti le altre sezioni dell'indirizzo storico (antica, medioevale, moderna, Risorgimento e contemporanea) elencate più avanti.

Sbocchi professionali

1) Insegnamento di Materie letterarie, incluso il latino, nelle scuole medie di 1° e 2° grado (per le scuole superiori sono necessari due esami di Lingua e letteratura italiana e, per insegnare Latino, due esami di Lingua e letteratura latina).

2) Insegnamento di Storia dell'Arte nelle scuole medie di 2° grado.

3) Insegnamento di Geografia negli istituti tecnici e professionali (due esami di Geografia).

4) Insegnamento di Filosofia e Scienze dell'educazione nelle scuole medie di 2° grado.

5) Impieghi a carriera direttiva nel ruolo degli archivisti di Stato e degli Enti locali.

6) Impieghi a carriera direttiva nel ruolo dei bibliotecari nelle Biblioteche pubbliche.

7) Impieghi nelle imprese private e pubbliche di informazione, editoriali, ecc. (giornalismo, emittente radiofoniche e televisive ecc.).

PIANO DI STUDIO CONSIGLIATO PER L'INDIRIZZO STORICO ANTICO**A) Materie di base:**

Lingua e letteratura italiana; Lingua e letteratura latina; Storia romana (biennale); Storia medioevale; Storia moderna; Storia greca; Storia dell'arte antica; Geografia; Lingua e Letteratura straniera (specificare quale); Storia della filosofia.

B) Materie caratterizzanti:

Almeno cinque a scelta tra le seguenti: Archeologia cristiana; Archeologia delle province romane (Facoltà Lettere); Archeologia e storia dell'arte del vicino Oriente antico (Facoltà Lettere); Assiologia (Facoltà Lettere); Diritto romano (Facoltà Giurisprudenza); Epigrafia e antichità romane (Facoltà Lettere); Etruscologia e antichità italiche (Facoltà Lettere); Geografia II; Geografia regionale; Hittitologia (Facoltà Lettere); Istituzioni di diritto romano (Facoltà Giurisprudenza); Letteratura cristiana antica; Letteratura latina medioevale; Lingua e letteratura greca; Lingua e letteratura latina II (per l'insegnamento del latino nelle scuole secondarie superiori); Numismatica antica (Facoltà Lettere); Numismatica greca e romana (Facoltà Lettere); Storia bizantina; Storia del Cristianesimo; Storia della filosofia antica; Storia dell'Oriente europeo; Storia greca II (necessaria per i laureandi in questa materia); Storia medioevale II; Storia moderna II; Topografia di Roma e dell'Italia antica (Facoltà Lettere); Storia delle religioni.

C) Materie opzionali:

Da scegliere: a) fra le materie del secondo gruppo che non siano già state prescelte; b) fra tutti gli altri insegnamenti dell'area storica; c) fra i seguenti: Bibliografia e biblioteconomia; Filologia latina, medioevale e umanistica; Grammatica latina; Pedagogia; Storia del teatro e dello spettacolo; Storia della filologia classica; Storia della lingua latina.

N.B. - Le materie di altra Facoltà, in complesso, non devono essere più di due.

Per gli sbocchi professionali e per la presentazione dei piani di studio si tengano presenti le indicazioni date alla fine del piano di studio consigliato per l'indirizzo storico generale.

PIANO DI STUDIO CONSIGLIATO PER L'INDIRIZZO STORICO MEDIOEVALE

A) Materie di base:

Lingua e letteratura italiana; Lingua e letteratura latina; Geografia; Lingua e letteratura straniera (specificare quale); Storia della Filosofia; Storia romana; Storia medioevale (biennale); Storia moderna; Storia contemporanea.

B) Materie caratterizzanti:

Almeno sei, a scelta tra le seguenti, di cui le prime due obbligatorie: 1) Paleografia e diplomatica; 2) Letteratura latina medioevale; 3) Storia delle dottrine politiche; 4) Storia della filosofia medioevale; 5) Antichità e istituzioni medioevali; 6) Topografia e archeologia medioevale (Facoltà di Lettere); 7) Storia dell'Università (Facoltà di Lettere); 8) Filologia medioevale e umanistica; 9) Storia della storiografia medioevale (Facoltà di Lettere); 10) Storia dell'arte medioevale; 11) Storia del diritto italiano (Facoltà di Giurisprudenza); 12) Storia del diritto canonico (Facoltà di Giurisprudenza); 13) Storia bizantina; 14) Storia del cristianesimo; 15) Geografia regionale; 16) Letteratura cristiana antica; 17) Storia delle religioni.

C) Materie opzionali:

I rimanenti esami a scelta dello studente. Il candidato tuttavia può scegliere sia tra le materie del secondo gruppo, ovviamente oltre le cinque già previste, sia tra le seguenti: 1) Storia della Chiesa; 2) Storia del Risorgimento; 3) Storia economica; 4) Storia greca; 5) Bibliografia e biblioteconomia; 6) Archeologia cristiana; 7) Numismatica (Facoltà di Lettere); 8) Biennializzazione di un esame del primo e del secondo gruppo; 9) Storia dell'Oriente europeo; 10) Archivistica generale e Storia degli archivi (Facoltà di Lettere); 11) Storia della scienza; 12) Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica; 13) Pedagogia; 14) Lingua e letteratura latina II per l'insegnamento del latino nelle scuole secondarie superiori).

Ordinamento consigliato:

I ANNO

Lingua e Letteratura latina; Storia romana; Lingua e letteratura italiana I; Geografia; una materia opzionale.

II ANNO

Lingua e Letteratura italiana II; Lingua e Letteratura straniera; Storia medioevale I; una materia caratterizzante; Storia della filosofia.

III ANNO

Storia medioevale II; Paleografia e Diplomatica; Letteratura latina medioevale; una materia caratterizzante; una materia opzionale.

IV ANNO

Storia moderna; una materia caratterizzante; tre materie opzionali.

Per gli sbocchi professionali si tengano presenti le indicazioni date alla fine del piano di studio consigliato per l'indirizzo storico generale.

PIANO DI STUDIO CONSIGLIATO PER L'INDIRIZZO STORICO MODERNO

A) Insegnamenti di base:

Lingua e letteratura italiana; Lingua e letteratura latina; Lingua e letteratura straniera (specificare quale); Geografia; Storia della filosofia; Storia dell'arte moderna; Storia romana; Storia medioevale; Storia moderna (biennale).

B) Insegnamenti caratterizzanti:

Almeno sei a scelta tra i seguenti:

Biennializzazione di uno degli esami del primo gruppo; Storia del Risorgimento; Storia contemporanea; Storia delle dottrine politiche; Storia del Cristianesimo; Storia economica; Storia dei partiti politici; Storia della Chiesa; Storia dell'Oriente europeo; Storia del Mezzogiorno; Storia sociale; Storia dell'età dell'Illuminismo; Storia della scienza; Paleografia e diplomatica (presso la Facoltà di Magistero); Storia dell'età della Riforma e della Controriforma; Storia delle religioni; Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa; Storia dell'Europa Orientale; Storia ed Istituzioni dei Paesi afro-asiatici; Storia delle Istituzioni politiche (presso la Facoltà di Scienze politiche).

C) Insegnamenti opzionali:

I rimanenti esami da scegliere tra i seguenti:

Biennializzazione di uno dei sei esami scelti nel secondo gruppo (preferibilmente: Storia del Risorgimento o Storia Contemporanea); Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea; Storia dell'arte contemporanea; Storia della musica; Storia delle dottrine economiche; Economia politica; Sociologia politica; Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica; Storia del teatro e dello spettacolo; Storia bizantina; Storia americana (presso la Facoltà di Magistero); Storia dell'Oriente europeo; Storia degli ordinamenti degli stati Italiani (presso la Scuola speciale per Archivisti e Bibliotecari); Storia del diritto italiano (presso la Facoltà di Lettere e Filosofia); Storia dell'Asia orientale (presso la Facoltà di Lettere e Filosofia); Archivistica generale e storia degli archivi (presso la Scuola speciale per Archivisti e Bibliotecari); Storia del giornalismo; Geografia politica ed economica (presso la Facoltà di Scienze politiche).

Avvertenze:

Non è possibile inserire nel piano di studi un numero di esami superiore a due, da sostenere fuori dalla Facoltà di appartenenza.

**PIANO DI STUDIO CONSIGLIATO PER L'INDIRIZZO IN STORIA CONTEMPORANEA
E STORIA DEL RISORGIMENTO**

A) Materie di base:

Lingua e letteratura italiana (due esami); Storia della filosofia; Geografia; Lingua e letteratura straniera (specificare quale); Storia romana; Storia medioevale; Storia moderna; Storia contemporanea; Storia del Risorgimento.

B) Materie caratterizzanti:

Almeno quattro tra le seguenti: Storia del Risorgimento (II esame); Storia moderna (II esame); Storia contemporanea (II esame); Storia delle dottrine politiche; Storia economica; Storia dell'Oriente europeo; Storia della Chiesa; Storia dell'Europa contemporanea; Storia sociale; Storia del Mezzogiorno; Storia dell'Illuminismo; Storia della scienza; Storia della letteratura moderna e contemporanea; Storia dei partiti politici; Storia dei trattati e politica internazionale; Storia delle religioni.

C) Esami a scelta:

I rimanenti esami a scelta fra i seguenti: Lingua e letteratura latina; Lingua e letteratura straniera (II esame); Storia dell'arte contemporanea; Storia dell'arte moderna; Storia degli ordinamenti degli Stati italiani (Scuola speciale per Archivisti e Bibliotecari); Storia del teatro e dello spettacolo; Sociologia politica; Storia della musica; Archivistica generale e storia degli archivi (Scuola speciale per Archivisti e Bibliotecari); Storia delle dottrine politiche (II esame); Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea (II esame); Bibliografia e biblioteconomia; Elementi di statistica; Storia moderna; Storia del cristianesimo; Storia americana; Storia delle religioni; Storia greca; altro esame del I e II gruppo.

Per gli sbocchi professionali e per la presentazione dei piani di studio si tengano presenti le indicazioni date alla fine del piano di studio consigliato per l'indirizzo storico generale.

ARGOMENTO DEI CORSI E PROGRAMMA D'ESAME

ANTICHITÀ E ISTITUZIONI MEDIEVALI

Prof. Simonetta Bernardi Saffiotti

Corso monografico:

Oligarchie e ceti dominanti nella Marca Pontificia nei sec. XI-XIV.

Testi:

G. Tabacco, *Egemonie sociali e strutture del potere nel Medioevo italiano*, Torino, Einaudi, 1979 (PBE 379).

J. C. Maire Vigueur, *Comuni e Signorie in Umbria, Marche e Lazio*, Torino, UTET, 1987.

R. Bordone, *La società urbana nell'Italia comunale*, Torino, Loescher, 1984.

Gli studenti che intendono sostenere il II esame debbono prendere contatto con i docenti per l'indicazione dei testi specifici per l'approfondimento del corso monografico.

Orario delle lezioni:

Martedì, Mercoledì, Giovedì ore 9-10.

Seminario:

Martedì, Mercoledì, Giovedì ore 10-11.

Ricevimento studenti:

Martedì, Mercoledì, Giovedì ore 11-12.30.

PALEOGRAFIA E DIPLOMATICA

Prof. Raffaello Volpini

Corso monografico:

1. *Lineamenti generali di storia della letteratura latina dall'età romana all'Umanesimo, con particolare riguardo alla scrittura dei testi volgari.*

2. *Il documento pontificio medioevale (secoli VI-XIV).*

Testi:

1. B. Bischoff, *Paléographie de l'Antiquité romaine et du Moyen Age occidental*, Paris, Picard, 1985. – G. Cencetti, *Paleografia latina*, Roma, Jouvence, 1978. – A. Petrucci, *Breve storia della scrittura latina*, Roma, Bagatto libri, 1989.

2. T. Frenz, *I documenti pontifici nel medioevo e nell'età moderna*, Scuola Vaticana di Paleografia, Diplomatica e Archivistica, Città del Vaticano 1989. – G. Battelli, *Acta Pontificum*, Città del Vaticano 1964 (Exempla Scripturarum, III).

Orario delle lezioni:

Mercoledì, Giovedì, Venerdì ore 17-18.

Esercitazioni:

Mercoledì e Venerdì, ore 16-17.

Ricevimento studenti:

Mercoledì, Giovedì, Venerdì ore 18-19.

STORIA AMERICANA

Prof. Pia G. Celozzi Baldelli

Corso monografico:

La storia americana nella pubblicistica coeva.

Testi (un volume a scelta):

P. G. Celozzi Baldelli, *Arbitrati e Politica di Potenza: Gli Stati Uniti dopo la Guerra di secessione (1869-73)*, Ed. «La Sapienza», Roma 1990.

M. Berger, *The Story the New York Times: The first hundred years (1851-1951)*.
B. Nillier, *Cartoons and Caricatures*, London 1970.

Parte generale:

Area Nordamericana (un volume a scelta):

A. Nevins e E. Commager, *Stati Uniti*, Einaudi Pbe, Torino 1982.
W. A. Williams, *Storia degli Stati Uniti*, Laterza UL, Bari 1968.

Area Iberoamericana (un volume a scelta):

T. Halperin Donghi, *Storia dell'America Latina*, Einaudi Pbe, Torino 1982.
M. Carmagnani e G. Casetta, *America Latina, La grande trasformazione (1945-85)*, 1988.
N.B. – Questo volume va integrato con alcuni articoli relativi al periodo 1492-1945. I testi per l'area iberoamericana potranno subire variazioni.

Orario delle lezioni:

Martedì ore 10-11, Mercoledì ore 10-12.

Orario di ricevimento:

Martedì ore 11-12, Giovedì ore 10-12.

Gli studenti che intendono biennializzare la disciplina possono concordare il programma del II anno in funzione del proprio piano di studi, ma devono partecipare alle attività didattiche e culturali della cattedra. Per ottenere l'assegnazione della tesi è necessario che lo studente abbia già superato l'esame ed abbia inserito la seconda annualità nel piano di studi.

Gli orari e le sedi dei seminari verranno concordati con il gruppo degli studenti interessati, entro la fine di dicembre. Si prevedono seminari su: *History and Computing; La satira politica sui rapporti interamericani*. Il calendario degli esami e ogni eventuale variazione al programma verranno comunicati con avvisi affissi nelle bacheche del Dipartimento di Studi Americani, Piazza della Repubblica, 10 - 1° piano - Tel. 486640.

STORIA BIZANTINA

Prof. Carmelo Capizzi

Corso monografico:

Giustiniano I e l'Italia dopo il Concilio dei Tre Capitoi (prof. Capizzi).

Seminario o Esercitazione:

Barlaam Calabro e la cultura bizantina in Italia (prof. D. Gemmiti).

Testi:

A. Dispense sul corso monografico e sul seminario suindicati (per procurarsele informarsi pure presso la Biblioteca del Dipartimento). – D. Gemmiti, *Barlaam Calabro tra cultura bizantina e preumanesimo italiano*, Roma 1990.

B. Per un'introduzione generale e sistematica alla storia bizantina, uno dei libri seguenti: G. Ostrogorsky, *Storia dell'impero bizantino*, Einaudi, Torino 1968. – Ch. Diehl, *Storia dell'impero bizantino*, Ediz. Orientalia Christiana, Piazza S. Maria Maggiore, 7, Roma 1977. –

J. M. Hussey (cur.), *L'Impero bizantino* (Cambridge University Press, Storia del mondo medievale, III), vers. ital., Garzanti, Milano 1978. – H. G. Beck, *Il millennio bizantino*, Salerno Editrice, Roma 1984.

C. Per approfondire qualche aspetto della storia e civiltà di Bisanzio a scelta dello studente, si prescrive per gli esami uno dei libri seguenti: U. Albin - E. V. Maltese (cur.), *Bisanzio nella letteratura*, Editrice Garzanti, Milano 1984. – N. H. Baynes, *L'Impero bizantino*, La Nuova Italia, Firenze 1971. – A. Ducellier, *Bisanzio*, Einaudi, Torino 1988. – D. Gemmiti, *Barlaam Calabro tra cultura bizantina e preumanesimo italiano*, Roma 1990. – A. Guillou - F. Burgarella, *L'Italia bizantina dall'Esarcato di Ravenna al Tema di Sicilia*, U.T.E.T. Libreria, Torino 1988. – S. Impellizzeri, *La letteratura bizantina da Costantino a Fozio*, Sansoni-Accademia, Firenze-Milano 1975. – Donald M. Nicol, *Venezia e Bisanzio*, Rusconi, Milano 1990. – D. Obolensky, *Il Commonwealth bizantino. L'Europa orientale dal 500 al 1453*, Laterza, Bari 1982. – A. Toynbee, *Costantino Porfirogenito e il suo mondo*, Sansoni, Firenze 1987.

N.B. – Per eventuali modifiche del programma, lo studente può accordarsi col prof. Capizzi. Tutti i libri elencati nel programma possono ottenersi in visione o in prestito nella Biblioteca del Dipartimento di Studi Storici o in quella centrale della Facoltà di Magistero.

Orario delle lezioni:

Martedì ore 16-17, Mercoledì ore 16-17, Giovedì ore 16-17 nella sede del Dipartimento di Studi Storici, Via Torino, 95 - 1° piano.

Il dr. Gemmiti terrà lezioni agli studenti di metodologia della ricerca. L'assistenza agli studenti e l'orario sono da concordare con gli interessati.

STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Lucio Villari

(Lettere A-D)

Corso monografico:

Il Novecento: Democrazia, cultura e conflitti nell'Europa del XX secolo.

Testi:

L. Villari, *Il capitalismo italiano del Novecento*, Laterza.
L. Villari, *Le avventure di un capitano d'industria*, Einaudi.
L. Villari, *Il tempo perduto*, Rizzoli.

Parte istituzionale:

Un manuale per i licei, dal 1870 a oggi.
Sono previsti Seminari.

Orario delle lezioni:

Lunedì ore 11-12, Giovedì ore 11-12, Venerdì ore 11-12.

Ricevimento studenti:

Giovedì ore 10.

STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Mario Belardinelli

(Lettere E-N)

Corso monografico:

Stato e comune in Italia e in Europa nell'età liberale.

Testi:

Per coloro cui non fosse possibile frequentare l'intero corso delle lezioni, oltre al volume M. Belardinelli, *Comune e società in sviluppo: Mauri e Invrea*, ed. Studium, si richiede lo studio critico di uno dei testi a scelta nel seguente elenco: G. Arfé, *Storia del socialismo italiano*, Einaudi; A. Aquarone, *L'età giolittiana*, ed. Il Mulino; M. Carmagnani - G. Casetta, *America Latina: la grande trasformazione*, Einaudi; R. De Felice, *Mussolini il Rivoluzionario*, Einaudi; G. De Rosa, *Il movimento cattolico in Italia*, Laterza; G. De Rosa, *Il partito popolare italiano*, Laterza; P. Spriano, *Storia del PCI* (un volume a scelta), Einaudi; P. Scoppola, *La proposta politica di De Gasperi*, Il Mulino; N. Valeri, *Giolitti*, Utet.

Parte generale:

Lineamenti di storia mondiale dall'Ottocento ai giorni nostri con particolare attenzione ai processi di politicizzazione delle masse, allo sviluppo dei sistemi politici nazionali e regionali, alle trasformazioni economiche e tecnologiche. Gli studenti dovranno frequentare un seminario organizzato in collaborazione con altri docenti il cui calendario sarà affisso in bacheca.

Testi:

Almeno il terzo volume di uno dei due manuali indicati: G. De Rosa, *L'età contemporanea*, Minerva-Itasca, Bergamo-Bari, 1989; P. Ortoleva - M. Revelli, *Storia dell'età contemporanea*, ed. scol. Mondadori, Milano, 1989.

Il esame:

Coloro che intendono sostenere un secondo esame nella disciplina dovranno rivolgersi direttamente al professore titolare per stabilire il programma che, oltre alla parte monografica, dovrà comprendere una parte sul metodo storiografico.

Tesi di laurea:

Per poter intraprendere con adeguata preparazione il lavoro di laurea è necessario che sia stato superato con buon esito un secondo esame, che si frequentino le esercitazioni metodologiche e si discuta una ricerca orientativa personale. È consigliabile rivolgersi al titolare all'inizio del terzo anno di corso, anche per poter eventualmente integrare il piano di studi.

Orario delle lezioni:

Lunedì, ore 10-11, Venerdì ore 11-13.

Ricevimento studenti:

Il prof. Belardinelli riceverà gli studenti il mercoledì ore 9-10 e il giovedì ore 17-18. La dott.ssa Stabili riceverà il lunedì ore 18-19, il martedì ore 17-18, il mercoledì ore 9-10.

Seminario sull'America Latina:

La dott.ssa Stabili terrà un ciclo di incontri sui processi politici in America Latina in questo secolo. Ulteriori informazioni saranno affisse in bacheca.

STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Alfredo Capone

(Lettere O-Z)

Corso monografico:

Metafora e miti della virilità. Per una ricerca di antropologia storica.

L'analisi sociologica ha messo in rapporto, da tempo, il problema dell'identità con l'istanza di legittimazione sul piano della «totalità simbolica». Muovendo a tali premesse si può affermare che l'identità virile — vale a dire il significato che essa assume nei diversi contesti storici — può essere compresa solo a partire dal mito di legittimazione che la sostiene. In questa prospettiva risultano significativi molti studi di carattere antropologico e storico-religiosi dedicati al problema delle iniziazioni. A partire da questo nucleo problematico si intende, durante il corso, indicare due direzioni di ricerca: la prima è rivolta a contestualizzare il rapporto tra identità virile e legittimazione nell'ambito della storia moderna mediante il ricorso al concetto di «metafora» del moderno (H. Blumenberg). La seconda, segnala, attraverso l'esame di recenti studi storici, il rapporto tra identità virile nell'età tardo-moderna e le ideologie del nazionalismo e dei regimi fascisti.

Testi:

A. Capone, *Identità virile e legittimazione* (Appunti del corso); M. Eliade, *La nascita mistica, Riti e simboli d'iniziazione*, Brescia 1988; G. L. Mosse, *Sessualità e nazionalismo*, Roma-Bari 1984; B. P. F. Wanrooij, *Storia del pudore, la questione sessuale in Italia, 1860-1940*, Venezia 1990.

Parte istituzionale:

Linee generali della storia d'Europa e del Mondo dal 1870 ai nostri giorni, da studiare su un buon manuale per i licei (per es. Gaeta-Villani, R. Villari). Gli studenti dovranno frequentare un seminario organizzato in collaborazione con altri docenti, il cui calendario sarà affisso in bacheca.

Orario delle lezioni:

Lunedì ore 17-19, Martedì ore 10-11 nell'aula VI.

Ricevimento studenti:

Martedì ore 11-12

Seminari:

Dott. Giuseppe Barbalace, *Economia e Società a Roma 1900-1914*.

STORIA DEI PARTITI POLITICI

Dott. Domenico Scacchi (supplenza)

Avvertenza:

Storia dei partiti politici è inserita come disciplina nello statuto di tutti i corsi di laurea della nostra Facoltà. Pertanto gli studenti, per i piani di studio, dovranno tener conto delle indicazioni dei corsi di laurea cui afferiscono. In particolare, gli studenti del corso di laurea in *Materie Letterarie* sono invitati a prendere conoscenza delle indicazioni relative al piano di studio del settore di *Storia Contemporanea*. Resta fermo altresì che quanti vorranno caratterizzare il proprio piano di studio in *Storia dei partiti politici* dovranno inserire nel piano stesso, insieme alle discipline di base previste dal corso di laurea da cui provengono, le seguenti.

Materie caratterizzanti:

Almeno otto a scelta fra quelle qui di seguito indicate: Biennializzazione di Storia dei partiti politici; Storia dell'età della Riforma e della Controriforma (Facoltà Lettere); Storia dell'età dell'Illuminismo; Storia del Risorgimento; Storia contemporanea; Storia dell'Europa contemporanea; Storia sociale; Storia economica; Storia delle dottrine economiche; Storia delle dottrine politiche; Storia delle Istituzioni politiche (Facoltà Scienze politiche); Storia della storiografia; Storia della filosofia moderna e contemporanea; Storia della sociologia; Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa; Scienza della politica; Storia dei trattati e politica internazionale.

Programma del Corso:

La lotta politica a Roma dopo l'Unità.

Programma di esame:

D. Scacchi, *Abbasso le maschere. Democrazia e garibaldinismo a Roma (1881-83)*, Ateneo, Roma, AA.VV., *L'associazionismo mazziniano*, Ateneo, Roma.

Per la preparazione sulla Roma post-unitaria lo studente potrà scegliere un volume tra i seguenti:

G. Talamo, *Il "Messaggero" e la sua città*, vol. I, Le Monnier, Firenze.

A. Caracciolo, *Roma Capitale*, Editori Riuniti, Roma.

F. Bartocchini, *Roma nell'Ottocento*, 2 volumi, Cappelli, Bologna (solo il volume II).

Orario delle lezioni:

Martedì ore 16-17, Mercoledì ore 11-12, Giovedì ore 11-12.

Ricevimento studenti:

Gli studenti saranno ricevuti dopo l'orario di lezione.

STORIA DEI TRATTATI E POLITICA INTERNAZIONALE

Prof. Alfredo Breccia

Corso monografico:

L'Italia nella politica internazionale dal primo dopoguerra ai Trattati di Roma del 1957 istitutivi della CEE.

Le lezioni relative a questa parte del programma formeranno oggetto di una apposita dispensa.

Il corso comprende anche:

a) una *Parte introduttiva*, dedicata alle origini della disciplina e alla sua evoluzione metodologica, nonché al ruolo che svolge nel campo della ricerca storica e ad una valutazione dei contributi che dal suo ambito sono venuti alla storiografia italiana;

b) una *Parte generale*, dedicata ad un esame critico delle vicende e degli sviluppi della politica internazionale dal «concerto europeo» al «concerto mondiale». Per lo studio di questa parte si consiglia un testo a scelta fra i seguenti:

L. Salvatorelli, *Storia del 900*, Milano, Mondadori, 1975;

R. Albrecht-Carrié, *Storia diplomatica d'Europa dal 1815 ai giorni nostri*, Bari, Laterza, 1984;

J.B. Duroselle, *Storia diplomatica dal 1919 al 1970*, Roma, Ed. dell'Ateneo, 1972.

Per quanto concerne la «Parte generale» si informano gli studenti che essa sarà svolta nel quadro di un *seminario interdisciplinare*, che consentirà ai frequentanti di poter sostenere gli esami come parte comune del programma delle discipline interessate.

Orario delle lezioni:

Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 12-13.

Inizio lezioni:

13 novembre.

Ricevimento studenti:

Lunedì e Venerdì ore 10-12.

STORIA DEL CRISTIANESIMO

Prof. Pietro Stella (supplenza)

Corso monografico:

Cristianesimo e cristianizzazione nella Francia moderna e contemporanea (sec. XVII-XX): problemi e interpretazioni.

Testi:

a) J. Delumeau, *Il cattolicesimo dal XVI al XVIII secolo*, ed. Mursia, Milano 1976 (o ristampe successive), pp. 201-287.

b) P. Bois, *Contadini dell'Ovest*, Rosenberg e Sellier, Torino 1975 (o ristampe successive).

c) J. Delumeau (a.c.), *Storia vissuta del popolo cristiano*, SEI, Torino 1985 (i saggi relativi alla Francia moderna e contemporanea: n. 17, 21, 22, 24, 25, 26, 28, 30; la conclusione di J. Delumeau; il Post Scriptum di F. Bolgiani; altri tre saggi a scelta).

Storia generale:

L.-J. Rogier - G. de Bertier de Sauvigny - J. Hajjar, *Secolo dei lumi, rivoluzioni, restaurazioni* (Nuova Storia della Chiesa, vol. 4), Marietti, Torino; oppure: G. Martina, *La Chiesa nell'età dell'assolutismo, del liberalismo, del totalitarismo*, vol. II (L'età del liberalismo) e IV (L'età del totalitarismo), Morcelliana, Brescia.

Orario delle lezioni:

Lunedì, Martedì, Mercoledì ore 10-11, via Torino, 95.

Ricevimento studenti:

Lunedì e martedì ore 12; Mercoledì ore 9.30 e ore 12.

STORIA DELLA CHIESA

Prof. Pietro Stella

Corso monografico:

Mobilità e povertà nello Stato della Chiesa in età moderna (sec. XVI-XIX).

Testi:

a) A. Monticone (a cura), *Poveri in cammino*, ed. Angeli. - B. Geremek, *La pietà e la forza. Storia della miseria e della carità in Europa*, ed. Laterza.

b) Un libro a scelta tra i seguenti (o altro da concordare con il docente): G. Politi (a cura), *Timore e carità. I poveri nell'Italia moderna*, ed. Libreria Civica di Cremona; S. J. Woolf, *Porca miseria. Poveri e assistenza nell'età moderna*, ed. Laterza; D. Lombardi, *Povertà maschile, povertà femminile. L'ospedale dei mendicanti nella Firenze dei Medici*, ed. Milano; *Ricerche per la storia religiosa di Roma*, vol. III (1979), ed. Storia e Letteratura; V. Paglia, "La pietà dei carcerati". *Confraternite e società a Roma nei secoli XVI-XVIII*, ed. Storia e Letteratura; G. Rossi, *L'Agro di Roma tra '500 e '800. Condizioni di vita e lavoro*, ed. Storia e Letteratura; A. Monticone (a cura), *La storia dei poveri. Pauperismo e assistenza nell'età moderna*, ed. Studium; F. Baronchelli - G. Assereto, *Sulla povertà. Idee, leggi, progetti nell'Europa moderna*, ed. Herodote.

Parte generale:

Dalla riforma protestante alla restaurazione.

Testi suggeriti: J. Delumeau, *Il cattolicesimo dal XVI al XVIII secolo*, ed. Mursia; AA.VV., *Nuova storia della Chiesa*, vol. 3-4, ed. Marietti; G. Martina, *La Chiesa nell'età dell'assolutismo, del liberalismo, del totalitarismo*, vol. 1-3, ed. Morcelliana.

Orario delle lezioni:

Lunedì, Martedì, Mercoledì ore 11-12, via Torino, 95.

Ricevimento studenti:

Dopo l'ora di lezione (nelle settimane di lezione, dal 15 novembre 1991 al 15 giugno 1992); mercoledì ore 11-12 (nelle altre settimane dell'anno accademico).

STORIA DELLA SCIENZA

Dott. Marco Lancellotti (supplenza)

Corso monografico:

Aspetti della storia della scienza.

Testi:

1. V. Cappelletti, *La scienza tra storia e società*, Editrice Studium, Roma 1978.
2. Una storia della scienza da concordare con il docente.
3. Una monografia a carattere scientifico da concordare con il docente.

Orario lezioni:

Martedì, Mercoledì e Giovedì ore 17-18.

Ricevimento studenti:

Dopo l'orario delle lezioni.

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

Prof. Fabio Fabbri

Corso monografico:

Il pensiero politico socialista dalla Seconda alla Terza Internazionale: la rivoluzione bolscevica e le origini del comunismo in Europa.

Nel quadro della crisi prodotta dal primo conflitto mondiale, il corso prenderà in esame le riflessioni teoriche e politiche conseguenti al crollo della Seconda Internazionale, all'affermazione della rivoluzione bolscevica e alla fondazione della Terza Internazionale. In particolare si prenderà in esame il processo di fondazione del partito comunista italiano e i suoi rapporti col pensiero leninista.

Testi:

1) F. Valentini, *Il pensiero politico contemporaneo*, Bari, Laterza.

2) Dal volume *Storia del marxismo*, Volume III, Tomo I, *Dalla rivoluzione d'ottobre alla crisi del '29*, Torino, Einaudi, vanno obbligatoriamente studiati i saggi di M. Reiman (pp. 39-88), di M. Johnstone (pp. 88-117), di A. Agosti (pp. 329-362), di F. Rizzi (pp. 488-517) e R. Medvedev (pp. 550-582).

3) Un volume da scegliere tra i seguenti: E. Ragionieri, *La Terza Internazionale e il Partito Comunista Italiano*, Torino, Einaudi. - L. Cortesi, *Le origini del PCI*, Bari, Laterza. - G.D.H. Cole, *Storia del pensiero socialista*, vol. IV, Tomo I, *Comunismo e socialdemocrazia, 1914-1931*, Bari, Laterza. - P. Spriano, *Storia del Partito Comunista Italiano*, vol. I, Torino, Einaudi.

Parte istituzionale:

È inoltre indispensabile una buona conoscenza della storia dell'età contemporanea, con particolare riferimento al periodo 1870-1945, da prepararsi su un buon manuale dei licei (si consigliano il Gaeta-Villani o il Salvadori).

Orario lezioni:

Lunedì ore 17-18, Martedì ore 17-18, Mercoledì ore 12-13.

Ricevimento studenti:

Sia prima che dopo l'ora delle lezioni.

STORIA DELLE RELIGIONI

Per l'a.a. 1991-1992 vedere il programma del corso in bacheca.

STORIA DELL'ETÀ DELL'ILLUMINISMO

Prof. Marta Pieroni Francini

Corso monografico:

Società, cultura e religione nel Settecento romano.

Testi:

H. Gross, *Roma nel Settecento*, Bari, Laterza, 1990, oppure: V. E. Giuntella, *Roma nel Settecento*, Bologna, Cappelli, 1971. - V. Paglia, "La pietà dei carcerati" - *Confraternite e società a Roma nei secoli XVI-XVIII*, Roma, Ediz. di Storia e Letteratura, 1980. - W. Goethe, *Viaggio in Italia*, qualsiasi edizione.

È richiesta la conoscenza degli avvenimenti dall'inizio del Settecento al Congresso di Vienna. La preparazione potrà essere condotta sopra un manuale di recente pubblicazione (Prandi, Gaeta-Villani, Villari...).

Orario lezioni:

Lunedì ore 11-12, Martedì ore 15-16, Mercoledì ore 11-12.

Ricevimento studenti:

Lunedì ore 12-13, Martedì ore 16-18, Mercoledì ore 12-13.

STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA

Prof. Franco Rizzi

Corso monografico:

L'unione Sovietica dalla Rivoluzione d'Ottobre alla costruzione della Casa comune Europea.

Testi:

Carr E. H., *La rivoluzione russa. Da Lenin a Stalin 1917/1929*, Torino, Einaudi PBE.
Rizzi F., *Contadini e comunismo. La questione agraria nella Terza Internazionale, 1919/1928.*
Čajanov A.V., *Viaggio di mio fratello Aleksej nel paese dell'utopia contadina*, Torino, Einaudi.
Nove A., *Stalin e il dopo Stalin in Russia*, Bologna, Il Mulino.
Gorbaciov M., *La Casa comune Europea*, Milano, Mondadori.

Orario lezioni:

Martedì, Mercoledì, Giovedì ore 18-19.

Ricevimento studenti:

Il professore riceverà gli studenti nei giorni delle lezioni. Gli studenti potranno concordare con il professore testi alternativi anche in lingua straniera.

STORIA DELL'ORIENTE EUROPEO

Prof. Roberto Morozzo della Rocca

Corso monografico:

L'Europa orientale nel primo dopoguerra: Stati e nazionalità.

Testi:

H. Bogdan, *Storia dei Paesi dell'Est*, Torino, SEI, 1991.
M. Malia, *La rivoluzione russa e i suoi sviluppi*, Bologna, Il Mulino, 1984.
R. Morozzo della Rocca, *Nazione e religione in Albania 1920-1944*, Bologna, Il Mulino, 1990.

Orario delle lezioni:

Mercoledì, Giovedì e Venerdì ore 10.

Ricevimento studenti:

Mercoledì ore 11-12.

STORIA DEL RISORGIMENTO

Prof. Giuseppe Talamo

(Lettere A-L)

Corso monografico:

Aspetti della politica cavouriana.

Testo:

R. Romeo, *Vita di Cavour*, Bari, Laterza, 1984.

Parte generale:

Testi d'esame relativi alla parte generale, obbligatori per tutti:

a) un buon manuale per i licei su cui preparare la storia generale d'Italia e d'Europa dalle riforme del secolo XVIII al 1919;

b) quindici documenti storici da scegliere nell'*Antologia di documenti storici* di R. Romeo e G. Talamo, Torino, Loescher, vol. III;

c) un'opera a scelta tra le seguenti:

- 1) *Antologia dei costituzionalisti inglesi*, a cura di N. Matteucci, Bologna, Il Mulino;
- 2) *Antologia degli scritti politici di A. de Toqueville*, a cura di V. de Caprariis, Bologna, Il Mulino;
- 3) *Antologia degli scritti politici di B. Costant*, a cura di V. Zanfarino, Bologna, Il Mulino;
- 4) *Antologia degli scritti politici dei liberali vittoriani*, a cura di O. Barié, Bologna, Il Mulino;
- 5) *Antologia degli scritti politici di G. Mazzini*, a cura di G. Galasso, Bologna, Il Mulino;
- 6) *Antologia degli scritti politici di Montesquieu*, a cura di N. Matteucci, Bologna, Il Mulino;
- 7) *Antologia degli scritti politici di I. Kant*, a cura di G. Sasso, Bologna, Il Mulino;
- 8) *Antologia degli scritti politici di Rousseau*, a cura di S. Testoni Binetti, Bologna, Il Mulino;
- 9) M. I. Palazzolo, *I salotti di cultura nell'Italia dell'Ottocento* (con testi di D'Azeglio, Visconti Venosta, Bersezio, De Amicis ecc.), Milano, Angeli, 1985;
- 10) C. Beccaria, *Dei delitti e delle pene*, Torino, Einaudi;
- 11) F. Buonarroti, *Cospirazione per l'uguaglianza*, Torino, Einaudi;
- 12) C. Cattaneo, *Opere scelte*, a cura di D. Castelnuovo Frigessi, Torino, Einaudi (uno dei quattro volumi, a scelta);
- 13) K. Marx, *Le lotte di classe in Francia*, a cura di G. Giorgetti, Roma, Editori Riuniti;
- 14) C. Pisacane, *La rivoluzione*, a cura di F. Della Peruta, Torino, Einaudi;
- 15) J. J. Rousseau, *Il contratto sociale*, Torino, Einaudi;
- 16) M. Robespierre, *La rivoluzione giacobina*, a cura di U. Cerroni, Roma, Editori Riuniti;
- 17) G. C. Sismondi, *Opuscoli politici*, Bologna, Zanichelli.
- 18) V. Gioberti, *Scritti letterari*, Torino, Utet;
- 19) V. Cuoco, *Statistica della Repubblica italiana*, Scritti inediti a cura di V. Gatto, Archivio Guido Izzi, Roma 1991.

Programma per il II esame:

A seconda dei propri interessi lo studente potrà scegliere fra la sezione A (pensiero politico) e la sezione B (storiografia):

A) Pensiero politico:

- 1) F. Chabod, *Lezioni di metodo storico*, Bari, Laterza;
- 2) W. Maturi, voce *Risorgimento*, in *Enciclopedia italiana*, vol. XXIX, pp. 434-39;
- 3) G. Talamo, voce *Risorgimento*, in *Appendice III (M-Z)* della *Enciclopedia italiana*, pp. 622-24;
- 4) L. Salvatorelli, *Il pensiero politico italiano dal 1700 al 1870*, Torino, Einaudi, oppure G. De Ruggiero, *Storia del liberalismo europeo*, Bari, Laterza, oppure G. Manacorda, *Il socialismo nella storia d'Italia*, Bari, Laterza, vol. I;

5) Un'opera a scelta tra:

- a) C. Balbo, *Le speranze d'Italia* (qualsiasi edizione integrale); b) V. Gioberti, *Il primato morale e civile degli italiani* (qualsiasi edizione integrale); c) C. Cattaneo, un volume delle *Opere scelte*, a cura di D. Castelnovo Frigessi, Torino, Einaudi; d) A. Labriola, *Scritti politici*, Bari, Laterza.

B) Storiografia:

- 1) F. Chabod, *Lezioni di metodo storico*, Bari, Laterza;
2) W. Maturi, voce *Risorgimento*, in *Enciclopedia italiana*, vol. XXIX, pp. 434-39;
3) G. Talamo, voce *Risorgimento*, in *Appendice III (M-Z)* della *Enciclopedia italiana*, pp. 622-24;
4) B. Croce, *Storia della storiografia italiana nel secolo XIX*, Bari, Laterza, a scelta il I o il II volume; oppure W. Maturi, *Interpretazioni del Risorgimento*, Torino, Einaudi (almeno due capitoli);
5) Un classico della storiografia a scelta fra:
a) C. Cattaneo, un volume delle *Opere scelte* già citate; b) C. Balbo, *Pensieri sulla storia d'Italia* (qualsiasi edizione integrale) oppure altra opera storiografica del secolo XIX proposta dallo studente.

Orario lezioni:

Martedì ore 17-18, Mercoledì ore 10-11, Venerdì ore 10-11 presso un'aula del Dipartimento, Via Torino, 95.

Seminario:

Il dott. Scacchi terrà un seminario su un testo scelto dagli studenti tra quelli previsti al punto c) del programma. Orario e luogo del seminario sarà concordato con gli studenti.

Ricevimento studenti:

Martedì ore 16-17, Mercoledì ore 9-10, Venerdì ore 9-10 nella stessa sede.

STORIA DEL RISORGIMENTO

Prof. Maria Luisa Trebiliani

(Lettere M-Z)

Corso monografico:

Lucca nell'Ottocento.

Testo:

M. L. Trebiliani, *Studi storici lucchesi. - Personaggi, movimenti e società nel XIX secolo* (prossima pubblicazione).

Parte generale:

- a) Storia generale d'Italia e d'Europa dalle riforme del sec. XVIII al 1919 (da preparare su un buon manuale per i licei);
b) *Antologia di documenti storici*, a cura di R. Romeo e G. Talamo, Loescher, Torino, vol. II (almeno 15 documenti);
c) Un'opera a scelta tra quelle indicate nell'elenco del programma A-L (o altra opera da concordare).

Programma per il II esame:

- 1) F. Chabod, *Lezioni di metodo storico*, Bari, Laterza; W. Maturi, voce *Risorgimento*, in *Enciclopedia italiana*, vol. XXIX; G. Talamo, voce *Risorgimento*, in *Appendice III*;
2) Opera a scelta di un pensatore politico o di un classico della storiografia dell'Ottocento (da concordare);
3) Un'opera che inquadri il precedente autore scelto dal candidato (anche questa da concordare).

Orario lezioni:

Martedì ore 17-18, Giovedì ore 10-11, Venerdì ore 10-11 (Via Torino, 95).

Ricevimento studenti:

Martedì, Giovedì e Venerdì dopo la lezione.

STORIA ECONOMICA

Dott. Leandra D'Antone (supplenza)

Corso monografico:

Lo sviluppo economico italiano dalla Unità ad oggi.

Testo:

V. Zamagni, *Dalla periferia al centro. La seconda rinascita economica dell'Italia, 1861-1961*, Il Mulino.

Parte generale:

La parte generale del programma verte sulle vicende dell'economia mondiale in Età contemporanea, in particolare sui processi di industrializzazione.

Testo:

M. Niveau, *Storia dei fatti economici contemporanei*, U. Mursia editore.

Per la preparazione dell'esame è indispensabile la conoscenza di un manuale di Storia contemporanea. Testo indicato: P. Ortoleva - M. Rovelli, *Storia dell'Età contemporanea*, Mondadori. Altro materiale, che serva da guida alla preparazione dell'esame, verrà distribuito nelle ore di lezione o di ricevimento degli studenti.

Orario Lezioni:

Lunedì ore 18-19, Martedì ore 11-12, Mercoledì ore 17-18.

Orario ricevimento:

Lunedì ore 15-18, Martedì ore 9-11, 12-13 e 15-17, Mercoledì ore 16-17.

STORIA GRECA

Prof. Umberto Cozzoli

Corso monografico:

Personalità spartane emergenti al tempo della guerra deceleica.

Testo per il corso monografico:

Appunti dalle lezioni.

Testi per la parte generale:

H. Bengtson, *L'antica Grecia*, Il Mulino, Bologna 1988, pp. 97-290.

S. Accame - G. Vitucci, *L'uomo nell'età antica I*, La Scuola, Brescia, pp. 99-108; 149-94; 268-314. AA.VV., *Atlante storico*, De Agostini, Novara.

Lettura di qualche capitolo a scelta (su argomenti diversi da quelli del corso) da una delle seguenti opere: S. Accame, *La formazione della civiltà mediterranea*, Brescia 1966; C.M. Bowra, *L'esperienza greca*, Firenze 1976; G. Ehrenberg, *Lo stato dei Greci*, Firenze 1967; F. Gschnitzer, *Storia sociale dell'antica Grecia*, Bologna 1988; W. Jaeger, *Paideia - La formazione dell'uomo greco*, Firenze 1953-59; A. Lesky, *Storia della letteratura greca*, Milano 1969; M. Pavan, *Il momento del "classico" nella grecità politica*, Roma 1972; M. Pohlenz, *L'uomo greco*, Firenze 1962; M. Rostovzev, *Storia economica e sociale del mondo ellenistico*, Firenze 1966-73.

Sede di insegnamento:

Dipartimento di Studi Storici - Via Torino, 95.

Orario lezioni:

Martedì ore 15, Giovedì ore 15, Sabato ore 11.

Seminari:

Sabato ore 10.

Ricevimento studenti:

Martedì ore 16, Sabato ore 12.

STORIA MEDIOEVALE

Prof. Enzo Petrucci

Corso monografico:

Il potere temporale dei papi e la formazione dello Stato pontificio nel Medioevo.

Il corso avrà carattere seminariale con lettura e commento di documenti forniti dal docente e con presentazione critica della più recente produzione storiografica sull'argomento. Si richiede pertanto una frequenza assidua da parte degli studenti, ai quali, all'occorrenza saranno date indicazioni dei necessari riferimenti bibliografici.

Testo di studio:

Pierre Toubert, *Feudalismo Mediterraneo*, Ed. Jaca Book, Milano 1980, pp. 345-452.

a) *Storia generale*: Dalla caduta dell'Impero romano alla scoperta dell'America, da prepararsi su un buon manuale per i Licei. Si consiglia: F. Gaeta - P. Villani, *Corso di storia medioevale*, vol. I, Principato Editore, Milano; oppure R. Comba, *L'età medioevale*, Loescher Editore, Torino 1990.

b) *Documenti e testimonianze*, a cura di F. Gaeta - P. Villani, Principato Editore, Milano, vol. I: almeno venti documenti scelti tra i primi otto capitoli con relative introduzioni generali. Si consiglia di utilizzare un atlante storico (Garzanti o De Agostini o quelli in consultazione in biblioteca).

Gli studenti devono inoltre dimostrare una buona conoscenza di uno dei seguenti libri a scelta:

H.-I. Marrou, *La conoscenza storica*, ed. Il Mulino, Bologna.

M. Bloch, *La società feudale*, ed. Einaudi, Torino.

W. M. Bowsky, *Un comune italiano nel Medioevo. Siena sotto il regime dei Nove (1287-1355)*, ed. Il Mulino, Bologna.

G. Chittolini, *La formazione dello stato regionale e le istituzioni del contado: secoli XIV-XV*, ed. Einaudi, Torino.

R. Morghen, *Medioevo cristiano*, ed. Laterza, Bari.

G. Chittolini (a cura di), *La crisi degli ordinamenti comunali e le origini dello stato del Rinascimento*, ed. Il Mulino, Bologna.

M. C. De Matteis (a cura di), *La donna nel Medioevo*, Pàtron, Bologna.

G. Falco, *La polemica sul Medioevo*, ed. Guida, Napoli.

H. Grundmann, *Movimenti religiosi nel Medioevo*, ed. Il Mulino, Bologna.

P. Golinelli (a cura di), *La Pataria*, ed. Jaca Book, Milano.

Ch. H. Haskins, *La rinascita del dodicesimo secolo*, ed. Il Mulino, Bologna.

V. Fumagalli - G. Rossetti (a cura di), *Medioevo rurale. Sulle tracce della civiltà contadina*, ed. Il Mulino, Bologna.

R. S. Lopez, *La rivoluzione commerciale del Medioevo*, ed. Einaudi, Torino.

G. Cantarella, *Il Papa e il sovrano. Gregorio VII ed Enrico IV nella lotta per le investiture*, ed. Jaca Book, Milano.

J. Huizinga, *L'autunno del Medioevo*, ed. Sansoni, Firenze.

J. K. Hyde, *Società e politica nell'Italia medioevale*, ed. Il Mulino, Bologna.

G. Tabacco, *Egemonie sociali e strutture del potere nel medioevo italiano*, ed. Einaudi, Torino.

P. Toubert, *Feudalesimo mediterraneo. Il caso del Lazio medioevale*, ed. Jaca Book, Milano.

G. Rossetti (a cura di), *Forme di potere e struttura sociale in Italia nel Medioevo*, ed. Il Mulino, Bologna.

M. Pacaut, *Monaci e religiosi nel Medioevo*, ed. Il Mulino, Bologna.

A. Vauchez, *La santità nel Medioevo*, ed. Il Mulino, Bologna.

J. Verger, *Le università nel Medioevo*, ed. Il Mulino, Bologna.

C. Violante, *La società milanese nell'età precomunale*, ed. Laterza, Bari.

C. Violante, *Studi sulla cristianità medioevale*, ed. Vita e Pensiero, Milano.

R. Brooke - Ch. Brooke, *La religione popolare nell'Europa medievale*, ed. Il Mulino, Bologna (Situazioni e fatti, ma soprattutto fonti e bibliografia sono prevalentemente di area inglese).

Gli studenti che intendano sostenere il II o il III esame in storia medioevale sono pregati di prendere contatto con il docente all'inizio del corso.

Le tesi di laurea saranno assegnate preferibilmente agli studenti del corso di laurea in Materie Letterarie con il piano di studio consigliato per l'indirizzo storico medioevale.

Ricercatori del corso:

Dott. Antonio Volpato - Dott. Maria Teresa Caciorgna - Dott. Giuliana Paolucci.

Orario lezioni:

Mercoledì ore 18-19 (Aula A), Giovedì ore 16-18 (Aula A), Venerdì ore 11-12 (Aula B). Queste aule sono nella sede di Via Torino, 95 - 1° piano (Galleria Esedra).

Ricevimento studenti:

Mercoledì ore 16-18, Giovedì ore 18-19, Venerdì ore 10-11 e 12-13.

STORIA MODERNA

Prof. Guido Pescosolido

Per la parte istituzionale gli studenti dovranno acquisire una buona conoscenza della storia generale europea ed extra-europea dalla fine del XV secolo fino al 1870, ossia fino al completamento dei processi di unificazione italiana e tedesca. A tal fine essi potranno utilizzare un buon manuale di storia per i licei. Si consiglia il II e III volume del *Manuale di Storia* di Giardina-Sabbatucci-Vidotto edito da Laterza.

Corso monografico:

Spagna, Regno di Napoli e Regno di Sicilia dall'età dei Re Cattolici alla guerra di successione spagnola.

I testi obbligatori sono i seguenti:

1. J.H. Elliot, *La Spagna imperiale 1469-1716*, Il Mulino.
2. J.H. Elliot, *Richelieu e Olivares*, Einaudi.

Gli studenti dovranno inoltre riferire a scelta su uno dei seguenti volumi:

- R. Villari, *La rivolta antispagnola a Napoli. Le origini (1585-1647)*, Laterza.
- A. Musi, *La rivolta di Masaniello nella scena politica barocca*, Guida.
- G. Galasso, *Il Mezzogiorno nella storia d'Italia*, Le Monnier.
- O. Cancila, *Impresa rediiti e mercato nella Sicilia Moderna*, ed. Laterza.
- O. Cancila, *Baroni e popolo nella Sicilia del grano*, ed. Palumbo.

Orario delle lezioni:

Lunedì ore 12-13, Martedì ore 12-13, Sabato ore 10-11.

Ricevimento studenti:

Sabato ore 11-13.

STORIA ROMANA

Prof. Leandro Polverini

Corso monografico:

Città e governo imperiale nell'età di Traiano.

Lo svolgimento del Corso monografico sarà preceduto da un ciclo di Lezioni introduttive ed accompagnato da un Seminario (facoltativo). Per l'esame è richiesta, inoltre, la conoscenza delle grandi linee della storia romana, dalle origini al VI sec. d.C.

Bibliografia essenziale:

- A. Garzetti, *Introduzione alla storia romana*, Milano, Cisalpino - La Goliardica, 1986;
- C. Plinius Caecilius Secundus, *Epistularum liber X* (qualsiasi edizione, anche bilingue);
- M. Rostovzev, *Storia economica e sociale dell'impero romano*, Firenze, La Nuova Italia, 1933 (e successive ristampe).

Altre indicazioni bibliografiche saranno date nel corso dello svolgimento del programma.

Orario lezioni:

Lunedì ore 16-17, Martedì ore 16-17, Mercoledì ore 16-18, Giovedì ore 16-17 (esercitazioni).

Ricevimento studenti:

Lunedì ore 17-18, Martedì ore 17-18, Mercoledì ore 18-19, Giovedì ore 17-18.

STORIA SOCIALE

Prof. Piero Bevilacqua

Corso monografico:

L'Italia contemporanea fra dimensione locale e ambito nazionale.

Il Corso — preceduto da una introduzione ai problemi e alle principali correnti della storiografia contemporanea — intende illustrare i processi di formazione dell'Italia fra '800 e '900 attraverso la disamina delle realtà sociali «periferiche», profondamente connesse alla dimensione centrale dello Stato e alle più generali dinamiche nazionali.

Testi d'esame:

Parte 1^a:

W. Kula, *Riflessioni sulla storia*, Marsilio 1990.

oppure

L. Stone, *Viaggio nella storia*, Laterza 1987.

Parte 2^a:

S. Lupo, *Il giardino degli agrumi*, Marsilio 1990.

L. D'Antone, *Scienza e governo del territorio. Medici, ingegneri, agronomi, urbanisti nel Tavoliere di Puglia (1865-1965).*

«Meridiana», numero 7-8 dedicato a *Mafia, 'ndrangheta e camorra dall'800 ad oggi.*

Gli studenti possono, su richiesta, sostituire ciascuno dei testi su elencati con le seguenti pubblicazioni (o con altre da concordare con il docente):

P. Macry, *Ottocento. Famiglia, élites e patrimoni a Napoli*, Einaudi 1989.

M. Petruszewicz, *Latifondo. Economia morale e vita materiale in una periferia dell'Ottocento*, Marsilio 1989.

A. Banti, *Terra e danaro. Una borghesia padana dell'Ottocento*, Marsilio 1989.

Orario lezioni:

Martedì ore 17-18, Giovedì ore 17-18, Venerdì ore 10-11 in Via Torino, 95.

Ricevimento studenti:

Martedì e Giovedì ore 18-19.30, Venerdì ore 11-12.

DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO

PIANO DI STUDIO

Materie fondamentali (quattordici esami, tutti obbligatori)

Storia del teatro e dello spettacolo (biennale)
Storia e critica del film (biennale)
Lingua e letteratura italiana (biennale)
Storia della musica
Storia dell'arte moderna
Storia dell'arte contemporanea (o Storia dell'arte antica)
Storia moderna
Storia contemporanea
Letteratura teatrale italiana
Metodologia e critica dello spettacolo (Facoltà di Lettere)
Lingua e letteratura inglese (Cattedra prof. Tessitore)

Materie caratterizzanti (di cui tre obbligatorie)

Storia della musica (seconda annualità)
Storia della grammatica e della lingua italiana
Lingua e letteratura francese
Lingua e letteratura tedesca
Lingua e letteratura spagnola
Lingua e letteratura russa
Storia medievale (o romana, o greca)
Estetica
Storia del teatro e della drammaturgia antica (Facoltà di Lettere)
Antropologia culturale
Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa
Storia del Cristianesimo (o Storia della Chiesa)
Storia sociale dell'arte

Materie consigliate (di cui tre obbligatorie)

Lingua e letteratura latina
Lingua e letteratura greca
Sociologia della comunicazione
Sociolinguistica
Letteratura angloamericana
Linguistica generale
Letteratura italiana del Rinascimento
Storia dell'arte italiana
Storia dell'arte medievale
Storia della critica d'arte
Storia della critica letteraria
Storia della filosofia
Sociologia della letteratura
Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea
Storia del disegno, dell'incisione, della grafica

Geografia
Bibliografia e biblioteconomia

Altre materie scelte dallo studente su consiglio delle persone a ciò preposte.

La dott.ssa M.L. Grilli aiuterà gli studenti ad orientarsi nella scelta delle materie *caratterizzanti* e di quelle *consigliate*, allo scopo di far loro formulare piani di studi quanto più possibile rispondenti ai loro interessi per determinati ambiti di studio (per es. storici, operativi, didattici, di prossimità con altri Corsi di laurea, ecc.).

Per quanto riguarda gli sbocchi professionali, vedere le avvertenze di carattere generale.

STORIA E CRITICA DEL FILM

(v. il programma del corso in bacheca)

STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO

Prof. Luigi Squarzina

Corso monografico:

La matrice narrativa del teatro di Pirandello.

Testi:

L. Squarzina, *Questa sera Pirandello*, Marsilio, 1990.

L. Squarzina, *Da Dioniso a Brecht*, Il Mulino, 1988.

N. Borsellino, *Ritratto e immagini di Pirandello*, Laterza, 1991.

Le opere narrative e drammatiche di Pirandello cui farà riferimento il corso monografico saranno indicate durante il corso delle lezioni.

Parte istituzionale:

S. D'Amico, *Storia del teatro*, vol. II, Bulzoni.

Nel corso dell'anno accademico saranno attivati dei seminari di cui si darà notizia all'inizio delle lezioni.

Orario lezioni:

Lunedì ore 10-12, Martedì ore 12-14.

Seminari:

Lunedì ore 12-13.

Ricevimento studenti:

Prof. L. Squarzina: Lunedì ore 12-13;

Dott. D. Cappelletti: Mercoledì e Giovedì ore 10-12, Venerdì ore 11-12;

Dott.ssa M.L. Grilli: Lunedì e Martedì ore 10-12, Mercoledì ore 11-12;

Dott.ssa B.M. Mazzoleni: Martedì ore 10-12, Giovedì ore 10-12 e 16-17.

Dott. G.C. Sammartano: Martedì ore 16-19, Giovedì ore 16-19, Sabato ore 11-12.

INSEGNAMENTO AFFERENTE AL CORSO DI LAUREA

LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Prof. M. Vittoria Tessitore

Premessa

Questo corso può scegliersi annuale, o biennale secondo la coerenza dei singoli piani di studi elaborati dagli studenti. Si consiglia la biennializzazione a tutti gli studenti che intendono compiere parte dei loro studi in un paese di lingua inglese della CEE, anche partecipando a uno dei programmi di scambio quali Erasmus, Lingua, o Comett.

I ANNUALITÀ

Argomenti del corso:

A. "Dall'enciclopedia del soggetto al messaggio del testo: codici, strumenti, tecniche di lettura".

B. "Le costruzioni della memoria: come le tracce di un segno culturale vengono riproposte in diversi contesti".

La parte A copre 2/3 dell'insegnamento e anche dell'esame. Si articola in due fasi: una prima fase (A1) di apprendimento linguistico con particolare attenzione alla produzione dei suoni della lingua inglese e alle strutture base; una seconda fase (A2) in cui si mettono a punto le tecniche per una maggiore efficienza nella lettura dei testi di studio in lingua inglese. Per entrambe queste fasi gli studenti potranno scegliere uno dei due orari proposti.

Testo per la fase A2:

Let(erat)ura. Lavori in corso. Roma, La Goliardica 1982.

La parte B corrisponde a 1/3 dell'insegnamento, e anche della valutazione finale. Per gli studenti che frequentano, la valutazione sarà fatta *in itinere*. Si articola in tre seminari che si terranno in fasce orarie diverse. Lo studente sceglierà uno dei tre secondo i propri criteri:

seminario 1 "Storia di un personaggio: Cleopatra" (dott. Bono);

seminario 2 "Cultura indigena e cultura esogena nel continente Australia" (dott. Ladomery);

seminario 3 "Storia di un personaggio: Giulietta" (prof. Tessitore).

Calendario e orario delle lezioni:

Corso A1:

dall'11 novembre al 20 dicembre: tre ore al giorno per due giorni alla settimana (6 ore × 6 settimane = 36 ore);

Corso A2:

dal 13 gennaio al 29 maggio: 4 ore per 8 settimane + 2 ore per 10 settimane (= 52 ore);

Corso B:

Dal 23 marzo al 29 maggio: 2 ore per 10 settimane (= 20 ore).

Orario:

Corso A1:

Lunedì e Martedì ore 17-20, Facoltà di Magistero, Piazza della Repubblica, un'aula al piano terra, oppure Mercoledì e Giovedì ore 11-14, stessa sede.

Corso A2:

Dal 13 gennaio al 20 marzo: Lunedì e Martedì ore 18-20, oppure Mercoledì e Giovedì ore 11-13, stessa sede.

Corso B:

1. Giovedì ore 11-13, 2. Giovedì ore 14-16, 3. Martedì ore 18-20.

I seminari (corso B) si terranno nella sede del Dipartimento Musica e Spettacolo, Città universitaria.

Chi non potesse frequentare uno dei tre seminari leggerà un testo della letteratura inglese da concordarsi con una delle docenti, e il testo di Ceare Segre, *Avviamento all'analisi del testo letterario*, Einaudi, Torino 1985. Porterà il giorno dell'esame una tesina scritta (in italiano) in cui analizza l'opera da lei (o da lui) scelta sulla base di alcuni suggerimenti che scaturiscono dalla lettura del testo di Segre.

Sia per il corso A che per quello B gli studenti possono scegliere la mattina o il pomeriggio. Per chi non potesse frequentare si prevedono possibilità di LIG (Lavoro Individuale Guidato) in orari da definire. Per stabilire un programma di LIG rivolgersi a una delle docenti negli orari di ricevimento.

II ANNUALITÀ

Argomenti del corso:

Parte A. Strategie di ascolto e di espressione orale. Analogamente al lavoro compiuto per il programma di I anno, gli studenti dovranno nel corso del II anno applicare tecniche legate al senso di percezione e alla consapevolezza delle possibilità espressive del soggetto nelle forme di comunicazione orale. Gli studenti lavoreranno anche con materiale audiovisivo, per coglierne gli elementi utili a una rielaborazione personale.

Parte B. Il programma per gli studenti frequentanti è lo stesso che per la I annualità. Gli studenti che non riescono a frequentare nessuno dei tre seminari proposti leggeranno il libro di David Bordwell, *Narration in the Fiction Film*, Methuen, London 1985, e basandosi anche sulle suggestioni critiche presenti in quel libro, scriveranno una tesina su un film in inglese che avranno scelto d'accordo con le docenti del corso.

Orario di ricevimento:

Martedì ore 16-17 presso il C.L. in Materie letterarie, Piazza della Repubblica - Tel. 4881461;

Mercoledì ore 10-11 presso il Dipartimento di Musica e Spettacolo, Città Universitaria - Tel. 499145444.

CORSO DI LAUREA IN PEDAGOGIA

Sede: Via Castro Pretorio, 20 - 1° piano

A. STRUTTURE E COMPITI DEL CORSO DI LAUREA

1. Presentazione

Il corso di laurea in Pedagogia ha la durata di quattro anni e per il conseguimento della laurea lo studente dovrà sostenere 19 esami di profitto e l'esame di laurea. Esso tende a dare una solida preparazione teorica e operativa mediante un curriculum di studi a carattere interdisciplinare comprendente 13 discipline di base o *fondamentali* e 6 discipline di indirizzo o *opzionali* che dovrebbero permettere allo studente di approfondire uno specifico settore di studi e ricerche e di acquisire una qualificata preparazione in ordine soprattutto agli sbocchi professionali (vedi paragrafo 9).

Al Corso di laurea in Pedagogia fanno capo le discipline afferenti al *Dipartimento di scienze dell'educazione*, Via del Castro Pretorio, 20, 1°, 2° e 3° piano (Segreteria, tel. 4452740; 4957805), al *Dipartimento di filosofia e teoria delle scienze umane*, Via Magenta, 5, 1°, 4° e 5° piano (Segreteria, tel. 491632), al *Dipartimento di studi americani*, Piazza della Repubblica, 10, 2° piano (Segreteria, tel. 486640; 463329).

Altre discipline presenti nel curriculum dello studente di Pedagogia afferiscono al: *Corso di laurea in Psicologia*, Via degli Apuli, 8 (Segreteria, tel. 4957312; 4957311); *Corso di laurea in Materie Letterarie*, Piazza della Repubblica, 10 (Segreteria tel. 461461); *Corso di laurea in Lingue e Letterature Straniere* (Via del Castro Pretorio, 20, 1° piano (Segreteria, tel. 491402) e alla *Facoltà di Sociologia*, Via Salaria, 113 (Segreteria tel. 8443597/6).

Sono anche funzionanti una *Biblioteca di Pedagogia* in Via Castro Pretorio, pianterreno ingresso giardino; e una *Biblioteca di Filosofia* in Via Magenta, 5, 4° piano. Secondo orari comunicati all'inizio dell'anno funzionano inoltre un Osservatorio sulla Editoria scolastica, un Laboratorio di Analisi didattica, un Laboratorio di Tecnologie Audiovisive, un Laboratorio di Educazione ambientale, un Archivio per l'Educazione specializzata. È inoltre in corso di allestimento un Museo Storico della Didattica.

Il corso di laurea in Pedagogia ha sede in Via del Castro Pretorio, 20, 1° piano (ingresso anche da via Milazzo, 11/b). Gli orari di ricevimento sono affissi nelle bacheche situate al 1° piano accanto all'ufficio del Presidente del corso di laurea, al pianterreno di via del Castro Pretorio e al 1° piano e al 4° piano di via Magenta 5.

Servizi e informazioni di carattere burocratico (immatricolazioni, certificati, statoni, passaggi, congedi, ecc.) sono forniti dalla Segreteria della Facoltà di Magistero, sita in Piazza Indipendenza 28, i cui uffici sono aperti agli studenti il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 9 alle 13.

2. Commissioni di lavoro del corso di laurea

Il Corso di laurea si avvale, nell'esercizio delle sue funzioni, dell'opera di commissioni di lavoro composte di docenti e studenti, che cooperano alla soluzione dei vari problemi connessi all'attività didattica. Le commissioni attualmente attive sono:

— *Commissione Piani di Studio*: è composta da sei docenti e ha il compito di esaminare i piani di studio e di convocare gli studenti per discutere eventuali modifiche e variazioni. Inizia i suoi lavori a novembre di ogni anno accademico. L'approvazione dei piani di studio è demandata al Consiglio di corso di laurea.

— *Commissione Didattica*: è composta da otto docenti e da una rappresentanza di studenti e inizia i suoi lavori a novembre di ogni anno accademico.

— *Commissione Orientamento Studenti*: è composta da dodici docenti e da una rappresentanza di studenti e inizia i suoi lavori a ottobre di ogni anno accademico.

Gli orari di ricevimento delle commissioni sono affissi nelle bacheche del corso di laurea.

3. Ordinamento degli studi previsto dallo statuto

Il seguente ordinamento ufficiale si applica solo nel caso in cui lo studente *non* si avvalga del diritto di presentare un piano di studio individuale, secondo le norme esposte nel paragrafo seguente.

Insegnamenti fondamentali:

1) Lingua e letteratura italiana (biennale); 2) Lingua e letteratura latina (biennale); 3) Storia della filosofia (biennale); 4) Filosofia (biennale); 5) Pedagogia (triennale); 6) Storia medievale; 7) Storia moderna; 8) Lingua e letteratura moderna straniera a scelta (biennale).

Prove scritte:

Italiano; Latino; Lingua straniera a scelta; Cultura generale sulle discipline filosofiche.

Insegnamenti complementari:

1) Antropologia culturale; 2) Antropologia filosofica; 3) Archeologia cristiana (*); 4) Didattica; 5) Diritto scolastico italiano e straniero; 6) Docimologia; 7) Educazione degli adulti; 8) Elementi di statistica; 9) Estetica; 10) Etnologia; 11) Filologia iberoromanza; 12) Filologia slava per chi sceglie come materia complementare lingue e letteratura slava; 13) Filosofia della religione; 14) Filosofia della scienza; 15) Filosofia della Storia; 16) Filosofia morale; 17) Geografia; 18) Geografia regionale; 19) Islamistica; 20) Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica; 21) Letterature popolari; 22) Letteratura umanistica; 23) Lingua e letteratura greca; 24) Lingua e letteratura moderna straniera non scelta come fondamentale (biennale); 25) Lingua e letteratura russa (biennale); 26) Lingua inglese; 27) Linguistica applicata; 28) Metodologia dell'insegnamento linguistico; 29) Metodologia generale delle scienze biologiche; 30) Museografia; 31) Pedagogia comparata; 32) Pedagogia sociale; 33) Pedagogia speciale; 34) Psicolinguistica; 35) Psicologia; 36) Psicologia dell'età evolutiva; 37) Psicologia scolastica; 38) Psicologia sociale; 39) Semiotica; 40) Sociologia; 41) Sociologia dell'educazione; 42) Storia contemporanea; 43) Storia dei partiti politici; 44) Storia dei trattati e politica internazionale; 45) Storia del cristianesimo; 46) Storia della Chiesa; 47) Storia della filologia classica; 48) Storia della filosofia antica; 49) Storia della filosofia contemporanea; 50) Storia della filosofia italiana; 51) Storia della filosofia medievale; 52) Storia della filosofia moderna e contemporanea; 53) Storia della letteratura moderna e contemporanea; 54) Storia della lingua latina; 55) Storia dell'arte medioevale e moderna; 56) Storia della scienza; 57) Storia della scuola; 58) Storia della storiografia; 59) Storia delle dottrine economiche; 60) Storia delle dottrine politiche; 61) Storia delle religioni; 62) Storia dell'Oriente europeo; 63) Storia del teatro e dello spettacolo; 64) Storia economica; 65) Storia e critica del film; 66) Teoria e storia della didattica; 67) Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa; 68) Topologia antica; 69) Igiene; 70) Istituzioni di filosofia; 71) Ermeneutica filosofica; 72) Storia delle dottrine morali; 73) Storia del pensiero politico medioevale; 74) Storia della filosofia dal Rinascimento all'Illuminismo; 75) Storia del pensiero scientifico moderno e contemporaneo; 76) Didattica della filosofia; 77) Storia dell'Europa.

(*) Gli insegnamenti dei nn. 3, 11, 19, 21, 39, 44, 73 non sono attivati.

Il seguente curriculum degli esami ripartiti per anno è quello statutario; gli studenti che hanno presentato un piano di studio individuale *non* sono tenuti a questa successione.

I ANNO:

Pedagogia I; Storia della filosofia I; Lingua e letteratura latina I; Lingua e letteratura straniera I; Lingua e letteratura italiana I.

II ANNO:

Pedagogia II; Lingua e letteratura latina II; Lingua e letteratura straniera II; Storia della filosofia II; Lingua e letteratura italiana III.

III ANNO:

Pedagogia III; Filosofia I; due materie complementari; una Storia a scelta (medievale oppure moderna).

IV ANNO:

Filosofia II, due materie complementari; una Storia a scelta.

Per essere ammesso all'esame di laurea ordinamento lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed almeno in quattro da lui scelti fra i complementari.

Gli studenti che seguono questo ordinamento debbono indicare all'inizio dell'anno accademico quale lingua straniera intendono seguire; nel caso in cui al 31 dicembre non abbiano fatta tale dichiarazione, si intendono iscritti d'ufficio alla lingua francese.

4. Piani di studio

In alternativa al piano di studio previsto dal vecchio ordinamento lo studente ha facoltà (a) di presentare in base alla legge n. 910, art. 2 dell'11-12-1969 e alle successive n. 924 del 1970 e n. 382 del 1980, un piano di studio individuale che per delega e su giudizio del corso di laurea potrà essere approvato nel caso abbia requisiti di chiara organicità e professionalità o (b) di servirsi dei modelli predisposti dal Corso di laurea per indirizzare gli studenti nella compilazione dei piani di studio e rendere immediata la loro approvazione. I curricula consigliati intendono rispondere a esigenze scientifiche e culturali e all'obiettivo di favorire una solida formazione di base e di preparazione agli sbocchi professionali e di accesso alle classi di concorso, di cui al paragrafo 9.

Le 19 discipline costitutive del Corso di laurea in Pedagogia sono suddivise in 13 discipline fondamentali e 6 discipline opzionali che nei tre curricula consigliati risultano così distribuite:

A) Curriculum finalizzato all'insegnamento della pedagogia, filosofia, storia e scienze dell'educazione (classi di concorso 42 e 43):

sei discipline pedagogiche:

1. Storia della Pedagogia

2. Pedagogia I

3. Pedagogia II

4. Didattica o Teoria e storia della didattica

5.-6. Due a scelta tra: Diritto scolastico italiano e straniero; Docimologia; Educazione degli adulti; Elementi di statistica; Igiene; Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica; Pedagogia comparata; Pedagogia sociale; Pedagogia speciale; Psicologia scolastica; Storia della scuola.

cinque discipline filosofiche:

7. Storia della filosofia

8. Filosofia o Filosofia morale o Istituzioni di filosofia o Storia d. dottrine morali

9. Filosofia d. religione o Antropologia filosofica o Ermeneutica filosofica o Didattica d. filosofia o Filosofia della storia

10. Storia d. filosofia antica o Storia d. filosofia medievale o Storia della filosofia moderna e contemporanea o Storia d. filosofia italiana o Storia della filosofia dal Rinascimento all'Illuminismo
11. Estetica o Storia d. filosofia contemporanea o Filosofia d. scienza o Storia d. pensiero scientifico moderno e contemporaneo.

due discipline psicosociologiche:

12. Psicologia o Psicologia dell'età evolutiva o Psicologia sociale o altra disciplina psicologica
13. Sociologia o Sociologia dell'educazione o Antropologia culturale o Teoria e tecniche d. comunicazioni di massa o altra disciplina sociologica.

sei discipline opzionali, secondo gli orientamenti e interessi degli studenti.

B) Curriculum finalizzato all'insegnamento della psicologia sociale e pubbliche relazioni (classe di concorso 82 e 43) e alle carriere extrascolastiche di pedagoga:

cinque discipline pedagogiche:

1. Storia della Pedagogia
2. Pedagogia I
3. Pedagogia II
4. Didattica o Teoria e storia della didattica
5. Una scelta tra: Diritto scolastico italiano e straniero; Docimologia; Educazione degli adulti; Elementi di statistica; Igiene; Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica; Pedagogia comparata; Pedagogia sociale; Pedagogia speciale; Psicologia scolastica; Storia della scuola.

quattro discipline filosofiche:

6. Storia della filosofia
7. Filosofia o Filosofia morale o Istituzioni di filosofia o Storia d. dottrine morali o Filosofia d. scienza
8. Filosofia d. religione o Antropologia filosofica o Ermeneutica filosofica o Estetica o Didattica d. filosofia o Filosofia della storia
9. Storia d. filosofia antica o Storia d. filosofia medievale o Storia d. filosofia moderna e contemporanea o Storia d. filosofia contemporanea o Storia d. filosofia italiana o Storia d. pensiero scientifico moderno e contemporanea o Storia d. filosofia dal Rinascimento all'Illuminismo.

quattro discipline psicosociologiche

- 10.-11. Psicologia o Psicologia della età evolutiva o Psicologia sociale o altra disciplina psicologica
- 12.-13. Sociologia o Sociologia dell'educazione o Antropologia cult. o Teoria e tecniche d. comunicazioni di massa o altra disciplina sociologica.

sei discipline opzionali, secondo gli orientamenti e interessi degli studenti.

C) Curriculum finalizzato all'insegnamento letterario (nelle scuole medie e negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado - classi di concorso 57 e 66):

cinque discipline pedagogiche:

1. Storia della Pedagogia
2. Pedagogia I
3. Pedagogia II
4. Didattica o Teoria e storia della didattica
5. A scelta tra: Diritto scolastico italiano e straniero; Docimologia; Educazione degli adulti; Elementi di statistica; Igiene; Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica; Pedagogia comparata; Pedagogia sociale; Pedagogia speciale; Storia della scuola.

quattro discipline filosofiche:

6. Storia della filosofia
7. Filosofia o Filosofia morale o Istituzioni di filosofia o Storia d. dottrine morali o Filosofia d. scienza
8. Filosofia d. religione o Antropologia filosofica o Ermeneutica filosofica o Estetica o Didattica d. filosofia o Filosofia della storia
9. Storia d. filosofia antica o Storia d. filosofia medievale o Storia d. filosofia moderna e contemporanea o Storia d. filosofia contemporanea o Storia d. filosofia italiana o Storia d. pensiero scientifico moderno e contemporaneo o Storia d. filosofia dal Rinascimento all'Illuminismo.

quattro discipline letterarie:

10. Lingua e letteratura italiana
11. Lingua e letteratura latina
12. Storia medievale o moderna o contemporanea
13. Geografia.

sei discipline opzionali, secondo gli orientamenti e interessi degli studenti.

5. Scadenze e modalità di presentazione dei piani di studio

Il termine di scadenza e le modalità per la presentazione dei piani di studio hanno subito negli ultimi anni delle variazioni, a causa dell'adozione di vari moduli ottici e della loro non disponibilità in tempi utili. Le disposizioni per l'a.a. 1991-92 verranno rese note in novembre mediante affissione nelle bacheche del Corso di laurea. In genere i piani vengono presentati alla Commissione Piani di Studio nei giorni stabiliti per il ricevimento degli studenti. La scadenza per la presentazione è, salvo proroghe, il 31 dicembre.

L'elenco nominativo degli studenti il cui piano non è stato approvato viene affisso nelle bacheche del corso di laurea. Gli studenti sono convocati in giorni stabiliti dalla Commissione Piani di Studio per concordare le opportune modifiche.

Gli studenti hanno facoltà di variare il proprio piano di studio in ciascuno dei 4 anni di corso (eventualmente anche nel successivo, se si iscrivono come ripetenti). Non è invece indispensabile che coloro che intendono conseguire la laurea in Pedagogia come secondo titolo e godono di una riduzione di esami e di una opzionalità limitata presentino il piano di studio fin dal primo anno di corso.

6. Piano di studio degli aspiranti alla laurea in Pedagogia come secondo titolo

Le richieste di passaggio al corso di laurea in Pedagogia da altri corsi di laurea o di diploma devono essere presentate in carta da bollo alla Segreteria della Facoltà di Magistero entro il 31 dicembre. Sono convalidati gli esami sostenuti nelle discipline uguali a quelle previste nel paragrafo 4 e due affini e attinenti. Non sono convalidabili gli esami biennalizzati. La convalida da 3 a 6 esami comporta l'iscrizione al II anno di corso, quella da 7 esami a 12 l'iscrizione al III, quella da 13 esami in poi al IV anno.

Per gli iscritti al Corso di laurea in Pedagogia come secondo titolo si terrà conto dei titoli legali di istruzione universitaria, sia italiani che stranieri, secondo i seguenti criteri:

1. per i possessori di titoli rilasciati in base a corsi biennali e triennali, corrispondenti al B.A. («bachelor degree», diploma universitario italiano) sono previste le seguenti riduzioni di corso:
 - ammissione al II anno con l'obbligo di 16 esami, di cui 11 di base (5 esami di discipline filosofiche e 2 di discipline psico-sociologiche) e 5 opzionali, organicamente collegati (diplomati dirigenti assistenza infermieristica);
 - ammissione al II anno con l'obbligo di 14 esami, di cui 9 di base (5 esami di discipline pedagogiche e 4 di discipline filosofiche) e 5 opzionali, organicamente collegati (diplomati in terapie della riabilitazione);

- ammissione al II anno con l'obbligo di 12 esami, di cui 7 di base (4 esami di discipline pedagogiche e 3 di discipline filosofiche) e 5 opzionali organicamente collegati (diplomi ISEF, CEPAS, EISS, SFEC);
 - 2. per i possessori di titoli rilasciati in base a corsi quadriennali, corrispondenti al M.A. (master degree, licenza, laurea italiana) sono previste le seguenti riduzioni di corso:
 - ammissione al III anno con l'obbligo di sostenere 10 esami, di cui 8 di base e 2 opzionali per i laureati in Materie Letterarie, Lettere, Filosofia, Lingue e Letterature Straniere, Sociologia, Psicologia);
 - ammissione al II anno con l'obbligo di sostenere 12 esami, dei quali 10 di base e 2 opzionali per i laureati in facoltà diverse dalle precedenti (Scienze Politiche, Giurisprudenza, Economia e Commercio). Il curriculum va valutato caso per caso;
 - ammissione al III anno con l'obbligo di sostenere 14 esami, dei quali 12 di base e 2 opzionali per i laureati in Architettura. Il curriculum va valutato caso per caso.
 - 3. per i diplomati in Vigilanza Scolastica è prevista l'ammissione al III anno con l'obbligo di 8 esami di cui 6 di base e 2 opzionali;
 - 4. per i possessori di titoli stranieri corrispondenti a quello specifico del corso di laurea in Pedagogia, è prevista l'ammissione al IV anno con l'obbligo di sostenere 5 esami di base.
- Nei piani di studio che prevedono una riduzione del corso non è consentita alcuna biennializzazione. Chi desideri conseguire il diploma di Vigilanza come *secondo titolo*, veda più avanti.

7. Esami di profitto e di laurea

Nel corso di laurea in Pedagogia non è consentito sostenere esami biennali in una unica sessione; le annualità sono distinte, anche se biennializzate o eccezionalmente triennializzate. Gli studenti sono vivamente esortati a voler programmare, sin dall'inizio dell'anno accademico, gli esami che intendono sostenere nelle diverse sessioni d'esame dell'anno medesimo, in modo da tener presente che ci si iscrive a *corsi* e non solo ad esami.

L'assegnazione della *tesi di laurea* dovrà avvenire almeno *dodici mesi* prima della discussione della medesima. Al momento dell'assegnazione della tesi, lo studente compilerà una scheda in due copie, sottoscritta dal relatore: una per il relatore, una per la presidenza del Corso cui compete l'assegnazione del correlatore.

Le sessioni di laurea si tengono orientativamente nei seguenti periodi:

20 giugno / 15 luglio sessione estiva;
 30 ottobre / 15 novembre sessione autunnale;
 28 febbraio / 30 marzo sessione invernale.

I fogli di assegnazione della tesi, nonché del relatore e correlatore, si ritirano presso la Segreteria generale della Facoltà e vanno consegnati, per essere sottoposti alla firma del Presidente del Corso di laurea, alla Segreteria del Corso di Laurea, Via Castro Pretorio, 20 - 1° piano, 15 giorni prima della riconsegna alla Segreteria generale secondo le indicazioni della Facoltà (cfr. Parte Generale).

8. Passaggi di cattedra

I passaggi di cattedra dal corso tenuto da un professore a un corso parallelo tenuto da un altro professore sono consentiti solamente dietro domanda in carta libera dello studente presentata improrogabilmente alla Presidenza del Corso di laurea entro il 23 dicembre (prima delle vacanze natalizie) con il visto per nulla osta di entrambi i docenti (anzitutto della cattedra di provenienza e poi di quella alla quale si richiede il passaggio).

Le domande di passaggi di cattedra relative a insegnamenti impartiti presso altri Dipartimenti o Istituti (italiano, storia, geografia, ecc.) dovranno essere presentate al Corso di laurea cui i vari insegnamenti afferiscono.

9. Sbocchi professionali e classi di concorso per i laureati in Pedagogia

Il Corso di laurea in Pedagogia mira a fornire una qualificata professionalità in ordine principalmente agli sbocchi professionali in questi settori di attività:

A) dopo esame di abilitazione e di concorso, insegnamento della filosofia, pedagogia e psicologia negli Istituti Magistrali; della pedagogia e psicologia nelle Scuole Magistrali; della pedagogia psicologia e tecnica professionale negli Istituti professionali per assistenti all'infanzia; della psicologia sociale e pubbliche relazioni o comunicazioni di massa in alcuni Istituti professionali; è inoltre prevedibile l'insegnamento delle scienze sociali nel nuovo biennio unificato della scuola secondaria superiore riformata; ad alcuni di questi insegnamenti possono accedere anche i laureati in lettere e filosofia e i laureati in psicologia e in sociologia;

B) dopo esame di abilitazione e concorso, insegnamento delle materie letterarie nelle scuole medie; insegnamento dell'italiano, latino, storia e geografia nelle scuole secondarie superiori; per questi insegnamenti occorre avere incluso nel piano di studi alcuni esami in numero prescritto (v. oltre); a questi insegnamenti accedono anche i laureati in lettere e lingue di altre facoltà;

C) senza abilitazione, ma dopo concorso, assunzione come educatori in comunità educativo-assistenziali, convitti, collegi e istituti penitenziari;

D) senza abilitazione, ma dopo concorso, assunzione in pubblici impieghi della Amministrazione centrale e periferica dello Stato (quasi tutti i ministeri) e degli Enti locali (Regioni, Province, Comuni); a tale scopo bisogna informarsi con anticipo quando vengono emessi i bandi dalle rispettive amministrazioni;

E) senza abilitazione né concorso, ma dopo domanda e selezione per insegnamento in Centri di Formazione Professionale delle Regioni;

F) senza abilitazione né concorso ma dopo esame di selezione per assunzione in prova in impieghi privati presso aziende, imprese, istituti di assicurazione, banche, case editrici, giornali, compagnie aeree e turistiche, ecc.; queste scelte sono molto diversificate; alcune richiedono corsi supplementari di lingue o di informatica; occorre informarsi presso giornali e agenzie.

Le classi di concorso alle quali si accede con la laurea in pedagogia sono le seguenti:

N. 42 - *Filosofia e scienza dell'educazione*: per filosofia, pedagogia e psicologia negli istituti magistrali, tecnici e professionali; pedagogia nella scuola magistrale.

N. 43 - *Filosofia, scienze dell'educazione e storia*: per filosofia e storia nei licei. In base a una norma generale, è sufficiente un solo esame di storia nel curriculum per la laurea, ma naturalmente sarà richiesta una maggiore preparazione storica per l'esame di abilitazione.

N. 46 - *Geografia*. Si richiede piano di studio comprendente due insegnamenti annuali o un insegnamento biennale di geografia oppure laurea congiunta a diploma di specializzazione in geografia.

N. 57 - *Italiano, storia ed educazione civica, geografia nella scuola media*. Si richiede piano di studio comprendente un corso di lingua e letteratura italiana, di lingua o letteratura latina, di storia, di geografia.

N. 66 - *Materie letterarie* (italiano, storia, geografia, educazione civica) negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado. Si richiede piano di studio comprendente un corso biennale o due annuali di lingua o letteratura italiana, un corso annuale di storia e uno di geografia.

N. 69 - *Materie letterarie e latino nei licei e negli istituti magistrali*. Si richiede piano di studio comprendente un corso biennale o due annuali di lingua o letteratura italiana, un corso biennale o due annuali di lingua o letteratura latina, un corso annuale di storia e uno di geografia.

N. 82 - *Psicologia sociale e pubbliche relazioni*: per comunicazioni di massa e discipline affini negli istituti professionali.

N.B. - Il D.M. 22 febbraio 1979 stabilisce che per presentarsi a un esame di abilitazione, o per chiedere una supplenza in una data materia, bisogna anche aver sostenuto l'esame della medesima.

Nel caso che lo studente voglia in seguito concorrere a tutte indistintamente le classi di concorso aperte ai laureati in Pedagogia, e non solo quelle sopra indicate, dovrà sostenere:

Lingua o letteratura italiana: un corso biennale oppure due corsi annuali.

Lingua o letteratura latina: un corso biennale oppure due corsi annuali.

Geografia: un corso biennale e due corsi annuali.

Storia: un corso annuale.

B. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1. Programmi dei corsi di discipline pedagogiche

PEDAGOGIA I

Prof. Luciano Corradini

(Cognomi: S, T, U, V, W, Z)

Il programma del corso sarà indicato in bacheca all'inizio dell'anno accademico.

PEDAGOGIA II

Dott. Clara Tornar (in supplenza)

Sede: Via Castro Pretorio, 20 - piano 3°, stanza 3.7

(Cognomi: B, C, H, K, I, J, Y)

Tema del corso:

Aspetti e problemi della comunicazione non verbale nella gestione pedagogica.

Il corso si propone di esaminare le principali problematiche connesse alla gestione del processo d'insegnamento-apprendimento, con particolare riferimento all'analisi di modalità non verbali della comunicazione nell'interazione docente-allievo.

L'articolazione del corso prevede una prima fase, in cui verranno presentati e discussi i principali modelli d'apprendimento scolastico, per ciascuno dei quali verranno individuate e analizzate le implicazioni pedagogiche e i rispettivi schemi di applicazione in contesto scolastico. In una seconda fase, si passerà all'analisi di studi e ricerche relativi alla gestione della comunicazione non verbale in ambito pedagogico.

Testi di esame:

Per tutti gli studenti (I e II esame):

1) G. Ballanti, *Modelli di apprendimento e schemi di insegnamento*, Giunti e Lisciani, Teramo, 1988.

2) G. De Landsheere, A. Delchambre, *I comportamenti non verbali dell'insegnante*, Lisciani e Giunti, Teramo, 1981.

3) M. D'Alessio, *L'intelligenza del corpo*, Lisciani e Giunti, Teramo, 1990.

Inoltre, per gli studenti che sostengono il I esame:

4) B. Laeng, *Le icone, uno studio psicologico dell'arte sacra*, Bulzoni, Roma, 1990.

Per gli studenti che sostengono il II esame:

5) W. F. Hill, *L'apprendimento, interpretazioni psicologiche*, La Nuova Italia, Firenze, 1963 (pp. 180-249).

6) M. Gislou, *Didattica dell'immagine*, Giunti e Lisciani, Teramo, 1990.

Sono ammesse scelte alternative dei testi, da concordarsi con il docente.

Orario delle lezioni:

Martedì, Mercoledì ore 10-11, Giovedì ore 11-12. Piazza della Repubblica 10, aula I.

Seminari:

Seminari ed eventuali cicli di lezioni attinenti al tema del corso, saranno organizzati entro il mese di dicembre dell'a.a., con apertura delle iscrizioni, formazione dei gruppi e comunicazione della data d'inizio con avviso in bacheca.

È prevista l'attivazione dei seguenti gruppi di lavoro:

Dott. D. Peja, *L'interazione di classe: aspetti e problemi* (giovedì ore 9-10). Dott. C. Tornar, *La comunicazione non verbale nell'educazione mediante l'immagine* (mercoledì ore 10-11).

Ricevimento:

Martedì ore 11.30-13.30.

Il ricevimento si effettua in Via Castro Pretorio 20, piano 3°, st. 3.7.

PEDAGOGIA III

Prof. Edda Ducci

Sede: Via Castro Pretorio, 20 - 2° piano

(Cognomi: A, O, P, Q, Z)

Tema del corso:

Vie e aporie della comunicazione, e finalizzazione educativa.

Testi d'esame:

Kierkegaard S. A., *Scritti sulla comunicazione*, edizione Logos, I.

Alcuni discorsi edificanti (fotocopie).

Ebner F., *Parola e amore. La parola è la via*, Ed. Anicia.

Buber M., *Il principio dialogico* (parti).

Ducci E., *Approdi dell'umano*, Ed. Anicia.

Antologia di testi (fotocopie).

Esercitazioni e/o Seminari:

Da definire con i collaboratori.

Orario delle lezioni:

Martedì ore 9-10, Mercoledì ore 9-10, Giovedì ore 17-18.

Orario delle Esercitazioni e/o dei Seminari:

Sarà indicato in bacheca.

Orario di ricevimento del titolare:

Prima e dopo le lezioni.

Orario di ricevimento dei collaboratori:

Dott. Mattei: Martedì ore 10-12, Mercoledì ore 10-12.

PEDAGOGIA V

Prof. Claudio Volpi

Sede: Via Castro Pretorio, 20 - 2° piano

(Cognomi: D, E, F, R, Y)

Tema del corso:

Un progetto educativo per i giovani degli anni '90.

Il corso si propone lo scopo di analizzare la condizione dei giovani degli anni '90, con particolare riferimento alla qualità della vita possibile nelle aree urbane. I temi presi in considerazione saranno la scuola, il lavoro, il tempo libero e l'associazionismo. Ognuno di questi temi verrà approfondito teoricamente e praticamente, utilizzando la letteratura specializzata e le risultanze di apposite indagini condotte nella città di Roma. Finalità del corso è quella di costruire e proporre un modello «educativo» di intervento mirato al recupero dell'identità giovanile nei comparti sopra indicati.

Testi di esame:

C. Volpi, *Paideia '80. L'educabilità umana nell'era del post-moderno*, Tecnodid, Napoli, 1988, 2ª edizione.

N. Elias, *La società degli individui*, tr. it., Il Mulino, Bologna, 1990.

F. Colombo, *Cosa farò da grande. Inchiesta sui giovani d'oggi*, Mondadori, Milano 1986.

Oltre i testi sopra citati, obbligatori per tutti gli studenti, ai fini del superamento del I esame di Pedagogia ogni studente è tenuto a preparare altri due testi, scelti nell'elenco seguente:

W. Brezinka, *L'educazione in una società disorientata*, tr. it., Armando, Roma, 1989.

B. Vertecchi (a cura di), *Il tempo dei giovani. Stato, Enti, locali, Associazionismo*, Tecnodid, Napoli, 1990.

G. Vico, *Tempo ed educazione nel postmoderno*, La Scuola, Brescia, 1990.

R. Vacca, *Comunicare come*, Garzanti, Milano, 1982.

C. Volpi, *La pedagogia come sapere progettuale*, Bulzoni, Roma, 1982.

G. Holton, *Scienza, educazione e interesse pubblico*, tr. it., Il Mulino, Bologna, 1990.

L. Pusei (a cura di), *I giovani in Europa*, Tecnodid, Napoli, 1988.

Ai fini del superamento del II esame di Pedagogia, ogni studente è tenuto a portare, oltre a quelli obbligatori per tutti, altri due testi scelti nell'elenco seguente:

F. Feyerabend, *Addio alla ragione*, tr. it., Armando, Roma 1990.

N. Galli, *Educazione familiare e società complessa*, Vita e Pensiero, Milano, 1990.

A. Augenti, *Una scuola per l'Europa e politiche di istruzione nella prospettiva europea*, McGraw-Hill, Milano, 1990.

D. Lyon, *La società dell'informazione*, tr. it., Il Mulino, Bologna, 1991.

C. Volpi, *Tecnologie della comunicazione e orientamento educativo nella società post-moderna*, Giunti & Lisciani, Teramo, 1986.

F. Montanari - F. Frabboni (a cura di), *Politiche giovanili, Enti locali e sistemi informativi*, La Nuova Italia, Firenze, 1987.

A. Cavalli - A. De Lillo, *Giovani anni '80. Il rapporto IARD sulla condizione giovanile*, Il Mulino, Bologna, 1987.

L. Corradini, *La scuola e i giovani verso il duemila. Problemi di educazione etico-politica*, Giunti & Lisciani, Teramo, 1986.

Inizio corso:

Lunedì 18 novembre c.a. presso l'Aula V del Dipartimento di Scienze dell'Educazione.

Seminari:

Nel corso dell'anno verranno organizzati i seguenti seminari, con lo scopo di approfondire i temi del corso:

M. A. Ruggiero, *Metodologia della ricerca educativa*.

G. Alessandrini, *Gli itinerari formativi di fronte alla complessità*.

L. Della Fornace, *L'immaginario giovanile tra sogno e realtà*.

B. Passerini, *La configurazione storico-sociale del pianeta giovani*.

G. Di Dionisio, *La scuola nella dimensione europea*.

La frequenza ad uno o più seminari consentirà agli studenti la sostituzione, concordata con il professore, di uno o più libri (esclusi quelli obbligatori per tutti).

Orario delle lezioni:

Lunedì, Martedì e Mercoledì ore 18-19.

Orario di ricevimento del titolare:

Martedì ore 19-20.

Orario di ricevimento dei collaboratori:

Saranno indicati in bacheca.

PEDAGOGIA VI

Prof. Giulio Sforza

Sede: Via Castro Pretorio, 20 - 2° piano, stanza 3.8 - Tel. 4452740/286

(Cognomi: G, J, L, M, N)

Tema del corso:

Letteratura e Pedagogia. La provocazione d'Annunziana. Morte e trasfigurazione dell'uomo estetico.

Testi d'esame:

G. d'Annunzio, *Maia (Laus vitae), Alcyone, Trionfo della Morte, Il Fuoco, Notturmo*.
G. Storza, *Il sentimento dell'Abisso. Arte ed Educazione (in preparazione)*.

Esercitazioni e/o Seminari:

I Seminari approfondiranno le principali tematiche dei Programmi della Scuola Elementare.
L. Lucci, *Informatica, Matematica ecc.*; M. T. Luciani, *Educazione musicale*; A. M. Masi, *Storia, Geografia, Studi, sociali*; M. C. Salustri, *Educazione linguistica*.

Il Seminario di *Educazione all'ascolto*, in concordanza col tema del corso, è dedicato alle opere musicali con testi di D'Annunzio e alla musica che il poeta evoca, più o meno velatamente, nei suoi scritti.

Per una partecipazione più attiva agli eventi musicali alcuni incontri saranno dedicati quest'anno alla presentazione di *uno strumento dal vivo*, con esecuzione di brani che ne mettano in risalto le caratteristiche timbriche.

Brani scelti dalle opere seguenti:

C. Debussy, *Il martirio di S. Sebastiano*.
P. Mascagni, *La Parisina*.
I. Pizzetti, *Fedra; La figlia di Iorio, La nave*.
R. Zandonai, *Francesca da Rimini*.

E inoltre:

G. P. L. Palestrina, mottetto *Peccantem me quotidie*.
G. Caccini, *Madrigali*.
E. De' Cavalieri, *La rappresentazione di anima e di corpo*.
J. Peri, *Madrigali*.
C. Monteverdi, *Il lamento di Arianna; Che farò senza Euridice; Madrigali*.
J. F. Rameau, *Gavotta*.
D. Scarlatti, *Sinate*.
J. S. Bach, *Messa in si minore; Preludi; Giga*.
L. Leo, *Toccata*.
G. Paisiello, *La Nina pazza per amore*.
A. Salieri, *Arietta*.
W. A. Mozart, *Requiem; Don Giovanni (brani scelti)*.
L. van Beethoven, *Sonata n. 1 op. 27; Le 32 Variazioni Diabelli; Leonora; Coriolano (ouverture); Trio degli Spiriti Sinfonia n. 3*.
F. Mendelssohn, *Quartetto; Romanze senza parole; Mottetto Domenica II post Pascha*.
F. Chopin, *Preludi; Preludio della goccia op. 38*.
R. Schumann, *Myrten Lieder*.
R. Wagner, *Tristano e Isotta; Parsifal; Tetralogia (brani scelti)*.
J. Brahms, *Quartetto in do minore op. 60*.
M. Musonskij, *La camera dei bambini*.
H. Wolf, *Lieder*.
A. Skrjabin, *Preludi*.

Orario delle lezioni:

Lunedì e Mercoledì ore 17-18; Martedì ore 11-12, Aula V, 1° piano.

Orario delle Esercitazioni e/o dei Seminari:

Lucci: Lunedì ore 18-19, Aula III SFEC, 1° piano; Luniani: Martedì ore 18-19, Aula Audiovisivi, 2° piano; Masi: Mercoledì ore 16-17, Aula III SFEC, 1° piano; Salustri: Martedì ore 16-17, Aula V, 1° piano.

Orario ricevimento del titolare:

Lunedì, Martedì, Mercoledì ore 15-17.

Orario di ricevimento dei collaboratori:

Lucci: Lunedì, Martedì ore 17-19, Giovedì ore 9-13; Luciani: Martedì ore 17-19, Mercoledì ore 9-11, Venerdì ore 9-12; Masi: Lunedì ore 17-19, Martedì ore 10-12, Mercoledì ore 17-19.

PEDAGOGIA COMPARATA

Prof. Giuliana Limiti

Sede: Piazza della Repubblica, 10

Tema del corso:

Maestri d'Europa: Jan Amos Komenskij (Comenius) e l'educazione europea.

Testi di esame:

Comenius, *Opere*, Edizione Utet.
Bereday, *Educazione comparata*, Ed. La Scuola da p. 599 a p. 615.
Limiti G., *Comenius educatore europeo*, in *Pedagogia coomparata*, vol. III, A. Vallardi Editore, pp. 599-61.
Vico G. B., *La scienza nuova, prima*, Ed. Laterza.

Orario delle lezioni:

Lunedì, Martedì, Mercoledì ore 16-17, aula III.

Orario di ricevimento del titolare:

Lunedì ore 17-18.

PEDAGOGIA SOCIALE

Prof. Maria Teresa Mazzatosta

Sede: Via Castro Pretorio, 20 - 1° piano

Tema del corso:

Pedagogia del lavoro e formazione professionale.

Una prima parte delle lezioni verrà dedicata ai riferimenti storico-pedagogici sulla «scuola del lavoro», sulla educazione al lavoro, e sul rapporto tra lavoro normale e lavoro culturale. Nella seconda parte del corso verrà affrontato il proplema della formazione professionale, oggi, sia in relazione alla domanda sociale che alla struttura del curricula.

Testi di esame:

- M. Laeng, *Kerschensteiner*, Brescia, La Scuola, nuova edizione.
A. Bonzanini - D. De Masi, *Trattato di sociologia del lavoro e dell'organizzazione. Le tipologie*, Milano, F. Angeli 1987.
AA.VV., *Lineamenti di pedagogia sociale* (in corso di stampa).
AA.VV., *Qualità e centralità dell'Istruzione*, La Nuova Italia 1989.
Uno dei testi sopraindicati può essere sostituito da un volume a scelta tra i seguenti:
Sylos Labini, *Le classi sociali negli anni 80*, Bari, Laterza 1986.
Juhman-Schorr, *Il sistema educativo, problemi di riflessività*, Roma, Armando 1988.
G. Bonazzi, *Storia del pensiero organizzativo*, Milano, F. Angeli 1989.
F. Ferrarotti, *L'Italia in bilico*, Bari, Laterza 1990.
L. Corradini, *La scuola e i giovani verso il duemila*, Teramo, Giunti 1986.
G. Ballanti, *Modelli di apprendimento e schemi di insegnamento*, Teramo, Giunti 1988.
AA.VV., *Tecnologie dell'informazione e orientamento nella società post-moderna*, Teramo, Giunti 1986.
G. Franchi, *L'istruzione come sistema*, Milano, F. Angeli 1986.

Orario delle lezioni:

Lunedì ore 17-18, Martedì ore 18-19, Via Castro Pretorio, aula V, Mercoledì ore 11-12, aula III.

Orario di ricevimento:

E guida alla tesi di laurea: Lunedì ore 16-19, Martedì ore 16-19, Mercoledì ore 16-19.
Il corso si articola oltre che nelle lezioni, nei seguenti Seminari ed Esercitazioni (i cui orari verranno affissi in bacheca).

Seminari:

Dott.ssa Anna Maria Favorini: J. Dewey, *Democrazia ed educazione*.
Dott.ssa Mirella Zecchini: *Lavoro, professione e mass-media*.

Esercitazioni:

Dott.ssa Carla D'Onifrio: *Psicologia degli interessi e scelta professionale*.
Dott. Carmene Bisceglie: *Il sistema formativo nella professione docente*.

PEDAGOGIA SPECIALE

Prof. Ferdinando Montuschi

Sede: Via Castro Pretorio, 20 - 2° piano, stanza 213 - Tel 257

Tema del corso:

Relazioni interpersonali e prevenzione primaria.

Testi di esame:

Zavalloni R. - Montuschi F., *La personalità in prospettiva sociale*, Brescia, La Scuola, 1983.
Montuschi F., *Vita affettiva e percorsi dell'intelligenza*, Brescia, La Scuola, 1984.
Bettelheim B., *Un genitore quasi perfetto*, Milano, Feltrinelli.
Watzlawick, Beavin J. H., Jackson D. D., *Pragmatica 1989 della comunicazione umana*, Roma, Astrelabio, 1971.

Esercitazioni e/o Seminari:

Dott. Grasselli Bruna, *La relazione educativa*.
A. M. Favorini, *I processi interattivi*.

Orario delle lezioni:

Lunedì, Martedì, Mercoledì ore 9-10, Piazza della Repubblica, aule III e VI.

Orario delle Esercitazioni e/o Seminari:

Dott.ssa Grasselli Bruna: Mercoledì ore 11-12.
Dott.ssa Favorini Anna Maria: Martedì ore 10-11.

Orario di ricevimento del titolare:

Lunedì e Mercoledì ore 10-12.

Orario di ricevimento dei collaboratori:

Dott.ssa Grasselli Bruna: Lunedì ore 16-19.30, Mercoledì ore 10-12; Dott.ssa Favorini Anna Maria: Martedì ore 9-12, Giovedì ore 16-19.

DIDATTICA I

Prof. Roberto Maragliano

Sede: Via Castro Pretorio, 20 - 2° rialzato, stanza 3.2 - tel. 445230

(Cognomi: A-F)

Tema del corso:

La stampa e la comunicazione elettronica. Implicazioni didattiche.

Testi di esame:

- 1) R. Maragliano, *Didattica scolastica*, Juvenilia.
 - 2) R. Maragliano - L. Vitali, *Videoscrivere in classe*, Editori Riuniti.
 - 3) R. Maragliano, *I saperi della scuola*, La Nuova Italia.
- Un quarto testo verrà stabilito successivamente.

Esercitazioni e/o Seminari:

L'audiovisivo e la contaminazione dei linguaggi,
a cura di R. Maragliano.
Teorie e storie della parola stampata,
a cura della dott.ssa Marielisa Muzi.

Orario delle lezioni:

Lunedì, Martedì, Venerdì ore 15-16.

Orario di ricevimento del titolare:

Martedì ore 16-17, Venerdì ore 17-18.

Orario di ricevimento dei collaboratori:

Martedì ore 16-18, Mercoledì ore 10-12.

DIDATTICA II

Prof. M. Luciana Tomassucci Fontana

Sede: Via Castro Pretorio, 20 - 2° , stanza 2.9

(Cognomi: G-P)

Tema del corso:

Processi di apprendimento e ambiti d'intervento didattico.

Testi di esame:

Per tutti gli studenti:

1. W. H. Hill, *L'apprendimento. Interpretazioni psicologiche*, La Nuova Italia, Firenze 1977.
2. G. Ballanti - L. Fontana, *Discorso e azione nella pedagogia scientifica*, IV ediz., Giunti e Lisciani, Teramo 1989.

Due testi, tra quelli inclusi nei raggruppamenti sotto indicati (evitando di sceglierli in un singolo gruppo); oppure il solo volume:

AA.VV., *Atlante della pedagogia*, vol. II: *Le didattiche*, (a cura di M. Laeng) ed. Tecnodid, Napoli 1991.

Gruppo A) "Creatività e scuola"

M. Laeng, *Movimento, gioco e fantasia*, edizione riveduta e ampliata, Giunti e Lisciani, Teramo 1990.

M. Mazzotta, *Come educare alla creatività*, Giunti e Lisciani, Teramo 1990.

V. Rubini, *La creatività*, Giunti-Barbera, 1980.

Gruppo B) "Interazione verbale in classe"

AA.VV., *L'analisi dell'insegnamento*, Armando, Roma 1976.

G. Ballanti, *Analisi e modificazione del comportamento insegnante*, Giunti e Lisciani, Teramo 1981.

L. Tomassucci Fontana, *Gli insegnanti in classe*, Giunti e Lisciani, Teramo (in stampa).

Gruppo C) "Programmazione dell'insegnamento e disabilità di apprendimento"

B. S. Boom, *Caratteristiche umane e apprendimento scolastico*, Armando, Roma 1979.

R. M. Gagné - L. J. Briggs, *I fondamenti della progettazione didattica*, S.E.I., Torino 1990.

P. Meazzini, *La conduzione della classe*, Giunti-Barbera, Firenze 1980.

Gruppo D) "Programmi e curricoli"

AA.VV., *I nuovi programmi della scuola elementare* (a cura di M. Laeng), Giunti e Lisciani, Firenze 1986;

oppure:

Il bambino della ragione. Strutture, contenuti e didattica dei nuovi programmi per la scuola elementare (a cura di F. Frabboni, R. Maragliano e B. Vertecchi), La Nuova Italia, Firenze 1984.

AA.VV., *Scuola media e nuovi programmi* (a cura di B. Vertecchi), La Nuova Italia, Firenze 1982;

oppure:

I vigenti programmi per la scuola media, Brescia, La Scuola 1987.

AA.VV., *Quale cultura per la nuova secondaria* (a cura di C. Pontecorvo), La Nuova Italia, Firenze 1980;

oppure:

G. Gozzer - S. Valitutti, *La riforma assurda della scuola secondaria*, Armando, Roma 1978.

Esercitazioni e/o Seminari:

1. *Il comportamento verbale degli insegnanti* (prof. M. L. Tomassucci Fontana).
2. *La comunicazione non verbale nell'educazione mediante l'immagine* (dr.ssa Clara Tornar).
3. *Aspetti e problemi dell'interazione in classe* (dr.ssa Daniela Olmetti Peja).
4. *L'educazione al comportamento creativo* (dr. Maurizio Mazzotta).

Orario delle lezioni:

Martedì, Mercoledì, Giovedì ore 11-12, Piazza della Repubblica 10, aule VIII e I.

Orario delle esercitazioni e/o dei Seminari:

Prof. M.L. Tomassucci Fontana: Giovedì ore 10-11; Dr. C. Tornar: Martedì ore 11-12; Dr. D. Olmetti Peja: Giovedì ore 9-10; Dr. M. Mazzotta: Giovedì ore 12-13.

Orari di ricevimento del titolare:

Martedì, Mercoledì, Giovedì ore 12-13.

DIDATTICA III

Prof. Marcello Luchetti

Sede: Via Castro Pretorio, 20 - 2° piano - Tel. 4452740

(Cognomi: Q-Z)

Tema del corso:

Orientamento scolastico ed educazione.

Testi di esame:

Luchetti M., *Progetto scientifico operativo di orientamento S. e P.*, Roma, A.D.I.S.; id., *Benvenuti nella scuola media*, Roma, A.D.I.S.; id., *Oggi e domani Inventiamo il futuro*, Roma, A.D.I.S.; id., *Fine dell'obbligo, una scelta*, Roma, Sovera; id., *Didattica e cultura della integrazione*, Roma, La Goliardica.

Esercitazioni e/o Seminari:

Ricerca: Scuola/Lavoro/Lazio, Le scelte e le motivazioni degli allievi di Scuole Medie. Guida alla tesi di laurea. Esperienze di orientamento scolastico e professionale.

Orario delle lezioni:

Mercoledì ore 17, Giovedì ore 18, Venerdì ore 11.

Orario delle esercitazioni e/o dei Seminari:

Giovedì ore 16-18.

STORIA DELLA PEDAGOGIA I

Prof. Fabrizio Ravaglioli

Sede: Via Castro Pretorio, 20 - 2° piano

(Cognomi: A-F)

Tema del corso:

Il cambiamento nell'educazione occidentale: ascesa e declino.

Testi di esame:

- a) per la parte istituzionale:
F. Ravaglioli, *L'educazione occidentale*, ed. Armando;
- b) Per la parte monografica:
W. Hennis, *Il problema M. Weber*, Laterza;
- A. Bloom, *La chiusura della mente americana*, Frassinelli;
un libro a scelta tra:
W. Brezinka, *L'educazione in una società disorientata*, Armando;
H. Giesecke, *La fine dell'educazione*, Anicia.

Orario delle lezioni:

Lunedì e Martedì ore 18-19, Piazza della Repubblica 10, aula X; Mercoledì ore 10-11 aula III.

STORIA DELLA PEDAGOGIA II

Prof. Bruno Bellerate

Sede: Via Castro Pretorio, 20 - 2° piano, stanza 2.6 - Tel. 253

(Cognomi: G-P)

Tema del corso:

Scuola e educazione nell'Italia dalla metà dell'800 alla prima guerra mondiale.

Testi d'esame:

- B. Bellerate e altri, *Filosofia e Pedagogia*, Torino, S.E.I., vol. III (per ciò che riguarda detto periodo).
G. Bonetta, *Corpo e nazione*, Milano, F. Angeli, 1990.
- Due libri a scelta:
C. Lacaita, *Istruzione e sviluppo industriale in Italia, 1859-1914*, Firenze, Giunti-Barbera, 1974.
E. De Fort, *Storia della scuola elementare in Italia*, Milano, Feltrinelli, 1979.
G. Bonetta, *Scuola e socializzazione fra '800 e '900*, Milano, F. Angeli, 1989.
F. Cambi - S. Olivieri, *Storia dell'infanzia nell'Italia liberale*, Firenze, Nuova Italia, 1988.

Esercitazioni e/o Seminari:

- Dott.ssa Carmela Covato, *Sapere e pregiudizio. L'educazione delle donne fra '700 e '800*, Roma, Archivio Guido Izzi, 1991.
Dott.ssa Maria Maddalena Bisogni, *La formazione e gli inizi della concezione freudiana*.

Orario delle lezioni:

Mercoledì, Giovedì, Venerdì ore 10-11.

Orario delle esercitazioni e/o dei Seminari:

Martedì ore 16-18, Giovedì ore 11-12.

Orario di ricevimento del titolare:

Mercoledì ore 11-12, Giovedì ore 16-18, Venerdì ore 9-10.

Orario di ricevimento dei collaboratori:

Giovedì ore 9-13, Venerdì ore 10-12.

STORIA DELLA PEDAGOGIA II

Prof. Biagio Loré

Sede: Via Castro Pretorio, 20 - 1° piano, stanza 1.1 - Tel. 267

(Cognomi: Q-Z)

Tema del corso:

L'anticartesiano pedagogico di G.B. Vico: analisi del "De nostri temporis studiorum ratione".

Testi di esame:

- 1) G.B. Vico, *Opere*, "I meridiani" Mondadori, Milano, 1990 (2 volumi). Dal tomo I: a) "Introduzione" e "Cronologia" del curatore A. Battistini; b) Il metodo degli studi del nostro tempo. Dal tomo II: la nota introduttiva al "De nostri temporis..." e le note esplicative al testo (pp. 1324-1360).
2) N. Badaloni, *Introduzione a Vico*, Laterza, Roma-Bari, 1988.
3) M. Agrimi, *Ricerche e discussioni vichiane*, Ed. Itinerari, Lanciano, 1984.
4) I. Berlin, *Vico ed Herder. Due studi sulla storia delle idee*, Armando, Roma, 1978.
5) J. Bowen, *Storia dell'educazione occidentale*, vol. II, Mondadori, Milano, 1979.

Esercitazioni e/o Seminari:

- 1) Seminario del titolare: *Lecture dal Vico* (dalla "Scienza Nuova - 1725" e dalla "Scienza Nuova - 1744") - Testo: G.B. Vico, *Opere*, ed. cit.
2) Seminario della dott.ssa Marrone: *Dalla scrittura alla multimedialità: un percorso storico-educativo*. Testo consigliato: Marrone G., *Gutenberg verso McLuhan. Una sfida alla scuola*, Giordano, Reggio Calabria, 1989.

Orario delle lezioni:

Mercoledì ore 16-17, Giovedì ore 16-17, Venerdì ore 17-18.

Orario delle Esercitazioni e/o dei Seminari:

Seminario prof. Loré: Giovedì ore 17-18; Seminario dott. Marrone: Venerdì ore 11-12.

Orario di ricevimento del titolare:

Mercoledì ore 17-18, Giovedì ore 18-19.30, Venerdì ore 17-18.30.

Orario di ricevimento dei collaboratori:

Dott. Marrone: Mercoledì ore 9.30-12.30, Venerdì ore 9.30-11.

TEORIA E STORIA DELLA DIDATTICA

Prof. Benedetto Vertecchi

Sede: Via Castro Pretorio, 20

Tema del corso:

Dal metodo didattico alla strategia di apprendimento: analisi di un itinerario scientifico.

Il corso si propone di ricostruire il cammino della didattica a partire dalle origini ottocentesche di una ricerca sperimentale nel campo dell'educazione. In particolare verrà preso

in considerazione il precisarsi della nozione di "metodo didattico" all'interno della pedagogia scientifica, e si ricostruiranno le fasi del lento percorso verso il raggiungimento da parte della didattica di una piena autonomia teorica e scientifica. Manifestazione significativa di tale autonomia è la definizione del concetto di "strategia" didattica, attorno al quale si sono sviluppate, a partire dagli anni sessanta, le linee di ricerca più significative per il rinnovamento degli apparati teorici e tecnici delle attività di formazione.

Testi di esame:

- A. Visalberghi et Al., *Pedagogia e scienza dell'educazione*, Milano, Mondadori, 1990.
- B. Vertecchi, *Interpretazioni della didattica*, Firenze, La Nuova Italia, 1990.
- B. Vertecchi, *Introduzione alla ricerca didattica*, Firenze, La Nuova Italia, 1991.
- E. Becchi - B. Vertecchi (a cura di), *Manuale critico della ricerca e della sperimentazione educativa*, Milano, Angeli, 1990.

Orario delle lezioni:

Lunedì, Martedì e Venerdì ore 16-17.

Orario di ricevimento:

Lunedì ore 17-19, Venerdì ore 15-16.

DOCIMOLOGIA

Prof. Gaetano Domenici

Tema del corso:

Formazione scolastica e modelli di orientamento: verifica e valutazione dei comportamenti cognitivi e affettivo-motivazionali degli allievi.

Orientare è stata sempre una operazione tanto delicata quanto difficile, anche se non sempre ritenuta necessaria. Orientare oggi, nel quadro dei mutamenti repentini dell'«assetto» economico, culturale e politico della società nella quale viviamo, è non solo più difficile, ma ormai tanto necessario da doverne considerare le attività connesse come costitutive della più ampia formazione scolastica e universitaria e persino dell'intero arco della vita lavorativa di ogni soggetto.

Tuttavia i modelli di orientamento più largamente diffusi, soprattutto in ambito scolastico, si attardano ancora a proporre quasi esclusivamente l'impiego di test attitudinali e predittivi e/o di pacchetti informativi sulle nuove figure professionali, sugli sbocchi occupazionali dei diversi itinerari formativi, sul mondo del lavoro (magari solo su quello locale) e di altre simili iniziative.

Il corso si propone di analizzare i presupposti teorico-operativi di un nuovo modello di orientamento strettamente integrato, non già solo giustapposto, con i processi formativi scolastici. Un modello i cui cardini sono costituiti dalla dimensione valutativa (impiego di prove oggettive e semistrutturate per la verifica degli apprendimenti; uso di griglie d'osservazione per la rilevazione diacronica delle caratteristiche affettivo-motivazionali; registrazione dei dati valutativi in un apposito *dossier* dell'allievo) e da una più impegnata e congruente organizzazione della didattica (costruzione ed impiego di appositi moduli formativi, informativi e orientativi; giochi di simulazione e di strutturazione delle decisioni; allestimento di itinerari di sviluppo e potenziamento di interessi e attitudini).

Testi di esame:

- G. Domenici, *Gli strumenti della valutazione*, Napoli, Tecnodid, 1991.
- G. Domenici (a cura di), *Conoscere, simulare, scegliere. Unità didattiche per l'orientamento*, Bergamo, Juvenilia, 1989.

Si richiede inoltre la lettura di due libri, uno dei quali asteriscato, da scegliere dal seguente elenco:

- B. Vertecchi (a cura di), *Valutazione e qualità degli studi. Per un servizio docimologico nazionale*, Napoli, Tecnodid, 1989.
- R. Maragliano, B. Vertecchi, *La programmazione didattica*, Roma, Editori Riuniti, 1979.
- G. Domenici, *Descrittori dell'apprendimento*, Teramo, Giunti & Lisciani, 1981.
- M. Gattullo, M. L. Giovannini, *Misurare e valutare l'apprendimento nella scuola media*, Milano, Bruno Mondadori, 1989.
- B. Vertecchi, *Manuale della valutazione*, Roma, Editori Riuniti, 1984.
- * B. S. Bloom, *Caratteristiche umane e apprendimento scolastico*, Roma, Armando, 1976.
- * M. L. Pombeni, *Orientamento scolastico e professionale*, Bologna, Il Mulino, 1990.
- * V. Ariosi, A. Ciacco, M. L. Pombeni, *L'orientamento dalla parte dell'insegnante*, Firenze, La Nuova Italia, 1987.
- * G. Domenici (a cura di), *Formazione, informazione, orientamento. Lo sportello informativo della provincia di Pistoia*, Bergamo, Juvenilia, 1991.

Orario delle lezioni:

Lunedì e Martedì ore 11-12 (aula IV), Venerdì ore 16-17 (aula III SFEC). Le lezioni inizieranno lunedì 11 novembre 1991.

Orari di ricevimento:

Lunedì ore 10-11, Venerdì ore 17-19.

STORIA DELLA SCUOLA

Il programma del corso sarà indicato in bacheca all'inizio dell'anno accademico.

EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

Prof. Sofia Corradi

Sede: Via Castro Pretorio, 20, Studio 210 - Tel. 6786690

Tema del corso:

ERASMUS, COMETT, LINGUA, TEMPUS e le altre iniziative della Comunità Europea per la formazione universitaria. Le prospettive occupazionali dei laureati nel mercato europeo del lavoro. La cooperazione università-impresa.

Testi di esame:

- 1) S. Corradi, *ERASMUS, COMETT, LINGUA, TEMPUS. Educazione permanente e formazione universitaria internazionale*, Roma, Franco Angeli, 1991.

- 2) S. Corradi, *Testo di un articolo di cui sarà fornita fotocopia.*
- 3) A. Lorenzetto, *Verso un ecosistema educativo*, Roma, ed. Studium, 1988.
- 4) *La Costituzione della Repubblica.*
- 5) *Linee generali dell'ordinamento delle Comunità Europee e dell'ONU.*
- 6) Prova di lettura e comprensione della prima e seconda pagina dei quotidiani.

Seminari:

Seminari su vari argomenti, con inizio in vari periodi dell'anno, e cicli di lezioni teorico-pratiche saranno tenuti dalla dott. maria Grazia Casadei, dalla dott. Eugenia Gammarota e dalla prof. Sofia Corradi.

Orario delle lezioni:

Sarà affisso in bacheca.

Ricevimento studenti:

La prof. Corradi riceve gli studenti tutti i lunedì dalle 16 alle 18 nello studio 210. Poiché il corso si svolge in forma di seminario gli studenti interessati sono pregati di mettersi in contatto al più presto con la prof. Corradi presentandosi in orario di ricevimento.

ELEMENTI DI STATISTICA

Prof. Gaetano Domenici
(per affidamento)

Tema del corso:

Le statistiche non parametriche nella ricerca educativa.

Quasi sempre nella trattazione dei dati valutativi e nella verifica delle ipotesi della ricerca educativa vengono impiegati solo *test statici parametrici* perché ritenuti molto più potenti di quelli *non parametrici*. Tuttavia tale considerazione risulta erronea quando il postulato sul quale essi si fondano, secondo cui i dati, i punteggi o il campione dei soggetti su cui si opera derivano da una popolazione distribuita casualmente, viene meno o non è rigorosamente rispettato.

In campo educativo accade di operare assai spesso su popolazioni non del tutto casuali così che diventa necessario impiegare nella trattazione dei dati raccolti test statistici non parametrici.

Il corso prenderà in esame le funzioni e i limiti della statistica nonché le particolari situazioni di ricerca educativa nelle quali si rendono opportuni ora gli usi di test statistici parametrici, ora gli impieghi di quelli non parametrici.

Testi di esame:

R. Lenzi, *Lezioni di statistica per educatori e psicologi*, Milano, A. Giuffrè Editore, 1975.

S. Siegel, *Statistica non parametrica per le scienze del comportamento*, Firenze, Organizzazioni Speciali, 1966.

Orario delle lezioni:

Lunedì e Martedì ore 12-13 (aula IV), Venerdì ore 16-17 (aula III SFEC, 1° piano).

Orario di ricevimento:

Lunedì ore 10-11, Venerdì ore 18-19.

IGIENE

Il programma del corso sarà indicato in bacheca all'inizio dell'anno accademico.

DITTO SCOLASTICO ITALIANO E STRANIERO

Prof. Giuseppe Pennisi

Sede: Via Castro Pretorio, 20

Tema del corso:

Principi costituzionali dell'ordinamento scolastico. La scuola nei principali paesi della Comunità Europea.

Testi di esame:

G. Pennisi, *Scuola e funzione educativa nel rapporto Stato/Chiesa*, Ed. Istud, Roma.

G. Pennisi, *Dall'assistenza scolastica al diritto all' studio*, Ed. Istud, Roma.

La scuola dell'obbligo nei principali Paesi della C.E.E., dispensa in corso di pubblicazione.

Orario delle lezioni:

Lunedì ore 11-12, Martedì ore 17-18, Giovedì ore 11-12. Le lezioni saranno tenute in Via Castro Pretorio (Dip. Scienze dell'Educazione); nella stessa sede, presso la stanza assegnata alla cattedra, avrà luogo il ricevimento degli studenti.

Ricevimento studenti:

Lunedì ore 10-11, Martedì ore 18-19, Giovedì ore 10-11, piano 2°, stanza 1.6.

Seminari:

Durante l'anno accademico saranno tenuti i seguenti seminari:

Rapporti Scuola Enti Locali (dott. De Anna);

Diritto - Morale - Educazione (dott. Benedetti).

Collaboratori alla cattedra:

Dott. Gustavo Benedetti (ricercatore);

Dott. Lucia De Anna (ricercatore);

Dott. Elisabetta Ceconi Vicino (cultore della materia).

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO E LEGISLAZIONE SCOLASTICA

Prof. Massimo Fiore

Sede: Via Castro Pretorio, 20 - 1° piano, stanza 1.6

Tema del corso:

La Costituzione della Repubblica. La scuola. L'istruzione religiosa (1848-1967).

Testi di esame:

1) G. Negri, *Il quadro costituzionale. Tempi e istituti della libertà*, Giuffrè, Milano, 1984;

- 2) S. De Simone - M. Salazar, *La nuova scuola italiana*, vol. I Commento alla legge 30-7-1973, n. 477 ed ai decreti delegati 31-5-1974, nn. 416 e 419, 2ª ed., Giuffrè, Milano, 1983;
 3) M. Fiore, *Scuola e Chiesa in Italia*, vol. I, *La vicenda (1848-1967)* (di prossima pubblicazione).

Testi per il II esame:

- 1) Un testo a scelta tra i seguenti due: a) G. Negri, *Il sistema politico degli Stati Uniti d'America*, Listri Nischi, Pisa, 1969; b) G. U. Rescigno, *Corso di diritto pubblico*, 3ª ed., Zanichelli, Bologna, 1990, pp. 41-156; 285-470;
 2) S. De Simone - M. Salazar, *La nuova scuola italiana*, vol. II, Commento ai decreti delegati 31-5-1974, nn. 417 e 420 e al D.P.R. 14-9-1978, n. 567, 2ª ed., Giuffrè, Milano, 1984.

Per gli studenti di Sociologia:

- 1) G. Negri, *Il quadro costituzionale*, cit.;
 2) S. De Simone - M. Salazar, *La nuova scuola italiana*, vol. I, cit.;
 3) M. Fiore, *Scuola e Chiesa in Italia*, vol. I, cit.

È richiesto, inoltre, lo studio di due gruppi di tematiche, a scelta dello studente, tra i seguenti raggruppamenti di cui si indica, per ciascuno, il riferimento bibliografico:

- a) questioni generali in tema di diritti di libertà (P. Barile, *Diritti dell'uomo e libertà fondamentali*, Il Mulino, Bologna, 1984, pp. 7-49);
 b) diritti inviolabili, doveri inderogabili; il principio costituzionale di eguaglianza (P. Barile, *op. cit.*, pp. 53-109);
 c) libertà e segretezza delle comunicazioni intersoggettive individuali; libertà di circolazione, di soggiorno e di espatrio; libertà di riunione; libertà di associazione (P. Barile, *op. cit.*, pp. 161-201);
 d) il grado della libertà e dell'eguaglianza in materia religiosa; libertà di manifestazione del pensiero (P. Barile, *op. cit.*, pp. 203-273);
 e) rapporti etico-sociali (P. Barile, *op. cit.*, pp. 347-394);
 f) rapporti politici; altre libertà fondamentali (P. Barile, *op. cit.*, pp. 395-447);
 g) le vicende del regionalismo (L. Paladin, *Diritto regionale*, Cedam, Padova, 1985, pp. 1-32);
 h) i limiti e la specie della legislazione locale (L. Paladin, *op. cit.*, pp. 65-111);
 i) le materie di competenza regionale (L. Paladin, *op. cit.*, pp. 111-187);
 l) l'amministrazione regionale ed i rapporti fra regioni, province e comuni (L. Paladin, *op. cit.*, pp. 375-410);
 m) la scuola nella Costituzione (S. Cassese - A. Mura, sub art. 33 e 34 cost., in AA.VV., *Commentario della Costituzione*, a cura di G. Branca, Art. 29-34, Zanichelli - Il Foro Italiano, Bologna-Roma, 1976, pp. 210-257);
 n) la giurisdizione (G. U. Rescigno, *Corso di diritto pubblico*, 3ª edizione, Zanichelli, Bologna, 1990, pp. 491-526);
 o) la pubblica amministrazione (G. U. Rescigno, *op. cit.*, pp. 527-568).

N.B. Per gli eventuali studenti di altre Facoltà è previsto un programma aderente ai loro studi.

Seminari:

- I rapporti tra scuola, enti locali, u.s.l.* (Dr. Lucia de Anna).
Diritto, morale, educazione (Dr. Gustavo Benedetti).
La giustizia amministrativa (Dr. Sebastiano Pennisi).

Orario delle lezioni:

Lunedì, Martedì, Giovedì ore 10-11.

Orario di ricevimento del titolare:

Lunedì, Martedì, Giovedì ore 9-10 e 11-12.

Orario di ricevimento dei collaboratori:

Dr.ssa L. de Anna: Lunedì ore 15-18, Mercoledì ore 9-13.
 Dr. G. Benedetti: Lunedì e Giovedì ore 10-13.
 Dr. S. Pennisi: Martedì e Giovedì ore 15.30-16.30.

PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA I

Prof. Maria D'Alessio

Sede: Via Castro Pretorio, 20 - 2° piano

(Cognomi: A-L)

Tema del corso:

La rappresentazione sociale dell'infanzia.

Testi di esame:

M. D'Alessio (a cura), *La psicologia per l'educazione - crescere da scolaro*, Nuova Italia Scientifica, 1991.
 M. D'Alessio (a cura), *Psicologia neonatale*, Nuova Italia Scientifica, 1988.

Testi a scelta (un testo a scelta):

M. D'Alessio, *L'intelligenza del corpo*, Giunti-Lisciani, 1985.
 M. D'Alessio - M. Mannetti, *Sul pensiero creativo*, Bulzoni, 1977.
 E. Ponzo, *Il bambino semplificato o inesistente*, Bulzoni, 1978.
 V. Schimmenti Galasso, *Il problema della scelta*, Franco Angeli, 1990.

Orario delle lezioni:

Lunedì ore 12-13, Martedì ore 12-13, Mercoledì ore 12-13 in Via Castro Pretorio, 20, aula V.

Inizio lezioni:

L'inizio delle lezioni è stabilito per il giorno 14 novembre c.a.

Ricevimento studenti:

Ha luogo presso il Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione, Via degli Apuli, 8 - 3° piano, stanza 11 - il mercoledì ore 10.30-11.30.

Seminari:

A partire dal 24 gennaio 1992, i collaboratori di questa Cattedra svogheranno dei Seminari che avranno il seguente programma:

Dott.ssa G. Bonanni: *Violenza sociale e infanzia.*
 Dott.ssa A. Cherubini: *Antecedenti cognitivi e sociali del rischio psicologico nell'età evolutiva.*
 Dott.ssa V. Schimmenti: *Strutturazione degli interessi nella preadolescenza.*
 Dott. L. Silvestrelli: *Lo sviluppo psicomotorio nei disabili - Sviluppo tecniche terapeutiche e riabilitative.*

PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA II

Prof. Lucia Provenzano

Sede: Via Castro Pretorio, 20 - 2° piano

(Cognomi: M-Z)

Tema del corso:

La rappresentazione sociale dell'infanzia.

Testi di esame:

M. D'Alessio (a cura), *La psicologia per l'educazione - crescere da scolaro*, Nuova Italia Scientifica, 1991.

M. D'Alessio (a cura), *Psicologia neonatale*, Nuova Italia Scientifica, 1988.

Testi a scelta (un testo a scelta):

M. D'Alessio, *L'intelligenza del corpo*, Giunti-Lisciani, 1985.

M. D'Alessio - M. Mannetti, *Sul pensiero creativo*, Bulzoni, 1977.

E. Ponzo, *Il bambino semplificato o inesistente*, Bulzoni, 1978.

V. Schimmenti Galasso, *Il problema della scelta*, Franco Angeli, 1990.

Orario delle lezioni:

Verrà affisso in bacheca.

Inizio lezioni:

L'inizio delle lezioni è stabilito per il giorno 14 novembre c.a.

Ricevimento studenti:

Ha luogo presso il Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione, Via degli Apuli, 8 - 3° piano, stanza 11 - il mercoledì ore 10.30-11.30.

Seminari:

A partire dal 24 gennaio 1992, i collaboratori di questa Cattedra svogheranno dei Seminari che avranno il seguente programma:

Dott.ssa G. Bonanni: *Violenza sociale e infanzia.*

Dott.ssa A. Cherubini: *Antecedenti cognitivi e sociali del rischio psicologico nell'età evolutiva.*

Dott.ssa V. Schimmenti: *Strutturazione degli interessi nella preadolescenza.*

Dott. L. Silvestrelli: *Lo sviluppo psicomotorio nei disabili - Sviluppo tecniche terapeutiche e riabilitative.*

PSICOLOGIA SCOLASTICA

Prof. Flavio Manieri

Tema del corso:

Dinamica della oralità e scuola.

Seminario di ricerca:

Aspetti di psicologia sociale e clinica nel passaggio dalla oralità alla scrittura.

La preparazione per l'esame comporta lo studio delle opere indicate fra i testi a1)-a2) e la lettura di almeno uno dei volumi indicati al punto b).

Lo studente dovrà, inoltre, effettuare una ricerca di aggiornamento bibliografico a scelta di tipo empirico sperimentale su argomenti attinenti il corso.

Tale ricerca, da effettuarsi singolarmente, ma secondo progetti di gruppo, sarà concordata con il professore all'inizio dell'anno accademico.

Gli studenti lavoratori dovranno segnalare e provare al professore la loro condizione nei primi mesi dell'anno accademico chiedendo un appuntamento per la definizione della loro ricerca.

Testi di esame:

Per la preparazione d'esame lo studente dovrà:

1. studiare i volumi indicati nel punto a1) e a2)

2. dimostrare d'aver letto un volume a scelta fra quelli indicati al punto b)

a1) Generali

Green Ross D., *Psicologia scolastica*, Firenze, Martello.

Backman C. W. e Second P. F., *Psicologia sociale dell'educazione*, Firenze, La Nuova Italia.

a2) Monografici

Manieri F., *Strutture della oralità* (dispense).

Giornale Italiano di Psicologia Clinica e della Cultura, 1990, 3 (Edizioni Tracce, Pescara).

b) Letture a scelta

Crowder R. G., *Psicologia della lettura*, Bologna, Il Mulino.

Bara B., *Scienza cognitiva*, Torino, Boringhieri.

Borel-Maisonny S., *Langage oral et écrit*, Neuchâtel, Delachaux et Niestlé.

Christin A. M., *Ecritures III: Espaces de la lecture*, Paris, Retz.

Altri testi potranno essere segnalati nel corso dell'anno.

Orario delle lezioni:

Lunedì ore 16-17, Mercoledì ore 11-12, Venerdì ore 16-17 (lezioni/seminario di ricerca). Nella lezione seminario del venerdì si assegnano le ricerche agli studenti e si discutono i problemi delle ricerche in corso.

Ricevimento studenti:

Venerdì ore 16-17.

Ricevimento

per il «Centro di sostegno psicopedagogico»:

Per appuntamento:

Lunedì ore 16-17, Mercoledì ore 16-17.

Ricerche:

Lo studente può scegliere per l'esame due livelli di ricerca:

1. un livello A per chi aspira ad una votazione elevata. Essa consiste in una ricerca empirica, con tabulazione e minielaborazione dei dati al computer, guidata dal professore;

2. un livello B per chi aspira ad una votazione media. Essa consiste in un aggiornamento bibliografico su riviste specializzate di alcuni temi del corso, da concordarsi prima del mese di aprile 1992 con il professore.

PSICOLOGIA SOCIALE

Prof. Lucio De Iorio

Tema del corso:

Elementi di psicologia sociale.

Nel corso saranno presentati alcuni contributi di natura teorica, metodologica e applicativa allo scopo di far cogliere la rilevanza dei costrutti e delle unità di analisi tipici della disciplina: Approcci alla comprensione dell'esistenza partecipante; Teorie psico-sociali; Modalità di evidenziazione e misura; Alcuni ambiti di applicazione.

Testi di esame:

Doise W., Deschamps J., Mugny G., *Psicologia sociale*, Zanichelli, Bologna 1980.

Amerio P., *Teorie in psicologia sociale*, Il Mulino, Bologna 1982.

Lo studente sarà inoltre tenuto a partecipare a un lavoro seminariale e, in alternativa, a portare un terzo volume da scegliere tra i seguenti:

Doise W., Palmonari A. (cur.), *Interazione sociale e sviluppo della persona*, Il Mulino, Bologna 1988.

Scabini E. (cur.), *Psicologia sociale*, Boringhieri, Torino 1982.

Grasso P.G., *La parabola giovanile*, Goliardica, Roma 1990.

Orario delle lezioni:

Lunedì, Mercoledì e Venerdì ore 12-13, Via Castro Pretorio, 20, aula IV.

Orario ricevimento:

Prima e dopo le lezioni.

TEORIA E TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA I

Prof. Ivano Cipriani

(Cognomi: M-Z)

Sede: Dipartimento di studi americani, Piazza della Repubblica, 10 - 1° piano

Tema del corso:

- La pubblicità commerciale, sociale e di servizio nella televisione italiana: 1957/1990.*
- Le teoriche delle comunicazioni di massa: i precursori (1910-1940).*

Testi d'obbligo:

1. M. Wolf, *Teorie delle comunicazioni di massa*, Ed. Bompiani. – Le principali teorie sulle comunicazioni di massa, sotto il profilo sociologico.

2. R. Barberio e C. Macchitella, *L'Europa dalle televisioni*, Ed. Il Mulino. – Panorama storico della tv in Europa; la televisione da satellite e cavo.

Testi a scelta per aree di interesse:

Interesse pedagogico

Può essere scelto soltanto da studenti di Pedagogia o Lingue-Magistero e Lingue-Lettere.

1. W. Moro (a cura), *Insegnare Tv a scuola*, Ed. La Nuova Italia. – I problemi dell'uso della televisione nella scuola; modelli e valori.

Oppure: M. D'Amato, *Per amore, per gioco, per forza*, Ed. Eri. – Televisione dei bambini e dei ragazzi: storia e analisi.

Oppure: Aimée Dorr, *Televisione e bambini*, Ed. Nuova Eri. – Rapporto tra bambini spettatori e televisione come informazione, intrattenimento, scambio sociale, esperienza mediata.

2. A. A. Berger, *Tecniche di analisi dei mass media*, Ed. Eri. – Schemi di analisi semiotica, sociologica e psicanalitica del messaggio tv.

Interesse storico

1. C. Sartori, *La grande sorella*, Ed. Mondadori. – La televisione nel mondo ieri e oggi.

2. G. Isola, *Abbassa la tua radio per favore*, Ed. La Nuova Italia. – Storia dell'ascolto radiofonico nell'Italia fascista.

Oppure: AA.VV., *La Rai presenta*, Ed. Marsilio. – Storia del passaggio dalla tv elettronica al cinema tv negli anni 60 in Italia.

Interesse teorico

1. AA.VV., *Il nuovo mondo dell'immagine elettronica*, a cura di G. e T. Aristarco, Ed. Dedalo. – L'elettronica e il cinema, il fenomeno video, le nuove tecnologie.

2. M. McLuhan, *Gli strumenti del comunicare*, Ed. Mondadori-Saggiatore oppure Garzanti, con introduzione di G. Cesareo. – Il testo classico di uno dei maggiori teorici della comunicazione di massa.

Interesse cinematografico

1. E. Troianelli, *Elvira Notari: pioniera del cinema*, Ed. Euroma-La Goliardica. – Biografia della regista napoletana, un panorama sulla prima cinematografia italiana.

Oppure: Age, *Scriviamo un film*, Pratiche Editrice. – La stesura di un copione cinematografico.

2. L. Bizzarri, *Cinema italiano: industria, mercato, pubblico*, Ed. Quaderni di Gulliver. – Raccolta di saggi sulle strutture del cinema in Italia e sui processi legati alla sua industria.

Interesse giornalistico

1. L. David Altheide, *Creare la realtà*, Ed. Eri. – L'informazione televisiva negli Stati Uniti, meccanismi e modelli.

2. A. Garbarino, *Sociologia del giornalismo*, Ed. Eri. – Quadro delle strutture giornalistiche e degli studi sociologici in materia.

Oppure: P. Mancini, *Videopolitica*, Edizioni Eri. – Telegiornali in Italia e in Usa.

Per gli studenti del dipartimento di Studi americani e per chi altro desideri questa opzione

1. AA.VV., *Hollywood verso la tv*, Ed. Marsilio. – Rapporti tra cinema e tv in Usa (fine anni 40 e anni 50 - difficile da trovare).

Oppure: M. Cantor e S. Pingree, *Soap Opera*, Ed. Eri. – Produzione, contenuti e pubblico di un genere televisivo.

2. C. Lasagni e G. Richeri, *L'altro mondo quotidiano*, Ed. Eri. – Storia della telenovela latino americana.

Per gli studenti di Giurisprudenza

1. G. Gamaleri e A. Zancchi, *Quale televisione per l'Europa?*, Armando Editore. – La prospettiva dell'audiovisivo nella Comunità europea, le principali direttive comunitarie.

2. F. De Vescovi, *Economia dell'informazione televisiva*, Ed. Riuniti. – Problemi di economia; la pubblicità, il diritto.

Gli studenti di Giurisprudenza debbono mostrare una sufficiente conoscenza dell'ultima legge (legge Mammi) sulla telecomunicazione in Italia (il testo può essere richiesto alla segreteria del Dipartimento).

N.B. Gli studenti di Architettura possono scegliere tra le aree di storia, teoria, studi americani e giurisprudenza.

Cercare presso:

Libreria Feltrinelli - Via E. Orlando, 83/86 (davanti Grand Hotel);
Libreria Esedra - Via Torino, 95 (accesso anche da Via V. E. Orlando);
Libreria Croce - Tra Piazza dei Cinquecento e Piazza Indipendenza;
Le edizioni Eri anche presso la sede stessa dell'Eri, in Via del Babuino, 51.
Si tratta comunque di libri che possono essere reperiti anche presso tutte le librerie più fornite.

Orario delle lezioni:

Martedì ore 12, Mercoledì ore 11 nell'aula IV, 2° sede centrale; Venerdì ore 11 nell'aula riunioni, 1° piano, sede centrale (proiezione e dibattito).

Seminari:

Immagini d'America, in collaborazione con il Cattid.
Sede del seminario: Cattid, Viale del Policlinico, 36 - Città degli studi.
Altri seminari saranno annunciati nella bacheca della cattedra.

Ricevimento studenti:

Mercoledì ore 12-13
Giovedì ore 12-13 per i laureandi.

Esami:

Le sessioni previste sono tre: autunnale, invernale ed estiva (nei mesi di giugno/luglio, ottobre/novembre e febbraio/marzo).

Per iscriversi agli esami e per le richieste di passaggio di cattedra gli studenti debbono rivolgersi alla segreteria del Dipartimento. Nel primo vaso con non meno di quindici giorni di anticipo sull'inizio della sessione e nel secondo entro il 28 febbraio 1991.

Testi di esame:

I testi per sostenere la prova d'esame sono quattro. Due obbligatori per tutti, e due di personale interesse, da scegliere nei diversi gruppi. Sono possibili gli incroci.

TEORIA E TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA II

Prof. M. T. Mazzatosta

(per affidamento)

(Cognomi: A-L)

Sede: Via Castro Pretorio, 20 - 1° piano

Il programma del corso sarà indicato in bacheca.

2. Programmi dei corsi di discipline filosofiche.

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA

Prof. Fausto Antonini

Sede: Via Magenta, 5 - 1° piano, stanza 2

Tema del corso:

Eros e mistica nel corso dello sviluppo della civiltà Occidentale.

Analisi antropologica della unità ontologico-metafisica della dimensione dell'Eros e di quella del sacro. Eros, philia, agape. La trasformazione sia dell'Eros che del Sacro con l'avvento del Cristianesimo. Documenti tratti dai costumi e dalle fedi dell'India prima dell'invasione ariana. Trasformazione dell'Eros in lussuria. Trasformazione del sacro in asceti. Sprofondamento nell'inconscio dell'identità erotismo-mistica. Crisi del mondo moderno e contemporaneo in conseguenza di tale rimozione distruttiva dell'uomo e della natura. Possibilità di resurrezione.

Testi di esame:

- 1) J. Evola, *Metafisica del sesso*, Mediterranee, Roma 1969.
 - 2) W. Reich, *La rivoluzione sessuale*, Feltrinelli, Milano 1971.
 - 3) M. Bussagli, *Eros indiano*, Bulzoni, Roma 1972.
- Il 2° e/o il 3° testo possono essere sostituiti da uno e/o i volumi sottoindicati:
F. Antonini, *Il mito del sesso*, Spada, Roma 1968.
W. Reich, *L'irruzione della morale coercitiva*, Sugar, Milano 1971.
W. Reich, *La funzione dell'orgasmo*, Sugar, Milano 1970.
A. Nigren, *Eros e agape*, Il Mulino, Bologna 1971.
R. Allendy, *Psicologia dell'amore*, Astrolabio, Roma 1987.
L. De Marchi, *Sesso e civiltà*, Laterza, Bari 1960.
E. Marcuse, *Eros e civiltà*, Einaudi, Torino 1980.

Orario delle lezioni:

Martedì, Giovedì, Venerdì ore 17-18.

Orario delle Esercitazioni e/o dei Seminari:

Esercitazioni: Giovedì ore 16-17; Seminario: Venerdì ore 18-19.

Orario di ricevimento del titolare:

Martedì ore 18-19, Venerdì ore 19-20.

Orario di ricevimento dei collaboratori:

Dott.ssa B. Tortolici: Martedì ore 9-12, Venerdì ore 17-18

DIDATTICA DELLA FILOSOFIA

Dott. Rosa M. Calcaterra (in supplenza)

Sede: Via Magenta, 5 - 5° piano

Tema del corso:

L'insegnamento della filosofia come riflessione critica ed esercizio comunicativo.

Testi di esame:

- 1) «Paradigmi», fascicolo n. 23, 1990, pp. 391-435 (F. Bianco, *Insegnamento della filosofia: metodo "storico" o metodo "zetetico"?*; J. Rohbeck, *Imparare a filosofare. La metodica dell'insegnamento della filosofia*; V. Telmon, *La scommessa della filosofia scolastica nella crisi del filosofare*).
- 2) J. Habermas, *Etica del discorso*, Laterza, Bari 1985 (pp. 5-121).
- 3) R. M. Calcaterra, *Ideologia e razionalità. Saggio su Jürgen Habermas*, Gangemi, Roma 1984.

Studi consigliati:

- G. Bedeschi, *Introduzione alla scuola di Francoforte*, Laterza, Bari 1987;
A. Gargani (a cura di), *Il destino dell'uomo nella società postindustriale*, Laterza, Bari 1987.

Orario delle lezioni:

Lunedì ore 17-18, Martedì ore 10-11, Mercoledì ore 16-17 (aula 5° piano).

Orario del seminario:

Mercoledì ore 17-18 (stanza 46, 5° piano).

Orario di ricevimento:

Lunedì ore 18-20, Martedì ore 11-13 (stanza 46, 5° piano).

ERMENEUTICA FILOSOFICA

Prof. Gemma Corradi Fiumara

Il programma del corso sarà indicato in bacheca.

ESTETICA

Prof. Vittorio Stella

Sede: Via Magenta, 5 - 5° piano, stanza 53

Tema del corso:

- a) *Il pensiero estetico di Friedrich Schlegel*.
- b) *Il Breviario di estetica nello svolgimento del pensiero crociano*.

Testi di esame:

1. F. Schlegel, *Frammenti critici e scritti di estetica*, a cura di V. Santori, Firenze, Sansoni, 1967;
2. B. Croce, *Breviario di estetica*, Milano, Adelphi, 1988;
3. V. Stella, *L'intelligenza della poesia*, Roma, Bonacci, 1990 (capitoli 2° e 3°).

Lecture consigliate:

- S. Givone, *Storia dell'estetica*, Bari, Laterza, 1988;
L. Anceschi, *Che cosa è la poesia*, Bologna, Zanichelli, 1986;
M. Cometa, *Iduna. Mitologie della ragione*, Palermo, Novecento, 1984;
F. Hölderlin, *Scritti di estetica*, a cura di R. Ruschi, Milano, S.E., 1987;
L. Pareyson, *Estetica. Teoria della formatività*, Milano, Bompiani, 1988;
M. Maggi, *La filosofia di B. Croce*, Firenze, Ponte alle Grazie, 1988;
L. Anceschi, *Gli specchi della poesia*, Torino, Einaudi, 1989.

Seminari:

A cura del dott. P. Marolda: a) *Il pensiero estetico di Fr. Schiller*; b) *Arte e esperienza nella filosofia di J. Dewey*.

Testi:

1. P. Marolda, *Il senso del bello. Orizzonte estetico ed esperienza nel pensiero del secondo Settecento*, Roma, Bonacci, 1990;
2. J. Dewey, *L'arte come esperienza*, Firenze, La Nuova Italia, 1973.

Orario delle lezioni:

Lunedì, Martedì, Mercoledì ore 16-17.

Orario delle esercitazioni e/o dei seminari:

Lunedì ore 17-18.

Orario di ricevimento del titolare:

Lunedì, Martedì, Mercoledì ore 17-18.

Orario di ricevimento dei collaboratori:

Mercoledì ore 17-19.

FILOSOFIA

Prof. Rosaria Egidì

Sede: Via Magenta, 5 - 5° piano, stanza 46

Tema del corso:

Introduzione alla filosofia: conoscenza, esperienza e verità.

Testi di esame:

- A. Kant, *Prolegomeni ad ogni futura metafisica che si presenterà come scienza*, Bari, Laterza, 1990;
- B. Russell, *I problemi della filosofia*, Milano, Feltrinelli, 1989;
- W. V. O. Quine, *Il problema del significato*, Roma, Ubaldini, 1966, capitoli 1, 2, 3, 4, 8.

Esercitazioni e/o Seminari:

Dott. Rosa M. Calcaterra e Alberto Gessani: lettura e commento dell'antologia di testi di D. Hume, *Natura umana e conoscenza*, Bari, Laterza 1984.

Dott. Massimo Dell'Utri e Mario De Caro: lettura e commento dei saggi sopra indicati di W. V. O. Quine.

I testi dei seminari sono parte integrante dell'esame.

Orario delle lezioni:

Lunedì, Martedì e Giovedì ore 17-18.

Orario delle esercitazioni e/o dei seminari:

Lunedì ore 19-20, Giovedì ore 19-20.

Orario di ricevimento del titolare:

Martedì ore 19-20, Giovedì ore 16-17.

Orario di ricevimento dei collaboratori:

Lunedì ore 16-17, Martedì ore 16-17.

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Prof. Francesca Brezzi

Sede: Via Magenta, 5 - 1° piano, stanza 2

Tema del corso:

Il divino e il "pensiero femminile".

Testi di esame:

- H. Arendt, *Rahel Vernhagen, storia di un'ebrea*, Il Saggiatore, Milano, 1988.
L. Irigaray, *Etica della differenza sessuale*, Feltrinelli, Milano, 1985.
E. Stein, *La donna*, Città Nuova ed., Roma, 1987.

Un volume a scelta tra i seguenti:

- H. Arendt, *Vita activa*, Bompiani, Milano, 1989.
H. Arendt, *La vita della mente*, Il Mulino, Bologna, 1987.
A. Cavarero, *Nonostante Platone*, Editori Riuniti, Roma, 1990.
S. De Beauvoir, *Memorie di una ragazza perbene*, Einaudi, Torino, 1960.
M. Daly, *Al di là del Padre*, Editori Riuniti, Roma, 1990.
Diotima, *Il pensiero della differenza sessuale*, Ed. La Tartaruga, Milano, 1987.
C. Gilligan, *Con voce di donna*, Garzanti, Milano, 1987.
S. Vegetti Finzi, *Il bambino della notte*, Mondadori, Milano, 1990.
S. von Lefort, *La femme éternelle*, Ed. du Carf, Paris, 1968.
S. Weil, *I Quaderni*, Adelphi, Milano, 1985.
S. Weil, *Riflessioni sulle cause della libertà e dell'oppressione sociale*, Adelphi, Milano, 1983.
AA.VV., *La ricerca delle donne*, Rosenberg e Sellier, Torino, 1987.
AA.VV., *Donne in filosofia*, Lacaita, Bari, 1990.

Esercitazioni e/o Seminari:

Saranno tenuti seminari su testi del programma da parte delle collaboratrici alla cattedra. Inoltre si organizzerà un lavoro di esercitazioni con partecipazione attiva degli studenti.

Orario delle lezioni:

Martedì, Giovedì, Venerdì ore 10-11, aula del 4° piano.

Orario delle esercitazioni:

Dott. Pansera: Martedì ore 11-12.
Dott. Iannotta: Giovedì ore 9-10.

Orario ricevimento del titolare:

Martedì, Giovedì, Venerdì ore 9-10.

Orario di ricevimento dei collaboratori:

Dott. Pansera: Martedì ore 9-11.
Dott. Iannotta: Giovedì ore 10-12.

FILOSOFIA DELLA SCIENZA

Prof. Rosaria Egidi
(in affidamento)

Sede: Via Magenta, 5 - 5° piano, stanza 46

Tema del corso:

Epistemologia e analisi del linguaggio.

Testi di esame:

- G. Frege, *Ricerche logiche*, Milano, Guerini e Associati, 1988;
W. V. O. Quine, *Il problema del significato*, Roma, Ubaldini, 1966, capitoli 1, 2, 3, 4, 8;
M. Dummett, *Alle origini della filosofia analitica*, Bologna, Il Mulino, 1990.

Esercitazioni e/o Seminari:

Dott. Massimo Dell'Utri e Mario De Caro: lettura e commento dei saggi sopra indicati di W. V. O. Quine.

I testi dei seminari sono parte integrante dell'esame.

Orari delle lezioni:

Lunedì, Martedì e Giovedì ore 18-19.

Orario delle esercitazioni e/o dei seminari:

Lunedì ore 19-20, Giovedì ore 19-20.

Orario di ricevimento del titolare:

Martedì ore 19-20, Giovedì ore 16-17.

FILOSOFIA DELLA STORIA

Prof. Leonardo Casini

Tema del corso:

Storia, utopia e speranza dopo il marxismo.

Testi di esame:

- E. Bloch, *Karl Marx*, Il Mulino, Bologna 1977.
H. Marcuse, *L'uomo a una dimensione*, Einaudi, Torino 1989.
J. Moltmann, *Teologia della speranza*, Queriniana, Brescia 1970.
Ad integrazione del corso si consiglia la lettura della voce *Utopia* di V. Verra nell'Enciclopedia del Novecento e del volume di L. Casini, *Marcuse*, Il Poligono, Roma 1981.

Orario delle lezioni:

Martedì, Mercoledì ore 10-11, Giovedì ore 11-12.

Orario di ricevimento degli studenti:

Martedì, Mercoledì ore 11-13, Giovedì ore 12-13.

Seminari:

L'argomento e l'orario dei seminari verranno comunicati all'inizio delle lezioni.

FILOSOFIA MORALE

Prof. Livio Sichirollo

Sede: Via Magenta, 5 - 5° piano, stanza 45

Tema del corso:

Etica e politica nel mondo antico.

Testi di esame:

Corso di Pedagogia:

Aristotele, *Politica*, Ed. Le Monnier, 1985.
AA.VV., *Schiavitù antica e moderna*, Ed. Guida, 1979.
E. Weil, *Aristotelica*, Ed. Guerini, 1990.
L. Sichirollo, *Morale e morali*, Editori Riuniti, 1985.

Per gli altri corsi di laurea:

Aristotele, *Politica*, Ed. Le Monnier, 1985.
Platone, *Repubblica. Antologia*, Ed. Laterza, 1980.
AA.VV., *Schiavitù antica e moderna*, Ed. Guida, 1979.

Esercitazioni e/o Seminari:

Da concordare con gli studenti nel corso dell'anno.

Orario delle lezioni:

Mercoledì ore 17-18, Giovedì ore 9-11, Venerdì ore 9-11.

Orario delle esercitazioni e/o dei seminari:

Giovedì ore 10-11, Venerdì ore 10-11.

Orario di ricevimento del titolare:

Mercoledì ore 16-17, Giovedì ore 11-12.

Orario di ricevimento dei collaboratori:

Stessi orari.

ISTITUZIONI DI FILOSOFIA

Dott. Alberto Gessani (in supplenza)

Sede: Via Magenta, 5 - 5° piano

Tema del corso:

Sapienza, Filosofia e Crisi della Filosofia.

Testi di esame:

Platone, *Fedro*, in Platone, *Opere Complete*, Bari, Laterza, vol. III, o in altra traduzione.
R. Descartes, *Meditazioni Metafisiche*, a cura di G. Cantelli, Firenze, La Nuova Italia, 1990,
o in altra traduzione, I-IV.
A. Gessani, *Nel labirinto*, Roma, IANUA, 1983.

Seminari:

F. D. La Rochefoucauld, *Massime*, Milano, Rizzoli (BUR), 1982.
D. Hume, *Natura umana e conoscenza*, Antologia a cura di E. Lecaldano, Bari, Laterza, 1984.

Orario delle lezioni:

Lunedì ore 18-19, Martedì ore 17-18, Mercoledì ore 17-18 (aula del 5° piano).

Seminari:

Lunedì ore 19-20 (aula del 5° piano). I seminari sono parte integrante dell'esame.

Ricevimento dello studenti:

Martedì ore 18-20, Mercoledì ore 18-20 (5° piano, stanza 46).

STORIA DELLA FILOSOFIA I

Prof. Franco Bianco

Sede: Via Magenta, 5 - 5° piano, stanza 44

(Cognomi: A-H)

Tema del corso:

Conoscenza e azione. Momenti e problemi della riflessione sulla prassi nella storia del pensiero occidentale.

Testi di esame:

- 1) Platone, *Protagora*, a cura di G. Reale, Brescia, La Scuola, 1988.
- 2) I. Kant, *Fondazione della metafisica dei costumi*, Roma-Bari, Laterza, 1990.
- 3) F. Bianco - G. Di Bernardo (a cura di), *Episteme e azione*, Milano, Angeli, 1991 (pp. 7-43; 55-92; 125-140; 183-220).
- 4) AA.VV., *Sapere e verità. Una introduzione al problema della conoscenza*. Dispensa a cura del Docente e dei Collaboratori alla Cattedra, in distribuzione gratuita presso la sede della cattedra, nell'orario di ricevimento dei Collaboratori.

Gli studenti che intendono sostenere il II esame di Storia della Filosofia devono sostituire la dispensa di AA.VV., *Sapere e verità* con Aristotele, *Etica nicomechea*, Roma-Bari, Laterza, 1990. Su tale opera è previsto lo svolgimento di apposita esercitazione. Gli studenti interessati sono invitati a prendere contatto con il docente e con i collaboratori entro il 21-12-1991.

Esercitazioni e/o Seminari:

È prevista la costituzione di un tutorato e di gruppi di studio coordinati dai Collaboratori in fasce orarie diverse (mattina, primo pomeriggio, tardo pomeriggio), in maniera da consentire agli studenti la più ampia partecipazione. Per l'orario delle esercitazioni si prega di consultare la bacheca della Cattedra (Via Magenta, 5, piano 5°) all'inizio dell'anno accademico.

Orario delle lezioni:

Martedì ore 18-19 (Piazza della Repubblica, aula VI), Mercoledì e Giovedì ore 18-19 (Piazza della Repubblica, aula III).

Orario delle esercitazioni e/o del seminario:

Seminario: Mercoledì ore 19-20 (Piazza della Repubblica, aula III).
Esercitazioni: una, a scelta, tra quelle tenute presso la sede del Dipartimento di Filosofia e Teoria delle Scienze Umane nei giorni di Martedì, Mercoledì e Giovedì ore 16-18; Venerdì ore 15-17.

Orario di ricevimento del titolare:

Venerdì ore 11-13 (Via Magenta, 5, piano 5°, stanza 44). Durante il periodo delle lezioni anche Martedì e Giovedì ore 19-20 (Via Magenta, 5, piano 5°, stanza 44).

Orario di ricevimento dei collaboratori:

Dott. P. Cipolletta: Lunedì ore 10.30-12.30; Dott. C. Di Marco: Giovedì ore 9-11; Dott. C. Dovolich: Venerdì ore 9-11; Dott. G. Piacenti: Martedì ore 9-11 Via Magenta 5, piano 5°, stanza 54).

STORIA DELLA FILOSOFIA II

Prof. Valerio Verra

Sede: Via Magenta, 5 - piano 4°, stanza 42

(Cognomi: I-P)

Tema del corso:

Il criticismo kantiano. Il bello e il sublime.

Testi di esame:

- a) *Per gli studenti di tutti i corsi di laurea:*
M. Mori, *La filosofia di Kant*, Loescher, Torino, 1990.
J. J. Winckelmann, *Il bello nell'arte*, Einaudi, Torino, 1983.
R. Laurenti, G. Lombardo, E. Mattioli, *I luoghi del sublime. Da Longino a Longino*, Aesthetica Editrice, Via Villafranca 57, 90141 Palermo, 1987.
R. Wellek, *Storia della critica*, Il Mulino, Bologna, vol. I, 1990, capitoli: 1, 2, 3, 8, 9, 10 e 11.
- b) *Per gli studenti del corso di laurea in pedagogia, oltre ai testi sopra indicati:*
G.W.F. Hegel, *Rapporto dello scetticismo con la filosofia*, Universale Laterza, Roma-Bari, 1984.

Orario delle lezioni:

Mercoledì, Giovedì e Venerdì ore 15-16 (aula 4° piano).

Orario dei seminari:

Mercoledì, Giovedì e Venerdì ore 16-17 (aula 4° piano).

Orario di ricevimento del docente:

Mercoledì ore 17-18, Giovedì ore 16-17 Via Magenta 5, piano 4°, stanza 4.

Orario di ricevimento dei collaboratori:

Dott. S. Venuti: Mercoledì e Giovedì 17-18.30. Dott. G. Farina: Mercoledì e Venerdì 17-18.30.

STORIA DELLA FILOSOFIA III

Prof. Giovanni Rocci

Sede: Via Magenta, 5 - 5° piano, stanza 50

(Cognomi: Q-Z)

Tema del corso:

Da Hume a Kant: una svolta radicale nella storia della filosofia e i contenuti culturali che la preparano.

Testi di esame:

Hume, *Ricerca sull'intelletto umano, Ricerca sui principi della morale*. In: Hume, *Opere*, Roma-Bari, Laterza, 1987, vol. 2 (pp. 1-300).

Kant, *Prolegomeni*, Roma-Bari, Laterza, 1990.

Santucci A., *Introduzione a Hume*, Roma-Bari, Laterza, 1987 (pp. 7-162).

Rocci G., *Thomas Browne e il disincanto del mondo*, Roma, Bolzoni, 1984 (pp. 9-111).

Esercitazioni e/o Seminari:

Kant e la metafisica.

Orario delle lezioni:

Martedì, Giovedì, Venerdì ore 11-12 (aula 4° piano).

Orario delle esercitazioni e/o dei seminari:

Giovedì ore 12-13.

Orario di ricevimento del titolare:

Martedì, Giovedì, Venerdì ore 9-11.

Orario di ricevimento dei collaboratori:

Giovedì ore 11-12, Venerdì ore 16-18.

STORIA DELLE DOTTRINE MORALI

Prof. Adriana Caparello

Sede: Via Magenta, 5 - 5° piano, stanza 52

Tema del corso:

Etica neo-platonica e etica aristotelica in Sigieri di Brabante: polarità etica o unità di costruzione.

Testi di esame:

Sigieri di Brabante, *De Anima intellettiva*, a c. di B. Bazàn, Parigi, 1972.

Scritti di Logica, di Morale e di Fisica, a c. di B. Bazàn, Parigi, 1974.

A. Capello, *Sigieri di Brabante: Maestro del dubbio*, in "Angelicum" LXII (1985), pp. 565-608.

Il "De Anima intellettiva" di Sigieri di Brabante: problemi cronologici e dottrinali, in "Sapienza", XXXVI (1983), n. 4, pp. 441-474.

La prima apparizione dell'anima "composita" in Sigieri di Brabante, in "Studi filosofici", IV (1981), pp. 55-94, Olschki Editore.

Orario delle lezioni:

Lunedì, Martedì, Mercoledì ore 9-10.

Orario delle esercitazioni e/o dei seminari:

Mercoledì ore 10-11.

Orario di ricevimento del titolare:

Lunedì, Martedì ore 10-11.

STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA

Prof. Paolo Impara

Sede: Via Magenta, 5 - 4° piano, stanza 407.

Tema del corso:

Divinazione e interpretazione dei sogni in Aristotele.

Testi di esame:

G. Reale, *Storia della filosofia antica*, I, II, III vol., Ed. Vita e Pensiero, Milano.
AA.VV., *Il problema del linguaggio nel pensiero greco*, Ed. Sapienza, Roma, 1989.
AA.VV., *Il sogno in Grecia*, Ed. Laterza, Bari, 1988.

Esercitazioni e/o Seminari:

Lettura del Volume II, *Aristotele Opere*, Ed. Laterza, Bari.

Orario delle lezioni:

Martedì, Mercoledì, Giovedì ore 19-20.

Orario delle esercitazioni e/o dei seminari:

Giovedì ore 17-19.

Orario di ricevimento del titolare:

Ogni pomeriggio escluso il sabato dalle ore 16.30 alle 18.30.

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

Prof. Roberto Pujia

Sede: Via Magenta, 5 - 5° piano

Tema del corso:

Dalla lingua ideale al mondo come testo. Fondamenti sul significato delle ricerche filosofiche contemporanee.

Testi di esame:

A. Bonomi (a cura di), *La struttura logica del linguaggio*, Bompiani, Milano, 1973.
W. V. O. Quine, *Il problema del significato*, Ubaldini, Roma, 1966.
U. Eco, *I limiti dell'interpretazione*, Bompiani, Milano, 1991.

Esercitazioni e/o Seminari:

Consultare le bacheche all'inizio dei corsi.

Orario delle lezioni:

Martedì, Mercoledì, Venerdì ore 12-13.

Orario delle esercitazioni e/o dei seminari:

Mercoledì ore 11-12.

Orario di ricevimento del titolare:

Martedì, Mercoledì, Venerdì ore 10-12.

STORIA DELLA FILOSOFIA ITALIANA

Prof. Laura Paoletti

Sede: Via Magenta, 5 - 5° piano, stanza 54

Tema del corso:

L'ermeneutica del soggetto umano. Filosofia e psicoanalisi in Italia.

Testi di esame:

A. Lambertino, *Psicoanalisi e morale in Freud*, Napoli, Guida, 1987.
D. Iervolino, *Il cogito e l'ermeneutica. La questione del soggetto in P. Ricoeur*, Napoli, Procaccini, 1984.
V. Cappelletti, *Alle origini della philosophia anthropologica*, Napoli, Guida, 1985.
L. Paoletti, *Ermeneutica delle condizioni umane*, Roma, Nova Spes, 1990.

Per un inquadramento generale della Storia della filosofia italiana si consiglia: E. P. Lamanna, *La filosofia italiana contemporanea*, ultimi due volumi de *La Filosofia del Novecento*, Firenze, F. Le Monnier, 1978.

L'indicazione dei testi è provvisoria. Gli studenti sono invitati a verificare la scelta definitiva con il docente all'inizio dell'anno accademico.

Orario delle lezioni:

Martedì, Mercoledì, Venerdì ore 12-13.

Orario delle esercitazioni e/o dei seminari:

Sarà concordato con gli studenti all'inizio dell'anno accademico.

Orario di ricevimento del titolare:

Martedì, Mercoledì, Venerdì ore 11-12.

STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE

Prof. Giuseppina Cannizzo

Sede: Via Magenta, 5 - 5° piano, stanza 52

Tema del corso:

Incontri di culture dalla tarda antichità al XIV secolo.

Testi di esame:

Rencontres de cultures dans la philosophie médiévale - Pubblicazione miscelanea a cura dello "Institut d'Etudes Médié-Vales", Louvain-La-Neuve, 1991. (Segreteria dello "Institut": 1, B-1348 Louvain-La Neuve).

Per la storia della Filosofia medievale, in generale:

E. Gilson, *La filosofia del medioevo*, Firenze, La Nuova Italia, ristampa, 1985.

oppure:

C. Vasoli, *La filosofia medievale*, Milano, Feltrinelli, 1986.

T. Gregory, *Forme di conoscenza e ideali di sapere nella cultura medievale*, "Giornale critico della Filosofia italiana", (LXIX), 1988, pp. 1-62.

Per il pensiero tardo antico:

G. Reale, *Storia della filosofia antica*, vol. IV, Milano, Vita e Pensiero, 1985 (ristampa).

oppure:

F. Adorno, *La filosofia antica*, vol. II, Milano, Feltrinelli, 1984.

Seminario:

La lettura di traduzione nel XII e XIII secolo. Disamina dei principali testi nelle versioni arabo-latine, greco-latine.

Orario delle lezioni:

Mercoledì, Giovedì, Venerdì ore 18-19.

Orario delle esercitazioni e/o dei seminari:

Giovedì ore 19-20.

Orario di ricevimento del titolare:

Mercoledì, Venerdì ore 19-20.

STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA E CONTEMPORANEA

Prof. Salvatore Nicolosi

Sede: Via Magenta, 5 - 5° piano, stanza 49

(Cognomi: A-L)

Tema del corso:

La "lotta per la ragione" nel Settecento europeo: illuminismo, storicismo, criticismo.

Testi di esame:

È obbligatoria la lettura critica delle seguenti opere:

Voltaire, *Trattato di metafisica*, in *Scritti filosofici*, a cura di P. Serini, Bari, Laterza, volume I.

Vico, *De antiquissima Italorum sapientia* (brani scelti), *La Scienza nuova* (brani scelti), in *Il pensiero di Giambattista Vico*, a cura di Paolo Rossi, Torino, Loescher.

Kant, *Critica della Ragion pura*, a cura di V. Mathieu, Bari, Laterza, U L; oppure a cura di G. Colli, Milano, Bompiani.

Si consiglia la lettura di qualche saggio su qualcuno degli autori sopra elencati: indicazioni in proposito saranno fornite durante il corso delle lezioni.

Parte istituzionale:

Oltre che sugli autori e sulle correnti del corso monografico, gli studenti dovranno rispondere in sede di esame sui principali autori e correnti del pensiero moderno e contemporaneo. Un elenco sarà fornito dal Docente all'inizio dell'anno accademico. Eventuali richieste di variazioni del programma dovranno essere presentate di persona entro il 15 dicembre. Il Docente deciderà caso per caso, valutando i motivi della richiesta.

Gli studenti che non possono frequentare regolarmente le lezioni e le esercitazioni sono tenuti a prendere contatto col Docente entro il mese di dicembre, per concordare forme e modi di partecipazione all'attività della cattedra.

Esercitazioni e/o Seminari:

L'argomento sarà concordato con gli studenti durante il primo mese di lezioni.

Orario delle lezioni:

Lunedì ore 19-20, Martedì ore 18-19, Mercoledì ore 18-19.

Orario delle esercitazioni e/o dei seminari:

Lunedì ore 18-19.

Orario di ricevimento del titolare:

Martedì ore 19-20, Mercoledì ore 19-20 durante il periodo delle lezioni. Per gli altri periodi saranno indicati, con apposito avviso, i giorni e le ore.

STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA E CONTEMPORANEA II

Prof. Paolo Nepi

(in supplenza)

(Cognomi: M-Z)

Tema del corso:

Gli ideali della Ragione e i paradossi dell'esistenza.

Testi di esame:

B. Pascal, *Pensieri*, in *Pensieri, opuscoli, lettere*, a cura di A. Bausola, Rusconi, Milano, 1978.

I. Kant, *La religione entro i limiti della sola ragione*, a cura di M. M. Olivetti, Laterza, Roma-Bari, 1985.

S. Kierkegaard, *Esercizio del cristianesimo*, a cura di C. Fabro, Studium, Roma, 1971.

Studi:

A. Rigobello, *Kant. Che cosa posso sperare*, Studium, Roma, 1983.

P. Nepi (a cura di), *Kierkegaard e il Cristo dei filosofi*, Paravia (in corso di stampa).

Per la preparazione dell'esame gli studenti avranno anche a disposizione una dispensa sul tema del corso.

Orario delle lezioni:

Lunedì ore 17-18, Mercoledì ore 10-11, Venerdì ore 10-11.

Orario di ricevimento:

Lunedì ore 18-20, Mercoledì ore 11-13.

STORIA DELLA FILOSOFIA DAL RINASCIMENTO ALL'ILLUMINISMO

Dott. Paolo Marolda

(in supplenza)

Sede: Via Magenta, 5 - 5° piano, stanza 53

Tema del corso:

Momenti e problemi della cultura filosofica del Rinascimento: Leon Battista Alberti e la crisi dell'umanesimo civile; utopia e realismo nel pensiero di Machiavelli.

Testi di esame:

L. B. Alberti, *I Libri della Famiglia*, Torino, Einaudi (NUE), 1972 (libro II, pp. 154-183; libro III, pp. 191-318).

N. Machiavelli, *Il principe*, Ediz. consigliate: Torino, Einaudi (NUE), 1961 e sgg.; Milano, Garzanti (I Grandi Libri), 1989.

P. Marolda, *Crisi e conflitto in Leon Battista Alberti*, Roma, Bonacci, 1988.

Orario delle lezioni:

Mercoledì ore 18-19, Giovedì e Venerdì ore 16-17 (stanza 53).

Orario del seminario:

Venerdì ore 17-18.

Il seminario approfondirà il tema del rapporto tra il neoplatonismo rinascimentale e l'opera di Machiavelli. Testo: P. Marolda, *Le radici neoplatoniche del "savio" machiavelliano*, "Rassegna della Letteratura Italiana", 1979, n. 1-3, pp. 95-116.

Orario di ricevimento del docente:

Giovedì ore 17-19, Venerdì ore 18-19.

STORIA DEL PENSIERO SCIENTIFICO MODERNO E CONTEMPORANEO

Prof. Francesco Trevisani

Sede: Dipartimento di Studi Storici - Via Torino, 95

Tema del corso:

Harvey e l'harveysmo in Europa.

Testi di esame:

1. Frank Robert J. Jr., *Harvey e i filosofi di Oxford*, Bologna, Il Mulino.
2. Hall A. Rupert, *Da Galileo a Newton*, Milano, Feltrinelli.
3. Hall A. Rupert, Boas Hall Mary, *Storia della scienza*, Bologna, Il Mulino.

Esercitazioni e/o Seminari:

1. Lettura e commento del "De Motu Cordis" di Harvey.
2. Lettura e commento di "Anatomia Reformata" di Caspar Bartholin.

Orario delle lezioni:

Martedì ore 18-19, Mercoledì ore 12-13, Giovedì ore 12-13.

Orario delle esercitazioni e/o dei seminari:

Mercoledì ore 11-12, Giovedì ore 11-12.

3. Programmi dei corsi di altre discipline afferenti al CL in Pedagogia.

LINGUA E LETTERATURA LATINA

Prof. Maria Chiabò
(in supplenza)

Sede: Dipartimento di Lingua e Cultura d'Italia - Piazza della Repubblica, 10 - 2° piano

Tema del corso:

L'amicizia a Roma.

Testi di esame:

- 1) Cicerone, *Laelius de Amicitia*, con commento di G. Quaglia, Editrice D. Alighieri;
- 2) Orazio, *Sermo et Lyra* a cura di A. la Penna, La Nuova Italia Editrice.

Storia della letteratura:

1) Per chi sostiene l'esame annuale il profilo di tutta la letteratura latina (Si consiglia E. Paratore, *Profilo della letteratura latina*, Ed. Sansoni, Firenze).

2) Per chi sostiene l'esame biennale la storia della letteratura latina è divisa in due parti: 1° esame, dalle origini all'età augustea compresa; 2° esame, dall'età giulio claudia alla fine.

Orario delle lezioni:

Martedì e Mercoledì ore 10-11, Piazza della Repubblica, aula VIII, Giovedì ore 10-11, aula VII.

Ricevimento ed orientamento studenti:

Martedì ore 9-10, Mercoledì ore 9-10 e 11-12.30, Giovedì ore 9-10.

LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Prof. M. Vittoria Tessitore

Premessa

Questo corso può scegliersi annuale, o biennale secondo la coerenza dei singoli piani di studi elaborati dagli studenti. Si consiglia la biennializzazione a tutti gli studenti che intendono compiere parte dei loro studi in un paese di lingua inglese della CEE, anche partecipando a uno dei programmi di scambio quali Erasmus, Lingua, o Comett.

I ANNUALITÀ

Argomenti del corso:

A. "Dall'enciclopedia del soggetto al messaggio del testo: codici, strumenti, tecniche di lettura".

B. "Le costruzioni della memoria: come le tracce di un segno culturale vengono riproposte in diversi contesti".

La parte A copre 2/3 dell'insegnamento e anche dell'esame. Si articola in due fasi: una prima fase (A1) di apprendimento linguistico con particolare attenzione alla produzione dei suoni della lingua inglese e alle strutture base; una seconda fase (A2) in cui si mettono a punto le tecniche per una maggiore efficienza nella lettura dei testi di studio in lingua inglese. Per entrambe queste fasi gli studenti potranno scegliere uno dei due orari proposti.

Testo per la fase A2:

Letteratura. Lavori in corso. Roma, La Goliardica 1982.

La parte B corrisponde a 1/3 dell'insegnamento, e anche della valutazione finale. Per gli studenti che frequentano, la valutazione sarà fatta in itinere. Si articola in tre seminari che si terranno in fasce orarie diverse. Lo studente sceglierà uno dei tre secondo i propri criteri:

seminario 1 "Storia di un personaggio: Cleopatra" (dott. Bono);

seminario 2 "Cultura indigena e cultura esogena nel continente Australia" (dott. Ladomery);

seminario 3 "Storia di un personaggio: Giulietta" (prof. Tessitore).

Calendario e orario delle lezioni:

Corso A1:

dall'11 novembre al 20 dicembre: tre ore al giorno per due giorni alla settimana (6 ore × 6 settimane = 36 ore);

Corso A2:

dal 13 gennaio al 29 maggio: 4 ore per 8 settimane + 2 ore per 10 settimane (= 52 ore);

Corso B:

Dal 23 marzo al 29 maggio: 2 ore per 10 settimane (= 20 ore).

Orario:

Corso A1:

Lunedì e Martedì ore 17-20, Facoltà di Magistero, Piazza della Repubblica, un'aula al piano terra, oppure Mercoledì e Giovedì ore 11-14, stessa sede.

Corso A2:

Dal 13 gennaio al 20 marzo: Lunedì e Martedì ore 18-20, oppure Mercoledì e Giovedì ore 11-13, stessa sede.

Corso B:

1. Giovedì ore 11-13, 2. Giovedì ore 14-16, 3. Martedì ore 18-20.

I seminari (corso B) si terranno nella sede del Dipartimento Musica e Spettacolo. Città universitaria.

Chi non potesse frequentare uno dei tre seminari leggerà un testo della letteratura inglese da concordarsi con una delle docenti, e il testo di Ceare Segre, *Avviamento all'analisi del testo letterario*. Einaudi, Torino 1985. Porterà il giorno dell'esame una tesina scritta (in italiano) in cui analizza l'opera da lei (o da lui) scelta sulla base di alcuni suggerimenti che scaturiscono dalla lettura del testo di Segre.

Sia per il corso A che per quello B gli studenti possono scegliere la mattina o il pomeriggio. Per chi non potesse frequentare si prevedono possibilità di LIG (Lavoro Individuale Guidato) in orari da definire. Per stabilire un programma di LIG rivolgersi a una delle docenti negli orari di ricevimento.

II ANNUALITÀ

Argomenti del corso:

Parte A. Strategie di ascolto e di espressione orale. Analogamente al lavoro compiuto per il programma di I anno, gli studenti dovranno nel corso del II anno applicare tecniche legate al senso di percezione e alla consapevolezza delle possibilità espressive del soggetto nelle forme di comunicazione orale. Gli studenti lavoreranno anche con materiale audiovisivo, per coglierne gli elementi utili a una rielaborazione personale.

Parte B. Il programma per gli studenti frequentanti è lo stesso che per la I annualità. Gli studenti che non riescono a frequentare nessuno dei tre seminari proposti leggeranno il libro di David Bordwell, *Narration in the Fiction Film*, Methuen, London 1985, e basandosi anche sulle suggestioni critiche presenti in quel libro, scriveranno una tesina su un film in inglese che avranno scelto d'accordo con le docenti del corso.

Orario di ricevimento:

Martedì ore 16-17 presso il C.L. in Materie letterarie, Piazza della Repubblica - Tel. 4881461;
Mercoledì ore 10-11 presso il Dipartimento di Musica e Spettacolo, Città Universitaria - Tel. 499145444.

STORIA DELLA MUSICA

Prof. Mario Bortolotto

Sede: Dipartimento di Studi Americani - Piazza della Repubblica, 10 - 1° piano

Tema del corso:

La storia della musica dall'età di Bach ad oggi.

Si consiglia:

M. Mila, *Breve storia della musica*, Torino, Einaudi;

Verdi: i drammi shakespeariani:

a) una monografia verdiana: M. Mila, *L'arte di Verdi*, Torino, Einaudi; G. Baldini, *Abitare la battaglia*, Milano, Garzanti; J. Budden, *Le opere di Verdi*, Torino ed;

b) lettura dei libretti di: *Macbeth*, *Otello*, *Falstaff*, Milano, Ricordi;

c) conoscenza dei tre drammi shakespeariani relativi: *Macbeth*, *Otello*, *The merry Wives of Windsor* (anche in traduzioni italiane).

Orario delle lezioni e del ricevimento:

Saranno indicati in bacheca all'inizio dell'anno accademico.

C. DIPLOMA DI ABILITAZIONE ALLA VIGILANZA NELLE SCUOLE ELEMENTARI

Il corso ha la durata di tre anni e per il conseguimento del diploma lo studente dovrà sostenere 17 esami seguendo le modalità per i frequentanti il corso di laurea in Pedagogia:

Insegnamenti fondamentali:

1) Pedagogia (triennale); 2) Lingua e letteratura italiana (biennale); 3) Lingua e letteratura latina (biennale); 4) Storia romana o storia medioevale; 5) Storia moderna; 6) Geografia (biennale); 7) Storia della filosofia (biennale); 8) Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica; 9) Igiene.

Prove scritte:

Italiano; Pedagogia; Lingua straniera scelta.

Insegnamenti complementari:

Lingua moderna straniera a scelta (biennale).

Per conseguire il diploma lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed in quello complementare.

1. Curriculum degli studi

I ANNO

Lingua e letteratura latina I; Geografia I; Lingua straniera I; Storia romana o storia medioevale; Pedagogia I.

II ANNO

Pedagogia II; Storia della filosofia I; Lingua e letteratura italiana I; Lingua e letteratura latina II; Prova scritta di lingua straniera a scelta.

III ANNO

Pedagogia III; Storia della filosofia II; Lingua e letteratura italiana II; Storia moderna; Igiene; Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica.

Prova scritta d'italiano; Prova scritta di pedagogia (per essere ammessi a tale prova occorre aver superato tutti gli esami).

La stessa disposizione vale per gli studenti del corso triennale (diploma C) aspiranti alla dispensa delle tasse, borse di studio e posti di missione.

2. Elaborazione dei piani di studio

In alternativa al piano di studi conforme all'ordinamento previsto dallo statuto, gli studenti possono scegliere un altro piano di studi, nel quale siano inclusi 14 esami irrinunciabili e 3 opzionali, così distribuiti:

— Quattro del *gruppo pedagogico*: 1) Storia della pedagogia; 2) Pedagogia; 3) Didattica o Teoria e storia della didattica; 4) una disciplina a scelta fra le seguenti: Didattica, Docimologia, Educazione degli adulti; Elementi di statistica, Pedagogia comparata, Pedagogia sociale, Pedagogia speciale, Storia della scuola, Teoria e Storia della didattica.

— Tre del *gruppo filosofico*: 5) Storia della filosofia I; 6) Storia della filosofia II, o Storia della filosofia antica, o Storia della filosofia medioevale, o Storia della filosofia moderna e contemporanea, o Storia della filosofia italiana; 7) Filosofia, o Filosofia morale, o Estetica, o Ermeneutica filosofica.

— Due discipline di *cultura generale*: 8) Lingua e letteratura italiana, o Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea; 9) una disciplina storica.

— Due del *gruppo psicologico e sociologico*: 10) Psicologia, o Psicologia dell'età evolutiva, o Psicologia scolastica, o Psicologia sociale; 11) Sociologia, o Sociologia dell'educazione, o Antropologia culturale, o Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa.

— Tre discipline *specifiche*: 12) Igiene; 13) Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica; o Diritto scolastico italiano e straniero; 14) Geografia.

— Tre discipline *opzionali*: (da 15 a 17) a scelta dello studente nell'ambito delle discipline del gruppo pedagogico.

3. Piani di studio per i secondi titoli

Per i *secondi titoli* si seguono questi criteri:

— ammissione al secondo anno con l'obbligo di 8 esami, di cui 6 irrinunciabili, per i laureati in Pedagogia;

— ammissione al secondo anno con l'obbligo di 10 esami, di cui 8 irrinunciabili, per i laureati in Materie letterarie, Lettere, Filosofia, Lingue e letterature straniere, Sociologia, Psicologia.

La riduzione degli esami irrinunciabili viene fatta in grado proporzionale, tenendo conto degli esami già sostenuti nel precedente curriculum per la laurea.

D. SERVIZI DIDATTICI

Informazioni circa i servizi didattici a disposizione degli studenti: CATTID, IDISU, ERASMUS, potranno essere assunte presso la Commissione Orientamento Studenti negli orari di ricevimento previsti all'inizio dell'anno accademico.

Informazioni potranno essere assunte anche in relazione alle risorse accademiche post-lauream: corsi di perfezionamento, dottorato di ricerca, borse di studio.

Nella sede di Via Castro Pretorio 20, funzionano inoltre la *Scuola a fini speciali per Educatori di Comunità* (S.F.E.C.), e i seguenti *Corsi di perfezionamento a distanza post-laurea*:

Corsi annuali: Metodi della Valutazione scolastica - Didattica.

Corsi semestrali: Complementi di Didattica della Matematica - Complementi di Didattica della Storia - Complementi di Didattica del testo letterario - Complementi di Didattica delle Letterature straniere - Complementi di Didattica della Filosofia - Fondamenti di Didattica.

Funziona anche il corso di perfezionamento semestrale post-laurea: Problemi dell'Orientamento scolastico e professionale.

Nella Sede di Via Magenta 5, presso il Dipartimento di Filosofia e Teorie delle Scienze Umane di organizza un *Corso di perfezionamento in Filosofia* sul tema «Le grandi opere del pensiero etico-politico».

FACOLTÀ DI PSICOLOGIA

1) INFORMAZIONI

Le aule e la Presidenza del Corso di Laurea in Psicologia sono ubicate in via Marsi 78. Presso lo stesso indirizzo sono ubicati anche la Biblioteca interdipartimentale di Psicologia (tel. 4941120) e i Dipartimenti di Psicologia (tel. 4462449) e di Psicologia dei Processi di Sviluppo e di Socializzazione (tel. 4462802), a cui afferiscono la maggior parte dei docenti del Corso di Laurea.

Dall'anno accademico 1986-87 il corso di laurea in psicologia ha adottato un ordinamento didattico della durata di cinque anni (25 esami in totale); titolo di ammissione: diploma di scuola media superiore di durata quinquennale (primo comma dell'art. 1 della legge 11 dicembre 1969 n. 910).

Il corso degli studi si articola in un biennio propedeutico, inteso a fornire una preparazione di base comune, e in un successivo triennio suddiviso in indirizzi destinati a offrire una preparazione specifica in un ben determinato settore di attività, con l'acquisizione delle relative metodologie e tecniche di ricerca anche in funzione dei futuri sbocchi professionali.

Qualunque sia l'indirizzo seguito nel triennio, i laureati in Psicologia sono ammessi all'esame di stato abilitante all'esercizio della professione, purché abbiano i requisiti previsti dalla legge sull'Ordinamento della professione.

2) LA PROFESSIONE DI PSICOLOGO

La legge n. 56 «Ordinamento della professione di psicologo» del 18-2-1989 ha definito la professione di psicologo. Questa comprende «l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione, di riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolto alla persona, e al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità».

Per esercitare la professione di psicologo è necessario aver conseguito l'abilitazione in psicologia mediante l'esame di Stato ed essere iscritto nell'apposito albo professionale. L'ammissione all'esame di Stato è consentita ai laureati in psicologia (in qualunque indirizzo) che siano in possesso di una documentazione attestante l'effettuazione di un tirocinio pratico secondo modalità stabilite da un decreto del Ministero della Pubblica Istruzione. È possibile in Italia espletare la professione di psicologo in due ambiti: pubblico e privato.

Nel settore pubblico un quadro di riferimento importante è costituito dalla legge n. 833 istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.), che prevede l'inserimento dello psicologo e di altre figure professionali nel «ruolo sanitario». Molte sono le strutture del S.S.N.: gli ospedali generali, i centri di igiene mentale (C.I.M.), i servizi di assistenza ai tossicodipendenti (S.A.T.), i consultori familiari, le unità territoriali per la riabilitazione (U.T.R.), gli ospedali diurni, i centri psico-medico-pedagogici, ecc.

Il laureato in psicologia può inoltre svolgere ricerche o interventi costituenti oggetto specifico della professione di psicologo sia privatamente che in rapporto di consulenza o convenzione con Enti o Istituzioni (come singolo o come membro di un gruppo di professionisti).

Sia nell'ambito pubblico che in quello privato l'esercizio dell'attività psicoterapeutica è subordinato, così come prevede la legge n. 56, ad una specifica formazione professionale da acquistarsi dopo il conseguimento della laurea in psicologia o in medicina mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali che prevedano adeguata formazione e addestramento in psicoterapia, attivati presso scuole di specializzazione universitaria o presso istituti a tal fine riconosciuti dallo Stato.

3) ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN PSICOLOGIA (D.P.R. 6 febbraio 85, n. 216)

Titolo di ammissione: quello previsto dal primo comma dell'art. 1 della legge 11 dicembre 1969, n. 910.

La durata del corso degli studi per laurea in psicologia è di cinque anni.

Il corso degli studi si distingue in un biennio propedeutico, inteso a fornire una preparazione di base comune, e in un successivo triennio articolato in indirizzi destinati a offrire una preparazione professionale in un settore specifico di attività e le relative tecniche di ricerca.

Gli indirizzi in cui il triennio può articolarsi sono i seguenti:

- 1) indirizzo di psicologia generale e sperimentale;
- 2) indirizzo di psicologia dello sviluppo e della educazione;
- 3) indirizzo di psicologia clinica e di comunità;
- 4) indirizzo di psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

L'attivazione e l'eventuale disattivazione degli indirizzi inseriti nello statuto delle singole università sono disposte dal Rettore, su proposta del Consiglio di Corso di laurea.

Biennio propedeutico

Nel corso del biennio propedeutico lo studente deve seguire nove insegnamenti comuni e tre insegnamenti complementari, scelti tra quelli attivati dal Corso di laurea. Gli insegnamenti del biennio vengono impartiti mediante corsi istituzionali.

Sono *insegnamenti comuni*:

psicologia generale;
psicologia dinamica;
psicologia della personalità e delle differenze individuali;
psicologia dell'età evolutiva;
psicologia fisiologica;
psicologia sociale;
biologia generale;
fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica;
statistica psicometrica.

Sono *insegnamenti complementari*:

- ** antropologia culturale;
- ** etologia;
- * genetica umana;
- * metodologia delle scienze del comportamento;
- * pedagogia @;
- * sociologia @;
- ** storia della filosofia contemporanea;
- * storia della psicologia.

Nota: un asterisco * contrassegna gli insegnamenti attivati presso il corso di laurea in Psicologia; due asterischi ** contrassegnano gli insegnamenti attivati presso altri corsi di laurea dell'Università di Roma «La Sapienza»; la chiocciola @ contrassegna i complementari resi obbligatori da delibere del CdCL.

Al termine del biennio lo studente deve inoltre sostenere una prova di lingua inglese consistente nella traduzione scritta in italiano di un brano tratto da una opera psicologica e in un colloquio

diretto ad accertare la conoscenza del lessico psicologico. Ai fini della preparazione a questa prova il corso di laurea organizza appositi corsi, tenuti da docenti ufficiali, oppure cicli di esercitazioni affidati a lettori sotto la responsabilità di un docente di altro corso di laurea o, ove istituito, del centro linguistico interfacoltà.

Triennio di indirizzo

Per iscriversi al triennio lo studente deve aver superato tutti gli esami costitutivi comuni del biennio propedeutico e la prova di lingua inglese; gli esami opzionali devono essere superati entro il terzo anno.

La scelta dell'indirizzo da seguire avviene all'atto dell'iscrizione al terzo anno, e può essere modificata al momento dell'iscrizione al quarto o al quinto anno. In caso di passaggio ad altro indirizzo lo studente ha l'obbligo di iscriversi a tutti gli insegnamenti costitutivi dell'indirizzo al quale si è trasferito e di sostenere i relativi esami.

Ogni indirizzo comporta la frequenza di otto insegnamenti costitutivi e di cinque insegnamenti opzionali, di cui due possono essere stabiliti dal Consiglio di Corso di laurea.

Sono *insegnamenti costitutivi per l'indirizzo di psicologia generale e sperimentale*:

psicologia fisiologica (corso progredito);
neuropsicologia;
psicologia animale e comparata;
psicologia dell'apprendimento e della memoria;
psicologia della percezione;
psicologia del pensiero;
psicomетria;
tecniche sperimentali di ricerca.

Sono *insegnamenti costitutivi per l'indirizzo di psicologia dello sviluppo e dell'educazione*:

psicologia dell'età evolutiva (corso progredito);
psicologia dell'educazione;
psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari;
psicopatologia generale e dell'età evolutiva;
tecniche di osservazione del comportamento infantile;
tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati;
teoria e metodi di programmazione e di valutazione scolastica;
teoria e tecniche dei tests.

Sono *insegnamenti costitutivi per l'indirizzo di psicologia clinica e di comunità*:

psicologia dinamica (corso progredito);
psicologia clinica con elementi di psicoterapia individuale;
psicologia di comunità;
psicofisiologia clinica;
tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati;
teorie e tecniche del colloquio psicologico;
teoria e tecniche della dinamica di gruppo;
teoria e tecniche dei tests di personalità.

Sono *insegnamenti costitutivi per l'indirizzo di psicologia del lavoro e delle organizzazioni*:

psicologia sociale (corso progredito);
psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni;
psicologia del lavoro;

psicologia delle organizzazioni;
psicologia dell'orientamento e della formazione professionale;
sociologia del lavoro;
metodologia della ricerca psico-sociale;
tecniche dell'intervista e del questionario.

Sono insegnamenti opzionali comuni a tutti gli indirizzi:

* criminologia;
** economia del lavoro;
* elementi di programmazione ed elaborazione automatica dei dati;
epidemiologia dei disturbi psichici;
epistemologia genetica;
** fisica;
** igiene mentale;
** informatica;
legislazione del lavoro;
legislazione scolastica;
legislazione socio-sanitaria;
linguistica teorica;
** logica;
** medicina del lavoro;
metodologia dell'insegnamento;
* neurofisiologia;
* neuropsichiatria infantile;
neuropsicofarmacologia;
neuropsicofarmacologia clinica;
pedagogia sperimentale;
principi di medicina psicosomatica;
** psichiatria;
psicobiologia dello sviluppo;
psicofisiologia del sonno e del sogno;
* psicolinguistica;
psicologia ambientale;
psicologia dell'arte e della letteratura;
psicologia dell'handicap e della riabilitazione;
psicologia delle comunicazioni di massa;
psicologia dello sport;
psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione;
psicologia ed epidemiologia delle tossicodipendenze;
psicologia e psicopatologia del comportamento sessuale;
psicologia gerontologica;
* psicologia giuridica;
psicologia industriale;
* psicopedagogia;
* psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione;
psicopedagogia differenziale;
psicosociologia delle istituzioni educative;
psicosociologia delle istituzioni sanitarie;
* sociologia dell'educazione;

** sociologia della comunicazione;
** sociologia della famiglia;
** sociologia industriale;
tecniche di analisi dei dati;
* tecniche di indagine della personalità;
tecniche psicologiche di ricerca di mercato;
* teoria e sistemi di intelligenza artificiale.

Nota: un asterisco * contrassegna gli insegnamenti attivati presso il corso di laurea in Psicologia; due asterischi ** contrassegnano gli insegnamenti attivati presso altri corsi di laurea dell'Università di Roma «La Sapienza».

Per gli insegnamenti relativi alle «tecniche» di ricerca e per altri eventuali insegnamenti il Consiglio di Corso di laurea stabilisce le modalità di svolgimento, la durata e le forme di controllo delle relative esperienze pratiche guidate. La verifica dell'esito positivo di tali esperienze è condizione preliminare per potere sostenere l'esame.

Lo studente può sostituire uno o più insegnamenti opzionali del triennio con altrettanti insegnamenti costitutivi di indirizzi diversi da quello prescelto, oppure — previa deliberazione del Consiglio di Corso di laurea — con altrettanti insegnamenti opzionali del biennio propedeutico di cui non abbia sostenuto l'esame, o ancora (previa approvazione di un piano di studio) con insegnamenti, fino al massimo di due, di altri corsi dell'Ateneo.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti costitutivi comuni e in tre insegnamenti opzionali del biennio propedeutico, negli insegnamenti costitutivi dell'indirizzo seguito e in cinque insegnamenti opzionali del triennio, e aver inoltre superato la prova di lingua inglese.

Il diploma di laurea reca l'indicazione dell'indirizzo seguito nel triennio.

4) NORME DEL CdCL IN PSICOLOGIA DELL'UNIVERSITÀ DI ROMA «La Sapienza»

a) Propedeuticità

1. Fra gli insegnamenti complementari del biennio vanno necessariamente inclusi Pedagogia e Sociologia. la norma vale per chi si iscrive al biennio per la prima volta dall'a.a. 1989/90.

2. Per sostenere l'esame di Psicologia fisiologica bisogna avere superato gli esami di Biologia generale e di Fondamenti anatomico fisiologici dell'attività psichica.

b) Curricoli possibili

Lo studente ha la possibilità di scegliere fra tre «itinerari didattici» o «curricoli»:

*I). Il primo è integralmente fedele allo Statuto e prevede la seguente distribuzione degli esami: — i 9 fondamentali del biennio, più Lingua inglese, devono essere superati entro e non oltre la sessione invernale del II anno; se ciò non avviene, si è iscritti come «ripetenti del II anno»; la scelta dell'indirizzo e gli esami del triennio sono automaticamente rinviati a dopo il completamento delle 10 prove;

— i 3 complementari del biennio possono essere sostenuti durante il III anno;

— i 13 esami del triennio possono essere sostenuti nell'arco dei tre anni.

Nell'insieme, questo curriculum prevede che i 25 esami siano distribuiti 5 per anno.

Gli orari delle lezioni sono strutturati, ovviamente, in base al curriculum previsto dallo statuto. Chi frequenta le lezioni riceve al I anno insegnamenti in 5 discipline fondamentali, al II anno in 4 discipline fondamentali e Lingua inglese. L'orario degli insegnamenti è disposto in modo da concentrare le lezioni in tre o quattro mezzogiornate la settimana (diversa seconda della fascia alfabetica dei cognomi degli studenti), per facilitare al massimo la frequenza.

Nel corso del triennio sono previste attività pratiche, parte delle quali collocate durante il normale orario delle lezioni per favorire la frequenza, dato che gli apprendimenti pratici sono obbligatori per le discipline che hanno una componente tecnica. È intuitivo che la regolare frequenza a questi corsi — fondamentale per la formazione della professionalità — diventa problematica se non sono ancora stati superati esami impegnativi del biennio.

****2).** Il secondo curriculum, approvato dal consiglio del corso di laurea (delibera del 14-3-89), prevede, in armonia con la richiesta della modifica dell'ordinamento didattico già inoltrata, che la normativa relativa al piano di studi standard, abolito ogni precedente vincolo di iscrizione, sia come segue: a) per sostenere gli esami del terzo anno di corso, gli studenti dovranno avere superato tutti gli esami degli insegnamenti costitutivi del biennio di base e quello di lingua inglese; b) per sostenere gli esami del quarto anno gli studenti dovranno aver superato, oltre agli esami di cui al punto (a), anche gli esami degli insegnamenti complementari previsti per il biennio di base.

Gli studenti che optano per questo curriculum sono tenuti a consegnare alla Segreteria Studenti entro la scadenza prevista (31-12) un modulo standard di piano di studi rispondente ai requisiti sopra descritti.

Al triennio possono essere utilizzati come complementari anche i fondamentali di indirizzi diversi da quello prescelto.

****3).** Il terzo curriculum può essere liberamente formulato dallo studente, e che dovrà presentare alla Segreteria Studenti entro i termini previsti (31-12) un piano di studio che viene sottoposto all'approvazione del CCL. Il piano di studio deve rispettare i seguenti vincoli:

— il totale degli esami deve essere di 25 più la prova di lingua inglese;

— non possono essere sostituiti gli esami fondamentali del triennio, in quanto definiscono profili professionali precisi, legati a una denominazione di indirizzo che figura anche sul titolo di laurea.

Al triennio possono essere utilizzati come complementari anche i fondamentali di indirizzi diversi da quello prescelto.

È ovvio infine che le propedeuticità fissate dal CCL valgono per tutti gli studenti, anche per chi presenta un piano di studi individuale.

Non si possono sostenere più di due esami «fuori Facoltà».

Tale piano di studi viene sottoposto all'approvazione del CCL che decide tenendo conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente.

I piani di studio attinenti ai curricoli 2 e 3, avendo carattere opzionale, devono essere presentati alla Segreteria Studenti (P.zza Indipendenza, 28) entro i termini stabiliti anno per anno dal Rettore.

S'intende che allo studente che non presenta piani di studi alternativi si applica il curriculum di cui al punto 1.

c) Passaggi di fascia

Gli studenti che intendono effettuare il passaggio dalla fascia a cui sono stati assegnati secondo il criterio alfabetico ad un'altra (per esempio dal gruppo A-E al gruppo F-N o viceversa) devono presentare, entro il 30 novembre, alla segreteria didattica della Presidenza del CdL, una domanda motivata utilizzando l'apposito modello standard.

I passaggi di fascia sono consentiti per facilitare la frequenza delle lezioni e riguardano tutti gli insegnamenti previsti per l'anno a cui lo studente è iscritto. Il passaggio ha validità annuale e, nel caso, va rinnovato ogni anno. Gli studenti fuori corso non possono effettuare passaggi di fascia.

I passaggi di fascia sono consentiti solo nei seguenti casi documentati:

- a) per motivi di orario di lavoro (certificato del datore di lavoro);
- b) per motivi di residenza (certificato di residenza);
- c) per motivi di salute (certificato medico).

d) Passaggi di Cattedra (delibera CCdL 16-2-90)

Gli studenti che vogliono sostenere un'esame presso una cattedra diversa da quella di afferenza debbono comunicarlo al docente titolare almeno 15 giorni prima della data d'inizio della sessione d'esame, essendo il passaggio di cattedra valido per l'intera sessione. Lo studente che frequenta regolarmente le lezioni di un docente, anche diverso da quello della fascia a cui lo studente appartiene per lettera o per passaggio, può sostenere l'esame con il docente di cui abbia frequentato le lezioni, indipendentemente dall'anno di corso.

e) Anticipazioni degli esami

Ferme restando le propedeuticità, che devono essere comunque rispettate, gli studenti che hanno superato tutti gli esami del biennio possono anticipare:

— un insegnamento fondamentale e due insegnamenti opzionali del triennio. Tale anticipazione è concessa a condizione che lo studente ne faccia esplicita richiesta, al II anno di corso, con domanda in bollo da L. 10.000 presentata in Segreteria Studenti (P.zza Indipendenza, 28) entro e non oltre il 31 dicembre, specificando gli esami che intende anticipare.

f) Esonero tasse per merito o reddito - assegno studio

Gli studenti che aspirano all'esonero dalle tasse o all'assegno di studi dovranno superare, nei termini e con le modalità indicate nel relativo bando di concorso, il numero degli esami prescritto dalle disposizioni vigenti, in rapporto alla tabella che segue:

Anno di corso	Numero esami da superare
I	5
II	5
III	5
IV	5
V	5
	25

g) Passaggi di corso, trasferimenti e immatricolazioni di studenti già laureati

Per gli studenti già laureati o provenienti da altri corsi di laurea resta fermo l'obbligo di iscrizione al primo anno del corso di laurea in Psicologia ma possono chiedere rispettivamente la convalida o l'esonero da esami del biennio.

Dopo l'iscrizione al terzo anno del corso di laurea, gli studenti possono ottenere ulteriori convalide o esoneri su domanda da presentare alla Segreteria Studenti della Facoltà.

Sono convalidabili solo gli esami sostenuti presso corsi di laurea. Non si convalidano esami sostenuti presso l'ISEF, scuole speciali, scuole di specializzazione, corsi di diploma, ecc.

Coloro che desiderano effettuare passaggi di corso devono rivolgersi alla Segreteria Studenti della Facoltà, Piazza Indipendenza 28.

Trasferimenti

Gli studenti provenienti da altri corsi di laurea in Psicologia, proseguono nell'anno di corso corrispondente con il riconoscimento degli esami sostenuti nel corso di laurea in Psicologia.

Convalide ed Esoneri (delibera CCdL 15-2-91)

Convalide

Agli studenti provenienti da altri CdL dell'Università di Roma «La Sapienza» o di altre Università, che ne facciano richiesta, la Segreteria Studenti concederà l'iscrizione al primo anno del CdL in Psicologia e, se già sostenuti, convaliderà i seguenti esami del biennio:

- *Antropologia Culturale*;
- *Biologia Generale* — se sostenuto l'esame di Biologia Generale (v.o.) o di Biologia Generale e Genetica Generale (n.o.) presso il CdL in Medicina e Chirurgia o l'esame di Biologia Umana presso il CdL in Scienze Biologiche;
- *Etologia* — se sostenuto Ecologia ed Etologia Animale presso il CdL in Scienze;
- *Fondamenti Anat. Fisiol. Att. Psic.* — se sostenuto l'esame di Fisiologia Umana presso il CdL in Medicina e Chirurgia;
- *Genetica Umana* — se sostenuto presso il CdL in Medicina e Chirurgia o in Scienze Biologiche;
- *Lingua Inglese* — se sostenuti due esami di Lingua e letteratura inglese;
- *Pedagogia* — se sostenuto presso il CdL in Pedagogia;
- *Sociologia*;
- *Statistica Psicometrica* — se sostenuto un esame di Statistica presso le Facoltà o i Corsi di Laurea in Sociologia, Scienze Statistiche, Scienze Politiche, Economia e Commercio;
- *Storia della Filosofia Contemporanea* — se sostenuto Storia della Filosofia Moderna e Contemporanea.

La richiesta documentata di ulteriori convalide per il triennio potrà essere presentata contestualmente alla presentazione del piano di studio.

Esoneri (per i già laureati)

Agli studenti già laureati presso altri CdL dell'Università di Roma «La Sapienza» ovvero di altre Università che ne facciano richiesta, la Segreteria Studenti concederà l'iscrizione al primo anno del CdL in Psicologia e per ciascuna delle differenti lauree concederà l'esonero degli esami sottoelencati, sempre che detti esami siano stati superati o siano stati superati gli esami equivalenti di cui alla tabella precedente:

- **LAUREA IN SOCIOLOGIA:** esonero da Antropologia culturale, Sociologia, Statistica psicometrica, Storia della filosofia contemporanea;
- **LAUREA IN SCIENZE POLITICHE:** esonero da Sociologia e da Statistica psicometrica;
- **LAUREA IN SCIENZE STATISTICHE:** esonero da Sociologia e da Statistica psicometrica;
- **LAUREA IN PEDAGOGIA:** esonero da Sociologia e da Pedagogia;
- **LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE:** esonero da Lingua inglese purché siano stati superati due esami di Lingua e letteratura inglese;

- **LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA:** esonero da Fondamenti anatomico-fisiologici dell'attività psichica, da Biologia generale;
- **LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE o SCIENZE NATURALI:** esonero da Biologia generale;
- **LAUREA IN FILOSOFIA:** esonero da Storia della Filosofia contemporanea;
- **LAUREA IN LETTERE:** esonero da Storia della Filosofia contemporanea.

Altre richieste di convalida o di esonero di esami di discipline non psicologiche saranno vagliati dal CCdL sulla base di documentate richieste degli interessati da inoltrare alla Segreteria Studenti della Facoltà.

h) Iscrizione e Riconoscimento Titoli Studenti Stranieri (delibera CCdL 15-11-89)

Per gli studenti con titolo di studio straniero viene ribadita la necessità di valutare individualmente i casi secondo le seguenti norme di massima:

(1) Lauree non specificamente in Psicologia:

• (1.a) a curriculum prevalentemente psicologico: gli studenti vengono ammessi al II o al III anno, con l'obbligo di sostenere gli esami necessari per completare il curriculum e la tesi di laurea (1);

(1.b) a curriculum prevalentemente non psicologico: si applicano le norme seguite per le convalide di lauree italiane, con iscrizione al I anno.

(2) Lauree in Psicologia:

gli studenti vengono ammessi al V anno, nell'indirizzo più adeguato al curriculum da loro seguito, con l'obbligo di sostenere gli esami necessari per adeguarsi al nostro ordinamento e di discutere la tesi di laurea (che non può essere una traduzione di quella già discussa).

(3) Laureati dell'Università Pontificia Salesiana (Facoltà di Scienze dell'Educazione) che abbiano seguito il nuovo ordinamento quinquennale saranno ammessi al quinto anno dell'indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, con l'obbligo di sostenere gli esami di Fondamenti anatomico-fisiologici dell'attività psichica e di Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari, nonché la tesi di laurea.

Nota:

Le domande di iscrizione degli studenti stranieri e la documentazione per gli eventuali riconoscimenti vanno inoltrate al Servizio Studenti del Rettorato (Nuovo Edificio Segreteria - Città Universitaria).

Una volta trasmesse al corso di laurea le domande degli studenti stranieri sono valutate da una commissione presieduta dal prof. Carla Maria Del Miglio, approvate dal CCdL e ritrasmesse all'ufficio studenti stranieri.

5) TESI DI LAUREA

Gli studenti devono definire l'argomento della tesi di laurea all'inizio del IV anno.

Gli studenti che non abbiano ancora trovato un relatore che li segua per il lavoro di tesi possono rivolgersi alla *Commissione Tesi*.

Le modalità per la richiesta e l'assegnazione della tesi verranno affisse nell'apposita bacheca del corso di laurea all'inizio dell'anno accademico.

a) Calendario per la consegna e la discussione delle tesi di laurea

Per ciascuna sessione i laureandi devono: 1) inoltrare alla Presidenza della Facoltà (via dei Marsi) il modulo per l'assegnazione del correlatore; 2) consegnare al relatore e al correlatore la copia della tesi avendone ricevuta; 3) presentare alla segreteria studenti della facoltà la domanda di tesi, la tesi e la documentazione necessaria.

— per la **sessione estiva** presentazione della domanda per l'assegnazione del correlatore entro il **23 aprile**, presentazione della domanda di tesi, della documentazione e della tesi entro il **10 maggio**; le sedute di discussione delle tesi si terranno approssimativamente dal 20 giugno al 10 luglio;

— per la **sessione autunnale** presentazione della domanda per l'assegnazione del correlatore entro il **13 settembre**, presentazione della domanda di tesi, della documentazione e della tesi entro il **30 settembre**; le sedute di discussione delle tesi si terranno approssimativamente dal 25 novembre al 16 dicembre;

— per la **sessione invernale** presentazione della domanda per l'assegnazione del correlatore entro il **13 gennaio**, presentazione della domanda di tesi, della documentazione e della tesi entro il **30 gennaio**; le sedute di discussione delle tesi si terranno approssimativamente dal 10 marzo al 30 marzo.

Gli ultimi esami *devono* essere sostenuti, al più tardi, al primo appello della sessione in cui lo studente desidera laurearsi.

6) VECCHIO ORDINAMENTO

Tutti i corsi relativi al vecchio ordinamento quadriennale del corso di laurea sono stati disattivati nell'a.a. 1989-90.

Gli studenti iscritti al vecchio ordinamento che desiderano includere fra gli insegnamenti complementari discipline del nuovo ordinamento (non importa se fondamentali o complementari per il nuovo ordinamento) che non abbiano già sostenuto con denominazione uguale o solo parzialmente mutata, possono farlo senza necessità di presentare un piano di studi (delibera CCL 8-6-89).

Gli studenti iscritti al vecchio ordinamento possono presentare domanda di passaggio al nuovo ordinamento anche dal presente a.a. 1991/92 e anche se provvisti della sola maturità magistrale.

Segue la tabella di equivalenza degli esami che verranno riconosciuti per ciascun indirizzo. Eventuali altri esami di vecchio ordinamento già sostenuti e non presenti nelle tabelle saranno riconosciuti come complementari; questo vale sia per gli insegnamenti complementari sia per quelli fondamentali del vecchio ordinamento (es.: Storia della psicologia, Antropologia culturale, se sostenuti, verranno riconosciuti come complementari del biennio del nuovo ordinamento; Neuropsichiatria infantile, Psichiatria, Criminologia verranno riconosciuti come complementari del triennio del nuovo ordinamento).

Gli esami di Psicologia generale II annualità (v.o.) e Psicologia dell'età evolutiva II annualità (v.o.) vengono riconosciuti come esami opzionali nel triennio con la denominazione, rispettivamente, di Psicologia del pensiero o Psicologia dell'apprendimento e della memoria e Psicologia dell'età evolutiva (corso progredito).

TABELLE DI EQUIVALENZA

Le seguenti tabelle specificano gli esami riconosciuti come equivalenti per gli studenti iscritti al vecchio ordinamento che si vogliono iscrivere ai diversi indirizzi.

Tab. 1 - Indirizzo di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni

BIENNIO	vecchio
nuovo	Psicologia generale I anno
Psicologia generale	Psicologia età evolutiva I anno
Psicologia età evolutiva	Psicologia sociale
Psicologia sociale	Statistica psicometrica
Statistica psicometrica	Psicologia fisiologica I anno
Fondamenti anatomo fisiologici ecc.	Psicologia fisiologica II anno
Psicologia fisiologica	Lingua inglese
Lingua inglese	Biologia generale (ind. sperimentale)
Biologia generale	Psicologia dinamica (ind. applicativo)
Psicologia dinamica	Teorie della personalità (ind. applicativo)
Psicologia personalità e diff. individuali	Istituzioni di pedagogia
Pedagogia (compl. obbligatorio)	Sociologia
Sociologia (compl. obbligatorio) opzionale	
TRIENNIO	vecchio
nuovo	da sostenere
Psicologia sociale (progred.)	da sostenere
Psicologia degli atteggiamenti e opinioni	Psicologia del lavoro
Psicologia del lavoro	da sostenere
Psicologia delle organizzazioni	da sostenere
Psicologia dell'orientamento e formaz. professionale	
Sociologia del lavoro	Sociologia del lavoro
Metodologia della ricerca psico-sociale	Metodologia della ricerca psicologica o
	Psicometria (ind. sperimentale)
Tecniche dell'intervista e del questionario opzionale	Teoria e tecniche dei tests.
opzionale	
opzionale	
opzionale	
opzionale	

Tab. 2 - Indirizzo di Psicologia clinica e di comunità

BIENNIO	vecchio
nuovo	Psicologia generale I anno
Psicologia generale	Psicologia età evolutiva I anno
Psicologia età evolutiva	Psicologia sociale
Psicologia sociale	Statistica psicometrica
Statistica psicometrica	

Fondamenti anatomo fisiologici
 Psicologia fisiologica
 Lingua inglese
 Biologia generale
 Psicologia dinamica
 Psicologia personalità e diff. individuali
 Pedagogia (compl. obbligatorio)
 Sociologia (compl. obbligatorio) opzionale

TRIENNIO

nuovo
 Psicologia dinamica (progr.)
 Psicologia clinica con elementi di psicoterapia
 Psicologia di comunità

Psicofisiologia clinica
 Tecniche di ricerca psicologica e analisi dei dati

Teorie e tecniche del colloquio
 Teoria e tecniche delle dinamiche di gruppo

Teorie e tecniche dei tests di personalità
 Psicopatologia generale ecc.
 (opz. obbligatorio)
 opzionale
 opzionale
 opzionale

Tab. 3 - Indirizzo di Psicologia generale e sperimentale

BIENNIO

nuovo
 Psicologia generale
 Psicologia età evolutiva
 Psicologia sociale
 Statistica psicometrica
 Fondamenti anatomo fisiologici
 Psicologia fisiologica
 Lingua inglese
 Biologia generale
 Psicologia dinamica
 Psicologia personalità e diff. individuali
 Pedagogia (compl. obbligatorio)
 Sociologia (compl. obbligatorio) opzionale

Psicologia fisiologica I anno
 Psicologia fisiologica II anno
 Lingua inglese
 Biologia generale (ind. sperimentale)
 Psicologia dinamica (ind. applicativo)
 Teorie della personalità (ind. applicativo)
 Istituzioni di pedagogia
 Sociologia

vecchio

da sostenere
 Psicologia clinica (opzionale)

Tecniche di indagine I anno
 (ind. applicativo)
 da sostenere
 Metodologia della ricerca psicologica o
 Psicometria o Tecniche sperimentali di
 ricerca (ind. sperimentale)
 da sostenere

Tecniche di indagine II anno
 (ind. applicativo)
 Teorie e tecniche dei tests (ind. applicativo)
 Psicopatologia generale ecc.
 (ind. applicativo)

vecchio

Psicologia generale I anno
 Psicologia età evolutiva I anno
 Psicologia sociale
 Statistica psicometrica
 Psicologia fisiologica I anno
 Psicologia fisiologica II anno
 Lingua inglese
 Biologia generale (ind. sperimentale)
 Psicologia dinamica (ind. applicativo)
 Teorie della personalità (ind. applicativo)
 Istituzioni di pedagogia
 Sociologia

TRIENNIO

nuovo
 Psicometria
 Tecniche sperimentali di ricerca
 Psicologia animale e comparata
 Psicologia dell'apprendimento e della memoria
 Psicologia della percezione
 Psicologia del pensiero
 Neuropsicologia
 Psicologia fisiologica (progr.)
 opzionale
 opzionale
 opzionale
 opzionale

vecchio

Psicometria
 Tecniche sperimentali di ricerca
 Psicologia animale e comparata
 Psicologia dell'apprendimento (compl.)
 Psicologia della percezione (compl.)
 Psicologia generale II anno
 da sostenere
 da sostenere
 Metodologia della ricerca psicologica
 Psicolinguistica
 Istituzioni di matematica

Biologia generale (vedi biennio)

Tab. 4 - Indirizzo di Psicologia dello sviluppo e della educazione

BIENNIO

nuovo
 Psicologia generale
 Psicologia età evolutiva
 Psicologia sociale
 Statistica psicometrica
 Fondamenti anatomo fisiologici ecc.
 Psicologia fisiologica
 Lingua inglese
 Biologia generale
 Psicologia dinamica
 Psicologia personalità e diff. individuali
 Pedagogia (compl. obbligatorio)
 Sociologia (compl. obbligatorio) opzionale

vecchio

Psicologia generale I anno
 Psicologia età evolutiva I anno
 Psicologia sociale
 Statistica psicometrica
 Psicologia fisiologica I anno
 Psicologia fisiologica II anno
 Lingua inglese
 Biologia generale (ind. sperimentale)
 Psicologia dinamica (ind. applicativo)
 Teorie della personalità (ind. applicativo)
 Istituzioni di pedagogia
 Sociologia

TRIENNIO

nuovo
 Psicologia dell'età evolutiva (progr.)
 Psicologia educazione
 Psicodinamica relazioni familiari
 Teorie e tecniche dei tests
 Psicopatologia generale e dell'età evolutiva

vecchio

Psicologia dell'età evolutiva II anno
 Psicopedagogia (ind. didattico)
 da sostenere
 Teoria e tecniche dei tests (ind. applicativo)
 Psicopatologia generale e dell'età evolutiva
 (ind. applicativo)
 da sostenere

Tecniche di osservazione del comportamento
 infantile
 Teoria e metodi di programmazione e di
 valutazione scolastica
 Tecniche di ricerca psicologica e analisi dei
 dati

da sostenere

Psicometria o Metodologia della ricerca
 psicologica o Tecniche sperimentali di
 ricerca

7) LA SEGRETERIA STUDENTI DELLA FACOLTÀ

La Segreteria studenti si trova in piazza Indipendenza 28 ed è aperta al pubblico il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 8.30 alle 12.

Gli studenti devono rivolgersi alla segreteria studenti per:

- immatricolarsi (entro il 5-11) e iscriversi (entro il 5-11 o, con multa, il 31-12);
- ritirare i moduli di iscrizione nel caso non li abbiano ricevuti per posta;
- richiedere e ritirare i certificati;
- far timbrare gli «statoni» per sostenere gli esami;
- presentare i piani di studio;
- controllare la registrazione dei pagamenti e degli esami;
- richiedere i passaggi ad altra Facoltà o Corso di Laurea;
- presentare la domanda di ammissione all'esame di laurea.

a) Servizi didattici forniti dai Dipartimenti

I Dipartimenti organizzano la ricerca in uno o più settori omogenei per fini e per metodo, vi afferiscono professori e ricercatori di Facoltà e Corsi di Laurea differenti, e forniscono servizi didattici agli studenti di tali Corsi di laurea; a questo fine gestiscono una quota dei contributi di laboratorio e biblioteca pagati annualmente dagli studenti.

I Dipartimenti sono diretti e rappresentati da un direttore eletto ogni tre anni fra i professori ordinari e che è coadiuvato da una giunta elettiva e da un segretario amministrativo. I criteri generali sulla utilizzazione dei fondi gestiti dal dipartimento e la maggior parte delle decisioni sono deliberate dal Consiglio di Dipartimento composto da tutti i professori e i ricercatori afferenti, da una rappresentanza del personale non docente e da una rappresentanza degli studenti.

I servizi didattici per gli studenti del corso di laurea in Psicologia sono forniti dai seguenti dipartimenti:

- Dipartimento di Psicologia, via dei Marzi 78 (I e II piano);
- Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e di Socializzazione, via dei Marsi 78 (III e IV piano);
- Dipartimento di Scienze del Linguaggio, via Castro Pretorio 20;
- Dipartimento di Scienze dell'Educazione, via Castro Pretorio 20;
- Dipartimento di Sociologia, via Salaria 113;
- Dipartimento di Matematica, Città Universitaria;
- Dipartimento di Statistica. Probabilità e Statistica Applicata, Città Universitaria;
- Dipartimento di Scienze Demografiche, via Nomentana 41 (V piano);
- Dipartimento di Teoria economica e metodi quantitativi per le scelte politiche, Città Universitaria.

Al Dipartimento di Psicologia (direttore prof. Paolo Renzi) afferiscono i seguenti professori: M. Bertini, P. Bonaiuto, L. Boncori, G.V. Caprara, R. Carli, M. Cecchini, V. Cinanni, C. Del Miglio, D. Francescato, A. Gentilomo, C. Laicardi, A.M. Longoni, F.S. Marucci, M. Malagoli Togliatti, F. Mangia, P. Meazzini, L. Mecacci, M. Olivetti, A. Orsini, A. Ossicini, P. Perrotti, L. Petrosini, L. Pizzamiglio, M. Reitano, P. Renzi, V. Ruggieri, G. Sabbadini, P. Scilligo, R. Venturini, C. Violani, P. Zoccolotti.

Vi afferiscono inoltre i seguenti ricercatori: G. Badolato, A. Bevilacqua, M.G. Cancrini, P. Cruciani, A. Curci, A. De Coro, V. de Pascalis, M.G. Di Julio, R. Ferri, M.T. Giannelli, M. Grasso, G.P. Lombardo, G. Montesarchio, S. Nicole, F. Ortu, L. Pancheri, L. Picone, F. Purgè, L. Provenzano, P. San Martini, C. Simonelli, L. Solano, A. Traverso.

All'interno del Dipartimento viene svolta attività didattica nell'ambito dei laboratori di Psicologia generale, Psicofisiologia, Psicofisiologia clinica, Osservazioni cliniche, Neuropsicologia, Differenze individuali, Psicologia animale, Dinamiche di gruppo, Psicologia dell'Apprendimento, Calcolo avanzato, Intelligenza Artificiale, Teoria e Tecniche dei Tests.

L'uso dei laboratori da parte degli studenti è riservato ai laureandi che preparano la tesi con professori afferenti al dipartimento e, per lo svolgimento delle esperienze pratiche guidate, agli studenti dei trienni di preparazione specifica in psicologia generale sperimentale e in psicologia clinica e di comunità, limitatamente ai docenti afferenti al dipartimento.

Al dipartimento di psicologia afferiscono le seguenti attività formative didattiche post lauream:

- Scuolatt di specializzazione in Psicologia Clinica (direttore prof. R. Carli);
- Dottorato di ricerca in psicologia (cognitiva) articolato su tre curricula (cognitivo-biologico, psicologia dei processi di comunicazione, psicofisiologia degli stati di coscienza) (coordinatore prof. M. Olivetti);
- Corso di perfezionamento in Psicologia dello Sport (coordinatori proff. Ossicini, Caprara, Lombardo);
- Corso di perfezionamento in Psicologia della Salute (coordinatore prof. M. Bertini).

Al Dipartimento di Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione (direttore prof. Anna Paola Ercolani) afferiscono i seguenti professori: M. Ammaniti, M. Andolfi, F. Avallone, A.S. Bombi, L. Camaioni, A. Carotenuto, M. D'Alessio, P. D'Atena, N. Dazzi, E. De Grada, G. De Leo, A.M. Dell'Antonio, A.P. Ercolani, G. Gandiglio, A. Groppelli, G. Jervis, G. Lutte, R. Mayer, C. Neri, A. Liverio Ferraris, C. Pontecorvo, E. Ponso, R. Titone, C. Trombetta, G.C. Zavatini.

Vi afferiscono inoltre i seguenti ricercatori: A.M. Ajello, R.G. Ardone, A. Areni, L. Baldini, F. Bertoletti, V. Bonanni, C. Candelori, L. Carusi, A. De Caro, A.M. De Rosa, A. De Vescovi, B. Di Prospero, M. Formisano, L. Galante, B. Iaccarino, M. La Forgia, R. Mocchiato, A.M. Nenci, G. Noce, M. Panier Bagat, A. Pinto, A. Scalabroni, F. Serra, L. Silvestrelli, T. Taeschner, A. Tambelli, G. Tanucci, F. Zampino.

Il dipartimento dispone dei seguenti laboratori:

- laboratori di osservazione sperimentale e laboratorio clinico, cui possono accedere i laureandi che discutano la tesi con un professore che afferisce al dipartimento, gli studenti che partecipano a gruppi di ricerche organizzati da docenti che afferiscono al dipartimento e, per lo svolgimento delle esperienze pratiche guidate, gli studenti dei trienni di preparazione specifica che effettuano tali esperienze guidate da docenti del dipartimento;
- laboratorio di calcolo, cui possono accedere i laureandi che discutano la tesi con un professore che afferisce al dipartimento, gli studenti che partecipano a gruppi di ricerche organizzati da docenti che afferiscono al dipartimento e gli studenti che seguono i corsi e le esperienze pratiche guidate di Psicometria (indirizzo di Psicologia generale e sperimentale) e Tecniche di ricerca e analisi dei dati (indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione).

Al dipartimento afferiscono le seguenti attività didattico-formative post-lauream:

- Corso di perfezionamento di Psicologia e giurisdizione minorile (direttore prof. A.M. Dell'Antonio);
- Dottoratoll di ricerca in psicologia sociale e dello sviluppo (coordinatore prof. E. De Grada) articolato su tre curricula (psicologia sociale, psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione).

Al Dipartimento di Scienze del linguaggio afferiscono i seguenti professori: P. Evangelisti, E. Glass.

Presso il dipartimento funziona un laboratorio linguistico cui possono accedere gli studenti del corso di laurea in psicologia che seguono i corsi di lingua inglese.

Al Dipartimento di Scienze dell'educazione afferiscono i proff. L. Calabrese, L. Guerra.
Al Dipartimento di Sociologia afferiscono i seguenti professori: C. Barberis, G. Losito, F. Montanari Orsello.
Al Dipartimento di Matematica afferisce il prof. E. Pessa.
Al Dipartimento di Statistica, probabilità e statistica applicata afferisce il prof. F. Gori.
Al Dipartimento di Scienze Demografiche afferiscono le dott. V. D'Alessandro, A.L. Zanatta.
Al Dipartimento di Teoria Economica e metodi quantitativi per le scelte politiche afferisce la prof. M.G. Favara.

b) Biblioteche di Psicologia

a cura di Giovanna Grassi Conti
direttore Biblioteca Interdipartimentale «E. Valentini»

Si riportano alcune schede di informazione sulle principali biblioteche di Psicologia di Roma.

Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia E. Valentini

Indirizzo: via dei Marsi 78

Telefono: 4941120

Dotazione: 12.000 volumi, 400 periodici, 200 test

Specializzazione: psicologia, psicoanalisi, psichiatria

Accesso: libero con documento

Orario di apertura al pubblico: lunedì 9-18, martedì 9-18, mercoledì 9-18, giovedì 9-13.30, venerdì 9-13.30, sabato chiusa

Prestito: solo ai docenti dei Dipartimenti afferenti e agli studenti iscritti al Corso di Laurea in Psicologia

Fotocopie: sì

Note: fondata intorno al 1975 dal professor Ernesto Valentini, al quale è intitolata.

È dotata di due schedari: uno per autori e l'altro per argomenti. Sono inoltre disponibili un elenco degli argomenti e delle voci reperibili in ciascun argomento, un elenco dei periodici e un elenco dei test.

Il prestito è concesso ai docenti e agli studenti del corso di laurea in psicologia, previa la concessione di una apposita tessera; per gli studenti è necessaria la malleveria di un docente.

Possono essere dati in prestito un massimo di due volumi alla volta per un periodo (rinnovabile) di 15 giorni.

Sono esclusi dal prestito i periodici, i dizionari, le enciclopedie, i repertori bibliografici, e alcuni volumi e manuali.

Biblioteca dell'Istituto di Psicologia del C.N.R.

Indirizzo: viale Marx 15 - 00137 Roma

Telefono: 8890762

Dotazione: 15.000 volumi, 443 periodici di cui 247 correnti

Specializzazione: psicologia comparata, psicopedagogia, psicolinguistica, psicologia cognitiva, intelligenza artificiale

Accesso: è riservata al personale dell'istituto; si può accedere per appuntamento per consultare volumi e periodici non disponibili in altre biblioteche romane

Orario di apertura: lunedì 9-17, giovedì 9-17, venerdì 9-14

Fotocopie: sì

Biblioteca dell'Istituto di Psicologia della Facoltà di Medicina

Indirizzo: piazzale A. Moro 5 - 00185 Roma

Telefono: 4456941

Dotazione: 20.000 volumi, 185 periodici di cui 39 in corso

Specializzazione: psicologia

Accesso: libero con documento

Orario di apertura al pubblico: lunedì 9-13, martedì 9-13/16-18, mercoledì 9-13, giovedì 9-13/16-18, venerdì 9-13, sabato chiusa

Prestito: non concesso

Fotocopie: sì

Note: le notizie sono desunte dal volume «Biblioteche dell'Ateneo» 1988.

Biblioteca dell'Istituto di Neuropsichiatria Infantile

Indirizzo: via dei Sabelli 108 - 00185 Roma

Telefono: 4456941

Dotazione: ???????????

Specializzazione: neuropsichiatria infantile

Accesso: libero

Orario di apertura: per gli interni: lunedì 9-13, martedì 9-13, mercoledì 9-13, giovedì 9-13, venerdì 9-13, sabato 9-13; per gli esterni: martedì 14-17, giovedì 14-17

Prestito: sì (vedi note)

Fotocopie: sì

Note: il prestito è concesso solo agli interni.

Possono essere dati in prestito un massimo di due volumi alla volta per un periodo (rinnovabile) di 15 giorni.

Sono esclusi dal prestito i periodici, i dizionari, le enciclopedie, i repertori bibliografici e i volumi molto consultati.

La consultazione è libera negli orari prestabiliti, previo deposito di un documento. Il servizio fotocopie si svolge nell'Istituto tramite una richiesta scritta e a pagamento.

Sono disponibili cataloghi per autore e per titolo; un catalogo per argomenti; un catalogo delle riviste; un catalogo delle tesi svolte presso l'Istituto.

Biblioteca del Dipartimento di Scienze Neurologiche

Indirizzo: viale dell'Università 30 - 00185 Roma

Telefono: 49914451

Dotazione: ???????????

Specializzazione: scienze neurologiche e psichiatriche

Accesso: libero (depositando un documento d'identità)

Orario di apertura: per gli interni: lunedì 9.30-13.30, martedì 9.30-13.30, mercoledì 9.30-13.30, giovedì 9.30-13.30, venerdì 9.30-13.30, sabato 9.30-13; per l'apertura pomeridiana informarsi presso la biblioteca

Prestito: consentito solo agli interni e limitatamente alle monografie

Fotocopie: sì

Note: è dotata di molte riviste specialistiche che costituiscono circa il 60% della dotazione. Possiede due repertori bibliografici computerizzati, uno di medicina in generale (Medline) e l'altro di neuroscienze (Excerpta Medica - Neurosciences). Per la loro consultazione è richiesta la presentazione scritta di un docente afferente (relatore di tesi, coordinatore di ricerca, ecc.).

Biblioteca Don Bosco dell'Università Pontificia Salesiana

Indirizzo: piazza dell'Ateneo Salesiano - 00139 Roma

Telefono: 8812041 - int. 581

Dotazione: 500.000 volumi di cui 13.000 di psicologia, 4.650 periodici di cui 1.646 in corso

Specializzazione: catechetica, scienze religiose, sociologia, didattica, psicologia

Accesso: libero per studenti e docenti dell'UPS, concesso agli esterni dietro acquisto di una tessera (mensile 10.000, annuale 50.000) e depositando un documento d'identità

Orario di apertura: per gli interni: lunedì 8.30-13/14.30/19, martedì 8.30-13/14.30/19, mercoledì 8.30-13/14.30-19, giovedì 8.30-13/14.30-19, venerdì 8.30-13/14.30-19, sabato chiusa

Prestito: consentito solo agli studenti e docenti dell'UPS

Fotocopie: sì

Note: è dotata di servizi bibliografici computerizzati.

Biblioteca della Facoltà di Medicina A. Gemelli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

Indirizzo: largo Francesco Vito 1 - 00136 Roma

Telefono: 33051

Dotazione: 230.000 volumi, 7.296 periodici di cui 3.880 in corso

Specializzazione: scienze biomediche, psichiatria, psicologia, psicopedagogia, diritto

Accesso: libero, depositando un documento d'identità

Orario di apertura: per gli interni: lunedì 8-16, martedì 8-16, mercoledì 8-16, giovedì 8-16, venerdì 8-16, sabato chiusa

Prestito: non consentito

Fotocopie: sì.

PROGRAMMI E INFORMAZIONI SUGLI INSEGNAMENTI

Per ciascun insegnamento è stato richiesto ai docenti di riportare le seguenti informazioni:

- il nome del titolare o del docente a cui il corso è affidato;
- le lettere dei cognomi della fascia degli studenti afferenti;
- una breve descrizione delle finalità e caratteristiche del corso delle lezioni e del suo programma;
- indicazioni sugli eventuali cicli interni di lezioni, esperienze pratiche guidate, seminari ed esercitazioni;
- le modalità dell'esame (specificando se sono richieste prenotazioni, preaccertamenti scritti, etc.);
- il programma e/o testi dell'esame;
- orario e luogo per il ricevimento degli studenti;
- argomenti e modalità per l'assegnazione delle tesi di Laurea;
- eventuali notizie per gli studenti del vecchio ordinamento.

Si coglie l'occasione per ringraziare nuovamente tutti i docenti che hanno fornito testi conformi alle richieste degli estensori della guida e i coordinatori di annualità e d'indirizzo che li hanno coordinati e revisionati.

Docenti in congedo

Sono in congedo per l'a.a. 1991/92 i docenti:

Prof. L. Camaioni, Prof. E. Glass, Prof. M.G. Favara, Prof. P. Meazzini, Prof. P. Perrotti, Prof. R. Titone, Prof. G.C. Zavattini.

PSICOLOGIA GENERALE

Prof. Paolo Bonaiuto (A-E)

A questa Cattedra afferiscono gli studenti del I anno del Corso di Laurea in Psicologia, i cui cognomi iniziano con le lettere dalla A alla E.

A seguito del rientro del Prof. P. Bonaiuto, dopo i periodi di congedo trascorsi all'estero per impegni di ricerca scientifica, il programma didattico viene sostanzialmente rinnovato nel metodo, nei contenuti e nei testi d'esame, a proseguire nel corrente anno accademico.

Programma del Corso di lezioni, esercitazioni pratiche e seminari didattici di ricerca

Il Corso si basa sulle lezioni settimanali, arricchite da proiezioni e da dimostrazioni concrete che si svolgono in aula, sui principali fenomeni oggetto di interesse scientifico e applicativo. Inoltre vengono preordinati e svolti cicli di esercitazioni pratiche e seminari didattici di ricerca, con impegno degli Allievi nella raccolta sistematica di dati e nello svolgimento di relazioni. Nell'ambito seminariale hanno luogo conversazione e *lectures* ad opera di studiosi e ricercatori stranieri in visita.

Nel Corso vengono trattati i seguenti argomenti:

- Criteri e tecniche nella ricerca psicologica. Valutazione critica e scelta degli orientamenti e dei metodi. Importanza della conoscenza diretta dei fenomeni. Premesse e risultati nel delineare meccanismi e processi.
- Suggestione semplice e suggestione ipnotica. La persuasione. Pubblicità e propaganda. Logica ed effetti dei processi di spiegazione. La dimostrazione scientifica.
- La raccolta di informazioni di interesse psicologico attraverso le tecniche del colloquio clinico e la strumentazione psico-diagnostics.
- Le motivazioni. Classificazioni e descrizioni. Attivazione, inibizione, soddisfazione, frustrazione. Istinti, tendenze, interessi.
- Ruolo delle esigenze umane, delle emozioni e dei vari processi cognitivi nella dinamica delle vicende quotidiane. Analisi fenomenologica, osservazione sistematica e sperimentazione.
- Le condotte «magiche».
- L'esperienza estetica.
- L'esperienza dello *humour*.
- L'espressività, il significato, la comunicazione.
- Movimenti di locomozione, manipolazione, espressione.
- Analisi degli ambienti di abitazione, di lavoro e di gioco.
- Percepire, apprendere, ricordare. L'immaginazione produttiva e la creatività. Intelligenza e stereotipia. Gli schemi mentali.
- Analogie e distinzioni fra percezione e pensiero, nella formazione e nella soluzione dei problemi. I fenomeni e i processi principali. Ambiguità e univocità. Accordo, norma, congruenza. Conflitto, anomalia, incongruenza. Assimilazione e contrasto. Mascheramento e risalto. Il completamento. Gli *illusory contours*. Modi d'apparire e attributi del colore. Soglie, costanze, profondità e rilievo. Illusioni, *after-effects* ed effetti retroattivi.
- Gli stili cognitivi e le costellazioni di tratti della personalità. L'individualità psicologica. I cambiamenti reversibili; le modificazioni a breve, medio e lungo termine. Gli effetti della monotonia e della varietà (processi di saturazione). Gli effetti dell'ansia, dello *stress*, del rilassamento.

Testi d'esame

L'esame riguarderà gli argomenti trattati nelle lezioni e nelle esercitazioni pratiche. Verrà fatto riferimento quindi a due gruppi di testi:

- A) Un primo gruppo, di cinque nuovi testi, corrisponde alla parte più speciale del programma: analisi fenomenologiche, riflessioni psico-dinamiche, ricerche sperimentali, lineamenti di storia della disciplina e di metodologia scientifica. L'elenco aggiornato è presentato all'inizio dell'anno accademico (Novembre 1991), venendo anche affisso nella bacheca riservata alla Cattedra.
- B) Lo studente è inoltre libero di scegliere uno dei seguenti manuali di carattere generale:
- W. Schonpflug e U. Schonpflug: *Istituzioni di psicologia generale* (traduzione con sintesi di ricerche recenti; Roma, 1991).
 - R. Canestrari: *Psicologia generale e dello sviluppo* (edizione ridotta; Bologna, 1984).

Ciascuno di questi ultimi due testi, nella forma attualmente disponibile, consente opportune integrazioni rispetto al programma del Corso; pur non corrispondendovi adeguatamente. Pertanto il manuale, liberamente prescelto, va confrontato e studiato in modo critico.

Programmi d'esame per Allievi di anni di corso precedenti

Gli Allievi iscritti al Corso di Laurea in Psicologia secondo il «vecchio ordinamento» ed ancora in debito d'esame per «Psicologia generale I» (A/E, F/N), vengono esaminati in base al programma completo della disciplina, che è pubblicato anche sull'Ordine degli Studi degli anni acad. 1989/1990 e precedenti, alla voce «Programmi del vecchio ordinamento».

Gli allievi del «nuovo ordinamento» (A/E) che sono stati iscritti al I Anno del Corso di Laurea in Psicologia in anni precedenti al 1991/1992, sono liberi di prepararsi secondo il programma dell'anno accademico nel quale hanno frequentato oppure secondo il programma del corrente anno.

Ricevimento ed altri avvisi

Il Prof. Paolo Bonaiuto, Titolare della Cattedra, afferisce al Dipartimento di Psicologia. Riceve gli studenti, i laureandi, i visitatori interni ed esterni dietro appuntamento e, inoltre, secondo il calendario e l'orario che vengono affissi all'inizio di ogni mese nella bacheca di Psicologia generale (Via dei Marsi n. 78, piano II, bacheca n. 4-5).

Sulla bacheca riservata alla Cattedra vengono esposti inoltre i dettagli del programma di insegnamento e d'esame per l'anno accademico 1991/1992, le eventuali varianti, gli avvisi riguardanti le esercitazioni, i seminari didattici di ricerca e le altre iniziative didattiche; i nominativi e le qualifiche dei collaboratori della Cattedra; come pure ogni ulteriore comunicato rivolto agli Allievi.

Tesi di laurea

Gli argomenti per i quali si accettano tesi di Laurea, corrispondono a quelli descritti nel presente programma. Gli Allievi che desiderano preparare e discutere la tesi di Laurea avendo come relatore il Prof. Paolo Bonaiuto, devono mettersi in contatto personalmente con il Docente fin dal 3° anno di corso (entro il 31 Marzo 1992), usufruendo dell'orario di ricevimento. Si richiedono come condizioni preliminari, fra l'altro, l'aver sostenuto l'esame di Psicologia generale secondo il programma della Cattedra e con voto di buon livello; inoltre la conoscenza corrente della lingua inglese e della metodologia sperimentale.

PSICOLOGIA GENERALE

Prof. Carlamaria Del Miglio (F-E)
Prof. Marta Olivetti (O-Z)

Programma del corso

Il corso fornisce un quadro sistematico delle conoscenze relative ai processi di base, cognitivi ed emotivi che la psicologia prende in esame.

In particolare il corso svolgerà i seguenti argomenti:

- Vari approcci allo studio della mente. Il ritorno dell'osservatore. L'osservatore come sistema. Verso un'epistemologia del sè.
- Problemi di metodo nell'analisi dei processi cognitivi ed emotivi: metodi e tecniche psicofisiche, controlli sperimentali, metodi psicometrici ed osservazionali, approcci clinici.
- Esame delle principali problematiche affrontate dalle varie scuole psicologiche nel loro sviluppo storico: strutturalismo, funzionalismo, psicologia sovietica, comportamentismo, gestaltismo, psicoanalisi, cognitivismo.
- Presentazione delle problematiche e delle dinamiche della vita affettiva e dei relativi metodi di ricerca e modelli interpretativi.

Testi di esame

L'esame riguarderà gli argomenti trattati nei seguenti raggruppamenti:

Parte generale

Si offrono due gruppi alternativi di testi (A e B), che vanno scelti in blocco, senza possibilità di scambiare testi tra i due gruppi:

Gruppo A

W. Schonpflug e U. Schonpflug, *Istituzioni di psicologia generale*, Città Nuova, Roma 1991.
P.D. Schultz, *Storia della psicologia*, Giunti Barbera, Firenze 1976.

oppure

Gruppo B

H. Wimmer e G. Perner, *Psicologia della cognizione come psicologia generale*, Città Nuova, Roma 1990.
H. Schmalz, *Psicologia della motivazione*, Il Mulino, Bologna 1989.
P. Legrenzi (a cura di), *Storia della psicologia*, Il Mulino, Bologna 1985.

Parte generale specifica

Secondo il docente con cui si sostiene l'esame:

M. Olivetti Belardinalli, *La costruzione della realtà*, Boringhieri, Torino 1986/3.
C. Del Miglio, *Ecologia del sè*, Bollati Boringhieri, Torino 1989.

Metodologia

Un testo a scelta tra:

V. Gadenne, *La validità delle ricerche psicologiche*, Città Nuova, Roma 1978.
G. Gniech, *Effetti di disturbo negli esperimenti psicologici*, Città Nuova, Roma 1981.
J.P. Rossi, *Il metodo sperimentale in psicologia*, Borla, Roma 1991.

Un testo di approfondimento a scelta tra i seguenti:

S. Borella, *La costruzione della mente tra eredità genetica e culturale*, Angeli, Milano 1991.
D.E. Broadbent, *In difesa della psicologia empirica*, Città Nuova, Roma 1981.

C. Del Miglio e L. Fedeli, *Ricerche sovietiche sul problema del cervello*, Città Nuova, Roma 1982/2.

J. Desportes, *Gli effetti della presenza dello sperimentatore nelle scienze del comportamento*, Città Nuova, Roma 1978.

G. Kaminski (a cura di), *Studi di psicologia ambientale*, Città Nuova, Roma 1982.

S. Kosslyn, *Le immagini della mente*, Giunti, Firenze 1989.

U. Neisser, *L'approccio ecologico in psicologia cognitiva. Comunicazioni scientifiche di psicologia generale*, 1-2 n.s., 1989.

Vari, *Categorizzazione e riconoscimento 1. Comunicazioni scientifiche di psicologia generale*, 3 n.s., 1990.

Vari, *Categorizzazione e riconoscimento 2. Comunicazioni scientifiche di psicologia generale*, 4 n.s., 1990.

Vari, *Sistemi ad autoorganizzazione. Comunicazioni scientifiche di psicologia generale*, 5 n.s., 1991.

Vari, *La complessità cognitiva. Comunicazioni scientifiche di psicologia generale*, 6 n.s., 1991.

BIOLOGIA GENERALE

Prof. Franco Mangia (A-E) (F-N)
Prof. Lodovico Medolago Albani (O-Z)

Programma dei corsi

Le piccole molecole biologiche:

struttura e proprietà dell'atomo del carbonio; principali gruppi funzionali organici; acqua; legami deboli; ioni: pH; glucidi; lipidi; aminoacidi; basi azotate, nucleosidi, nucleotidi.

Le macromolecole biologiche:

polisaccaridi; legame peptidico, struttura primaria secondaria e terziaria delle proteine; rapporti tra struttura e funzione delle proteine; attività enzimatica; struttura e sintesi degli acidi nucleici.

Biologia cellulare:

principali caratteristiche strutturali ed organizzative delle cellule procariote ed eucariote; membrana plasmatica; giunzioni intercellulari; citoscheletro e movimento cellulare; reticolo endoplasmatico liscio e granuloso; apparato di Golgi e secrezione cellulare; mitocondri; lisosomi e fagocitosi; nucleo e cromatina; nucleolo; ribosomi; struttura ed evoluzione del codice genetico; funzioni degli RNA; regolazione dei processi della trascrizione e della traduzione; cariotipo umano normale e patologico; ciclo cellulare; mitosi; principali tipi cellulari differenziati: le cellule epiteliali, le cellule del sangue, le fibrocellule muscolari, il neurone e la neuroglia.

Bioenergetica:

fotosintesi e chemiosintesi; glicolisi; respirazione cellulare; cicli della materia.

Trasmissione ed evoluzione dell'informazione genetica:

gametogenesi; meiosi; mutazioni puntiformi; agenti mutageni; aberrazioni cromosomiche; cromosomi sessuali e determinazione del sesso nei mammiferi; nondisgiunzioni meiotiche e

mitotiche; principali aneuploidie nell'uomo; leggi di Mendel; interazioni geniche; associazione e scambio; mappe statistiche e citologiche; eredità legata al sesso; eredità polifattoriale; legge di Hardy Weinberg; polimorfismo bilanciato; deriva genetica; flusso genico; fitness; selezione naturale; la speciazione.

Embriologia:

fecondazione e sviluppo preimpianto nei mammiferi; impianto e placentazione; i foglietti embrionali e i loro derivati; cronologia dello sviluppo dell'embrione e feto umani.

Testi consigliati:

D.L. Kirk: *Biologia Oggi*. Ed. Piccin.

S.E. Luria, S.J. Gould, S. Singer: *Una visione della vita*. Ed. Zanichelli.

Per un ulteriore approfondimento degli argomenti del programma si segnalano i seguenti «Quaderni» della Piccin:

De Carli: *Meccanica cromosomica ed eredità*.

Nuzzo: *Il cariotipo Umano normale e patologico*.

Barrai: *Genetica di popolazioni*.

Bolognani: *Trasformazioni energetiche negli organismi viventi*.

Esercitazioni

Il corso ufficiale sarà affiancato da esercitazioni teoriche e di laboratorio sugli argomenti svolti nelle lezioni.

Tesi di laurea

Le tesi di laurea, di norma sperimentali, sono assegnate agli studenti che dimostrino un reale interesse nei confronti della materia e che possiedano conoscenze di base adeguate all'argomento che intendono approfondire nell'ambito delle tematiche di interesse delle cattedre.

Ricevimento studenti

I docenti di Biologia Generale ricevono gli studenti presso l'Istituto di Istologia ed Embriologia Generale, Via A. Scarpa, Roma, Tel. 06/4462851, con il seguente orario:

Prof. Franco Mangia: mercoledì ore 16-18;

Prof. Lodovico Medolago Albani: martedì e mercoledì ore 11-12.

FONDAMENTI ANATOMO-FISIOLOGICI DELL'ATTIVITÀ PSICHICA

Prof. Massimo Reitano (A-E)

Argomenti d'esame

Correlati biologici del fatto psicologico. Il vitale, la cellula, tessuti, organi, apparati e sistemi. Ambiente interno ed ambiente esterno. Anatomia fisiologia fondamentale della cellula, la membrana, il citoplasma, il nucleo. Attività elettriche transmembrinarie, gli ioni, l'Equazione di Nernst. Specializzazioni cellulari: il neurone, l'eccitabilità, la conduzione, l'impulso nervoso (Il potenziale di azione), la trasmissione dell'impulso nervoso, la sinapsi. Il muscolo, tipi di muscolo, la contrazione. Organizzazione anatomo-fisiologica del sistema nervoso (Centrale, Periferico, Autonomo). Organizzazione funzionale del Sistema Motorio, e del sistema percettivo sensorio. Il dolore. Note anatomo-fisiologiche sul sistema cardiocircolatorio, respiratorio, digerente, escretorio e riproduttivo, endocrino. L'immunità. L'attivazione generalizzata, i ritmi biologici, lo stress.

L'ansia. Le emozioni. Aspetti fisiologici di apprendimento e memoria. La prestazione. Attività elettriche biologiche e metodi di registrazione: Elettrocardiogramma, Elettroencefalogramma, Elettromiogramma.

Testi d'esame

McClintic, *Fisiologia del corpo umano* (Zanichelli);

Chusid, *Neuroanatomia funzionale* (Piccin);

o

Barr, *Il sistema nervoso umano* (Piccin), più due *Quaderni di Psicofisiologia*.

Testi di lettura ed approfondimento

Cremerius, *Psicosomatica clinica*;

Lacerenza, Rodolico, *Implicazioni psicologiche nella Sindrome di Immunodeficienza*;

Lurija, *Come lavora il cervello*;

Malmö, *Emozioni e pulsioni del nostro arcaico cervello*;

Mecacci, *Tecniche psicofisiologiche*;

Mecacci, *Identikit del cervello*;

Pancheri, *Lo stress in psichiatria ed in psicosomatica*;

Reitano (a cura di), *Psicofisiologia dello stress*.

I seminari e le tesi di laurea vengono svolti nelle aree di interesse dell'attività di ricerca dell'insegnamento.

Per la richiesta di tesi di laurea si deve presentare un progetto di tesi scritto.

Il ricevimento per gli studenti è il venerdì dalle ore 10 alle ore 13.

Il ricevimento per i laureandi è il mercoledì dalle ore 11 alle ore 13.

Gli esami avranno modalità orale, le prenotazioni vengono effettuate il giorno stesso dell'appello su due elenchi distinti in «sede» e «fuorisede».

L'insegnamento, in ogni modo, comunicherà all'inizio delle lezioni ed affiggerà in bacheca eventuali modificazioni del programma; inoltre ci si riserva di comunicare, nel corso dell'Anno Accademico, eventuali aggiunte di testi di approfondimento e preparazione agli esami.

FONDAMENTI ANATOMO-FISIOLOGICI DELL'ATTIVITÀ PSICHICA

Prof. Laura Petrosini (F-N)

Obiettivi formativi e caratteristiche del corso

Studio della neuroanatomia e dei meccanismi neurofisiologici alla base del funzionamento del sistema nervoso centrale.

Programma del corso

Anatomia macroscopica del sistema nervoso centrale

Midollo spinale, bulbo, ponte, cervelletto, mesencefalo, diencefalo e telencefalo. Cenni sui liquor e sulla vascolarizzazione cerebrale.

Le cellule nervose

Funzioni-proprietà elettriche della membrana cellulare, proprietà passive (genesi potenziale di membrana), proprietà attive (canali ionici, genesi potenziale d'azione), conduzione del potenziale d'azione (meccanismo, velocità, conduzione saltatoria). La sinapsi (sinapsi chimiche ed elettriche). Processo di trasmissione sinaptico (potenziale di placca, EPSP, IPSP, mediatori chimici). Le cellule gliali.

Fisiologia della sensibilità

Organizzazione del sistema sensoriale, codificazione delle caratteristiche dello stimolo, classificazioni dei recettori, il recettore (processo di trasduzione, potenziale generatore, adattamento), codificazione dei messaggi e fibre di trasporto dei segnali, dermatomeri e schema anatomico del sistema sensoriale, proprietà e modo operativo dei neuroni sensitivi e aggregati (sommazione, convergenza, divergenza, inibizione laterale), campo recettivo. Cenni sul gusto e l'olfatto. La psicofisica della sensazione.

La visione

L'apparato diottrico (fisica ottica, formazione dell'immagine, regolazione dell'apparato diottrico, riflessi pupillari, accomodazione), trasduzione-codificazione-trasmissione del segnale luminoso (visione fopica e scotopica, processi biochimici), circuiti neuronali retinici, campi recettivi, elaborazione del segnale luminoso. Visione binoculare, visione dei colori, visione del movimento, motilità oculare.

Fisiologia dell'udito e del sistema vestibolare

Trasduzione-codificazione-trasmissione del segnale acustico, elaborazione del segnale acustico nei neuroni centrali e nella corteccia uditiva, sistema vestibolare periferico, sistema vestibolare centrale, riflessi vestibolari.

Sensibilità somatoviscerale

Sensibilità tattile, sensibilità termica, il dolore, sensibilità profonda (senso di posizione e movimento), proprietà funzionali dei fusi neuromuscolari e degli organi tendinei del Golgi.

I riflessi

Riflesso da stiramento (ruolo afferenti Ia), riflesso inverso da stiramento (ruolo afferenti Ib), riflessi flessori (modulazione risposta riflessa, ruolo afferenti II e III), classificazione di riflessi (monosinaptici profondi, polisinaptici superficiali).

Il muscolo

Struttura microscopica del muscolo striato, unità motorie, proprietà attive e passive del muscolo. La contrazione muscolare. Il muscolo liscio.

Sistema motorio

Organizzazione, funzioni, circuiti neuronali tipici, organizzazione gerarchica, componenti maggiori del sistema motorio - midollo spinale - tronco dell'encefalo - corteccia motoria primaria. Ruolo della corteccia premotoria, motoria supplementare e parietale posteriore, controllo dei componenti della gerarchia motoria - gangli della base/cervelletto.

I nervi cranici - La formazione reticolare

Il talamo

Nuclei di relais specifici, nuclei di associazione, nuclei aspecifici, relazioni tra i nuclei talamici e le funzioni cerebrali.

La corteccia cerebrale

Classi di neuroni corticali, suddivisione citoarchitettionica, circuiti neuronali, organizzazione funzionale, le aree primarie. Le aree associative (prefrontali, limbiche, parietali). Le funzioni superiori, le asimmetrie emisferiche; split brain, il linguaggio; attività elettrice cerebrale, il sonno.

Sistema limbico

Anatomia relata alle funzioni, ipotalamo e funzioni, pensiero, emozioni, comportamento, sistema monoaminergico. Termoregolazione, centri della fame e della sete. Sistema endocrino.

Apprendimento

Meccanismi cellulari dell'apprendimento e della memoria. Condizionamento classico e condizionamento operante.

Il sistema nervoso vegetativo

Anatomia e funzioni del sistema simpatico e parasimpatico. Mediatori chimici degli impulsi vegetativi.

Organizzazione anatomo-fisiologica del corpo umano

Generalità sull'anatomia e fisiologia dei sistemi cardiocircolatorio, respiratorio, renale e digerente.

Sono consigliati i seguenti testi:

per quanto riguarda l'Anatomia:

– D. Noback, R. Demarest, «*Il sistema nervoso*», Zanichelli, Bologna.

Per quanto riguarda la Fisiologia, uno dei seguenti testi:

– G. Rindi e E. Manni, *Fisiologia Umana*, vol. I, Ed. UTET, Torino;

– R.F. Schmidt e G. Thews, *Fisiologia Umana*, vol. I, Idelson, Napoli;

– A.C. Guyton, *Neurofisiologia Umana*, Il Pensiero Scientifico.

Lecture consigliate:

– E.R. Kandel e J.H. Schwartz, *Principi di neuroscienze*, Casa Editrice Ambrosiana, Milano.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà con una prova scritta integrata da una prova orale.

Orario di ricevimento e modalità di assegnazione delle tesi

Giovedì ore 15.

Le tesi di laurea, di solito sperimentali, sono assegnate a coloro che dimostrino interesse e capacità, su argomenti nell'ambito delle tematiche di interesse della cattedra. È indispensabile una conoscenza della lingua inglese tale da consentire la comprensione immediata di un testo scritto – non meno di 2 anni di lavoro ad impegno pieno.

FONDAMENTI ANATOMO-FISIOLOGICI DELL'ATTIVITÀ PSICHICA

Prof. Adriano Gentilomo (affidamento) (O-Z)

Il corso si propone la finalità di preparare il futuro psicologico alla conoscenza degli apparati e dei sistemi, e di questi aspetti di prevalente interesse professionale.

Programma

- Anatomia macroscopica del Sistema Nervoso Centrale.
- Cenni sulla sua vascolarizzazione.
- Il liquido cefalorachidiano e gli spazi liquorali.

- Fisica dei processi osmotici: diffusione di un fluido, diffusione attraverso una membrana, diffusione facilitata, trasporto attivo.
- Potenziale di membrana a riposo.
- Potenziale post-sinaptico: facilitazione, inibizione, attivazione, soppressione.
- Potenziale d'azione.
- La sinapsi e l'efapsi: la conduzione sinaptica, la fatica sinaptica, la conduzione efaptica.
- I recettori: Potenziale di recettore, potenziale generatore, adattamento, dermatomeri, campo recettivo.
- I circuiti: divergenti, convergenti, riverberanti, inibizione collaterale, conduzione decrementale.
- Le principali vie afferenti ed efferenti.
- Le principali commissure: commissura anteriore, commissura posteriore, corpo calloso.
- Il talamo.
- Il tronco dell'encefalo: anatomia macroscopica e microscopica, i nuclei ed i centri, i peduncoli cerebrali e cerebellari, la sostanza reticolare.
- I nervi cranici.
- L'organizzazione funzionale della corteccia cerebrale: l'organizzazione gerarchica, l'attenzione, la percezione, la lateralizzazione, le funzioni lateralizzate dell'emisfero «sinistro», le funzioni lateralizzate dell'emisfero «destra».
- Il Sistema Limbico: le strutture sottocorticali del lobo temporale, le strutture della linea mediana, la componente corticale, la via del fornice, le funzioni limbiche.
- L'ipotalamo: anatomia, le funzioni ipotalamiche, i meccanismi sottesi alla funzione dell'ipotalamo, l'asse ipotalamo-ipofisario, la regolazione del Sistema Nervoso Autonomo.
- La motricità: il muscolo scheletrico, la fisiologia della contrazione, la placca neuromuscolare, il fuso neuromuscolare, il tono. La motricità volontaria: l'organizzazione funzionale della motricità volontaria, il sistema piramidale. La motricità involontaria: la componente corticale, i nuclei della base, il cervelletto, il sistema extrapiramidale. Il muscolo liscio: anatomia microscopica, la regolazione intrinseca, il controllo nervoso autonomo.
- Il Sistema Nervoso Autonomo.
- Le sensibilità somatiche.
- Il sistema cardio-circolatorio.
- L'apparato respiratorio.
- L'apparato digerente.
- Gli organi di senso speciale.
- L'elettroencefalogramma: l'elettrogenesi corticale, genesi dei ritmi EEG, sonno.
- Il midollo spinale: anatomia macroscopica, vie ascendenti, vie discendenti, i neuroni intercalari (internunciali), il corno anteriore, il corno posteriore, il corno laterale, l'organizzazione funzionale.

L'esame è orale e verte su tutti gli argomenti del programma (per comodità dello studente, in bacheca sono affisse le domande d'esame).

Questi possono essere studiati su *qualunque testo*.

Per la preparazione dell'esame, fermo restando quanto sopra, è obbligatorio lo studio del libro: A.R. Lurija. *Come lavora il cervello*, Il Mulino mentre per lo studio della materia viene qui prospettata una *bibliografia esclusivamente indicativa*: Kandel e Schwartz, *Principi di Neuroscienze*, Ed. Ambrosiana; A.C. Guyton, *Neurofisiologia Umana*, Ed. Il Pensiero scientifico; V.B. Mountcastle, *Fisiologia Medica*, 2 volumi, Ed. Piccin; M.L. Barr, *Il Sistema Nervoso Autonomo*, Ed. Piccin; Nieuwenhuys, Voogd, Van Huijzen. *Sistema Nervoso Centrale (Testo-Atlante)*, Ed. Piccin; O. Sacks, *L'uomo che scambiò la moglie per un cappello*, Adelphi.

L'assegnazione della tesi è subordinata:

- alla conoscenza della lingua inglese (e possibilmente della lingua francese) a livello di comprensione immediata di un testo scritto;
- a non meno di due anni per la preparazione del programma, della metodologia, della strumentazione e per la raccolta e l'analisi del materiale;
- alla conoscenza della anatomia e della fisiologia del Sistema Nervoso Centrale, che potrà essere approfondita in fase propedeutica alla preparazione della tesi.

Gli argomenti della tesi saranno di carattere elettrofisiologico e neuropsicologico.
L'orario di ricevimento sarà affisso in bacheca all'inizio delle lezioni.
Il docente afferisce al Dipartimento di Psicologia.

STATISTICA PSICOMETRICA

Prof. Francesco Gori (affidamento) (A-E) (F-N)

Programma del corso

La statistica in psicologia. Rilevazioni, caratteri, modalità, classificazione, livelli di misura, arrotondamenti, tabelle semplici ed a doppia entrata. Frequenze assolute, relative, percentuali. Rapporti. Rappresentazioni grafiche. Il rango ed i percentili. Le misure di tendenza centrale. Le misure di variabilità. La standardizzazione. La distribuzione degli errori accidentali, la curva normale. Le relazioni statistiche, Calcolo della r in tabella a doppia entrata.

Probabilità: regola della somma, del prodotto, probabilità condizionata, formula di Bayes. Inferenza statistica. Il campione casuale, l'universo dei campioni e le distribuzioni campionarie. La distribuzione campionaria della media aritmetica. Altri tipi di distribuzione. Le stime puntuali. Le stime per intervallo. La determinazione della numerosità del campione. Teoria dei test. Verifica delle ipotesi mediante un solo campione: test sulla media con μ noto e ignoto, test binomiale, test XZ. Caso di due campioni indipendenti: test sulla differenza fra le medie con variazione nota e ignota, test U di Man-Whitney, differenza tra proporzioni, test χ^2 . Caso di k campioni indipendenti: analisi della varianza, test di Kruskal-Wallis. Ipotesi sulla correlazione e sulla regressione: test di significatività sui coefficienti di correlazione r , r_{pb} , r_s , e sui coefficienti della retta di regressione. Campioni dipendenti: ipotesi sulle medie, la A di Sandler, test di Wilcoxon, test di McNemar.

Seminari

Compatibilmente con la disponibilità di personale, verranno organizzati seminari con lo scopo di reperire osservazioni e di applicare le tecniche di analisi dei dati apprese durante l'A.A.. Argomenti ed orari saranno affissi in bacheca.

Esercitazioni

Due ore settimanali e da concordare con i docenti del Corso di laurea, affiancheranno le lezioni, fornendo esempi pratici riguardanti gli argomenti svolti a lezione. Gli orari saranno affissi in bacheca.

Gli esami consistono in un preaccertamento scritto e in una verifica orale, gli studenti devono prenotarsi 10 giorni prima della data dello scritto.

L'orario di ricevimento, due ore settimanali, sarà affisso in bacheca.

Libro di testo

F. Gori, *Elementi di statistica, Parte I e II*, Edizioni IFREP, Roma.

Libri di esercizi

V. Cinanni - F. Purché, *Esercizi di statistica psicometrica*, Edizioni Kappa, Roma;

A. Areni - Teresa G. Scalis, *Esercizi di statistica per la ricerca psicologica*. Masson I.E., Milano;

M.R. Spiegel, *Statistica*, Collana Schaum, Etas Libri, Milano.

STATISTICA PSICOMETRICA

Prof. Vincenzo Cinanni (O-Z)

Alla cattedra afferiscono unicamente gli studenti del corso di laurea in Psicologia della fascia O-Z.

Programma del corso

Introduzione: Teorie, leggi, ipotesi. Termini teorici, costrutti, definizioni operative. Logica della spiegazione scientifica: natura della spiegazione statistica. Teoria dei dati e livelli di misurazione.

La statistica descrittiva: rapporti, proporzioni, percentuali. La distribuzione di frequenza e la rappresentazione grafica dei risultati delle osservazioni. Le misure della tendenza centrale di una distribuzione: la media aritmetica, la mediana, la moda. I percentili. Misure di variabilità: il campo di variazione, lo scostamento semplice medio, lo scarto quadratico medio. Una interpretazione dello scarto quadratico medio: la standardizzazione. La distribuzione normale. Le relazioni fra variabili statistiche: il modello lineare. La correlazione: il coefficiente di correlazione di Pearson e la correlazione per ranghi.

La statistica induttiva. Introduzione alla teoria della probabilità. La legge dei grandi numeri. Le fasi della verifica delle ipotesi. Popolazioni e campioni. Le distribuzioni campionarie e il teorema del limite centrale. La distribuzione binomiale. La stima dei parametri e l'intervallo di fiducia. Test relativi a medie e proporzioni in un solo campione. Test della media dell'universo con σ noto. Test della media con σ incognito: la distribuzione della t di Student. Test relativi a due campioni: differenza fra le medie. Il caso di campioni dipendenti. Scale nominali: problemi di analisi delle contingenze mediante il test del χ^2 quadrato. Alcuni test non parametrici. I principi dell'analisi della varianza: il modello a una via.

Programma d'esame

Parte prima - Statistica descrittiva:

Misurazione e statistica. I livelli di misurazione: scale nominali, ordinali e ad intervalli. Le proporzioni. Distribuzioni di frequenza. I valori medi: media aritmetica, mediana, media e mediana per dati raggruppati. Quartili e percentili. Le misure di variabilità: differenza interquartile, scarto quadratico medio o deviazione standard. Distribuzione normale: aree sotto la curva normale.

Parte seconda - Statistica induttiva:

La verifica delle ipotesi: statistiche e parametri. Concetto di probabilità: indipendenza e campionamento casuale. La distribuzione binomiale. La distribuzione delle medie campionarie. Test della media: a) σ noto; b) σ incognito. La distribuzione t di Student. La stima dei

parametri: stima puntuale e intervalli di fiducia per la media dell'universo. Test della differenza fra due medie: a) campioni indipendenti; b) campioni correlati. Test della differenza fra proporzioni indipendenti e fra proporzioni correlate. Il test del chi quadrato: verifica delle ipotesi sulla forma della distribuzione nella popolazione. Tabelle di contingenza. Formule ridotte e formule corrette. Correlazione e regressione: il modello lineare; la stima dei parametri del modello lineare: a , b e s^2_{jix} . L'errore standard della stima. Test di significatività di r . Altri indici di correlazione: indice r_s di Spearman, coefficiente r punto-biserial, coefficiente r_{pb} . L'analisi della varianza: il modello a una via.

Testi di riferimento

L'esame può essere preparato su uno dei seguenti testi:
H.M. Blalock, *Statistica per la ricerca sociale*, Il Mulino, Bologna.
A.P. Ercolani, A. Areni, *Statistica per la ricerca psicologica*, Il Mulino, Bologna.
F. Gori, *Elementi di statistica*, Parte I e II, Edizioni IFREP.

Si consiglia, inoltre, di svolgere tutti gli esercizi contenuti in:
V. Cinanni, F. Purghè, *Esercizi di statistica psicometrica*, Edizioni Kappa.

Esercitazioni

Il corso ufficiale verrà affiancato da regolari corsi di esercitazioni di due ore settimanali, in cui verranno svolti esempi sui principali argomenti in programma.

Tesi di laurea

Gli argomenti di tesi potranno essere concordati con il docente dietro presentazione di una tesina, corredata di bibliografia essenziale, su una delle seguenti aree tematiche:

- analisi di dati di prossimità mediante le tecniche di scaling multidimensionale (riferibili sia a modelli di tipo classico, sia di tipo Individual Differences Scaling, sia a modelli di distanza di tipo non euclideo), con particolare riguardo ai problemi di semantica quantitativa, di psicologia del pensiero, della percezione, della memoria e dell'apprendimento;
- utilizzazione delle tecniche di scaling multidimensionale e di cluster analysis per l'analisi di problemi di psicologia ambientale;
- psicologia della decisione, con particolare attenzione alla costruzione di alcuni sistemi esperti per lo studio delle preferenze, della scelta e delle probabilità soggettive (valutazione e apprendimento delle probabilità).

Nel corso dell'anno accademico verrà organizzato un seminario di ricerca, riservato agli studenti laureandi sulle tecniche di scaling multidimensionale.

Per tale seminario verrà utilizzato come testo di riferimento:

V. Cinanni, *Dimensioni di somiglianza. Introduzione alla statistica delle distanze in psicologia*, Il Mulino, Bologna.

Gli studenti interessati dovranno comunicare la propria adesione al docente durante l'orario di ricevimento.

Orario di ricevimento

Martedì ore 10-12.

Il docente affrisce al Dipartimento di Psicologia, piano II, stanza 4.

Il dott. Franco Purghè terrà un ciclo di esercitazioni di Statistica Psicometrica con inizio tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo 1992. Scopo delle esercitazioni è sia chiarire alcune delle applicazioni pratiche della statistica all'indagine psicologica, sia fornire agli studenti uno strumento propedeutico ai fini dell'esame.

Le esercitazioni si articoleranno in lezioni di due ore settimanali. La data effettiva di inizio verrà affissa in bacheca.

PEDAGOGIA

Prof. Luigi Calabrese (A-E)

Obiettivi formativi e caratteristiche del Corso

All'insegnamento afferiscono gli studenti i cui cognomi cominciano con le lettere dalla A alla E (gli studenti i cui cognomi cominciano con le lettere dalla F alla N afferiscono all'insegnamento del Prof. Luigi Guerra, gli studenti con lettere dalla N alla Z afferiscono all'insegnamento della Dott.ssa Marina Formisano).

Il Corso sarà articolato in lezioni settimanali, in cui saranno svolte sia la parte generale sia la parte monografica del programma. Nell'ambito del corso sarà presente un ciclo interno relativo ad una tematica specifica del corso stesso. Parallelamente alle lezioni sono previsti cicli interni e seminari condotti da Ricercatori su temi integrativi e di approfondimento del Corso stesso.

Il calendario e gli orari delle lezioni, le modalità di iscrizione ai seminari e ogni altra informazione relativa al Corso verranno tempestivamente comunicati utilizzando l'apposita bacheca (n. 6, II piano).

Il Corso intende fornire agli studenti un ampio quadro di competenze pedagogiche sia di natura generale (attraverso la presentazione e discussione di alcune delle tematiche centrali della ricerca pedagogica contemporaneamente) sia di natura specifica (attraverso l'analisi monografica di una dimensione spesso trascurata del sistema formativo: quella relativa all'apprendimento motorio ed alla riflessione pedagogica ad esso relativa).

Parte istituzionale del Corso e relativo programma d'esame

La parte istituzionale del Corso (identica per gli insegnamenti del Prof. Calabrese e del Prof. Guerra) sarà dedicata:

1. Alla discussione del tema «Educazione e libertà» attraverso l'esame dei fondamenti (biologici, psicologici, etologici, sociologici) della *Libertà* in relazione al dibattito filosofico e pedagogico e l'analisi dei suoi sviluppi come libertà civile, morale e religiosa.
2. Alla presentazione critica del sistema formativo italiano, con particolare riferimento alla Scuola Materna, a partire dall'analisi delle attuali ipotesi sulla sua configurazione strutturale e approfondendone la dimensione educativa alla luce delle principali sperimentazioni degli ultimi anni. Il programma d'esame riguarda l'approfondimento di tali tematiche. Allo studente si richiede la conoscenza puntuale dei *due* testi adottati per tale parte.

Parte monografica

La parte monografica avrà lo scopo di dare agli studenti la conoscenza delle principali tappe dell'apprendimento motorio in età evolutiva con gli opportuni collegamenti tra area motorio, area affettiva ed area cognitiva. Verrà inoltre effettuata una comparazione ed analisi critica di alcune metodiche psicomotorie contemporanee.

Il programma d'esame riguarda l'approfondimento di tale tematica. Allo studente si richiede la conoscenza puntuale dei *due* testi adottati per tale parte.

Attività didattiche concordate con gli studenti

In aggiunta alla parte istituzionale e alla parte monografica il programma d'esame prevede la lettura critica di *un* testo in funzione di approfondimento di una delle tematiche trattate nell'ambito del corso stesso. Gli studenti possono scegliere tale testo nell'ambito dell'elenco

formulato dal docente oppure possono concordare col docente stesso (come singoli o come gruppi che abbiano trovato un comune interesse o che vogliano dar vita ad autonomi gruppi di studio) testi alternativi entro e non oltre il 15 Marzo 1992.

Attività didattiche integrative

Svolgeranno attività integrative al corso attraverso la conduzione di cicli interni e di *seminari* della durata di circa 25 ore:

Dott.ssa Anna Maria Ajello;
Dott.ssa Marina Formisano;
Dott.ssa Grazia Noce.

Modalità d'esame

L'esame di Pedagogia consiste per tutti gli studenti in una prova volta ad accertare la conoscenza puntuale di *quattro* testi relativi alle tematiche svolte nel Corso, accompagnata dalla lettura critica di un ulteriore quinto testo.

Testi adottati

Per la parte istituzionale:

M. Leang, *Educazione alla libertà*, Lisciani e Giunti, Teramo, 1980, L. 12.000;
F. Frabboni, *La scuola dell'infanzia*, La Nuova Italia, Firenze, 1990 (evitare le edizioni precedenti), L. 26.500.

Per la parte **monografica**:

L. Calabrese, *Apprendimento motorio tra i cinque e i dieci anni*, Armando, Roma, 1987, L. 29.000;
L. Calabrese, *Linee comparate di teoria e metodologia delle attività motorie*, Soc. St. Sport., Roma, 1989, L. 15.000.

Come lettura critica si consiglia uno dei seguenti testi:

AA.VV., *I programmi della scuola elementare*, Armando, Roma, 1986, L. 22.000;
AA.VV., *Continuità educativa dai quattro agli otto anni*, La Nuova Italia, Firenze, 1990, L. 38.500;
A.M. Ajello, A.S. Bombi, *Studi sociali e conoscenze economiche*, La Nuova Italia, Firenze, 1987, L. 14.000;
J. Le Boulch, *Verso una scienza del movimento umano*, Armando, Roma, 1975, L. 30.000;
G. Genovesi, *Dimensioni dell'educazione*, EIT, Teramo, 1989, L. 14.000;
L. Lumbelli, *Incoraggiare a leggere*, La Nuova Italia, Firenze, 1988, L. 18.000;
M. Formisano - C. Pontecorvo - C. Zucchermaglio, *Guida alla lingua scritta*, Editori Riuniti, Roma, 1986, L. 19.000;
M. Orsolini - C. Pontecorvo, *La costruzione del testo scritto nei bambini*, La Nuova Italia, Firenze, 1991, L. 37.500.

Gli studenti che volessero presentare all'esame la lettura critica di un testo diverso da quelli consigliati dovranno prendere accordi precisi in tal senso con il docente entro e non oltre il 15 Marzo 1992.

Orario di ricevimento

Il docente riceve gli studenti ogni Mercoledì dalle ore 9,30 alle 12,30 presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione in Via Castro Pretorio, 20.

PEDAGOGIA

Prof. Luigi Guerra (F-N)

Obiettivi formativi e caratteristiche del Corso

All'insegnamento afferiscono gli studenti i cui cognomi cominciano con le lettere dalla F alla N (gli studenti i cui cognomi cominciano con le lettere dalla A alla E afferiscono all'insegnamento parallelo del Prof. Luigi Calabrese, gli studenti con lettere dalla N alla Z afferiscono all'insegnamento della Dott.ssa Marina Formisano).

Il Corso sarà articolato in lezioni settimanali, in cui saranno svolte sia la parte generale sia la parte monografica del programma. Parallelamente alle lezioni sono previsti cicli **interni** e *seminari* condotti da Ricercatori su temi integrativi e di approfondimento del Corso stesso.

Il calendario e gli orari delle lezioni, le modalità di iscrizione ai seminari e ogni altra informazione relativa al Corso verranno tempestivamente comunicati utilizzando l'apposita bacheca (n. 6, II piano).

Il Corso intende fornire agli studenti un ampio quadro di competenze pedagogiche sia di natura *generale* (attraverso la presentazione e discussione di alcune delle tematiche centrali della ricerca pedagogica contemporanea) sia di natura *specificata* (attraverso l'analisi monografica di una dimensione spesso trascurata del sistema formativo: quella relativa ai servizi e alle opportunità educative dell'«extra-scuola»).

Parte istituzionale del Corso e relativo programma d'esame

La parte istituzionale del Corso (identica per gli insegnamenti del Prof. Calabrese e del Prof. Guerra) sarà dedicata:

1. Alla discussione del tema «Educazione e libertà» attraverso l'esame dei fondamenti (biologici, psicologici, etologici, sociologici) della *Libertà* in relazione al dibattito filosofico e pedagogico e l'analisi dei suoi sviluppi come libertà civile, morale e religiosa.
2. Alla presentazione critica del sistema formativo italiano, con particolare riferimento alla Scuola Materna, a partire dall'analisi delle attuali ipotesi sulla sua configurazione **strutturale** e approfondendone la dimensione educativa alla luce delle principali sperimentazioni degli ultimi anni. Il programma d'esame riguarda l'approfondimento di tali tematiche. Allo studente si richiede la conoscenza puntuale dei *due* testi adottati per tale parte.

Parte monografica

La parte monografica affronterà l'ipotesi del cosiddetto «sistema formativo integrato». Di un sistema formativo cioè in cui trovino collocazione e riconoscimento le nuove e vecchie dimensioni della *formazione extra-scolastica* e in particolare le esperienze educative vissute in agenzie formative di territorio (biblioteche, ludoteche, laboratori informatici, laboratori di educazione ambientale, centri sportivi, servizi del tempo di vacanza, ecc.).

Il programma d'esame riguarda l'approfondimento di tale tematica. Allo studente si richiede la conoscenza puntuale dei *due* testi adottati per tale parte.

Attività didattiche concordate con gli studenti

In aggiunta alla parte istituzionale e alla parte monografica il programma d'esame prevede la lettura critica di *un* testo in funzione di approfondimento di una delle tematiche trattate nell'ambito del corso stesso. Gli studenti possono scegliere tale testo nell'ambito dell'elenco

formulato dal docente oppure possono concordare col docente stesso (come singoli o come gruppi che abbiano trovato un comune interesse o che vogliono dar vita ad autonomi gruppi di studio) testi alternativi entro e non oltre il 15 Marzo 1992.

Attività didattiche integrative

Svolgeranno attività integrative al corso attraverso la conduzione di cicli interni e di *seminari* della durata di circa 25 ore:

Dott.ssa Anna Maria Ajello;
Dott.ssa Marina Formisano;
Dott.ssa Grazia Noce.

Modalità d'esame

L'esame di Pedagogia consiste per tutti gli studenti in una prova orale volta ad accertare la conoscenza puntuale di *quattro* testi relativi alle tematiche svolte nel Corso, accompagnata dalla lettura critica di un ulteriore quinto testo.

Testi adottati

Per la parte istituzionale:

M. Leang, *Educazione alla libertà*, Lisciani e Giunti, Teramo, 1980, L. 12.000;
F. Frabboni, *La scuola dell'infanzia*, La Nuova Italia, Firenze, 1990 (evitare le edizioni precedenti), L. 26.500.

Per la parte monografica:

AA.VV., *La città educativa. Verso un sistema formativo integrato*, Cappelli, Bologna, 1991, L. 22.000;
F. Frabboni, W. Garagnini, L. Guerra, *Mi presti quel giocattolo?* Juvenilla, Bergamo, 1989, L. 18.000.

Come lettura critica si consiglia uno dei seguenti testi:

AA.VV., *I programmi della scuola elementare*, Armando, Roma, 1986, L. 22.000;
AA.VV., *Continuità educativa dai quattro agli otto anni*, La Nuova Italia, Firenze, 1990, L. 38.500;
A.M. Ajello, A.S. Bombi, *Studi sociali e conoscenze economiche*, La Nuova Italia, Firenze, 1987, L. 14.000;
J. Le Boulch, *Verso una scienza del movimento umano*, Armando, Roma, 1975, L. 30.000;
G. Genovesi, *Dimensioni dell'educazione*, EIT, Teramo, 1989, L. 14.000;
L. Lumbelli, *Incoraggiare a leggere*, La Nuova Italia, Firenze, 1988, L. 18.000;
M. Formisano - C. Pontecorvo - C. Zuccheromaglio, *Guida alla lingua scritta*, Editori Riuniti, Roma, 1986, L. 19.000;
M. Orsolini - C. Pontecorvo, *La costruzione del testo scritto nei bambini*, La Nuova Italia, Firenze, 1991, L. 37.500.

Gli studenti che volessero presentare all'esame la lettura critica di un testo diverso da quelli consigliati dovranno prendere accordi precisi in tal senso con il docente entro e non oltre il 15 Marzo 1992.

Orario di ricevimento

Il docente riceve gli studenti il Giovedì dalle ore 12 alle 15 presso il Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e di Socializzazione, via dei Marsi 78, piano terzo, studio 9.

PEDAGOGIA

Dott.ssa Marina Formisano (per affidamento) (O-Z)

Obiettivi formativi e caratteristiche del Corso

All'insegnamento afferiscono gli studenti i cui cognomi cominciano con le lettere dalla O alla Z (gli studenti i cui cognomi cominciano con le lettere dalla A alla E afferiscono all'insegnamento parallelo del Prof. Luigi Calabrese, gli studenti con lettere dalla F alla N afferiscono all'insegnamento del Prof. Guerra).

Il Corso sarà articolato in lezioni settimanali, in cui saranno svolte sia la parte generale sia la parte monografica del programma. Parallelamente alle lezioni sono previsti cicli interni e *seminari* condotti da Ricercatori su temi integrativi e di approfondimento del Corso stesso.

Il calendario e gli orari delle lezioni, le modalità di iscrizione ai seminari e ogni altra informazione relativa al Corso verranno tempestivamente comunicati utilizzando l'apposita bacheca (n. 6, II piano).

Il Corso intende fornire agli studenti un ampio quadro di competenze pedagogiche sia di natura *generale* (attraverso la presentazione e discussione di alcune delle tematiche centrali della ricerca pedagogica contemporanea) sia di natura *specificata* (attraverso l'analisi monografica della Scuola dell'Infanzia in prospettiva di continuità e con particolare riferimento ai nuovi Orientamenti Programmatici).

Parte istituzionale del Corso e relativo programma d'esame

La parte istituzionale del Corso (identica per gli insegnamenti del Prof. Calabrese, del Prof. Guerra e della Dott.ssa Formisano) sarà dedicata:

1. Alla discussione del tema «Educazione e libertà» attraverso l'esame dei fondamenti (biologici, psicologici, etologici, sociologici) della *Libertà* in relazione al dibattito filosofico e pedagogico e l'analisi dei suoi sviluppi come libertà civile, morale e religiosa.
2. Alla presentazione critica del sistema formativo italiano, con particolare riferimento alla Scuola Materna, a partire dall'analisi delle attuali ipotesi sulla sua configurazione strutturale e focalizzando la dimensione educativa alla luce delle principali sperimentazioni degli ultimi anni. Il programma d'esame riguarda l'approfondimento di tali tematiche. Allo studente si richiede la conoscenza puntuale dei *due* testi adottati per tale parte.

Parte monografica

La parte monografica riprenderà l'analisi del contesto e delle problematiche relative alla Scuola dell'Infanzia. In particolare, da una parte il Corso focalizzerà il problema della continuità psicologica, pedagogica ed istituzionale tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Elementare analizzando un esempio di ricerca e sperimentazione condotto in Italia su tale tematica, dall'altra esaminerà analiticamente le proposte di innovazione (sul piano delle strutture, dei contenuti e dei metodi) della Scuola dell'Infanzia contenute nei nuovi Orientamenti programmatici).

Il programma d'esame riguarda l'approfondimento di tale tematica. Allo studente si richiede la conoscenza puntuale dei *due* testi adottati per tale parte.

Attività didattiche concordate con gli studenti

In aggiunta alla parte istituzionale e alla parte monografica il programma d'esame prevede la lettura critica di *un* testo in funzione di approfondimento di una delle tematiche trattate

nell'ambito del corso stesso. Gli studenti possono scegliere tale testo nell'ambito dell'elenco formulato dal docente oppure possono concordare col docente stesso (come singoli o come gruppi che abbiano trovato un comune interesse o che vogliano dar vita ad autonomi gruppi di studio) testi alternativi entro e non oltre il 15 Marzo 1992.

Attività didattiche integrative

Svolgeranno attività integrative al corso attraverso la conduzione di cicli interni e di *seminari* della durata di circa 25 ore:

Dott.ssa Anna Maria Ajello;
Dott.ssa Marina Formisano;
Dott.ssa Grazia Noce.

Modalità d'esame

L'esame di Pedagogia consiste per tutti gli studenti in una prova orale volta ad accertare la conoscenza puntuale di *quattro* testi relativi alle tematiche svolte nel Corso, accompagnata dalla lettura critica di un ulteriore quinto testo.

Testi adottati

Per la parte istituzionale:

M. Leang, *Educazione alla libertà*, Lisciani e Giunti, Teramo, 1980, L. 12.000;

F. Frabboni, *La scuola dell'infanzia*, La Nuova Italia, Firenze, 1990 (evitare le edizioni precedenti), L. 26.500.

Per la parte monografica:

C. Pontecorvo (a cura di), *Un curriculum per la continuità educativa dai 4 agli 8 anni*, La Nuova Italia, Firenze, 1989, L. 36.500;

C. Pontecorvo (a cura di), *Una scuola per i bambini*, La Nuova Italia, Firenze, 1990, L. 19.500.

Come lettura critica si consiglia uno dei seguenti testi:

AA.VV., *I programmi della scuola elementare*, Armando, Roma, 1986, L. 22.000;

AA.VV., *Continuità educativa dai quattro agli otto anni*, La Nuova Italia, Firenze, 1990, L. 38.500;

A.M. Ajello, A.S. Bombi, *Studi sociali e conoscenze economiche*, La Nuova Italia, Firenze, 1987, L. 14.000;

J. Le Boulch, *Verso una scienza del movimento umano*, Armando, Roma, 1975, L. 30.000;

G. Genovesi, *Dimensioni dell'educazione*, EIT, Teramo, 1989, L. 14.000;

L. Lumbelli, *Incoraggiare a leggere*, La Nuova Italia, Firenze, 1988, L. 18.000;

M. Formisano - C. Pontecorvo - C. Zucchermaglio, *Guida alla lingua scritta*, Editori Riuniti, Roma, 1986, L. 19.000;

M. Orsolini - C. Pontecorvo, *La costruzione del testo scritto nei bambini*, La Nuova Italia, Firenze, 1991, L. 37.500.

Gli studenti che volessero presentare all'esame la lettura critica di un testo diverso da quelli consigliati dovranno prendere accordi precisi in tal senso con il docente entro e non oltre il 15 Marzo 1992.

Orario di ricevimento

Il docente riceve gli studenti il Mercoledì dalle ore 11 alle 13 presso il Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e di Socializzazione, via dei Marsi 78, piano terzo, studio 9.

SOCIOLOGIA

Prof.ssa F. Montanari Orsello (A-E)

Programma del corso

Il corso tende ad analizzare le principali tendenze teoriche presenti nell'ambito della disciplina con lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti teorici e metodologici essenziali.

Il corso si articola in due parti: una parte istituzionale e una parte monografica.

La prima comprende l'analisi delle principali scuole di pensiero dalle origini ai nostri giorni - nonché la presentazione dei concetti basilari della sociologia. La seconda verte sull'approfondimento di un tema - ancora da definire - che verrà svolto dal docente nell'ambito di un apposito seminario.

Modalità d'esame

L'esame consiste in un colloquio che avrà come punti di discussione un argomento per ciascun testo adottato. La prenotazione è obbligatoria.

Testi d'esame

A - Parte istituzionale

- L.A. Coser, *I maestri del pensiero sociologico*.

- R. Boudon, *Metodologia della ricerca sociologica*.

B - Parte monografica

I testi saranno indicati attraverso un apposito avviso affisso in bacheca.

Tesi di laurea

Per l'assegnazione della tesi saranno positivamente valutate le richieste effettuate dagli studenti che dimostrino di avere un reale interesse per la disciplina e di possedere una conoscenza teorica e metodologica adeguata.

Ricevimento

La prof.ssa Franca Montanari Orsello è a disposizione degli studenti il lunedì e il mercoledì dalle ore 8.45 alle ore 10.45 presso la sede del Dipartimento degli Studi Politici - Facoltà di Scienze Politiche, terzo piano - P.le Aldo Moro, 3 - tel. 4453260.

SOCIOLOGIA

Prof. G. Losito (F-N)

Programma del corso

Parte generale

Analizzare, in una prospettiva storico-critica, paradigmi ed orientamenti teorici e metodologici prevalenti nella disciplina, con particolare riferimento alle teorie dell'azione sociale in ragione delle connotazioni multidisciplinari (Sociologia, Psicologia sociale, Psicologia) che le caratterizzano.

Parte monografica

Approfondire tematiche, tra quelle oggetto di studio e di ricerca nell'ambito dell'insegnamento, con caratteristiche ed implicazioni che consentano una rielaborazione in termini mirati ed applicati dei paradigmi teorici e metodologici affrontati nella parte generale del Corso.

Il programma è suddiviso in due parti:

- A. Parte generale, svolta dal docente nelle lezioni settimanali;
- B. Parte monografica, svolta dal docente nell'ambito del Seminario.

A. Parte generale

1. Le origini della sociologia come scienza:
 1. Il contesto economico-sociale: la società industriale.
 2. Le matrici ideologico-culturali e filosofiche: il liberalismo, il marxismo, il positivismo, lo storicismo tedesco contemporaneo.
 3. I fondamenti epistemologici e metodologici della sociologia come scienza.
2. Il campo d'indagine della sociologia. I nodi problematici fondamentali:
 1. L'azione sociale e gli attori sociali.
 2. Le condizioni dell'azione sociale: i valori, le norme, la mediazione simbolica.
 3. L'integrazione, la devianza, il controllo sociale.
 4. La società.
 5. La società integrata: le condizioni e gli agenti dell'equilibrio e del mutamento sociale.
 6. La società antagonista: le condizioni e gli agenti del conflitto sociale.
3. I metodi della ricerca sociale:
 1. Origini e sviluppi della ricerca sociale.
 2. Metodi qualitativi.
 3. Metodi quantitativi.
 4. Il disegno della ricerca.
 5. Rilevazione, misurazione, elaborazione e analisi dei dati.

B. Parte monografica

La comunicazione pubblicitaria. Caratteristiche, contenuti, implicazioni psicologiche e sociali.

Modalità d'esame

Esame orale su argomenti afferenti sia alla Parte generale sia alla Parte monografica del Corso.

Modalità prenotazioni esami

Le prenotazioni per gli esami di ciascun appello debbono essere effettuate presso gli uscieri del II piano della sede del Corso di Laurea in Psicologia entro e non oltre le ore 12 del giorno della settimana precedente corrispondente a quello dell'inizio dell'appello in cui si desidera sostenere l'esame.

È possibile prenotarsi una sola volta per un solo appello di ciascuna sessione d'esami. Coloro i quali, pur avendo effettuato la prenotazione, non si presentano all'appello indicato, potranno effettuare una nuova prenotazione soltanto in una delle sessioni successive.

L'osservanza dei tempi e delle modalità di prenotazione necessaria, dato l'elevato numero di esami, per predisporre con congruo anticipo il calendario d'esami di ciascun appello, per richiedere

la disponibilità dell'aula in cui gli esami verranno svolti, per consentire a studenti lavoratori e studenti fuorisede di predisporre per tempo la presenza all'appello d'esami.

All'atto della prenotazione, gli studenti che lo desiderino possono indicare eventuali preferenze in merito al giorno (primo giorno, ultimo giorno, ecc.) e/o alla parte della giornata (mattina, pomeriggio) in cui dovranno sostenere l'esame.

Testi d'esame

Per la parte generale:

1. N.J. Smelser, *Manuale di sociologia*, Bologna, Il Mulino, 1988, pp. 558.
2. G. Losito, *Dalla società contadino-artigianale alla società industriale*, Palermo, Palumbo, 1984, pp. 160.
3. R. Boudon, *Metodologia della ricerca sociologica*, Bologna, Il Mulino, 1984, pp. 120.

Per la parte monografica:

4. Il testo di riferimento verrà indicato in bacheca all'inizio del Corso.

Modalità di assegnazione tesi

Colloquio con il docente. Le tesi sono assegnate agli studenti che hanno sostenuto l'esame di Sociologia presso questo insegnamento con il programma indicato dal docente.

Ricevimento

Martedì ore 9,30-11,30, giovedì ore 9,30-11,30, venerdì per appuntamento.

N.B.: nei mesi in cui non si tengono lezioni, l'orario di ricevimento del martedì e del giovedì è prolungato alle ore 12,30.

Sede: Dipartimento di Sociologia, via Salaria 113 (P.zza Fiume), I piano.

SOCIOLOGIA

Prof. Corrado Barberis (O-Z)

Testi d'esame

- C. Barberis, *La Società Italiana*, 8ª edizione, ed. Angeli, Milano 1989.
- C. Barberis, *Sociologia Rurale*, 4ª edizione, Edagricole, Bologna 1985.

Seminario:

«La donna nella statistica e nella letteratura».

Martedì: precedente la lezione, presso la sede del Dipartimento in Via Salaria 113, ore 16,00, stanza della cattedra.

Mercoledì: precedente la lezione presso la sede del corso di laurea in Via dei Marsi, ore 17,00, aula XI.

Ricevimento

Lunedì, martedì, mercoledì ore 19,00 (dopo la lezione).

Mercoledì ore 16,30 in Via dei Marsi, aula XI.

BIENNIO - SECONDO ANNO

PSICOLOGIA SOCIALE

E. De Grada (fascia A-E), *P. D'Atena* (fascia F-N), *A.S. Bombi* (fascia O-Z)

A questi insegnamenti afferiscono esclusivamente gli studenti del Corso di Laurea in Psicologia.

Come deliberato dal Consiglio di Corso di Laurea, essendo i programmi e la tecnica dell'esame rigorosamente simili per le tre fasce di studenti, vengono accettati ai fini dell'esame solo i passaggi di fascia a suo tempo richiesti da studenti che abbiano effettivamente frequentato le lezioni e/o i seminari della disciplina tenuti da un docente diverso da quello della propria fascia: tali passaggi vanno richiesti al docente, alla cattedra del quale si desidera afferire per l'esame, almeno 15 giorni prima dell'inizio di ogni sessione di esami (entro il 15 maggio per la sessione estiva, entro il 15 settembre per la sessione autunnale, entro il 15 gennaio per gli appelli straordinari invernali) utilizzando l'apposito modulo a disposizione degli studenti presso i bidelli del Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione (III piano).

Obiettivi formativi e caratteristiche del corso

La Psicologia sociale è la disciplina che studia gli effetti sul comportamento, sia quello manifesto sia quello interiorizzato nel pensiero, della presenza, effettiva o semplicemente implicata, di altre persone. L'opzione teorica generale che i docenti assumono, è quella derivata dall'interazionismo simbolico e dal costruttivismo sociale, opzione tuttavia criticamente vagliata alla luce di altre possibili e correnti nella letteratura specifica, come quelle derivate dal *behaviorismo sociale* e del *cognitivismo sociale*. Tale opzione prospetta l'assetto psicologico della persona, e quindi il comportamento di essa, come in larga misura costruito nell'arco della storia individuale a partire dal rapporto attivo della persona stessa con le forze sociali (altre persone, norme, tradizioni, istituzioni, ecc.) nell'ambito delle quali essa agisce e ha agito: lo specifico psicologico, in altre parole, viene concepito anche come specifico sociale interiorizzato nel corso dello sviluppo e operante come istanza di orientamento e monitoraggio del comportamento. In questa prospettiva, assumono particolare importanza argomenti come, ad es., radici normative del comportamento quotidiano, concezioni di *psicologia ingenua* atte ad orientare il comportamento quotidiano stesso, percezione/giudizio *ingenui* delle cause/ragioni del comportamento proprio e altrui come base per l'attribuzione a sé o all'altro di peculiari caratteristiche psicologiche, monitoraggio del proprio comportamento in termini di esigenza implicita di *dar conto* di esso a se stessi e agli altri, tipo di razionalità alla quale il comportamento risponde, sottolineando il carattere sociale, non necessariamente logico-formale, di essa, ecc., nonché, ovviamente, i relativi problemi di approccio metodologico. Il quadro complessivo che si intende fornire ha, comunque, finalità non soltanto di sensibilizzazione culturale nei riguardi di concetti e parametri critici fondamentali nella ricerca e teorizzazione psicologica, ma anche quella di offrire i lineamenti fondamentali di uno strumento volto a mettere in grado lo studente di costruirsi uno schema di riferimento critico utilizzabile nella sua futura attività operative (a livello applicativo e/o di ricerca) se non altro nei termini dei problemi di metodo e di contenuti che esso pone.

Articolazione del corso e programma di esame

Il programma di esame, con i relativi testi di riferimento, ha lo scopo di presentare un panorama critico della disciplina, con particolare attenzione per i concetti/problemi basilari nella prospettiva sopra accennata e per gli approcci teorici e metodologici più recenti in merito.

Più specificamente, la parte del programma di esame obbligatoria per tutti gli studenti comprende: a) un testo di tipo manualistico di facile accessibilità volto a fornire una descrizione senza particolari approfondimenti, ma comunque precisa ed esauriente, dello *stato dell'arte* in Psicologia sociale; b) un testo tipo saggio monografico volto ad approfondire criticamente, in termini di modelli, metodologie e contenuti, uno dei settori più rilevanti della disciplina dal punto di vista della quantità di ricerca che su esso si è concentrata e della qualità della discussione teorica che esso ha stimolato. La parte a scelta del programma stesso, ha invece lo scopo di consentire allo studente un approfondimento di aspetti della disciplina che lo interessino sul piano teorico e/o metodologico e/o in termini della formazione successiva.

Le lezioni dei corsi ufficiali, d'altro canto, hanno lo scopo di sviluppare e discutere alcuni punti fondamentali del programma di esame, mentre nel contesto delle attività integrative di tipo seminariale verranno invece approfonditi, sul piano concettuale e/o della ricerca, aspetti particolari del programma stesso. A questo livello, gli studenti, come singoli o come gruppi, possono concordare con i docenti piani precisi di attività integrative autonomamente gestite, purché essi rientrino, come contenuti e/o come metodo, negli obiettivi formativi del corso sopra indicati e rispettino il carattere istituzionale del corso stesso.

L'esame è articolato in un pre-accertamento scritto e in una successiva prova orale.

Il pre-accertamento scritto verterà su alcune domande, relative ai testi di base del programma, tratte da un elenco che sarà affisso, entro marzo 1992, alla bacheca degli insegnamenti di Psicologia sociale (n. 3, III piano, settore Aule) e disponibile a richiesta presso il bidello del Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione al quale gli insegnamenti stessi afferiscono (sede di via dei Marsi, III piano).

La prova orale, per coloro che hanno superato il pre-accertamento scritto, riguarderà eventuali chiarimenti sullo scritto e/o argomenti della parte di base ovvero a scelta del programma di esame.

Per sostenere il pre-accertamento scritto è obbligatorio prenotarsi almeno 15 giorni prima della data per esso stabilita (le prenotazioni vanno inserite nelle apposite cassette poste sotto la bacheca degli insegnamenti).

a) Testi di base obbligatori per tutti gli studenti

Uno a scelta tra i due manuali di Psicologia sociale sotto indicati:

K.J. Gergen & M.M. Gergen, *Psicologia sociale*, II edizione, Bologna, Il Mulino, 1990, L. 54.000, ovvero

S. Moscovici (a cura di), *Psicologia sociale*, Roma, Borla, 1989, L. 52.000;

più il testo monografico che segue:

E. De Grada, L. Mannetti, *L'attribuzione causale*, II edizione, Bologna, Il Mulino, 1991, L. 40.000.

Questi testi obbligatori vanno studiati e assimilati in funzione della rete di concetti che presentano, non come semplici repertori di nozioni slegate. Si invitano vivamente gli studenti a rivolgersi tempestivamente ai docenti e/o ai ricercatori di Psicologia sociale, negli orari di ricevimento, per eventuali chiarimenti o spiegazioni. L'elenco delle domande sulle quali verte il pre-accertamento scritto, rappresenta comunque un'utile guida alla preparazione dell'esame.

b) Testo a scelta

Oltre alla preparazione sui testi di base di cui sopra, gli studenti all'esame dovranno essere in grado di discutere anche su un testo, attinente alla disciplina, da loro stessi scelto nell'ambito, indicativo, che segue:

P. Amerio, *Teorie in Psicologia sociale*, Bologna, Il Mulino, 1982;

L. Arcuri, *Conoscenza sociale e processi psicologici*, Bologna, Il Mulino, 1985;

R. Ardone, *Rappresentazioni familiari*, Roma, Borla, 1990;

R. Brown, *Psicologia sociale dei gruppi*, Bologna, Il Mulino, 1990;

P. D'Atena, *L'immagine della malattia e del malato mentale e la Legge 180*, Roma, Bulzoni, 1983;

P. D'Atena, *Malattia mentale e ruoli sessuali*, Roma, Bulzoni, 1989;

A.S. de Rosa (a cura di), *Se per la strada incontri un matto...* Sviluppo dei sistemi di credenze e risposta sociale alla devianza e alla malattia mentale in bambini e adolescenti, Milano, F. Angeli, 1991;

J. Deschamps, *Cause impersonali e responsabilità individuali*, Napoli, Liguori, 1986;

W. Doise, *Psicologia sociale e relazioni tra i gruppi*, Bologna, Il Mulino, 1977;

W. Doise, J. Deschamps, C. Mugny, *Psicologia sociale*, Bologna, Zanichelli, 1980;

W. Doise, A. Palmonari (a cura di), *Interazione sociale e sviluppo della persona*, Bologna, Il Mulino, 1988;

J.R. Eiser, *Psicologia sociale cognitivista*, Bologna, Il Mulino, 1983;

L. Festinger, *Teoria della dissonanza cognitiva*, Milano, F. Angeli, 1973;

S. Freud, *Il disagio della civiltà*, Torino, Boringhieri, 1971;

J. Grisez, *Metodi della Psicologia sociale*, Roma, Il Pensiero Scientifico, 1977;

R. Harré, P.S. Secord, *La spiegazione del comportamento sociale*, Bologna, Il Mulino, 1977;

F. Heider, *Psicologia delle relazioni interpersonali*, Bologna, Il Mulino, 1972;

R.D. Laing, H. Phillipson, A.R. Lee, *La percezione interpersonale. Una teoria e un metodo di ricerca*, Milano, Giuffrè, 1983;

C. Levy-Leboeicr, *Psicologia e ambiente*, Bari, Laterza, 1982;

G.H. Mead, *Mente, sé e società*, Firenze, Giunti, 1965;

B.N. Meltzer, J.W. Petras, R.T. Reynolds, *L'interazionismo simbolico*, Milano, F. Angeli, 1980;

S. Milgram, *Obbedienza all'autorità*, Milano, Bompiani, 1975;

G. Mugny, F. Carugati, *Psicologia sociale dello sviluppo cognitivo*, Firenze, Giunti, 1987;

A. Palmonari, *Processi simbolici e dinamiche sociali*, Bologna, Il Mulino, 1989;

E. Scabini (a cura di), *Psicologia sociale*, Torino, Boringhieri, 1982;

G. Trentini (a cura di), *Il cerchio magico. Il gruppo come oggetto e come metodo in Psicologia sociale e clinica*, Milano, F. Angeli, 1987;

Materiale e tesi relativi al seminario frequentato ovvero all'attività integrativa autonoma concordata con il docente.

Previo accordo con il docente, lo studente può portare all'esame anche un testo a scelta diverso (ma sempre relativo alla disciplina): si segnala, tuttavia, che i testi sopra elencati indicativamente possono comunque risultare molto utili, a livello di consultazione, per approfondire la preparazione sul programma di base.

Per ciò che riguarda la preparazione dell'esame, si fa presente quanto segue:

- per un criterio di propedeuticità si consiglia di affrontare la preparazione di Psicologia sociale dopo quella di Psicologia generale e in parallelo con Psicologia dell'Età evolutiva;

- si consiglia di decidere l'acquisto del testo a scelta dopo avere almeno letto i testi di base o avere seguito un certo numero di lezioni del corso di Psicologia sociale.

Tesi di laurea e ricevimento studenti

Gli studenti che intendono sostenere la tesi di laurea nella disciplina devono farne richiesta, al docente della propria fascia, entro una delle seguenti scadenze: 30 settembre, 31 gennaio, 31 maggio. Si segnala che vengono assegnate solo tesi di ricerca, preferibilmente su argomenti trattati nei seminari e a studenti che li abbiano frequentati.

L'orario di ricevimento dei docenti e dei ricercatori afferenti alle Cattedre di Psicologia sociale è affisso nella bacheca del Dipartimento n. 38 e in quella delle cattedre stesse (bacheca n. 3, settore aule del III piano).

PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA

Prof. Ezio Ponzo (A-E)

Caratteri e finalità dell'insegnamento

L'insegnamento tende a dare una parte della preparazione di base indispensabile sia per la professione di psicologo, sia per l'attività di ricerca. Verranno pertanto presi in considerazione i principali problemi teorici e metodologici ed i vari aspetti dello sviluppo considerati per fasi. L'approfondimento dei concetti-base verrà completato attraverso la conduzione di seminari a carattere monografico.

Programma del corso

- 1) *I problemi fondamentali* della psicologia dello sviluppo, considerati anche in una prospettiva storica.
- 2) *I metodi e le tecniche*, utilizzati per lo studio dello sviluppo psicologico e relativi problemi.
- 3) *Le fasi dello sviluppo*, periodo perinatale, prima e seconda infanzia, preadolescenza e adolescenza.
- 4) *Le principali teorie* psicologiche dello sviluppo.

Programma e testi d'esame

Il programma di esame si articola in due parti: a) manuali di inquadramento generale, obbligatori per tutti; b) testi monografici a scelta dello studente tra quelli proposti.

a) Prima parte:

- L. Camaioni, *La prima infanzia*, Il Mulino, Bologna, 1980.
G. Lutte, *Psicologia degli adolescenti e dei giovani*, Il Mulino, Bologna, 1985.
P. Miller, *Teorie dello sviluppo psichico*, Il Mulino, Bologna.

Seconda parte:

Per questa parte lo studente sceglierà una delle possibilità elencate:

- 1) B. Bettelheim, *Il mondo incantato. Uso, importanza e significati psicoanalitici delle fiabe*, Feltrinelli, Milano, 1977.
- 2) J. Bowlby, *Costruzione e rottura dei legami affettivi*, R. Cortina, Milano, 1982.
- 3) M. Panier Bagat, *Verso l'autonomia morale*, Marzocco, Firenze, 1972; abbinato a: M. Amann Gainotti, M. Panier Bagat, *Cultura e comportamenti cognitivi*, Bulzoni, Roma, 1982.
- 4) J. Piaget, *La rappresentazione del mondo nel fanciullo*, Boringhieri, Torino, 1987.
- 5) N. Postman, *La scomparsa dell'infanzia*, Armando, Roma, 1984; abbinato a: P. Mussen, N. Eisenberg-Berg, *Le origini della capacità di interessarsi, dividere ed aiutare*, Bulzoni, Roma, 1985.
- 6) E. Ponzo, *Nei panni del bambino*, Giunti Barbera, Firenze, 1983.
- 7) C. Brenner, *Breve corso di psicoanalisi*, Martinelli, Firenze, 1976.
- 8) C. Candeloni, *Educatrice e bambini in asilo nido*, Teda Edizione, 1991.

Esami

Gli studenti che intendono sostenere l'esame in una delle date indicate nel calendario di esami dovranno prenotarsi, non oltre dieci giorni prima della data d'inizio dell'appello.

Gli esami saranno tutti orali.

Gli studenti del vecchio ordinamento I anno sostengono l'esame insieme agli studenti del nuovo ordinamento. Nel momento dell'esame occorre specificare l'ordinamento.

Ricevimento studenti

Il docente riceverà gli studenti il mercoledì dalle 10 alle 11.

Seminari

- Le separazioni precoci*, 8 ore, a cura della dr.ssa Anna Carusi Menzinger.
Il metodo clinico nella accezione piagetiana, 2 ore, a cura della dr.ssa Matilde Panier Bagat.
Fiabe e storia per bambini, 12 ore, a cura del prof. Ezio Ponzo.
Esercitazione: Lo sviluppo dell'attività grafico-pittoria, a cura della dr.ssa Anna Carusi Menzinger.

PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA

Prof.ssa Anna Oliverio Ferraris (F-N)

Programma del corso

Nell'ambito delle lezioni e dei seminari organizzati dalla Cattedra di Psicologia dell'età evolutiva verranno affrontate e discusse le seguenti tematiche:

— Trasformazioni del concetto di individuo nella civiltà occidentale e concomitanti trasformazioni della società, della famiglia, dei rapporti adulto-bambino e della condizione giovanile.

— Confronto tra le principali teorie dello sviluppo.

— Tappe dello sviluppo (motorio, intellettuale, emotivo-affettivo, sociale), bisogni psicologici dal periodo prenatale alla tarda adolescenza, differenze individuali, in rapporto ai diversi stili educativi e ai differenti contesti familiari, sociali e scolastici.

— Lo spazio crescente che la TV ha nella vita dei bambini e ragazzi e i rischi di omologazione e manipolazione. Indicazioni sull'uso della TV.

— Il disadattamento e la sofferenza psichica in età evolutiva. Verranno considerati dei casi concreti e, nell'ambito di una serie di incontri seminariali di cui sarà data notizia all'inizio dell'anno accademico, saranno indicati, discussi e mezzi a confronto differenti tipi di intervento terapeutico.

— cosa si può fare, oggi, per prevenire il disagio psichico nei diversi momenti dello sviluppo. Ruolo e utilità dell'educazione all'ambiente.

Testi per preparazione dell'esame

AA.VV., *Teorie dello sviluppo*, (terza edizione), Bulzoni, 1991.

A. Oliverio Ferraris, *Determinanti storico-sociali dell'individuo*, Cortina, 1990.

Oltre a riferire sul contenuto di queste due dispense (ed anche su eventuale seminario o esercitazione) lo studente all'esame riferirà anche su altri testi (2 o 3, a scelta, di una lista) che saranno indicati all'inizio del corso.

Alle lezioni e ai seminari possono accedere studenti di qualsiasi lettera.

All'inizio del corso verrà data notizia dei *seminari* organizzati dalla Cattedra e di *esercitazioni* che lo studente potrà svolgere individualmente.

È prevista la possibilità, per coloro che frequentano regolarmente, di concordare un *programma individuale* con la docente nel corso dell'anno accademico.

Gli esami sono orali e non c'è prenotazione.

Tutte le informazioni relative al ricevimento (Docente e Collaboratori della Cattedra), ai programmi e agli appelli d'esame sono indicate sulla porta della stanza n. 15 al IV piano (informazioni indicate altrove possono non essere esatte).

PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA

Prof. G. Lutte (O-Z)

Obiettivi formativi e caratteristiche del corso

Lo scopo del corso non è solo di permettere agli studenti di acquisire le conoscenze fondamentali sullo sviluppo psichico dal concepimento alla fine dell'adolescenza, ma anche di appropriarsi degli strumenti per continuare ad approfondire tale studio e per analizzare le funzioni sociali delle ricerche e teorie sullo sviluppo umano, considerate come rappresentazioni sociali storicamente condizionate e corrispondenti agli interessi di determinati gruppi sociali.

Oltre a presentare una rassegna critica sulle principali ricerche e teorie sullo sviluppo psichico, si intende proporre una sua interpretazione in prospettiva storico-culturale.

Nello studio dello sviluppo psichico si terrà conto di tre livelli di analisi: quello generale- astratto, quello delle categorie di persone (in funzione del sesso, della classe sociale, della cultura, dell'epoca storica), particolarmente delle più emarginate (handicappati, emigrati, ecc...), e quello concreto-individuale, essendo attento all'individualità ed unicità di ogni storia umana.

Si tenterà inoltre di collocare lo sviluppo dei singoli individui nel tempo storico e nell'ambiente sociale in cui avviene, tenendo conto di una prospettiva interdisciplinare, utilizzando quindi anche dati delle scienze storiche, etnologiche, sociologiche, giuridiche, politiche ed economiche.

Per raggiungere questi obiettivi, il corso richiede molto di più che lo studio di libri di testo o l'ascolto di lezioni cattedratiche. Esige la partecipazione attiva degli studenti ai quali è richiesto lo svolgimento, individualmente o in gruppo, di una ricerca su un tema dello sviluppo adolescenziale.

Programma di esame

L'esame può essere sostenuto dagli studenti di tutte le fasce a condizione che portino il programma di questa cattedra.

Comporta una parte istituzionale (teorie e ricerche principali sullo sviluppo psichico, metodi di ricerca), una parte monografica e una ricerca a scelta dello studente.

A. Colloquio orale:

Testi di base da studiare in modo approfondito (parte istituzionale uguale per tutti):

- 1 - Bradley B.S., *Immagini dell'infanzia*;
- 2 - Miller P., *Teorie dello sviluppo*, oppure Berti-Bombi, *Psicologia del bambino* (eccetto le pag. 67-85 e 98-111);
- 3 - Lutte G., *Psicologia degli adolescenti e dei giovani*.

B. LAVORO SCRITTO DA CONSEGNARE ALMENO UN MESE PRIMA DELL'ESAME

Si può scegliere tra una ricerca o una relazione scritta su due o più libri.

Prima opzione: RICERCA

Gli studenti hanno la possibilità di scegliere tra tre tipi di lavoro:

- 1) un lavoro di gruppo abbinato alle lezioni;
- 2) un lavoro di lavoro di gruppo abbinato alle lezioni, o
- 3) di gruppo non abbinato alle lezioni.

I lavori di gruppo abbinati alle lezioni possono essere svolti da quelli che frequentano regolarmente le lezioni.

I lavori non abbinati alle lezioni, siano essi individuali o di gruppo, vanno presentati almeno un mese prima dell'esame. La consegna del lavoro serve di prenotazione per l'esame. In caso di spostamento dell'esame non è necessario avvertire il docente. I membri di un gruppo non sono costretti a presentare l'esame nel medesimo appello.

La ricerca verte su un solo tema scelto tra i seguenti: il vissuto della pubertà fisiologica, le relazioni familiari, l'esperienza scolastica, le esperienze di lavoro e di disoccupazione, la religione, l'amicizia, l'innamoramento e l'amore, la vita sessuale, il tempo libero e il consumismo, l'impegno sociale e politico.

Possono essere approfonditi temi più specifici all'interno di quelli sopraelencati quali il vissuto e il significato della musica, del tifo, della contraccezione, della gravidanza, dell'aborto, ecc.

I temi specifici vanno sempre studiati nel quadro globale della storia di vita: ad es., una ricerca sull'aborto includerà un'indagine sulla sessualità nelle fasi precedenti, l'uso dei contraccettivi... Non saranno trattati altri temi senza l'accordo del docente.

Le istruzioni per lo svolgimento della ricerca, indispensabili per realizzarla in modo corretto, possono essere ritirate durante le ore di ricevimento.

Seconda opzione: RELAZIONE SCRITTA SU DUE O PIÙ LIBRI SCELTI TRA I SEGUENTI DI CUI ALMENO UNO SEGNATO DA *

Si chiede una breve esposizione critica e un paragone con i libri di base.

Adelson J., *Handbook of adolescent psychology*;
Ariès, *Padri e figli nell'Europa medievale e moderna*;
Ausubel, *Theory and problems of adolescent...*;
Blos P., *L'adolescenza*;

Canestrari R., *Psicologia generale e dello sviluppo*;
De Angelis R., **Gli erranti*;
Di Giorgi P., *Adolescenza e famiglia*;
Erikson E.H., *Gioventù e crisi d'identità*, Armando;
Flavell J.H., *La mente dalla nascita all'adolescenza nel pensiero di Piaget*, Astrolabio;
Gillis J.R., *I giovani e la storia*;
Girardi G., **Le rose non sono borghesi*;
Giuliano L., *I giovani e le istituzioni nella Roma antica*;
Godin A., **Psicologia dell'esperienza religiosa*;
Inhelder B., *Dalla logica del bambino alla logica dell'adolescenza*.

PSICOLOGIA DINAMICA

Prof. Giovanni Gandiglio (A-E)

Programma

Il corso si propone di illustrare: A) l'impianto storico generale della psicologia dinamica in senso lato; B) la genesi storica, l'impianto scientifico di base e le linee principali di sviluppo della teoria psicoanalitica; C) gli elementi generali delle due teorie psicodinamiche forti che si sono costituite staccandosi dal filone freudiano classico (psicologia analitica e psicologia individuale).

Si è disponibili a riconoscere, ed eventualmente a seguire, attività didattiche gestite dagli studenti che abbiano tematiche attinenti ad aspetti della teoria generale della psicoanalisi (con esclusione quindi di ogni tematica attinente alla tecnica e alla pratica clinica psicoanalitica) e a versanti di psicoanalisi applicata (ad es. i campi del sociale o artistici).

Sono previste attività seminariali i cui temi e docenti verranno specificati quanto prima sarà possibile.

Testi per l'esame

- 1) H.F. Ellenberger, *La scoperta dell'inconscio*, Boringhieri, Torino, 1976 (escludere per l'esame il cap. 6 del vol. primo e il cap. 10 del vol. secondo).
- 2) S. Freud, *Introduzione alla psicoanalisi*, Boringhieri, Torino, 1977 (escludere per l'esame le lezioni 24 e 30).
- 3) H. Segal - Klein, Melanie, Boringhieri, Torino, 1981.
- 4) D.W. Winnicott, *Sulla natura umana*, Cortina, Milano, 1989.
- 5) J.R. Greenberg e S.A. Mitchell, *Le relazioni oggettuali nella teoria psicoanalitica*, Il Mulino, Bologna, 1986.

Precisazioni e consigli sull'uso dei testi

Si consiglia di studiare i testi nell'ordine in cui essi sono stati qui elencati. Infatti il testo 1) è di inquadramento generale; testi 3) e 4) presuppongono la conoscenza del pensiero di Freud di cui al testo 2); il testo 5) è una presentazione critica sui generis di tutti i principali filoni di pensiero della psicoanalisi.

Il testo 1) deve essere studiato focalizzandone le linee generali e selezionandone gli elementi più significativi là dove esso tratta estesamente del sapere psicodinamico nel suo evolvere storico-

culturale (capitoli da 1 a 5); là dove esso tratta di Freud, Adler, Jung (capitoli 7, 8, 9) l'attenzione deve essere soprattutto rivolta agli sviluppi del loro pensiero e ai caratteri specifici dei loro paradigmi più che non agli eventi della loro vita.

I testi 2), 3), 4), 5) devono invece essere studiati a fondo e sistematicamente.

Integrazioni facoltative di studio e d'esame

A chi desidera approfondire lo studio su un tema o un ambito particolare, con diritto ad includere lo stesso nel programma d'esame, si consiglia la scelta tra i seguenti testi o gruppi di testi:

- A) D.W. Winnicott, *Sviluppo affettivo e ambiente*, Armando, Roma, 1970;
D.W. Winnicott, *Dal luogo delle origini*, Cortina, Milano, 1990.
- B) M.S. Mahler, F. Pine e A. Bergman, *La nascita psicologica del bambino*, Boringhieri, Torino, 1978.
- C) J. Bowlby, *Costruzione e rottura dei legami affettivi*, Cortina, Milano, 1982;
J. Bowlby, *Una base sicura*, Cortina, Milano, 1989.

Ricevimento

Ogni mercoledì, dopo la lezione, stanza 5 - IV piano.

Modalità d'esame

Esami scritti, seguiti da eventuale completamento orale.
Non è richiesta prenotazione.

Modalità di assegnazione di tesi

Richiesta scritta al Docente, con indicazione degli esami sostenuti e relative votazioni, e con concisa proposta di un tema, corredata dalle referenze bibliografiche preliminari.

PSICOLOGIA DINAMICA

Prof. Giovanni Jervis (F-N)

Programma del corso

Cos'è la psicologia dinamica.

Scopo principale del corso è facilitare la comprensione dei problemi della psicologia dinamica. Esso avrà quindi, almeno in parte, un carattere introduttivo e – soprattutto – orientativo.

La psicologia dinamica è quel ramo della psicologia empirica che studia la costruzione delle strutture della vita affettiva e – inscindibilmente – dei contenuti cognitivi, a partire dalla nascita e nel corso dell'età evolutiva e – in seguito – negli scambi interpersonali tipici della loro vita adulta. Qui le relazioni interpersonali sono prese in esame in quanto esprimono strutture aventi radici non solo nelle strategie del presente immediato ma anche nel passato dei singoli soggetti.

La psicologia dinamica è un campo di studi ampio e non omogeneo. Essa si richiama in larga misura a Freud e quindi alla tradizione psicoanalitica, ma anche a Jung, e ad altre scuole psicodinamiche come quelle influenzate da Sullivan o da Fromm. Alcune di queste teorie hanno un secolo di vita, e sono quindi da collocare storicamente e da considerare in modo critico. Nell'ambito del corso verranno affrontati alcuni problemi più specifici come quelli posti oggi alla psicologia dinamica delle ricerche moderne sul bambino nel primo anno di vita, dagli indirizzi cognitivisti, dalle scuole sistemiche e relazionali, dagli studi neurobiologici.

Programma d'esame

Allo studente viene chiesto soprattutto di: 1) collocare la psicologia dinamica in rapporto alla storia della cultura, alla storia della psicologia, e a campi attuali come la psicologia scientifica e sperimentale, la psicologia clinica, la psicologia dell'età evolutiva, la psicologia della personalità; 2) situare il pensiero psicoanalitico, e in particolare le teorie di Freud, in una prospettiva storico-culturale; 3) conoscere gli aspetti principali della teoria freudiana, orientarsi nelle teorie di Jung, e orientarsi nelle principali tendenze psicodinamiche e psicoanalitiche degli ultimi decenni.

Testi per l'esame

I testi suggeriti per l'esame vanno intesi non come libri «da sapere» bensì come fonti da utilizzare in una integrazione la cui qualità è affidata in larga misura alla cultura e all'intelligenza dello studente. Lo studente deve tener conto che in questo esame non gli si chiederanno nozioni di dettaglio, ma soltanto una capacità di orientamento fra i grandi temi e fra gli autori principali. Tenere anche conto del fatto che rispetto ai programmi di questo stesso esame per gli anni precedenti, il programma di quest'anno presenta probabilmente meno difficoltà, in quanto fornisce una panoramica più completa della tematica propria della cattedra. I libri sono elencati qui sotto secondo la successione didattica più ragionevole. Se uno di questi libri fosse esaurito e introvabile (in partic. i libri ai n. 2, 4, 5) sostituirlo con il testo di Duruz indicato più sotto e avvertirne il professore al momento dell'esame.

1) H. Ellenberger, *La scoperta dell'inconscio*, Boringhieri. I capitoli più importanti sono quelli di Freud, su Jung e sulla nuova psicologia dinamica; subito dopo vengono quelli su Janet e su Adler; la parte precedente a Janet interessa per comprenderne i temi e le grandi linee.

2) S. Vegetti Finzi, *Storia della Psicoanalisi*, Mondadori. Questo testo può essere utilizzato, nelle grandi linee, come una rassegna scolastica delle principali scuole della psicoanalisi europea. Tener conto che in questo libro le nozioni prevalgono alquanto sulle idee; inoltre vi è sottovalutata l'importanza sia delle scuole americane sia di autori di grande rilievo storico e teoretico come M. Balint e J. Bowlby.

3) G. Jervis, *La psicoanalisi come esercizio critico*, Garzanti. Questo testo introduce sommariamente alle principali tendenze contemporanee e al dibattito attuale sulla natura della psicoanalisi. Quest'ultima è vista qui soprattutto nei suoi fondamenti clinici.

4) A. Rothstein (curatore), *Modelli della mente*, Bollati Boringhieri. È una discreta e concisa introduzione ad alcune delle tendenze più significative della psicologia dinamica psicoanalitica moderna. Da integrare con il successivo.

5) M.N. Eagle, *La psicoanalisi contemporanea*, Laterza. Questo testo è utile soprattutto per i capitoli sulle relazioni oggettuali, su Kohut e su G.S. Klein. Trascurare i capp. 4 e 9; leggere gli altri.

Lecture

Dei seguenti libri ci si attende che lo studente ne scelga due, li legga, magari li rilegga, e quindi ne sappia esporre e discutere le tesi principali.

M. Ammaniti (curatore), *La nascita del sé*, Laterza.

P.L. Berger, T. Luckmann, *La realtà come costruzione sociale*, Il Mulino.

N. Duruz, *I concetti di narcisismo, Io e sé*, Astrolabio.

P. Gay, *Freud. Una vita per i nostri tempi*, Bompiani.

G. Jervis, *Presenza e identità*, Garzanti.

D. Spence, *Verità narrativa e verità storica*, Martinelli.

Testi facoltativi di consultazione

Per una serie di definizioni e di informazioni concise, lo studente che ne senta il bisogno potrà consultare le numerose voci di psicologia e psicoanalisi dell'*Enciclopedia Garzanti di Filosofia*, un volumetto formato tascabile. Per una definizione più sistematica dei concetti della psicoanalisi può essere utile la classica *Enciclopedia della Psicoanalisi*, di Laplanche e Pontalis (Laterza).

Seminari

Temi e date saranno comunicati a lezione. I seminari hanno funzione complementare e non sostituiscono in nessun caso il programma generale dell'esame.

Modalità d'esame

Gli esami sono orali e non occorre prenotazione. Il calendario è affisso.

Ricevimento studenti

Il martedì ore 9, Via degli Apuli, piano 4°, stanza 5 (informarsi però a novembre '91 per eventuali cambiamenti).

Tesi di laurea

Gli studenti che desiderino sostenere la tesi presso questa cattedra sono pregati di preparare un progetto dattiloscritto di tesi, di 2-3 pagine, comprendente un indice orientativo e una breve bibliografia preliminare. Il docente si riserva di accettare la proposta di tesi dopo un colloquio e compatibilmente con le possibilità della cattedra, anche in rapporto al numero e al tipo di tesi già in corso.

PSICOLOGIA DINAMICA

Prof. Paolo Perrotti (in congedo)

Dr. Renata Tambelli (per supplenza) (O-Z)

Obiettivi e caratteristiche del corso

Il corso si propone di fornire allo studente una visione delle tematiche della psicologia dinamica in una prospettiva storica e critica. I diversi e talora conflittuali modelli psicoanalitici verranno inseriti nel contesto culturale in cui hanno avuto origine, con il duplice obiettivo di conferire loro significato e valore e di valutare l'influenza sulle teorie e sulle linee di ricerca successive, estendendo lo sguardo storico fino ai nostri giorni.

Programma

Il corso sarà dedicato inizialmente ad inquadrare le origini, il significato e l'evoluzione culturale della psicologia dinamica anche in rapporto alla storia della psicologia, alla psicologia dell'età evolutiva e alla psicologia della personalità.

Verranno discusse più specificamente:

1) le teorie di Freud;

2) gli elementi generali della psicologia individuale e della psicologia analitica;

3) le linee principali di sviluppo delle teorie delle relazioni oggettuali, degli affetti e del legame, focalizzando la dimensione interazionistica della psicologia dinamica attuale.

Testi per l'esame

- 1) H.F. Ellenberger, *La scoperta dell'inconscio*, Boringhieri.
 - 2) S. Vegetti Finzi, *Storia della psicoanalisi*, Mondadori.
 - 3) S. Freud, *Introduzione alla psicoanalisi*, Boringhieri.
 - 4) H. Segal, *Melanie Klein*, Boringhieri.
- I testi elencati costituiscono i libri di base consigliati per sostenere l'esame.

Due testi a scelta completano il programma d'esame da scegliersi in ciascuno dei due elenchi seguenti:

Gruppo A un testo a scelta:

- 1) D.W. Winnicott, *Sviluppo affettivo e ambiente*, Armando.
- 2) J. Bowlby, *Una base sicura*, Cortina.
- 3) M.S. Mahler, F. Pina, A. Bergman, *La nascita psicologica del bambino*, Boringhieri.
- 4) J. Smirnof, *Psicoanalisi infantile*, Armando.

Gruppo B un testo a scelta:

- 1) M. Conti, N. Dazzi (a cura di), *La verifica empirica in psicoanalisi*, Il Mulino.
- 2) M. Ammaniti (a cura di), *La nascita del Sé*, Laterza.
- 3) M. Ammaniti, D.N. Stern, *Rappresentazioni e narrazioni*, Laterza.
- 4) D. Stern, *Il mondo interpersonale del bambino*, Boringhieri.

Seminari

I seminari saranno comunicati a lezione e comunque hanno funzione complementare e non sostituiscono in nessun caso il programma generale dell'esame.

Modalità d'esame

Gli esami sono orali ed è necessario prenotarsi almeno 15 giorni prima.

Modalità di assegnazione tesi

Le tesi verranno assegnate dopo il superamento dell'esame tenendo conto del curriculum dello studente e della sua conoscenza di metodologia e lingua inglese.

Lo studente dovrà presentare un progetto di 3-4 pagine su un argomento concordato con il docente.

Rivocamento studenti

Mercoledì dalle 12 alle 13, stanza 9, IV piano.

PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ E DELLE DIFFERENZE INDIVIDUALI

Prof. Gian Vittorio Caprara (A-E)

Corso delle lezioni

Il corso si sviluppa in due fasi:

La prima fase è introduttiva ed è volta a proporre una serie di considerazioni di ordine generale, storico e critico sullo studio della personalità e delle differenze individuali.

In particolare si intende discutere il concetto di «personalità» e porre a fuoco gli aspetti che caratterizzano le differenti strategie di ricerca sperimentale, differenziale e clinica.

La seconda fase mira ad un approfondimento dei principali indirizzi di ricerca attraverso l'esame del contributo dei vari autori.

Testi di base

G.V. Caprara, A. Gennario, (1987), *Introduzione alla psicologia della personalità e delle differenze individuali*, Il Mulino, Bologna.

G.V. Caprara, R. Luccio, (a cura di) (1986), Vol. II «*Gli Sviluppi*», Il Mulino, Bologna.

G.V. Caprara, R. Luccio (a cura di) (in via di pubblicazione), *Teorie della personalità*, Vol. III «*Le Prospettive*», Il Mulino, Bologna.

G.P. Lombardo, F. Fiorelli, (1985), *Binswanger e Freud. Malattia mentale e teoria della personalità*, Boringhieri, Torino.

Testi monografici

G.V. Caprara, R. Luccio (a cura di), *Teorie della Personalità*, Vol. I «*I Classici*», Il Mulino, Bologna.

G.P. Lombardo, (1991), *Modelli del mentale e intervento psicologico*, N.I.S., Roma.

T. Magri, F. Mancini (a cura di) (1991), *Emozione e Conoscenza*, Editori Riuniti, Roma.

Programma delle lezioni

- 1) Note storiche sulla psicologia della personalità e delle differenze individuali
- 2) Teorie e strategie di ricerca
- 3) Nascita e sviluppo della psicoanalisi
 - a) S. Freud
 - b) La psicoanalisi dell'Io
 - c) La psicoanalisi delle relazioni oggettuali
- 4) I diversi indirizzi della psicologia del profondo
 - a) A. Adler e la psicologia individuale
 - b) C.G. Jung e la psicologia individuale
 - c) W. Reich e l'analisi del carattere
 - d) La psicoanalisi sociale
- 5) Teorie disposizionali
 - a) Il costituzionismo (Sheldon)
 - b) Tipi e proprietà del sistema nervoso
 - c) La psicologia di Murray
 - d) Le teorie fattoriali (Cattell, Eysenck, Guilford)
 - e) Le teorie temperamentali (Teplov, Strelau)
- 6) Teorie olistiche dinamiche
 - a) Lewin e la teoria del campo
 - b) Kelly e la teoria dei costrutti personali
 - c) La psicologia umanistica (Maslow e Rogers)
- 7) Indirizzi fenomenologico-esistenziali
 - a) Fenomenologia e psicologia: Sartre e Merleau-Ponty
 - b) Fenomenologia e psichiatria: Binswanger, Minkowsky, Laing
- 8) Behaviorismo e situazionismo
- 9) Cognitivismo e interazionismo

Esami

Per gli studenti che possono frequentare regolarmente le lezioni sono previsti tre preaccertamenti scritti.

Per gli studenti non frequentanti l'esame consisterà in un preaccertamento scritto ed in un colloquio al quale saranno ammessi quanti avranno superato la prova scritta. Il preaccertamento scritto verterà sui contenuti dei testi di base.

Testi di esame:

Per l'esame è previsto lo studio dei quattro testi di base e di uno tra i testi monografici.

Tesi

Agli studenti interessati ad una tesi sperimentale viene richiesta la frequenza continuativa, in qualità di tirocinanti, alle attività del laboratorio di psicologia della personalità e delle differenze individuali per almeno un anno accademico; viene inoltre raccomandato un programma di studio comprensivo degli esami in psicometria e di tecniche sperimentali di ricerca.

Agli studenti interessati ad una tesi compilativa viene richiesta la buona conoscenza della lingua inglese e viene raccomandato un programma di studi comprensivo dell'esame di storia della psicologia.

Seminari

Verrà data comunicazione in bacheca degli argomenti dei seminari coordinati dal Prof. Caprara tenuti dai dott. G.P. Lombardo, F. Mancini, C. Pastorelli, C. Barbaranelli, M. Perugini.

Vecchio ordinamento

Gli studenti del vecchio ordinamento potranno sostenere l'esame di Teorie della Personalità con il Prof. Caprara.

Orario di ricevimento

Il Prof. G.V. Caprara riceve il mercoledì dalle ore 10 alle ore 12. Per evitare attese e rinvii è preferibile concordare un appuntamento da una settimana all'altra. La dott.ssa C. Pastorelli e il dott. M. Perugini potranno dare in assenza del Prof. Caprara nella giornata di mercoledì informazioni sulla didattica.

PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ E DELLE DIFFERENZE INDIVIDUALI

Dott. G.P. Lombardo (per affidamento) (F-N)

Programma del corso

Il corso si sviluppa in due fasi:

La prima fase è introduttiva ed è volta a proporre una serie di considerazioni di ordine generale, storico e critico sullo studio della personalità e delle differenze individuali.

In particolare si intende discutere il concetto di «personalità» in relazione alle Teorie del mentale che hanno storicamente caratterizzato le differenti strategie della conoscenza e dell'intervento psicologico.

Nella seconda fase sarà svolta una analisi delle principali teorie della personalità in funzione della loro operativizzazione in campo psicologico, sia esso sperimentale che clinico. Una particolare attenzione verrà rivolta alle prospettive fenomenologico-esistenziali e psicoanalitiche quali espressioni di specifiche integrazioni tra le teorie del mentale e la teoria della tecnica.

Testi d'esame

Testi di base:

G.V. Caprara, A. Gennario, (1987), *Introduzione alla psicologia della personalità e delle differenze individuali*, Il Mulino, Bologna.

G.V. Caprara, R. Luccio (a cura di) (1986), *Teorie della personalità*, Vol. II «Gli Sviluppi», Il Mulino, Bologna.

G.V. Caprara, R. Luccio (a cura di) (in via di pubblicazione), *Teorie della Personalità*, Vol. III «Le Prospettive», Il Mulino, Bologna.

G.P. Lombardo, F. Fiorelli, (1985), *Binswanger e Freud. Malattia mentale e teoria della personalità*, Boringhieri, Torino.

Testi monografici:

G.V. Caprara, R. Luccio (a cura di) (1986), *Teorie della Personalità*, Vol. I «I Classici», Il Mulino, Bologna.

G.P. Lombardo, (1991), *Modelli del mentale e intervento psicologico*, N.I.S., Roma.

T. Magri, F. Mancini (a cura di) (1991), *Emozione e Conoscenza*, Editori Riuniti, Roma.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in un preaccertamento scritto ed in un colloquio al quale saranno ammessi quanti avranno superato la prova scritta. Il preaccertamento scritto verterà sui contenuti dei testi di base e di uno, scelta, tra i testi monografici.

Testi d'esame

Per l'esame è previsto lo studio dei quattro testi di base e di uno tra i testi di approfondimento che costituirà il riferimento fondamentale dell'integrazione orale.

Gli studenti che frequentano regolarmente le lezioni potranno in relazione alla parte orale dell'esame, accordarsi con il docente per la discussione di un proprio elaborato.

Gli studenti che seguiranno un seminario, come integrazione orale dell'esame scritto, potranno inoltre prepararsi su un testo riguardante l'argomento specificamente trattato.

Tesi di laurea

Agli studenti interessati ad una tesi viene richiesta la buona conoscenza della lingua inglese e viene raccomandato un programma di studi comprensivo dell'esame di Storia della Psicologia nonché la frequenza alle lezioni ed ai seminari.

Seminari

Verrà data comunicazione in bacheca degli argomenti dei seminari coordinati dal Prof. G.P. Lombardo e tenuti dalla Dott.ssa P. Cavalieri e dal Dott. F. Mancini.

Ricevimento

Il Prof. G.P. Lombardo riceve gli studenti il secondo ed il quarto lunedì del mese dalle ore 10 alle ore 12.

La Dott.ssa P. Cavalieri riceve gli studenti il lunedì dalle ore 11 alle ore 12.

PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ E DELLE DIFFERENZE INDIVIDUALI

Prof. Aldo Carotenuto (O-Z)

A questa cattedra afferiscono gli studenti del corso di laurea in Psicologia, biennio di base, i cui cognomi iniziano dalla lettera O alla Z.

Programma del corso di lezioni

Parte generale

Lo studio scientifico della personalità. Osservazione, misurazione, test proiettivi. Lo sviluppo della personalità. Gli stili della personalità, il Sé, i tratti, il carattere, atteggiamenti e valori, i tipi psicologici. La dinamica della personalità, le pulsioni, le motivazioni, da un punto di vista psicoanalitico e da un punto di vista olistico. Determinanti della personalità, fattori biologici e fattori ambientali, fanciullezza, maturità, influenze educative.

Testi

- C. Trombetta, *Psicologia analitica contemporanea*. Bompiani, Milano 1989.
J. Baldaro Verde, *Lo spazio dell'illusione, viaggio intorno alla coppia*. Cortina Editore, Milano 1990.
A. Carotenuto, *Trattato di psicologia della personalità e delle differenze individuali*. Cortina Editore, Milano 1991.
A. Carotenuto, *Senso e contenuto della psicologia analitica*. Boringhieri, Torino 1990 (2ª edizione).
A. Carotenuto, *La chiamata del daimon*. Bompiani, Milano 1989.
A. Carotenuto, *La colomba di Kant*. Bompiani, Milano 1989 (3ª edizione).
A. Carotenuto, *La nostalgia della memoria*. Bompiani, Milano 1989.
A. Carotenuto, *Discorso sulla metapsicologia*. Boringhieri, Torino 1988 (2ª edizione).
A. Carotenuto, *Eros e Pathos*. Bompiani, Milano 1990 (7ª edizione).

Parte monografica

L'angoscia e il problema psicologico dell'uomo

Testo

A. Carotenuto, *Amare, Tradire*. Bompiani, Milano 1991.

Testi di consultazione

- Dizionario di Psicologia analitica*, di Samuels e altri. Cortina, Milano 1987.
Dizionario del pensiero Kleiniano, di R.D. Hinshelwood. Cortina, Milano 1990.
Enciclopedia della psicoanalisi, di Laplanche e Pontalis. Laterza, Bari 1988.

Gruppi di studio

I gruppi di studio autogestiti approfondiscono le tematiche trattate nel corso delle lezioni e offrono anche suggerimenti per lo svolgimento di tesi da concordare con il docente e il conduttore del gruppo. Gli studenti sono pregati di mettersi direttamente in contatto telefonico con il conduttore del gruppo prescelto.

Testi

Quaderni della Cattedra di Psicologia della Personalità e delle Differenze Individuali (prof. Aldo Carotenuto). Kappa, Roma 1990.

Ed inoltre il testo segnalato nel gruppo di studio prescelto

1. *Psicosomatica e personalità*
L. Chiozza, *Perché ci ammaliano?* Borla, Roma 1989.
2. *Psicologia della seduzione*
A. Carotenuto, *Amare, tradire*. Bompiani, Milano 1991; A. Carotenuto, *Eros e Pathos*. Bompiani, Milano 1991 (7ª ed.).
3. *Le radici magiche della psicologia del profondo*
P. Aite, A. Carotenuto, a cura di, *Itinerari del pensiero junghiano*. Cortina, Milano 1989.
4. *La relazione terapeutica*
A. Carotenuto, *Diario di una segreta simmetria*. Astrolabio, Roma 1980.
5. *Problematiche del narcisismo*
J. Hillmann, *Saggi sul Puer*. Cortina, Milano 1988.
6. *Scienza e psicoanalisi*
B.A. Farrell, *I fondamenti della psicoanalisi*. Laterza, Bari 1983.
7. *Psicologia genetica*
E. Neumann, *Storia delle origini della coscienza*. Astrolabio, Roma 1978.
8. *Cinema e psicoanalisi*
C. Mets, *Cinema e psicoanalisi*. Marsilio, Venezia 1980.
9. *Il processo di individuazione*
A. Carotenuto, *Le rose nella mangiatoia*. Cortina, Milano 1990.
10. *Interpretazione psicologica del testo*
C.G. Jung, *Psicologia e Poesia*. Boringhieri, Torino 1980.
11. *L'identità di genere*
C. Crépault, *Dal seme di Eva. Saggi sulla differenziazione dello sviluppo psicosessuale*. F. Angeli, Milano 1989.
12. *Arte, creatività, personalità*
E. Neumann, *L'uomo creativo e la trasformazione*. Marsilio, Venezia 1975.
13. *Jung e la concezione del mondo*
C.G. Jung, *L'io e l'inconscio*. Boringhieri, Torino 1980.
14. *Il concetto di «Io» in Kierkegaard*
M. Innamorati, *Il concetto di Io in Kierkegaard*. Roma, Ateneo 1990.
15. *Psicologia e musica*
Denis Gaita, *Il pensiero del cuore*. Bompiani, Milano 1991.
16. *Psicologia Analitica e Yoga*
M. Eliade, *Tecniche dello Yoga*. Bollati Boringhieri, Torino 1988.

17. *Toerie dello Psicodramma*
 18. *Psicologia del femminile*
 M. Woodman, *Puoi volare farfalla*. Red Ediz., Milano 1987.
 19. *Metodologia della psicologia del profondo*
 Adolf Grunbaum, *I fondamenti della psicoanalisi*. Il Saggiatore, Milano 1988.
 20. *Immagini e tipologia*

Gli studenti potranno inoltre frequentare il seminario su *L'osservazione del bambino*, a cura della dr.ssa Bianca Iaccarino. I testi verranno indicati durante il seminario. Gli studenti interessati sono pregati di mettersi direttamente in contatto con la dr.ssa Iaccarino, tel. 8456648.

Ricevimento studenti

Prima e dopo lezioni e seminari e il mercoledì alle ore 12, piano IV, stanza n. 6.

Tesi di laurea

Dato l'ampissimo numero di studenti afferenti alla cattedra, coloro che desiderano svolgere una tesi sono pregati di presentarsi **almeno due anni prima della laurea** con un progetto dattiloscritto contenente il tema della ricerca, un indice degli eventuali capitoli ed una iniziale bibliografia.

Gli argomenti della tesi, preferibilmente a carattere teorico, dovranno riguardare i principali temi della psicologia della personalità, della psicoanalisi e della psicologia analitica.

PSICOLOGIA FISIOLOGICA

(fondamentale, II anno)

Prof. Mario Bertini (A-E)

Finalità e caratteristiche del corso

In una visione sistemica dell'organismo umano in rapporto con il suo ambiente, la psicologia fisiologica si presenta come una disciplina specificamente deputata alla comprensione dei processi di «interfaccia» fra versante biologico e versante psicologico. Con l'obiettivo di far risaltare gli aspetti integrativi fra livelli, il corso sarà più centrato sul «metodo» che sui «contenuti». Più che trattare per esteso i vari capitoli del testo fondamentale, nel corso verrà approfondito in forma monografica un tema sufficientemente ampio e significativo, stimolando la riflessione e la collaborazione degli studenti ai compiti dell'esplorazione critica e della ricerca.

Programma del corso

Il tema del corso riguarda lo svolgersi degli stati di coscienza sia lungo l'intero ciclo di vita come lungo l'arco delle 24 ore. Verrà presa in esame la stretta relazione, a partire dalla vita intrauterina, fra i processi di sviluppo cognitivo ed emotivo ed i processi di differenziazione degli stati di sonno e di veglia. Alcune ricerche effettuate in questa area offriranno lo spunto per analizzare la complessa dialettica «natura-cultura». Si cercherà di scoprire come nel gioco dell'adattamento, differenti modalità di pensiero si integrino, sullo sfondo di significative oscillazioni biologiche, dando vita alle diverse sfumature del cosiddetto pensiero «razionale» e del cosiddetto pensiero «onirico». Una particolare attenzione verrà dedicata al fenomeno del sogno nella prospettiva delle moderne indagini psicofisiologiche.

Un ciclo di lezioni su alcuni capitoli del testo istituzionale di esame verrà tenuto dal Dott. L. Solano.

Modalità d'esame

Non è richiesta prenotazione. Si ricorda che per poter sostenere l'esame dovranno essere già stati superati gli esami di «Biologia» e di «Fondamenti anatomico fisiologici dell'attività psichica».

L'esame si basa su una prova scritta (questionario a scelta multipla) e su una prova orale relative al testo istituzionale e a due testi a scelta (cfr. elenco).

Previo accordo, uno dei testi a scelta potrà essere sostituito o integrato dalla presentazione e discussione di una relazione dattiloscritta (8.000-16.000 battute) elaborata nell'ambito di un seminario o di un gruppo di studio e comunque sotto la supervisione di un docente della disciplina.

Testo istituzionale di esame (scegliere uno dei due)

J.P.J. Pinel (1991), *Psicologia fisiologica*. SES, Napoli (in stampa).

M.R. Rosenzweig, A.L. Leiman, *Psicologia fisiologica*. Piccin, Padova 1986.

Testi di esame integrativi a scelta (sceglierne due fra i sottoelencati)

P. Pancheri, *Stress, Emozione, Malattia*. Mondadori, Milano 1980.

M. Mancia, S. Spirne, *Il sonno e i suoi disturbi*. Cortina, Milano 1985.

L. Mecacci, *Tecniche psicofisiologiche*. Zanichelli, Bologna 1982.

M. Bertini, *Psicologia e salute*. NIS, Roma 1989.

L. Stegagno (a cura di), *Psicofisiologia*. Volume 1, Boringhieri, Torino 1986.

E.R. Kendel & J.H. Schwartz, *Principi di neuroscienze*. Ambrosiana, Milano 1988.

S.H. Snyder, *Farmaci, droghe, cervello*. Zanichelli, Bologna 1989.

Esercitazioni

Sono previste esperienze di raccolta e analisi di dati che saranno organizzate nel corso delle lezioni. Inoltre, compatibilmente con la disponibilità delle attrezzature, sono previste alcune esercitazioni di elettrofisiologia.

Seminari

Sono previsti i seguenti seminari:

- Sonno e sviluppo dei processi cognitivo-emotivi (M. Bertini, P. Braibanti, P. Mamone).
- Introduzione alla psicoimmunologia (L. Solano).
- Neurofisiologia e reti neurali (S. Nicole).

È previsto inoltre un seminario interdisciplinare con la partecipazione di studenti e docenti di Psicologia, di Medicina e Chirurgia, di Sociologia e di Assistenza Sociale secondo un programma che verrà affisso in bacheca.

Ricevimento studenti

Il professore Bertini riceverà gli studenti il martedì dalle 16,30 alle 18 nel suo studio al Dipartimento di Psicologia, secondo piano di via degli Apuli 8.

Tesi di laurea

Le tesi assegnate vertono prevalentemente sui seguenti temi:

- ciclo sonno veglia e i suoi disturbi;
- psicofisiologia del sogno e degli stati di coscienza;
- psicofisiologia dello sviluppo cognitivo nelle primissime fasi di vita;
- volto e specializzazioni emisferiche.

Per l'assegnazione delle tesi sono necessari:

- a. una conoscenza della lingua inglese tale da consentire la comprensione di un testo scritto;
- b. la presentazione di un progetto dattiloscritto (7.000-15.000 battute) su un tema concordato;
- c. almeno un anno di lavoro ad impegno pieno.

PSICOLOGIA FISIOLOGICA

Prof. Cristiano Violani (F-N)

Finalità e caratteristiche del corso

Il corso è inteso a completare la preparazione psicobiologica di base dello studente di psicologia e iniziarlo alla ricerca in tale disciplina. Ci si propone di stimolare gli studenti ad acquisire nozioni fondamentali per comprendere il comportamento e la cognizione integrando i punti di vista biologico e fisiologico con quello psicologico.

Programma istituzionale del corso delle lezioni

Gli argomenti delle lezioni e i riferimenti ai testi adottati (Rosenzweig & Leiman, 1986 = RL; Pinel, 1991 = P) sono i seguenti:

1. Fisiologia della comunicazione neurale e alla struttura anatomo-funzionale del sistema nervoso (SN) (RL Capp. 1-4) (P Capp. 1-4).
2. Basi fisiologiche della percezione (RL Capp. 6, 7) (P Capp. 7, 8, 9), e del controllo motorio (RL Cap. 8) (P Cap. 9).
3. Nozioni di psiconeuroendocrinologia (RL Cap. 5) (P Cap. 10).
4. Motivazioni biologiche e comportamenti istintivi (RL Capp. 9-11) (P Capp. 11, 12).
5. Basi biologiche dei processi cognitivi (RL Capp. 14-16) (P Capp. 15, 14).
6. I ritmi circadiani, il ciclo sonno veglia e i suoi disturbi (RL Cap. 12) (P Cap. 13).
7. La Psicofisiologia delle emozioni e dello stress (RL Cap. 13).
8. Nozioni di neuropsicologia (P Capp. 5, 17).
9. Nozioni di psicofarmacologia (ciclo di lezioni del dr. S. Nicole) (P Capp. 6, 16).

Nel corso delle lezioni sono previsti alcuni momenti di autovalutazione mediante questionario (non ai fini del superamento dell'esame) pertanto si raccomanda che lo studente disponga di uno dei testi istituzionali durante il corso delle lezioni.

Per un approfondimento degli argomenti delle lezioni si consiglia la lettura di E.R. Kendel & J.H. Schwartz, *Principi di Neuroscienze*, Ambrosiana, Milano 1988.

Seminari monografici

- «Introduzione alla psicofisiologia del sonno» (C. Violani)
- «Introduzione alle tecniche della psicofisiologia e della neuropsicologia sperimentale» (C. Violani, L. De Gennaro)
- «Teoria dei sistemi e modellistica della fisiologia neuronale» (S. Nicole)
- «Introduzione alla Psicoimmunologia» (L. Solano).

La psicologia fisiologica, come ogni altra scienza naturale, si basa su precise definizioni e rilevazioni sistematiche di variabili, in questo senso nei seminari sono previste esperienze di raccolta e analisi di dati, per cui si consiglia di aver frequentato i corsi di «Statistica Psicometrica».

Modalità d'esame

Non è richiesta prenotazione.

Si ricorda che per poter sostenere l'esame dovranno essere già stati superati gli esami di «Biologia» e di «Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica».

L'esame è basato su una prova scritta (questionario a scelta multipla) e su una prova orale. I quesiti sono relativi a uno dei testi istituzionali e a 2 dei testi integrativi a scelta (vedi elenco).

Previo accordo, uno dei testi a scelta potrà essere sostituito o integrato dalla presentazione e discussione di una relazione dattiloscritta (8.000-16.000 battute) elaborata nell'ambito di un seminario o di un gruppo di studio e comunque sotto la supervisione di un docente della disciplina.

Testi istituzionali d'esame (scegliere uno dei due)

Pinel J.P.J. (1991), *Psicologia Fisiologica*, SES, Napoli (in stampa).

Rosenzweig M.R. & Leiman A.L. (1986), *Psicologia Fisiologica*, Piccin, Padova 1986. L. 60.000

Testi d'esame integrativi a scelta (sceglierne due fra i sottoelencati)

Mancia M & Sfirne S., *Il sonno e i suoi disturbi*. Cortina, Milano 1985, pp. 169. L. 26.000.

Pancheri P., *Stress, Emozione, Malattia*. Mondadori, Milano 1980, pp. 410, L. 38.000.

Snyders S.H., *Farmaci, droghe, cervello*. Zanichelli, Bologna 1989, L. 34.000.

Stegagno L. (a cura di), *Psicofisiologia*, Volume 1. Boringhieri, Torino 1986, pp. 352. L. 57.000.

Mecacci L., *Tecniche psicofisiologiche*. Zanichelli, Bologna 1982, pp. 114, L. 13.000.

Basmajian J.V., *Il biofeedback: aspetti teorici e applicazioni pratiche*. Piccin, Padova, 1985. L. 38.000.

Eventuali ulteriori testi potranno essere indicati durante le lezioni, i seminari e in bacheca.

Ricevimento studenti

Oltre che nei 10 minuti successivi alle lezioni, il professor Violani riceverà gli studenti nel suo studio al Dipartimento di Psicologia, stanza 9, secondo piano di via degli Apuli 8 (tel. 4462449-int. 229) in orario che sarà comunicato all'inizio delle lezioni; si consiglia comunque di fissare un appuntamento.

Tesi di laurea

Le tesi assegnate vertono prevalentemente sui seguenti temi:

- il ciclo sonno veglia e i suoi disturbi;
- la psicofisiologia del sogno e degli stati di coscienza;
- differenze individuali psicofisiologiche;
- psicofisiologia della gravidanza e del puerperio;
- il controllo di funzioni autonome mediante biofeedback.

Per l'assegnazione delle tesi sono necessari:

- a. una conoscenza della lingua inglese tale da consentire la comprensione di un testo scritto;
- b. la presentazione di un progetto dattiloscritto (7.000-15.000 battute) su un tema concordato;
- c. almeno un anno di lavoro ad impegno pieno.

PSICOLOGIA FISIOLOGICA

Prof. David Burr (O-Z)

Programma del corso

Il corso è inteso a completamento della preparazione neurofisiologica dello studente di psicologia, e a introdurlo alla ricerca in tale disciplina.

Il corso si svilupperà secondo gli argomenti elencati in seguito. Inoltre, verrà tenuta una serie di lezioni per approfondire la conoscenza della fisiologia sensoriale.

Tali lezioni avranno un' enfasi particolare sulla metodologia sperimentale moderna.

Le lezioni di base

1. Sistemi di comunicazione fra neuroni.
2. Basi anatomiche e fisiologiche del sistema nervoso centrale.
3. Basi fisiologiche della sensazione e della percezione: visione, udito, gusto, olfatto e dolore.
4. Emozione, motivazione, stato di vigilanza, sonno e sogni.
5. Funzioni cerebrali superiori: pensiero, linguaggio, memoria e apprendimento.
6. Fisiopatologia del sistema nervoso.

Modalità d'esame

Non è richiesta prenotazione. Si ricorda che dovrebbero essere già stati superati gli esami di Biologia e di Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica.

L'esame è basato su una prova scritta (questionario a scelta multipla) e su una prova orale. I quesiti sono principalmente relativi a uno dei due testi istituzionali e a uno dei testi integrativi (si veda l'elenco).

Previo accordo, una parte degli esami potrebbe essere sostituita con una relazione dattiloscritta (3.000-5.000) su uno degli argomenti nell'ambito della psicologia fisiologica.

Tesi di laurea

Le tesi assegnate saranno sugli studi del sistema visivo.

Libri di testo

Testi istituzionali d'esame (sceglierne uno dei due):

Rosenzweig M.R., Leiman A.L., *Psicologia fisiologica*, Piccin;
Pinel J.P.J., *Psicobiologia*, (in corso di stampa).

Testi d'esame integrativi (scegliere uno dei due):

Cervetto, Tassinari, *Basi fisiologiche della percezione*;
Hubel, *Occhio, cervello e visione*.

Testi di approfondimento

Kandell, *Principi di Neuroscienze*;
Moruzzi, *Fisiologia della vita di relazione*;
Carpenter, *Neurofisiologia*, (in stampa);
Strata, *Aspetti di fisiopatologia del sistema nervoso*.

LINGUA INGLESE

Dott. Stefania Nuccorini (per affidamento)

Obiettivi formativi e caratteristiche del corso

Il corso di Lingua inglese per gli studenti di Psicologia si pone come obiettivo lo sviluppo dell'abilità di lettura. Per lettura intendiamo il saper ricavare la corretta informazione da testi a carattere psicologico attraverso la comprensione approfondita del testo inglese.

La corretta comprensione del testo psicologico inglese, nelle sue diverse varietà, viene valutata attraverso una prova consistente in una traduzione dall'inglese in italiano. Coerentemente con gli obiettivi del corso, la traduzione dovrà dimostrare che lo studente è in grado di trasporre fedelmente l'informazione originariamente formulata in lingua inglese in un testo italiano corretto e conforme all'argomento trattato.

Modalità di esame*

La prova di esame è scritta. Ha la durata di un'ora e consiste nella traduzione in italiano di un passo autentico. Si consente l'uso di un dizionario bilingue.

L'esame di Lingua inglese può essere sostenuto a partire dalla sessione estiva del II anno di iscrizione e non può essere ripetuto prima di due mesi. La prenotazione è obbligatoria.

IL CORSO

Nei corsi viene insegnato un metodo di approccio alla lettura e comprensione del testo inglese.

Attività didattiche integrative

A questo si aggiungono esercitazioni pratiche ai diversi livelli di abilità dai lettori di madre lingua. Per facilitare la frequenza, le esercitazioni coprono quasi tutto l'arco della settimana e hanno luogo sia di mattina che di pomeriggio. Sia nei corsi ufficiali che nelle esercitazioni non si tiene conto della divisione per fascia e gli studenti lavoratori pertanto possono distribuirsi nei corsi secondo le esigenze individuali. (N.B. La fascia di appartenenza rimane però in vigore per l'esame).

Gli studenti possono anche frequentare il laboratorio linguistico della Facoltà sito in via Castro Pretorio 20, dove è a disposizione materiale per esercitazioni individuali su nastro.

Si prevede di mettere inoltre a disposizione degli studenti materiale per esercitazioni computerizzate di lingua non appena sarà completata l'aula attrezzata.

Gli orari di ricevimento saranno comunicati non appena saranno noti gli orari assegnati per le lezioni.

Eventuali testi adottati

Ciliberti, Ambroso, *La lettura. Studio in Lingua inglese*, Bologna, Zanichelli, 1981. L. 19.000.

È consigliato l'uso, soprattutto per i non-frequentanti, dei seguenti testi:

Bollettieri Bosinelli et al., *Reading ad Communication*, Bologna, Zanichelli, 1981 (principianti). L. 18.500.

Rossini Favretti, Bondi Paganalli, *Il testo Psicologico*, Bologna, Pitagora, 1988 (livello intermedio). L. 35.000.

Si consiglia di munirsi di un buon dizionario bilingue o monolingue di recente pubblicazione.

* Informazioni più dettagliate sull'esame di Lingua inglese per studenti di Psicologia

1. Si deve prenotare secondo la fascia corrispondente al proprio cognome (senza cambiamenti) presso gli uscieri del 2° piano.
2. All'esame saranno ammessi soltanto i seguenti studenti:
 - del II anno (da giugno in poi) ed oltre;
 - che non si sono presentati meno di due mesi prima;
 - che si sono prenotati (si ritirano le prenotazioni dieci giorni prima dell'appello);
 - provvisti di documento con fotografia, statino e libretto (per copie di documenti smarriti occorre prima rivolgersi alla Segreteria di P.zza Indipendenza).
3. Qualche giorno prima di ogni appello sarà posto in bacheca un'elenco dei candidati divisi per orario, e non saranno ammessi all'esame gli studenti che non si presenteranno entro l'orario prestabilito.
4. La consultazione di un dizionario bilingue o monolingue è permessa, ma non di altri testi o fogli.
5. I risultati e le date della verbalizzazione saranno resi noti nelle date comunicate durante l'esame.
6. Si ricorda agli studenti che l'esame di lingua inglese non è ritenuto superato da coloro che non si presentano alla verbalizzazione.

N.B.: Ogni informazione relativa ai corsi ed agli esami di lingua inglese per studenti di psicologia viene affissa nella bacheca n. 13 al II piano di via dei Marsi.

STORIA DELLA PSICOLOGIA

Dott. F. Ortu (per affidamento) (A-L)

Afferiscono a questa cattedra gli studenti del corso di laurea in Psicologia iscritti al II anno di corso.

L'obiettivo del corso è quello di permettere agli studenti di ricostruire storicamente la nascita e lo sviluppo della psicologia scientifica.

Il corso sarà articolato in lezioni, che svilupperanno la parte istituzionale del programma, in seminari volti all'approfondimento di tematiche specifiche che potranno essere concordate con il docente, e in esercitazioni pratiche.

Programma del corso

Le origini della psicologia scientifica
Antecedenti filosofici e fisiologici della psicologia scientifica
Wund e la scuola di Lipsia
La scuola di Wurzburg
Il funzionalismo statunitense
La riflessologia e la psicologia sovietica
Darwin e l'evoluzionismo
La psicologia animale
Watson e la nascita del behaviorismo
Il neo-behaviorismo
La psicologia della Gestalt
La psicoanalisi
Il cognitivismo

Modalità d'esame

Orale. Gli studenti sono tenuti a prenotarsi 15 giorni prima della data fissata per l'appello.

Testi di esame

Lo studente è tenuto a preparare l'esame sui tre testi indicati come fondamentali e su uno dei testi indicati come a scelta.

Testi fondamentali:

Thompson R., *Storia della psicologia*, Boringhieri, Torino, 1972.

Legrenzi P. (a cura di), *Storia della psicologia*, Il Mulino, Bologna, 1983.

Dazzi N., Mecacci L., *Storia antologica della psicologia*, Giunti-Barbera, Firenze, 1983.

Testi a scelta:

Boakes R., *Darwin al comportamentismo*, Angeli, Milano, 1986.

Andersson O., *Studi sulla preistoria della psicoanalisi*, Liguori, Napoli, 1984.

Sulloway F., *Freud biologo della psiche*, Feltrinelli, Milano, 1983.

Neisser U., *Conoscenza e realtà*, Il Mulino, Bologna, 1976.

Tesi di laurea

Gli studenti che desiderano sostenere la tesi presso questa cattedra sono pregati di preparare un progetto dattiloscritto di tesi, di due o tre cartelle, comprendente un indice orientativo e una breve bibliografia preliminare. Il docente si riserva di accettare la proposta di tesi dopo un colloquio, e compatibilmente con le possibilità della cattedra, anche in rapporto al numero e al tipo di tesi già in corso.

STORIA DELLA PSICOLOGIA

Prof. Cimino (M-Z)

Tema del corso

a) Lineamenti di storia della psicologia.

b) Lo sviluppo delle neuroscienze nell'Ottocento e la nascita della psicologia scientifica.

Il corso comprende una parte generale, che riguarda per grandi linee le principali tappe della storia della psicologia dalla metà dell'Ottocento ai giorni nostri, e una parte monografica, che tratta del progresso delle conoscenze neurofisiologiche nel XIX secolo e della loro influenza sulla nascita della psicologia scientifica.

Testi

- 1) Thomson, *Storia della psicologia*;
- 2) Legrenzi, *Storia della psicologia*;
- 3) Dazzi, Mecacci, *Storia antologica della psicologia*;
- 4) Mecacci, Zani, *Teorie del cervello dall'Ottocento a oggi*.

Il testo di cui al punto 4) può essere sostituito da una delle seguenti opere:

- a) Boakes, *Da Darwin al comportamentismo*;
- b) Neisser, *Conoscenza e realtà*;
- c) Sulloway, *Freud biologo della psiche*;
- d) Fabozzi, *La parola impossibile*.

Orario delle lezioni

Lunedì 14-15, venerdì 14-15, sabato 10-11.

Orario di ricevimento

Dopo le lezioni.

Seminari

Sono previsti seminari su particolari aspetti e testi del programma, che saranno concordati con gli studenti.

Tesi di laurea

Gli studenti che desiderano preparare una tesi di storia della psicologia sono pregati di presentare un progetto dattiloscritto di due o tre cartelle, comprendente un indice orientativo e una breve bibliografia preliminare. Il docente si riserva di accettare la proposta dopo un colloquio e, compatibilmente con le possibilità della cattedra, in rapporto al numero e al tipo di tesi già in corso.

GENETICA UMANA

Prof. Lodovico Medolago Albani

Programma del corso

La divisione cellulare nella linea germinale e la formazione dei gameti

Mitosi, Meiosi, Gametogenesi maschile e femminile.

I cromosomi umani

Cariotipo umano normale nei cromosomi metafisici.

Patologia dei cromosomi umani: anomalie del numero degli autosomi, anomalie della struttura degli autosomi, aneuploidie dell'X, compensazione del carico genetico di X.

Aberrazioni cromosomiche ed aborto spontaneo.

Eredità mendeliana nell'uomo

Eredità autosomica dominante e codominante; eredità autosomica recessiva; eredità legata a X; anomalie nel rapporto mendeliano tipico: geni modificatori; associazione: localizzazione dei geni sui cromosomi; loci con associazione stretta aventi funzioni correlate: geni per le globine, gruppi Rh, Maggiore Complesso di Istocompatibilità; caratteri poliallelici: gruppi sanguigni sistema ABO, eredità multifattoriale.

Genetica di popolazione

Legge di Hardy-Weinberg; popolazioni all'equilibrio di Hardy-Weinberg; cause che possono alterare le frequenze alleliche e le frequenze genotipiche in una popolazione; polimorfismi bilanciati.

Testo consigliato

Qualunque testo di genetica umana di recente edizione.

Per altre informazioni si veda la bacheca dell'insegnamento.

INDIRIZZO LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

PSICOLOGIA SOCIALE CORSO PROGREDITO

Prof. Mirilia Bonnes

Programma del corso

Il corso mirerà a sviluppare ed estendere i concetti e le metodologie della psicologia sociale, in riferimento ad un particolare tipo di «organizzazione» dell'ambiente umano: l'assetto socio-fisico dell'ambiente.

Ci si soffermerà pertanto all'esame di quell'ambito di studi delineatosi recentemente all'interno della psicologia, con la denominazione di «psicologia ambientale» e finalizzata alla comprensione dei rapporti tra processi psicologici e processi ambientali, cercando di analizzare criticamente i seguenti principali aspetti di esso:

- le caratteristiche della sua emergenza e specificità rispetto, sia agli altri ambiti di studi psicologici, sia alle altre «scienze naturali» con le quali risulta collegata (architettura, geografia, ecologia, ecc.);
- le principali problematiche oggetto di studio;
- gli sviluppi che tali studi hanno subito, per referenti teorici e metodologie, dai primi anni ad oggi.

Si cercherà infine di evidenziare, attraverso l'esame di specifiche ricerche, le caratteristiche e le peculiarità dell'approccio psicologico-sociale allo studio del rapporto persona/ambiente.

Il corso sarà articolato in lezioni e seminari riguardo specifiche tematiche di ricerca psicologico-ambientale.

Gli orari e le date di inizio di tali seminari saranno comunicati nel corso delle prime lezioni.

Testi di esame

1. Un testo a scelta tra i seguenti:

Bonnes M. e Secchiaroli G., *Psicologia ambientale: introduzione alla psicologia sociale dell'ambiente*. Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1992.

Levy-Leboyer C., *Psicologia dell'ambiente*. Roma, Laterza, 1982.

2. Un testo a scelta tra i seguenti:

Csikszentmihaly M. e Rocheberg-Halton E., *Il significato degli oggetti*. Roma, Edizioni Kappa, 1986.

Wamsley D.J., *Abitare la città. La dimensione personale dello spazio*. Torino, Ulisse edizioni, 1989.

Modalità di esame

L'esame si svolge con pre-accertamento scritto e prova orale relativamente ai testi indicati. L'elenco delle domande, relative a ciascun testo per il pre-accertamento scritto, si trova affisso in bacheca.

Non occorre prenotazione preventiva per sostenere l'esame.

Assegnazione tesi di laurea

La possibilità di svolgere una tesi di laurea è riservata agli studenti che avranno seguito almeno uno dei seminari attivati all'interno del Corso e con capacità di lettura della lingua inglese.

Ricevimento studenti

L'orario di ricevimento della Prof. Bonnes è il lunedì ore 12-13.

METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOSOCIALE

Prof. Lucia Mannetti

Scopi e obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente una visione complessiva delle tematiche proprie della metodologia della ricerca con particolare riferimento alla ricerca psicosociale di tipo «applicato» (es. sondaggi di opinione, ricerche di mercato, ricerca valutativa).

È opinione del docente che la conoscenza di tali tematiche debba avere un carattere «pratico-operativo». Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di:

- a) esaminare criticamente i risultati e le procedure utilizzate in ricerche svolte da altri;
- b) progettare e realizzare autonomamente indagini di tipo psicosociale.

Il programma del corso è stato messo a punto con riferimento a tali obiettivi e tenendo conto del fatto che sia nel curriculum di studi del primo biennio, che in quello del triennio di indirizzo specifico sono presenti altri corsi con contenuto tecnico-metodologico focalizzato in particolare sul tema degli strumenti di raccolta dei dati (Tecnica del questionario e dell'intervista, Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni). Il programma di seguito esposto è stato quindi pensato in modo da integrarsi (e non sovrapporsi) con quelli di tali corsi.

Programma

- 1) Cenni alle implicazioni dei recenti sviluppi di filosofia della scienza per la ricerca psicosociale.
- 2) Ruolo delle teorie scientifiche e delle teorie «ingenue» nella progettazione della ricerca e nella sua realizzazione.
- 3) La validità delle indagini empiriche.
- 4) La logica del disegno della ricerca: micro e macro progettazione.
- 5) Strategie di indagine: i sondaggi di opinioni; la ricerca valutativa come esperimento sul campo; la ricerca su dati di archivio; le ricerche di mercato.
- 6) Tecniche di analisi statistica di tipo multivariato: analisi delle componenti principali; regressione lineare multipla; analisi discriminante e cluster analysis.

Le tecniche statistiche di cui al punto 6 verranno trattate prevalentemente in termini di significato logico di esse (tipo di informazioni che ciascuna è in grado di fornire), limitando a brevi cenni la trattazione matematica degli algoritmi sottostanti. Verranno, inoltre fornite le informazioni necessarie all'utilizzazione dei programmi per calcolatore più frequentemente usati per l'applicazione delle tecniche stesse.

Esperienze pratiche guidate

Parallelamente allo svolgimento delle lezioni sono previste circa 15 ore di esperienza pratica guidata concernente l'utilizzazione del package SPSS per PC.

Testi d'esame

- 1) Ercolani A.P., Areni A., Mannetti L. (1990), *La ricerca in Psicologia*, Roma, La Nuova Italia Scientifica.

Il volume tratta sia le tematiche generali di progettazione della ricerca sia la maggior parte delle tecniche statistiche di analisi dei dati inserite nel programma del corso.

- 2) Marbach G. (1988), *Le ricerche di mercato*, Torino, UTET.

Il volume fornisce un'immagine attuale dello «stato dell'arte» di quello che è, forse, il settore più sviluppato della ricerca psicosociale «applicata».

- 3) Hoinville G., Jowell R. (1986), *Come fare i sondaggi. Guida pratica alla realizzazione di ricerche campionarie qualitative e quantitative*, Milano, Franco Angeli.

- 4) Uno a scelta fra i seguenti testi:

Sadocchi S. (1981), *Manuale di analisi statistica multivariata*, Milano, Franco Angeli (capitoli 7 e 8 che trattano l'analisi dei clusters e l'analisi discriminante).

De Luca A. (1984), *Le applicazioni dei metodi statistici alle analisi di mercato*, Milano, Franco Angeli (capitoli 3 e 5 che trattano l'analisi dei clusters e l'analisi discriminante).

Gli studenti in grado di leggere con facilità testi di lingua inglese sono invitati a contattare il docente per avere indicazioni su possibili testi alternativi a quelli indicati.

Prova d'esame

L'esame consisterà in un preaccertamento scritto e in una prova orale.

Ricevimento degli studenti

Il docente riceve gli studenti il giovedì mattina dalle ore 11 alle ore 13 (stanza 14, III piano) ad eccezione delle settimane nelle quali sono fissati appelli d'esame.

PSICOLOGIA DEL LAVORO

Prof. Francesco Avallone

Programma del corso

Il contributo della psicologia allo studio del lavoro umano

1. Centralità del lavoro nella storia dell'uomo.
2. L'analisi del lavoro in filosofia e nelle scienze naturali.
3. L'approccio psicologico allo studio dell'uomo che lavora. Teorie e sistemi di riferimento.
4. Nascita e sviluppo della psicologia del lavoro.
5. Ambiti e sviluppo della psicologia del lavoro.

La soggettività lavorativa

6. Individuo, gruppo, organizzazione, società, cultura.
7. Analisi delle variabili relative al lavoro umano nei contesti organizzativi.
8. Le rappresentazioni sociali del lavoro.
9. I significati personali dell'esperienza lavorativa.
10. La motivazione al lavoro.
11. La socializzazione al lavoro.
12. Soggettività e ruolo professionale.
13. La dinamica dei ruoli sessuali nell'ambito lavorativo.
14. L'uomo di fronte all'evoluzione degli strumenti di lavoro. L'era informatica.

Testi di esame

Novara F., Rozzi R., Sarchielli G. (1983), *Psicologia del lavoro*, Bologna, Il Mulino.
Bruscaglioni M., Spaltro R. (1982), *La psicologia organizzativa*, Milano, F. Angeli.
Avallone F. (1989), *Donna e Lavoro*, Milano, F. Angeli.
Avallone F., Gemelli M.G. (1990), *Lavorare in ospedale*. Ricerca psico-sociale sulla condizione professionale degli infermieri, Milano, F. Angeli.

Ricevimento

Venerdì dalle ore 13 alle 15, III piano, stanza 4.

SOCIOLOGIA DEL LAVORO

Dott.ssa Verena D'Alessandro (per supplenza-affidamento)

Obiettivi formativi e caratteristiche del corso

La parte istituzionale analizza, in una prospettiva storico-critica, i paradigmi e gli orientamenti teorici e metodologici prevalenti nella disciplina ed esamina i nodi problematici che emergono dalle trasformazioni nel mercato del lavoro.

La parte monografica approfondisce due temi le cui implicazioni e caratteristiche consentono il riesame in termini mirati ed applicativi di diverse problematiche affrontate nella parte istituzionale del corso.

Programma del corso

Parte istituzionale

Prima sezione: *Le peculiarità dell'approccio sociologico nello studio dell'attività lavorativa*

- Conoscenza sociologica e opera dello psicologo del lavoro.
- La nascita della sociologia del lavoro.
- Le principali teorie di sociologia del lavoro.
- Il mutamento del significato e delle valenze sociale del lavoro.
- Lo sviluppo e gli ambiti di conoscenza e di applicazione della sociologia del lavoro.

Seconda sezione: *Le trasformazioni nel mercato del lavoro in Italia*

- I cambiamenti della struttura occupazionale: la terziarizzazione e il suo sviluppo.
- La presenza femminile e maschile negli ambiti di lavoro.
- La mobilità sociale intergenerazionale attraverso l'occupazione.
- L'evoluzione e le caratteristiche dell'offerta femminile di lavoro.
- La ricerca del lavoro e l'accesso al lavoro; l'influenza delle variabili sociali e territoriali.
- I mutati profili sociali della disoccupazione.
- Strategie differenziate d'uso del tempo e le politiche del lavoro.
- Il fenomeno del doppio lavoro.
- Caratteristiche nuove dell'immaginazione e percorsi lavorativi.
- L'invecchiamento della popolazione e la problematica del pensionamento.

Parti monografiche

Questa parte del corso si incentra su due temi specifiche:

- La donna e il lavoro.
- I percorsi dei laureati dall'università alla professione.

I temi verranno analizzati con prevalenti riferimenti empirici alla realtà territoriale del Lazio e di Roma.

Testi d'esame

Parte istituzionale

D. De Masi e A. Bonzanini (a cura di), *Trattato di Sociologia del Lavoro e dell'Organizzazione. Le tipologie*, F. Angeli, Milano, 1987 (esclusi i capitoli 16, 18, 23, 24, 25, 27, 28, 29).

A. Accornero e F. Carmignani, *I paradossi della disoccupazione*, Il Mulino, Bologna, 1986.

Parte monografica

a scelta uno dei seguenti due testi:

AA.VV., *Percorsi femminili. Lavoro, formazione, famiglia nella regione Lazio*, F. Angeli, Milano, 1988.

V. D'Alessandro, *La sfida dei titoli e la ricerca dei posti*, F. Angeli, Milano, 1991.

Per gli orari delle lezioni e del ricevimento degli studenti si rimanda alla bacheca.

PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI E DELLE OPINIONI

Dott. Annamaria Silvana de Rosa (per affidamento)

Obiettivi del corso

Il corso di Psicologia degli Atteggiamenti e delle Opinioni ha una duplice finalità:

- fornire agli studenti un inquadramento teorico dei concetti di atteggiamenti e opinioni, illustrando, sotto un profilo storico, lo sviluppo di modelli interpretativi di tali costrutti dalla tradizione classica della psicologia sociale ai più attuali orientamenti, ispirati da un canto alla prospettiva cognitivista, dall'altro al filone delle Rappresentazioni Sociali;
- dotare gli studenti di competenze metodologiche, idonee a operationalizzare i costrutti di atteggiamento e opinioni mediante costruzione di scale, somministrazione delle stesse, alcuni dei procedimenti di base per la informatizzazione ed elaborazione dei dati mediante computer, visualizzazione dei risultati significativi mediante grafici realizzati con Macintosh e interpretazione dei risultati mediante esercitazioni individuali e discussione in piccoli gruppi. Evidentemente gli ambiti più applicativi, inerenti a questa seconda finalità del corso, saranno condizionati dalla possibilità di articolare gli studenti frequentanti in sottogruppi e dalla opportunità di fruire dei laboratori di calcolo per le esperienze pratiche guidate.

Programma del corso

Parte generale

Atteggiamenti, social cognition, rappresentazioni sociali: costrutti per una lettura storica della psicologia sociale. Dall'era degli atteggiamenti all'era delle rappresentazioni sociali: una prospettiva critica.

La natura "polisemica" della nozione di atteggiamento nel crocevia dei modelli euristici della psicologia sociale: il punto di vista dei teorici del *social learning*, l'ottica degli interazionisti simbolici, la prospettiva dell'H.I.P..

Un nuovo sguardo per un vecchio concetto: l'interpretazione cognitivista-costruttivista.

Il modello tridimensionale nella definizione del concetto di atteggiamento nella tradizione classica della psicologia sociale.

Struttura e contenuti degli atteggiamenti sociali: per una lettura multi-dimensionale della costellazione di atteggiamenti.

Funzioni degli atteggiamenti sociali.

Atteggiamento e comportamento, opinioni e condotte: un legame problematico.

Atteggiamento, personalità e contesto normativo: differenze individuali e determinanti socio-culturali. Modelli interpretativi della personalità autoritaria e della "mentalità personale".

Opinioni stereotipiche e pregiudizio: forme particolari o componenti degli atteggiamenti sociali?

Sulla modifica degli atteggiamenti: fattori dinamici, situazionali e di resistenza al cambiamento. Sistemi di comunicazione-diffusione delle opinioni e processi di influenza sociale.

La misura degli atteggiamenti: tecniche scalari, tecniche non-invasive e relative teorie delle tecniche. In particolare: scale di Likert, differenziale semantico, scale di distanza sociale, tecniche di libere associazioni verbali e di produzioni discorsive; metodi di trattamento dei dati per ciascuna delle tecniche presentate.

Parti monografiche

Genesi e sviluppo degli atteggiamenti sociali e dei sistemi di credenze. Un oggetto esemplificativo: teorie ingenue e atteggiamenti sociali verso "devianza" e "malattia mentale" in bambini e adolescenti.

Percezione interpersonale e atteggiamenti. La costruzione degli atteggiamenti emotivi nella trama delle relazioni diadiche e familiari. Atteggiamenti emotivi e tecniche di indagine. Polarizzazione degli atteggiamenti emotivi nel gruppo sociale primario "con storia": il caso delle relazioni familiari. Esempificazione di un approccio multi-metodo allo studio degli atteggiamenti emotivi e della rappresentazione del sistema familiare in prospettiva trigerazionale.

Esperienze pratiche guidate

Le esperienze pratiche guidate verteranno sulla verifica delle qualità metrologiche e della struttura latente di scale di atteggiamento. In particolare, si prevede di articolare gli studenti in due sottogruppi, che saranno addestrati alla somministrazione di una scala di atteggiamento, ad alcuni dei procedimenti di base per la informatizzazione ed elaborazione dei dati mediante computer, alla visualizzazione dei risultati significativi mediante grafici realizzati con Macintosh e alla interpretazione dei risultati mediante esercitazioni individuali e discussione in piccoli gruppi. Sulla base della esperienza realizzata, si valuterà l'opportunità di impegnare il gruppo degli studenti che avranno partecipato con profitto all'esperienza pratica guidata, nella costruzione di una scala di atteggiamento da parte degli studenti come parte integrativa e opzionale della prova esame.

Relativamente all'insegnamento di Psicologia degli atteggiamenti e opinioni, le esperienze pratiche guidate non sono obbligatorie. Tuttavia, per il carattere eminentemente applicativo e tecnico delle stesse gli studenti, che intendono seguirle, sono tenuti a frequentarle con regolarità. È inoltre, opportuno che gli studenti abbiano già sostenuto l'esame di Metodologia della ricerca psicosociale o che, per lo meno, abbiano già studiato il testo: Ercolani A.P., Areni A., Mannetti L., 1991. *La ricerca in psicologia. Modelli di indagine e di analisi dei dati*. Roma, La Nuova Italia Scientifica.

Testi di esame

Testi (obbligatori) per la parte generale:

- 1) Trentin R. (a cura di), 1991, *Gli atteggiamenti sociali. Teoria e ricerca*, Torino, Boringhieri.
- 2) Arcuri L., Flores D'Arcais G.B., 1974, *La misura degli atteggiamenti*, Martello Giunti.

Per gli studenti motivati ad approfondire ulteriormente gli argomenti trattati, saranno fornite, durante le lezioni, ulteriori indicazioni per la lettura di capitoli in libri, articoli e rassegne (talora in lingua straniera).

Testi (obbligatori) per le parti monografiche:

Relativamente alla tematica "Genesi e sviluppo degli atteggiamenti sociali e dei sistemi di credenze. Un oggetto esemplificativo: teorie ingenue e atteggiamenti sociali verso «devianza» e «malattia mentale» in bambini e adolescenti".

- De Rosa A.S. (ed.) 1991, *Se per la strada incontri un matto... Sviluppo dei sistemi di credenze e risposta sociale alla devianza in bambini e adolescenti*, Milano, F. Angeli.

Relativamente alla tematica "Percezione interpersonale e atteggiamenti. La costruzione degli atteggiamenti emotivi nella trama delle relazioni diadiche e familiari"; uno dei seguenti libri, illustrativi di due metodi di indagine.

- De Rosa A.S., 1985, *La percezione interpersonale*, Milano/Firenze, Giuffrè/O.S.

- De Rosa A.S., 1991, *Atteggiamenti emotivi e rappresentazioni del sistema familiare*, Firenze, O.S.

Testi a scelta:

Oltre ai testi su indicati, gli studenti sono tenuti a leggere - a scelta - uno o più dei sottoelencati capitoli e articoli, tratti da libri o riviste (tutti i testi sono reperibili presso la biblioteca). Questo allo scopo di approfondire sia gli aspetti di inquadramento generale degli argomenti, che talune tematiche più specifiche inerenti alla modellistica teorica ed agli aspetti di metodo.

- Krech D., Crutchfield R.S. & Ballachey E.L., 1970, *Individual in Society: A textbook of Social Psychology*. New York, McGraw-Hill; trad. it. 1970, *Individuo e società*. PARTE II: cap. 5 - La natura e la misura degli atteggiamenti; cap. 6 - La formazione degli atteggiamenti; cap. 7 - Il cambiamento degli atteggiamenti. Firenze, Giunti, pp. 165-322.

- Eiser J.R., 1980, *Cognitive Social Psychology*, Maidenhead, Berkshire, MacGraw Hill; trad. it. 1983, *Psicologia sociale cognitivista*. cap. 2: Misurazione e organizzazione degli atteggiamenti e previsione del comportamento. Bologna, Il Mulino, pp. 35-91.

- De Grada E., 1982, La mentalità personale: un'analisi critica del contributo di Milton Rokeach, in E. Scabini, *Psicologia sociale*. Torino, Boringhieri; cap. 1, pp. 17-46.

- Amerio P., 1982, La teoria della dissonanza cognitiva, in P. Amerio, *Teorie in psicologia sociale*, Bologna, Il Mulino, pp. 199-224.

- Jaspars J. & Fraser C., 1989, Atteggiamenti e rappresentazioni sociali, in R.M. Farr & S. Moscovici (eds) 1984, *Social Representations*. Cambridge-Paris: Cambridge University Press & Editions de la Maison des Sciences de l'homme, trad. it. 1989, Bologna, Il Mulino, pp. 129-152.

- Palmonari A., 1989, *Processi simbolici e dinamiche sociali*, Bologna, Il Mulino.

- Quadrio A. & Venini L., 1988, *Potere e relazioni sociali e politiche*, Milano, Vita e Pensiero.

- De Rosa A.S., 1990, Per un approccio multimetodo allo studio delle Rappresentazioni sociali, *Rassegna di Psicologia*, 3, pp. 126-176.

- De Rosa A.S., 1991, Social cognition e Rappresentazioni Sociali in prospettiva evolutiva: una doppia via alla conoscenza del mondo sociale? *Rassegna di Psicologia*, 3.

- Arcuri L., 1985, *Conoscenza sociale e processi psicologici*, Bologna, Il Mulino.

- Ugazio V. (ed.) 1988, *La costruzione della conoscenza*, Milano, F. Angeli.

Per gli aspetti di metodo:

- Capozza D., 1977, *Il differenziale semantico*. Problemi teorici e metrici, Bologna-Padova, Patron.

- Bellelli G. (ed.) 1989, *Il metodo del discorso*, Napoli, Liguori.

- San Martini Ercolani A.P., 1973, *Seminario sulla "Personalità Autoritaria"*. *Appunti sulla tecnica delle scale di misura degli atteggiamenti: le scale di Likert*, Roma, Bulzoni.

- Ercolani A.P., Areni A. & Mannetti L., 1991, *La ricerca in psicologia. Modelli di indagine e di analisi dei dati*, Roma, La Nuova Italia Scientifica.

- Trentini G. (ed.) 1989, *Teoria e prassi del colloquio e dell'intervista*, Roma, La Nuova Italia Scientifica.

PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI

Prof. A. Ardone (per affidamento/supplenza)

Obiettivi del corso

Il corso si propone di:

- a) fornire allo studente gli elementi di base per una conoscenza della psicologia delle organizzazioni, attraverso una rete di concetti che fa riferimento ai principali orientamenti teorici di tale area di studio;
- b) esaminare criticamente i risultati di esperienze e ricerche peculiari dell'indagine psicosociale delle organizzazioni;
- c) integrare gli aspetti teorico-critici con quelli metodologici per acquisire una maggiore capacità di «lettura» degli ambiti applicativi della disciplina.

Programma

1) La complessità del sistema organizzativo; 2) le culture organizzative; 3) le organizzazioni e il processo di cambiamento; 4) l'organizzazione nelle rappresentazioni di chi vi lavora; 5) organizzazione del lavoro e clima organizzativo; 6) le relazioni umane: analisi dei sistemi emotivi; 7) la struttura dei ruoli e la gestione del potere; 8) lavoro di gruppo e processo decisionale; 9) gli stili di negoziazione; 10) la valutazione delle risorse umane; 11) gli stili di leadership; 12) l'intervento psicosociale nelle organizzazioni; 13) metodi e strumenti di analisi della psicologia organizzativa.

Esperienze pratiche guidate

Parallelamente alle lezioni, verrà condotta un'esperienza pratica guidata volta alla costruzione, validazione e successiva somministrazione di uno strumento di analisi sistemica in diversi contesti organizzativi. Dato il carattere essenzialmente pratico-applicativo dell'esperienza pratica guidata, si consigliano gli studenti ad essa interessati, di impegnarsi a seguire con regolarità.

Testi d'esame

C. Kaneklin, F. Olivetti Manoukian, *Conoscere l'organizzazione*, Roma, NIS, 1990.
Spaltro E., De Vito Piscicelli P., *Psicologia per le organizzazioni*, Roma, NIS, 1990.
Scott R.W., *Le organizzazioni*, Il Mulino, Bologna, 1985.

Un testo a scelta tra i seguenti:

Douglas M., *Come pensano le istituzioni*, Bologna, Il Mulino, 1990.
De Vito Piscicelli P., *Psicologia delle risorse umane*, Bologna, Patron, 1991.
Thompos J.D., *L'azione organizzativa*, Isedi, Petrini, Torino, 1988.
Zan S. (a cura di), *Logiche d'azione organizzativa*, Il Mulino, Bologna, 1988.
Gagliardi P. (a cura di), *Le imprese come cultura - Nuove prospettive di analisi organizzativa*, Isedi, Petrini, Torino, 1986.
Zanarini G., *Scienza della complessità e paradigmi organizzativi*, Studi organizzativi 2, Milano, 1984.
Riva E. (a cura di), *Formazione e gruppi di lavoro*, Raffaello-Cortina, Milano, 1987.
Avallone F. (a cura di), *La formazione psicosociale*, NIS, Roma, 1989.
Olivetti Manoukian F., *Stato dei servizi - Un'analisi psicosociologica dei servizi socio-sanitari*, Il Mulino, Bologna, 1988.
Bocchi G., Ceruti M., *La sfida della complessità*, Feltrinelli, Milano, 1985.

TECNICHE DELL'INTERVISTA E DEL QUESTIONARIO

Dott. Alessandro Areni (per affidamento)

Stopi e obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente, in un'ottica essenzialmente pratico-applicativa, le conoscenze e gli strumenti per affrontare le varie fasi di costruzione di un questionario (progettazione, redazione, verifica) e le problematiche inerenti alle tecniche di indagine, con particolare riguardo alle diverse forme di intervista (intervista diretta, intervista indiretta, colloquio di gruppo, ecc.) e alla ricerca motivazionale.

Verranno inoltre trattate alcune tecniche statistiche adatte all'analisi e alla sintesi di dati sia di tipo quantitativo sia di tipo qualitativo, applicabili a ricerche svolte tramite interviste e questionari.

Programma

- 1) Classificazione generale del colloquio/intervista.
- 2) L'indagine psico-sociale: le fasi dell'indagine tramite questionario.
- 3) Il colloquio nella prospettiva psico-sociale.
- 4) La scelta dei soggetti da intervistare (campionamento) e degli strumenti da utilizzare.
- 5) Fasi di costruzione di un questionario: la progettazione, la redazione e la verifica.
- 6) Problemi di attendibilità e validità degli strumenti.
- 7) Le tecniche dell'intervista: intervista diretta, autocompilazione, intervista telefonica, tecniche indirette, colloquio di gruppo.
- 8) La ricerca motivazionale: le indagini sui bisogni, le indagini sull'immagine.
- 9) Analisi e sintesi delle risposte: l'analisi quantitativa, l'analisi qualitativa.
- 10) Tecniche statistiche di analisi: analisi delle componenti principali, analisi delle corrispondenze multiple, analisi dei cluster, analisi dei dati testuali.

Esperienze pratiche guidate

Parallelamente alle lezioni, verrà svolto un corso di EPG riguardante l'analisi del contenuto di interviste aperte, su un argomento da concordare, articolato come segue:

- definizione degli scopi dell'indagine;
- preparazione dello schema di intervista e pre-test;
- scelta ragionata del campione da intervistare;
- somministrazione delle interviste;
- analisi del contenuto e messa a punto di un piano di codifica;
- organizzazione e preparazione del «file» di dati per PC;
- applicazione di appositi programmi statistici per l'analisi dei dati (analisi delle corrispondenze multiple e analisi dei cluster);
- analisi dei risultati e discussione critica.

Si precisa che l'iscrizione al corso di EPG è facoltativo ma, per gli iscritti, la frequenza è obbligatoria.

Testi d'esame

- 1) Buratta V., Sabbadini L.L., Fortunato E., (1989), *Manuale di tecniche di indagine: 2. Il questionario: progettazione, redazione e verifica*, Roma, ISTAT (note e relazioni).
- 2) Buratta V., Sabbadini L.L., (1989), *Manuale di tecniche d'indagine: 3. Tecniche di somministrazione del questionario*, Roma, ISTAT (note e relazioni).
- 3) Trentini G. (a cura di) (1989), *Teoria e prassi del colloquio e dell'intervista*, Roma, La Nuova Italia Scientifica.
- 4) De Candido D., (1986), *Guida alla ricerca motivazionale*, Milano, Franco Angeli Editore.

Per l'analisi delle componenti principali e l'analisi delle corrispondenze multiple si può consultare il capitolo 5 di:

Ercolani A.P., Areni A., Mannetti L., (1990), *La ricerca in psicologia*, Roma, La Nuova Italia Scientifica.

Per approfondire alcune tematiche sull'intervista, è consigliata la lettura di uno dei seguenti testi:

- a) Banaka W.H., (1981), *L'intervista in profondità*, Milano, Franco Angeli Editore.
- b) Kahn R.L. & Cannel C.F., (1968), *La dinamica dell'intervista*, Bologna, Marsilio Editore.

Prova d'esame

L'esame consisterà in un pre-accertamento scritto e in una prova orale.

Ricevimento degli studenti

Il docente riceve gli studenti il mercoledì ore 15-17, ad eccezione delle settimane di esami.

PSICOLOGIA DELL'ORIENTAMENTO E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Dott. Giancarlo Tanucci (per affidamento)

Programma del corso

I contenuti del corso «Psicologia dell'orientamento e della formazione professionale» si articolano secondo le due aree tematiche relative:

Psicologia dell'orientamento

- La psicologia dell'orientamento
 - L'orientamento: caratteristiche generali ed evoluzione del concetto;
 - L'orientamento come modalità educativa permanente;
 - Il processo di socializzazione al lavoro;
 - La pratica dell'orientamento nei diversi contesti: scuola e mondo del lavoro.
- Gli obiettivi operativi dell'orientamento
 - La conoscenza del mondo del lavoro;
 - La progettualità dello sviluppo personale e professionale;
 - La capacità decisionale.
- La metodologia dell'orientamento
 - Gli strumenti di rilevazione attitudinale;
 - Il colloquio di orientamento;
 - L'approccio psico-pedagogico.

Psicologia della formazione

- La formazione: definizione ed ambito teorico
 - Gli ambiti di definizione della formazione;
 - La teoria generale della formazione;
 - L'apprendimento degli adulti.
- La formazione nell'organizzazione
 - La formazione come problema organizzativo;
 - Culture organizzative e culture formative;
 - Nuovi scenari della formazione;
 - Innovazione, formazione e sviluppo.
- I «soggetti» del processo di formazione
 - L'organizzazione;
 - Gli operatori della formazione;
 - Gli utenti della formazione.
- Le fasi del processo di formazione
 - La diagnosi organizzativa e la domanda di formazione;
 - La progettazione dell'intervento formativo;
 - Il setting formativo;
 - La gestione dell'intervento formativo;
 - La valutazione della formazione;
 - La sperimentazione nella formazione.
- Gli strumenti della formazione
 - Le strategie e metodologie didattiche;
 - Il gruppo nel processo di formazione;
- La professione del formatore
 - Il ruolo degli operatori di formazione;
 - Le professionalità nella formazione;
 - La formazione dei formatori.

Testi d'esame

Zanniello G., «Educazione e orientamento professionale», Roma, Armando Editore, 1987.

Avallone F., «La formazione psicosociale», Roma, N.I.S., 1989.

Quaglino G.P., «Fare formazione», Bologna, Il Mulino, 1985.

Tanucci G., «Identità sociale, ruolo professionale e problemi di formazione nel settore bancario», Milano, Franco Angeli, 1990.

Un testo a scelta tra:

Aif, «Professione formazione», Milano, Franco Angeli, 1990.

Augenti A., Margiotta U., «Verso un sistema di orientamento. Dalla sperimentazione all'innovazione», Rimini, Maggioli, 1985.

Bellotto M., Trentini G., «Culture organizzative e formazione», Milano, Franco Angeli, 1989.

Morelli V., «La formazione modelli e metodi», Milano, Franco Angeli, 1988.

Moriani M.G., «L'orientamento in Italia», Firenze, Le Monnier, 1982.

Quaglino G.P., Carozzi G.P., «Il processo di formazione», Milano, Franco Angeli, 1987.

Rui, «L'orientamento e il Counseling nelle Università della Comunità Europea», Roma, Palombi, 1985.

Viglietti M., «Orientamento. Una modalità educativa permanente», Toriso, SEI, 1988.

INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

L'indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione intende fornire quadri di riferimento e strumenti teorici e metodologici, capaci di guidare l'attività professionale e di ricerca agli studenti interessati ad esercitare la professione di psicologo nei diversi ambiti di analisi e di intervento relativi allo sviluppo (in tutto l'arco della vita umana) e all'educazione (familiare, scolastica, informale). L'indirizzo prevede una stretta interazione tra studio dello sviluppo e studio dei processi educativi e l'integrazione delle prospettive di analisi dello sviluppo normale con quelle relative al disagio psichico in età evolutiva, considerato nelle sue dinamiche familiari, sociali, educative.

L'indirizzo si caratterizza per l'interesse allo sviluppo e alle sue possibili difficoltà all'interno dei diversi contesti socio-educativi. Ciò conduce a identificare una molteplicità di luoghi sociali di svolgimento della professione e conseguentemente definisce un profilo professionale caratterizzato da una particolare flessibilità nel saper cogliere la specifica modalità di intervento psicologico, funzionale ai bisogni psicologici dell'utente e adeguata alla fase evolutiva e al contesto ambientale entro cui si manifesta la richiesta.

Sul piano operativo, l'indirizzo si propone di preparare gli studenti ad inserirsi nei seguenti ambiti di professionalità psicologica: *Dipartimenti materno-infantili delle USL* (relazioni all'interno della famiglia, prevenzione dei disturbi di sviluppo e del disagio psichico, diagnosi e intervento precoce sull'handicap, ecc.); *Istituzioni scolastiche*, con interventi di supporto psicologico al personale e all'utente, differenziati in funzione dell'età (asilo nido e scuola materna, scuola elementare, scuola media e secondaria) e dei bisogni individuali e collettivi emergenti; *Centri sociali* (organizzazioni per il tempo libero, centri sociali per i giovani, centri sociali per gli anziani); *Consultori familiari* (sostegno psicologico all'interruzione di gravidanza, alla pianificazione familiare, alla contraccezione); *Centri di Igiene mentale* (per l'intervento psicologico con bambini e adolescenti); *Tribunale dei minori e giurisdizione minorile* (procedimenti di tutela e di adozione, di separazione e divorzio, tutela dei diritti del minore, devianza minorile).

L'accesso a questi ambiti di professionalità è possibile per i laureati dell'indirizzo, senza che debbano sottoporsi ad ulteriori esperienze formative.

L'indirizzo prevede otto insegnamenti costitutivi e cinque insegnamenti opzionali. L'attività didattica è articolata in lezioni, seminari ed esperienze pratiche guidate, che verranno descritte successivamente.

Gli otto insegnamenti costitutivi e i cinque opzionali sono così ripartiti nei tre anni del corso:

III anno

Psicologia dell'educazione (prof. C. Pontecorvo)
Psicologia dell'età evolutiva (corso progredito) (prof. L. Camaioni: per il 1991-92 dott.ssa A. Devescovi)
Tecniche di osservazione del comportamento infantile (per affidamento alla dott.ssa M. Panier Bagat)
Teoria e tecnica dei test (prof. C. Laicardi)
Un insegnamento opzionale

IV anno

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari (prof. A.M. Dell'Antonio)
Psicopatologia generale e dell'età evolutiva (prof. M. Ammaniti)
Tecniche di ricerca psicologica e analisi dei dati (prof. L. Mecacci)
Due insegnamenti opzionali

V anno

Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica (per affidamento alla dott.ssa A.M. Ajello)
Due insegnamenti opzionali

Insegnamenti opzionali attinenti all'indirizzo, già attivati:

Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione (prof. R. Tirone: per il 1991-92 per supplenza alla dott.ssa M.A. Pinto)

Psicopedagogia (prof. C. Trombetta)

Psicologia giuridica (prof. G. De Leo)

Sociologia dell'educazione (prof. F. Montanari Orsello)

Insegnamenti di altri indirizzi, che possono essere scelti come opzionali:

Tecniche sperimentali di ricerca

Psicologia del pensiero

Psicologia di comunità

Teorie e tecniche del colloquio psicologico

Psicologia sociale (corso progredito)

Psicologia dell'orientamento e della formazione professionale

Calendario delle lezioni

I semestre: 14 ottobre 1991 - 30 gennaio 1992

Interruzione natalizia: dal 15/12 al 12/1/1992

II semestre: 17 febbraio 1992 - 15 maggio 1992

Interruzione pasquale: dal 10 al 25 aprile 1992

Le lezioni sono articolate in due distinti periodi dell'anno accademico in ciascuno dei quali sono impartiti due degli insegnamenti costitutivi, che si terranno nella mattina, dal lunedì al mercoledì. Gli altri insegnamenti, le esperienze pratiche guidate e le altre attività integrative si svolgeranno nel pomeriggio e negli altri giorni.

III anno

1° semestre:

Psicologia dell'età evolutiva (corso progredito)

Tecniche di osservazione del comportamento infantile

2° semestre:

Psicologia dell'educazione

Teoria e tecnica dei test

IV anno

1° semestre:

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari

Tecniche di ricerca psicologica e analisi dei dati

2° semestre:

Psicologia generale e dell'età evolutiva

Esperienze pratiche guidate

A partire dal 1991-92 per gli studenti che si iscrivono al terzo anno, le esperienze pratiche guidate sono offerte in tre ambiti:

(1) somministrazione e analisi di prove strutturate

(2) colloquio, intervista e interazione verbale

(3) osservazione diretta del comportamento

Alla fine di ogni esperienza pratica guidata, che si conclude con una relazione scritta individuale, lo studente acquisisce un attestato (firmato dal responsabile) che costituisce «credito». Per poter accedere all'esame di laurea lo studente deve aver conseguito almeno tre crediti relativi a EPG di diverso tipo.

Sono pertanto attivate, per il 1991-92, le seguenti esperienze pratiche guidate con frequenza obbligatoria e di durata minima di venti ore.

Dott.ssa A.M. Ajello (1) prove strutturate

Titolo: «Messa a punto e sperimentazione di prove di profitto relativo a prodotti di apprendimento e a processi di elaborazione dell'informazione».

Durata: 20 ore.

Dott. L. Baldini (3) osservazione del comportamento

Titolo: «Valutazione psicologica della prima infanzia».

Dott.ssa E. Baumgartner (3) osservazione del comportamento

Titolo: «Analisi e valutazione dello sviluppo comunicativo nei primi mesi di vita del bambino».

Dott.ssa C. Candelori (3) osservazione del comportamento

Titolo: «Osservazione di bambini in asilo nido».

Durata: 24 ore.

Dott.ssa A. Devescovi (3) osservazione del comportamento

Titolo: «Osservazione dell'interazione madre-bambino nei primi due anni di vita».

Dott.ssa B. Di Prospero (2) colloquio e intervista

Titolo: «Addestramento al colloquio clinico di tipo piagetiano per la somministrazione di prove operatorie».

Dott. M. Nenci (2) colloquio e intervista

Titolo: «Interviste strutturate in contesto operativo sulla rappresentazione del proprio quartiere di residenza».

Dott.ssa G. Noce (1) prove strutturate

Titolo: «La costruzione di prove strutturate e la elaborazione dei dati. Rilevazione di modelli e rappresentazioni di insegnanti e studenti».

Prof.ssa C. Laicardi (1) prove strutturate

Titolo: «Somministrazione e siglatura del test di Rorschach».

Dott.ssa L. Picone (1) prove strutturate

Titolo: «I test cognitivi collettivi: Matrici di Raven, D48, Test della figura umana, ECDL di Longeot».

Prof.ssa C. Pontecorvo (2) interazione verbale

Titolo: «Interazione tra pari e ruolo dell'adulto».

Prof. C. Trombetta (2) interazione verbale

Titolo: «Interazione verbale e dimensione socio-affettiva».

Prof. C. Trombetta (1) prove strutturate

Titolo: «Modalità della diagnosi differenziale».

Gli orari delle esperienze pratiche guidate e la loro articolazione nei due semestri saranno disponibili all'inizio delle lezioni del primo semestre e saranno affisse nella bacheca dell'Indirizzo (corridoio del III piano).

PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA
(corso progredito)

Prof. Luigia Camaioni (in congedo)

Dr. Antonella Devescovi (per affidamento)

Obiettivi e caratteristiche dell'insegnamento

È un insegnamento costitutivo dell'indirizzo di «Psicologia dello sviluppo e dell'educazione», collocato al III anno del Corso di Laurea.

Trattandosi di un corso progredito, si assume che lo studente abbia già acquisito le conoscenze di base circa le teorie psicologiche dello sviluppo, i metodi, le tecniche e le principali fasi dello sviluppo, dall'infanzia all'adolescenza. Obiettivo del corso è pertanto di permettere allo studente un approfondimento delle principali tematiche presenti nello studio dello sviluppo umano in chiave teorico-critica e metodologica, facendo riferimento sia ai diversi domini dello sviluppo che agli strumenti utilizzati per analizzare e valutare lo sviluppo individuale.

Parte istituzionale del corso

Il programma prevede l'approfondimento teorico-critico dei differenti approcci e dei modelli esplicativi relativi allo sviluppo cognitivo, allo sviluppo sociale e allo sviluppo comunicativo e linguistico, la discussione di alcune ricerche pertinenti ciascun dominio, l'analisi degli strumenti di valutazione dello sviluppo.

Parte monografica

Verranno analizzate e discusse le modalità e il ruolo dell'interazione madre-bambino nel corso dei primi due anni di vita del bambino, con particolare attenzione agli aspetti comunicativi e linguistici. Sulla parte monografica del corso verrà condotta una esercitazione pratica guidata finalizzata all'osservazione dell'interazione madre-bambino.

Programma e testi di esame

Il programma di esame prevede due parti: 1) testi di inquadramento generale, obbligatori per tutti; 2) testi monografici, due a scelta dello studente tra quelli proposti.

Testi di inquadramento generale

S. Meadows, *Pensiero e sviluppo. Differenti approcci allo sviluppo cognitivo*, Unicopli, Milano, 1986.

K. Kaye, *La vita mentale e sociale dei bambini*, Il Pensiero Scientifico, Roma, 1989.

Testi a scelta (due tra i seguenti)

1) *Testi sullo sviluppo cognitivo*

G. Butterworth, *Infanzia ed epistemologia. Una valutazione della teoria di Piaget*, Unicopli, Milano, 1986.

L. Camaioni, *La teoria di Jean Piaget. Recenti sviluppi e applicazioni*, Giunti Barbera, Firenze, 1982.

2) *Testi sullo sviluppo linguistico e sociale*

J. Bruner, *Il linguaggio del bambino*, Armando, Roma, 1987.

L. Camaioni, V. Volterra, E. Bates, *La comunicazione nel primo anno di vita*, Boringhieri, Torino, 1986.

3) *Testi sull'analisi e la valutazione dello sviluppo*

L. Camaioni, C. Bascetta, T. Aureli, *L'osservazione del bambino nel contesto educativo*, Il Mulino, Bologna, 1988.

I. Uzgiris, M.V. Hunt, *La valutazione nella prima infanzia. Scale ordinali dello sviluppo psicologico*, La Nuova Italia, Firenze, 1973.

Modalità d'esame

La prova d'esame consiste in un colloquio orale (della durata di circa 30 minuti) in cui si richiede allo studente di riportare e discutere criticamente almeno due sotto-temi o argomenti relativi alla parte istituzionale del corso e due argomenti relativi ai libri a scelta.

È necessario prenotarsi alla prova d'esame entro una settimana prima dell'appello.

Tesi di laurea

Vengono assegnate esclusivamente tesi di carattere empirico, per le quali si ritiene indispensabile una buona conoscenza della lingua inglese, sui seguenti argomenti:

- Interazione adulto-bambino.
- Interazione fra coetanei.
- Sviluppo comunicativo e linguistico.

Ricevimento studenti

L'orario di ricevimento è il seguente: mercoledì ore 11-13.

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Prof. Clotilde Pontecorvo

Il corso di Psicologia dell'educazione riguarda una disciplina che è costitutiva per l'indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione (al III anno) e può essere scelta come complementare per studenti di altri indirizzi. Il corso è finalizzato alla formazione dello psicologo che opera in istituzioni educative e in particolare scolastiche. Si consiglia di aver sostenuto in precedenza l'esame di Pedagogia.

Il corso si propone di trattare le problematiche essenziali della psicologia dell'educazione con particolare riferimento ai problemi generali dell'insegnamento-apprendimento e della costruzione delle conoscenze e delle abilità nei contesti educativi. Il corso è articolato in una parte istituzionale ed in un corso a carattere monografico. Il corso monografico darà luogo ad una esperienza pratica guidata nel settore dell'osservazione e riguarderà le interazioni.

Parte istituzionale del corso

Sono considerati fondamentali i seguenti temi, che verranno presentati nelle lezioni del corso istituzionale:

1. processi di costruzione della conoscenza e trasmissione culturale; componenti del processo di apprendimento;
2. sviluppo e educazione: orientamenti teorici sullo sviluppo cognitivo in rapporto all'intervento educativo; post-piagetiani e neo-piagetiani;

3. apprendimento e differenze individuali: personalità e stile cognitivo; molteplicità delle intelligenze e diversità;
4. l'approccio vygotkiano: processi socio-culturali; la prospettiva psico-sociale nello sviluppo: il ruolo dello scambio linguistico-cognitivo; interazione e mediazione semiotica; discutere e argomentare;
5. organizzazione e rappresentazione dello spazio e del tempo; lo sviluppo dei sistemi simbolici (rappresentazione, disegno, ecc.);
6. cultura, sviluppo cognitivo e apprendimento; gli effetti della scolarizzazione e della alfabetizzazione; abilità cognitive, contesti sociali, media;
7. fattori socio-emozionali nell'acquisizione delle conoscenze: dinamiche del pensiero, rapporti nel gruppo, dinamiche dell'istituzione; la motivazione ad apprendere;
8. concettualizzazione, ragionamento e problem solving; matematizzazione e capacità logiche; conoscenza scientifica e istruzione; social cognition e conoscenze sociali;
9. acquisizione della lingua scritta: imparare a leggere e a scrivere; apprendere dal testo; capacità metalinguistiche;
10. metacognizione, abilità di pensiero, abilità di studio;
11. la scrittura come processo e i fattori che la influenzano; oralità e scrittura nella costruzione del testo; narrazione e struttura narrativa; produzione di diversi tipi di testo; ideazione e organizzazione del testo; il processo di revisione.

Programma, testi e modalità d'esame

Per l'esame gli studenti dovranno presentare e discutere quattro testi, di cui due per la parte istituzionale e due a scelta tra quelli proposti in relazione al corso monografico o a un argomento di particolare interesse per lo studente. Sui due testi del corso istituzionale gli studenti sono tenuti a sostenere un pre-accertamento scritto che si terrà in ogni sessione d'esame (estiva, autunnale, invernale).

Su una delle tematiche sopraindicate - o su altre di specifico interesse dello studente e concordate con il docente o con i collaboratori - gli studenti sono tenuti ad elaborare una tesina che deve essere presentata 15 giorni prima dell'appello in cui si intende sostenere l'esame e che viene poi discussa in sede di esame.

Testi d'esame

A - Parte istituzionale

P. Boscolo, *Psicologia dell'apprendimento scolastico. Aspetti cognitivi*, Torino, UTET, 1986 (L. 40.000).

C. e M. Pontecorvo, *Psicologia dell'educazione. Conoscere a scuola*, Bologna, Il Mulino (L. 36.000).

B - Tema monografico e testi relativi

Interazione tra pari e costruzione di conoscenza

Il corso monografico sarà accompagnato da *esperienze pratiche guidate*, organizzate secondo le modalità previste dall'indirizzo nel suo insieme che mireranno a costruire delle competenze osservative nella tematica propria del corso monografico. Si tratterà di un seminario teorico-metodologico con presentazione di ricerche in corso e di applicazioni in contesti educativi: dieci incontri di due ore ciascuno a frequenza obbligatoria per chi si iscrive.

Ajello A.M., Pontecorvo C. e Zucchermaglio C., *Discutere per apprendere*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1991.

Bruner J., *La mente a più dimensioni*, Bari, Laterza, 1988 (L. 28.000).

Vygotskij L.S., *Pensiero e Linguaggio* (a cura di L. Mecacci), Bari, Laterza, 1990 (L. 40.000).

Testi a scelta in riferimento agli altri temi del corso

Ammaniti M. e Stern D. (a cura di), *Narrazioni e rappresentazioni nello sviluppo e nella clinica*, Bari, Laterza, 1991.

Barbieri M.S. (a cura di), *La spiegazione nell'interazione sociale*, Torino, Loescher, 1989 (L. 28.000).

Calvani A. (a cura di), *Scuola, computer e linguaggio*, Torino, Loescher, 1989 (L. 19.500).

Gardner H., *Formae mentis. La teoria delle intelligenze multiple*, Milano, Feltrinelli, 1988.

Handjaras L. e altri, *Concetti e conoscenza*, Torino, Loescher, 1985.

Nannini S. e altri, *Intelligenza e diversità*, Torino, Loescher, 1988.

Olson D.R., *Linguaggi, media e processi educativi*, Torino, Loescher, 1984 (L. 15.000).

Orsolini M. & Pontecorvo C. (a cura di), *La costruzione del testo scritto nel bambino*, Firenze, La Nuova Italia, 1991.

Pontecorvo C., *Conoscere per pensare*, Torino, Loescher, 1990.

Pontecorvo C., Tassinari G. e Camaioni L., *Continuità educativa 4-8. Metodi e condizioni e strumenti di una ricerca sperimentale nella scuola*, Firenze, La Nuova Italia, 1990 (L. 38.500).

Tematiche e modalità per attività didattiche gestite dagli studenti

Tali tematiche potranno essere discusse durante il corso con gli studenti frequentanti, ai quali sarà data possibilità di preparare ed esporre agli altri un argomento pertinente alla disciplina. Potranno essere organizzati gruppi di studenti fuori sede con modalità di incontro da concordare all'inizio dell'anno.

Ricevimento degli studenti e laureandi

La docente riceve gli studenti il martedì dalle 15 alle 17. Informazioni relative all'orario del corso e al programma di esame sono anche reperibili nella bacheca 7 del III piano. I ricercatori che collaborano alla didattica possono fornire informazioni relative allo svolgimento e all'assegnazione della tesi di laurea.

Tesi di laurea

Lo studente che intende chiedere una tesi in Psicologia dell'educazione dovrà frequentare lezioni e seminari. Suggerimenti per gli studenti sono disponibili presso la docente. Gli ambiti tematici in cui si accettano le tesi sono i seguenti:

1. Costruzione della lingua scritta e prima alfabetizzazione; confronti tra orale e scritto. Aspetti del pensiero narrativo.
2. Concettualizzazione e contenuti di conoscenza.
3. Discussione e ragionamento nell'interazione sociale a scuola. Analisi delle spiegazioni in ambiti diversi.
4. Abilità e strategie di studio.
5. Interazione bambino-computer.
6. Abilità metalinguistiche.
7. Processi di scrittura.

PSICOPATOLOGIA GENERALE E DELL'ETÀ EVOLUTIVA

Prof. Massimo Ammaniti

Caratteristiche e finalità dell'insegnamento

Nel nuovo ordinamento del Corso di Laurea in Psicologia l'insegnamento di Psicopatologia è una materia fondamentale del 4° anno dell'indirizzo dello sviluppo e dell'educazione.

L'insegnamento fornisce allo studente un ampliamento della cornice teorica acquisita nel biennio propedeutico, introducendolo allo studio dei processi psichici e dei comportamenti patologici nell'ambito dello sviluppo e della strutturazione della personalità.

In primo luogo, lo studente deve acquisire un lessico specifico delle manifestazioni psicopatologiche in età infantile e nell'età adulta, in modo da poterle definire sul piano concettuale e riconoscere sul piano semeiologico-osservativo e relazionale. Ad esempio, che cosa si intenda per delirio, come si può osservare nel comportamento e come può estrinsecarsi in una relazione clinica.

In secondo luogo, viene delineata l'evoluzione dei modelli psicopatologici e delle diverse modalità di indagine dei disturbi psichici, da piani più propriamente descrittivi a piani intrapsichici e interazionali. A seconda dei vari modelli, si possono riconoscere e definire descrittori e criteri che orientano in modo differenziale verso i diversi raggruppamenti psicopatologici (ad esempio, nevrosi, psicosi, sindromi borderline).

Infine, la psicopatologia viene studiata nel suo carattere evolutivo, ossia come scacco dei processi transazionali tra organismo ed ambiente, tra determinanti psicologiche e biologiche. Fin dalle prime fasi di sviluppo si possono determinare sregolazioni, asincronie, conflitti nei sistemi interattivi fra il bambino e le figure familiari, che pertanto possono disorganizzarsi o irrigidirsi in schemi ripetitivi che perdono il carattere adattativo. I processi di interiorizzazione e di costruzione delle rappresentazioni mentali ne vengono influenzati negativamente conducendo ad una scarsa coesione dei sistemi-Sé e ad una identità carente. Su questa base esiste una gamma variegata di condizioni diverse, da situazioni a rischio a quadri di carenze, di deficit, di vulnerabilità, da distorsioni dello sviluppo fino ad organizzazioni patologiche strutturate.

Contenuti principali

La Psicopatologia nasce nel secolo scorso nell'ambito del modello medico-biologico e studia in modo specifico le anomalie del funzionamento mentale, considerate come espressione delle alterazioni anatomo-funzionali del Sistema Nervoso. Se in campo biologico Claude Bernard mostra la fragilità della rigida dicotomia normalità-patologia, in campo psicopatologico la psicoanalisi e la fenomenologia denunciano i limiti meccanicistici e deterministici della concezione della malattia mentale introducendo nuove prospettive per la comprensione della dimensione soggettiva. Non si tratta più di differenziare nettamente la patologia mentale dal funzionamento psichico normale, si verifica, infatti, un intreccio complesso di dinamiche psichiche (angosce, conflitti) e di meccanismi di difesa che si possono osservare in ogni individuo, la cui dimensione psichica è profondamente conflittuale e scissa, secondo la lezione freudiana. Il merito della psicoanalisi è stato senz'altro quello di riavvicinare la psicopatologia alla psicologia, fornendo un quadro teorico coerente ed articolato del funzionamento normale e patologico, dello sviluppo infantile, definendo, infine, una tecnica terapeutica. Il modello psicoanalitico ha rappresentato il paradigma psicopatologico più fertile per lo meno fino agli anni '50, anche se è difficile parlare di un paradigma sufficientemente unitario, in quanto dal suo alveo si sono staccati indirizzi diversi che si sono notevolmente allontanati. Per quel che riguarda la prospettiva psicopatologica, alcuni concetti guida della psicoanalisi hanno avuto un ruolo trainante, come ad esempio l'importanza dei conflitti di origine inconscia e delle fantasie inconscie, la fissazione della libido a fasi preliminari dello sviluppo infantile e più in generale il carattere patomorfico del periodo infantile, in cui si creano le condizioni per la genesi della psicopatologia. Questo modello si è venuto ampliando quando i metodi di indagine si sono arricchiti, non solo si è utilizzato il metodo ricostruttivo partendo dal lavoro clinico con i pazienti, ma ormai da tempo si fa uso di metodi osservativi longitudinali che ci portano nel vivo delle interazioni madre-bambino.

Le conseguenze sono di due ordini, la prima riguarda un crescente scambio con la psicologia evolutiva accademica, la seconda la scoperta di quadri patologici che riguardano la carenza della figura materna (Spitz, Bowlby, ecc.).

Il modello della mente (Io-Es) proposto da Freud e la teoria delle pulsioni appaiono insufficienti, non sono in grado di descrivere la ricchezza delle esperienze soggettive dei pazienti e le interazioni precoci bambino-madre. Ne scaturiscono nuove prospettive che enfatizzano "gli oggetti interni" (Klein, Fairbairn, ecc.), ossia le rappresentazioni mentali di sé e degli altri che, in base ad una alterazione dei processi di interiorizzazione, possono essere incoerenti, disorganizzate, rigide, indifferenziate. Su questa base si può delineare una psicopatologia che tenga presente le rappresentazioni interne, descrittori sensibili che consentono una valutazione individuale senz'altro più approfondita e meno contingente di un'osservazione comportamentale. Le più recenti acquisizioni di ricerca sui modelli operativi interni, secondo la formulazione di Bowlby, sembrano confermare il valore di questa prospettiva anche in termini di predittività dello sviluppo successivo.

I sistemi rappresentativi costituiscono il nucleo attorno a cui si organizza il Sé, concetto clinico sempre più utilizzato nell'ultimo decennio (Kohut, Schafer, Stern, ecc.), più come descrittore dell'esperienza soggettiva e come precipitato delle esperienze interattive significative che come struttura della mente. Il concetto del Sé si è rivelato estremamente fertile sia perché è più vicino all'esperienza soggettiva del paziente sia perché rappresenta un ponte verso altre discipline che utilizzano questa formulazione per designare la specificità personale e l'individualità.

La psicologia dello sviluppo, ad esempio, si è occupata della nascita del senso del sé nel corso dell'infanzia, ma soprattutto dell'acquisizione della consapevolezza e del riconoscimento del sé, tappa estremamente critica nel corso dell'infanzia perché scandisce una stabilità e una continuità personale, come d'altra parte confermano gli studi longitudinali prima e dopo questa tappa. Anche sul piano interazionale le continue transazioni tra il Sé e gli altri introducono un'ottica sistemica in base alla quale il bambino non può essere studiato indipendentemente dal suo ambiente, che non solo rappresenta una fonte di stimoli ma ne controlla e ne regola il comportamento.

Per quanto riguarda, infine, la valutazione in campo psicopatologico, l'organizzazione del Sé fornisce dei criteri estremamente sensibili e specifici per orientarci verso i grandi raggruppamenti psicopatologici. Ad esempio, la scuola di Kernberg ha elaborato un insieme di criteri strutturali utili in campo clinico come l'organizzazione dell'identità (coesa ed integrata oppure incoerente o disseminata), il sistema difensivo (se si tratta di meccanismi difensivi elaborati oppure più rigidi ed antieconomici), il test di realtà (come capacità di distinguere gli stimoli interni da quelli esterni).

Testi di esame e di studio

Due manuale di base:

J. De Ajuriaguerra e D. Marcelli, *Psicopatologia del bambino*, Masson, Milano (fino a pag. 433 1ª edizione); D. Marcelli e A. Braconnier, *Psicopatologia dell'adolescente*, Masson, Milano (fino a pag. 396 1ª edizione, fino a pag. 424 2ª edizione) forniscono un quadro molto esaustivo ed aggiornato della psicopatologia dell'età evolutiva. Entrambi i manuali, pur avendo un indirizzo psicodinamico, tengono presente gli sviluppi della ricerca in altri campi teorici, che sono ben integrati nella trattazione.

Nel campo della ricerca infantile e adolescenziale nell'area del Sé e delle distorsioni evolutive si consigliano due testi fra i seguenti:

M. Ammaniti (a cura), *La nascita del Sé*, Laterza, Roma.

M. Ammaniti, N. Dazzi (a cura), *Affetti*, Laterza, Roma.

M. Ammaniti, D.N. Stern (a cura), *Rappresentazioni e Narrazioni*, Laterza, Roma.

Per quanto riguarda l'acquisizione di un lessico psicopatologico si consiglia di consultare il *Dizionario di Psichiatria* di L.E. Hinsie e R.J. Campbell, Casa Editrice Astrolabio che fornisce un elenco completo dei termini psicopatologici con la traduzione nelle lingue principali. Ai fini dell'esame può essere sufficiente il sintetico glossario che si trova in appendice del *Manuale di Psichiatria* di F. Giberti e R. Rossi, Casa Editrice Vallardi.

TEORIE E TECNICHE DEI TESTS

Prof.ssa Caterina Laicardi

A questa cattedra afferiscono gli studenti del III anno del Nuovo Orientamento del Corso di Laurea in Psicologia, lettere A-Z, dell'indirizzo di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione.

Finalità e contenuti

Il corso si propone lo studio delle principali teorie e metodi della misura in psicologia, che ha storicamente contrassegnato la costruzione, verifica scientifica ed uso corretto dei tests.

In base a tali fondamenti teorici della teoria della misura, i contenuti della disciplina saranno particolarmente indirizzati ad addestrare lo studente nell'uso pratico dei tests più noti in ambito di psicologia dello sviluppo, per tutto l'arco di vita, per soggetti normali e patologici.

Contenuti generali

Le aree di contenuto, di tipo istituzionale, e particolarmente caratterizzanti l'indirizzo sono:

- 1 - teoria della misura psicologica e corretto uso dei tests in ambito educativo, scolastico, e nei Servizi Socio-Sanitari del Servizio Sanitario Nazionale;
- 2 - caratteristiche metriche dei tests: studio teorico ed applicato della validità, attendibilità e della interpretabilità dei punteggi dei tests, in particolare di quelli relativi allo sviluppo della personalità, negli aspetti cognitivi e non cognitivi. Lo studio «applicato» di questa parte psicometrica della misurazione psicologica sarà oggetto di specifiche esercitazioni pratiche guidate;
- 3 - conoscenza critica dei principali test di personalità, non specificatamente cognitivi, collettivi (questioni self-report di personalità, interessi e valori), e individuali, misure relative al concetto del Sé, test oggettivi di personalità compresi i tests proiettivi. Dato l'abuso dei test grafici nella scuola d'obbligo, particolare studio sarà dedicato alla distinzione tra tests veri e propri con adeguati studi anche italiani di validazione (cfr. Rorschach e Test tematici) e le tecniche di indagine e valutazione psicologica come i test grafici di Machover e di Corman;
- 4 - conoscenza critica dei principali tests dell'area cognitiva, collettivi ed individuali, relativi all'abilità generale o ad abilità specifiche contrassegnanti lo sviluppo umano in tutto l'arco di vita: intelligenza, creatività, abilità scolastiche e curricolari, con sviluppo normale o patologico. Particolare interesse riceveranno le nuove batterie di tests neuropsicologici utili a specifiche valutazioni dei disturbi dell'apprendimento prescolare e scolare (dislessia, disgrafia, acalculia) e i disturbi specifici e globali dell'adulto o dell'anziano colpito da patologie cerebrali.

Contenuti specifici

Il seminario sarà esteso a n. 20 studenti, tutti del III anno del nuovo indirizzo.

Seminario sui test di Intelligenza per i Bambini (Dr. Picone). Particolarmente curato sarà lo studio delle scale di sviluppo mentale di tipo individuale.

L'accesso ai Seminari sarà aperto agli studenti di ogni tipo di indirizzo del triennio del nuovo ordinamento degli studi.

Programma di esame e testi

Lo studente dovrà preparare l'esame su quattro libri; un manuale per la parte istituzionale; un manuale od un insieme di articoli scientifici su di un test di personalità; un manuale od un insieme di articoli scientifici su di un test di tipo cognitivo; un libro teorico o di ricerca sull'uso dei tests.

L'esame si articola in tre fasi:

- 1 - Preaccertamento scritto sulle parti essenziali del manuale con trenta domande a scelta multipla. Gli argomenti fondamentali sono: a) natura ed uso dei test; b) psicomètria; c) test di abilità generale; d) test di abilità specifiche di profitto e per specifiche patologie; e) questionari di personalità, interesse, valori, atteggiamenti; f) test basati sulla prestazione: proiettivi, oggettivi e situazionali. Un elenco specifico degli argomenti per ogni area è pubblicato su: *Guida all'esame di teoria e tecniche dei tests* (a cura di) Boncori L. e Laicardi C., Roma, Kappa 1988.
- 2 - Accertamento scritto delle abilità conseguite con le esercitazioni pratiche guidate: oltre i 30 items a scelta multipla, lo studente dovrà risolvere tre tipi di problemi applicativi riferibili all'uso di test usati nelle esercitazioni pratiche guidate.
- 3 - Accertamento orale della conoscenza specifica dei due tipi di tests preparati.

Manuali:

- Anastasi A., *I test psicologici*, Milano, Angeli, 1983.
Cronbach L.J., *I test psicologici*, Volumi I, II, III, Firenze, Martelli-Giunti, 1977.
Boncori L., *Teoria e tecniche dei test*, Torino, Boringhieri, in pubblicazione.

Libri relativi a test di personalità

Proiettivi:

- Exner J.E., *Manuale Rorschach per il sistema comprensivo*, Milano, Acc. lomb. Rorschach, 1986.
Exner J.E., *Rorschach, un sistema comprensivo*, Vol. I, Milano, Acc. Lomb. Rorschach, 1988.
Saggino A., *Il Rorschach nel sistema comprensivo di J. Exner*, Roma, Bulzoni, 1989.
Holt R.R., *Il processo primario nel Rorschach e nel materiale tematico*, Roma, Borla, 1981.
Boncori L., Falcone A., *Il C.A.T., una revisione del metodo di Bellak*, Roma, Kappa, 1984.
Pelanda E., *Il Thematic Apperception test*, pp. 256-279, in: *Psicologia clinica. La diagnosi testologica*, (a cura di) Del Corno, Lang, Milano, Angeli, 1989.
Aliprandi M.T., *Il TAT come situazione proiettiva dell'immaginario delle relazioni oggettuali*, pp. 280-293, in: *Psicologia clinica ecc.*, op. cit.
Ferradini F.G. (a cura di), *Introduzione allo studio delle Blacky Pictures di Gerard Blum*, in: Blum G., *Le blacky pictures, una tecnica per l'esplorazione delle dinamiche della personalità*, Firenze, O.S., 1971.
Nosengo C., Xella C.M., *L'applicazione clinica del Blacky*, pp. 294-306, in: *Psicologia clinica ecc.*, op. cit.

Questionari:

- Gough H., *Il California psychological inventory*, Firenze, O.S.
Edwards A.L., *Manuale e contributo alla validazione interna ed alla interpretazione del PPS di Edwards*, (a cura di) Pollo M. e Rocco L., Firenze, O.S.
Kuder G.F., *Inventario degli interessi professionali*, (a cura di) Polacek, Firenze, O.S.
Novaga M., Pedon A., *Contributo allo studio della personalità: il 16 PF di Cattell*, Firenze, O.S.
Mosticoni R., Chiari G., *Una descrizione obiettiva della personalità: MMPI*, Firenze, O.S.

Altri test

Foglio Bonda P.G., Andreoli E., *Il visual motor gestal test di L. Bender*, Enna, OASI, 1983.
Fogliani Messina T., Di Nuovo S., *Gli embedded figures test di H. Witkin*, Firenze, O.S., 1984.

I libri relativi a test cognitivi

Due manuali di test di abilità generale ad uso prevalentemente collettivo, oppure una manuale di un test di abilità generale, ad uso prevalentemente individuale per lo studio dei processi di sviluppo lungo l'arco di vita.

Collettivi non verbali di tipo «G» es.:

Calvi G., *La misura dell'intelligenza (test G per la scuola media)*
Mandras S.M., *Analisi dello sviluppo percettivo motorio*, Milano, Angeli, 1984.
Pichot P., *D 48 manuale*.
Csonka, *Norme per il test D 48 in base alla riuscita degli studenti genovesi*.
Polacek K., Carli D., *Il test della figura umana*.
Cattell R.B., *Culture fair scala 2, 3*.
Raven J.C., *Matrici progressive 38 (per adulti) e 47 (da 3 a 8 anni)*.

Collettivi verbali di tipo «G» es.:

Gille R., *Mosaico manuale* (per alunni di scuola elementare).
Otis A.S., *Self prova media* (alunni di scuola media).
Otis A.S., *Self prova superiore manuale* (adolescenti e adulti).

Test di profitto es.:

AA.VV., *Ba.S.E. batteria per la scuola elementare* (I vol.).
Calonghi L., *Prove oggettive di matematica per la scuola media*.
Calonghi L., Boncori L., *Prove oggettive riassuntive di italiano per la scuola media*.
Cornoldi C., Colpo G. e il gruppo M-T, *La verifica dell'apprendimento della lettura*, Firenze, O.S., 1981.

Batterie attitudinali es.:

Bennett A.G., Wesman A.G., Seashore H.G., *Differential aptitude test manuale*.
Pratulon, *Adattamento italiano del general aptitude test battery manuale*.

Scale individuali di livello e di sviluppo mentale

Brazelton, *La scala di sviluppo neonatale 1984*, insieme a: Laicardi C., *La valutazione del comportamento del neonato*, pp. 93-114, in: *Psicologia neonatale: lo sviluppo infantile nei primi mesi di vita*, (a cura di) M. D'Alessio, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1989.
Pelanda E., *I test piagetiani: una prospettiva dinamica per l'esame dell'intelligenza*, pp. 175-195, in: *Psicologia clinica. La diagnosi testologica*, (a cura di) Del Corno e Lang, Milano, Angeli, 1989.
Uzgis e Hunt, *Le scale ordinali dell'intelligenza 1977*, Bozzo T., Mansueto Zecca G., *Revisione italiana della scala di intelligenza dello Stanford Binet, forma L-M*.
Mandras M., *Analisi dello sviluppo percettivo motorio. La prova di Bender*, Milano, Angeli, 1984.
Wechsler D., *Scala W.P.S.I. manuale*, Firenze, O.S.
Wechsler D., *Scala W.I.S.C.-R manuale*, Firenze, O.S.
Wechsler D., *Scala W.A.I.S. manuale*, Firenze, O.S.

Batterie di test neuropsicologici

Spinnler H., Tognoni G. (a cura di), *Standardizzazione e taratura italiana di test neuropsicologici*, Milano, Masson Italia Periodici, 1987.
Bisiach E., Cappa S., Vallar G., *Guida all'esame neuropsicologico M*, Milano, Cortina, 1983.
Rey A., *I disturbi della memoria ed il loro esame psicometrico*, Firenze, O.S.

Libri relativi alla teoria e all'applicazione dei test

Boncori L., *Osservazione sistematica e tests nella scuola dell'obbligo*.
Busnelli C., Dell'Aglio E., Faina P., *Scuola dell'obbligo, intelligenza e condizionamenti sociali*.
Butcher H.J., *L'intelligenza umana*.
Bosinelli (a cura di), *Metodi in psicologia clinica*, Il Mulino, 1982.
Del Corno F., Lang M., *Psicologia clinica. La diagnosi testologica*, Milano, Angeli, 1989.
Gibello, *I disturbi dell'intelligenza nel bambino*, Roma, Borla, 1987.
Falcone A., *L'io in psicoanalisi*.
Ferrari F., *Prospettive del funzionamento mentale*, Milano, Angeli, 1986.
Laicardi C., Piperno A., *La qualità della vita nella terza età*, Roma, Borla, 1980.
Laicardi C. (a cura di), *Psicologia e qualità della vecchiaia*, Roma, Il Pensiero Scientifico, 1987.
Picone L., Pinto M.A., *Sviluppo cognitivo in bambini svantaggiati. Strumenti di indagine e modelli teorici a confronto*.
Saraceni C., Montesarchio G., *Introduzione alla psicodiagnostica*, Roma, NIS, 1989.
Semeonoff B., *Metodi di valutazione della personalità*.
Camaioni L. e Signon F., *Metodi di studio di psicologia dello sviluppo*, Bologna, Il Mulino, 1991.

PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI FAMILIARI

Prof. Annamaria Dell'Antonio

Obiettivi e caratteristiche del corso

Il corso prende in considerazione le dinamiche che si organizzano e si sviluppano all'interno del nucleo familiare, in rapporto alle esigenze, alle richieste ed alle aspettative dei suoi componenti, con particolare riguardo all'influenza che esse hanno sullo sviluppo del bambino. Verranno così individuate regole di relazione, modalità di espressione e meccanismi funzionali e disfunzionali di adattamento anche verso l'esterno che caratterizzano le singole situazioni familiari. Verranno tenuti presenti soprattutto gli studi in merito effettuati nell'area relazionale e psicanalitica con particolare riferimento alle recenti influenze reciproche.

Nel corso vengono esaminate anche le situazioni di disfunzione o crisi familiare che sono fonte di rischio o disagio per lo sviluppo infantile e gli interventi che vengono solitamente prospettati e/o messi in atto nelle strutture psicosociali territoriali sia per una ristrutturazione delle dinamiche familiari, sia per una eventuale sostituzione delle figure genitoriali.

Vengono infine forniti agli studenti elementi per l'osservazione e l'analisi delle interazioni familiari, con particolare riferimento a quelle in cui la presenza di un bambino piccolo o in situazioni di difficoltà richiede la rielaborazione dell'organizzazione del nucleo familiare e delle regole di relazione che in esso si sono maturate.

Programma di esame

L'esame si basa sia sulle tematiche svolte a lezione sia sull'approfondimento di approcci diversi e tematiche particolari, a scelta dello studente.

I testi per l'esame sono i seguenti:

1. Scabini E., «*L'organizzazione famiglia tra crisi e sviluppo*», ed. Angeli, Milano.
2. Bowlby J., «*Una base sicura*», ed. Cortina, Milano.
3. Dell'Antonio A., «*La consulenza per la tutela dei minori*», ed. NIS, Roma.
4. Bonaminio V., Iaccarino B. (a cura di), «*L'osservazione diretta del bambino*», ed. Boringhieri, Torino.
5. *Un testo a scelta tra:*
 - a. Bowen M., «*Dalla famiglia all'individuo*», ed. Astrolabio, Roma;
 - b. Baruffi L. (a cura di), «*Il desiderio di maternità*», ed. Boringhieri, Torino;
 - c. Walsh F. (a cura di), «*Stili di funzionamento familiare*», ed. Angeli, Milano.
6. *Un testo a scelta tra:*
 - a. Dell'Antonio A., «*Il bambino nato pretermine*», ed. Armando, Roma;
 - b. Dell'Antonio A., «*Le problematiche psicologiche dell'adozione*», ed. Giuffrè, Milano;
 - c. Cirillo S., «*La famiglia maltrattante*», ed. Cortina, Milano.

Esperienze pratiche guidate

Verranno segnalate, se attivate, all'inizio delle lezioni.

Orario di ricevimento

L'orario di ricevimento sia per gli studenti che per i laureandi viene esposto in bacheca. Orientativamente sono fissate due ore settimanali per i primi e un tempo congruo per i secondi.

Modalità di assegnazione della tesi

Le tesi verranno assegnate in base a richieste scritte in cui devono essere evidenziati l'area di interesse, l'argomento che si desidera svolgere e – in linea orientativa – gli strumenti che si intendono utilizzare. Verranno preferite le richieste di tesi presentate dagli studenti dell'indirizzo evolutivo-scolastico e quelle presentate da studenti che hanno partecipato ad esperienze pratiche guidate (se queste verranno attivate) o che hanno già sostenuto l'esame.

I fuori sede possono concordare con la docente argomenti di tesi anche in rapporto alle loro possibilità di svolgere il lavoro di tesi, tutto o in parte, nella Regione di residenza, presso Enti pubblici consergenti e disponibili al lavoro dello studente.

TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI

Prof. Luciano Mecacci

Questo insegnamento è costitutivo per gli studenti dell'indirizzo di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione. Si consiglia di seguire il corso e di sostenere l'esame dopo aver sostenuto l'esame di Statistica Psicometrica, poiché sono presupposte delle conoscenze di base in statistica.

Programma

Caratteristiche della ricerca scientifica
Tecniche di ricerca in psicologia
Disegni di ricerca in psicologia
Raccolta dei dati
L'analisi della varianza
Tecniche avanzate di analisi dei dati

Testi

Robert M., *La ricerca scientifica in psicologia*, Laterza, Roma-Bari.
Ercolani A.P., Areni A., Mannetti L., *La ricerca in psicologia. Modelli di indagine e di analisi dei dati*, La Nuova Italia Scientifica, Roma.
(Per l'introduzione all'analisi della varianza si consiglia: A.P. Ercolani e A. Areni, *Statistica per la ricerca in psicologia*, Il Mulino, Bologna, cap. VI).

Esperienze pratiche guidate

Applicazione delle tecniche di analisi dei dati su computer in relazione a test di neuropsicologia.

Orario di ricevimento

Il prof. Mecacci riceve il giovedì alle ore 11-13 (II piano, stanza 6).

TECNICHE DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE

Dott. Matilde Panier Bagat (per affidamento)

Obiettivi formativi e caratteristiche del corso

Obiettivo principale del corso è introdurre lo studente alla conoscenza di alcune tecniche basilari di raccolta di dati in un contesto di ricerca (osservazione, intervista, disegno...), ponendo perciò in rapporto l'utilizzazione di ciascuna tecnica con il disegno generale della ricerca (ipotesi, metodo, classificazione dati). Le lezioni inizieranno quindi con la presentazione di alcune importanti strategie di ricerca nel campo della psicologia dell'età evolutiva (trasversale vs. longitudinale; naturalistica vs. sperimentale), mettendone in evidenza il raccordo con le principali teorie dello sviluppo. Si passerà poi ad analizzare le procedure di raccolta dei dati, mediante esempi tratti da ricerche classiche; se possibile saranno anche realizzate prestazioni audiovisive di alcune procedure. Sarà infine svolto un esame critico dei dati che si ottengono con ciascun tipo di procedura, in relazione alle ipotesi di ricerca e alle fasce d'età considerate.

Parte istituzionale del corso e relativo programma d'esame

Il programma d'esame relativo alla parte istituzionale del corso prevede lo studio approfondito di 2 testi di inquadramento generale (uguali per tutti gli studenti):

- L. Camaioni e F. Simion (a cura di), *Metodi di ricerca in psicologia dello sviluppo*, Bologna, Il Mulino, 1990.
L. D'Odorico, *L'osservazione del comportamento infantile*, ed. Cortina.

Parte monografica e relativo programma d'esame

Il programma d'esame per la parte monografica del corso prevede lo studio di un testo da scegliere tra quelli sotto elencati:

- M. Amann-Gainotti, M. Panier Bagat, P. Valenti, *Culture e comportamenti cognitivi*, Roma, Bulzoni, 1985.
L. Camaioni, C. Bascetta e T. Aureli, *L'osservazione del bambino nel contesto educativo*, Bologna, Il Mulino, 1988.

R. Hinde, *Individui, relazioni e cultura. Un ponte fra etologia e scienze sociali*, Firenze, Giunti, 1989.

A. Lis e P. Venuti, *L'osservazione in psicologia genetica*, Firenze, Giunti, 1986.

M. Panier Bagat, *Verso l'autonomia morale*, Firenze, Giunti/Barbera, 1982.

M. Perez-Sanchez, *Primi passi nello sviluppo emotivo. L'osservazione del neonato*, Roma, Borla, 1982.

J. Piaget, *La rappresentazione del mondo nel fanciullo*, Torino, Boringhieri. Abbinato a C. Bergerone, A. Cei, G.D. Marsili, M. Panier Bagat, *Alla ricerca dell'infanzia perduta*, Roma, Bulzoni, 1978.

Eventuali tematiche generali e modalità su cui è disponibile a riconoscere o promuovere attività didattiche gestite dagli studenti e modalità con cui intende concordare tali attività

La possibilità di promuovere o riconoscere attività didattiche gestite dagli studenti sarà discussa durante il corso con gli studenti frequentanti e con eventuali gruppi di studenti fuori sede durante l'incontro di orientamento all'indirizzo, all'inizio dell'anno accademico.

Attività didattiche integrative

Il corso sarà integrato da *esperienze pratiche guidate* a cura delle ricercatrici che collaborano all'attività didattica della cattedra; i contenuti e le modalità di svolgimento di tali esperienze saranno presentate durante le prime lezioni.

Esperienze pratiche guidate

Condotta dalla Dott.ssa B. Di Prospero su «Addestramento alla somministrazione delle prove operatorie secondo J. Piaget e Longeot».

Finalità: sensibilità alle peculiarità delle prove operatorie secondo la teoria cognitiva.

Articolazione: 10 ore, spiegazioni preliminari, presentazione ed esame del materiale per le prove; 10 ore, rilevazione dati, discussione protocolli, avvio all'elaborazione.

Modalità dell'esame

L'esame è articolato in un *preaccertamento scritto* e una *prova orale*. Nel preaccertamento scritto lo studente dovrà rispondere ad alcune domande aperte, relative ai testi di inquadramento generale. La prova orale, cui si potrà accedere solo dopo aver superato il preaccertamento scritto, riguarderà il testo monografico scelto dallo studente nella lista indicata, oltre ad eventuali domande sui testi di inquadramento generale.

Ricevimento studenti e tesi di laurea

La docente afferisce al dipartimento di psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione (Dip. n. 38) e in tale sede riceve gli studenti (via dei Marsi 78, IV piano, stanza 2), nell'orario indicato in bacheca.

Gli studenti che intendono discutere la tesi di laurea nella materia devono farne richiesta nei tempi e nei modi indicati dalla docente, a cui sono pregati di rivolgersi nell'orario di ricevimento.

TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E DI VALUTAZIONE SCOLASTICA

Dott. Anna Maria Ajello (per affidamento)

Obiettivi formativi e caratteristiche del corso

All'insegnamento afferiscono tutti gli studenti che afferiscono all'indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione.

Obiettivi del corso sono:

- fornire agli studenti i lineamenti fondamentali del dibattito teorico relativo alla programmazione e alla valutazione in ambito educativo;
- far acquisire alcuni strumenti di natura metodologica riferiti alla programmazione educativa e didattica;
- far acquisire alcuni strumenti di natura metodologica riferiti alla valutazione.

Programma del corso e relativo programma di esame

Il corso si articola in tre parti corrispondenti ai tre obiettivi indicati. La prima parte prevede la trattazione di alcune delle prospettive principali del dibattito sulla programmazione e valutazione in ambito educativo, tratte dalla letteratura più recente su questo argomento.

Nella seconda parte, riguardante la presentazione di alcuni strumenti operativi per la programmazione educativa e didattica, le lezioni saranno integrate da alcune esercitazioni. La terza parte si riferisce alla presentazione di teorie e procedure di valutazione con la messa a punto di alcuni strumenti operativi.

Allo studente si richiede la conoscenza puntuale dei testi adottati per la seconda e per la terza parte e la lettura critica del testo adottato per la prima parte.

Attività didattiche concordate con gli studenti

Il programma d'esame prevede la lettura critica di un testo in funzione di approfondimento della prima tematica trattata nell'ambito del corso. Gli studenti possono concordare col docente (come singoli o come gruppi che abbiano trovato un comune interesse o che vogliono dar vita ad autonomi gruppi di studio).

Modalità d'esame

L'esame consiste per tutti gli studenti in una prova orale volta ad accertare la conoscenza puntuale di quattro testi relativi alle tematiche svolte nel corso, accompagnata dalla lettura critica (e relativa tesina scritta da consegnare quindici giorni prima dell'appello) di un ulteriore quinto testo.

Testi adottati

Per la prima parte:

C. Pontecorvo, *La ricerca del curricolo*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1991.

Per la seconda parte:

M. Pellerey, *Progettazione educativa*, Torino, SEI, 1980, L. 15.000.

Per la terza parte:

M. Gattullo, M.L. Giovannini, *Misurare e valutare l'apprendimento nella scuola media*, Milano, Bruno Mondadori, 1990, L. 26.000;

oppure:

B. Vertecchi, *Valutazione formativa*, Torino, Loescher, 1977, L. 18.000;

più un testo a scelta fra i seguenti:

Girardet H., Grazzini-Hoffman C., Pontecorvo C., *Proposte per un curriculum elementare*, Firenze, La Nuova Italia, 1982;

C. Pontecorvo (a cura di), *Continuità educativa dai quattro agli otto anni*, Firenze, La Nuova Italia, 1989;

A.M. Ajello, S. Megnagi, *Competenza ed expertise*, Roma, 1991;

G. Cortini (a cura di), *Incontrare la scienza*, Firenze, La Nuova Italia, 1990;

A.M. Ajello, M. Berna, *Storia e sistemi produttivi*, Firenze, La Nuova Italia, 1991;

Orario di ricevimento e tesi di laurea

La docente riceve gli studenti dalle ore 10 alle ore 12 di ogni lunedì nello studio 9 del terzo piano della sede di via dei Marsi, 78. Si assegnano tesi di laurea a studenti dell'indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, sulla base di una proposta scritta dello studente.

INDIRIZZO DI PSICOLOGIA GENERALE E SPERIMENTALE

PSICOMETRIA

Prof. A.P. Ercolani

A questa cattedra afferiscono gli studenti del III anno del corso di laurea in Psicologia, indirizzo generale e sperimentale, e coloro che, essendo iscritti ad altri indirizzi, scelgono la materia come insegnamento opzionale. L'insegnamento viene impartito nel I semestre (14 ottobre 91 - 31 gennaio 92).

Gli studenti iscritti ad altri corsi di laurea possono sostenere l'esame solo dopo aver parlato con la docente e concordato un programma specifico.

Programma del corso di lezioni

Il corso si propone di mettere in grado lo studente di affrontare problemi di quantificazione e di elaborazione dei dati di una ricerca: pertanto, nell'ambito del corso, oltre agli argomenti tradizionali e molto specifici connessi ai problemi della misura in psicologia (attendibilità, validità, costruzione di scale, ecc.) vengono affrontati temi come la pianificazione e i modelli di ricerca, l'analisi dei dati secondo tecniche di statistica avanzata quali l'analisi della varianza, della covarianza e l'analisi multidimensionale.

Il programma del corso riguarderà:

- Livelli dell'indagine empirica (Ercolani, Areni, Mannetti).
- Il disegno della ricerca: macro-disegni, micro-disegni (idem).
- Tecniche di raccolta dei dati (idem).
- Concetto di misura in psicologia (Rubini).
- Problemi di quantificazione (Rubini).
- Attendibilità e validità delle misure (Rubini).
- Verifica delle qualità metrologiche dei tests psicologici (Rubini).
- Tecniche di elaborazione dei dati:
 - 1) correlazioni speciali (Ercolani);
 - 2) analisi della varianza e della covarianza (Ercolani, Areni, Mannetti);
 - 3) trend analysis (Ercolani, Areni, Mannetti);
 - 4) regressione multipla e multivariata (Ercolani, Areni, Mannetti);
 - 5) analisi fattoriale e analisi delle corrispondenze (Ercolani, Areni, Mannetti);
 - 6) cluster analysis (Cinanni).
- Scaling multidimensionale (Cinanni).

Alla dott.ssa Areni verrà affidato un ciclo interno di lezioni (15 circa) sulla trend analysis, sui disegni misti di analisi della varianza ed esperienze pratiche guidate sull'analisi delle corrispondenze.

N.B.: Si sconsigliano gli studenti di seguire il corso di Psicometria senza aver sostenuto l'esame di Statistica psicometrica.

Esperienze pratiche guidate

Le esperienze pratiche guidate saranno preliminarmente illustrate e discusse all'inizio dell'anno accademico: in linea di massima riguarderanno le tecniche multivariate di analisi dei dati e l'uso dei packages statistici nei personal computers.

L'orario e le modalità verranno comunicati tempestivamente mediante avviso affisso alla bacheca della cattedra.

Programma d'esame

Ai fini dell'esame lo studente dovrà discutere una tesina applicativa su un argomento a sua scelta nella quale dovrà dimostrare di saper utilizzare tecniche di elaborazione trattate nel corso delle lezioni o delle esperienze pratiche guidate. La tesina dovrà essere consegnata almeno 10 giorni prima dell'esame.

L'esame riguarderà, oltre che la tesina, anche gli argomenti generali trattati nel corso di lezioni e/o sui seguenti testi:

- 1) V. Rubini (1975), *Basi teoriche del testing psicologico*, Patron, Bologna.
- 2) A.P. Ercolani (1979), *Metodi speciali di correlazione per la ricerca psicologica*, Bulzoni, Roma.
- 3) A.P. Ercolani, A. Areni, L. Mannetti (1990), *La ricerca in psicologia. Modelli di indagine e tecniche di analisi dei dati*, NIS, Roma.
- 4) V. Cinanni (1991), *Dimensioni di somiglianza. Introduzione alla statistica delle distanze*, Il Mulino, Bologna.

Per uno studio più approfondito dei modelli di analisi della varianza e delle tecniche multivariate di analisi statistica si consiglia la consultazione dei seguenti volumi:

- a) Winer (1971), *Statistical Principles in Experimental Design*, McGraw-Hill.
- b) Revendorf (1986), *Analisi fattoriale in psicologia*, Città Nuova Editrice, Roma.
- c) Stevens (1986), *Applied Multivariate Statistics for the Social Sciences*, Erlbaum Ass., Hillsdale.

Per la pianificazione e la stesura della tesina si consiglia la consultazione del seguente testo: McBurney (1986), *Metodologia della ricerca in psicologia*, Il Mulino, Bologna.

Ricevimento studenti

Il docente riceverà gli studenti il giovedì dalle 11 alle 13 e per appuntamento (III p. stanza 19). Il ricevimento è sospeso durante gli appelli d'esame e qualora vi sia coincidenza con la seduta del Consiglio di Facoltà.

Tesi di laurea

Gli studenti del IV anno che desiderano discutere la tesi di laurea nella disciplina sono invitati a mettersi in contatto con il docente entro il 31 marzo 1992 ovvero secondo le modalità stabilite dalla «Commissione tesi» del corso di laurea.

TECNICHE SPERIMENTALI DI RICERCA

Prof. P. Renzi

A questa cattedra afferiscono gli studenti del III anno del corso di laurea in Psicologia, indirizzo generale e sperimentale, e coloro che, essendo iscritti ad altri indirizzi, scelgono la materia come insegnamento complementare. L'insegnamento viene impartito nel I semestre (14 ottobre 91 - 31 gennaio 92).

Programma del corso di lezioni

Il corso si articola in lezioni teoriche, seminari applicativi e seminari interdisciplinari, e si propone di fornire le capacità teoriche, ma principalmente pratiche, necessarie all'uso di numerosi

strumenti di ricerca, nonché la capacità di individuare, per una data ricerca, la strumentazione necessaria.

Verranno trattate le tecniche sperimentali di ricerca in uso in psicologia umana, ed in psicologia animale, nei seguenti campi:

– Condizionamento, Apprendimento, Controllo del comportamento: tecniche implicanti rinforzi positivi: situazioni pavloviane; situazione skinneriane; tecniche implicanti rinforzi negativi: situazioni pavloviane; situazione skinneriane.

– Tecniche di quantificazione del comportamento: campionamento ad libitum, matrici socio-metriche, individuo focale, comportamento focale, campionamento sequenziale, campionamento zero-uno.

– Tecniche computerizzate per il controllo delle situazioni sperimentali e per l'acquisizione dei dati comportamentali: situazioni skinneriane, attività spontanea, studi in area cognitiva.

Verrà dato rilievo all'impostazione metodologica e strategica della ricerca in riferimento alle teorie, alle ipotesi, alla logica dei piani di analisi.

Le date delle ricapitolazioni mensili verranno concordate con gli studenti all'inizio dell'anno accademico.

Programma d'esame

Testi obbligatori

- M. Zanforlin, *Tecniche di ricerca sul comportamento animale*, Boringhieri;
- D. Blackman, *Il comportamento operante*, Zanichelli;
- G. Gniech, *Effetti di disturbo negli esperimenti psicologici*, Città Nuova;
- D.H. McBurney, *Metodologia della ricerca in psicologia*, Il Mulino.

L'approfondimento di singole aree di interesse potrà essere concordato con il docente.

N.B.: Gli studenti iscritti all'indirizzo applicativo o didattico sono ammessi solo se hanno già sostenuto gli esami fondamentali del biennio.

Esercitazioni

Le esercitazioni mettono lo studente in grado di impiegare praticamente alcune apparecchiature di ricerca.

Le esercitazioni verranno organizzate all'inizio dell'anno accademico in accordo con gli studenti, in modo che su ogni apparecchiatura disponibile possa lavorare un gruppo di 5-6 persone. È prevista la rotazione dei gruppi su tutte le apparecchiature a disposizione.

Seminari

Per i seminari si rimanda alla bacheca della cattedra.

Studenti fuori sede

Per gli studenti fuori sede e per gli studenti lavoratori verranno studiate soluzioni pratiche rispetto ai singoli casi.

Ricevimento studenti

Il docente riceve gli studenti: lunedì dalle 10 alle 12 oppure previo appuntamento.

Tesi di laurea

Gli studenti del III anno che desiderano discutere la tesi di laurea nella disciplina, sono invitati a mettersi in contatto con il docente, nell'orario di ricevimento.

Aree di ricerca in cui vengono assegnate tesi:

- Tecniche computerizzate di riabilitazione cognitiva
- Ritmi biologici
- Apprendimento animale
- Psicofarmacologia sperimentale.

PSICOLOGIA DELLA PERCEZIONE

Prof. P.L. Zoccolotti

A questa cattedra afferiscono gli studenti del III anno del corso di laurea in Psicologia, indirizzo generale e sperimentale, e coloro che, essendo iscritti ad altri indirizzi, scelgono la materia come insegnamento complementare.

Gli studenti iscritti ad altri corsi di laurea possono sostenere l'esame dopo aver parlato con il docente e concordato un programma specifico. L'insegnamento viene impartito nel II semestre (17 febbraio 92 - 15 maggio 92).

Programma del corso di lezioni

Il corso si propone di mettere in grado lo studente di affrontare le tematiche relative alla psicologia della percezione.

Il programma del corso riguarderà:

- 1) basi fisiologiche della percezione. La funzione visiva: l'occhio; le componenti retiniche; le vie visive centrali; visione binoculare e stereopsi; visione del colore. Sviluppo del sistema visivo. I movimenti oculari. La funzione uditiva. La sensibilità somatica: elaborazione periferica e centrale.
- 2) L'approccio cognitivista allo studio della percezione. La teoria degli stadi di elaborazione.
- 3) Immagazzinamento iconico: mascheramento retroattivo.
- 4) Riconoscimento figurale: confronto di sagoma; modelli di analisi delle caratteristiche. Il Pandemonium di Selfridge.
- 5) Teorie dell'attenzione: attenzione e sistema di acquisizione delle informazioni. Attenzione focale e sintesi figurale. Attenzione focale e controllo preattentivo. Modello dell'analisi per sintesi.
- 6) Processi cognitivi acustici: memoria ecoica. Esperimenti di insegnamento. "Shadowing". Teoria del filtro.
- 7) Differenze individuali nella percezione. Approccio fattoriale. Stili cognitivi. Dipendenza-indipendenza dal campo. Correlati cognitivi della dipendenza-indipendenza dal campo. Approcci cognitivisti allo studio delle differenze individuali.

Attività didattiche integrative

Durante il corso verrà concordato con gli studenti un seminario che sarà tenuto dal titolare dell'insegnamento.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una prova scritta (a domande aperte) ed in una orale. Non occorre prenotazione.

Gli studenti devono portare una tesina da concordare con il docente in orario di ricevimento. Tale tesina va consegnata il giorno prima della prova scritta.

Programma d'esame

- A) L. Cervetto, C.A. Marzi, G. Tassinari, *Le basi fisiologiche della percezione*, Il Mulino.
- B) U. Neisser, *Psicologia cognitivista*, Giunti Martello.
- C) Uno fra i seguenti:
 - S. Bagnara, *L'attenzione*, Il Mulino.
 - D. Kahneman, *Psicologia*, Giunti-Barbera.
 - H.A. Witkin et al., *La differenziazione psicologica*, Bulzoni.

Ricevimento studenti

Il docente riceve gli studenti il lunedì dalle 15 alle 18 (stanza 5, piano II).

Tesi di laurea

Gli studenti del IV anno che desiderano discutere la tesi di laurea nella disciplina dovranno partecipare ad una riunione che si terrà nel mese di maggio. La data della riunione verrà comunicata almeno un mese prima in bacheca.

PSICOLOGIA DEL PENSIERO

Prof. Marta Olivetti Belardinelli (per affidamento)

A questa cattedra afferiscono gli studenti del III anno del corso di laurea in Psicologia, indirizzo generale e sperimentale, e coloro che, essendo iscritti ad altri indirizzi del nuovo ordinamento scelgono la materia come insegnamento complementare. L'insegnamento viene impartito nel II semestre (17 febbraio 92 - 15 maggio 92).

Programma del corso di lezioni

L'insegnamento di Psicologia del pensiero, definita la disciplina come modellistica generale e sistematica dell'attività mentale umana, intende assolvere a tre funzioni fondamentali, attraverso il corso di lezioni e le esperienze guidate di laboratorio:

- 1) formazione storico-critica sulle teorie della mente nella psicologia scientifica;
- 2) specifica formazione metodologica sulle metodiche differenziate ed integrate con le quali è possibile ricercare sui processi cognitivi;
- 3) formazione alla ricerca empirico-sperimentale sulle diverse modalità di esplicazione dell'attività cognitiva superiore.

Il corso di lezioni affronterà i seguenti argomenti:

- evoluzione delle teorie della mente dall'associazionismo alla modellistica contemporanea;
- analisi dei processi, modalità strategie di soluzione problematica, di decisione, di perseguimento del fine;
- l'intelligenza come adattamento e la logica soggettiva;
- indicazioni per una modellistica della coscienza.

Esperienze pratiche guidate

Il programma e le modalità delle esperienze guidate di laboratorio verranno comunicati all'inizio del semestre.

Programma dell'esame

L'esame riguarderà gli argomenti trattati nei seguenti testi:

- J. Winnner, J. Perner, *Psicologia della cognizione*, tr. it. Città Nuova, Roma, 1990.
D. Doerner, *La soluzione dei problemi come elaborazione della informazione*, tr. it. Città Nuova, Roma, 1989.
M. Olivetti Belardinelli, *La costruzione della realtà come problema psicologico*, III ed. ampliata, Boringhieri, Torino, 1986.
U. Neisser, *Concetti e sviluppo concettuale*, tr. it. Città Nuova, Roma, 1989.

2 testi a scelta completano il programma d'esame; tali testi vanno scelti uno in ciascuno dei due gruppi seguenti:

Gruppo A):

Pensiero produttivo e problem solving, Comunicazioni Scientifiche di Psicologia Generale, CSPG, 1, 1976.

Modelli e modalità di determinazione del comportamento, CSPG, 5, 1978.

Elaborazione dell'informazione in processi cognitivi, CSPG, 8, 1981.

Fattori dinamici nell'elaborazione dell'informazione, CSPG, 11, 1983.

Strutturazione temporale dei processi cognitivi, CSPG, 12, 1984.

Il comportamento musicale come problem solving, CSPG, 13, 1985.

Categorizzazione e riconoscimento I e II, CSPG, nn. 3 e 4 n.s., 1990.

Sistemi ad autoorganizzazione, CSPG, 5 n.s., 1991.

La complessità cognitiva, CSPG, 6 n.s., 1991.

Gruppo B):

B. Bara, *Scienza cognitiva*, Boringhieri, Torino, 1991.

D.C. Hebb, *Mente e pensiero*, tr. it. Il Mulino, Bologna, 1980.

Ph. Johnson-Laird, *Modelli mentali*, tr. it. Il Mulino, Bologna, 1989.

P. Legrenzi, A. Mazzocco, *Psicologia del pensiero*, Martello, Milano, 1983.

G. Mosconi, V. D'Urso, *La soluzione dei problemi. Problem solving*, Giunti/Barbera, Firenze, 1973.

U. Neisser, *L'approccio ecologico in psicologia cognitiva*, CSPG, 1-2 n.s., 1989.

J. Piaget, *Psicologia dell'intelligenza*, tr. it. Giunti/Barbera, Firenze.

J. Piaget, *Adattamento mentale e psicologia dell'intelligenza. Selezione organica e fenocopia*, tr. it. O.S., Firenze, 1974.

D. Rapaport, *Affettività e pensiero nella teoria psicoanalitica*, tr. it. Angeli, Milano, 1972.

M. Wertheimer, *Il pensiero produttivo*, tr. it. Giunti/Barbera, Firenze, 1963.

Ricevimento studenti

Il docente riceverà gli studenti il martedì dalle 11 alle 11.45. Il ricevimento è sospeso durante gli appelli d'esame e qualora vi sia coincidenza con la seduta del Consiglio di Facoltà.

Tesi di laurea

Gli studenti che desiderano preparare la tesi di laurea nella materia dovranno farne richiesta

nei termini stabiliti dalla Commissione tesi direttamente al docente nell'orario di ricevimento. Per l'assegnazione delle tesi si terrà conto degli interessi di ciascuno studente, del suo curriculum degli studi e delle sue conoscenze linguistiche.

I temi di tesi attualmente disponibili sono quelli pertinenti la Psicologia del Pensiero nei diversi ambiti applicativi cui intende formare il curriculum cognitivo-informazionale approvato dal consiglio del corso di laurea in Psicologia.

NEUROPSICOLOGIA

Prof. Luigi Pizzamiglio

A questo insegnamento afferiscono gli studenti del IV anno dell'indirizzo di Psicologia generale e sperimentale e coloro che, essendo iscritti ad altri indirizzi, scelgono la materia come insegnamento opzionale. L'insegnamento viene impartito nel II semestre (17 febbraio 92 - 15 maggio 92).

Programma del corso di lezioni

- Introduzione alla neuropsicologia
- I disturbi del linguaggio
- Disturbi delle emozioni
- Disturbi agnostici
- Disturbi afasici
- Le demenze
- I disturbi della memoria
- I disturbi dell'attenzione

Testi di esame

Pizzamiglio L., Denes F. (1990), *Manuale di Neuropsicologia*, Zanichelli, Bologna.
Eventuali testi aggiuntivi verranno comunicati in bacheca.

Orario di ricevimento

Lunedì ore 15-18

Tesi di laurea

Argomenti di Neuropsicologia sperimentale e clinica. Gli studenti che desiderino discutere la tesi di laurea in neuropsicologia dovranno partecipare ad una riunione la cui data verrà comunicata in bacheca.

PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO E DELLA MEMORIA

Prof. A.M. Longoni

A questa cattedra afferiscono gli studenti del IV anno del corso di laurea in Psicologia, indirizzo generale e sperimentale, e coloro che, essendo iscritti ad altri indirizzi, scelgono la

materia come insegnamento complementare. L'insegnamento viene impartito nel I semestre (14 ottobre 91 - 31 gennaio 92).

Programma de corso di lezioni

Scopo del corso è quello di fornire un aggiornamento su alcuni temi di ricerca nel settore, con particolare attenzione agli aspetti metodologici. Trattandosi di una disciplina molto vasta sia per gli argomenti affrontati sia per gli ambiti in cui sono stati affrontati, nel corso, dopo una breve panoramica sui filoni di ricerca attuali, verranno trattati alcuni temi monografici che corrispondono agli attuali interessi di ricerca.

Il corso si struttura nelle parti seguenti:

1. Prospettive di ricerca e metodi di ricerca nel settore.
2. Primo approfondimento monografico: la memoria di lavoro.
3. Secondo approfondimento monografico: modelli cognitivi e neuropsicologici relativi all'analisi dei problemi della lettura in età evolutiva.

La seconda e terza parte del corso saranno organizzati in forma seminariale con il coinvolgimento dello studente in letture e discussioni e, compatibilmente con il tempo a disposizione, è prevista la partecipazione dello studente interessato ad una ricerca.

Esercitazioni pratiche

Ogni studente dovrà effettuare almeno sei degli esperimenti descritti nel «*Cognitive Psychology: a computerized laboratory course*» di Bushnell e Mullin, Lawrence Erlbaum, 1987.

Programma d'esame

Testo di base: edizione Italiana di: A. Baddeley, *Human memory, Theory and practice*, Lawrence Erlbaum Associates ed. 1990; altre letture, testi o articoli, verranno proposti durante le lezioni.

Modalità di esame

- Vecchio ordinamento: Consiste in una prova scritta seguita da una prova orale.
- Nuovo ordinamento: Tesina scritta su argomento concordato; relazione scritta sugli esperimenti svolti.

Ricevimento studenti

Il docente riceve gli studenti il lunedì dalle 12 alle 14, stanza 11, secondo piano.

Tesi di laurea

- Vengono assegnate tesi nelle seguenti aree:
- memoria di lavoro in adulti e bambini
 - valutazione della memoria
 - interazione uomo computer
 - accesso lessicale.

PSICOLOGIA FISIOLOGICA (corso progredito)

Prof. Donatella Spinelli

A questa cattedra afferiscono gli studenti del IV anno del corso di laurea in Psicologia, indirizzo generale e sperimentale, e coloro che, essendo iscritti ad altri indirizzi, scelgono la materia come insegnamento complementare.

Gli studenti iscritti ad altri corsi di laurea possono sostenere l'esame dopo aver parlato con il docente e concordato un programma specifico.

Programma del corso di lezioni

Il corso si propone di affrontare in modo approfondito alcuni temi della psicologia fisiologica, fino ad acquisire la capacità di lettura della letteratura corrente su questi argomenti. Si assume che gli studenti posseggano già le nozioni fondamentali della disciplina e siano in grado di leggere articoli in inglese.

Il programma del corso riguarderà:

- 1) basi fisiologiche della visione. Anatomia e fisiologia delle vie e delle aree corticali visive;
- 2) codifica ed efficienza del sistema visivo;
- 3) sviluppo del sistema visivo;
- 4) percezione della luminanza, contrasto, profondità, tessitura, movimento, colore;
- 5) modelli e teorie della visione;
- 6) tecniche di studio: i potenziali evocati visivi.

Attività didattiche integrative

Il corso verrà integrato da esercitazioni in laboratorio tenute dal docente. Le date delle esercitazioni verranno concordate a lezione con gli studenti.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in due prove scritte (a domande aperte) nel corso del semestre ed una orale alla fine del semestre. Date ed orari verranno concordati con gli studenti a lezione.

Programma d'esame

- A) D.H. Hubel, *Occhio, cervello e visione*, Zanichelli.
- B) Dieci rassegne su gli argomenti sopracitati. I titoli delle rassegne verranno proposti dal docente a lezione.

Ricevimento studenti

Il docente riceve gli studenti il martedì dalle 10 alle 12 (stanza 8, piano I).

Tesi di laurea

Gli studenti del IV anno che desiderano discutere la tesi di laurea nella disciplina lo comunicano al docente. La frequenza al corso e la conoscenza della lingua inglese sono requisiti necessari.

PSICOLOGIA ANIMALE E COMPARATA

Prof. Stefano Puglisi Allegra

Programma del corso delle lezioni

La psicologia animale e la psicologia comparata nell'ambito delle scienze del comportamento. Il metodo comparato e lo studio del comportamento in prospettiva evolutivista.

Sviluppo filogenetico ed ontogenetico del sistema nervoso. Sviluppo delle funzioni sensoriali e motorie.

Effetti a lungo termine delle prime fasi dello sviluppo nei mammiferi.

Ruolo dei fattori innati ed acquisiti nello sviluppo del comportamento.

Apprendimento, funzioni mnestiche e sistema nervoso.

La dicotomia Istinto-Apprendimento.

Omeostasi ed eterostasi nell'equilibrio organismo-ambiente.

L'emozione: aspetti filogenetici.

Emozione, motivazione e apprendimento: fattori interni ed esterni.

Il comportamento sociale. Ruolo dei fattori innati ed appresi.

La comunicazione: funzioni e modalità lungo la scala filogenetica. Fattori innati ed appresi.

La comunicazione e il linguaggio dagli uccelli ai mammiferi superiori fino all'uomo.

Sistema nervoso centrale e linguaggio.

Genetica del comportamento. L'interazione genotipo-ambiente. Genetica quantitativa. La genetica del comportamento nei roditori: il metodo comparato applicato al ruolo dei fattori genetici nello sviluppo del comportamento e allo studio delle strutture nervose implicate.

Modelli sperimentali per lo studio dei fattori eziologici delle patologie del comportamento.

Modelli sperimentali per la ricerca in psicofarmacologia e in psiconeuroimmunologia.

Programma d'esame

Hinde R.A., *Il comportamento degli animali*, Ediagricole.

Inoltre, a scelta, o i seguenti libri:

Karli P., *Neurobiologia del comportamento aggressivo*, Bulzoni;

Hinde R.A., *Individui, relazioni e cultura*, Giunti;

o:

Oliverio A., *Biologia e comportamento*, Zanichelli;

oppure l'argomento svolto in un seminario.

Seminari

Saranno effettuati dei seminari da concordare con il docente entro il mese di febbraio.

Per gli studenti fuori sede e per gli studenti lavoratori saranno studiate soluzioni per i singoli casi.

Prove d'esame

Per accedere all'esame orale è richiesta la redazione di una tesina da concordare con il docente prima della fine delle lezioni.

Orario di ricevimento degli studenti

Lunedì dalle ore 15 alle 17, a partire dal 3 febbraio.

Tesi di laurea

Gli studenti del terzo anno che desiderano discutere la tesi di laurea nella disciplina sono invitati a mettersi in contatto con il docente nell'orario di ricevimento.

Area di ricerca in cui vengono assegnate le tesi:

Comportamento sociale.

Apprendimento e memoria.

Risposte da stress.

Modelli sperimentali per la ricerca in psicofarmacologia.

INDIRIZZO DI PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ

PSICOFISIOLOGIA CLINICA

(III anno)

Prof. V. Ruggieri (A-L)

Testi di esame obbligatori:

- 1) V. Ruggieri, *Mente, Corpo, Malattia*.
- 2) C. Tart, *Stati di Coscienza* (Astrolabio).
- 3) J.H. Schulz, *Il Training Autogeno* (Feltrinelli o Hoffmann).
- 4) Simonelli, Morelli, Petrucelli (a cura di), *Le Disfunzioni Sessuali. Attuali orientamenti in Sessuologia Clinica*.
- 5) R. Venturini, *Verso una Psicofisiologia Clinica*, pubblicato nella rivista «Lo Psicologo» (Kappa).

Lo studente deve scegliere un testo tra i seguenti:

- 1) Gullotta, *Ipnosi*.
- 2) Pasini, *Il corpo in Psicoterapia*.
- 3) V. De Pascalis, *Biofeedback ed Autocontrollo*.
- 4) V. Ruggieri, *Verso una psicosomatica del lavoro* (Kappa).
- 5) V. Reggeri, *Semiotica dei Processi Psicofisiologici e Psicosomatici* (Scientifica Editori).

Programma

- Analisi e discussione Psicofisiologici dei vissuti corporei e di malattia.
- Approccio Psicofisiologico allo studio della relazione mente-corpo-malattia.
- Il problema dello stress e i disturbi psicosomatici.
- Psicofisiologia come integrazione di livelli funzionali.
- Approccio della psicofisiologia sperimentale.
- I processi biologici fondamentali.
- Dai riflessi ai comportamenti **integrati**.
- Il sistema funzionale di Anochin centro nodale dell'interazione tra processi «psicologici» e «fisiologici».
- L'inibizione.
- Principali modelli di somatizzazione.
- Verso la patologia.
- Discussione sui modelli patogenetici in medicina.
- Verso la costruzione di un modello psicofisico o patologico.
- Costruzione di un modello.
- Stati di coscienza.
- L'approccio per sistemi agli stati di coscienza.
- Componenti della coscienza: consapevolezza, energia, struttura.
- Concezioni conservatrici e radicali della mente.
- La natura delle cose ordinarie.
- Stati di coscienza discreti.
- Stabilizzazione di uno stato di coscienza.
- Introduzione di stati alterati: sonno, ipnosi, meditazione.
- Sottosistemi.

- Differenze individuali.
- Osservazioni di stati interiori.
- Stati di identità.
- Strategie nell'impiego dell'approccio per sistemi.
- La dimensione di profondità di uno stato di cose.
- Comunicazioni specifiche a uno stato.
- Scienze specifiche a uno stato.
- Stati di cose superiori.
- Speculazione: cinque principi fondamentali della base della fisica e della psicologia.
- Coscienza ordinaria come stato di illusione.

E.P.G. (Esperienze pratiche guidate)

Sono articolate così:

lo studente dovrà frequentare in sequenza i seguenti sottogruppi:

- T.A.
- Postura e riabilitazione dello sguardo.
- Sogno di giorno guidato.
- Incontro settimanale di riepilogo di quattro ore per dieci incontri.
- Ogni sottogruppo riceverà un attestato parziale che consegnerà alla verifica finale per l'attestato unico.

Gli studenti saranno divisi inoltre in sottogruppi di sette o dieci persone. Ogni gruppo dovrà esaminare dieci volte mediante griglie proposte dalla Cattedra e fare un'analisi posturla e dello sguardo di almeno un membro del gruppo stesso. Il lavoro sarà oggetto di discussione durante un incontro organizzato per piccoli gruppi. Al termine di questo iter si riceverà un attestato.

Seminari

- *Psicofisiologia dell'esperienza estetica*
Martedì ore 11,30
- *Approccio psicofisiologico alla rappresentazione teatrale*
Lunedì ore 17,00
- *Introduzione all'appréciation e all'esperienza al canto*
Data da fissarsi

Ricevimento

Giovedì ore 17,30-19

PSICOFISIOLOGIA CLINICA (III anno)

Prof. Riccardo Venturini (M-Z)

Obiettivi formativi e caratteristiche del corso

1. Introduzione alle problematiche della psicofisiologia clinica nel contesto della formazione proposta dall'indirizzo del corso di laurea.
2. Alfabetizzazione metodologica e tecnica.
3. Discussione dei fondamenti epistemologici (il problema del rapporto mente/corpo, olismo/riduzionismo, epistemologia della complessità).

Programma del corso e d'esame

Parte istituzionale:

1. distinzione della psicofisiologia dalla psicologia fisiologica;
2. delimitazione dell'approccio clinico (basato sul rapporto interpersonale e sull'osservazione diretta) e suo significato in psicofisiologia;
3. presentazione dei costrutti (stress, stati di coscienza, etc.) e delle funzioni organismiche (respirazione, sessualità, etc.) attraverso le quali si articolano la ricerca, la didattica, l'intervento in psicofisiologia clinica.

Parti monografiche:

1. livelli di vigilanza e stati di coscienza; fenomenologia degli stati di coscienza e tecniche di modificazione della coscienza; aspetti applicativi: elementi di psicometria;
2. elementi di psicofisiologia della respirazione;
3. elementi di sessuologia clinica.

Attività degli studenti

Potranno essere riconosciute attività gestite dagli studenti su temi del corso, secondo modalità che verranno concordate nel corso dell'anno con gli studenti interessati.

Attività didattiche integrative

Sono rappresentate da:

1. seminario di ricerca (guidato dal docente) per laureandi (e laureati frequentatori);
2. gruppi di studio, di cui verrà data comunicazione nel corso dell'anno;
3. seminari, condotti dai ricercatori e coordinati con la «esperienza pratiche guidate», di cui verrà data comunicazione all'inizio dell'anno accademico.

Modalità d'esame

L'esame si svolge oralmente e comprende la discussione di almeno tre argomenti, relativi alla parte generale e a quelle monografiche del programma. Si studierà anche come tenere conto delle attività integrative svolte (incluse quelle autogestite concordate).

Gli studenti che seguono le lezioni hanno, inoltre, la possibilità di «frazionare» l'esame, secondo le modalità che saranno comunicate nel corso dell'anno. Benché lo statuto dell'Università preveda la possibilità di prove di accertamento nel corso dell'anno accademico, le prove di «esonero» sono assolutamente facoltative e non pregiudicano in alcun modo né la presentazione all'esame finale né il suo esito.

Gli «studenti lavoratori» devono informarsi direttamente presso la segreteria didattica di tutto quanto concerne i riconoscimenti che intendono ottenere dal Corso di laurea.

Testi adottati

R. Venturini, *Coscienza e cambiamento: per una prospettiva transpersonale in psicofisiologia clinica*, in corso di pubblicazione (qualora il volume non fosse disponibile in tempo utile per gli esami potrà essere sostituito da: C. Tart. *Stati di coscienza*, Roma, Astrolabio-Ubaldini, integrandolo con l'articolo di R. Venturini, *Verso la Psicofisiologia clinica*, pubblicato nella rivista *Lo Psicologo*, n. 11-20 o edizione in estratto) (parte Istituzionale=I);

B. Hoffmann, *Manuale di training autogeno*, Roma, Astrolabio-Ubaldini (parte Monografica=M);

C. Simonelli, G. Morelli & F. Petrucci (a cura di), *Le disfunzioni sessuali - attuali orientamenti in sessuologia clinica*, Milano, Franco Angeli (M).

Almeno un testo, scelto dallo studente, in uno dei seguenti gruppi:

a (*psicologia della coscienza*):

- D. Goleman, *Esperienze orientali di meditazione*, Roma, Savelli.
W. James, *The Varieties of Religious Experience*, Middlesex, Penguin Book.
W. Johnston, *L'occhio interiore*, Roma, Città Nuova.
C.G. Jung, *La saggezza orientale*, Torino, Boringhieri.
G. Lapassade, *Saggio sulla transe*, Milano, Feltrinelli.
G. Rouget, *La musica e la transe*, Torino, Einaudi.
O. Sacks, *Risvegli*, Milano, Adelphi.
O. Sacks, *L'uomo che scambiò sua moglie per un cappello*, Milano, Adelphi.
C. Tart, *Stati di coscienza*, Roma, Astrolabio-Ubaldini.
K. Wilber, J. Engler & D.P. Brown, *Le trasformazioni della coscienza*, Roma, Astrolabio-Ubaldini.

b (*psicosomatica*):

- G. Abraham, P. Marrama, C. Carani, J.M. Gaillard, *Psicoendocrinologia del piacere*, Milano, Masson Italia Editori.
Boadella D. & Liss J., *La psicoterapia del corpo*, Roma, Astrolabio-Ubaldini.
F. Del Corno & M. Lang (a cura di), *Psicologia clinica*, vol. IV: «Trattamenti in setting individuale: psicoterapie, trattamenti somatici», Milano, Franco Angeli.

PSICOLOGIA DI COMUNITÀ

Prof. Donata Francescato (A-L)

Obiettivi formativi e caratteristiche del corso

La psicologia di comunità nasce per iniziativa di studiosi ed operatori che riconoscono la matrice anche sociale del disagio individuale e sostengono che occorre agire anche a livello ambientale per trasformare non solo gli individui, ma anche i sistemi e le strutture sociali.

Il termine stesso psicologia di comunità, viene scelto proprio per ampliare la prospettiva da una eccessiva e limitante focalizzazione sui problemi della cura della malattia mentale. Il nuovo orientamento si caratterizza come un tentativo di comprendere e migliorare la qualità psicologica dei rapporti uomo-ambiente. Non si limita ad approcci riabilitativi individuali, ma allarga il campo d'interesse della psicologia verso la promozione della competenza dei singoli e delle capacità delle organizzazioni di sostenere e favorire la crescita degli individui che ne fanno parte.

Il corso si propone pertanto due finalità: 1) fornire un fondamentale bagaglio informativo e stimolare una capacità di orientamento critico sulle teorie e tecniche sviluppate negli altri paesi e in Italia; 2) proporre un ruolo professionale di psicologo diverso da quello di «psicoterapeuta» attualmente culturalmente dominante nel nostro paese.

Parte istituzionale del corso e relativo programma d'esame

Una prima parte del corso esamina le origini e lo sviluppo della psicologia di comunità, in particolare viene analizzato con quale mandato sociale abbiano operato nei vari periodi storici; b) come i loro postulati teorici siano a poco a poco cambiati con il mutare della società; c) come l'elaborazione e la diffusione di determinate teorie psicologiche e diverse modalità d'intervento abbiano a loro volta contribuito ad un mutamento del clima psicosociale. Vengono inoltre discusse le varie leggi dove è prevista la figura dello psicologo ed esaminare le congruenze tra compiti assegnati dalle leggi e percorsi formativi.

Vengono in seguito discussi gli obiettivi e i riferimenti teorici della psicologia di comunità nonché le principali metodologie d'intervento: la consulenza, l'intervento sulla crisi, la ricerca intervento, l'analisi organizzativa multidimensionale, il lavoro di gruppo, di gestione dello stress e di promozione del benessere psicofisico. Particolare attenzione viene data ai significati del termine comunità, e alle strategie di sviluppo del senso di comunità, dalla promozione del sostegno sociale e alla formazione dei gruppi d'autoaiuto.

Parte monografica

In aula attraverso esercitazioni guidate verranno in particolar modo esplorate tre modalità «diagnostiche» della psicologia di comunità, applicate allo studio di: a) una determinata comunità geografica, b) una organizzazione e c) un gruppo di lavoro.

Gli studenti potranno completare le esercitazioni con del lavoro sul territorio che verrà valutato in sede d'esame. Queste esperienze pratiche possono essere condotte individualmente o in piccoli gruppi sotto supervisione.

Attività didattiche integrative

Si prevedono almeno due seminari sulle tecniche di conduzione di gruppi di lavoro di circa 30 ore ciascuno tenuti dalla prof. Francescato e dalla dott. Maria Gabriella Di Iullo ricercatrice.

Modalità di esame

Gli studenti che frequentano le lezioni potranno sottoporsi ad un preaccertamento scritto sui contenuti dei libri di testo e delle lezioni ed esercitazioni in aula. Tutti gli studenti usufruiranno anche del tradizionale esame orale che verterà sui contenuti dei testi. È inoltre richiesta una conoscenza delle leggi sui servizi socio-sanitari, elencate a pagg. 35-36 del testo *Fondamenti di Psicologia di Comunità*.

Testi

- D. Francescato, G. Ghirelli, *Fondamenti di psicologia di comunità*, NIS, Roma, L. 42.000.
R. Martini e R. Sequi, *Il lavoro nella comunità*, NIS, Roma, L. 21.000.
Un testo a scelta tra D. Francescato, *Psicologia di comunità*, Feltrinelli, 1977, 1988, L. 18.000; oppure D. Francescato, A. Contesini, S. Dini, *Psicologia di comunità: esperienze a confronto*, Il Pensiero Scientifico, Roma.
Un libro a scelta tra: D. Francescato, A. Putton e S. Cudini, *Star bene insieme a scuola*, NIS, 1986.
D. Francescato, *Verso una prevenzione dell'aborto*, La casa del libro, Roma.
Un libro a scelta tra: M. Sgarro, *Il sostegno sociale*, Roma, Kappa, 1988; A. Palmonari e B. Zani, *Psicologia sociale di comunità*, Bologna, 1980; D. Francescato, *Quando l'amore finisce. Aspetti psicologici della separazione di coppia*, in corso di stampa; D. Francescato, *Psicologia ambientale*, Bulzoni, 1975; D. Francescato, M. Prezza, M. Di Iullo, G. Ghirelli e A. Contesini, *Famiglie tradizionali e a doppia carriera*, Bulzoni, Roma, 1983.
Un testo a scelta tra i sopra elencati per chi non frequenta le lezioni.

Orario di ricevimento

La prof. Francescato normalmente riceve prima dell'ora di lezione il mercoledì. L'esatto orario verrà specificato in bacheca appena la prof. Francescato saprà l'orario definitivo delle lezioni. Inoltre la prof. Francescato segue per appuntamento circa trentacinque studenti che preparano una tesi di laurea pertanto nel prossimo anno accademico assegnerà tesi solo a studenti del nuovo ordinamento che intendono affrontare una delle tematiche affrontate nel corso di lezioni.

PSICOLOGIA DI COMUNITÀ (III anno)

Prof.ssa Miretta Prezza (M-Z)

Programma

Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

Il corso, nella sua prima parte, si propone di far conoscere le origini e lo sviluppo della psicologia di comunità nella realtà statunitense e in quella italiana. Verranno discussi i principi e i modelli di riferimento, e presentate le principali strategie diagnostiche e d'intervento dello psicologo di comunità.

Nella seconda parte ci si soffermerà in particolare sulle competenze e conoscenze utili allo psicologo che opera, in una ottica di psicologia di comunità, nei servizi territoriali pubblici ed in particolare nei Consultori Familiari.

L'obiettivo generale del corso è quello di proporre un ruolo professionale dello psicologo orientato alla promozione del benessere psicofisico attraverso l'attuazione di interventi di prevenzione primaria e secondaria e diverso perciò, dal ruolo classico di psicoterapeuta.

Programma del corso

1) *Parte istituzionale del corso*

Definizione, origini e sviluppo della psicologia di comunità; obiettivi e modelli esplicativi. Le modalità diagnostiche applicate allo studio di una organizzazione e di una comunità territoriale: l'analisi organizzativa multidimensionale e la "lettura di comunità". Tecniche d'intervento: la consulenza; la ricerca intervento-partecipante; l'intervento sulla crisi; lavoro con i gruppi e sui gruppi (gruppi di lavoro); interventi che si fondano sulle teorie del sostegno sociale; tecniche di promozione del benessere psicofisico. Senso di comunità e strategie di sviluppo di comunità.

2) *Parte monografica*

Il consultorio familiare: le leggi istitutive (cenni alla legge 833, legge 405, legge 194, legge 184, alcune leggi regionali sui consultori); ruolo dello psicologo in questo servizio: competenze e conoscenze utili (la preparazione al parto e alla maternità e paternità responsabile; le resistenze alla contraccezione; etc.).

3) *Organizzazione della didattica*

All'interno del ciclo ufficiale delle lezioni vengono organizzate delle esercitazioni riservate a tutti gli studenti frequentanti, con l'obiettivo di facilitare la comprensione di alcuni argomenti (es.: l'analisi organizzativa; la "lettura di comunità", la stesura di un progetto d'intervento, etc.) inclusi nel programma.

4) *Didattica integrativa*

Sono previsti dei gruppi di esercitazioni (da non confondere con le esercitazioni pratiche

guidate) la cui partecipazione è facoltativa e che si concludono con la stesura di una tesina finale che verrà valutata ai fini dell'esame.

In questi gruppi, gli studenti analizzeranno alcune fra le leggi che stabiliscono obiettivi e finalità per i servizi dove è previsto l'inserimento dello psicologo. L'analisi teorica verrà integrata con delle indagini sul funzionamento dei servizi ed in particolare sul ruolo effettivamente svolto dallo psicologo. Gli studenti saranno divisi in piccoli gruppi e lavoreranno con la supervisione del docente.

Modalità d'esame

Non è richiesta prenotazione. L'esame si svolgerà in forma orale e si centerà sui testi sotto elencati.

Tesi di laurea

È richiesta la conoscenza della lingua inglese e l'aver superato l'esame di Psicologia di Comunità con buoni voti.

Verranno assegnate tesi sugli argomenti affrontati nel corso delle lezioni.

Testi d'esame

- 1) Francescato, *Fondamenti di psicologia di comunità*, NIS.
- 2) Martini, Sequi, *Lavoro di comunità*, NIS.
- 3) Mucchielli, *Come condurre le riunioni - Teoria e pratica*.
- 4) Un testo a scelta fra:
 - Francescato, *Psicologia di comunità: esperienze a confronto*, Pensiero Scientifico;
 - Francescato, *Psicologia di comunità*.
- 5) Un testo a scelta fra:
 - Francescato, *Star bene insieme a scuola*, NIS;
 - Prezza, *Partorire oggi: dalla gravidanza al ritorno a casa*;
 - Francescato, *Verso una prevenzione dell'aborto*.
- 6) Un altro testo, può essere scelto o fra quelli elencati nel gruppo 5), oppure fra i seguenti:
 - Sgarro, *Sostegno sociale*;
 - Francescato, *Aspetti psicologici della separazione*.
- 7) Si dovranno conoscere inoltre le seguenti leggi:
 - Legge 29/7/1975 n. 405 (*Istituzioni dei consultori familiari*);
 - Legge 22/5/1978 n. 194 (*Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria di gravidanza*);
 - Legge 4/5/1983 n. 184 (*Adozione e affidamento dei minori*).

Ogni studente dovrà conoscere anche la legge regionale (della propria regione di provenienza) di istituzione dei Consultori Familiari (per reperire quest'ultima legge si consiglia agli studenti di rivolgersi al consultorio familiare della propria zona).

Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo presso il Dipartimento di Psicologia. L'orario sarà esposto in bacheca.

PSICOPATOLOGIA GENERALE E DELL'ETÀ EVOLUTIVA

Prof. Marco Cecchini (in congedo)

Dott. Rosa Ferri (per affidamento)

Programma del corso

Il corso è articolato in due parti.

I parte istituzionale: verranno affrontati i principali concetti della psicopatologia del bambino e dell'adolescente, facendo riferimento ai meccanismi psicodinamici sottostanti. Particolare accento verrà posto sulla fase formativa delle condizioni psicodinamiche che determinano l'insorgenza dei disturbi psicopatologici, nell'ambito dello studio dei processi di identificazione primaria.

II parte: analisi dei comportamenti psicopatologici. Il fine di questa parte del corso è quello di mostrare come può essere sviluppata l'analisi di comportamenti psicopatologici nella prima infanzia, attraverso l'analisi di osservazioni dirette del comportamento in una ottica psicodinamica.

In relazione a questa parte del corso gli studenti sono invitati a svolgere osservazioni del comportamento infantile (in totale 30 osservazioni, con frequenza bisettimanale e della durata di un'ora ciascuna, da svolgere la metà in famiglia e la metà presso l'asilo nido o scuola materna, se frequentati). Le osservazioni dovranno riguardare un bambino/a di età inferiore ai 6 anni che presenti, secondo la valutazione dei genitori o degli insegnanti o di operatori socio-sanitari, un qualsiasi problema attinente la sfera psichica o psicofisica.

Programma d'esame

- J. De Ajuraguerra e D. Marcelli, *Psicopatologia del bambino*, Masson Ed.
D. Marcelli e A. Braonier, *Psicopatologia dell'adolescente*, Masson Ed.
B. Bettelheim, *La fortezza vuota*, Garzanti Ed.
M. Klein, *Analisi di un bambino*, Boringhieri Ed.
D.N. Stern, *Il mondo interpersonale del bambino*, Bollati-Boringhieri Ed.

Gli studenti che non portano le osservazioni del comportamento dovranno presentare anche i due testi seguenti:

- R. Ferri e A. Spagnolo, *La Sindrome di Down*, Il Pensiero Scientifico Ed.
M. Cecchini ed altri, *Studio della evoluzione di due coppie di gemelli attraverso il metodo dell'osservazione*, Kappa Ed.

L'orario delle lezioni e del ricevimento studenti verrà affisso in bacheca all'inizio dell'anno accademico.

PSICOLOGIA DINAMICA (corso progredito)

Prof. Nino Dazzi (A-L)

Afferiscono a questa cattedra gli studenti del Corso di Laurea in Psicologia iscritti al IV anno i cui cognomi iniziano con le lettere dalla A alla L.

Il corso di lezioni si propone di esporre criticamente i presupposti che sono alla base della teoria psicoanalitica e dei suoi sviluppi contemporanei; particolare attenzione sarà rivolta al modello teorico delle relazioni oggettuali ed alle sue implicazioni per la teoria clinica e per la ricerca. Saranno inoltre approfonditi alcuni aspetti applicativi riguardanti la valutazione (in particolare modo nell'adolescenza) e il colloquio clinico.

Testi per l'esame

L'esame dovrà essere preparato sui testi indicati ai punti a), b) e c), e inoltre su *due testi a scelta* fra quelli elencati al punto d) e raggruppati per argomento. (N.B.: I due testi potranno essere scelti sia nell'ambito dello stesso gruppo sia in due gruppi diversi).

- a) J.R. Greenberg-S.A. Mitchell, *Le relazioni oggettuali nella teoria psicoanalitica*, Il Mulino, Bologna 1986.
b) M. Eagle, *La psicoanalisi contemporanea*, Laterza, Bari 1988.
c) C. Genovese (a cura di), *Setting e processo psicoanalitico*, Cortina, Milano 1988.

d) Testi a scelta:

Gruppo 1

- M.R.D. Fairbairn, *Studi psicoanalitici sulla personalità*, Boringhieri, Torino 1970.
D.W. Winnicott, *Sviluppo affettivo e ambiente*, Armando, Roma 1965.
D.W. Winnicott, *Dalla pediatria alla psicoanalisi*, Martinelli, Firenze 1975.

Gruppo 2

- O. Andersson, *Studi sulla preistoria della psicoanalisi*, Liguori, Napoli 1984.
P.L. Assoun, *Introduzione all'epistemologia freudiana*, Theoria, Roma 1988.
P.L. Assoun, *Freud, la filosofia e i filosofi*, Melusina, Roma 1991.
M. Conte-N. Dazzi (a cura di), *La verifica empirica in psicoanalisi*, Il Mulino, Bologna 1988.
B. Farrell, *I fondamenti della psicoanalisi*, Laterza, Bari 1983.
F.J. Sulloway, *Freud, biologo della psiche*, Feltrinelli, Milano 1982 (i capp. 3, 4, 7, 8, 10).

Gruppo 3

- M. Klein, *Scritti 1921-1958*, Boringhieri, Torino 1978 (i capp. 3, 5, 8, 11, 16, 17, 18, 19, 20).
J.M. Petot, *Melanie Klein*, vol. 1: *Prime scoperte e primo sistema*, Borla, Roma 1982.
J.M. Petot, *Melanie Klein*, vol. 2: *L'Io e l'oggetto buono*, Borla, Roma 1984.
J. Grotstein, *Scissione e identificazione proiettiva*, Astrolabio, Roma 1983.

Gruppo 4

- J. Bolland-J. Sandler, *L'indice psicoanalitico Hampstead*, Boringhieri, Torino 1985.
S. Lebovici, *Il neonato, la madre e lo psicanalista*, Borla, Roma 1989.
J.D. Lichtenberg, *La psicoanalisi e l'osservazione del bambino*, Astrolabio, Roma 1988.
D.N. Stern, *Il mondo interpersonale del bambino*, Boringhieri, Torino 1987.

Gruppo 5

- D.B. Fensilver, *Un modello comprensivo dei disturbi schizofrenici*, Cortina, Milano 1990.
O. Kernberg, *Disturbi gravi della personalità*, Boringhieri, Torino 1987.
P.N. Pao, *Disturbi schizofrenici: teoria e trattamento da un punto di vista psicoanalitico*, Cortina, Milano 1984.
H.F. Searles, *Il paziente borderline*, Boringhieri, Torino 1988.

Gruppo 6

- C. Albarella-M. Donadio (a cura di), *Il controtransfert*, Liguori, Napoli 1986.
P. Casement, *Apprendere dal paziente*, Cortina, Milano 1989.
M.M. Gill, *Teoria e tecnica dell'analisi del transfert*, Astrolabio, Roma 1985.
H. Racker, *Studi sulla tecnica psicoanalitica*, Armando, Roma 1970.
J. Sandler, *Proiezione, identificazione, identificazione proiettiva*, Boringhieri, Torino 1988.
R. Schafer, *L'atteggiamento psicoanalitico*, Feltrinelli, Milano 1985.

N.B. Si fa presente che agli studenti si richiede, oltre a una padronanza degli argomenti trattati nei testi d'esame, una capacità di orientarsi sui presupposti della teoria freudiana e delle principali correnti della psicologia dinamica.

A tal fine si consiglia:

- di sostenere l'esame di Psicopatologia Generale e dell'Età evolutiva prima dell'esame di Psicologia Dinamica;
- di consultare, ove necessario, i seguenti testi di base:
 - 1) C. Brenner, *Breve corso di psicoanalisi*, Martinelli, Firenze 1974 (per la teoria freudiana);
 - 2) J. Laplanche-J.B. Pontalis, *Enciclopedia della psicoanalisi*, Laterza, Bari 1968 (per i problemi di terminologia e di definizione dei concetti);
 - 3) H.F. Ellenberger, *La scoperta dell'inconscio*, Boringhieri, Torino 1976 (per la storia del movimento psicoanalitico);
 - 4) A. Semi, *Trattato di psicoanalisi*, voll. 1 e 2, Cortina, Milano 1988-89 (per un'impostazione sistematica della psicoanalisi clinica più recente);
 - 5) H. Thomae-H. Kaechele, *Trattato di terapia psicoanalitica*, vol. 1, Boringhieri, Torino 1990 (per i fondamenti teorici del metodo psicoanalitico e la loro applicazione alla psicoterapia);
 - 6) R.H. Etchegoyen, *I fondamenti della tecnica psicoanalitica*, Astrolabio, Roma 1990 (per i riferimenti ai problemi di teoria della tecnica).

Si ricorda che, per sostenere l'esame, è assolutamente necessario prenotarsi entro e non oltre il 15° giorno prima della data dell'appello.

PSICOLOGIA DINAMICA (corso progredito)

Prof. G.C. Zavattini (in congedo)

Dr. Alessandra De Coro (per supplenza) (M-Z)

Afferiscono a questa cattedra gli studenti del Corso di Laurea in Psicologia iscritti al IV anno i cui cognomi iniziano con le lettere dalla M alla Z.

Il corso di lezioni si propone di approfondire i temi della Psicologia Dinamica del biennio, sviluppando una riflessione critica sui presupposti che sono alla base della teoria psicoanalitica e dei suoi sviluppi contemporanei, con particolare attenzione per le implicazioni cliniche e di ricerca.

Programma del corso

Le lezioni tratteranno in particolare l'evoluzione storica del modello psicoanalitico delle relazioni oggettuali, sia nella scuola inglese che in alcuni autori della psicoanalisi statunitense.

I rapporti fra metapsicologia e teoria clinica saranno discussi dal punto di vista dell'evoluzione dei modelli psicopatologici e della teoria della tecnica terapeutica.

Verranno illustrate le principali linee attuali della ricerca psicoanalitica, in particolare nell'ambito dei metodi di rilevazione delle modalità di interazione nella relazione terapeutica e dei diversi modelli di verifica del cambiamento.

Saranno infine approfonditi alcuni aspetti applicativi riguardanti la valutazione (con riferimento al modello diagnostico strutturale proposto da O. Kernberg) e il colloquio clinico.

Testi per l'esame

L'esame dovrà essere preparato sui testi indicati ai punti a), b) e c), e inoltre su due testi a scelta fra quelli elencati al punto d) e raggruppati per argomento. (N.B.: I due testi potranno essere scelti sia nell'ambito dello stesso gruppo sia in due gruppi diversi).

- a) J.R. Greenberg-S.A. Mitchell, *Le relazioni oggettuali nella teoria psicoanalitica*, Il Mulino, Bologna 1986.
- b) M. Eagle, *La psicoanalisi contemporanea*, Laterza, Bari 1988.
- c) C. Genovese (a cura di), *Setting e processo psicoanalitico*, Cortina, Milano 1988.

d) Testi a scelta:

Gruppo 1

- M.R.D. Fairbairn, *Studi psicoanalitici sulla personalità*, Boringhieri, Torino 1970.
D.W. Winnicott, *Sviluppo affettivo e ambiente*, Armando, Roma 1965.
D.W. Winnicott, *Dalla pediatria alla psicoanalisi*, Martinelli, Firenze 1975.

Gruppo 2

- O. Andersson, *Studi sulla preistoria della psicoanalisi*, Liguori, Napoli 1984.
P.L. Assoun, *Introduzione all'epistemologia freudiana*, Theoria, Roma 1988.
P.L. Assoun, *Freud, la filosofia e i filosofi*, Melusina, Roma 1991.
M. Conte-N. Dazzi (a cura di), *La verifica empirica in psicoanalisi*, Il Mulino, Bologna 1988.
B. Farrell, *I fondamenti della psicoanalisi*, Laterza, Bari 1983.
F.J. Sulloway, *Freud, biologo della psiche*, Feltrinelli, Milano 1982 (i capp. 3, 4, 7, 8, 10).

Gruppo 3

- M. Klein, *Scritti 1921-1958*, Boringhieri, Torino 1978 (i capp. 3, 5, 8, 11, 16, 17, 18, 19, 20).
J.M. Petot, *Melanie Klein*, vol. 1: *Prime scoperte e primo sistema*, Borla, Roma 1982.
J.M. Petot, *Melanie Klein*, vol. 2: *L'Io e l'oggetto buono*, Borla, Roma 1984.
J. Grotstein, *Scissione e identificazione proiettiva*, Astrolabio, Roma 1983.

Gruppo 4

- J. Bolland-J. Sandler, *L'indice psicoanalitico Hampstead*, Boringhieri, Torino 1985.
S. Lebovici, *Il neonato, la madre e lo psicanalista*, Borla, Roma 1989.
J.D. Lichtenberg, *La psicoanalisi e l'osservazione del bambino*, Astrolabio, Roma 1988.
D.N. Stern, *Il mondo interpersonale del bambino*, Boringhieri, Torino 1987.

Gruppo 5

- D.B. Fensilver, *Un modello comprensivo dei disturbi schizofrenici*, Cortina, Milano 1990.
O. Kernberg, *Disturbi gravi della personalità*, Boringhieri, Torino 1987.

P.N. Pao, *Disturbi schizofrenici: teoria e trattamento da un punto di vista psicoanalitico*, Cortina, Milano 1984.

H.F. Searles, *Il paziente borderline*, Boringhieri, Torino 1988.

Gruppo 6

C. Albarella-M. Donadio (a cura di), *Il controtransfert*, Liguori, Napoli 1986.

P. Casement, *Apprendere dal paziente*, Cortina, Milano 1989.

M.M. Gill, *Teoria e tecnica dell'analisi del transfert*, Astrolabio, Roma 1985.

H. Racker, *Studi sulla tecnica psicoanalitica*, Armando, Roma 1970.

J. Sandler, *Proiezione, identificazione, identificazione protettiva*, Boringhieri, Torino 1988.

R. Schafer, *L'atteggiamento psicoanalitico*, Feltrinelli, Milano 1985.

N.B. Si fa presente che agli studenti si richiede, oltre a una padronanza degli argomenti trattati nei testi d'esame, una capacità di orientarsi sui presupposti della teoria freudiana e delle principali correnti della psicologia dinamica. A tal fine si consiglia:

- di sostenere l'esame di Psicopatologia Generale e dell'Età Evolutiva prima dell'esame di Psicologia Dinamica;

- di consultare, ove necessario, i seguenti testi di base:

- 1) C. Brenner, *Breve corso di psicoanalisi*, Martinelli, Firenze 1974 (per la teoria freudiana);
- 2) J. Laplanche-J.B. Pontalis, *Enciclopedia della psicoanalisi*, Laterza, Bari 1968 (per i problemi di terminologia e di definizione dei concetti);
- 3) H.F. Ellenberger, *La scoperta dell'inconscio*, Boringhieri, Torino 1976 (per la storia del movimento psicoanalitico);
- 4) A. Sem, *Trattato di psicoanalisi*, voll. 1 e 2, Cortina, Milano 1988-89 (per un'impostazione sistematica della psicoanalisi clinica più recente);
- 5) H. Thomae-H. Kaechele, *Trattato di terapia psicoanalitica*, vol. 1, Boringhieri, Torino 1990 (per i fondamenti teorici del metodo psicoanalitico e la loro applicazione alla psicoterapia);
- 6) R.H. Etchegoyen, *I fondamenti della tecnica psicoanalitica*, Astrolabio, Roma 1990 (per i riferimenti ai problemi di teoria della tecnica).

Si ricorda che, per sostenere l'esame, è assolutamente necessario prenotarsi entro e non oltre il 15° giorno prima della data dell'appello.

Seminari

I seminari si svolgeranno su tematiche specifiche inerenti al corso, con particolare riferimento agli aspetti clinici e applicativi della teoria. Le informazioni relative agli orari e alle modalità di partecipazione ai seminari saranno tempestivamente affisse nella bacheca dell'insegnamento.

PSICOLOGIA CLINICA CON ELEMENTI DI PSICOTERAPIA INDIVIDUALE

Prof. Paolo Mezzini (in congedo)
Dott. Massimo Grasso (per supplenza) (A-L)

Programma del corso

Il corso intende promuovere una conoscenza della prassi psicologica-clinica ed è orientato, conseguentemente, a sviluppare una competenza rispetto a tale prassi.

Sulla base di una delimitazione teorico-metodologica del campo di applicazione della psi-

cologia clinica e con riferimento alle aree individuale, gruppale ed organizzativo-istituzionale dell'intervento, saranno quindi affrontati i seguenti punti:

- a) definizione e delimitazione del setting psicologico-clinico;
- b) il colloquio clinico, con particolare riferimento al «primo» colloquio;
- c) strategie valutativo-diagnostiche: dalla psicodiagnosi alla dimensione conoscitiva secondo un approccio integrato;
- d) riconoscimento e analisi della domanda di intervento psicologico clinico: qualità e caratteristiche differenziali della domanda;
- e) la dimensione dell'ascolto;
- f) progettazione dell'intervento psicologico-clinico: la logica e le finalità del «trattamento», con particolare riguardo alla psicoterapia individuale;
- g) un modello di prassi psicoterapeutica: le psicoterapie dinamiche brevi;
- h) la ricerca in psicologia clinica.

Testi d'esame

R. Carli, *Psicologia Clinica. Introduzione alla teoria ed alla tecnica*, Utet, Torino, 1987.

M. Grasso, G.P. Lombardo, L. Pinkus, *Psicologia Clinica. Teorie, metodi e applicazioni della psicodinamica*, NIS, Roma, 1988.

R. Carli, R.M. Panizza, F. Lancia, *Il gruppo in psicologia clinica*, NIS, Roma, 1988.

R. Carli, R.M. Panizza, *Psicosociologia delle organizzazioni e delle istituzioni*, Il Mulino, Bologna, 1981.

M. Grasso, B. Cordella, *Psicoterapie dinamiche brevi*, NIS, Roma, 1989.

G. Montesarchio, P. Sardi, *Dal teatro della spontaneità allo psicodramma classico*, Angeli, Milano, 1986.

Esami

L'esame è orale: per sostenerlo è richiesta la prenotazione.

Ricevimento studenti

Martedì ore 9,30-11,30.

PSICOLOGIA CLINICA CON ELEMENTI DI PSICOTERAPIA INDIVIDUALE

Prof. Renzo Carli (M-Z)

Obiettivi formativi e caratteristiche del corso

Formazione al «saper fare» dello psicologo clinico di I livello che opera nei servizi socio-sanitari.

Tale formazione implica il riferimento sintetico del precedente apprendimento a ruolo e funzioni dello psicologo clinico di I livello: analisi della domanda, psicodiagnosi e gestione dell'intervento di accoglimento entro lo specifico contesto organizzativo del servizio.

Parte istituzionale del corso e relativo programma d'esame

Prevede le presentazioni delle seguenti tematiche:

- a) *teoria e teoria della tecnica per l'analisi della domanda*

La nozione di collusione; il processo di simbolizzazione affettiva e la struttura bipartita della mente; le funzioni di interpretazione e di azione interpretativa entro un contesto organizzativo ed istituzionale dell'intervento psicologico.

b) *analisi della funzione e del ruolo caratterizzanti lo psicologo clinico*

L'intervento clinico entro le organizzazioni dei servizi; l'analisi istituzionale e la psicopsicologia delle istituzioni.

c) *analisi clinica del costrutto psicopatologico entro la prassi del psicologo clinico*

Le teorie autoreferenti e la pratica clinica in psicologia: la funzione della diagnosi dell'intervento clinico; struttura del modello medico e del modello psicologico nel trattamento dei «casi» e dei «problemi».

Testi adottati

R. Carli, *Psicologia Clinica*, Utet, Torino 1987.

M. Grasso, G.P. Lombardo, L. Pinkus, *Psicologia Clinica*, NIS, Roma 1988.

R. Carli, R.M. Paniccia, F. Lancia, *Il Gruppo di Psicologia Clinica*, NIS, Roma 1988.

R. Carli, L. Ambrosiano, *Esperienze di Psicologia*, Angeli, Milano 1982.

Rivista di Psicologia Clinica, anno 1990 n. 2 (Contributi di: Scilligo, Luborsky, Gandini, Gheduzzi, Ricci, Bitti, Liotti).

Rivista di Psicologia Clinica, anno 1990 n. 3 (Contributi di: Villegas, Carli, De Rosa).

TEORIE E TECNICHE DELLA DINAMICA DI GRUPPO

Prof. Claudio Neri (A-L)

A questa cattedra afferiscono gli studenti del IV anno del Corso di Laurea in Psicologia, indirizzo Psicologia Clinica e di Comunità i cui cognomi iniziano con le lettere A-L.

Programma del corso

Il corso intende sviluppare una organica conoscenza delle teorie e delle tecniche della dinamica di gruppo.

La *prima parte* fornirà una panoramica sulle principali correnti sulle teorie e tecniche da esse elaborate (K. Lewin, Moreno, Berne, Frank, Bach).

Nella *seconda parte* verranno affrontate le tecniche di gruppo ad orientamento psicoanalitico (Slavson, Redel, Anzieu, Kaes, Pontalis, Bejarano, Foulkes, Ezriel, Whitaker, Lieberman, Bion) con particolare riguardo alla relazione gruppo-individuo, alla costituzione del gruppo, allo sviluppo delle funzioni sociali.

Aspetti organizzativi

Il corso verrà strutturato in:

- a) una serie di lezioni cui faranno capo tutti gli studenti;
- b) gruppi esperienziali.

Gli studenti che hanno frequentato assiduamente le lezioni e uno dei gruppi esperienziali, potranno presentare una breve relazione scritta (approssimativamente sei cartelle di 25 righe) relativa alla esperienza compiuta ed agli argomenti approfonditi. Durante l'esame sarà messo in evidenza il collegamento tra la relazione presentata ed i testi base. Tale relazione dovrà essere

consegnata, dieci giorni prima della data di esame, in tre copie, per consentire ai docenti di leggerla e di prepararsi per la discussione.

Testi di base (di esame)

L'esame per tutti gli studenti (anche quelli che hanno seguito le lezioni e i gruppi esperienziali), verterà sui seguenti sei testi di base:

- 1) S. Freud, *Psicologia delle masse e analisi dell'io*, OSF IX.
- 2) W.R. Bion, *Esperienze nei gruppi*.
- 3) W.R. Bion, *Attenzione e Interpretazione*.
- 4) C. Neri, A. Correale, P. Fadda (a cura di), *Lecture Bioniane*.
- 5) D. Anzieu, *Il gruppo e l'inconscio*, Borla, Roma, 1975.
- 6) A. Correale, *Il capo istituzionale*, Borla, Roma, 1991.

Oltre ai sei testi di base, l'esame verterà su alcuni articoli che possono essere scelti tra quelli del gruppo A, o quelli del gruppo B.

— Gruppo A: cinque articoli a scelta tra quelli contenuti in *Gruppo e Funzione Analitica* (numero monotematico sul campo) VIII, 1, gen.-apr. 1986, Cedis Editrice.

— Gruppo B: dieci articoli a scelta tra quelli contenuti sulla *Rivista di Psicoanalisi*, 1981 (numero monotematico dedicato a W.R. Bion), XXVII, n. 2/3.

Ognuno dei testi potrà essere sostituito con G. Bateson, *Verso una ecologia della mente*, Adelphi, Milano (testo concordato con il docente della cattedra parallela).

Gli studenti fuori corso possono portare il programma del loro anno (purché sia relativo alle lettere per cui è incaricato il docente A-L). Si ricorda che dopo due anni da quando i vecchi testi sono stati mutati, essi decadono e non costituiscono più base d'esame per gli studenti fuori corso.

Gli esami verranno espletati nell'arco degli appelli stabiliti dal Consiglio dei docenti. Le date precise saranno concordate con il docente della cattedra parallela e verranno quindi affisse in bacheca in tempo utile. Ai due appelli, immediatamente successivi al termine delle lezioni dovranno preferibilmente afferire gli studenti cui sia stato possibile seguire nel corso dell'anno accademico le lezioni, ed un gruppo esperienziale. È infatti preferibile che l'esame venga sostenuto alla fine di tali esperienze didattiche.

Durante il periodo delle lezioni il Prof. C. Neri riceverà gli studenti al termine della sua ora di lezione.

Gli ambiti di ricerca di cui attualmente si sta interessando la cattedra sono due:

1. Contributi teorici degli autori italiani che si sono occupati di gruppi.
2. Esperienze pratiche all'interno del corso di laurea in psicologia.

Gli studenti interessati devono presentare una domanda corredata dei dati anagrafici, di aver sostenuto l'esame della cattedra e con quale votazione, di aver effettuato una esperienza pratica guidata attivata dalla cattedra, del numero di esami sostenuti e della votazione media ottenuta.

TEORIE E TECNICHE DELLA DINAMICA DI GRUPPO

Prof. M. Malagoli Togliatti (M-Z)

Programma del corso

Il programma sarà svolto durante il corso delle lezioni, delle esercitazioni pratiche guidate e dei seminari. Verte sulla conoscenza delle principali acquisizioni relative a una conoscenza e uno studio sistematizzati degli aspetti generali della materia. Saranno poi oggetto specifico della cattedra:

1. l'approfondimento teorico e tecnico del contributo della teoria relazionale e della teoria generale dei sistemi;
2. lo studio delle dinamiche familiari durante le varie fasi del ciclo evolutivo della famiglia e nelle varie situazioni di disfunzione relazionale nella famiglia;
3. l'analisi di alcuni aspetti relazionali specifici della relazione di coppia.

Tali aspetti concerneranno:

- a) manifestazioni legate a fenomeni della devianza giovanile e delle tossicodipendenze;
- b) lo studio del processo schizofrenico nel sistema familiare;
- c) lo sviluppo del modello psicosomatico nell'età evolutiva;
- d) l'illustrazione attraverso materiale clinico dei vari indirizzi dell'ottava relazionale-sistemica (modello pragmatico, indirizzo strutturale, indirizzo strategico, indirizzo costruttivista);
- e) l'applicazione teorico tecnica del modello sistemi a gruppi diversi dal gruppo famiglia (gruppo scolastico, gruppo di lavoro, organizzazione ospedaliera, servizi territoriali).

Modalità d'esame

L'esame verte sugli argomenti approfonditi a lezione o nei seminari e nella discussione dei libri in programma.

Testi di esame

Gli studenti pertanto sono tenuti ad approfondire almeno cinque testi scelti nei seguenti gruppi:

1. Malagoli Togliatti M., Telfener U., *Dall'individuo al sistema*, Bollati, Torino, 1991.
2. Bateson G., *Verso un'ecologia della mente*, Adelphi, Milano;
Watzlawich P., *Pragmatica della comunicazione umana*, Astrolabio.
3. Malagoli Togliatti M., Rocchietta L., *Famiglie multiproblematiche*, N.I.S., Roma.
4. Cancrini L., *Quei temerari sulle macchine volanti*, N.I.S., Roma;
Selvini Palazzoli M. et al., *Sul fronte dell'organizzazione*, Feltrinelli, Milano.
5. Cancrini M.G., Harrison L., *Potere in amore*, Ed. Riuniti;
Cancrini M.G., Harrison L., *Due più due non fa quattro*, Ed. Riuniti.

Per favorire l'integrazione con il corso parallelo tenuto dal Prof. Claudio Neri è possibile sostituire uno dei testi sopra indicati con «*Lecture Bionione*» a cura di Neri et al.

Nel corso delle lezioni e delle esercitazioni pratiche guidate verranno indicati testi di lettura su argomenti approfonditi in modo specifico.

Ricevimento

Il ricevimento degli studenti avviene il mercoledì dalle ore 9 alle 10.

TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI

Dott. Pietro San Martini (per affidamento)

Questo insegnamento è costitutivo per gli studenti dell'indirizzo di Psicologia Clinica e di Comunità (V anno). Si consiglia di seguire il corso e di sostenere l'esame dopo aver sostenuto l'esame di Statistica Psicometrica, poiché sono presupposte delle conoscenze di base in statistica.

Programma

Caratteristiche della ricerca scientifica
Tecniche di ricerca in psicologia
Disegni di ricerca in psicologia
Raccolta dei dati
L'analisi della varianza
Tecniche avanzate di analisi dei dati

Testi

Robert M., *La ricerca scientifica in psicologia*, Laterza, Roma-Bari.

Ercolani A.P., Areni A., Mannetti L., *La ricerca in psicologia. Modelli di indagine e di analisi dei dati*, La Nuova Italia Scientifica, Roma.

(Per l'introduzione all'analisi della varianza si consiglia: A.P. Ercolani e A. Areni, *Statistica per la ricerca in psicologia*, Il Mulino, Bologna, cap. VI).

Esperienze pratiche guidate

Applicazione delle tecniche di analisi dei dati su personal computer e/o su terminale IBM.

Orario di ricevimento

Il dott. San Martini riceve il mercoledì alle ore 11-13 (II piano, stanza 12).

TEORIE E TECNICHE DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO

Prof. Pio Scilligo (A-L)

Programma del corso delle lezioni

Afferiscono a questa cattedra gli studenti del corso di laurea in psicologia del quinto anno i cui cognomi iniziano con le lettere dalla A alla L.

Il corso di lezioni si propone di presentare criticamente i presupposti che sono alla base dei processi comunicativi implicati nel colloquio psicologico.

L'attenzione sarà focalizzata soprattutto sulla comunicazione diadica che si instaura nella realizzazione terapeutica, nelle interviste di esplorazione diagnostica e in quelle orientate alla rilevazione delle potenzialità umane.

Gli obiettivi di base del corso sono i seguenti:

- a) acquisizione di elementari competenze operative nella conduzione di colloqui esplorativi e diagnostici;
- b) acquisizione di competenze orientate al rilevamento, all'analisi e al cambiamento di elementari processi psicologici durante il colloquio;

c) familiarizzazione con un modello di osservazione dei processi relazionali interpersonali per rilevare informazioni relative alla eziologia, alla diagnosi, alla prognosi e alle strategie di intervento preventivo e riparativo nelle problematiche psicologiche.

Esercitazioni e seminari

Le esercitazioni consistono in incontri di piccoli gruppi nei quali sotto la guida di esperti si analizzano strategie comunicative e si praticano processi comunicativi caratterizzati da comprensione, rispetto, cordialità, sincerità, apertura di sé, concretezza, immediatezza e confrontazione assertiva.

La partecipazione a una delle esercitazioni della durata di 20 ore è condizione necessaria per l'ammissione all'esame del corso.

Modalità assegnazione tesi

Gli studenti possono presentare un progetto elaborato personalmente in relazione ai programmi didattici e di ricerca della cattedra.

Ricevimento

Martedì 11-12 (fino a gennaio) - Giovedì 11-12 (tutto l'anno).

Testi adottati

- 1) Bowen, *Dalla famiglia all'individuo*, Astrolabio.
- 2) Franta, *Comunicazione interpersonale*, Las.
- 3) Gazda, *Sviluppo delle relazioni umane: manuale per educatori*, IFREP.
- 4) Scilligo, *Io e Tu*, vol. 1: *parlare, capire e farsi capire*, IFREP.
- 5) Scilligo, *Io e Tu*, vol. 2: *ascoltare, rispondere e cambiare*, IFREP.
- 6) Scilligo, *Appunti relativi alle interviste strutturate e semistrutturate a scopo di diagnosi clinica*.
- 7) Scilligo, *Benjamin, Il circolo interpersonale: teoria e diagnosi*, IFREP.

Orario delle lezioni

Martedì 12-13 - Giovedì 12-13 - Venerdì 10-11 - Aula VIII.

TEORIE E TECNICHE DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO

Prof. Maurizio Andolfi (M-Z)

Programma del corso

Il corso intende sviluppare una organica conoscenza delle teorie e tecniche della dinamica del gruppo familiare, con particolare riferimento a quell'area di indagine che studia le relazioni interpersonali secondo il modello relazionale-sistemico.

Lo studente sarà attivamente stimolato ad apprendere ad osservare; apprendere ad osservare sé, come parte integrante dei dati di osservazione; apprendere ad osservare dati di movimento all'interno di una visione del contesto che li comprende; apprendere a considerare l'osservazione parte attiva e complementare di qualsiasi tipo di intervento.

L'acquisizione di una chiave di lettura relazionale basata su concetti come circolarità ed osservazione triadica ci sembra necessaria per spingere la curiosità dello studente nell'area dei fenomeni evolutivi normali, passaggio obbligato per addentrarsi soltanto successivamente nella dinamica dei processi psicopatologici.

In particolare saranno studiate le interconnessioni triadiche del sistema - famiglia - normale, analizzate secondo il modello trigenerazionale. Ciò permetterà di superare i limiti di una osservazione lineare che studia le modalità relazionali (es. quello di coppia) esclusivamente nell'hic et nunc.

Soltanto dopo una approfondita conoscenza dell'osservazione relazionale si studieranno gli aspetti diagnostici e clinici nella terapia familiare secondo un modello trigenerazionale.

Parte monografica

La coppia: scelta del partner e costruzione della relazione di coppia in una dimensione trigenerazionale.

Esperienze pratiche guidate (EPG)

Il bambino, l'adolescente, l'adulto, l'anziano, la donna, sono le cinque prospettive su cui si articolano le EPG di cattedra nello studio dei processi evolutivi normali del gruppo famiglia.

Modalità d'esame

Fino a che, la media del numero degli esami annui sarà 800, l'esame sarà scritto ed è volto a far rispondere gli studenti a due tematiche generali, su quattro proposte.

Non sono richieste prenotazioni e preaccertamenti scritti.

Testi d'esame

Per lo studio dell'osservazione relazionale applicata dal gruppo famiglia:

- 1) Andolfi et al., *La famiglia trigenerazionale*, Bulzoni.
- 2) M. Bowen, *Dalla famiglia all'individuo*, Astrolabio.
- 3) Andolfi, *Tempo e mito nella psicoterapia familiare*, Angelo, Boringhieri.
- 4) C. Whitaker, *Considerazioni notturne di un terapeuta della famiglia*, Astrolabio.

Per la parte monografica:

- 1) Andolfi, *La coppia in crisi*, Angelo, Saccu, I.T.F. Roma.

Ricevimento

Mercoledì ore 13-14.
Mercoledì ore 11-12 Prof. De Caro.

Tesi di laurea

Dietro presentazione di un progetto elaborato dallo studente in relazione ai programmi didattici e di ricerca della cattedra da far pervenire entro il 20 febbraio 1992.

TEORIA E TECNICHE DEI TESTS DI PERSONALITÀ

Prof. L. Boncori (A-L)
Prof. A. Orsini (M-Z)

Finalità del corso

Scopo del corso è introdurre lo studente alla metodologia dei test, sotto l'aspetto teorico e pratico. L'obiettivo è porre il futuro professionista nella condizione di poter valutare e scegliere, o modificare e impiantare ex novo, i test che meglio rispondono alle sue esigenze di lavoro.

Programma d'esame

I contenuti del corso sono raggeppabili nelle aree seguenti, che costituiscono anche programma d'esame.

A) *Problemi generali* riguardanti il corretto uso dei tests nei contesti applicativi più comuni (intervento clinico, psicosociale, nelle istituzioni educative) e in riferimento a problematiche specifiche, di tipo teorico o pratico (p. es.: modalità di studio psicometrico di funzioni specifiche, quali aprassia costruttiva, disturbi di memoria e dell'apprendimento; contesti applicativi specifici, p. es. interventi sugli anziani; presupposti teorici di alcuni test).

B) Elementi di *psicometria* in funzione dello sviluppo sia di capacità critiche (per giudicare la qualità tecnica dei singoli test) sia di capacità operative (verifiche sperimentali della validità); costituzione di «norme» locali, costruzione e validazione preliminare di questionari e test di profitto, adattamento di test preesistenti.

C) Conoscenza dei principali *test di personalità*, proiettivi e non proiettivi. Andrà approfondito in particolare un test (o un gruppo di test), per il quale verrà richiesta conoscenza critica delle variabili misurate, capacità di assegnare il punteggio e/o di interpretare i risultati.

D) Conoscenza dei principali *test per l'area cognitiva*, individuali e collettivi. Andrà approfondito in particolare un test (o un gruppo di test), per il quale verrà richiesta conoscenza critica delle variabili misurate e delle possibilità e limiti nella diagnostica.

Testi d'esame

L'esame si svolgerà su quattro testi, uno per ciascuno dei quattro punti qui appresso elencati.

Manuale generale.

Un testo a scelta fra i seguenti:

- A. Anastasi, *I test psicologici*, Milano, Angeli.
- L. Boncori, *Teoria e tecniche dei test*, Torino, Bollati Boringhieri.
- L.J. Cronbach, *I test psicologici*, 3 volumi, Firenze, Giunti Barbera.

Dal manuale possono essere desunte la maggior parte delle informazioni afferenti alle aree (A) e (B) del programma, nonché le informazioni riguardanti le caratteristiche generali dei test elencati nelle aree (C) e (D).

Testi di personalità

Uno dei test elencati qui appresso va studiato in modo approfondito, cioè acquisendo la conoscenza del significato psicologico delle variabili misure (anche alla luce degli studi sulla validità, riportati nel manuale di cui al punto I). Per i test proiettivi si chiederà inoltre la capacità di corretta siglatura, per i questionari la capacità d'interpretare un profilo.

Ai fini della preparazione d'esame è sufficiente studiare un libro fra quelli qui sotto elencati, anche se per alcuni test vengono proposti più libri in alternativa.

- Test psicodiagnostico di Rorschach, da preparare su uno qualsiasi dei seguenti manuali:
— E. Bohm, *Manuale di psicodiagnostica di Rorschach*, Firenze, Giunti (limitatamente alle parti segnate come elementari nel testo stesso).

- P.G. Foglio Bonda, *Lo psicodiagnostico di Rorschach*, Milano, Angeli.
- R.R. Holt, *n processo primario nel Rorschach e nel materiale tematico*, Roma, Borla.
- B. Klopfer, H.H. Davidson, *La tecnica Rorschach - Manuale introduttivo*, Firenze, O.S.
- M. Loosli Usteri, *Manuale pratico del test di Rorschach*, Firenze, O.S.
- C. Rizzo ed altri, *Manuale Rorschach*, Roma, Kappa.
- H. Rorschach, *Psicodiagnostico*, Roma, Kappa.

- Un test di *appercezione tematica* o uno *semiproiettivo*, da preparare su uno dei seguenti testi:
— Rapaport, Gill, Schafer, *Reattivi psicodiagnostici*, Torino, Boringhieri (cap. 7 e cap. 10).
— D. McClelland, *Reattivo di immaginazione*, Firenze, O.S.
— R. Nencini, M. Belcecchi, *Guida alla taratura del PFS per adulti*, Firenze, O.S.
— M. Backès-Thomas, *n test dei tre personaggi*, Firenze, O.S.

- Un test di *appercezione tematica per bambini*, da preparare su:
— L. Boncori, A. Falcone, *Un C.A.T., test di appercezione per bambino: una revisione del metodo di Bellak*, Roma, Kappa.

- Un *questionario di personalità*, da preparare su uno dei seguenti testi:
— M. Novaga, A. Pedon, *Contributo allo studio della personalità: il 16 P.F. di Cattell*, Firenze, O.S.
— R. Mosticoni, G. Chiari, *Una descrizione obiettiva della personalità: M.M.P.I.*, Firenze, O.S.
— H. Gough, *n California Psychological Inventory: Manuale*, Firenze, O.S.

Chi sceglie in questo settore un test, o una sua interpretazione, ispirati alla teoria psicanalitica (T.A.T., C.A.T., P.F.S.) può integrarlo scegliendo, fra i volumi al punto 4: A. Falcone, *L'io in psicanalisi*, Roma, Borla.

Chi sceglie il 16 PF può integrarlo con il volume di Cattell e Kline, *Personalità e motivazione*, Bologna, Il Mulino.

Test per l'area cognitiva

Uno dei seguenti test, o una «batteria» di test, va studiato in modo approfondito, cioè acquisendo la conoscenza del significato psicologico delle variabili misurate e la capacità di assegnare e interpretare correttamente i punteggi.

- Una delle scale Wechsler (test individuale di uso prevalentemente clinico) a scelta fra:
— D. Wechsler, *Scala W.A.I.S. (o W.A.I.S.-R)*, Manuale, Firenze, O.S. (per adulti e adolescenti).
— D. Wechsler, *Scala W.I.S.C. (o W.I.S.C.-R)*, Manuale, Firenze, O.S. (per bambini in età scolare).
— D. Wechsler, *Scala W.P.P.S.I.*, Manuale, Firenze, O.S. (per bambini in età prescolare).
— D. Wechsler, *Scala Wechsler-Bellevue*, Manuale, Firenze, O.S. (per adulti e adolescenti).
Chi approfondisce una di queste scale può integrare la preparazione con uno dei seguenti testi elencati al punto 4: Rapaport, Gill, Schafer, *Reattivi psicodiagnostici*, cap. 2 e 3 (ipotesi sul significato clinico dei punteggi); Butcher, *L'intelligenza umana* (inquadramento delle variabili nell'ambito delle teorie sull'intelligenza); Laicardi e Piperno, *Qualità della vita e terza età* (risultati e analisi fattoriale della W.A.I.S. su anziani italiani).

- Uno dei seguenti testi di livello individuale per bambini:
— T. Bozzo, G. Zecca Mansueto, *Revisione italiana della scala di intelligenza Stanford-Binet, Forma L-M*, Firenze, O.S.
— R. Zazzo, M. Gilly, M. Verba-Rad, *Nuova scala metrica dell'intelligenza (N.E.M.I.)*, Firenze, O.S.

- Una «batteria» per la programmazione di interventi nell'ambito di istituzioni educative (scuola dell'obbligo), costituita da almeno due dei seguenti test:
— J.C. Raven, *Matrici Progressive P.M. 47 (colorate: per bambini dai 3 agli 8 anni)*,

Manuale, Firenze, O.S.; oppure: J.C. Raven, *Matrici Progressive P.M. 38 (dai 9 anni all'età adulta)*, *Manuale*, Firenze, O.S.

- K. Polacek, D. Carli, *Il test della figura umana*, Firenze, O.S.
- R. Gille, *Test mosaico: Manuale*, Firenze, O.S.
- G. Boncori, *Test di pensiero critico «Caccia all'errore 12»*, Roma, Kappa.
- D. Solfaroli Camillocci, *Inventiamo disegni: un test di creatività grafica*, Roma, Kappa.

d) Una «batteria» per interventi di orientamento con ragazzi a livello di scuola secondaria superiore o per l'esame collettivo di adulti, costituita da almeno due dei seguenti test:

- P. Pichot, *D 48, Manuale*, Firenze, O.S.
- R.B. Cattell, *Culture Fair Scala 2* (inizio scuola secondaria) o *3* (fine scuola secondaria), Firenze, O.S.

— G.K. Bennett, A.G. Wesman, H.G. Seashore, *Differential Aptitude Test, Manuale di istruzioni*, Firenze, O.S.; oppure: O. Pratorlon, *Adattamento italiano di General Aptitude Test Battery, Manuale*, Firenze, O.S.; oppure: L.L. Thurstone, *Batteria Fattoriale delle Attitudini Primarie P.M.A.*, Firenze, O.S.; oppure: R. Amthauer, *Test di struttura dell'intelligenza*, Firenze, O.S.

e) Una «batteria» per l'esame di funzioni cognitive specifiche, costituita da almeno due dei seguenti test:

- J.C. Raven, *Matrici Progressive P.M. 38, Manuale*, Firenze, O.S.
- M.T. Bozzo, R. Oneto, *Meccanismi logico-pecettivi sottesi alla soluzione del test di Kohs*, Firenze, O.S.
- C. Busnelli, E. Dall'Aglio, P. Faina, *n test di Bender nell'età evolutiva*, Firenze, O.S.
- L. Petris, *Il Visual Retention Test di Benton*, Firenze, O.S.
- A. Rey, *I disturbi della memoria e il loro esame psicométrico*, Firenze, O.S.
- B.B. Burgemeister, *Le tecniche psicologiche nella diagnosi neurologica*, Firenze, O.S.

Approfondimento di aspetti metodologici o applicativi

- Rubini V., *Bari teoriche del testing psicologico*, Patron, Bologna.

a) Per chi è interessato alle tecniche proiettive in genere, uno dei seguenti volumi:

- V. Castellazzi, *Introduzione alle tecniche proiettive*, Roma, LAS.
- A. Falcone, *L'io in psicanalisi*, Roma, Borla. *S. di nuovo il test di Roscha in psicopatologia*, Milano, Angeli, 1989.
- B. Semeonoff, *Metodi di valutazione della personalità*, Torino, Boringhieri.
- A. Falcone, M. Grasso, L. Pinkus, *Presupposti teorici per l'uso del test di Wartegg*, Firenze, O.S.

b) Per chi approfondisce il Rorschach: *S. Di Nuovo, n test di Rorschach in positopatologia*, Milano, Angeli.

c) Per chi è interessato prevalentemente ai questionari di personalità, uno dei seguenti volumi:

- R.B. Cattell, P. Kline, *Personalità e motivazione*, Bologna, Il Mulino.
- B. Semeonoff, *Metodi di valutazione della personalità*, Boringhieri.

d) Per chi è interessato a interventi nell'istituzione scolastica, uno dei seguenti volumi:

- B.A.S.E. *Batteria per la scuola elementare, Manuale* (2 voll.), Firenze, O.S.
- L. Boncori, *Osservazione sistematica e test nella scuola dell'obbligo*, Roma, CRISP.

e) Per chi è interessato in genere alla valutazione dell'intelligenza, uno dei seguenti volumi:

- H.J. Butcher, *L'intelligenza umana*, Roma, Armando.
- P. Oleron, *Le attività intellettive*, Firenze, Giunti.

f) Per chi è interessato alla valutazione di problemi cognitivi specifici, uno dei seguenti volumi:

— C. Flores, *La memoria*, in P. Fraisse, J. Piaget (Eds.), *Trattato di Psicologia sperimentale*, vol. IV, «Apprendimento e memoria», pp. 269-438, Einaudi, Torino.

— L. Picone, M.A. Pinto, *Sviluppo cognitivo in bambini svantaggiati* *Strumenti d'indagine e modelli teorici a confronto*, Roma, Carucci.

— E. Schmidt-Kitsikis, *L'esame delle operazioni dell'intelligenza: psicopatologia del bambino*, Firenze, Giunti.

g) Per chi è interessato ai problemi della «terza età», uno dei seguenti volumi:

- C. Laicardi, A. Piperno, *Qualità della vita e terza età*, Roma, Borla.
- C. Laicardi (Ed.), *Psicologia e qualità della vecchiaia*, Roma, Il Pensiero Scientifico.

Modalità di esame

Ad eccezione di chi sia permanentemente o temporaneamente impedito nella lettura e nella scrittura, l'esame comporta un preaccertamento scritto, riferito a tutto il programma, con particolare attenzione al manuale. L'integrazione orale potrà essere estesa a tutto il programma o solo ad alcune parti, secondo le circostanze.

- A. Rey, *I disturbi della memoria e il loro esame psicométrico*, Firenze, O.S.
- B.B. Burgemeister, *Le tecniche psicologiche nella diagnosi neurologica*, Firenze, O.S.

Approfondimento di aspetti metodologici o applicativi

a) Per chi è interessato alle tecniche proiettive in genere, uno dei seguenti volumi:

- V. Castellazzi, *Introduzione alle tecniche proiettive*, Roma, LAS.
- A. Falcone, *L'io in psicanalisi*, Roma, Borla. *S. di nuovo il test di Roscha in psicopatologia*, Milano, Angeli, 1989.
- B. Semeonoff, *Metodi di valutazione della personalità*, Torino, Boringhieri.
- A. Falcone, M. Grasso, L. Pinkus, *Presupposti teorici per l'uso del test di Wartegg*, Firenze, O.S.

b) Per chi approfondisce il Rorschach: *S. Di Nuovo, n test di Rorschach in positopatologia*, Milano, Angeli.

c) Per chi è interessato prevalentemente ai questionari di personalità, uno dei seguenti volumi:

- R.B. Cattell, P. Kline, *Personalità e motivazione*, Bologna, Il Mulino.
- B. Semeonoff, *Metodi di valutazione della personalità*, Boringhieri.

d) Per chi è interessato a interventi nell'istituzione scolastica, uno dei seguenti volumi:

- B.A.S.E. *Batteria per la scuola elementare, Manuale* (2 voll.), Firenze, O.S.
- L. Boncori, *Osservazione sistematica e test nella scuola dell'obbligo*, Roma, CRISP.

e) Per chi è interessato in genere alla valutazione dell'intelligenza, uno dei seguenti volumi:

- H.J. Butcher, *L'intelligenza umana*, Roma, Armando.
- P. Oleron, *Le attività intellettive*, Firenze, Giunti.

f) Per chi è interessato alla valutazione di problemi cognitivi specifici, uno dei seguenti volumi:

- C. Flores, *La memoria*, in P. Fraisse, J. Piaget (Eds.), *Trattato di Psicologia sperimentale*, vol. IV, «Apprendimento e memoria», pp. 269-438, Einaudi, Torino.
- L. Picone, M.A. Pinto, *Sviluppo cognitivo in bambini svantaggiati* *Strumenti d'indagine e modelli teorici a confronto*, Roma, Carucci.
- E. Schmidt-Kitsikis, *L'esame delle operazioni dell'intelligenza: psicopatologia del bambino*, Firenze, Giunti.

g) Per chi è interessato ai problemi della «terza età», uno dei seguenti volumi:

- C. Laicardi, A. Piperno, *Qualità della vita e terza età*, Roma, Borla.
- C. Laicardi (Ed.), *Psicologia e qualità della vecchiaia*, Roma, Il Pensiero Scientifico.

**ESPERIENZE PRATICHE GUIDATE (E.P.G.)
per l'indirizzo di Psicologia Clinica e di Comunità anno accademico 1991/92**

Per l'a.a. 1991/92 saranno attivate come previsto dallo statuto le E.P.G. anche per gli studenti iscritti all'indirizzo Clinico e di Comunità.

La durata minima di E.P.G. è di circa 25-30 ore per studente in una delle quattro aree: osservazione; colloquio; tests; tecniche psicofisiologiche.

Gli studenti dovranno presentare le domande in Segreteria Didattica.

Sarà data priorità agli studenti iscritti al V anno di corso che abbiano integrato tutti gli esami fondamentali dei primi tre anni previsti dal piano di studi del Corso di laurea in Psicologia.

Dott.ssa Chiara Simonelli

«Il colloquio in sessuologia clinica»

L'E.P.G., per un massimo di 15 studenti, si propone di approfondire la diagnostica delle disfunzioni sessuali maschili e femminili e delle problematiche relative all'infertilità e ai concepimenti indotti.

Dott.ssa Maria Teresa Giannelli

«Il colloquio di selezione»

Nel corso verranno costruiti dei casi di selezione di personale, tracciati i profili dei candidati da assumere e poi interpretati dagli studenti in veste di selezionatore e di candidato.

Dott. L. Baldini

*«Diagnosi psicologica nella prima infanzia»
(area dell'osservazione e apprendimento di test)*

Verranno presentati agli studenti alcuni strumenti di valutazione dello sviluppo del neonato e del lattante in contesti di consulenza psicologica infantile.

L'E.P.G. prevede 8 ore di teoria (presentazione degli strumenti: scale psicomotorie, ordinali e neurocomportamentali) e 12 ore di esercitazione pratica in laboratorio di osservazioni bambini.

L'E.P.G. è prevista per non più di 12 studenti, nel giorno di martedì dalle ore 15 alle ore 17 e dalle ore 17 alle ore 19.

Dott.ssa Maria Gabriella di Iullo

«L'osservazione della dinamica di gruppo»

Obiettivo: fornire ai partecipanti un'esperienza di apprendimento, per implicazione diretta, dei principali fenomeni di gruppo e delle problematiche metodologiche connesse all'osservazione dei processi interattivi.

Numero di partecipanti previsto: min. 10 - max 14.

Durata e articolazione dell'esperienza: 15 incontri con frequenza bisettimanale per complessive 30 ore.

A un incontro preliminare, di tipo informativo e contrattuale, seguiranno dieci sedute di piccolo gruppo autocentrato, in ciascuna delle quali i membri del gruppo a turno svolgeranno il ruolo di osservatori. Gli ultimi quattro incontri saranno dedicati all'approfondimento teorico dei principali metodi di osservazione, ad esercitazioni pratiche e a riflessioni sul materiale raccolto.

Gli studenti interessati possono iscriversi nell'orario di ricevimento della Dott.ssa Di Iullo (venerdì ore 10-11, stanza 8, I piano) a partire da novembre. Per quella data sarà specificato il calendario degli incontri e la data di inizio di ciascuna E.P.G.

Dott.ssa Laura Picone

*«I test cognitivi individuali»
(Scale Wechsler, Prove piagetiane)*

Lo scopo di questa esperienza è di addestrare gli studenti ad uso clinico e critico dei test per la valutazione dello sviluppo cognitivo.

Verranno presi in considerazione due gruppi di strumenti diversi come impostazione per analizzarne i rispettivi vantaggi e svantaggi.

Le scale Wechsler (W.A.I.S., W.I.S.C.-R, W.P.S.I.) usualmente utilizzate nella pratica clinica, sono degli strumenti standardizzati ma non Italia, ciò deve indurre una certa cautela e una attenzione maggiore nella interpretazione dei punteggi.

Le prove piagetiane sono degli strumenti non ancora diffusi a causa della loro insufficiente standardizzazione e validazione (che attualmente la conduttrice sta perfezionando); sono tuttavia in grado di dare delle informazioni sulle abilità cognitive in modo più dinamico e più dettagliato, poiché si basano non sulle acquisizioni di conoscenze ma sui processi che ne sono alla base.

L'esperienza sarà organizzata in due parti: una prima parte teorica sulla presentazione e il significato degli strumenti stessi; una seconda parte in cui gli studenti dovranno essi stessi applicare a soggetti «normali» le scale in modo da acquisire familiarità con le procedure di somministrazione.

Alla fine della Esperienza e per la validità della stessa ogni studente dovrà redigere una tesina in cui si addestrerà a compilare un profilo psicologico sui soggetti esaminati.

Dott.ssa Rosa Ferri

*«Analisi dell'interazione madre-bambino con ritardo mentale»
(area osservazioni del comportamento)*

Durata: 2 E.P.G. per un totale di 30 ore ciascuna.

Nel corso dell'esperienza verranno trattati preliminarmente alcuni aspetti teorici relativi all'interazione madre-bambino con ritardo mentale. Successivamente si passerà all'analisi dell'interazione mediante uso di videoregistratori. L'analisi sarà volta alla individuazione delle modalità interattive sviluppatesi in coppie di madri e bambini con ritardo mentale in età prelinguistica, la loro evoluzione nel periodo di tempo preso in considerazione, ed i mutamenti determinati dalla crescita dei bambini e dall'adattamento materno.

COMPLEMENTARI TRIENNIO

CRIMINOLOGIA

Prof. Gaetano De Leo

Caratteri e finalità dell'insegnamento

L'insegnamento intende fornire una conoscenza teorica e metodologica, in senso critico, dell'evoluzione delle ipotesi esplicative criminologiche e dei modelli di politica sociale e di intervento-trattamento nei confronti della criminalità.

Programma del corso

- 1) L'evoluzione delle teorie criminologiche in una prospettive psico-sociale.
- 2) I recenti contributi psicologici e sociologici allo studio della devianza e del controllo sociale.
- 3) L'analisi psicosociale e sistematica dell'azione deviante.
- 4) Devianza e criminalità nell'adolescenza; forme di controllo sociale e istituzionale dei giovani.

Modalità di promozione di eventuali attività didattiche gestite dagli studenti

Potranno essere attivati gruppi di studio e momenti di approfondimento proposti dagli studenti, a partire dalle lezioni.

Attività didattiche integrative

Seminari

Verranno attivati nel periodo marzo/maggio. Le modalità di iscrizione e gli orari verranno comunicati durante le lezioni, all'inizio dell'anno accademico.

- 1) Laboratorio teorico (Prof. G. De Leo e collaboratori).
- 2) La formazione in ambito criminologico (Prof. G. De Leo e collaboratori).
- 3) Emozioni e controllo sociale (Prof. G. De Leo e collaboratori).

Attività seminariali guidate

Tali attività hanno durata semestrale, con una frequenza trisettimanale e incontri di supervisore. Verrà scelto un piccolo numero di partecipanti tra gli studenti che abbiano seguito le lezioni e partecipato ai seminari.

- Casa Circondariale Femminile Rebibbia (Prof. G. De Leo, Dott. E. Pellegrini, Dott. G. Pantosti).
- Istituto Penale Casal del Marmo
- Centro di Prima Accoglienza
- Scuola di Formazione del Personale Penitenziario (Prof. G. De Leo, Dott. P. Patrizi).
- Comunità nel campo delle «nuove marginalità» (Prof. G. De Leo, Dott. M. Falcucci, Dott. U. Morganti).

Programma e testi d'esame

L'esame verte sulla discussione critica di cinque testi: due volumi devono essere scelti fra quelli indicati nella prima area teorica, altri tre fra le altre aree proposte, adottandone almeno uno per ogni area.

Prima area: Teorie criminologiche e analisi dell'azione deviante.

- G. Ponti, *Compendio di Criminologia*, R. Cortina, Milano.
- T. Bandini, U. Gatti, A. Verde, *Criminologia*, Giuffrè, Milano.
- G. De Leo, *Appunti di psicosociologia della criminalità e della devianza*, (dispense), vol. I e II.
- G. De Leo, P. Patrizi, *Complessità del crimine e sviluppi in Criminologia*, Il Mulino, (in corso di pubblicazione).

Seconda area: Devianza, criminalità, controllo sociale nell'adolescenza.

- 1) T. Bandini, U. Gatti, *Delinquenza giovanile*, Giuffrè, Milano.
- 2) G. Ponti, *Giovani responsabilità e giustizia*, Giuffrè, Milano.
- 3) F. Ferracuti, *Aspetti criminologici e psicologico-forensi dell'età minorile*, Giuffrè, Milano.
- 4) G. De Leo, *La devianza minorile. Metodi tradizionali e nuovi modelli di trattamento*, NIS.

Terza area: Approfondimenti e ricerche

- 1) P. Marsh, E. Rosser, R. Harrè, *Le regole del disordine*, Giuffrè, Milano.
- 2) H. Becker, *Outsiders*, Gruppo Abele, Torino.
- 3) T. Pitch, *Diritto e rovescio. Studi sulle donne e il controllo sociale*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli.
- 4) T. Pitch, *Responsabilità limitate*, Feltrinelli, Milano.
- 5) R. Galante, *Identità, devianza, tossicodipendenza*, Bulzoni, Roma.
- 6) F. Ferracuti, *Le radici, le fonti, gli obiettivi e lo sviluppo della criminologia*, Vol. I, Trattato di Criminologia, Giuffrè, Milano.
- 7) C. Serra, *Marginalità ed emarginazione*, Kappa, Roma.
- 8) F. Floreano, C. Serra, *Disagio sociale ed emarginazione*, Kappa, Roma.
- 9) C. Serra, *Obiettivo socializzazione*, Kappa, Roma.

Modalità d'esame

Gli esami sono orali.

Le prenotazioni vengono effettuate la mattina dell'esame, entro le 9,30.

Ricevimento studenti

Prof. G. De Leo: mercoledì, ore 15.30-17.30

Dott. C. Serra: giovedì, ore 9-11.

Assegnazione tesi

Gli studenti che intendono richiedere la tesi su tematiche criminologiche, devono presentare un progetto scritto, entro il 28 febbraio 1992, previo contatto con il Prof. De Leo o con il Dott. Serra.

ELEMENTI DI PROGRAMMAZIONE E DI ELABORAZIONE AUTOMATICA DEI DATI

Prof. Eliano Pessa

Finalità del corso

Il corso si propone di fornire allo studente di Psicologia alcune conoscenze fondamentali di Informatica, che lo pongano in grado di utilizzare correttamente un computer, sia per quanto riguarda pacchetti di programmi applicativi già disponibili, che per quanto concerne la capacità di costruire nuovi programmi utilizzando linguaggi di programmazione ad alto livello. Questo ultimo aspetto sarà particolarmente enfatizzato, perché la capacità di costruire programmi, oltre ad essere il presupposto fondamentale per una corretta interpretazione dei risultati ottenuti dall'analisi automatica dei dati, implica la formazione di uno schema mentale di analisi dei problemi che risulta vantaggioso in molti settori, sia di ricerca che applicativi. Per questo motivo il corso sarà affiancato da esercitazioni pratiche al calcolatore (almeno 8 ore), che consentano di sperimentare direttamente le nozioni apprese a lezione.

Programma del corso

Cenni sulla struttura fisica di un elaboratore elettronico - Breve storia del computer - Aritmetica binaria - Algoritmi a teoria della computazione - Sistemi operativi - Linguaggi, interpreti e compilatori - Nozioni sul sistema operativo MS-DOS - Il linguaggio BASIC - Istruzioni di assegnazione e di controllo - Vettori e Array - La gestione delle stringhe - La rappresentazione dei numeri - La gestione degli errori - Trattamento dei file - Il TURBO BASIC e il QUICK BASIC - Ricorsività - Subroutines - Costruzione e gestione di archivi - Algoritmi di ordinamento - Il linguaggio PASCAL - La programmazione strutturata - Procedura e funzioni - Istruzioni di controllo - Gestione dei file - Semplici programmi di analisi dei dati: calcolo di medie, deviazioni standard, coefficienti di correlazione - Regressione lineare - Verifica della normalità di una distribuzione - Alcuni algoritmi per il trattamento delle matrici.

Programma e testi d'esame

L'esame verterà sugli argomenti oggetto del corso; i testi consigliati sono:

- A. Bonomo, *L'uso dei personal computer MS/DOS compatibili e la programmazione in BASIC*, Kappa, Roma 1991;
 - L. Serotti, A. Stualess, A. Chilli, *Informatica con il PASCAL*, Zanichelli, Bologna 1987.
- Si consiglia vivamente di affiancare a questi testi la lettura di manuale sul BASIC e sul PASCAL, di cui in commercio esiste un'abbondante scelta. Per gli argomenti di analisi dei dati si fa riferimento a:
- A. Rizzi, *Il linguaggio delle matrici*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1988;
 - S. Sadocchi, *Manuale di analisi statistica multivariata*, Angeli, Milano 1980.
- Per gli argomenti riguardanti la teoria della computazione si consiglia:
- E. Pessa, *AI-IA: teoria e sistemi*, Bollati Boringhieri, Torino 1991;
 - E. Pessa, *Intelligenza Artificiale e Scienza Cognitiva (parte I)*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1991;
 - E. Pessa, *Algoritmi, Automi, Reti nervose*, Kappa, Roma 1985.

Orario delle lezioni e di ricevimento del docente

Gli orari delle lezioni e di ricevimento del docente saranno affisse in bacheca.

NEUROFISIOLOGIA

Prof. A. Gentilomo

A questa cattedra afferiscono gli studenti del triennio del corso di laurea in Psicologia che scelgono la materia come insegnamento opzionale. L'insegnamento viene impartito annualmente.

Programma del corso di lezioni

Durante il corso di Neurofisiologia verranno approfonditi alcuni aspetti relativi alla fisiologia del Sistema Nervoso Centrale, sia da un punto di vista sperimentale che clinico. In particolare:

- Cenni sulla evoluzione del Sistema Nervoso Centrale nella serie dei Vertebrati;
- Metodologie sperimentali e cliniche nello studio del S.N.C.;
- Basi neurofisiologiche della elettrogenesi corticale normale e patologica;
- Siti recettoriali e funzionalità sinaptica;
- Basi neurofisiologiche delle sindromi lobarie.

Programma d'esame

L'esame verte sugli argomenti del programma sopra esposto. Questi possono essere studiati su testi di fisiologia e di neuropsicologia a scelta dello studente. Poiché i vari argomenti sono in generale approfonditi in testi diversi, può essere utile usufruire delle biblioteche. Quella che segue è una bibliografia di orientamento (in nessun modo vincolante):

- Kandel e Schwart, *Principi di Neuroscienze*, Ed. Ambrosiana.
- A.C. Guyton, *Neurofisiologia umana*, Ed. Il Pensiero Scientifico.
- V.B. Mountcastle, *Fisiologia Medica*, 2 Volumi, Ed. Piccin.
- J.G. Chusid, *Neuroanatomia correlazionistica e Neurologia funzionale*, Ed. Piccin.
- M.L. Barr, *Il Sistema Nervoso Umano*, Ed. Piccin.
- G. Denes, L. Pizzamiglio, *Manuale di Neuropsicologia*, Ed. Zanichelli.
- A. Lurja, *Come lavora il cervello*, Ed. Il Mulino.

Ricevimento studenti

L'orario di ricevimento del Prof. Gentilomo verrà indicato in bacheca all'inizio dell'anno accademico.

Tesi di laurea

La preparazione della tesi di laurea richiede:

- la conoscenza della lingua inglese (e possibilmente della lingua francese) a livello della comprensione immediata di un testo scritto;
- non meno di due anni per la preparazione del programma, della metodologia e della strumentazione, oltre che per la raccolta del materiale;
- la conoscenza (che potrà essere acquisita in fase propedeutica alla preparazione) della anatomia e della fisiologia del S.N.C.;
- gli argomenti di tesi saranno di carattere elettrofisiologico, neuropsicologico e di informatica applicata alla neurofisiologia.

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Prof. R. Mayer

L'insegnamento di Neuropsichiatria Infantile è completamente del triennio del Corso di Laurea in Psicologia.

Alla cattedra afferiscono gli studenti del nuovo e del vecchio ordinamento appartenenti alla fascia A-Z.

Programma del corso di lezioni

Il corso si articola in lezioni e corsi seminari. Nelle lezioni vengono affrontati argomenti di carattere generale (campo di azione della Neuropsichiatria Infantile; analisi e valutazione delle motivazioni neurologiche, psichiatriche, psicologiche e socio-culturali nelle strutturazioni psicopatologiche), argomenti riguardanti la semeiotica psichiatrica dell'età evolutiva e le grandi sindromi, quale le carenze affettive ed il loro futuro, le disarmonie evolutive, le nevrosi infantili e le psicosi della I, II infanzia e della adolescenza. Verrà sviluppato il concetto di depressione in età evolutiva nel suo aspetto fenomenologico e strutturale. Verranno puntualizzati gli aspetti predittivi dei sintomi per giungere ad una valutazione prognostica e quindi ad una illustrazione dei possibili collegamenti esistenti tra psicopatologia dell'età evolutiva e psicopatologia dell'adulto. Nei corsi seminari verranno affrontati temi più specifici quali le sindromi psicoorganiche, il danno cerebrale minimo, le insufficienze mentali e l'epilessia. Le ultime lezioni del Corso saranno dedicate allo studio del processo diagnostico, delle tecniche dell'intervista, e all'intervento terapeutico pluridisciplinare (psicologico, medico e sociale).

Programma di esame

L'esame si svolgerà sui seguenti argomenti:

Il processo diagnostico in neuropsichiatria infantile; il colloquio clinico in N.P.I.; epilessia (eziopatogenesi, classificazione, epilessie della prima infanzia, epilessia dai tre anni alla pubertà, epilessie dell'adolescenza, aspetti psicopatologici, sociali ed epidemiologici); kinesipatie encefaliche; patologia del linguaggio; disturbi dell'apprendimento; normalità e patologia del rapporto oggettuale; carenze affettive; la depressione in età evolutiva; nevrosi reattive e nevrosi strutturali; isteria infantile; ansia e manifestazioni fobico-ossessive; disadattamento scolastico; le psicosi infantili.

Testi per l'esame

L'esame verterà sui seguenti testi:

- AA.VV. (a cura di G.G. Giordano), *Neuropsichiatria dell'Età Evolutiva*.
- A. Freud, *Normalità e patologia del bambino*.
- R. Mayer (a cura di), *Appunti di psichiatria infantile*.
- R. Mayer (a cura di), *Il Mondo affettivo dei Down*.
- H. Nagera, *Le Nevrosi infantili*.
- D.W. Winnicott, *Dalla pediatria alla psicoanalisi*.

Testi da consultare

- G. Bollea, *Compendio di psichiatria dell'età evolutiva*.
- P. Benedetti e Coll., *Neurologia dell'età evolutiva*.

S. Arieti, *Manuale di Psichiatria*, vol. II.
O. Fenichel, *Trattato di psicoanalisi delle nevrosi e delle psicosi*.
Parte prima (tutti i capitoli). Parte seconda (Cap. VIII, IX, XX).
D.W. Winnicott, *Sviluppo affettivo e ambiente*.
D.W. Winnicott, *Gioco e realtà*.

Esami

Gli studenti all'indirizzo applicativo sono ammessi solo se hanno già sostenuto gli esami fondamentali del biennio.

La prenotazione all'esame è obbligatoria; il tempo utile per la prenotazione è di 7 giorni prima della data di inizio appello d'esame.

Ricevimento studenti

Il docente riceve gli studenti: lunedì e giovedì dalle 10 alle 12 o previo appuntamento.

Seminari

I Seminari vengono concordati con gli studenti all'interno del corso ufficiale, e vertono sul «Processo diagnostico».

Tesi di laurea

Gli studenti che desiderano discutere la tesi di laurea nella disciplina, sono invitati a mettersi in contatto con il docente nell'orario di ricevimento.

PSICOLINGUISTICA

Dott.ssa Traute Taechner

Si tratta di un insegnamento complementare per tutti gli indirizzi del triennio del corso di laurea in Psicologia. L'insegnamento viene impartito nel II semestre (17 febbraio 92 - 15 maggio 92).

Programma del corso

Scopo del corso è quello di prendere in esame le principali aree e i problemi più importanti della Psicolinguistica. Durante le lezioni verranno trattati i seguenti argomenti:

1. Nell'ambito della Psicolinguistica Generale:

Le basi biologiche del linguaggio; Le proprietà del sistema linguistico verbale, scritto e segnico; Problemi di linguistica; I processi di produzione e di comprensione del linguaggio (con l'esemplificazione di alcuni modelli); Le principali teorie psicolinguistiche: teorie linguistiche, comportamentistiche e interazionistiche (cognitive, dell'interazione sociale e connessionismo); Il rapporto esistente tra pensiero e linguaggio.

2. Nell'ambito della Psicolinguistica Evolutiva:

Lo sviluppo delle interazioni comunicative nel primo anno di vita; Le prime parole; Lo sviluppo della morfologia in bambini monolingui, bilingui e con deficit uditivo; Differenze individuali; L'influenza dell'intonazione nel processo di acquisizione del linguaggio.

Esercitazioni pratiche

Agli studenti verrà offerta la possibilità di seguire un seminario su: *Tecniche per la raccolta, trascrizione e analisi di dati linguistici*.

Trattasi di un seminario valevole come EPG (Esercitazioni Pratiche Guidate) e verrà organizzato in: a) piccoli gruppi di lavoro in cui verranno raccolti e analizzati i dati; b) grandi gruppi per la discussione generale dei risultati raggiunti.

Programma d'esame

Testi fondamentali:

- 1) Dispense basate su autori italiani e su traduzioni dei testi di Eve & Herbert Clark e Jean Berko Gleason. Le dispense verranno distribuite durante le lezioni.
- 2) Vygotskij L.S. (1990), *Pensiero e Linguaggio* (a cura di L. Mecacci), Laterza, Bari.
- 3) Taeschner T. & Volterra V. (1986), *Strumenti di analisi per la valutazione del linguaggio infantile*, Bulzoni.

Altre letture, testi o articoli, verranno proposti durante le lezioni.

Modalità di esame

Tesina scritta su argomento concordato seguita da una prova orale.

Ricevimento studenti

Gli studenti verranno ricevuti ogni mercoledì dalle 11 alle 13, stanza 7, terzo piano.

Tesi di laurea

Vengono assegnate tesi di laurea nelle seguenti aree:

- Processi di comprensione e di produzione linguistica in adulti e in bambini;
- Processi di apprendimento di una lingua straniera (sia adulti che bambini, in ambiente naturale o istituzionalizzato);
- Rapporti tra linguaggio verbale e intonazione;
- Rapporto tra affettività e linguaggio.

PSICOLOGIA GIURIDICA

Prof. Gaetano De Leo (per affidamento)

Caratteri e finalità dell'insegnamento

L'insegnamento intende fornire una conoscenza teorica e metodologica, in senso critico e complesso, sulle funzioni della psicologia nel settore giuridico, civile e penale.

Programma del corso

- 1) Definizione del campo di studi, di ricerca e di intervento della psicologia applicata al diritto.
- 2) L'intervento degli psicologi nel sistema penitenziario per gli adulti e per i minori. La psicologia giuridica clinica.
- 3) La psicologia clinica nell'ambito civile minorile.
- 4) Ricerche di psicologia giuridica: imputabilità e responsabilità, l'azione deviante. Il minore nel nuovo processo penale.

Modalità di prenotazione di eventuali attività didattiche gestite dagli studenti

Potranno essere attivati gruppi di studio e momenti di approfondimento proposti dagli studenti, a partire dalle lezioni.

Attività didattiche integrative

Seminari

Verranno attivati nel periodo marzo/maggio. Le modalità di iscrizione e gli orari verranno comunicati durante le lezioni, all'inizio dell'anno accademico.

- 1) Laboratorio teorico (Prof. G. De Leo e collaboratori).
- 2) La formazione in ambito criminologico (Prof. G. De Leo e collaboratori).
- 3) Emozioni e controllo sociale (Prof. G. De Leo e collaboratori).
- 4) Evoluzione dei modelli di trattamento nel campo delle tossicodipendenze (Prof. G. De Leo e collaboratori).

Attività seminariali guidate

Tali attività hanno durata semestrale, con una frequenza trisettimanale e incontri di supervisore. Verrà scelto un piccolo numero di partecipanti tra gli studenti che abbiano seguito le lezioni e partecipato ai seminari.

- Casa Circondariale Femminile Rebibbia (Prof. G. De Leo, Dott. E. Pellegrini, Dott. G. Pantosti).
- Istituto Penale Casal del Marmo
- Centro di Prima Accoglienza
- Scuola di Formazione del Personale Penitenziario (Prof. G. De Leo, Dott. P. Patrizi).
- Comunità nel campo delle «nuove marginalità» (Prof. G. De Leo, Dott. M. Falcucci, Dott. U. Morganti).

Programma e testi d'esame

L'esame verte sulla discussione critica di sei testi tratti come indicato dalle seguenti aree.

Prima area: Aspetti generali in campo penale: scegliere un testo:

- G. De Leo (a cura di), *Lo psicologo criminologico*, Giuffré, Milano.
- M.P. Cuomo, G. La Greca, L. Viggiani (a cura di), *Giudici, psicologi e riforma penale minorile*, Giuffré, Milano.
- G. Gulotta (a cura di), *Trattato di psicologia giudiziaria*, Giuffré, Milano.

Seconda area: Aspetti generali in campo civile: scegliere un testo:

- A. Dell'Antonio, *La consulenza psicologica nella tutela dei minori*, NIS, Roma.
- A. Dell'Antonio, G. De Leo, *Il bambino, l'adolescente e la legge*, Giuffré, Milano.
- G. De Leo, M. Malagoli-Togliatti, *La perizia psicologica in età evolutiva*, Giuffré, Milano.

Terza area: L'intervento psicologico nel civile: scegliere due testi:

- 1) A. Dell'Antonio, *Il bambino conteso*, Giuffré, Milano.
- 2) A. Dell'Antonio, *Le problematiche psicologiche dell'adozione nazionale e internazionale*, Giuffré, Milano.

- 3) A. Dell'Antonio, *Ascoltare il minore*, Giuffré, Milano.
- 4) S. Cirillo, P. Di Blasio, *La famiglia maltrattante*, Cortina, Milano.
- 5) M. Malagoli-Togliatti, *Malattia mentale e validità genitoriale*, Bulzoni, Roma.
- 6) C. Serra, *Separazione, divorzio e affidamento*, Ed. Psicologia.

Quarta area: L'intervento psicologico nel penale: scegliere due testi:

- 1) F. Palomba, con il contributo di G. De Leo, *Il sistema del nuovo processo penale minorile*, Giuffré, Milano.
- 2) G. Dosi, *I reati contro i minorenni*, Ed. Associate, Roma.
- 3) L. de Cataldo Neuberger, *Psicologia della testimonianza e prova testimoniale*, Giuffré, Milano.
- 4) L. de Cataldo Neuberger (a cura di), *Nel segno del minore. Psicologia e diritto nel nuovo processo penale minorile*, CEDAM, Padova.
- 5) L. de Cataldo Neuberger (a cura di), *Psicologia e processo lo scenario di nuovi equilibri*, CEDAM, Padova.

Modalità d'esame

Gli esami sono orali.

Le prenotazioni vengono effettuate la mattina dell'esame, entro le 9,30.

Ricevimento studenti

Prof. G. De Leo: mercoledì, ore 15.30-17.30.

Dott. C. Serra: giovedì, ore 9-11.

Assegnazione tesi

Gli studenti che intendono richiedere la tesi su tematiche psicologico giuridiche, devono presentare un progetto scritto, entro il 28 febbraio 1992, previo contatto con il Prof. De Leo o con il Dott. Serra.

PSICOPEDAGOGIA

Prof. Carlo Trombetta

Il corso di Psicopedagogia, riguarda una *materia opzionale* consigliata per gli iscritti all'indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione e può essere scelta come *complementare* dagli studenti di altri indirizzi.

Si rammenta che *Psicopedagogia* è materia prevista ai fini concorsuali per l'assunzione degli psicologi nelle UU.SS.LL.

È consigliabile aver seguito, in precedenza, il corso di Psicologia dell'Educazione.

Il corso si propone di trattare alcune problematiche essenziali della psicopedagogia con particolare riferimento alla:

- ricerca psicopedagogica;
- professionalità psicopedagogica nei contesti educativi e scolastici;
- tematica di alcuni problemi salienti;
- riflessione storica dell'evoluzione della psicopedagogia.

Il corso si articola in una parte istituzionale ed in un corso monografico. Quest'ultimo darà luogo ad una *esperienza pratica guidata* nel settore dell'osservazione e nell'interazione verbale socio-affettiva.

Tale esperienza, organizzata secondo le modalità previste dall'indirizzo nel suo insieme, mirerà a costruire delle specifiche competenze nei due settori e sarà condotta nell'ambito di un seminario teorico-pratico.

Testi e modalità d'esame

A. Testi

Per sostenere l'esame, lo studente dovrà presentare e discutere i seguenti cinque testi:

1. Becchi E. - Vertecchi B., *Manuale critico della pedagogia*, Milano, Franco Angeli, 1987.
 2. Gagnè E., *Psicologia cognitiva ed apprendimento scolastico*, Torino, S.E.I., 1989.
oppure:
 2. Trombetta C., *Psicopedagogia degli apprendimenti*, Bologna, Zanichelli, 1986.
 3. Trombetta C., *Ricerca-azione e psicologia dell'educazione*, Roma, Armando, 1988.
 4. Trombetta C., *La creatività. Un'utopia contemporanea*, Milano, Bompiani, 1990.
 5. *Studi di Psicologia dell'Educazione*, Vygotskij (3, 1986), Baldwin (1, 1990), Leontiev (3, 1991).
- Di questi numeri della rivista lo studente può sceglierne uno.

Coloro che si iscrivono alle *esperienze pratiche guidate* porteranno uno dei seguenti testi:

Mastromarino R., *L'azione didattica*, Roma, Armando, 1991.
Pesci G., *Diagnosi funzionale e terapia*, Roma, Armando 1988.

B. Modalità d'esame

a. pre-accertamento scritto

Su due tesi del corso lo studente dovrà sostenere un pre-accertamento scritto che si terrà in ogni sessione d'esame (estiva, autunnale, invernale).

I titoli dei due testi verranno concordati con gli studenti all'inizio del semestre.

b. tesina

Su una delle problematiche ritenute essenziali per la psicopedagogia lo studente è tenuto ad elaborare una tesina che dovrà essere presentata 15 giorni prima dell'appello in cui si intende sostenere l'esame e che verrà discussa in sede di esame.

Ricevimento studenti e laureandi

Il docente riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 17 alle 19 durante il I semestre.

Per il II semestre verrà notificato il possibile cambiamento.

Informazioni relative all'orario del corso e al programma di esame sono reperibili nella apposita bacheca del III piano.

Tematiche e modalità per attività didattiche gestite dagli studenti

Tali tematiche potranno essere discusse durante il corso con gli studenti frequentanti ai quali sarà data la possibilità di preparare ed esporre ai propri colleghi un argomento pertinente alla disciplina.

Sono previste possibili organizzazioni con gruppi di studenti fuori sede con modalità d'incontro da concordare all'inizio del semestre.

Tesi di laurea

Lo studente che intende chiedere una tesi di Psicopedagogia dovrà frequentare le lezioni.

Gli ambiti tematici in cui, preferibilmente, si accettano le tesi sono i seguenti:

- lo psicologo dell'educazione nei contesti scolastici ed educativi;
- stili educativi;
- orientamento scolastico;
- storia della psicopedagogia.

PSICOPEDAGOGIA DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE

Dott.ssa Maria Antonietta Pinto (per affidamento)

Obiettivi formativi e caratteristiche del corso

Il corso fa parte delle discipline opzionali consigliate per gli iscritti all'indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, e può essere scelto come complementare da studenti di altri indirizzi.

Il corso si porge come completamento della formazione in psicologia dell'educazione, focalizzando in particolare la dimensione applicativa di un insieme di concetti linguistici, psico e sociolinguistici, di pertinenza delle discipline teoriche corrispondenti, in alcuni contesti educativi rilevanti. Come tale, esso mira a formare operatori psicopedagogisti ed operatori psicologi, che da varie angolazioni, scolastiche, clinico-terapeutiche e più generalmente psicosociali, siano interessati alla dimensione linguistica dei processi psicologici.

Programma del corso

Il corso si articola in tre parti fondamentali

- I) La prima parte ha lo scopo di fornire una terminologia tecnica di uso imprescindibile a fini applicativi, ed una panoramica di alcune problematiche psico e sociolinguistiche salienti dal punto di vista educativo.
 - A) Introduzione alle teorie della comunicazione ed alla psicolinguistica applicata.
 - B) Lessico linguistico di base: semiologia e linguistica, elementi di semantica, morfosintassi, fonologia, linguistica testuale e pragmatica.
 - C) Psicolinguistica evolutiva: un focus di particolare rilevanza educative: la riflessione metalinguistica: modelli teorici, tappe di sviluppo e strumenti di rilevazione.
 - D) Sociolinguistica: problematiche della sociolinguistica internazionale, e caratteristiche distintive della sociolinguistica italiana.

La seconda e la terza parte saranno incentrate su due aree concettuali ed applicative di spicco della Psicopedagogia del Linguaggio, e cioè l'Educazione Linguistica e la Glottodidattica.

- II) L'Educazione Linguistica (E.L.)

- A) Aspetti storici.
- B) Panoramica delle applicazioni manualistiche nei vari settori della lingua e dei linguaggi ai vari livelli scolastici.

- III) La Glottodidattica

- A) Aspetti storici.
- B) Orientamenti ed esperienze recenti.

Attività didattiche integrative

Verrà svolto un seminario di circa 20 ore sul tema della *Metodologia della ricerca in Psicopedagogia del Linguaggio*, e nei settori affini della *Psicolinguistica* e della *Sociolinguistica*, le cui modalità verranno precisate all'inizio del corso.

Modalità di esame

L'esame si svolge in forma orale, e consta di due parti: a) discussione di una tesina scritta (obbligatoria), scelta entro una gamma di tematiche possibili, coincidenti con quelle previste per la tesi di laurea, da presentarsi 15 giorni circa prima dell'inizio dell'appello; b) discussione di tematiche esposte nei testi di esame.

Testi d'esame

Si richiede lo studio di 3 testi obbligatori + 2 testi a scelta.

1) Obbligatori:

- Titone R., Danesi M., *Introduzione alla Psicopedagogia del Linguaggio*, Roma, Armando.
- Titone R., *La ricerca in psicolinguistica applicata e in glottodidattica*, Roma, Bulzoni.
- Titone R., *L'apprendimento educativo*, Roma, Bulzoni.

2) A scelta:

I testi a scelta, distribuiti per aree tematiche, verranno precisati al momento dell'inizio del corso.

Orari di ricevimento e modalità di assegnazione delle tesi

Condizione obbligatoria per l'assegnazione della tesi, è l'aver sostenuto l'esame, la cui tesina viene generalmente concordata in funzione delle scelte tematiche della futura tesi. Nell'a.a. 1991-92, pur mantenendosi inalterata tutta la gamma di possibilità già esposta nel programma dell'a.a. 1990-91, verranno incoraggiate particolarmente le tesi vertenti sulle *abilità metalinguistiche, in varie fasce evolutive, in varie tipologie di contesti sociolinguistici, e su piani differenziati della lingua*.

Orario di ricevimento

Giovedì e venerdì ore 11.30-13.30

TECNICHE D'INDAGINE DELLA PERSONALITÀ

Prof. G. Sabbadini

Argomenti per l'esame

Disponibilità ed handicap. Rieducazione e Riabilitazione.
Clinica della riabilitazione.
Il movimento normale e patologico.
Il concetto di recupero funzionale dopo lesione cerebrale.
Neuropsicologia clinica e riabilitazione.
Paralisi cerebrale infantile.
La natura della paralisi cerebrale, delle condizioni affini e delle patologie emergenti.

I bambini goffi. I bambini difficili.

Disturbi dell'apprendimento in età evolutiva.

Insufficienza mentale.

Il linguaggio (l'afasia).

Il valore cognitivo della vista e dell'oculomazione nel primo anno di vita.

Testi per l'esame

- 1) Sabbadini, *«La Riabilitazione in Neurologia»*, EUD ed.
- 2) Brunner, *«Prime Fasi dello Sviluppo Cognitivo»*, Armando ed.

A scelta uno dei seguenti:

- 3) Urgiris e Hurt, *«La Valutazione nella Prima Infanzia: Scale cardinali dello Sviluppo Psicologico»*, La Nuova Italia ed.
- 4) Bisiac et al., *«Neuropsicologia Clinica»*, Franco Angeli ed.
- 5) Luria, *«Come Lavora il Cervello»*, Il Mulino ed.
- 6) Luria, *«Un Mondo Perduto e Ritrovato»*.
- 7) Sabbadini, *«Paralisi Cerebrali e Condizioni Affini»*, Il Pensiero Scientifico ed.
- 8) Maffei e Mecacci, *«La Visione»*, Mondadori ed.
- 9) Sachs, *«L'uomo che scambiò la moglie per un cappello»*, Adelphi ed.

TEORIE E SISTEMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Prof. Eliano Pessa

Scopi del corso

Il corso si propone di fornire allo studente di Psicologia una panoramica dei due fondamentali approcci, tra loro contrapposti, utilizzati nell'Intelligenza Artificiale e nella Psicologia di ispirazione cognitivista: quello simbolico (Intelligenza Artificiale tradizionale e Psicologia dell'elaborazione dell'informazione) e quello subsimbolico (connessionismo, reti neurali). In un momento così critico della storia nella Psicologia come quello attuale, in cui è possibile costruire effettivamente dei modelli formali dei processi cognitivi, che possono essere simulati su calcolatore e confrontati con i dati sperimentali, è bene acquisire una coscienza critica delle reali possibilità degli strumenti messi a disposizione dagli sviluppi della *Computer Science*, del loro vantaggi e svantaggi. Per questo motivo il corso, nel cui ambito si provvederà anche a fornire le conoscenze di base di Matematica, Fisica e Informatica, intenda mettere lo studente in grado di padroneggiare anche alcuni degli aspetti tecnici dei modelli studiati, nel senso che egli dovrà essere in grado di simulare al calcolatore un semplice modello di rete neurale, o di progettare un sistema esperto basato su un numero molto limitato di conoscenze. Per raggiungere questi obiettivi, il corso sarà affiancato da esercitazioni pratiche al calcolatore (almeno 8 ore) e una sua parte sarà dedicata all'esposizione della sintassi di un linguaggio di programmazione.

Programma del corso

Breve storia dell'Intelligenza Artificiale - La Psicologia Cognitivista - Approccio simbolico e approccio subsimbolico - Concetti fondamentali sulle reti neurali - Il modello di McCulloch-Pitts - Reti di Hopfield e memoria associativa - Il Perceptron e il riconoscimento di configurazioni - Reti neurali multistrato - La regola di Backpropagation - La ricottura simulata e le macchine

di Boltzmann - Apprendimento competitivo - Il modello di Kohonen - L'approccio di Grossberg - Reti neurali e automi cellulari - Il Darwinismo neurale e gli algoritmi genetici - Il ruolo del caos nelle reti neurali - Le basi logiche dell'approccio simbolico: Algebra di Boole e Calcolo dei Predicati - I Teoremi di Gödel - La teoria dei modelli - Automi finiti e macchine di Turing - Ricorsività e indecidibilità - La soluzione di problemi da parte di computer e di esseri umani - La dimostrazione automatica di teoremi: sistemi di Herbrand e Principio di Risoluzione di Robinson - Il linguaggio PROLOG - Il problema della rappresentazione della conoscenza - I sistemi esperti - Modelli simbolici della percezione visiva - Le immagini mentali - Cenni su altri linguaggi di programmazione utilizzati nell'Intelligenza Artificiale: LISP e SMALLTALK.

Programma e testi d'esame

L'esame si svolgerà sugli argomenti oggetto del corso; si raccomanda la conoscenza di un linguaggio di programmazione.

Per il PROLOG si consiglia:

- P. Ciancarini, P. Mancini, *Turbo Prolog*, Jackson, Milano 1988;
- C. Townsend, *Introduzione al Turbo Prolog*, Franco Muzzio, Padova 1982.

Per il LISP si consiglia:

- L. Pinotti, R. Farabone, *Fondamenti di Common Lisp*, Jackson, Milano 1988.

I testi d'esame per quanto riguarda l'approccio subsimbolico (reti neurali) sono:

- S. Cammarata, *Le reti neurali*, Etas, Milano 1990;
- E. Pessa, *Intelligenza Artificiale e Scienza Cognitiva* (parte II), La Nuova Italia Scientifica, Roma 1991;
- E. Pessa, *Reti neurali e processi cognitivi*, Di Renzo ed., Roma 1991;

Per ciò che riguarda l'approccio simbolico i testi d'esame sono:

- E. Pessa, *AI-IA: Teoria e Sistemi*, Bollati Boringhieri, Torino 1991;
- P. Scaruffi, *L'Intelligenza Artificiale*, Franco Muzzio, Padova 1982;
- E. Pessa, *Intelligenza Artificiale e Scienza Cognitiva* (parte I).

Per facilitare la comprensione di alcuni argomenti si consiglia la lettura di:

- E. Rich, *L'Intelligenza Artificiale*, McGraw-Hill Italia, Milano 1984;
- E. Pessa, *Algoritmi, Automi, Reti Nervose*, Kappa, Roma 1985.

Tesi di laurea

Presso la Cattedra vi è disponibilità di testi di laurea su modelli di reti neurali, realizzazione di sistemi esperti, modelli formali di processi cognitivi (percezione, memoria, ragionamento), modelli di funzionamento del cervello, analisi di dati derivanti da esperimenti psicofisiologici e psicofisici, studio sperimentale di processi di percezione visiva, modelli formali della psicoanalisi. Condizione indispensabile per ottenere l'assegnazione di una tesi è la capacità di comprendere senza sforzo testi scientifici scritti in lingua inglese.

Orario delle lezioni e di ricevimento del docente

Gli orari delle lezioni e di ricevimento del docente verranno affissi in bacheca.